Anno 122 Numero 63

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Sabato 19 Marzo 1988 - L. 900

LA STAMPA

VALUTE
DOLLARO +7,1
MARCO -2,6
BORSE
MILANO (Comit) +1,21%
New York (Dow Jones) +1,33
OGGI
Tutto libri

I primi incontri con gli altri partiti non hanno registrato veti

De Mita a piccoli passi

Craxi: «Sei fortunato, siamo disposti ad appoggiarti in un governo a cinque o più o meno, e anche da fuori» - «No, senza i socialisti non ci sto», replica il presidente incaricato - Aperture al pci

ROMA — Un altro piccolo passo avanti per Ciriaco De Mita. La prima giornata di consultazioni del presidente incaricato si è conclusa piuttosto positivamente. Attorno all'idea, da lui già espressa nei giorni scorsi, di «ricercare un accordo per governare la transizione» della politica italiana, cioè creare le condizioni per costruire nuove soluzioni politiche dopo l'esaurirsi del pentapartito, il presidente incaricato ha trovato un discreto appoggio da parte di Bettino Craxi e riscontrato un interesse dei comunisti, che pure hanno lamentato il permanere di una chiusura a cinque della maggioranza. Nessun particolare problema è stato posto a De Mita da repubblicani, socialdemocratici e liberali. A chi gli ha chiesto quale fosse stata, tra quelle poste, la richiesta più difficile da esaudire, De Mita ha risposto: «Quella della *partecipazione dei comunisti al governo*». Il nuovo giro di consultazioni partirà martedì prossimo.

«Abbiamo *confermato al presidente incaricato che da parte nostra non è mai esistito un veto* di nessuna natura — ha dichiarato Craxi uscendo dall'incontro —. *Un veto politico o personale non sta nel cielo e nemmeno sotto*». Qual «nemmeno sotto» è suonato come un'assicurazione a De Mita che il psi non nutre retropensieri, non ha, cioè, messo in conto un irrigidimento repentino a un certo punto allo scopo di far saltare la trattativa. Ma la crisi è solo alle prime battute e lo stesso Craxi, più tardi, ha precisato che «è un po' *presto per sapere se il tempo si metterà al brutto o al bello*».

De Mita ha aperto l'incontro con il pri dicendo di sapere benissimo e di non contestare l'obiettivo strategico del pri, che è l'alternativa. «Quello che si propongo, adesso, è di *governare insieme questo passaggio sulla base di regole chiare e osservate lealmente*». «Sei proprio *fortunato*», ha replicato Craxi a De Mita, spiegando che la sua fortuna consiste nel fatto che il psi è disponibile ad appoggiarlo per la costituzione di un «governo a cinque», oppure per un «governo a *cinque più altri*», cioè solidalmente aperto al pci su alcune gravi questioni di riforma, oppure anche per un «*governo a quattro*» (l'astensione, non sviluppata, era alla possibile esclusione del pri, nei cui confronti il segretario socialista manifesta ora una certa ostilità), oppure perfino per un «*governo a tre*», cioè privo anche dell'apporto dei socialisti, che comunque lo sosterrebbero con un voto favorevole. De Mita ha subito risposto: «*No, un governo senza i socialisti non lo faccio*».

E' stato poi effettuato un primo esame delle questioni programmatiche. Non sono, per il momento, emersi grossi ostacoli. Il psi ha apprezzato l'impostazione di De Mita sulle riforme istituzionali, che prevede un rapporto con il pci a partire da concreti proposte di maggioranza. I socialisti si sono lamentati per come sono state affrontate le due questioni legate al referendum, cioè nucleare e giustizia, dal ministro repubblicano Adolfo Battaglia e dal responsabile giustizia della dc, Giuseppe Gargani, e hanno fortemente polemizzato con quella che considerano la posizione «socialberista» del pri.

Prima della delegazione socialista era stata ricevuta quella del pci, a capo del quale Alessandro Natta ha ripetuto che esistono dei punti «*coincidenti*» tra l'analisi fatta da De Mita sulla questione morale e la crisi della politica e quella del suo partito. Ma ha aggiunto che *perlomeno a suo giudizio*, una contraddizione tra questa analisi e l'orientamento del presidente incaricato di ricostituire una maggioranza a cinque. «*Mi debbo muovere sulla solidarietà tradizionali* — ha detto De Mita a Natta — *ma mi rendo conto che entriamo in una fase di transizione*». I comunisti, pur ribadendo le loro critiche, hanno apprezzato il riconoscimento di una prospettiva futura che li riguardi e, inoltre, l'assicurazione di De Mita che, sulle riforme istituzionali, «*il governo ha il diritto-dovere di proporle, ma davanti a un Parlamento libero*». «*Questo non te lo dico più come segretario della dc, ma è l'impegno di un presidente incaricato*».

L'uomo forte della dc ha quindi confermato, implicitamente, che il suo stile per forza di cose il primo vero governo di programma della vita politica italiana, pur fondandosi su una maggioranza precostituita. Questo è accettabile per Craxi, perché gli consente di mantenere un allacciamento con la futura prospettiva dell'alternativa e, per la stessa ragione, offre al pci una prima occasione di avvicinamento, pur se limitato ed episodico. Questa impostazione viene da quasi tutti giudicata realistica, anche se molti avvertono che si sta affermando una prospettiva complessa che, in alcune fasi, sarà certamente confusa.

Il primo partito ad essere ricevuto in mattinata era stato la dc, che non ha potuto fare altro che incoraggiare il suo segretario a procedere con «*determinazione*». I repubblicani hanno chiesto rigore nella gestione della finanza pubblica e, in una dichiarazione di replica indiretta al pci, Giorgio La Malfa ha sostenuto che ora «*laici e socialisti*» insieme hanno l'occasione di costringere la dc a fare i conti con il suo immobilismo in materia economica. I socialdemocratici hanno insistito soprattutto sulla «questione morale».

Paolo Passarini

Nelle casse della Cir entrano 1600 miliardi

De Benedetti vende la Buitoni a Nestlè

La più alta cifra mai pagata all'estero per un'azienda italiana

MILANO — Carlo De Benedetti ha venduto il gruppo alimentare Buitoni alla multinazionale svizzera Nestlè per 1600 miliardi di lire. L'accordo è stato ufficializzato ieri dai vertici delle due società e lo stesso De Benedetti ha informato dell'operazione il presidente del Consiglio, Giovanni Goria. La Nestlè è una delle alleate del finanziere italiano nella scalata alla Sgb.

«*Era la prima volta che vendevamo qualcosa, volevamo farlo bene*». E stato il commento soddisfatto raccolto nel quartier generale della Cir, la holding che controlla il gruppo alimentare italiano. E i dettagli dell'accordo confermano che De Benedetti, il quale finora si era distinto come un abile compratore e un temerario scalatore di società e non certo come un venditore, ha fatto un ottimo affare.

L'ingegnere, che aveva rilevato il gruppo Buitoni tre anni fa investendo complessivamente 160 miliardi, ha ceduto alla Nestlè le attività industriali e commerciali (compresi i marchi della Buitoni Spa (la holding italiana che fa capo alla Cir), della Perugina (quella dei Baci di cioccolato) e della Buitoni France (che controlla le attività internazionali). Restano, invece, alla Cir i pacchetti azionari delle tre società che, complessivamente, una volta azzerati i debiti finanziari esclusi i previsti obbligazionari convertibili, avranno a disposizione circa 1600 miliardi di liquidità da investire per lo sviluppo del gruppo.

I valori attribuiti alle attività delle tre aziende sono i seguenti: Buitoni 680 miliardi, Perugina 320 miliardi, Buitoni France 600 miliardi. L'accordo dovrà essere esaminato dalle assemblee degli azionisti della Buitoni spa e della Perugina, entrambe quotate in Borsa, convocate per il prossimo 11 maggio.

Nella definizione dell'operazione, De Benedetti, inoltre, ha confermato di essere un buon venditore della sua immagine e, proprio mentre imperversa la polemica sulla tutela degli azionisti di minoranza, ha voluto dedicare nel comunicato ufficiale un paragrafo ai soci della società di Perugia. «*La Cir* — si legge — *ha richiesto all'acquirente di rilevare le attività operative e non il pacchetto azionario di controllo della Buitoni spa anche per estendere il beneficio del cosiddetto premio di maggioranza a tutti gli azionisti del gruppo, siano essi di maggioranza o di minoranza*».

Rinaldo Gianola

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

La Firestone sceglie Tokyo Pirelli non rilancia

MILANO — Colpo di scena nella scalata alla Firestone. Il colosso giapponese Bridgestone ha presentato una controfferta, d'accordo con il management Firestone, di 80 dollari per azione a fronte dei 58 dollari offerti dalla Pirelli.

Il gruppo milanese, conosciuta la contromossa, ha deciso di non rilanciare.

(A pag. 11 servizi di E. Caretto, F. Mesetti e V. Sacchi).

Troppe proposte poche certezze

Pensioni nelle sabbie mobili

In tema di pensioni pubbliche le ingiustizie, gli scompensi e le carenze si trascinano da tempo, disincentivando fra gli interessati malcontento e allarme. L'Inps, cioè l'Istituto nazionale cui è affidata la gestione della previdenza sociale, preleva contribuzioni molto sostanziose da ogni lavoratore dipendente e ne ridistribuisce il provento con criteri [illegible] in parte equitativi e proporzionali. Il principio di massima, che ha ispirato la nostra legislazione in materia, è che i beneficiari di retribuzioni più consistenti debbono soggiacere ad una sorta di prelievo fiscale a sostegno delle categorie meno favorite. Per attuare questo tipo di solidarietà sociale si è ricorsi all'instaurazione del «tetto massimo delle pensioni, secondo un sistema che non pone limiti alle contribuzioni (sempre ragguagliate agli stipendi reali), mentre blocca ad un livello non valicabile l'esborso dell'Ente pensionistico. Il quale, ciò nonostante, presenta oggi un disavanzo di 36 mila miliardi, che sembra destinato a rapida crescita.

Tutto ciò ha creato indubbiamente malcontento, ingiustizie, disparità vistose, e come sempre, quando le norme sono illogiche o sconnesse, c'è chi ci rimette e chi ci guadagna. Dove però ci rimettiamo tutti è in questo clima di nuove regole (fissate dalla recentissima Legge Finanziaria) e di pullulanti contestazioni. Legiferare e subito criticare la nuova norma tanto faticosamente elaborata, accusare chi non è d'accordo di essere portatore di interessi inconfessabili, difendere ad oltranza certe categorie e mortificarne altre, rimescolare senza tregua gli espedienti e i rattoppi, fa parte di un modo non civile di affrontare una materia tanto delicata e vitale.

Mi limito a ricordare alcuni dei fattori in gioco, che si presentano ben difficilmente conciliabili. La vita umana si è incredibilmente allungata nell'ultimo secolo e parrebbe quindi opportuno un rinvio dell'età pensionabile, anche perché l'anziano serba grandi qualità produttive e rischia di spegnersi prima del tempo se sia condannato all'ozio. Ma sta di fronte il problema della diffusa disoccupazione giovanile, cui si vorrebbe dare risposta con larghe misure di pre-pensionamento. C'è chi è stufo di pagare contributi crescenti per aliquote di salario che non verranno conteggiate nei parametri della pensione,

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Chi era l'«assistente-sorvegliante» di Gramsci

La cognata organica

Il rumore prodotto dal grande dibattito ideologico in corso su Bucharin e Togliatti, su Gramsci e Tasca, sullo stalinismo europeo e italiano ha finito col lasciare nell'ombra un fatto piccolo ma tremendo di cui, se non vado errato, nessuno è sembrato accorgersi. Mi riferisco a una veloce osservazione contenuta nell'ormai famoso articolo di Umberto Cardia sull'*Unità* del 24 febbraio, dedicato all'angosciosa condizione carceraria di Gramsci a cavallo degli Anni Venti e Trenta. A un certo punto Cardia, riferendosi all'interlocutrice epistolare di Gramsci, la cognata Tatiana Schucht, la definisce «*assistente-sorvegliante, figura tipica di consimili situazioni di sequestro*».

L'agiografia comunista aveva sempre dipinto la leggendaria Tatiana o Tania, sorella di Julca Schucht, la moglie russa di Gramsci trattenuta in quegli anni a Mosca da una grave infermità psichica, come l'assistente spirituale e materiale del grande carcerato di Turi. Era lei la sua finestra sul mondo, la sua confidente, il suo legame con la moglie e i figli lontani. In una parola Tania, alla quale Gramsci, nei limiti concessigli dalla situazione carceraria e dalla censura, confidava anche i più segreti tormenti politici, rappresentava per lui, isolato in prigione dai compagni del suo stesso partito, l'ultimo vincolo con la vita. Sarà Tania il pilastro più importante attorno a cui concresceranno le «Lettere dal carcere», quasi quasi l'*alter ego* dello scrittore solitario e dell'uomo malato.

Orbene, Cardia, dalle pagine dell'*Unità*, ci ha avvertito che Tania era non soltanto la «*assistente*» ma anche la «*sorvegliante*» di un Gramsci bloccato in una «*situazione di sequestro*». Se si pensa che Tatiana Schucht era, a quel tempo, impiegata presso l'ambasciata sovietica a Roma, tutto torna più chiaro: Cardia sembra lasciare intendere che nell'affettuosa e premurosa cognata si celava in realtà un agente della Ghepeù, il Kgb dell'epoca.

Fin qui, niente di eccezionale. Rientra nella norma che un impiegato o funzionario d'ambasciata, non solo sovietica, allora come oggi, possa svolgere sotto copertura diplomatica qualche mansione più occulta e più delicata. Ma il contesto storico e politico in cui Cardia colloca l'inquietante presenza della «*assistente-sorvegliante*» è però eccezionale: il cognato che Tania dovrebbe «assistere e sorvegliare» è un leader comunista in disgrazia, in rottura con Stalin e con Togliatti, perseguitato e angariato dai compagni di carcere. Un escluso dal Superpartito della Terza Internazionale che, come lui stesso scrive alla propria «*sorvegliante*» in un'amara lettera del 27 febbraio 1933, denuncia con «*parole pesanti come macigni*»

Enzo Bettiza

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Nell'atto finale della visita a Belgrado ribadita la condanna della «sovranità limitata»

Gorbaciov: il socialismo ha molte vie

«Nessuno ha il monopolio della verità» - «L'autogestione assicura la libertà individuale e costituisce una garanzia contro le deformazioni burocratiche» - «Nessuna violazione di frontiere, sotto qualsiasi pretesto»

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Sulle rive dell'Adriatico imbronciato, a Dubrovnik (l'antica Ragusa) dove ha concluso romanticamente con la moglie Raissa la sua visita di cinque giorni in Jugoslavia prima di ripartire ieri pomeriggio per Mosca, Michail Gorbaciov ha lasciato un documento importante. «*Pietra miliare nei rapporti fra Stati socialisti*» è stato definito da commentatori belgradesi. Si tratta della «Dichiarazione sovietico-jugoslava» che — superando le dichiarazioni congiunte del 1955 e del 1956 con cui Tito e Krusciov ricucirono lo strappo del 1948 tra Stalin e il Maresciallo — doveva, secondo le attese, fissare principi e obiettivi comuni. Ma il documento supera di gran lunga le più ottimistiche attese: esalta i diritti dell'uomo, in quanto individuo, riconosce la indipendenza e la uguaglianza, il rispetto reciproco tra i partiti socialisti, condanna l'ingerenza e l'aggressione, approva e fa sua l'autogestione sul modello jugoslavo.

Qui a Belgrado molti ricordano ancora che nel 1955, durante un famoso litigio nell'isola brioniana di Brioni, Krusciov domandò a Tito: «*Compagno, come faresti se il soldato di un plotone si rifiutasse di marciare al passo con gli altri?*» e che il Maresciallo gli rispose: «*Cambierei la musica*». Orbene — si constatava ieri nella capitale jugoslava — «*Gorbaciov ha cambiato musica*», quella che ha suonato durante i suoi cinque giorni di visita a quella dello spartito iniziato in Dalmazia «è come il sole».

Il signore del Cremlino ha non solo enunciato di cosa e come accordo linee nuove per i rapporti fra i partiti e gli Stati, ma ha ritirato la dottrina brezneviana della «sovranità limitata» degli Stati socialisti (quella che portò all'«aiuto fraterno» alla Cecoslovacchia) e ha fatto sua la politica tutta jugoslava della autogestione. E' cambiato anche il linguaggio: balza all'occhio il fatto che l'abituale consunta dizione «*partiti fratelli*» examina dal documento (che non è stato firmato ma approvato tre giorni fa con una semplice stretta di mani).

Queste le novità, i punti salienti.

Diritti umani — «*I diritti umani e la libertà fondamentali sono inalienabili, indistinguibili e mutualmente legati. Di particolare importanza sono i diritti e le libertà che permettono all'uomo di partecipare alla creazione delle condizioni di vita, di disporre dei risultati del suo lavoro e di esercitare una influenza diretta sulle relazioni sociali e politiche del suo Paese*». E più avanti: «*E' nell'interesse generale di sforzare la strada per realizzare un mondo in cui la libertà, l'indipendenza e la dignità dei popoli e di ciascun individuo, come la vita stessa, la creatività e lo sviluppo multiforme dell'uomo rappresentano il più grande dei valori*».

Rapporti tra Paesi socialisti — «*Riaffermiamo la volontà di sviluppare l'avvenire delle nostre relazioni parlando dei principi della indipendenza, dell'uguaglianza dei diritti e della non ingerenza, della responsabilità di ciascun partito dinanzi alla classe operaia e al popolo del suo Paese, del rispetto mutuo delle vie differenti nella edificazione del socialismo e della posizione internazionale*». E ancora: «*Partendo dal convincimento che nessuno ha il monopolio della verità, i due partiti dichiarano che non pretendono di imporre a chicchessia i propri concetti sullo sviluppo sociale*».

Autogestione — «*I due partiti considerano che lo sviluppo dell'autogestione socialista in conformità con le specificità di ciascun Paese rimane la massima importanza. L'autogestione socialista assicura il genuino potere del popolo e la libertà individuale e costituisce una garanzia certa contro le deformazioni amministrative e burocratiche del socialismo, del dogmatismo e del colonialismo*».

Coesistenza attiva e pacifica — «*I due partiti attribuiscono particolare importanza ai principi della Carta delle Nazioni Unite e dell'atto finale di Helsinki che stabiliscono l'aggressione, la violazione delle frontiere, l'occupazione di territori stranieri, qualsiasi minaccia con la forza e il ricorso alla forza stessa, l'ingerenza negli affari interni degli altri Stati, sotto qualsiasi pretesto*».

Di fronte a queste enunciazioni che vengono definite «ideali da realizzare», vanno in seconda linea tutti gli altri passi riguardanti il disarmo, la collaborazione economica e commerciale e l'ecologia. La dichiarazione di Dubrovnik è congiunta sovietico-jugoslava, concordata faticosamente dopo mesi di negoziato. Ma anche i più ortodossi comunisti di Belgrado si rendono conto che, se passerà alla storia (e a decidere saranno il tempo e le analisi dei cremlinologi), portarà il nome di Gorbaciov l'innovatore e non quello degli eredi di Tito. Anche se dopo 40 anni di scisma Belgrado ha avuto la sua rivincita, qui qualcuno dice che «Davide ha battuto Golia».

Tito Sansa

Stringe alleanze, litiga, riabbraccia i nemici quando gli sono di nuovo utili

Che gran politico è lo scimpanzè

ROMA — In piena crisi di governo il grande primatologo olandese Frans de Waal ha tenuto ieri all'Istituto di pedagogia del Cnr una lezione sul comportamento degli scimpanzè. Gli studi di de Waal rivelano che questi primati sono dei sottili manovratori della politica e che non c'è niente del potere tra gli umani che non si trovi in embrione in una colonia di scimpanzè.

Il prof. de Waal si è sempre appassionato alla politica. Un giorno, mentre seguiva una campagna elettorale in Olanda, osservò uno dei candidati passare con sorprendente opportunismo da una coalizione all'altra. «*Era lo stesso tipo di opportunismo che avevo ricontrato tra i miei scimpanzè*. Da lì *prese gradualmente corpo la mia teoria contenuta nel libro: La politica degli scimpanzè*».

Lei sostiene che gli scimpanzè si troverebbero a loro agio in mezzo ai nostri politici?

«Si troverebbero bene in un sistema basato sulle coalizioni. Gli *scimpanzè cercano sempre di formare coalizioni. Allo stesso tempo tentano di impedire che si formino coalizioni ostili attraverso altri manovre di separazione. E' un comportamento tipico dei politici*».

I politici si troverebbero bene in una colonia di scimpanzè?

«*Meno bene. Le tecniche tattiche non avrebbero problemi. Ma se uno scimpanzè vuole aggredire un rivale è capace di aggredirlo fisicamente. Poiché uno scimpanzè è sette volte più forte di un umano, dubito che un politico voglia trovarsi a dover costruire alleanze fra questi primati*».

Eppure lei ha sostenuto che i cambiamenti al vertice tra gli scimpanzè non si raggiungono con la violenza.

«*E' vero. Usano la loro potenza fisica per intimidire*».

Quali sono le principali manovre politiche praticate dagli scimpanzè?

«*La più importante è appunto la formazione di coalizioni. Uno scimpanzè che aspira alla leadership in una colonia cercherà di spalleggiare il maggior numero di femmine e di giocare con i piccoli. Un po' come fanno i politici negli Stati Uniti, dove adesso lavoro. Negli Usa i candidati si fanno sempre ritrarre mentre tengono un bambino in braccio*».

In Italia la gente è spesso colpita dalla rapidità e dall'apparente facilità con le quali i politici si riappacificano dopo scontri burrascosi. Succede anche tra gli scimpanzè?

«*Assolutamente. Due scimpanzè si scontrano: schiamazzano, si abbracciano e poi finiscono su un albero, ognuno su un ramo diverso. Dopo un po' uno dei due tende la mano all'altro iniziando alla riconciliazione. Poche attimi dopo si abbracciano, si baciano, scendono giù dall'albero e si spulciano a vicenda. I baci, gli abbracci sono tipici della riconciliazioni. L'intera operazione dura non più di un'ora*».

Come si spiega questa rapidità?

«*Perché in un sistema di coalizioni hanno bisogno di fare la pace. La riconciliazione tra gli scimpanzè non avviene sempre. Avviene solo quando è necessaria per fini politici. Si possono dunque avere anche riconciliazioni tra scimpanzè rivali che hanno bisogno di appoggiarsi a vicenda. Quello che lei dice a proposito della situazione politica italiana mi sembra rilevante*».

Da che cosa sono motivati gli scontri che precedono le riconciliazioni?

«*L'accaparramento della lotta per il potere. Chi la conquista ottiene privilegi sessuali. Ha diritto ad avere rapporti con la femmina di sua scelta. Basta che allarghi le gambe e mostri il pene in erezione. Uno scimpanzè politicamente meno forte è costretto ad avere rapporti sessuali di nascosto. Quando viene sorpreso dal leader si copre gli organi genitali*».

Ci sono altri comportamenti tipici della lotta per il potere tra gli scimpanzè?

«*L'inganno, cioè la tendenza a non esprimere la propria intenzione reale verso l'altro scimpanzè. Succede la stessa cosa tra i politici. Quante volte baciano e abbracciano l'avversario e poi si girano verso i propri collaboratori e spiegano che quel politico non gli piace proprio ma hanno bisogno di lui*».

I politici possono imparare qualcosa dagli scimpanzè?

«*Non direi. Mi sembra anzi che gli scimpanzè sarebbero molto da imparare dai politici, i quali ormai sono molto più sofisticati*».

Andrea di Robilant

Domani nessun giornale

Domani nessun quotidiano sarà in edicola per uno sciopero dei giornalisti deciso dopo la rottura delle trattative con la Federazione editori per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

FU CARLO A CAUSARE LA VALANGA?

Zurigo. Fu quasi di certo il principe Carlo d'Inghilterra, insieme con i suoi amici, a provocare la valanga che il 10 marzo scorso causò la morte di uno di loro, il maggiore Hugh Lindsay, sulle piste svizzere di Klosters. L'erede al trono britannico (nella foto scrive a Zurigo, dove ha visitato in ospedale Patti Palmer-Tomkinson, la donna che schiva con lui e ha avuto le gambe fratturate dalla slavina), secondo gli esperti elvetici, avrebbe sfogliato la massa nevosa instabile malgrado i chiarissimi segnali di pericolo. Come membro della famiglia reale, non può comunque essere incriminato (Il servizio a pagina 5)

Cgil-Cisl-Uil «500 mila di aumento e part-time nella scuola»

ROMA — Un aumento medio di circa 500 mila lire, con un costo complessivo di 7 mila miliardi; introduzione del *part-time*; «accelerazioni di carriera» per gli insegnanti più bravi; un milione aggiuntivo forfettario per alcune attività «particolarmente gravose»; riduzioni di orario nelle materne e nelle elementari: sono alcune delle richieste avanzate da Cgil, Cisl e Uil per i dipendenti della scuola.

I sindacati confederali hanno presentato ieri la loro «piattaforma».

Con questi aumenti, un docente elementare, che oggi guadagna un milione 288 mila lire nette, arriverebbe a un milione 800 mila. Un professore di scuola media passerà da un milione 300 mila a due milioni 135 mila lire.

(Il servizio a pag. 7)

De Mita non è ancora al governo, ma nei partiti è bagarre

Ministri, già aperta la corsa

A Palazzo Chigi arriverà lo staff dei fedelissimi al leader dc - Si parla anche di Prodi, De Rita ed Elia - Per il psi Martelli potrebbe sostituire Amato - Veto su Battaglia, Visentini al Tesoro?

ROMA — Speranze e timori. C'è un capitolo della crisi di governo che potrebbe essere titolato in questo modo. E' quello che riguarda la scelta dei ministri. Ancora non è sicuro se De Mita sarà il nuovo presidente del Consiglio; se presiederà un governo composto da 4, 5 o 6 partiti e già nei corridoi del Palazzo corrono le voci sui nuovi ministri e sui vecchi che perderanno il posto. E le notizie vere si confondono con le false.

Il «totoministri» del governo De Mita riguarda innanzitutto lo staff del presidente. Con lui a Palazzo Chigi, come sottosegretario alla presidenza del Consiglio, dovrebbe andare Riccardo Misasi, suo «fedelissimo» capo della segreteria a Piazza del Gesù. Clemente Mastella, attuale portavoce del segretario dc, non nasconde la sua speranza di diventare sottosegretario per i problemi dell'informazione, sempre alle dipendenze di Palazzo Chigi.

Per l'incarico di capo di gabinetto del presidente del Consiglio circola il nome di Andrea Manzella, che ricoprì lo stesso ruolo con Spadolini. Forse al ruolo di consigliere diplomatico del presidente potrebbe essere chiamato Rinaldo Petrignani, ora ambasciatore italiano negli Stati Uniti. Un posto nel governo De Mita vorrebbe trovarlo anche per tre suoi ascoltatissimi collaboratori. Il presidente dell'Iri Romano Prodi, il direttore del Censis, Giuseppe De Rita, e l'ex presidente della Corte Costituzionale, Leopoldo Elia. Ma il numero dei ministri è limitato, per cui il segretario democristiano sarà costretto a scegliere.

Più in generale, la compagine ministeriale democristiana dovrebbe avere alcuni avvicendamenti rispetto al governo di Goria, il quale difficilmente dovrebbe rientrare nel nuovo esecutivo, anche per realizzare nuovi equilibri ai vertici del partito. Circola con insistenza la voce di un ritorno di Mino Martinazzoli ad un ministero per lasciare il posto di capogruppo dei deputati ad Antonio Gava. Non è escluso neanche che l'attuale vicesegretario, Vincenzo Scotti, ricopra nuovamente la carica di ministro. Non faceva mistero di mirare al governo anche l'andreottiano Nino Cristofori (se la corrente del ministro degli Esteri rinuncerà ad ottenere due ministeri) e Mauro Rubbico.

Se i socialisti decideranno di entrare nel governo, Claudio Martelli potrebbe sostituire Giuliano Amato nel ruolo di vicepresidente del Consiglio. L'interessato per ora nicchia. «Mi sembra prematuro parlare di un vicepresidente, quando ancora bisogna fare un presidente», dice. «Eppoi non voglio pormi problemi di natura personale, perché altrimenti si finisce per giudicare i fatti politici in un'ottica personale», aggiunge. Ma se qualcuno gli domanda se considererebbe «una sciagura» una prospettiva del genere, risponde: «Dire che la vivrei come una sciagura mi pare esagerato».

Nella struttura del nuovo governo nell'incontro di ieri con De Mita, la delegazione socialista è stata chiara su un punto: «Le questioni che sono state oggetto del referendum non possono essere delegate a uomini che hanno fatto parte del fronte del "no"». Si tratta, in altre parole, di un altro alla permanenza di Adolfo Battaglia al ministero dell'Industria. Un altro a cui non farà piacere la scrittà socialista è Giuseppe Gargani, responsabile giustizia della dc, che vede ancora una volta allontanarsi l'agognato ministero di Grazia e Giustizia. Le richieste del psi potrebbero arrecare un dispiacere anche all'attuale sottosegretario agli interventi straordinari per il Mezzogiorno, Angelo Sanza.

Il vertice socialista è ancora diviso sull'opportunità di sostituire i ministri tecnici del psi del precedente governo con una compagine più politica. Il segretario socialista sembra orientato a cambiare il meno possibile, mentre i più decisi a chiedere un diverso orientamento sono Gianni De Michelis e Claudio Signorile. Sicuramente Craxi chiederà per il suo partito nuovi ministeri scelti in questa rosa: Poste, Interno, Agricoltura o Pubblica Istruzione. Il segretario socialista difficilmente, però, riuscirà a spostare il repubblicano Mammì dalle Poste (sostenuto dalla dc); o a portar via ai democristiani l'importante ministero dell'Interno. Sarà probabilmente lasciato libero il ministero del Tesoro, ora occupato da Giuliano Amato.

Proprio per il ministero di via XX Settembre si fa il nome del repubblicano Bruno Visentini. Le dichiarazioni di Giorgio La Malfa dopo l'incontro di ieri con De Mita testimoniano l'interesse del pri per un ministero finanziario. Aristide Gunnella (oggi alle Regioni e al centro di violente polemiche) sarà scaricato dal suo partito, che difenderà invece Adolfo Battaglia.

I socialdemocratici sono intenzionati a mollare il ministero dei Lavori Pubblici, scottati dal guai che Franco Nicolazzi ha collezionato in quel posto. Al governo dovrebbe rimanere Carlo Vizzini. Nella maggioranza che appoggia il nuovo segretario Antonio Cariglia è già in corso, invece, un braccio di ferro tra Pietro Longo e Franco Nicolazzi.

I liberali probabilmente chiederanno al posto del ministero della Difesa, ora di Valerio Zanone, due ministeri meno importanti. Tra gli aspiranti ha molte chance l'ex ministro per l'Ambiente, Francesco De Lorenzo.

a. m.

Equo canone: inchiesta sulla legge

ROMA — Il sottosegretario ai Lavori pubblici Raffaele Costa, liberale, ha annunciato di aver avviato, poco prima della crisi di governo, «una grande inchiesta sull'applicazione o sulla non applicazione della legge sull'equo canone».

Proposte «garanzie» per acque minerali

ROMA — Una proposta di legge sulle acque minerali è stata presentata alla Camera per iniziativa dei radicali e con riferimenti alle direttive Cee. Nella proposta sono incluse alcune «garanzie» contro gli inquinamenti: obbligo dei consumatori in vetro per favorire il riuso, diminuire i rifiuti e risparmiare energia e materie prime; obbligo di conservare i contenitori in vetro in luoghi freschi e riparati, con l'indicazione della scadenza; controlli interni ed esterni agli stabilimenti.

La proposta di utilizzarne una parte per costruire pensioni integrative

La dc avverte Formica e l'Inps «Le liquidazioni non si toccano»

Replicano i sindacati: «I lavoratori sono proprietari esclusivi degli accantonamenti»

ROMA — Toglieremo qualcosa alle liquidazioni per costruire una pensione integrativa? Subito si accende la miccia, con una scrollina non insolita quando la previdenza è in gioco. Alla proposta lanciata dal presidente dell'Inps Militello e dal ministro del Lavoro Formica, la dc sbarra la strada con un «giù le mani dalle liquidazioni». Gli industriali confermano il no. Le confederazioni sindacali e il pci, invece, sono favorevoli.

L'assetto attuale delle liquidazioni (o «trattamenti di fine rapporto») è frutto di lunghe vertenze sindacali negli anni scorsi, di un referendum popolare evitato per un pelo, di faticosi patti legislativi in Parlamento. Ora, a rimetterlo in discussione è un nuovo tentativo di avviare la riforma delle pensioni, accompagnando qualche innovazione positiva ai necessari sacrifici.

«Quella di Militello è una ipotesi vecchia, contraria sia agli interessi dei lavoratori che a quelli delle imprese — taglia netto l'esperto di previdenza della democrazia cristiana, Nino Cristofori — e la liquidazione va conservata in primo luogo perché spesso arriva un sostegno al lavoratore nell'attesa che la pensione gli venga, con gli usuali ritardi, corrisposta; in secondo luogo, perché si tratta di un salario differito, che non ha natura pensionistica. E poi, come si fa a sostituire un istituto obbligatorio con uno che, come la previdenza integrativa, sarebbe facoltativo?».

Il presidente dell'Inps, e soprattutto il ministro Formica, sostengono però che basterebbe dirottare una piccola parte (un decimo, secondo alcune ipotesi) degli accantonamenti per liquidazione oggi conservati dai datori di lavoro, reinvestendoli, per gettare la base di una consistente pensione integrativa. Il rendimento che oggi la legge assicura a quei fondi, tra quarti del tasso di inflazione più l'1,5%, è di superiore a quello di un conto in banca, ma assai inferiore ai titoli di Stato.

«I lavoratori sono proprietari esclusivi degli accantonamenti per le liquidazioni» sostiene per la Cisl Franco Bentivogli, nell'appoggiare con qualche distinguo la proposta Formica-Militello. Sono soldi dei lavoratori, dichiara anche Piero Fassino del pci, «ancora gestiti unilateralmente dalle imprese». Giuliano Cazzola, segretario confederale (socialista) della Cgil, già ipotizza la cifra che dovrebbe essere spostata dalle liquidazioni alle pensioni: «Una quota minima dell'ordine delle 300.000 lire» (l'accantonamento, come si sa, è pari a circa una mensilità di paga per anno).

Sia una quota piccola o grande, gli industriali non sono disposti a cederla. Un primo calcolo l'ha già fatto la Federmeccanica, associazione degli industriali metalmeccanici: una ipotetica sottrazione di tutti i nuovi accantonamenti addosserebbe a una azienda media un onere finanziario sempre crescente nel tempo, pari al 9% del fatturato dopo 10 anni. Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, ripete che «il trattamento di fine rapporto non ha nulla a che vedere con il sistema previdenziale».

Eppure, tra gli industriali stessi c'è chi ha pensato a un trasferimento di risorse dalle liquidazioni alle pensioni. Con una differenza radicale dalla proposta Militello-Formica, però: l'investimento in fondi di pensione integrativa avverrebbe soltanto al momento in cui cessa il rapporto di lavoro. Invece di percepire la liquidazione tutta in una volta, il lavoratore pensionato riceverebbe regolari versamenti di una pensione integrativa.

Sempre la Federmeccanica ha calcolato che, in questo caso, un investimento integrale della liquidazione frutterebbe una pensione aggiuntiva pari al 20% del salario. L'ipotesi è stata discussa anche nelle commissioni di studio Franceschelli e Vitaletti nominate dal ministero del Lavoro; ma quanti lavoratori rinuncerebbero ai soldi subito della liquidazione per averli a rate, sia pure con gli interessi, negli anni successivi?

La questione della previdenza integrativa si intrica ancora più di prima. Tutti sono d'accordo che una previdenza integrativa deve svilupparsi in Italia, sull'esempio degli altri Paesi industriali. Ma quanto e chi debbà sopportarne gli oneri, è lo scaricabarile.

Stefano Lepri

Amato ricorda: nel bilancio mancano 10 mila miliardi

ROMA — Il deficit pubblico nell'88 rende «non più rinviabile una generale presa di coscienza della pesantezza dello "stato" della finanza pubblica». E' necessario dunque trovare «adeguate contropartite politiche per l'adozione, in tempi ristrettissimi e contenuti, di misure di riequilibrio; in un'attività non tanto congiunturale, quanto focalizzata al conseguimento di un puntuale traguardo di rientro dei presenti squilibri». In pratica, è la riconferma della stangata d'estate da 10 mila miliardi che il nuovo governo dovrà decidere.

Così il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha riproposto, nella relazione trimestrale di cassa presentata alla presidenza del Consiglio, dati alla mano, l'allarme sulla finanza pubblica.

[Ag.I]

Natta: un errore l'aggressione a Togliatti

Il leader polemico con il convegno psi: nessun imbarazzo, siamo già andati oltre l'orizzonte politico di quegli anni - «I nostri archivi sono aperti, quelli del psi sono spariti assieme ai quadri d'autore»

ROMA — «Una povera storia dell'anticomunismo»: così il segretario del pci Natta ha definito, parlando a Livorno, il convegno del mensile socialista *Mondoperaio* sullo stalinismo. Ricordato che «se non c'è strumentalità nella impostazione di riflessione su una storia, in tanta parte comune, che riesca utile ad affrontare i grandi problemi della nostra epoca», Natta ha precisato: «E' però un errore politico l'aggressione polemica rivolta contro Togliatti. Qualche anno fa ci fu risolta l'intimazione di cessare alle critiche Gramsci, reo di leninismo; ora se ne proclama la grandezza, in particolare per quel concetto di egemonia che allora parve una sofisticheria. Ne siamo lieti, ma ecco che si insinua che il partito avrebbe abbandonato Gramsci e che lui si avrebbe autocriticato al pci. Ringraziamo Fertini per aver ricordato con la sua onestà di sempre che proprio in quegli anni Gramsci cercò di persuadere lui e diventare comunista. Ora si vorrebbe che ci togliessimo la "spina" di Togliatti. Ma quale singolare modo è mai questo di intendere la storia, la cultura, la politica? Non la demonizzazione critica è necessaria».

«Il pci — ha continuato Natta — non risponde con delle apologie a chi vuole intentare processi. Essi è assolto oltre l'orizzonte di Gramsci e di Togliatti, così come ha dimostrato ampiamente nelle riunioni dell'ultimo decennio. Dunque nessun imbarazzo. Per questo non si è evitato ad aprire gli archivi, chiedendo agli altri di fare altrettanto. Per il momento la dc tace e Craxi si è limitato a dire che ai psi gli archivi non ci sono perché in via del Corso ognuno viene e va portandosi via pezzo i quadri di autore. Ma allora come si può dare serietà scientifica a convegni come quello sullo stalinismo?».

Ha proseguito Natta: «E' può accadere che sia un Fucini a richiamare la verità storica sulla guerra di Spagna, e che un prof. De Felice venga a raccontare l'ultima sua scoperta, e cioè che l'Urss non ha avuto nessun ruolo sulla sconfitta della Germania hitleriana. Dove può condurre una interpretazione strumentale della storia lo si è visto anche con la polemica malignamente corrosiva del movimento integralista Cl su Lenin».

«Sì — ha concluso il segretario del pci —, occorre ripensare alla storia e agli uomini che l'hanno popolata ma serve che i giovani di Cl riflettessero su questo pensiero di Gramsci: "Una generazione che deprime la generazione precedente, che non riesce a valorizzare la grandezza e il significato necessario, non può che essere vecchia e senza fiducia in se stessa anche se assume pose gladiatorie e smania per la grandezza"». (Ansa)

RAPITI IN ETIOPIA: APPELLO A COSSIGA

Roma. «Signor Presidente, ci rivolgiamo a lei come al papà di tutti gli italiani, perché ci sentiamo abbandonati, sperando di ottenere ciò che in 4 mesi non abbiamo ottenuto, la libertà. Lei è la nostra ultima speranza». Questo l'appello che i due italiani prigionieri dal 16 novembre dell'Ethiopian people's revolutionary party (Epry), Salvatore Ilarone e Paolo Bellini (nella foto), hanno rivolto a Cossiga. I due sono stati raggiunti, dopo 9 giorni di marcia, da un giornalista di «Tivutivù». Ieri al Quirinale s'è appreso che Cossiga è stato tenuto informato fin dall'inizio della vicenda. L'appello ha comunque fornito al Presidente l'occasione per sollecitare nuove informazioni: contatti sono in corso per porre fine alla prigionia dei due italiani

Giovanni Testori
IN EXITU
Il mistero di un disperato destino nel monologo violentissimo, estremo di un giovane drogato.
128 pagine, 18.000 lire
Garzanti

A Como gli ingraiani lasciano il pci

COMO — Si sono dimessi dal partito comunista cinque componenti e un probiviro del disciolto direttivo della sezione «Gramsci» di Como, da tempo in aperto contrasto politico con la federazione provinciale. Tra i dimissionari, l'ex segretaria della sezione, Luce Summa, e il giornalista Maurizio Michelini, che dal 1973 all'84 ha lavorato nella redazione milanese dell'Unità.

La lettera di dimissioni, di cui si è avuta notizia ieri, è stata spedita il 4 marzo scorso agli organismi nazionali del pci, e per conoscenza al direttore dell'Unità e agli iscritti della sezione «Gramsci» (attualmente 58). La decisione è stata presa «per suscitare una risposta politica» dal partito.

Dopo tre anni di forte polemica da sinistra, il direttivo della «Gramsci» era stato sciolto il 21 dicembre scorso. Nelle motivazioni si parlava tra l'altro di mancanza «di qualsiasi tentativo almeno di fiducia nella linea politica e nel gruppo dirigente nazionale e locale». «Un processo fatto d'autorità, senza informare gli interessati, senza consentire loro di difendersi» ha ribattuto il direttivo. «Ci sembra evidente — hanno scritto i dimissionari — l'opportunità di aprire nel partito un dibattito libero di idee». «Dirigenti e capicorrente liberi di muoversi all'interno e all'esterno del partito», mentre ai militanti di base «si pretende e impedisce il diritto elementare a difendersi e si toglie lo spazio politico previsto dallo statuto». (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Pensioni

e c'è chi invoca un assistenzialismo diffuso a cui le aspettative e i bisogni, con la prospettiva di porre un palo di assistiti a carico di ogni lavoratore attivo. C'è chi vorrebbe affidare alla gestione pubblica anche le imponenti liquidità che le aziende usano per assicurare le sopravvenute indennità di fine rapporto, e chi denuncia questa richiesta come rovinosa per le capacità di gestione e tale — ove fosse realizzata — da imporre il sacrificio di 100 mila nuovi posti di lavoro. C'è chi parla di calcoli da effettuare sugli ultimi cinque o dieci anni dei proventi percepiti dal lavoratore e chi propugna invece un conteggio effettuato sull'intero arco retributivo dell'interessato; e c'è chi parla di rivalutazione ad oggi delle retribuzioni e chi, con un soprassalto, auspica una pura sommatoria dei valori nominali.

Potrei continuare a lungo con questo elenco di espedienti e di invenzioni, ma un punto occorre sottolineare, ed è che occorre decidere una volta per tutte con chiara coerenza ed in fretta. Se una cosa è insollevabile in questo settore, è che esso sembra divenuto il campo degli esperimenti e delle polemiche. La pensione è uno dei pochi fattori di sicurezza, che le società organizzate sembrano in grado di fornire all'uomo moderno. Non si tratta, per ogni singolo interessato, di programmare una vacanza o l'acquisto di un elettrodomestico. Si tratta, fin dal primo ingresso nel mondo del lavoro, di programmare tutta intera la propria esistenza, con una prospettiva dell'ordine non di giorni o settimane, ma su un arco di mezzo secolo. Progetti, risparmi, investimenti, assetti di attività o di sacrifici, devono poter essere affrontati da ciascuno su basi di tranquille certezze valutando i pro e i contro. Ciascuno deve poter esprimere una visione globale della parte che aspira a svolgere in questo mondo e dei doveri che intende adempiere verso se stesso e la propria famiglia.

Il batibecco continuo, la norma che surroga ed è tosto superata, l'andare per tentativi arrischiati, il rappezzare uno strappo per aprirne un altro, generano solo confusione e disamore. Almeno io mi pungo, fra i pochi che possiamo decidere da noi, fateci sapere che cosa ci aspetta.

Luigi Firpo

De Benedetti

Ma perché l'ingegnere ha deciso di uscire dal settore alimentare? La scelta è stata determinata dall'impossibilità di dare alla Buitoni dimensioni veramente internazionali, dopo la mancata acquisizione della Sme. Il gruppo alimentare di Perugia, infatti, nonostante l'espansione degli ultimi anni, ha un fatturato consolidato di circa 2000 miliardi, troppo poco per competere in questo settore a livello europeo e mondiale. La Nestlè, ad esempio, ha un giro di affari di oltre 35.000 miliardi di lire.

E' così farà la Buitoni, ora scatola vuota dotata di grandi mezzi finanziari? Innanzitutto cambierà nome, poi attenderà con fiducia il giudizio finale della Corte di Cassazione sul caso Sme. De Benedetti anche ieri ha confermato la propria «determinazione di chiedere il riconoscimento del suo diritto all'acquisizione della Sme» che comunque non rientra né rientrerà, né in tutto né in parte, negli accordi stipulati con la Nestlè. Se il gruppo Cir otterrà la Sme si dedicherà soprattutto alla grande distribuzione (supermercati e altro), mentre in caso negativo i 1800 miliardi di liquidità saranno utilizzati per due importanti acquisizioni in un nuovo settore industriale. L'ingegnere, quindi, non resterà fermo.

Non sono mancate le reazioni politiche e sindacali all'annuncio della cessione della Buitoni. Il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, ha dichiarato che l'operazione «rientra nella logica della libera economia e dell'internazionalizzazione».

Più preoccupati, invece, i sindacati degli alimentaristi, che temono negative ricadute occupazionali.

La Buitoni, sponsor del Napoli Calcio, ha circa 5000 dipendenti ed è uno dei maggiori produttori italiani di pasta. Tra le sue principali fabbriche ci sono la Perugina (cioccolato), la franco Davigel (gigante dei surgelati), l'Olio Sasso, la Viamara (salumi), la Berni (conserve) e la Curti (riso). La Nestlè, che ha battuto l'anglo-olandese Unilever nella corsa al gruppo italiano, è un vero colosso mondiale che vende i suoi prodotti in tutti i Continenti e occupa oltre 160.000 persone. Tra i suoi prodotti più noti in Italia ci sono il Tè in polvere, i surgelati Findus e il Nescafè. E naturalmente la cioccolata.

Rinaldo Gianola

(altri servizi a pagina 12)

La cognata

gnis di essere stato condannato, oltreché dal tribunale fascista, da un più vasto organismo o tribunale lontano di cui farebbero parte inconsciamente anche la moglie Iulca e «una serie di altre persone non inconsciute» (Grieco, Togliatti, Stalin ecc.).

Qui si chiarisce meglio l'allusione di Cardia al «sequestro». Gramsci nel 1933 subì

Operai bloccano autostrada a Trieste

TRIESTE — Operai della Ferriera di Trieste, che secondo la Finsider dovrebbe chiudere entro il 31 dicembre, hanno bloccato per oltre due ore l'autostrada Venezia-Trieste, provocando un ingorgo a ridosso del casello del Lisert.

RCS NICHOLAS GUILD
L'ASSIRO
Da un passato remoto rifiorisce una mitica epopea. Un romanzo spettacolare che riporta le fastose atmosfere de L'Arteco.
RIZZOLI

le opinioni del sabato

Infausti anniversari

DIDIMO

Si è voluto ricordare il Sessantotto, l'anno in cui ci fu, nelle scuole italiane, quel grande trambusto; si è commemorato anche il Cinquantenario dell'Anschluss (11 marzo '38). Si rimane perplessi: a noi sembrano degni di essere ricordati in comune gli eventi positivi. Anche se si celebra la scomparsa di un personaggio, come si fa oggi per D'Annunzio, a cinquant'anni dalla morte, è perché l'opera di lui si giudica importante (pur se si approfitta dell'occasione per dir male di essa e del suo Autore). Quando poi si cambia idea sulla qualità di un evento, si cessa dal commemorarlo. Ai tempi della nostra fanciullezza, si festeggiava il XX Settembre, la presa di Roma, il coronamento dell'Unità d'Italia, con la capitale del grande e antico nome, invocato da tanti patrioti. Ma più tardi i due contendenti di allora, Stato e Chiesa, fecero pace (e d'altra parte verso Roma oggi si impreca più che non si sospiri): e quella festa fu cancellata.

Due dei summenzionati eventi si possono ricordare anche per deprecarli. Per il Sessantotto, vogliamo rifarci a un vigoroso scritto di Vittorio Enzo Alfieri, comparso sulla *Voce del Candi* del 1° febbraio '68 (la sigla significa Comitato Nazionale per la Difesa della Scuola Italiana).

L'autore ricorda come quel movimento fosse incominciato con insolenze, contumelie, minacce, passando poi a più solidi argomenti, come chiavi inglesi, piedi di porco, catene, bombe Molotov. Dal «vogliamo tutto e subito», dal «vietato vietare» scaturì un terrorismo (o almeno quella gazzarra fu una delle sorgenti di esso), prima occasionale poi organizzato. La realtà — osserva Alfieri — la commemorazione del '68 è da tempo quotidiana, ed è rappresentata dal modo come funzionano le scuole medie e superiori, da quando i sessantottini si impadronirono delle cattedre. Gli effetti ne durano tuttora e dureranno per un po'.

Quanto all'Anschluss, gli austriaci l'hanno commemorato con duplice animo. Nel giorno in cui le truppe di Hitler irruppero, senza colpo ferire, anzi tra le acclamazioni, la piccola Austria, quel ch'era rimasto di non più asburgico, del grande impero asburgico (su cui oggi fiorisce una sorta di rivalutazione sentimentale), molti austriaci giubilarono per essere diventati cittadini della Marca Orientale del Terzo Reich; una parte di essi poi ci ha ripensato. Per il mondo fu quello un giorno funesto che, insieme con altri che lo precedettero e seguirono, servì a comprovare la pochezza delle potenze occidentali e ad illudere il Führer della propria infallibilità e onnipotenza. Gran parte dei tedeschi credettero con lui; e ne seguì quel che sanno soppiano.

A voler insistere nell'andazzo di commemorare brutti eventi, ci sarebbe un altro cinquantenario: quello delle leggi razziali in Italia (1938), grazie alle quali il governo di allora, ad imitazione di quello nazista, proclamò l'esistenza di una non mai prima sospettata «razza italiana»: una novità che portava l'avallo di fior di professori universitari. Ciò per escludere quei pochi ebrei d'Italia dalla scuola, dalle forze armate, dall'amministrazione pubblica e far sorgere un antisemitismo di Stato, seme di una mala pianta che gli avvenimenti del Medio Oriente sembrano portare oggi a una timida rifioritura.

Il cerchio da spezzare

LUCIANO GALLINO

Da alcune settimane *Der Spiegel* pubblica un'ampia inchiesta sull'impressionante aumento della criminalità che si è registrato in pochi anni nella Germania federale. L'ultima puntata riguarda i reati contro la proprietà. Le cifre, come si suol dire, parlano da sole. Ogni sette minuti viene rubata una vettura, ogni sei minuti viene saccheggiata un'abitazione, e ogni 45 secondi un'automobile subisce una spaccata. Il valore dei beni così sottratti è dell'ordine delle decine di miliardi di marchi, una quota significativa del prodotto nazionale. Questa particolare forma di attività economica è svolta da bande — spesso di importazione, sottolinea *Der Spiegel*: jugoslave, sudamericane, nonché italiane — dotate di una organizzazione del lavoro di tipo aziendale, con reparti specializzati per le varie fasi, che vanno dalla accurata individuazione delle vittime sino alla gestione di punti di distribuzione per lo smercio parallelo dei beni rubati.

Dinanzi a queste notizie sulla espansione del crimine organizzato in Germania ci si può atteggiare in vari modi. Dato che le suddette cifre, nuove per i tedeschi, sono ormai vecchie per noi, ci si può rallegrare per non essere più soli in simile disgrazia. Oppure si può deprecare il fatto che il buon nome che ci siamo fatti di recente in quel Paese con il made in Italy, e perfino con qualche prodotto ad alto contenuto tecnologico, sia offuscato dalla esportazione parallela di bande di delinquenti.

Ci sono però delle informazioni, nell'inchiesta di *Der Spiegel*, che si prestano a considerazioni differenti. Quel tal fiume di beni rubati, infatti, pare sia venduto al pubblico in gran numero di negozi, veri e propri supermercati, e mercati all'aperto, dei quali è risaputo che offrono merce rubata. Quando magliere con *griffe* ben note, penne di Cartier e televisori di marca vengono venduti a metà dei prezzi correnti, nessuno può pensare — salvo attribuire al pubblico stesso abissi di ingenuità encomiabili — che si tratti di operazioni di beneficenza. Aggiunge anche, l'inchiesta in parola, che tra il 60 e il 70 per cento delle vittime di un furto esagerano molto il danno subito, al fine di ottenere, fraudolentemente, un rimborso maggiorato da parte delle assicurazioni. Secondo gli esperti questi comportamenti, in specie l'acquisto più o meno consapevole di beni di provenienza sospetta, sono un ottimo alimento per i reati contro la proprietà. Il concetto classico di proprietà, commentano con ritrovata gli autori, è davvero fuori moda.

Ma allora da tutto ciò emerge un interrogativo di portata generale, che dalla Germania rimbalza in casa nostra, e va ben al di là del crimine organizzato. Vale anche per il furto e per la scuola, per la sanità e per i trasporti, per lo sport e per l'amministrazione pubblica. L'interrogativo è da dove si comincia, come si spezza il cerchio che sembra legare irrevocabilmente l'attore e il sistema, il cittadino vittima d'una collettività malsana e le sue azioni che alimentano il malessere. Purtroppo i funzionari della polizia tedesca dicono di non saperlo. I politici e gli intellettuali, i nostri come i loro, non sembrano avere al proposito le idee molto chiare. Possiamo rivolgerci, come una volta, ai predicatori: ma sono fuori moda, e poi le fustigate generiche sono un ottimo rimedio per controllare i livelli di ansia, consentendoci alla fine di deporre ogni responsabilità, come diceva un grande critico, sulla porta dell'ordine sociale.

Cristo capitalista

SERGIO QUINZIO

Al Cristo socialista, portatore della liberazione ai poveri, eravamo abituati. Ma c'è anche il Cristo capitalista, che appena adesso comincia a essere rivendicato. Pietro Scoppola ha definito *non atto di coraggio* la pubblicazione di un libro del cattolico americano Michael Novak, docente universitario e capo, qualche anno fa, di una delegazione statunitense all'Onu. E' un libro fra teologia, politica ed economia, che le cattoliche Edizioni Studium hanno tradotto con il titolo *Lo spirito del capitalismo democratico e il cristianesimo*.

L'autore osserva che non è giusto confrontare, come per lo più si fa, la pratica del capitalismo con l'ideale del socialismo. Bisogna confrontare gli ideali da una parte e le prassi dall'altra. Di fatto, partendo dal presupposto che gli effetti pratici siano comunque migliori nelle società capitalistiche, Novak va alla ricerca degli *ideali che sono latenti nella pratica del capitalismo*, e li trova eccellenti: l'economia capitalistica è inseparabile dalla democrazia politica e dal pluralismo culturale, ne condivide tutte le benemerenze. E' un'idea, discutibile come le altre. Ma a suscitare in me le maggiori perplessità è che si voglia fare, dopo la teologia dei cristiani per il socialismo, o della liberazione, una teologia del capitalismo, che sarebbe la stessa frittata, capovolta.

Novak è sorpreso dal fatto che *ai documenti magisteriali della Chiesa, inclusi le encicliche degli ultimi papi*, contengano per lo più giudizi *ostili, negativi e poco accurati* sul *capitalismo democratico* e la *società di tipo americano*. A conferma, anche l'ultima enciclica di Papa Wojtyla, la *Sollicitudo rei socialis*, condanna la disuguale distribuzione dei mezzi di sussistenza, destinati in origine a tutti gli uomini. Quanto alla teologia proiettante, aggiunge Novak, *ai suoi tratti non sono migliori*. Come si spiega tutto questo?

Nella presentazione del libro don Angelo Tosato, professore al Pontificio Istituto Biblico, confronta il capitalismo, «*sistema economico di arricchimento individuale e sociale*», con certe parole di Gesù: *«Beati i poveri e guai ai ricchi», «non accumulate tesori sulla terra», «va', vendi ciò che possiedi e dallo ai poveri, poi vieni e seguimi»*. Utilizzando «*l'esegesi moderna, che si sforza di capire i testi leggendoli ciascuno nel suo genere letterario e storico*», don Tosato giunge a dimostrare la compatibilità fra cristianesimo e capitalismo. Peccato che altri, applicando lo stesso metodo, pervengano a conclusioni opposte, cosa che non ci aiuta a capire.

Nessuna logica mondana, dice Tosato, aveva più corso nel momento in cui Gesù e i suoi primi seguaci attendevano l'irrompere apocalittico del regno di Dio. Ma *ora non più: allora è la condotta da tenere quando si è pressati da speciale emergenza, altra quando non lo si è più*. Finita «l'emergenza», pare ci voglia il capitalismo. Ma che cosa ci dice, il teologo, della «speciale emergenza» che Gesù aspettava? Dov'è finita, e perché è finita? Si può annunciare il pungolo di certe parole evangeliche per percepirle soltanto come esortazioni etiche che devono normalmente coesistere con il sistema della logica mondana? In ogni caso, non dovrebbe essere questo il compito del teologo.

IL RAPPORTO IMPRESA-LAVORO IN UN'AMERICA CHE CAMBIA

La fabbrica di manager fanatici

Querele per «plagio» contro un istituto di qualificazione per dirigenti - Vi si pratica un lavaggio del cervello come in certi culti religiosi - Non è solidarismo giapponese: ciascuno è solo contro tutti - Altre ditte impongono il «balzo all'infuori»: è quasi un esperimento di sopravvivenza, stile militare, per addestrare al «lavoro di squadra»

NEW YORK — *C'è un centro per la formazione del personale d'azienda e dei manager, in America, che si chiama Pacific Institute. Ha avuto questa trovata: trasferire nel mondo del lavoro, nella vita delle imprese, il principio dell'autottrinamento. Chi va a quel training deve perdere ogni residua riserva critica, ogni sdoppiamento fra il suo io e quello dell'azienda per cui lavora. Il Pacific Institute non vuole un «noi» appassionato e corale, che comunque comporterebbe un senso di solidarietà, la coscienza di quello strano tipo di interdipendenza che è lavorare insieme, da cui scaturiscono anche forti amicizie e lunghi legami. Il frutto desiderato è un «io» che sia svuotato di storia, di gusti, di scelte e preferenze personali, e poi riempito di...*

Non saprei dire di che cosa, non ho partecipato a quei corsi e il personale dell'istituto è molto geloso delle sue tecniche, che ha sottoposto a brevetto (partecipare costa migliaia di dollari e nessuno può andarci di sua iniziativa, solo le aziende inviano e «garantiscono» i candidati. Quanto al Pacific Institute, dice di garantire il risultato). Però il fatto fine non accade sempre. Le storie che ho raccolto si riferiscono a persone che sono fuggite — letteralmente — oppure che si sono dimesse quando hanno scoperto che l'azienda, invece di scandalizzarsi del tipo di training, ne ha confermato l'approvazione.

Andarono da uno dei campus del Pacific Institute non è facile, anche se l'intenzione di «imprigionare» il personale che partecipa a un corso non è esplicita. E forse c'è chi risente più di altri la segregazione, il ritorno all'oppressione scolastica. I campus sono isolati, lontani, non da una città. Non ci si può andare con la propria automobile, ma solo con un autobus che passa in punti prestabiliti a raccogliere i partecipanti. Questo tornare bambini è molto apprezzato dal punto di vista dell'Istituto. Suggerisce un riaccostarsi di reni, un accettare tutte le direttive di chi fa il training, tanto più che non c'è alternativa a ciò è naturale che un adulto di buon senso li salti.

Chi mi ha parlato del Pacific Institute (una decina di giovani neolaureati, alcuni manager quasi all'inizio della carriera, due quarantenni di un gruppo aeronautico, due ingegneri con responsabilità direttive in una azienda meccanica, un aspirante direttore di albergo) ha detto di essersi risentito del trattamento e del metodo (al punto da fuggire, di notte, in aperta campagna) per due ragioni che ritengo «odiose».

C'era un che di militaresco, nel metodo di indottrinamento, basato su una enfasi fortissima per l'accettazione assoluta, la risposta a voce molto alta («non ho sentito, ripeti!»), la richiesta di rispondere a una domanda o a un dubbio attraverso una esaltazione della tesi presentata dal capo corso.

E c'era, secondo i miei testimoni, qualcosa di religioso, una non in senso spirituale e intimo, piuttosto al modo delle sette neocristiane che spingono all'estasi, al fanatismo e alla celebrazione. C'era anche molta solitudine, mi facevano notare, perché uno dei punti dell'indottrinamento del Pacific Institute è che sei solo contro tutti, che i tuoi colleghi sono i tuoi avversari, il primo nemico da battere se vuoi vincere l'altro nemico, la concorrenza.

Quest'ultima persuasione mi ha indotto a scartare l'idea che mi era venuta, quando ho ascoltato alla tv le notizie delle prime denunce contro l'Istituto: che cioè il P.I. stesse tentando una «giapponesizzazione» del management americano, un'imitazione di quell'appassionata adesione al lavoro e all'azienda che tutti sembrano riscontrare ai lavoratori giapponesi e al manager (almeno ai manager intervistati di quel Paese. Infatti l'elemento del «siamo contro tutti» nascosto di più al triste insegnamento di certe Chiese del nuovo fondamentalismo americano che alla irreggimentazione rigorosa, però a suo modo solidale e comunitaria, del lavoro in Giappone.

Ma una radice culturale del modo in cui il Pacific Institute ritiene di insegnare lealtà e impegno viene senza dubbio da certi gruppi californiani (anche il P.I. infatti è nato in California) che hanno trionfato negli Anni 70. Per esempio il centro «Est», di cui ho già parlato su La Stampa. Era un training di «miglioramento personale» in cui era vietato andare in bagno o a dormire finché la persona non avesse dato prova di avere maturato un più positivo apprezzamento di se stesso.

La denuncia, così come è stata presentata dalle persone di cui sto parlando e da altre centinaia un po' in tutta l'America (ne sono nascosti una ventina di tribunali e sarà interessante vedere l'esito) si fonda sul tentativo di «indottrinare e guidare adulti con metodi che ricordano da vicino il plagio e la coercizione e che tendono a spossessare la persona della propria identità». Tutto ciò viola la Costituzione americana. Il P.I. si sta già difendendo (è accaduto in una lunga e drammatica intervista nel programma televisivo 60 Minutes) affermando che non c'è niente di diverso da quanto accade in molte chiese, che un messaggio vale un altro, e non tocca ai tribunali discutere di quale messaggio si tratta. E' vero, ma nelle chiese la maggior parte della gente si reca spontaneamente. E spontaneamente accetta — alcuni vengono e desiderano — una certa coercizione. Qui il rapporto è di lavoro, l'ambiente è quello di alcune aziende, che avrebbero diritto offrire un salario e una esperienza in cambio dell'impegno, del talento e della buona volontà.

Che decine di corporations (quasi tutte non grandi abbastanza da avere i propri centri di formazione, ma alcune note e prestigiose in settori importanti) abbiano sentito il bisogno di «indottrinare» fino alle soglie del fanatismo i propri dipendenti mentali a una carriera direttiva è abbastanza sorprendente. Sono sicuro che l'equivoco giapponese, e l'illusione che certi tratti di un'altra cultura potessero essere artificialmente prodotti in America, conta in questa storia. Penso inoltre che probabilmente lo stanco di tecniche, da «giapponese» o «religioso» e «cultista», è avvenuto senza che i committenti si rendessero conto della grandissima differenza. Però è evidente che esiste un mercato, e che questo mercato è stato notato da quelli del Pacific Institute, che vi hanno subito piantato le tende.

Un'altra cosa è evidente. Circa duecento persone hanno frequentato i corsi. Un po' meno di duecento hanno presentato denuncia. Gli altri? E' probabile che esigenze di adattamento, ragioni per parecchie abbiano avuto un ruolo per molti. Ma resta sempre una minoranza che,

Manager impegnato in una dura scalata durante una prova di «Outward Bound», balzo all'infuori

■ **Il pittore Quilino a New York**

NEW YORK — All'Art Expo della Terza Strada il pittore Pier Flavio Quilino espone le sue «tavole» con paesaggi delle Langhe.

Viti rigate, colline sotto il sole, rustici e pozzi d'acqua: è il mondo di Cesare Pavese in una natura ancora legata al mondo contadino, con le sue icone tradizionali e antichi simboli.

una volta controllata da una setta o da un culto, precipita fino in fondo, lo smonta davvero come una vita nuova e migliore. Qui, mi sembra, dovrebbe cercarsi il vero problema di questa storia. La durata media del rapporto di lavoro in America è breve e tende a diminuire. Inoltre diminuisce e diventa assai molto intenso, nei quadri e nel medio management, perché cambiano frequentemente i programmi di impresa (questo sì, è un dato originale della cultura americana) e perché cambiano anche le persone, un po' per crescita, un po' per smarrimento, un po' per errore e un po' per bravura.

Cambiano talmente che di recente la rivista Us News & World Report ha parlato del management intermedio dell'industria americana come dei «nuovi emigranti» perché stanno sempre cambiando posto (che in America vuol dire cambiare città, Stato, regione, dall'Est all'Ovest, dal Nord al Sud e il contrario). Chi decidesse desiderare quadri intermedi fanaticamente indottrinati se la spesa per farlo è alta e l'impegno individuale, stancante, non dura più di tanto? Forse l'utente Pacific Institute sta rivelando il sogno non realistico di lunga tenuta professionale nell'impresa americana, il sogno di qualcosa che non è mai esistito?

Forse quest'altra (poteva. Chi ha mandato, e forse sta ancora mandando, il proprio personale ai corsi del Pacific Institute ha tentato di coprire la profonda incertezza sull'evoluzione interna a cui è sottoposto il rapporto impresa-lavoro (si vogliono più lavoratori, ci si coglione di meno? Occorrono più dipendenti, più consulenti, più collaboratori esterni, più part-time?) mettendo il problema e carico del dipendente, gettando su di lui una cascata di idee «fanatiche» e di adesioni cieche in modo da spingere la incertezza almeno da un lato.

Le iniziative non proprio esemplari del Pacific Institute, però, hanno provocato attenzione e dibattito in America perché non cadono nel vuoto. Tutti sentono che molte cose stanno cambiando, nei rapporti di lavoro. Per questo mi colpisce l'altro mondo, solido e coi piedi per terra, ma altrettanto percorso da brividi di dubbio che si esprime nel programma detto Outward Bound. Ho notato che, in un articolo su questo giornale (si raccontava la presentazione del programma a Milano), Claudio Altarocca ha tradotto propriamente il nome del corso «Balzo all'esterno». Con un po' più di ansia io lo chiamerei «balzo all'infuori» leggendo forse fra le righe delle intenzioni di molti partecipanti. Consiste nel sottoporre i manager che vi partecipano a prove fisiche audaci (pattinaggio nel mare gelido da venti metri d'altezza) o dure (dormire all'aperto e provvedere da soli a tutto in un deserto, per un periodo di cui il partecipante non conosce la durata, un giorno o un mese).

Ho parlato con molti partecipanti a questo programma e due cose mi hanno colpito. La prima è che in si tratta di lavorare e di stare insieme, di creare un «team» e di imparare la cooperazione. Il valore sottinteso è che si tratta di gente che deve sapere lavorare insieme ogni giorno, e che questo tipo di esperienza in comune forgia legami destinati a durare. Mi sembra una ragione fondata. Ma il secondo fatto è che quasi tutti hanno tenuto a dirmi per prima cosa «che non c'è niente di volontario in questo andare al campeggio. Ci devi andare e basta. Poi, se mai, ti diverti, ma non hai alternativa».

In tutti i casi di cui mi sono occupato noto che viene data la preferenza alla durezza, alla fatica, all'occupazione intensa e continua, agli orari stretti, al poco riposo, a un susseguirsi continuo di cose da fare, come in un campeggio per bambini pigri e scioglati. Cerco, sui testi, nella psicologia, nelle cose più accadute, e non trovo alcuna evidenza che fra il talento per la sopravvivenza fisica, la durezza, l'impegno ossessivo e continuo, e la limpidezza di idee e di decisione desiderate nel manager ci sia un legame. Altrimenti campi di concentramento e prigioni sarebbero scuole ideali di vita e di leadership. La vita militare, certo, è un gran precedente. Ma viene da tempi con durate lunghissime. Lavorare a formare un uomo che doveva servire secondo certi standard e certi criteri, per tutta una vita, in un regime di valori, si supponeva, perenne. Quanto valgono la vita militare, come educazione esclusiva, avrà stroncato, quando conformismo dava costrutto in luogo del loro, quanti scherni e paramenti contro la vita saranno stati innalzati con la ripetizione dei rituali, la leggenda delle fatiche «stroncanti»?

C'è un grande libro che fa da cerniera fra il prima e il dopo di questa vita, è il celebre Uomo senza qualità di Musil. Che sia questa l'unica di chi pone mano a questi corsi, di chi pianifica la partecipazione, di chi ne esalta e ne raccomanda il valore? Che sia il timore di trovarsi «senza qualità» di fronte alle trasformazioni immense che stanno avvenendo, che sono nel punto di avvenire, nel mondo del lavoro?

Furio Colombo

VECA ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Se Dio è morto

TORINO — «*Dio è morto, Marx è morto e neanche io mi sento troppo bene*», dice una vecchia battuta di Woody Allen. Oggi il filosofo Salvatore Veca è un po' più fiducioso: chi non ha mai avuto gli assoluti della fede e ha perso le certezze delle ideologie, può e deve costruirsi un'etica razionale, cercare con ragionevolezza che cosa è giusto e che cosa è sbagliato. Perché alla domanda: «*Se Dio è morto, tutto è permesso?*», la risposta è no.

Veca ha sviluppato questo tema ieri, al teatro Alfieri, per l'Associazione culturale italiana. Lo riproporrà oggi a Firenze, dove insegna filosofia della politica, e la prossima settimana a Milano, Roma, Bari, Romano, 45 anni, allievo di Enzo Paci, da tempo Veca è impegnato a diffondere nel nostro Paese la filosofia analitica anglo-americana, ha fatto tradurre Nozick e Nagel, Rawls e Walzer. Cerca di confrontare e conciliare questi autori, «maestri di sobrietà», con la tradizione della nostra filosofia, cui avara di riflessioni etiche anche se ha «il copyright dell'astrattezza». «*Dobbiamo imparare a trattare in modo chiaro le questioni profonde*». Perché la filosofia non è un «discorso astratto», si misura con il «senso comune», le poche, essenziali domande di fondo che l'uomo si pone: «*Qual è la mia identità? quale significato ha la mostra vita?*».

Ogni un'etica razionale deve fare i conti con inevitabili «questioni ultime». Basti pensare ai dilemmi della bioetica: la manipolazione dei geni, la riproduzione artificiale, i trapianti di organi, l'eutanasia. Scienziati come il Nobel Dulbecco e Jacques Testart, il padre della prima bambina «in provetta» nata in Francia, nei loro libri appena usciti, *Ingegneri della vita* e *L'uovo trasparente*, hanno chiesto una «pausa di riflessione», per stipulare «un nuovo contratto tra scienza e società». Dice Veca: «*Cammiamo sulle sabbie mobili, la nostra etica razionale è terribilmente in ritardo rispetto a ciò che tecnicamente potremmo fare. Chi pensa che ognuno sia giudice sovrano della propria vita, poi, quando deve stabilire i confini della vita, ancora non sa come tenere in equilibrio i criteri di utilità sociale e i diritti-doveri del singolo*».

Eppure una conciliazione va cercata, «senza out out». E con il massimo di tolleranza verso chi fonda su altri criteri, ad esempio religiosi, le proprie scelte: «*Solo se supremo prendere molto sul serio, con reciproco rispetto, le ragioni dell'altro, potremo far progredire la vita condivisa, definire, almeno su questioni parziali, quel che può essere giusto per tutti*». Dovrebbe già essere più facile mettersi d'accordo sulle «questioni penultime», quell'etica civile e politica che Veca va cercando di definire nei suoi libri, come *La società giusta* e *Una filosofia pubblica*: l'uso di risorse scarse e la difesa dell'ambiente, che impegna la nostra responsabilità verso le generazioni future, oppure il come pagare le tasse e dividere in modo equo la ricchezza sociale, dall'istruzione ai redditi.

Non si direbbe un problema semplice, visto il dilagare di corruzione e malaffare, scandali, tangenti e privilegi. Ma anche qui Veca, anche se meno ottimista, non è rinunciatario: «*Se la politica è ridotta a business, non è una ragione per perdere la capacità di criticare e indignarsi*».

Luciano Genta

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 21 marzo ore 21
HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
TORINO - Tel. 746.933
Esposizione da giovedì a domenica 20 ore 10-23

DE CHIRICO

SANT'AGOSTINO
Corso Giacomo Matteotti 15
TORINO - Tel. 535.963

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Dei fratelli e sabato 6-19,30; Domenica 6-12

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Domani si vota nel ricco Baden-Wuerttemberg

Nel Land modello rischia solo Kohl

I democristiani potrebbero perdere la maggioranza assoluta

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — «Tutti vogliono ispirarsi alla pomba per poi affrenti la loro stampella». La battuta di Lothar Spaeth, il democristiano cinquantenne che da dieci anni guida il governo regionale del Baden-Wuerttemberg, riassume il senso delle elezioni in programma domani nello «Stato modello». Nel più florido dei Laender tedeschi, la Cdu gode da sedici anni della maggioranza assoluta, e governa da sola. Ma domani le cose per una serie di ragioni potrebbero cambiare. Il problema politico a questo punto è il seguente: con chi il partito democristiano dividerà il potere? Con i liberali, come a Bonn, o con i socialdemocratici, secondo una formula che si chiama in Germania grande coalizione?

Gli uni e gli altri, come implica Spaeth con il suo discorso della stampella, si augurano infatti che il capo del governo di Stoccarda scenda dal piedistallo della maggioranza assoluta. E forse non soltanto loro: secondo i bene informati, infatti, il cancelliere Kohl gradirebbe moltissimo un ridimensionamento dell'ingombrante figura di Spaeth: purché, naturalmente, lo sbocco politico fosse l'alleanza con l'Fdp, specchio fedele della maggioranza che regge il governo federale. Ma Spaeth, da sempre, è considerato più vicino all'Spd che all'Fdp: e nei confronti del governo di Bonn non è solito lesinare le critiche. Sulla politica fiscale, per esempio, o sulla gestione economica.

Con il voto di domani la Germania rompe un digiuno elettorale che dura da sei mesi, da quando un'altra maggioranza assoluta democristiana, nello Schleswig-Holstein, venne travolta dal giudizio dei cittadini. In quel caso la rovina fu totale, e la Cdu arrivò a perdere persino la maggioranza relativa. A determinare il crollo fu l'affare Barschel, torbida storia di malcostume politico destinata a culminare nel suicidio del protagonista. Ora ci si chiede: le conseguenze di quello scandalo lavarono sentire i loro effetti anche nel Baden-Wuerttemberg? Certo l'affare Barschel ha incoraggiato la tendenza di Spaeth a prendere le distanze dalla Cdu federale.

Un'altra ragione per cui i democristiani potrebbero perdere la maggioranza assoluta è che proprio questo avverrebbe, se il risultato dovesse ricalcare quello delle elezioni nazionali del gennaio '87. La Cdu, che alle ultime regionali aveva avuto il 51,9 per cento, era scesa al 46,1. Per conservare la metà più uno dei seggi al Parlamento di Stoccarda, è necessario arrivare il 48 per cento dei voti. C'è poi da considerare che chiedono spazio, oltre agli altri tre partiti già rappresentati nell'assemblea del Baden-Wuerttemberg (Spd, Fdp, Verdi), anche l'estrema destra (Npd e Repubblicani), e alcune liste di disturbo. Costoro cercano di capitalizzare il malcontento degli agricoltori.

In questo popoloso Land meridionale, che è in testa alle classifiche federali del reddito e in coda a quelle della disoccupazione, i soli a lamentarsi sono infatti i gruppi legati all'agricoltura. Ce l'hanno con le politiche comunitarie, e come altrove sono animati dal desiderio di punire il governo federale che a loro dire non li protegge abbastanza. Qui la posizione di Spaeth è delicata, e politicamente scabrosa. Uomo di punta del Sud postindustriale, ovvio aspirante alla Cancelleria, il ministro-presidente del Baden-Wuerttemberg non è tipo da irrigidirsi nelle battaglie di retroguardia della vecchia Germania contadina. Ma gli agricoltori, da queste parti, sono il dieci per cento dell'elettorato.

Alfredo Venturi

Si allarga la crisi: raid aereo di Tegucigalpa in territorio nicaraguense

L'Honduras bombarda i sandinisti

Ortega accusa Washington di aver ordinato l'attacco - La Casa Bianca nega: le nostre truppe non si avvicineranno alla zona dei combattimenti, ma siamo pronti ad ogni evenienza - Dimostrazioni negli Usa contro «l'intervento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La crisi centroamericana si è aggravata. Aerei honduregni hanno bombardato le truppe nicaraguensi alla frontiera tra i due Paesi, colpendo un elicottero. Da Managua, il presidente Ortega ha accusato gli Stati Uniti di aver ordinato l'attacco e di preparare l'invasione del Nicaragua: «Siamo pronti — ha detto alla tv — a combattere e liquidare le truppe che sono state inviate in Honduras». Ortega ha anche chiesto e ottenuto una riunione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per il ritiro dei soldati americani dalla base di Palmerola presso Tegucigalpa. Washington tuttavia ha completato il ponte aereo: 600 para della 82ª divisione, la forza di pronto intervento, si sono lanciati ieri nella zona, portando i rinforzi a 2200 uomini.

Secondo il portavoce del ministero della Difesa, il capitano Suarez, due battaglioni honduregni sono in marcia verso St. Andres de Bocay, la città di frontiera dove 4000 soldati hanno già circondato alcune unità sandiniste, che a loro volta stringono d'assedio i contras. Suarez ha affermato che il loro compito «è rincacciare l'invasore oltre i confini». A Tegucigalpa consultazioni sono in corso con esponenti salvadoregni, guatemaltechi e costaricani per evitare che gli scontri portino a una guerra generale.

Palmerola. Un gruppo di soldati americani della 82ª divisione aviotrasportata appena giunti nella base aerea in Honduras (Ap)

L'incursione aerea honduregna è avvenuta alla confluenza tra i torrenti di montagna Coco e Bocay. Sul bombardamento esistono versioni contrastanti. Sembra che due aerei abbiano sganciato cinque bombe, tre delle quali in territorio nicaraguense. E scampato miracolosamente al fuoco un gruppo di 25 giornalisti stranieri in visita al vicecomandante in capo dell'esercito sandinista Carrion. A Managua, Ortega ha reagito all'attacco ordinando la mobilitazione generale e una nota di protesta agli Usa. A Washington, la Casa Bianca ha smentito di aver ordinato il bombardamento: «L'Honduras ci aveva già notificato la sua decisione di rispingere con le armi l'invasione» ha detto il portavoce Fitzwater. «Abbiamo inviato le truppe a Palmerola esclusivamente come appoggio».

Gli Stati Uniti hanno comunque indicato di voler ridimensionare la crisi. Il ministro della Difesa Carlucci ha detto che l'operazione «fagiano dorato», il nome in codice dell'operazione in Honduras, finirà entro dieci giorni. Ha anche assicurato che gli Stati Uniti non intendono inviare altre truppe in altri Paesi centroamericani. «I marines e i rangers non si avvicineranno alla zona dei combattimenti — ha aggiunto Carlucci — forniranno un supporto solo morale al nostro alleato». Carlucci ha rilevato che da 1500 a 2000 soldati nicaraguensi sono entrati in territori honduregno. «Abbiamo pronti piani per qualsiasi emergenza» ha annunciato.

Alla frontiera, il generale Carrion ha assicurato ai 25 giornalisti che le ostilità sono state sospese. «Vogliamo essere sorti degli equivoci — ha proseguito, rifiutando di confermare o smentire lo sconfinamento sandinista — perché qui i confini non sono segnati, è facile perdersi». Anche l'Onu, dove il voto al Consiglio di Sicurezza ha subito un rinvio all'ultimo minuto, e persino i contras hanno cercato di allentare la tensione. Il segretario generale De Cuellar ha rivolto un appello per un'armistizio «a tutte le parti coinvolte nei combattimenti», mentre a Miami i contras hanno annunciato di essere pronti al round negoziale di lunedì sul piano di pace Arias per il Centro America.

Al Congresso, spenti le prime, dure polemiche sul gesto di forza di Reagan, la maggioranza dei parlamentari appare convinta che Ortega abbia violato la sovranità dell'Honduras.

Una parte del Congresso e dell'opinione pubblica condanna invece sia Reagan che Ortega. Il capogruppo democratico alla Camera Daschle ha affermato che il presidente «vorrebbe fare dimenticare lo scandalo Iran-gate con questi trucchi», ammonendo gli Stati Uniti che «potrebbero trovarsi alle prese con un altro Vietnam nel giro di pochi mesi». In molte città si sono svolte dimostrazioni di protesta contro «l'intervento nel Nicaragua», con decine di arresti. I dimostranti si sono radunati anche intorno alle due basi, Fort Bragg in Georgia e Fort Ord in California, da cui sono partiti i marines e i rangers. Hanno chiesto che Reagan richiami anche i 2000 soldati che stazionano di sotto a Palmerola.

Ennio Caretto

Anche i dirigenti comunisti del Karabakh appoggiano la protesta

«Torniamo all'Armenia»

Il comitato regionale del partito ha chiesto ufficialmente al Cremlino di annullare le decisioni di Stalin - Corteo di 70 mila persone nella capitale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il comitato regionale del partito nel Nagorny-Karabakh ha chiesto ufficialmente al Cremlino di restituire all'Armenia quella regione autonoma, oggi in territorio azerbaidjano. E' una prova di forza senza precedenti, nel partito, che rimette in discussione la struttura territoriale di due repubbliche. La risoluzione, pubblicata ieri dal quotidiano locale *Sovietski Karabakh*, è stata approvata giovedì sera, al termine di una grande manifestazione a Stepanakert, capoluogo del Karabakh, alla quale avrebbero partecipato settantamila persone. Pressapoco il doppio della popolazione adulta della città: migliaia di persone sarebbero infatti giunte da tutto il Karabakh. Il documento chiede di «riparare l'errore storico» commesso da Stalin nel '23, quando la regione venne assegnata all'Azerbaidjan; invoca «le aspirazioni della popolazione armena del Nagorny-Karabakh»; e, assicurano i membri del comitato, «esprime la volontà della stragrande maggioranza dei comunisti» locali.

E' la prima volta che il partito della regione si pronuncia per il ritorno all'Armenia; una richiesta analoga era già stata avanzata, all'inizio della crisi, dal Soviet locale: allora, 110 deputati su 140, tutti quelli di nazionalità armena dunque, avevano votato una risoluzione simile nella sostanza, subito respinta dal Comitato centrale. Ma il documento del partito è un atto politicamente molto più significativo; forse il più importante episodio di autonomia emerso dopo le grandi manifestazioni di piazza di Erevan e i disordini che, nel Karabakh e in Azerbaidjan, hanno fatto 34 morti, secondo le valutazioni ufficiali, ma molti di più (due o trecento) secondo fonti del dissenso.

Perché mostra quanto la protesta popolare delle scorse settimane sia radicata nella regione autonoma. Perché fa intendere quanto il potere locale sia coinvolto e solidale con quella protesta. Perché, dunque, stende un inquieto silenzio attorno alle attese decisioni del Cremlino. E perché costituisce un precedente di rilievo: se, da Mosca, il partito non accoglierà la richiesta (e difficilmente potrà farlo, secondo ogni previsione) si creerà un conflitto pubblico all'interno del partito stesso. Un'organizzazione regionale dovrà dissociarsi dalle autorità centrali.

La decisione del comitato regionale del partito, inoltre, fa fiato a quel malumore, mai spento, forse appena sopito, che continua a serpeggiare tra gli armeni. Pur smentendo le voci di uno sciopero in corso da tre giorni in tutto il Nagorny-Karabakh, varie fonti confermano ieri la manifestazione di Stepanakert.

Nel gran fermento del Nagorny-Karabakh e della crisi armena, un altro problema chiede soluzione urgente: ieri, *Radio Erevan* informava che una commissione del governo è stata incaricata di provvedere ai profughi armeni fuggiti dall'Azerbaidjan dopo il massacro di Sumgait, il 28 febbraio. Migliaia di persone, terrorizzate dalle violenze commesse contro gli armeni, dalla «caccia all'uomo» scatenata da bande di azerbaidjani, avrebbero già cercato rifugio in Armenia. «Hanno bisogno di cibo e alloggio», diceva ieri alla radio il vice primo ministro di quella repubblica, Vladimir Movsesyan. Fonti non ufficiali della capitale armena parlano di centinaia di persone in arrivo, ogni giorno.

Emanuele Novazio

■ Tensione in Moldavia Annullato una partita

MOSCA — Un giornale di Mosca ha lasciato intendere che un problema di ordine pubblico potrebbe aver determinato il misterioso annullamento, all'ultimo minuto, di un importante incontro di calcio in programma a Kishinev, capitale della Moldavia sovietica, il 1° marzo.

Lo Spartak di Mosca e la Dynamo di Kiev avrebbero dovuto inaugurare la ripresa della stagione calcistica con il tradizionale incontro tra le squadre vincitrici di campionato e di coppa, per cui si prevedeva la trasmissione televisiva in tutto il Paese. Agli spettatori fu detto che l'annullamento era dovuto dal maltempo imminente, ma il quotidiano della gioventù comunista *Komsomolskaya Pravda* cita un funzionario della federazione calcio secondo cui si sarebbe trattato di un «sotterfugio».

Per la prima volta ammesso un bilancio superiore

Yazov: «Abbiamo mentito sulle spese per la Difesa»

Mosca destinerebbe il 16 per cento delle sue risorse alle forze armate

BRUXELLES — L'Unione Sovietica sta cercando di rendere più limpide le spese per la Difesa e ammette, per la prima volta, di spendere più di quanto finora ammesso, forse il 16 per cento del prodotto interno lordo. E l'Armata rossa prepara nuovi manuali d'addestramento e nuovi schemi di esercitazione e di manovra. E' quanto risulta dal rapporto che Ronald Lehman, vice di Frank Carlucci al Pentagono, ha presentato ieri a Bruxelles al Consiglio atlantico, sugli incontri, conclusisi l'altro ieri a Berna, tra il segretario alla Difesa americano e il ministro della Difesa sovietico Dimitri Yazov.

Lehman era già giunto a Bruxelles l'altro ieri, per presiedere, fra l'altro, una riunione di un gruppo di esperti, il gruppo ad alto livello (Hlg), che deve preparare i rapporti sull'arsenale nucleare dell'Alleanza atlantica da sottoporre ai ministri della Difesa della Nato che si riuniranno in Danimarca a fine aprile.

Ieri il Consiglio atlantico, a livello di ambasciatori, sotto la presidenza del segretario generale Lord Carrington, ha anche ascoltato un rapporto sull'andamento dei negoziati in corso a Vienna da anni, senza risultati, per la riduzione delle forze convenzionali nell'Europa Centrale. Sono trattative in linea di massima destinate a essere presto sostituite da un nuovo foro.

Qualche elemento del rapporto degli Stati Uniti ai partner atlantici sui colloqui di Carlucci con Yazov è emerso dall'incontro di Lehman con un gruppo di giornalisti. In conversazioni definite franche, cordiali e senza veli, Yazov ha ammesso le difficoltà sovietiche a calcolare in modo globale le spese per la Difesa, computate in diversi capitoli del bilancio nazionale. Yazov non ha invece contestato le cifre statunitensi, osservando, però, che il prodotto interno lordo americano è nettamente superiore a quello sovietico (e quindi una percentuale di spesa minore può rappresentare una cifra maggiore).

Ufficialmente, le spese per la Difesa dell'Urss rappresentano l'1,5% al massimo del prodotto nazionale lordo, senza però tenere conto delle spese per il personale e dei costi d'approvvigionamento e d'ammodernamento del materiale militare. I Paesi della Nato spendono in media per la Difesa percentuali del prodotto nazionale lordo oscillanti intorno al 3,5 per cento.

La fonte del Pentagono ha anche detto che buona parte delle conversazioni tra Carlucci e Yazov è stata dedicata all'analisi delle dottrine militari dei due Paesi. Yazov non ha però convinto Carlucci sui presunti cambiamenti nella dottrina sovietica: «I sovietici stanno sforzandosi di presentare la loro dottrina in modo diverso, e ci dicono che stanno modificando i loro manuali, preparando nuovi schemi di esercitazioni e manovre. Ma, per il momento, le loro forze non sono mutate: sono così superiori al necessario che non sarei sorpreso se ne decidessero riduzioni unilaterali: possono tranquillamente permetterselo».

Alla Nato, Lehman ha ancora detto che Yazov ha invitato Carlucci in Unione Sovietica, senza però decidere una data. Certo invece è un incontro a Washington, in data da precisare, tra i capi di Stato Maggiore di Usa e Urss. Ciò potrebbe preludere a un'istituzionalizzazione dei contatti, in particolare per prevenire incidenti militari tra le due parti.

(Ansa)

Incriminata la scrittrice francese

Droga e politica nel caso Sagan

«Manovra contro il mio amico Mitterrand»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La scrittrice Françoise Sagan è indignata, annuncia querele per diffamazione e sospetta anche manovre politiche. I giornali si dividono: c'è chi parla di panico nel «tout-Paris della droga» e chi ironizza. I giudici si chiudono a riccio dietro il riparo del segreto istruttorio. Era inevitabile: l'incriminazione per «uso e trasporto di stupefacenti» di uno dei personaggi più in vista del mondo letterario è notizia che fa scalpore.

Il caso-Sagan comincia a Lione, due anni fa. E' qui che la polizia mette le mani su una donna, Rolande Kielen, che è una delle stazioni di smistamento della cocaina che passa l'Atlantico attraverso la *French connection*. All'inizio sembra un'operazione di routine, ma gli agenti scoprono presto delle ramificazioni inattese: una, soprattutto, che porta ad un lussuoso appartamento di Neuilly, elegante sobborgo residenziale di Parigi. Qui la polizia sequestra un'agenda piena di nomi, indirizzi, numeri di telefono. Sono quelli dei clienti e tutti hanno un comune denominatore: si tratta di attori, giornalisti, professori universitari.

E nell'agenda c'è anche il nome di Françoise Sagan. La scrittrice non commenta: «Mi è capitato di prendere un po' di cocaina, magari per vincere la stanchezza come tanta altra gente più importante di me. Ma di questo a trascinarmi di fronte a un tribunale c'è una bella differenza». Così, quando giovedì pomeriggio è entrata nell'ufficio del giudice Gilles Ragain, a Lione, Françoise Sagan credeva di essere un testimone e si è ritrovata nell'elenco degli incriminati.

E' questo che la scrittrice non accetta. In un'intervista alla radio, ieri mattina, ha definito l'accusa «ridicola» e si è detta «allucinata» dal fatto che, fra tanti, proprio il suo nome sia immediatamente filtrato tra le maglie del segreto istruttorio. Ha anche ipotizzato una manovra politica: lei, amica di Mitterrand, coinvolta in uno scandalo a un mese dalle elezioni presidenziali. Un sospetto che il ministro della Giustizia, Albin Chalandon, ha sentito il bisogno di «smentire».

e. s.

Una spregiudicata autobiografia di Michael, figlio adottivo del Presidente

«Caro papà Reagan, mi hai deluso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo l'imbarazzante romanzo a chiave della figlia Patti, *Home front* (Fronte domestico), un altro libro di famiglia, più controverso: l'autobiografia del figlio Michael, *On the outside looking in* (Guardando dal di fuori), turba il crepuscolo di Ronald e Nancy Reagan. Michael, il secondogenito, è figlio adottivo, ed è una sorta di pecora nera: sono mitici i suoi scontri con la First Lady, e per qualche anno egli ha rotto anche con il Presidente. La sua autobiografia, una confessione pubblica tanto liberatoria quanto indiscreta, sembra indicare che i coniugi Reagan, così capaci nella vita pubblica, sono stati un grosso fallimento nella vita privata. Ronnie e Nancy, un presidente e una «presidentessa» tra i più amati della storia americana, emergono dal libro come genitori mediocri.

E' il 1964. Ronald Reagan e sua moglie, l'attrice Jane Wyman, sono due superstar di Hollywood. Hanno una bambina di due anni, Maureen, che vuole a tutti i costi un fratellino, e che ha risparmiato 91 centesimi per «comprarlo». Jane Wyman non può più avere figli, e Ronald Reagan decide di adottarne uno: lo trovano presso una ragazza madre che ha dato alla luce un maschietto quattro giorni prima, e lo chiamano Michael. Il matrimonio tra i due attori finisce però male. Nel 1948 divorziano, e Maureen e Michael restano con Jane Wyman. Ronald Reagan si risposa dopo qualche anno con un'altra attrice, Nancy Davis, che gli dà due figli.

D'accordo con la madre, Michael e Maureen vanno a vivere col padre, la matrigna e i fratellastri nel 1959. Con Jane Wyman, Michael non è stato felice. Più fortunata di Ronald Reagan nel cinema, l'attrice è assetata dal proprio successo, e trascura il ragazzo. Ma, riferisce Michael nel libro, l'esperienza con Ronald e Nancy Reagan non è più felice. Il padre è benevolo ma disattento, la sua carriera politica lo tiene altrettanto occupato. La matrigna è una donna severa, un baluardo intorno al marito, e che giudica gente e fatti in funzione del danno o del giovamento che possono procurargli: «Da lei non ho ricevuto molta comprensione», nota Michael.

Michael Reagan confessa di aver pensato inizialmente di scrivere un libro-denuncia sui genitori adottivi: «A sei anni, mi strularono che non ero il loro figlio naturale e ne soffrii molto». «Il mio risentimento era tale — prosegue il secondogenito dei Presidente — che volevo colpevolizzarli dei miei fiaschi personali e professionali, renderli detestabili al pubblico». Michael Reagan si riteneva un fallito: non era riuscito a fare l'attore, né il politico, né il manager né il giornalista. Ma la stesura dell'autobiografia, preparata con Joe Hyams, un noto scrittore di Hollywood, si rivelò una catarsi.

L'episodio che ha messo più a disagio il Presidente e la moglie riguarda proprio l'infanzia di Michael Reagan. A sette anni, quando frequentava una colonia estiva, uno degli insegnanti lo molestò sessualmente e lo fotografò nudo; il bambino non ebbe mai il coraggio di dirlo a nessuno: anche da adulto, visse nel terrore che qualcuno potesse usare le foto contro di lui, o contro suo padre governatore della California e Presidente degli Stati Uniti. «Fu Joe Hyams a suggerirmi di cavarmi dal petto quel fiasco quando si accorse quale trauma ciò mi avesse procurato». Per la prima volta, Michael si rese conto di essere stato una vittima, non un criminale. Incominciò così in lui una trasformazione che culminò nella ricerca della sua vera madre.

In questa caccia alle origini Michael Ronald ha avuto — ed è questo che lo ha fatto riavvicinare loro — l'appoggio del Presidente e della First Lady. «Nancy in particolare è stata buona con me», ha ammesso. «Anch'ello è figlio adottivo, e un che cosa ho pronato». Un anno fa, Michael ha appreso che sua madre si chiamava Irene Flaugher Lange, che egli era nato da una sua relazione con un militare, e che lei si era poi sposata e aveva avuto un figlio. La donna è morta nell'81, ma Michael ha incontrato il fratellastro: ha constatato che la vera madre non lo aveva mai dimenticato.

a. p.

A Duesseldorf la vicenda di un bimbo trascurato dai genitori

Werner, 4 anni, allevato da un cane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Horst-Werner R. mugola, annusa e mangia come un cane. E' un bambino di quattro anni e ha le sue buone ragioni per farlo: lo ha allevato una cagna. Alcuni giorni fa, quando la polizia è entrata a cercarlo in una casa di Mettmann, nei pressi di Duesseldorf, gli agenti stentavano a credere ai loro occhi. Il piccolo giaceva nudo su una coperta, stretto accanto a una femmina di pastore tedesco: l'uno e l'altra rosicchiavano ossi di pollo. Attaccante lo squallore della scena: disordine, sporcizia, resti di cibo, escrementi. Viene subito da pensare a un bambino senza genitori, ma non è questo il caso: Horst Werner i genitori li ha: ma da quando è nato lo lasciano quasi sempre solo.

Anzi, per meglio dire in compagnia di Asta. Questo il nome della cagna che lo ha praticamente tirato su, quella là alla parola che Horst-Werner è in grado di pronunciare. Un agente di polizia racconta che in quella casa di Mettmann c'era una sola cosa pulita: il viso e le mani del piccolo. Provvedeva Asta, come con qualsiasi cucciolo, all'igiene personale di Horst-Werner. Ma non poteva provvedere, purtroppo, alla sua igiene mentale. Gli specialisti della clinica pediatrica di Duesseldorf, dove è stato ricoverato, non hanno avuto difficoltà a fare la loro diagnosi: autismo. Cresciuto senza affetti familiari, addirittura privo del necessario contatto con i suoi simili, il piccolo è psicologicamente rannicchiato su se stesso.

Nel suo letto in clinica, Horst-Werner sta rannicchiato anche fisicamente: con una posa tipicamente canina, adagiato sul ventre, la testa appoggiata sullo braccia allungate davanti a sé. A parte i problemi psichici, ci sono anche gravi carenze fisiche: le sue misure di statura e di peso sono inferiori alla norma. Ma già i medici hanno potuto registrare, nei pochi giorni da quando il bambino è in cura, qualche ripresa sul piano fisico. Più difficile il problema dell'autismo: una situazione che ha le sue radici nella mancanza di affetti, e che soltanto il ritorno nel seno di una famiglia normale potrebbe risolvere o almeno migliorare.

Ma non c'è bisogno di scomodare lo scrittore: la famiglia di Horst-Werner è tutt'altro che normale. Contro il padre, Werner R., trent'anni, è partita un'azione giudiziaria per i maltrattamenti a carico del bambino. Non si hanno molti dettagli, ma si sa che Werner R. è disoccupato.

a. v.

■ Londra: cuoco italiano diventa padre a 82 anni

LONDRA — Oltre mezzo secolo dopo la nascita della prima figlia, il cuoco italiano Renzo Buonaccorsi, emigrato in Gran Bretagna, è diventato nuovamente padre a 82 anni: la sua seconda moglie Margaret, 41 anni, ha dato ieri alla luce il sospirato erede.

Quale il segreto di una forma tanto invidiabile? «Faccio regolarmente ginnastica e non ho mai bevuto una goccia di whisky in vita mia», ha spiegato Buonaccorsi, che si concede solo un bicchierino di vermut prima di cena.

Escalation della guerra: riprendono gli attacchi alle petroliere, si combatte sul fronte Nord

Un grappolo di missili su Teheran

Per la prima volta Baghdad lancia sei ordigni simultaneamente - Gli iraniani bombardano Mosul, la principale città settentrionale irachena - I pasdaran assaltano una nave giapponese: morto un marinaio - Il presidente Saddam Hussein annuncia «un nuovo tipo di razzo terra-terra»

NICOSIA — Dopo quasi cinque settimane, l'Iran ha ripreso ieri gli attacchi alle petroliere, colpendo tre navi. Teheran ha poi annunciato di aver proseguito l'offensiva sul fronte settentrionale, mandando i suoi cacciabombardieri fino a Mosul, la principale città irachena del Nord.

Anche ieri è continuata la «guerra delle capitali»: sette missili, sei dei quali lanciati simultaneamente a metà giornata, si sono abbattuti su Teheran, dove i fedeli raccolti per la preghiera del venerdì gridavano, secondo Radio *Teheran*, «guerra, guerra, fino alla vittoria». Sul piano bellico, la giornata è stata una delle più intense degli ultimi tempi.

Fonti militari mediorientali hanno detto che, nonostante l'improvviso attacco alle tre petroliere nel Golfo «sia apparso spettacolare», il bombardamento di Mosul è stato (se confermato) l'avvenimento più drammatico della giornata.

Secondo l'agenzia iraniana *Irna*, già l'altro ieri sera erano stati colpiti «importanti obiettivi economici e militari» dell'importante città, non distante dal confine con la Turchia e la Siria. All'alba di ieri l'aviazione avrebbe ripreso gli attacchi e sarebbero stati lanciati anche due missili.

Fin o mezza nelle stesse ore, partivano i sei missili iracheni diretti su Teheran, per la prima volta simultaneamente. In seguito a questo attacco, gli iraniani hanno annunciato «della vittime».

Baghdad aveva quasi del tutto rallentato l'offensiva missilistica, dopo che, l'altro ieri, gli iraniani avevano sostenuto di aver bombardato, nel Nord, «obiettivi» di Kirkuk, città di vitale importanza per le esportazioni petrolifere dell'Iraq. La possibile tacita intesa (niente missili su Teheran e niente raid sull'Iraq settentrionale) è saltata, almeno temporaneamente, con l'attacco su Mosul.

Nelle ore precedenti, fra la scorsa mezzanotte e ieri mattina, un solo missile era stato lanciato sulla capitale iraniana. C'erano stati bombardamenti di serei iracheni su diverse città (tra cui Dezful, Shiraz e Bakhtaran) e l'annuncio di due attacchi a navi al servizio di Teheran.

L'Iraq aveva rotto fin dall'8 marzo scorso la tregua che era iniziata il 15 febbraio nella «guerra delle petroliere»; ma l'Iran lo ha fatto solo la scorsa notte, quando alla sua Marina è stato attribuito l'attacco contro la *Maria 2*, una nave giapponese di meno di cinquemila tonnellate con un carico altamente infiammabile.

L'equipaggio, composto da venti asiatici, si è buttato in mare al largo degli Emirati Arabi Uniti, mentre la nave colpita andava in fiamme. Uno dei marinai, un giapponese, è morto e gli altri diciannove, tutti sudcoreani, sono stati tratti in salvo.

Poche ore dopo, dei barchini avrebbero colpito, ma senza causare gravi danni, la super-petroliera norvegese *Berge Lord* prima e poi la *Neptune Subaru*, un mercantile battente bandiera di Singapore, di 87.768 tonnellate. Anche questi due attacchi sono avvenuti al largo degli Emirati, vicino all'enclave dell'Oman, che dà sullo Stretto di Hormuz. L'*Irna* ha dato inoltre notizia di tre *Mirage* iracheni colpiti dagli iraniani in mattinata e inabissatisi nel Golfo.

Sempre ieri mattina, ma sul fronte terrestre settentrionale della guerra, l'Iran ha annunciato di aver «liberato», nell'ambito delle offensive in corso da diversi giorni, la località di Normud, che si trova nel suo territorio ma che era, dall'inizio della guerra, «occupata da forze contro-rivoluzionarie», cioè dai mujaheddin iraniani antikhomeinisti.

Poche ore più tardi, oltre la frontiera, sarebbe stato conquistato il controllo delle località di Tovalla e Biyara. Sono due giorni che gli iraniani annunciano la conquista di città irachene e l'altro ieri lo stesso ayatollah Khomeini aveva voluto ringraziare i combattenti che erano entrati nelle città irachene di Khormal e Halabaja.

In quest'ultima, abitata soprattutto da curdi, aerei di Baghdad avrebbero fatto uso di armi chimiche e questo pomeriggio l'*Irna* ha dato dettagliate descrizioni di una popolazione decimata o sofferente. A Parigi il capo dell'«Ufficio politico» dei Mujaheddin, Jalal Talabani, ha dichiarato ieri a *Le Monde* che più di 2000 curdi, per la maggior parte civili, sono morti in seguito a «bombardamenti con armi chimiche» effettuati dall'aviazione irachena nella regione di Halabaja, la città che sarebbe stata occupata da guerriglieri curdi appoggiati dagli iraniani. Talabani ha accusato l'Iraq di genocidio.

Talabani ha poi parlato di «pochi persistenti sulla costruzione, con l'aiuto di tecnici francesi, di un reattore nucleare iracheno nel Kurdistan, a Karatchuk».

L'agenzia di stampa di Baghdad, *Ina*, ha taciuto, nelle ultime quarantotto ore, sull'offensiva iraniana che investirebbe la regione di Sulemaniya, dopo averla negata alcuni giorni fa. L'*Ina* ha fornito l'altro ieri il nome di un generale che sarebbe stato fatto prigioniero e questo pomeriggio quello del pilota catturato dopo che il suo aereo era stato abbattuto.

L'agenzia iraniana ha aggiunto che, da domenica scorsa, gli iracheni avrebbero avuto 9300 tra morti e feriti e avrebbero perso il controllo su 900 chilometri quadrati. Finora non ci sono state conferme indipendenti di queste informazioni.

Il quotidiano egiziano *Al Ahram* ha pubblicato ieri un'intervista al presidente iracheno, Saddam Hussein ha detto che nella guerra con l'Iran, «l'Iraq difende la sua sovranità, la sua dignità e il suo onore» e ha annunciato che Baghdad è riuscita a estendere la gittata dei suoi missili terra-terra fino a 650 chilometri, anche se i calcoli teorici non sono ancora stati verificati. «L'Iran — ha proseguito il presidente — imboccherà la via della pace soltanto di fronte all'impossibilità di realizzare le sue ambizioni espansionistiche». (Ansa)

Teheran. Squadre di soccorso al lavoro dopo che un missile iracheno ha colpito alcune case

Pechino vende a Riad missili a medio raggio

WASHINGTON — La Cina sta vendendo all'Arabia Saudita missili a medio raggio armabili con testate nucleari e in grado di colpire obiettivi in Israele. Il portavoce del dipartimento di Stato Redman ha detto al *Washington Post* che il governo di Riyad ha informato gli Stati Uniti dell'acquisto dei missili «made in China» facendo presente che non intende però a nessun titolo armarli con cariche atomiche. «Abbiamo avuto assicurazioni ad ultissimo livello che l'Arabia non ha e non intende avere alcun potenziale nucleare», ha precisato il portavoce.

Secondo il *Washington Post* il governo di Pechino fornisce ai sauditi missili terra-terra della classe Css-2, analoghi agli SS-20 sovietici, che hanno una gittata massima di circa 3500 chilometri. «I missili di questo tipo — scrive il giornale — possono permettere all'Arabia Saudita di esercitare un più grande impatto nella disputa regionale, dalla guerra del Golfo tra Iran e Iraq ai conflitti arabo-israeliani».

Pur mettendo in risalto che anche i cinesi hanno ribadito il loro impegno a non esportare nulla di nucleare, il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che l'acquisizione dei missili Css-2 da parte saudita «non è nell'interesse della pace e della stabilità in quella regione». (Ansa)

Cortei e scontri a Gaza Ucciso un palestinese

GERUSALEMME — Un palestinese è stato ucciso e molti altri sono stati feriti durante violente dimostrazioni anti-israeliane nella striscia di Gaza a conclusione delle preghiere del venerdì nelle moschee. L'ucciso è un giovane di 24 anni colpito al petto da pallottole in uno scontro con i militari israeliani nel campo profughi di Shati durante la quale sono stati feriti altri 12 palestinesi. Fonti militari hanno detto che sulle circostanze della morte del giovane è stata aperta un'inchiesta e che i feriti sono stati due.

Altre due persone sono state ferite dai soldati a Khan Yunes e a Gaza. Altri incidenti si sono verificati in numerose località della Cisgiordania.

Il segretario di Stato Usa Shultz ha rivolto un nuovo appello ad arabi e israeliani perché accettino il piano di pace americano. «Questo è il momento per una svolta storica», ha scritto Shultz in un articolo per il *Washington Post*, in cui ribadisce la irrevocabilità del piano, già respinto dal premier di Israele Shamir.

Uccide figlia mongoloide di 26 anni: è assolto

LONDRA — Un uomo di 75 anni, che per 26 ha assistito la sua unica figlia gravemente handicappata e che alla fine l'ha soffocata nel sonno «per non farla soffrire più», è stato assolto ieri da un tribunale britannico dall'accusa di omicidio volontario.

Denis Goldsworthy, tre anni fa, disperato perché la figlia Sheila, mongoloide, stava male, e preoccupato per quello che sarebbe successo di lei se lui fosse morto, l'ha addormentata con una forte dose di sonnifero e poi l'ha soffocata nel sonno con un cuscino. La mattina dopo si era costituito alla polizia. Era stato subito arrestato ma in seguito gli era stata concessa la libertà condizionale.

Ieri un tribunale di Londra ha escluso l'omicidio volontario riconoscendo per il suo caso l'omicidio colposo. In pratica una vera e propria assoluzione. «Sono soddisfatto di questa sentenza — ha detto il giudice che ha condotto il processo rivolgendosi all'imputato dopo la lettura della sentenza — perché voi avete agito per amore e nel sincero convincimento che sarebbe stato nell'esclusivo interesse della vostra figlia in un momento in cui, per altro, il vostro sistema nervoso, dopo anni di dedizione totale, era arrivato all'esaurimento».

■ Esplosione in impianto d'acqua pesante

NEW DELHI — Un'esplosione nell'impianto per la produzione di acqua pesante di Baroda (Gujarat) gestito dal dipartimento dell'energia atomica, ha provocato un vasto incendio nel reparto dell'alta pressione. Non vi sono state vittime ma molti lavoratori hanno accusato irritazioni agli occhi a causa di una fuga di gas. Una ventina di automezzi dei pompieri sono accorsi sul posto anche da zone vicine per aver ragione delle fiamme e per raffreddare i macchinari.

■ L'aria dei Faraone non si può analizzare

NEW YORK — Il sogno di analizzare l'aria che respiravano i faraoni, in una camera in fondo alla piramide di Cheope sigillata da quasi 50 secoli, si è infranto dopo mesi di delicate perforazioni: la prima ricognizione fotografica della camera ha mostrato pareti incrinate, infiltrazioni di acqua e persino uno scarafaggio. Un gruppo di scienziati americani aveva messo a punto e utilizzato speciali apparecchi di perforazione a tenuta stagna per poter esaminare il contenuto della camera senza alterarne l'aria. La speranza era quella di poter analizzare aria rimasta imprigionata 4800 anni fa e di verificare inoltre l'esistenza di una imbarcazione all'interno dell'ambiente. E' andata male. Il materiale poroso delle pareti ed alcune crepe hanno permesso l'ingresso di aria esterna, acqua e uno scarafaggio.

Gli scienziati hanno trovato, come previsto, una imbarcazione di legno gemella di un altro battello rinvenuto in una camera della piramide di Cheope nel 1954.

■ Nessun superstite sull'aereo colombiano

BOGOTA' — Le squadre di soccorso hanno trovato le prime vittime della sciagura dell'aereo della compagnia di bandiera *Avianca* schiantatosi contro una montagna nei pressi della città di Cucuta. Non ci sono speranze che qualcuno tra i 140 tra passeggeri e uomini dell'equipaggio si sia salvato. Tra i passeggeri vi erano anche i membri di tre squadre dilettantistiche di calcio della compagnia statale petrolifera colombiana Ecopetrol. Con i calciatori viaggiavano anche tre allenatori stranieri, gli ex calciatori Carlos Zunino (uruguiano), Roberto Frascuelli (argentino) ed Eloy Ronquillo (ecuadoriano). (Agi-An)

Inchiesta in Svizzera sull'incidente in cui morì un amico del principe

«Carlo causò la valanga»

Ha sciato in neve fresca nonostante segnali di pericolo ben visibili sulla pista - L'erede al trono non può comunque essere incriminato - «No comment» della corte inglese

LONDRA — Furono quasi sicuramente il principe Carlo e i suoi amici a provocare la valanga che il 10 marzo costò la vita a uno di loro, il maggiore Hugh Lindsay. Lo hanno dichiarato gli esperti svizzeri che hanno condotto un'indagine sulle cause della sciagura, avvenuta sui campi di neve di Klosters. La notizia, anticipata dal giornale popolare *Sun*, è stata confermata da Christian Kaspar, un direttore di pista che aveva personalmente collocato i segnali di pericolo ignorati dal principe. Il portavoce della procura elvetica ha però precisato che Kaspar «è un privato cittadino che non ha nulla a che vedere con l'inchiesta».

Il portavoce della corte britannica non ha voluto fare dichiarazioni. Il principe si è recato ieri mattina a Zurigo, dove ha visitato Patti Palmer-Tomkinson, la donna che sciava con lui e ha avuto le gambe fratturate dalla valanga. Giovedì aveva partecipato ai funerali del maggiore Lindsay, insieme a altri otto componenti della famiglia reale e ha letto l'elogio funebre del defunto.

«E' molto probabile che il gruppo del principe abbia provocato la valanga — ha detto Christian Kaspar — se si indaga sugli incidenti del genere, si scopre che quasi sempre essi sono stati causati dagli sciatori». «Sarebbe stato impossibile non accorgersi dei tre segnali di pericolo che lampeggiavano nella zona in cui scese il principe», ha aggiunto Kaspar. Ma Carlo li ignorò e guidò i suoi compagni avanti e indietro fuori dalla pista fino a quando la neve fresca, smossa dai loro pesi, slittò sul ghiaccio e fece precipitare la valanga.

Il dottor Othmar Buser, un esperto dell'Istituto federale svizzero per le valanghe interpellato dalla *Bbc*, ha confermato che questa ricostruzione dei fatti è perfettamente verosimile. «La neve è instabile — ha detto — e basta il più piccolo sovrappeso a provocare una valanga. Quasi tutte le valanghe che travolgono gli sciatori sono causate dai loro stessi movimenti».

In un primo momento si era parlato di un misterioso sciatore dalla tuta rossa che avrebbe attraversato i campi di neve a monte del principe. «Abbiamo indagato attentamente su questa ipotesi e l'abbiamo scartata», ha detto Kaspar.

L'inchiesta della magistratura svizzera è in corso e potrebbe durare ancora qualche settimana. Per coloro che provocano incidenti mortali con un comportamento negligente in montagna la legge prevede fino a 18 mesi di carcere. Tuttavia Carlo, come membro della famiglia reale britannica, non può essere incriminato. (Ansa)

I periti confermano: la moglie dell'ex campione è stata strangolata

Ora Monzon rischia l'ergastolo

BUENOS AIRES — Carlos Monzon ha strangolato la moglie, Alicia Muniz, all'alba del 14 febbraio scorso a Mar del Plata. A tale conclusione categorica sono arrivati i medici legali che hanno effettuato la seconda autopsia sul cadavere della donna, i quali sostengono che le lesioni trovate sul collo della vittima (che è caduta o è stata gettata dal balcone) «sono sufficienti per produrre il decesso».

Pertanto, la situazione processuale di Carlos Monzon, detenuto nelle carceri di Batan, a una quindicina di chilometri da Mar del Plata, si aggrava. Se in un primo momento, alla luce della prima autopsia sul cadavere, degli interrogatori e delle indagini, il giudice inquirente aveva imputato l'ex pugile di omicidio preterintenzionale rinviandolo a giudizio, ora il capo d'imputazione potrebbe diventare «omicidio premeditato». Il che significa che Monzon rischia l'ergastolo. Sulla vicenda, due giornali popolari di Buenos Aires (*Cronica* e *Diario Popular*) titolano in prima pagina: «Monzon senza via d'uscita».

La situazione di Monzon sarebbe ulteriormente compromessa in conseguenza di novità verificatesi nelle ultime 24 ore. Anzitutto la scomparsa di una parte del corpo della vittima (i muscoli del collo) e la conseguente apertura di un procedimento separato da parte della magistratura per indagare sul furto. Secondo quanto trapelato in ambienti giudiziari, sarebbero state già arrestate tre persone (un funzionario della polizia, un medico e un dipendente della ditta di pompe funebri incaricata di trasportare la salma della Muniz da Mar del Plata a Buenos Aires).

Ciò verrebbe a confermare la testimonianza di Rafael Orlando Baez, ex pugile dilettante, che sarebbe stato l'unico testimone dell'episodio. Baez, infatti, ha affermato che Monzon «ha prima strangolato la moglie e l'ha poi gettata dal balcone». Sul caso Monzon (che da circa un mese tiene occupate le pagine dei giornali e delle riviste argentine) si intrecciano anche altri episodi che potrebbero sfociare in un grosso scandalo.

Indetti parallelamente alle indagini per accertare le circostanze in cui è morta l'ex moglie di Monzon, la magistratura ha aperto un altro processo sul traffico di stupefacenti nel quale sarebbero coinvolte persone dell'ambiente artistico e vicine all'ex campione del mondo, il quale, nelle sue testimonianze il giudice inquirente, ha ammesso di aver fatto uso di stupefacenti. Questo aspetto della vicenda mostra anche altre misteriose sfaccettature, che vanno dalle minacce di morte al testimone Baez a un attentato e a un tentativo di corruzione.

Nella vicenda si inseriscono poi altri fatti, come la morte (suicidio?) una decina di giorni fa di Alberto Olmedo, il comico più famoso d'Argentina, al cui ambiente Monzon era molto vicino. Olmedo, caduto dal balcone dell'undicesimo piano di un edificio di Mar del Plata, era uno dei pochi «amici» che avevano visitato Carlos Monzon nella cella del commissariato e poi nelle prigioni di Batan.

Un giudice di Mar del Plata, partendo dalla morte di Alicia Muniz e da quella di Alberto Olmedo, sta conducendo un'indagine sul traffico di stupefacenti. Sono stati perquisiti sia la casa dove era capito Monzon a Mar del Plata (dove è avvenuta la tragedia) sia il suo appartamento a Buenos Aires. A rendere ancora più complessa la vicenda Monzon, nelle ultime ore sono circolate voci secondo le quali «qualcuno» avrebbe tentato di provocare una rivolta di detenuti nel carcere di Batan, dove è detenuto Monzon, nel tentativo di farlo fuggire. (Ansa)

Condannato a Napoli per concussione l'ex assessore regionale dc

Appalti, 6 anni a De Rosa

Pretese una tangente di 150 milioni dal presidente del «Napoli Calcio» Ferlaino e da un imprenditore per lavori nel Salernitano - Il pm critica la Regione: non ha voluto costituirsi parte civile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Appena cinquanta minuti di camera di consiglio, poi il presidente della settima sezione penale Raimondo Romeres ha letto la breve sentenza: *«Il tribunale dichiara l'imputato De Rosa Armando colpevole del reato di concussione»*. Otto poche parole, pronunciate nel gelido silenzio della piccola aula di giustizia, si è concluso uno dei tanti capitoli della lunga storia dell'Italia delle bustarelle. Armando De Rosa, ex assessore dc ai Lavori pubblici, uno degli uomini di punta di Antonio Cava a Napoli, ha ascoltato ad occhi bassi la sua condanna: sei anni di reclusione (uno in meno rispetto alla richiesta dell'accusa) con il beneficio della libertà provvisoria, interdizione perpetua dai pubblici uffici, otto milioni di multa. *«Per il momento non intendo rilasciare dichiarazioni. Parlerò in seguito»*, ha detto allontanandosi in fretta da chi gli poneva domande.

Per i giudici non vi sono dubbi: l'esponente democristiano, arrestato dai carabinieri il 21 novembre dell'anno scorso, impose una tangente di centocinquanta milioni al patron del Calcio Napoli, Corrado Ferlaino, e all'imprenditore padovano Sergio Vittadello, in cambio di un appalto da quattro miliardi e mezzo a Capoccia, nel Salernitano, per bonifiche idrogeologiche. L'ordine di cattura contro De Rosa era stato emesso dalla magistratura padovana che indagava su una serie di appalti irregolari. Gli atti relativi all'esponente dc erano stati poi trasmessi per competenza ai giudici napoletani.

All'imputato, la corte ha concesso l'attenuante per l'avvenuto risarcimento del danno: ottanta milioni, tossi a disposizione dello «parti lese» Ferlaino e Vittadello. Un'attenuante che, secondo il pubblico ministero Armando D'Alterio, non avrebbe dovuto essere applicata: *«Un assessore ai Lavori pubblici — aveva detto il pm durante la requisitoria — dovrebbe essere un esempio di limpidezza e onestà. De Rosa ha invece voluto lucrare, imponendo una tara e propria tangente. Con il suo comportamento ha danneggiato anche e soprattutto la collettività. Suppiamo come le imprese impegnate nella realizzazione di opere pubbliche tendano di assorbire le perdite provocate dalle tangenti: risparmiando sui lavori»*. Ma la «collettività», nel caso specifico rappresentata dalla Regione Campania, non è mai comparsa in aula. «L'ente pubblico — ha sottolineato con amarezza D'Alterio —, non ha voluto costituirsi parte civile».

La prestigiosa carriera di Armando De Rosa, prima dello scandalo candidato numero uno alla presidenza della nuova giunta regionale, si era già irrimediabilmente infranta lunedì sette marzo, durante la prima udienza. Incastrato da una serie di intercettazioni telefoniche, colto praticamente con le mani nel sacco dai carabinieri, aveva capito che neanche i suoi vecchi amici di partito lo avrebbero difeso.

«Sono vittima di una congiura — aveva ripetuto in aula —. *Il vero corruttore è Corrado Ferlaino, che mi tentava in ogni modo offrendomi soldi. Dicevo che avrei dovuto accettare, e che il suo era un contributo per la dc e per la corrente a cui appartengo*». E aveva chiamato in causa l'onorevole Alfredo Vito, anch'egli amico di Ossa: *«Fu lui a dirmi che sbagliavo a trattar male Ferlaino, lo che appiano alla presidenza della Regione. Interpretai l'intervento come una minaccia di guerra, un avvertimento»*. Ma Alfredo Vito, chiamato a testimoniare, si era limitato a dire che aveva caldeggiato l'incontro solo per «procurare all'amico Armando un autorevole alleato».

Armando De Rosa

Poi Ferlaino, davanti ai giudici, aveva inferto all'imputato il colpo di grazia: «Io un corruttore? Non scherziamo. De Rosa mi assillava con le sue richieste. Pretendeva la bustarella, e subito. Il tre per cento dell'importo complessivo dei lavori: era giusto la percentuale che di solito si pago ai politici. Come lo so? Dai pentiti, e dagli altri imprenditori».

Ieri, durante la requisitoria, il pubblico ministero D'Alterio ha usato parole durissime contro l'ex assessore: *«La versione dei fatti fornita dall'imputato è falsa. E' inutile ripetere ciò che dice Ferlaino: il progetto presentato da lui e Vittadello per la realizzazione di un'importante opera pubblica a Capoccia era ottimo, ed era già che giusto che quegli imprenditori vincessero la gara d'appalto. La vera causa sull'esborso della tangente è sulla capacità di intimidazione che un assessore come De Rosa può esercitare su un imprenditore che intende lavorare nel settore dell'edilizia pubblica. L'imprenditore è costretto a subire: se come pazzo le cose e si adegua, se vuole lavorare»*.

Fulvio Milone

L'inchiesta sul clan Nuvoletta rivela altri gravi elementi

Per il racket del calcestruzzo case pericolanti a Pozzuoli

A Monteruscello 12 lotti di abitazioni con muri «scollati» e scale che cedono

NAPOLI — *«Per tutti i consorzi di imprese, e le imprese individuali operanti nell'ambito del nuovo insediamento, prima di procedere alla stipula dell'atto di concessione per le opere in concessione e al contratto per le opere in appalto, sono tutti richiesti dalla competente prefettura di Napoli i certificati liberatori in ottemperanza alle vigenti norme di legge contro la criminalità organizzata. Non è finora pervenuta al Dipartimento della protezione civile alcuna segnalazione negativa in proposito»*.

Quando nell'88, su richiesta del suo predecessore Enzo Scotti, approntò la sua «relazione sull'intervento in Monteruscello», l'allora ministro della protezione civile Giuseppe Zamberletti non sapeva, non poteva sapere che sulla «Pozzuoli bis» incombeva già l'ombra della camorra.

Solo tre anni dopo i magistrati napoletani avrebbero tirato le fila di una lunga inchiesta sulla presenza di otto imprese della cosca di «don» Lorenzo Nuvoletta nella ricostruzione dei centri dell'area flegrea, sconvolta dal bradisismo del 1983.

Anche se l'ufficio antimafia della prefettura non aveva raccolto «alcuna segnalazione negativa», già da tempo la camorra intimidiva molti imprenditori onesti, costringendoli a patteggiare e, successivamente, a piegarsi ai suoi voleri.

La «mafia napoli», sostengono gli inquirenti, «si era inserita nel settore degli appalti per la ricostruzione sin dall'84». Non solo: aveva conquistato, senza fallire troppo, il totale controllo sulle forniture del calcestruzzo necessario all'edificazione di una piccola città.

Come? Attraverso la «Ditum Beton» e la «Puteolana Calcestruzzi», aziende leader nel settore. Carabinieri e Guardia di Finanza, che hanno indagando sulle imprese che costituiscono l'impero finanziario di Lorenzo Nuvoletta, hanno tra l'altro scoperto che le due ditte fornirono quantitativi di calcestruzzo «notevolmente inferiori a quelli pattuiti con le imprese costruttrici».

I carabinieri della «Ditum Beton» scaricavano quanto materiale volevano, e naturalmente avevano tutti gli interessi a consegnarne il meno possibile. E le imprese pagavano, sull'unghia, senza fiatare. Per paura delle rappresaglie.

E' nata così, con il calcestruzzo della camorra, la «Pozzuoli bis», quella Monteruscello che ospita decine di migliaia di puteolani costretti, cinque anni fa, ad abbandonare le loro case «non pericolanti dalle scosse del bradisismo».

Ma è forse anche a causa del «racket del calcestruzzo», presente in quantità decisamente inferiore al dovuto, che le case della «Pozzuoli bis» hanno avuto vita assai breve.

Le disastrose condizioni delle abitazioni sono descritte in un lungo dossier dei tecnici dell'Istituto autonomo Case Popolari: una attenta radiografia dei danni alle strutture portanti e alle fondamenta degli edifici, sorti appena quattro anni fa e abitati «con gravi rischi sotto il profilo dell'incolumità fisica degli occupanti».

Nella relazione, inviata al ministro Gaspari e girata l'inquirente ed il rischio anche dei ministri alla competenza della magistratura ordinaria, semmai volessi fare carico del problema.

Che cosa succederà dunque tra il 7 aprile e la prossima estate quando, si spera potrà entrare in vigore la nuova legge in sostituzione di quella abolita dal referendum? Ci sono quattro ipotesi: 1) un decreto di proroga del presidente della Repubblica (che pare oggi la soluzione più accreditata); 2) una legge che permetta alla commissione di operare per il disbrigo degli affari correnti; 3) una legge che confermi i poteri dell'Inquirente ma solo per un periodo delimitato di tempo e solo per i casi pendenti alla data del 7 aprile; 4) nessuna iniziativa, lasciando le cose come stanno.

I comunisti, contrari alle prime due ipotesi, perché potrebbero allungare i tempi della legge di riforma ancora ferma a Montecitorio per la crisi di governo, sarebbero disponibili a discutere la terza. In caso di mancato accordo (quarta ipotesi) la commissione Inquirente perderebbe automaticamente, a partire dal 7 aprile, i poteri dell'autorità giudiziaria e si trasformerebbe in una commissione referente.

Ruggero Conteduca

Il giudice non accoglie la richiesta degli avvocati

Niente libertà provvisoria per i giornalisti arrestati

Deciderà il Tribunale della libertà, ma soltanto lunedì

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Il braccio di ferro continua: Attilio Bolzoni e Saverio Lodato, i giornalisti fatti arrestare l'altra sera al posto di una «talpa» che non si riesce a individuare, resteranno nel carcere di Termini Imerese almeno fino a lunedì prossimo. Per le mediazioni non c'è spazio, da parte del giudice nessun ripensamento. Anziché scarcerarli, come pure sarebbe potuto fare, sulla richiesta di libertà provvisoria presentata dai difensori (magari solo per concedere quegli «arresti domiciliari» che anche i peggiori mafiosi riescono ad ottenere) Salvatore Curti Giardina si è limitato ieri a trasmettere gli atti al Tribunale della libertà, che prima di lunedì non potrà riunirsi.

Un modo per sottolineare come il procuratore di Palermo resti fermo sulle sue posizioni: se nei prossimi giorni qualcuno deciderà che Bolzoni e Lodato vanno liberi, sarà un giudice diverso. Per Curti Giardina la «pericolosità» del cronista permane, i turbamenti che certe notizie provocano nell'ordine palermitano restano colpe da perseguire con inflessibile fermezza.

E' un po' come la storia — raccontava ieri un componente la Procura — del delitto passionale che nell'immediato dopoguerra scorvolse un paesino siciliano: «Tutti sapevano che il colpevole era il fabbro, ma di fabbri in paese ce n'era uno solo. In compenso, i santi erano quattro...». Indovinate qual era il mestiere dell'uomo che si ritrovò sotto accusa.

A Palermo, in questi giorni, si sta riproducendo lo stesso scoraggiante copione. Del colpevole, il solo vero colpevole in quest'esempio di gestione trasversale della giustizia palese già individuati il ruolo, gli interessi, forse perfino il nome. Ma sarebbe prudente, per un procuratore della Repubblica, indagare su un intero apparato di funzionari? Firmare una quindicina di comunicazioni giudiziarie per peculato — poiché se di «interesse personale» si parla, solo chi possedeva quei verbali poteva fornirne una parte anziché un'altra — in attesa che il vero responsabile salti fuori? No, molto più semplice far arrestare due cronisti scrivendo di un reato che può valere dieci anni. E se poi i due si ostinano a non parlare, che restino in carcere qualche giorno in più.

La decisione di non decidere, neppure sull'istanza di libertà provvisoria, è maturata in questo clima. «E questo — dice Gerardo Chiaromonte, direttore de l'Unità — mi sembra un fatto pesante, tanto per usare una definizione leggera...». Ieri mattina, grazie al ruolo di parlamentare, Chiaromonte è potuto entrare nel carcere di Termini Imerese per parlare il suo assistito e il collega de «La Repubblica» che ne condivide la disavventura. «Li ho trovati in uno stato d'animo sereno, fiducioso: la condizione psicologica di chi si sente dalla parte della ragione. Questo, almeno, interno alla tredici, quando li ho visti, e quando pensavano di ottenere subito la libertà provvisoria...».

Bolzoni e Lodato sono stati collocati in due piccole celle attigue. Ricevono i giornali, possono fare brevi passeggiate, ieri hanno incontrato brevemente anche le mogli. Ieri mattina i difensori, Nino Caleca, ed Aldo Caruso, hanno presentato al Tribunale della libertà l'istanza di annullamento dell'ordine di cattura. Il provvedimento, scrivono, appare «assolutamente destituito di fondamento», l'ipotesi di un concorso in peculato «soggettivo ed insussistente», oltre che priva di riscontri. Bolzoni e Lodato non erano in possesso di verbali o copie. Fra l'altro proprio l'ipotesi avanzata dalla Procura, quella cioè di una fonte interessata, esclude la consegna di documenti: solo la pubblicazione di stralci, infatti, potrebbe corrispondere «al disegno della fonte di diffondere a mezzo stampa notizie comunicate di volta in volta in funzione della propria strategia».

Fino al momento in cui il ricorso è stato presentato, però, i legali speravano ancora che la Procura dimostrasse qualche ripensamento. Fin quasi alle 14, dinanzi all'ufficio di Curti Giardina una piccola folla di giornalisti ha atteso che il procuratore decidesse per gli arresti domiciliari, come alcuni componenti l'ufficio avevano suggerito.

Non è accaduto: alla linea dura del procuratore, i legali hanno reagito con una richiesta di formalizzazione dell'indagine. «Chiediamo che ad occuparsi dell'indagine sia il giudice istruttore», è stato l'annuncio. Una mossa per sottolineare la perplessità dei legali verso la linea di Curti Giardina, ma anche per scongiurare una decisione: da lunedì prossimo, infatti, il Tribunale della libertà non dovesse scarcerare i due cronisti, entro mercoledì il procuratore dovrebbe comunque passare gli atti al giudice istruttore, dal quale ci si attende un atteggiamento più equilibrato.

«L'accusa non è giusta, non è lecita — insiste Chiaromonte —. Il giornalista è obbligato a pubblicare quel che sa: sarebbe gratuitismo se in Italia anche questo diventasse un reato. L'astensione nel non ammettere che si è cooperato dimostra che l'attenzione non è rivolta verso i giornalisti, ma verso la fonte delle notizie».

Prima di recarsi a Termini Imerese, il direttore de «l'Unità», insieme con altri esponenti del pci, si era incontrato brevemente proprio con Curti Giardina: «Mi è parso un uomo che ha preso una decisione e intende agire sulla base di quella». Non sulle sollecitazioni di Ostinelli? «Le decisioni non sono mai del tutto lontane dalle influenze dell'ambiente».

Giuseppe Zaccaria

Capanna difende il memoriale di Insalaco

ROMA — «Distribuendo il memoriale di Giuseppe Insalaco lo commetto lo stesso reato di cui sono accusati i giornalisti Attilio Bolzoni e Saverio Lodato. Se non verrò arrestato vorrà dire che vengono commesse disparità e logica vuole che se non sarò arrestato dovranno essere scarcerati in libertà i due giornalisti». Mario Capanna, nella sala stampa di Montecitorio, attorniato da giornalisti, fotografi e cineoperatori ha voluto così «dimostrare la solidarietà non a parole; ma con i fatti ai cronisti arrestati con un pretesto, quello del peculato, che non trova riscontro nella storia della Repubblica».

Nel memoriale Insalaco, ex sindaco di Palermo ammazzato dalla mafia, scrive fra l'altro a pagina 14: «Il giorno due febbraio c.a. incontrai l'on. Gunnella, che mi ha sempre dimostrato amicizia che mi volevano che Cassina ha decretato la mia fine».

Dal canto suo il ministro Gunnella ha replicato così: «Capanna nemmeno si ascolta, è un soggetto da neurodeliri, un assuntotto ritardato, rimasto fermo alla sparapa. Ci vorrebbe un processo di intendimento: un collegio medico delle Camere dovrebbe occuparsi della questione».

(Ada-Kronos)

Dopo l'ultimo interrogatorio dell'imprenditore De Mico la loro posizione si è aggravata

L'Inquirente convoca i tre ex ministri

Giovedì a Palazzo San Macuto - Darida: dimostrerò la falsità delle accuse - Il giorno prima saranno sentiti il suo ex segretario e quello di Vittorino Colombo - Il 7 aprile decade la commissione: quattro ipotesi sulle sorti dell'inchiesta

ROMA — L'ipotesi che a Milano operi un vero e proprio «comitato d'affari» che taglia trasversalmente i partiti e si occupa di tenere rapporti non gli imprenditori) trova un primo riscontro anche nelle carte e nei documenti che i membri della commissione Inquirente hanno fotocopiato presso la procura di Genova e trasferito a Roma. «Non sono emerse ipotesi di coinvolgimenti di partiti in quanto tali — dichiara il presidente dell'Inquirente Egidio Sterpa il giorno dopo l'interrogatorio di Bruno De Mico — ma solo di singoli uomini politici». I loro nomi, come quelli di funzionari centrali e periferici del ministero dei Lavori pubblici, si nascondono certamente dietro quelle 55 sigle non ancora decodificate e dalle quali, aggiunge Sterpa, «non usciranno cose eclatanti».

L'architetto De Mico, il «grande accusatore» di Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo, si è rifiutato dinanzi all'Inquirente di parlare di queste «seconde livello». Né i commissari hanno insistito più di tanto dovendosi occupare solo della posizione giudiziaria dei tre ex ministri e, forse, dei loro segretari indiziati di concorso negli stessi reati. De Mico ha raccontato ai giudici-politici particolari interessanti che aveva omesso durante la pur lunga deposizione (cinque giorni) ai magistrati genovesi. Il ha almeno il tiro, parlando all'Inquirente, contro l'ex ministro della Giustizia Clelio Darida e contro l'ex responsabile delle Poste Vittorino Colombo.

Ieri, per l'ennesima volta, Darida ha smentito, con un comunicato, le accuse dell'imprenditore milanese. «Sono in grado di dimostrare in modo inconfutabile, come giovedì mattina farò dinanzi alla commissione Inquirente cui mi era rivolto sin dal 18 febbraio scorso la falsità soggettiva e oggettiva di tutte queste affermazioni», scrive Darida dicendosi sconcertato per il modo di procedere in questa vicenda.

Per giovedì, la commissione ha convocato oltre a Darida anche gli altri due ex ministri. Il giorno prima toccherà invece ai tre segretari: Franco Marinangeli, uomo di fiducia di Darida, Gianfranco Mazzari, ex braccio destro di Vittorino Colombo e Gabriele Di Palma, capo di gabinetto al ministero dei Lavori Pubblici con Nicolazzi. La convocazione per Di Palma è stata recapitata allo studio del suo difensore, avvocato Luigi Bacherini, ma è molto improbabile che l'ex direttore generale dei Lavori pubblici si presenti a Palazzo San Macuto. Contro di lui, il giorno successivo alla sua fuga in Svizzera, i giudici di Genova hanno firmato un ordine di cattura per favoreggiamento.

Con il trascorrere dei giorni, intanto, diventa sempre più urgente una soluzione legislativa che permetta alla commissione di poter operare anche dopo il 7 aprile. Della questione si è parlato ieri in Consiglio dei ministri: il dibattito, secondo alcune indiscrezioni, è stato anche a tratti vivace ma non è stato raggiunto un accordo. Uscendo da Palazzo Chigi il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli ha allargato le braccia e ha detto: «Si lascia correre, tutto va al suo destino. Vedremo le iniziative parlamentari».

Ma l'attenzione di partiti e gruppi politici sembra in questi giorni più concentrata sulla formazione del nuovo governo che non sulle gravi accuse gravi rivolte a tre ex ministri e sul pericolo che l'Inquirente non possa rinunciare in un così esiguo spazio di tempo ad esprimere un compiuto giudizio. Nemmeno i partiti dell'opposizione, che più di altri hanno voluto l'abolizione dell'

Tangenti a La Spezia, alt alla nuova Questura

GENOVA — Comincia il blocco di progetti di opere pubbliche nei cui appalti si sospettano «tangenti». Non inizieranno i lavori per la nuova Questura di La Spezia, un'opera approvata in Consiglio comunale e poi passata al vaglio del provveditorato alle opere pubbliche per la Liguria. Dell'appalto, si occupò a suo tempo il vicepresidente Francesco Cicconi, al quale i giudici Pellegrino e Terrile, che conducono le indagini sulle tangenti a politici e burocrati, hanno inviato una comunicazione giudiziaria per corruzione.

Cicconi è accusato di aver incassato una quarantina di milioni per aiutare la concessione dell'appalto del carcere di Genova Pontedecimo all'impresa Codemi dell'architetto De Mico, al centro di un vero vortice di bustarelle. I magistrati genovesi, che hanno ieri interrogato un ministeriale testimone, hanno inviato alla commissione Inquirente un nuovo rapporto sulle imputazioni (corruzione aggravata) già elevate nei confronti di 17 indiziati, fra i quali i tre ex ministri Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo.

«Una volta completata la documentazione di accusa per il carcere di Genova Pontedecimo e resti connessi — ha detto ieri il giudice Pellegrino — passeremo gli atti alle procure territoriali all'inchiesta su altre opere pubbliche, specialmente istituti di pena, i cui appalti furono seguiti dalla Codemi». Inoltre si è rivelato l'accertamento bancario sui presunti corrotti i cui versamenti risultano in genere inferiori ai 30 milioni. Dice Pellegrino: «Abbiamo constatato che molte delle persone indiziate negli illeciti sugli appalti — e del resto lo hanno ammesso loro stesse — non avevano notevoli depositi bancari». Che alcuni miliardi abbiano preso la via verso banche straniere, diventa a questo punto ipotesi concreta sulla quale il nucleo di polizia tributaria di Genova sta lavorando.

g. c.

LE CINQUE GIORNATE 140 ANNI FA

Milano. Milano festeggia il 140° anniversario delle Cinque Giornate. In corso di Porta Vittoria e nelle strade adiacenti sono state erette barricate con mattoncini, carretti, bastoni fra cui occhieggiano i cannoni. E' il ricordo della ribellione popolare del 1848 al dominio austriaco (Tel. Associated Press)

Perquisita un'azienda di S. Mauro filiale della francese Luchaire

Armi all'Iran, s'indaga a Torino

TORINO — Una perquisizione il 30 gennaio scorso, con sequestro di alcuni dossier, e una «visita», degli agenti della Digos il 14 marzo, questa volta alla ricerca di una serie di documenti indicati dal giudice veneziano Felice Casson. Il magistrato che indaga sul presunto traffico d'armi e munizioni tra l'Italia, la Francia e l'Iran. Questi gli elementi noti che legano un'azienda commerciale, con sede a San Mauro, presso Torino, la Sea (Società europea armamenti), all'«affare Luchaire», più noto come l'«Irangate francese», una vendita illegittima agli iraniani — tra l'83 e l'85 — di 400 mila proiettili per obice da 155 millimetri, per un valore di 700 milioni di franchi, circa 150 miliardi di lire.

Ma dall'Italia, probabilmente, non è mai trasmessa neppure una cassa di materiale bellico diretto dall'azienda transalpina all'esercito iraniano. Il nostro Paese sarebbe stato soltanto la sede delle trattative riservate tra la Luchaire (condotta attraverso la consociata Sea) e la «Islamic Republic of Iran shipping lines», compagnia di navigazione iraniana che avrebbe fatto da copertura per il governo khomeinista. La Banca Nazionale del Lavoro avrebbe curato la parte finanziaria, peraltro del tutto legale, dell'operazione.

Il giudice Casson è arrivato alla Sea indagando su un gruppo di sedicenti studenti iraniani khomeinisti, esperti dell'Italia, che si sarebbero adoperati in questi anni per provvedere armi destinate al loro Paese. Ha dichiarato nei giorni scorsi il magistrato: «La mia inchiesta deve accertare se vi sono state vendite all'Iran di armi francesi tramite le filiali italiane delle aziende produttrici, cioè Sea e Cosser».

La Sea di San Mauro ha sede nel quartiere industriale Pescarito, in corso Lombardia 75, in un palazzo di proprietà del «fondo pensioni» della Banca Nazionale del Lavoro che ospita molte società commerciali. Costituita come «srl» il 23 luglio dell'81 con capitale di 30 milioni, l'azienda ha come oggetto sociale «la produzione ed il commercio, sia in proprio che quale commissionaria per conto terzi, di munizioni e prodotti pirotecnici». Presidente è Daniel Desvrin, presidente della Luchaire, figlio del capo dei servizi segreti della Francia libera.

Ufficialmente l'azienda ha iniziato l'attività il 1° ottobre '87, ma in quella data aveva già 8 linee telefoniche, una linea telefax e una telex, pur avendo soltanto 4 dipendenti: Mario Appiano, 58 anni, artigiano, direttore commerciale, Marilena Preda, 31 anni, torinese, preposta alle vendite, e due impiegate, Rosanna Rosato e Giacomina Cardella. In questi giorni né l'Appiano, né la Preda sono presenti.

Nel mirino del giudice Casson c'è anche la Cosser, affiliata alla Sea, società costituita nel novembre '86 (sede a Roma in via Oslo 44) per creare una «divisione nautica» dell'azienda di San Mauro.

L'«affare Luchaire», che sta a monte dell'indagine italiana, scoppiò nel febbraio '88, denunciato da un quotidiano di Cherbourg. Si tratta della vendita di 400 mila obici da 155 millimetri all'Iran pur essendo destinati ufficialmente a Brasile, Thailandia, Perù ed Ecuador, un contratto che ha riportato in positivo i conti della Luchaire.

Nell'87 l'azienda (5 mila dipendenti) era in deficit di 40 milioni di franchi, ma il nuovo presidente, Daniel Desvrin, è riuscito rapidamente a risanarla: nell'88 il guadagno è stato di 37 milioni di franchi. Secondo il settimanale Express l'affare con l'Iran «è stato la boccata d'ossigeno che ha permesso alla Luchaire di uscire dal coma».

Il governo francese, prima con il ministro della Difesa Charles Hernu (l'uomo dello scandalo Greenpeace), poi con André Giraud, difficilmente poteva ignorare che l'azienda aveva rapporti con Khomeini e che le navi, cariche di obici da 155, finivano a Bandar Abbas malgrado i certificati di «end use» parlassero di altre destinazioni.

Gianni Bisio

Cgil-Cisl-Uil presentano le richieste per il contratto

«Part-time nella scuola»

La «piattaforma» prevede anche: un aumento medio di circa 500 mila lire, riduzioni di orario nelle materne e nelle elementari - «Accelerazioni di carriera» per i docenti più bravi e impegnati

ROMA — Cinquecentomila lire in più in tre anni, con un costo complessivo di 7 mila miliardi: è la richiesta media di Cgil, Cisl e Uil per i dipendenti della scuola. La piattaforma contrattuale, sollecitata nei giorni scorsi dal ministro Galloni, è stata presentata ieri a Roma nel corso di una conferenza stampa. Una proposta che contiene numerose altre novità: «accelerazioni di carriera» per gli insegnanti più bravi, l'introduzione del *part-time*, un salario aggiuntivo forfettario per l'attività docente «*particolarmente gravosa*».

Gli aumenti di stipendio. Per il maestro elementare, in particolare, i confederali chiedono una maggiorazione-tipo — calcolata sui 15 anni di anzianità — di 306 mila lire; per il professore di scuola media di 433 mila; per il professore delle superiori di 496 mila; per i presidi di 807 mila. Ai bidelli dovrebbero andare 171 mila lire; agli applicati di segreteria 268 mila; ai segretari 371 mila.

Ecco le conseguenze: un docente elementare, che oggi guadagna un milione 300 mila lire nette, arriverebbe a un milione 800 mila. Per i laureati delle medie si passerà da un milione 380 mila a due milioni 126 mila lire. Per i docenti della secondaria superiore da un milione 425 mila lire si arriverà a due milioni e mezzo. A punto di riferimento è l'università: il trattamento economico iniziale del laureato è rapportato a quello del ricercatore e, a poco più di metà della carriera, raggiunge il trattamento del docente universitario associato.

All'attuale sistema di livelli i sindacati vorrebbero sostituire quattro fasce di anzianità, all'interno delle quali vi saranno scatti percentuali del cinque per cento calcolati sull'iniziale di ogni fascia. Chi sarà più bravo, comunque, farà carriera prima: sono previste infatti «*accelerazioni di carriera collegate al possesso e all'accertamento di requisiti culturali e professionali oggettivi*». Chi dovrà accertare questi requisiti non è ancora chiarito, ma l'intenzione dei confederali è chiara: premiare chi produce di più.

L'orario. La piattaforma prevede, per la prima volta, l'inserimento del *part-time*. I confederali lo ritengono necessario, a questo punto, per due motivi: da un lato risponde ad esigenze di molti lavoratori, dall'altro consente maggior flessibilità nella gestione e nell'organizzazione del lavoro scolastico.

In materia di orario, Cgil, Cisl e Uil propongono anche che le 20 ore previste attualmente nella scuola materna, siano ridotte a 24. Nelle elementari, in vista dell'entrata in vigore dei nuovi programmi, si chiedono 32 ore di insegnamento (invece di ventiquattro) più due ore da dedicare alla programmazione delle lezioni.

Il salario «accessorio». Per risolvere il problema del cosiddetto lavoro sommerso degli insegnanti, i confederali hanno pensato a un salario aggiuntivo forfettario. Questi soldi servirebbero per le prestazioni «*caratterizzate da particolari gravosità*». In pratica si cercherà di pagare di più, ad esempio, quegli insegnanti che dovranno seguire gli esami di maturità oppure quelli che partecipano alle commissioni di concorso.

L'aggiornamento. A ogni scuola — propongono Cgil, Cisl e Uil — sarà assegnato un budget specifico per retribuire le prestazioni volontarie, aggiuntive agli obblighi di servizio. Si tratta — sottolineano — di una vera conquista per gli studenti, che potranno usufruire di corsi di recupero e dell'insegnamento di materie che non fanno parte dei programmi ministeriali.

Intanto Cgil-Cisl-Uil — che hanno presentato il documento al ministro per la Funzione Pubblica, Giorgio Santuz — contano di chiedere un incontro, nei prossimi giorni, con il presidente incaricato De Mita per un confronto sui problemi della scuola. Due i punti che vogliono affrontare: la vertenza contrattuale e le riforme che attendono di essere varate «*perché vengano assunte tra le priorità di programma del nuovo governo*».

(Ansa-Adn-Kronos)

Un decreto sul lavoro (l'indennità era a 800 lire)

Disoccupazione, 5 mila lire al giorno

ROMA — Aumenta l'indennità di disoccupazione, che per anni era rimasta bloccata all'irrisoria cifra di 800 lire al giorno. Una norma inserita in un decreto-legge approvato ieri dal governo la porta, per il 1988, all'8% del salario percepito nei tre mesi precedenti alla perdita dell'impiego. E, per la prima volta, ne beneficeranno anche i lavoratori stagionali.

In concreto, l'aumento dovrebbe essere di quattro-cinque volte rispetto alla cifra attuale. Secondo il ministero del Lavoro, «*l'indennità giornaliera sarà un poco inferiore alle 5 mila lire per retribuzioni medie di un milione e mezzo percepite in precedenza*». I fondi necessari erano già stati inseriti nella legge finanziaria.

Lo stesso decreto istituisce anche un «fondo per il rientro dalla disoccupazione» che entrerà immediatamente in funzione, per finanziare progetti che creino nuovi posti di lavoro specie se destinati alla tutela dell'ambiente, alla manutenzione dei beni culturali, al risparmio energetico.

Inoltre il decreto stabilisce l'adozione del sistema informatico nei servizi centrali e periferici del ministero del Lavoro. Saranno assunte circa duecento persone, con contratto di diritto privato e per dodici mesi, per far fronte alla realizzazione delle liste per gli avviamenti nel settore pubblico.

Inoltre è stata decisa la proroga del regime di prepensionamento per i dipendenti di aziende industriali in crisi a tutto il 1988 e il rinvio di altri tre mesi dei trattamenti di integrazione salariale dei lavoratori edili nel Mezzogiorno e dei lavoratori delle aziende Gepi.

Lo sciopero degli autonomi confluisce in quello dei confederali

Fermi i treni per 24 ore a partire da lunedì sera

Aerei: tregua a Fiumicino, ma 63 voli continuano ad essere sospesi per mancata manutenzione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I treni non viaggeranno dalle 21 di lunedì alle stesse ore di martedì. I ferrovieri hanno confermato lo sciopero per contestare la politica dell'azienda sui «tagli» all'occupazione. Anche la protesta dei ferrovieri autonomi della Fisafs — prevista in un primo tempo per domani nel compartimento di Roma — confluirà nell'agitazione proclamata dai confederali, da lunedì sera. La Fisafs ha inoltre deciso di far slittare ad aprile lo sciopero in calendario per il 26 marzo.

Per il traffico aereo — nonostante la provvisoria tregua, seguita alle contestazioni del cobirato aeroportuali — restano cancellati, come preannunciato, 63 voli quotidiani fino alla fine del mese.

«*Non possiamo assolutamente subire tagli alle forze lavoro dell'ordine di 10.000 posti nel 1988 e di altri 15.000 nel 1989, per di più senza uno straccio di progetto su come si intende riorganizzare il lavoro*». Con questo giudizio, sostenuto con una sola voce da Cgil, Cisl e Uil, i sindacati hanno giustificato lo sciopero nazionale.

Secondo le tre confederazioni, inoltre, non sono accettabili i ridimensionamenti alla manutenzione delle linee e agli appalti delle pulizie. A loro giudizio, una politica di questo tipo non solo «*potrebbe provocare rilassi nella sicurezza dell'esercizio ferroviario*», ma danneggerebbe la stessa immagine dell'azienda in quanto «*nessun utente ha mai protestato per un eccesso di pulizia nei treni e nelle stazioni*». Per l'estate ci potrebbe essere la cancellazione di molti convogli.

La situazione nel settore ferroviario rimane dunque molto inquieta. Rapporti tesi tra sindacati e azienda, rapporti tesi tra sindacati e Cobas. Alla protesta di lunedì, infatti, non aderiranno proprio i macchinisti dei Cobas con i quali finora il sindacato confederale non è riuscito a ricucire un dialogo. Il leader dei macchinisti Enzo Galleri è stato esplicito, con un linguaggio colorito: «*Da parte nostra non abbiamo fatto alcun comunicato né a favore né contro lo sciopero. Lasciamo la decisione ad una scelta individuale. Penso comunque che i macchinisti non parteciperanno in grandi percentuali perché la moglie* (il sindacato, ndr.) *gli ha fatto le corna e questa ne è la conseguenza*».

Rimane inoltre il clima pesante tra dipendenti e azienda. Un segnale inequivocabile: un terzo dei dipendenti, 70.000 su 213.000, è in causa con lo stesso ente secondo le cifre diffuse ieri dai sindacati. Il contenzioso più massiccio è legato al pagamento delle ore di straordinario eseguite, ma anche le vertenze per ottenere l'inquadramento superiore dopo sentenze pretorili e di tribunale sarebbero ormai nell'ordine delle migliaia.

Nel settore aerei, per il quarto giorno consecutivo a Fiumicino tutto è fiato fisso. Vengono cancellati — e così sarà fino alla fine del mese — 63 voli al giorno in attesa di ripristinare il normale *turn over* nella manutenzione dei velivoli. Oggi e domani nessun disagio, ma qualcosa potrebbe scattare nei prossimi giorni.

Intanto c'è molta attesa per l'esito del referendum che si terrà entro marzo. E' stato messo a punto il calendario delle assemblee preparatorie: per il personale Alitalia, a partire da lunedì, si svolgeranno dieci assemblee mentre per i dipendenti della società Aeroporti di Roma saranno quattro tra giovedì e venerdì.

La frammentazione delle assemblee viene contestata dal coordinamento. Dice un esponente del movimento, Maurizio Malta: «*I partiti sindacali hanno optato per la frammentazione perché hanno un grosso timore: non poter controllare assemblee di grandi dimensioni dove il crescente malcontento dei lavoratori sarebbe ingovernabile*».

■ Regione Sicilia 19.100 miliardi per il 1988

PALERMO — L'assemblea regionale siciliana ha approvato i bilanci per l'88. E' prevista una spesa di 19.100 miliardi, che sale a 48.102 miliardi per l'88-'90. I fondi globali per nuove iniziative legislative ammontano a soli 1472 miliardi per l'88 e a 5345 per il triennio.

Il bilancio per l'88 registra una percentuale maggiore delle spese in conto capitale (10.072 miliardi contro gli 8028 miliardi delle spese correnti). All'approvazione del bilancio — questo l'impegno dei gruppi parlamentari e del governo (bicolore dc-psi guidato da Nicolosi) — dovrebbero seguire due provvedimenti legislativi per rendere più celere la spesa e per razionalizzarla. E' già pronto il disegno di legge per le procedure della programmazione, che sarà discusso alla fine del mese, mentre la commissione Finanze sta lavorando al progetto sulle procedure della spesa.

(Agi)

IN CARCERE INTERVISTA A SATANA

Los Angeles. Con una svastica tatuata in fronte e un ghigno diabolico, Charles Manson, «Satana», autore nel 1969 del massacro di Sharon Tate, è stato intervistato nel carcere californiano di San Quintino da Geraldo Rivera, con lui nella foto (Tel. Ap)

Lunedì, sul piazzale del cantiere, assemblea generale dei lavoratori con i sindacati

Montalto bloccata, in allarme gli operai

Cgil, Cisl, Uil: «I dipendenti vivono in uno stato di profonda incertezza» - «Il piano energetico è fermo» - Chiesta la cassa integrazione - L'Enel ricorrerà al Tar - L'ordinanza del sindaco ha avuto il plauso della direzione del psi e dei verdi

DAL NOSTRO INVIATO

MONTALTO DI CASTRO (Viterbo) — Il primo a telefonare, ieri mattina, è stato il segretario comunale di Canino che per conto del suo sindaco voleva avere al più presto il testo dell'ordinanza approvata a Montalto e con la quale si dà lo stop ai lavori di costruzione per la centrale. Il telefax del Comune di Montalto è guasto e così Orestina, segretaria del sindaco, ha dovuto pazientemente dettare le due pagine con cui Leo Lupidi, raccolto il consenso unanime del Consiglio comunale, l'altra sera ha bloccato i lavori nell'«isola nucleare» di Pian dei Gangani ripresi solo lunedì.

Anche a Canino (Piacenza) è tutto fermo, dall'ottobre 1986, quando si chiuse per la ricarica del combustibile atomico.

A dire la verità, nell'ultimo giorno di lavoro della settimana, tutto è stato regolare per le maestranze di Montalto. Le ordinanze comunali hanno i passi lenti e alla direzione del cantiere hanno dovuto aspettare, ben oltre mezzogiorno perché gli venise recapitato l'ordine di blocco firmato la sera prima. Ieri tutti hanno fatto il loro lavoro, i tanti pendolari settimanali di Montalto sono partiti a metà pomeriggio con le valigie ancora sapere non accadrà di loro lunedì prossimo. Si lavorerà? Ci saranno sospensioni, licenziamenti, cassa integrazione?

L'Enel fa sapere che ricorrerà al Tar contro la decisione del sindaco presa per «sicurezza» e giudicata illegittima: «*Non c'era imminenza di danno, nessun cantiere di eccertità e di urgenza*». Le aziende appaltatrici, dopo aver inviato una dura lettera al sindaco di Montalto in cui minacciavano licenziamenti e la ricaduta delle conseguenze di un blocco dei lavori sull'amministrazione comunale del piccolo Comune, ieri sono rimaste silenziose.

Leo Lupidi, sindaco socialista di Montalto, ieri mattina era a Roma a prendere i compimenti della direzione del suo partito: «*Decisione responsabile e tempestiva*» — sentenziava Ulisse di Donato, responsabile del dipartimento Ambiente del psi —, una scelta obbligata visto il «*pesante negativo sulla sicurezza della centrale data dalla commissione tecnica*».

Soddisfatti anche i verdi, che intorno alla centrale avevano organizzato da cinque giorni uno sciopero della fame protrattosi stesso dopo il voto del Consiglio comunale.

Lunedì non ci dovrebbero essere quei blocchi ai cancelli della centrale preannunciati nei giorni scorsi, salvo sorprese degli azionisti. Alle 7,30, nel piazzale del cantiere, ci sarà l'assemblea generale dei lavoratori con i sindacati che ieri mattina si sono recati in delegazione a Palazzo Chigi per consegnare una lettera al sottosegretario Emilio Rubbi. Si chiede, come d'altra parte fine anche la delibera del Consiglio comunale di Montalto, garanzia per i salari dei lavoratori (2800 sui 6500 di tutto il cantiere) dell'«isola nucleare», cioè della parte bloccata. Ipotesi: una delibera del Cipe tipo quella che ha assicurato il salario durante i tre mesi di blocco dei lavori deciso dal governo dopo il referendum e dopo il primo dibattito sulla sicurezza dato dai tecnici.

«Ma il problema — dice Antonio Filippi, segretario regionale della Fiom di Viterbo — è ormai molto più complesso, riguarda tutto il settore nazionale di questi lavoratori senza prospettive perché il Piano energetico nazionale è fermo. Indipendentemente dalla scelta sul nucleare, noi proponiamo uno stralcio di quel piano che consenta lavori di ammodernamento alle sette grandi centrali convenzionali (non nucleari) costruite molti anni fa».

Si parla di leggine, di mobilità da posto a posto, si dice che la cassa integrazione (600 mila lire al mese) non può essere una soluzione per maestranze qualificate che hanno scelto di spostarsi in Italia e nel mondo per costruire grandi impianti. «Quei lavoratori — dice il documento di Cgil, Cisl e Uil, che forse con un po' di polemica non hanno voluto giudicare la scelta del sindaco — vivono in uno stato di *profonda incertezza*».

Cesare Martinetti

Stanziati oltre 400 miliardi per le opere anti-alluvioni

ROMA — Il Consiglio dei ministri ieri ha approvato un decreto legge che stabilisce nuovi interventi urgenti per le zone colpite da eccezionali avversità atmosferiche nei mesi di luglio, agosto e settembre dello scorso anno.

Il provvedimento — come ha spiegato il ministro per la Protezione civile Cuspari — riguarda il finanziamento di opere che, in primavera, dovrebbero impedire che in altre zone della Valtellina si verifichi quanto avvenne lo scorso anno: si tratta di opere di prevenzione. Il finanziamento per la prevenzione di disastri idrogeologici è di 186 miliardi.

La spesa totale si aggira intorno ai 400 miliardi, buona parte dei quali sono destinati a interventi «urgenti». Alla Lombardia andranno 207 miliardi e 721 milioni. In Piemonte sono destinati 8 miliardi: circa 3 miliardi per sistemazioni idrauliche e opere sui torrenti Erro e Orba; opere sul torrente Chiusella: 425 milioni; sistemazione idraulica sul fiume Toce: 2,5 miliardi. (Agi)

Rotte la trattative, giornalisti in sciopero

Domani i quotidiani non usciranno, oggi notiziari ridotti in Rai - La Federstampa: chiusura degli editori
La Fieg replica: i contratti si fanno in due - Senza risultato la mediazione del ministro Formica

ROMA — Domani i quotidiani non usciranno per lo sciopero di 24 ore decretato dalla Federazione della stampa (Fnsi): si sono interrotte le trattative al ministero del Lavoro per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti. Oggi i notiziari della Rai usciranno in forma ridotta, perché anche i giornalisti radiotelevisivi aderiscono alla protesta indetta dal sindacato, con uno sciopero «video-voce». Sono invece esentati i quotidiani delle cooperative, che domani saranno in edicola, e i giornali della sera: *Stampa Sera* oggi esce regolarmente.

La rottura è giunta dopo circa due settimane di trattative in sede ministeriale: secondo il ministro del Lavoro Formica «*non esisterebbero infatti più le condizioni per poter continuare la trattativa*», essendo le posizioni delle due controparti fortemente distanziate.

Secondo Giuliana Del Bufalo, segretario nazionale della Fnsi, lo sciopero è "*il primo atto di una dura risposta sindacale all'atteggiamento degli editori*". La Fieg respinge la responsabilità di aver causato la rottura e sostiene che il sindacato dei giornalisti ha avuto una posizione «*che è la negazione del concetto stesso di trattativa*».

Secondo Giuliana Del Bufalo gli editori «*al tavolo delle trattative ministeriali hanno tenuto un comportamento di cui totale ed arrogante chiusura da provocare la decisione del ministro Formica di dichiarare scaduta la mediazione. Di questi scioperi, dell'assenza dell'informazione dalle edicole e dall'emittenza radiotelevisiva, la responsabilità è degli editori, che ormai da più di tre mesi persistono nel negare il contratto di lavoro*».

«Lunedì — ha proseguito Del Bufalo — la commissione contrattuale della Fnsi *deciderà ulteriori azioni di lotta, per tutta la prossima settimana, per la carta stampata, per la Rai e per l'emittenza privata*». Del Bufalo ha quindi affermato che «l'*offerta di un aumento economico contenuto entro il tetto del 20 per cento (proposto dal governo Goria; che dallo stesso è stato ampiamente superato in altri contratti, la totale chiusura sulla parte normativa, soprattutto sulle questioni della tutela della libertà di informazione, delle sinergie, dell'esclusiva professionale, della autonomia dei direttori e delle redazioni, erano e restano i punti fermi della posizione degli editori*».

«*In secondo luogo* — ha detto ancora Giovannini — *la posizione del sindacato si manifesta nell'invocare a sostegno* "ognuna delle richieste presentate principi di libertà, autonomia, professionalità, quasi che questi valori non facessero ugualmente parte del patrimonio degli editori che solo sulla loro concreta applicazione possono fondare l'esercizio della propria attività».

«E' perciò che non si possono intravedere — ha concluso Giovannini — *prospettive concrete di accordo fino a quando non sarà possibile sederci ad un tavolo senza pregiudiziali e senza veralli, senza dover necessariamente chiamare "arrogante" ogni diniego e senza dover necessariamente mettere scandalo per una offerta di incremento economico del 20 per cento che in nessun Paese del mondo e in nessun settore industriale sarebbe potuto essere giudicata come una provocazione o una offesa. Le dure risposte sindacali che vengono preannunciate ovviamente ci preoccupano, ma non ci intimoriscono, perché comunque molto meno pericolose per la vita e per la libertà delle imprese dell'accoglimento delle richieste presentate*». (Agi-Ansa)

E' ufficiale: il 4 giugno l'incontro di Giovanni Paolo II con l'Ingegnere e gli operai

Enzo Ferrari ha voluto il Papa a Fiorano

■ Fiumeccanica: manifestazioni a Genova

GENOVA — Ancora incidenti e blocchi, ieri a Genova, per motivi politici e sindacali. Un gruppo di giovani guidati da esponenti di dp, in mattinata, si sono incatenati ai binari alla sede della compagnia di navigazione Zim, israeliana, per protestare a favore dei palestinesi. La polizia ha tagliato le catene e spostato i giovani sollevandoli di peso: non si sono verificati incidenti.

Contemporaneamente un migliaio di dipendenti dell'Ansaldo hanno bloccato corso Perrone a Cornigliano, in segno di protesta contro i «tagli» annunciati dalla Fiumeccanica. Infine, nel quartiere di San Martino, alcune centinaia di dipendenti della società dolciaria «Saiwa» hanno effettuato un blocco stradale per ricordare alla cittadinanza il loro problema: lo stabilimento, infatti, dovrebbe essere chiuso e trasferito nel basso alessandrino.

■ Tre nuovo brigate nell'Esercito

ROMA — Il capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. Ciro Di Martino, intervenendo alla conferenza «*Difesa europea, difesa italiana verso un nuovo modello di difesa*», organizzata dall'Istrid, ha annunciato la costituzione di altre tre brigate, in modo da passare dalle attuali 24 a 27 grandi unità operative. (Agi)

■ Mario Nordio, ex direttore generale Sip

VENEZIA — E' morto ieri a Chioggia, dove era nato 78 anni fa, il dott. Ernani Nordio, ex direttore generale della Sip. Dopo essersi laureato in economia e in diritto a Ca' Foscari, Nordio era entrato nell'immediato dopoguerra nella Teiva, la società telefonica della Venezia. Con la riorganizzazione dei servizi, era diventato direttore della seconda zona Sip, passando quindi a dirigere la zona dell'Italia centrale. (Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO (Modena) — L'Ingegnere e il Santo Padre. Sabato 4 giugno, attorno a mezzogiorno, Enzo Ferrari saluterà Papa Wojtyla venuto a trovarlo dentro la fabbrica del mito, delle grandi corse, delle «auto più belle del mondo». Arrivano le prime conferme. Il viaggio del Pontefice adesso diventa ufficiale: dal 3 al 5 giugno sarà di nuovo in Emilia: Carpi, Modena, Maranello, Fidenza, Parma, Piacenza. E in mezzo ci sarà l'incontro con dieci mila operai sulla pista di Fiorano, la pista delle Ferrari, e poi la visita all'ingegnere, anodata, studiata, preparata negli ultimi mesi dai contatti sempre più frequenti con gli emissari del Vaticano. Enzo Ferrari ci teneva parecchio, l'aveva anche confidato a don Erio Bellei, una volta che il parroco di Maranello era andato a trovarlo nel suo regno: «*Mi piace questo Papa, don Erio. E' un uomo in gamba, un uomo deciso, forte. Un grande personaggio: mi farebbe piacere incontrarlo*». Il sacerdote era corso dall'arcivescovo, monsignor Santo Quadri. «*Va bene*», gli aveva risposto. «*Vedremo come si può fare*».

Il viaggio in Emilia del Pontefice era in programma da tempo. Ma solo da qualche mese si è pensato a organizzare anche l'incontro con Ferrari. Prima è arrivato il card. Casaroli, ha visitato il reparto corse, la fabbrica, ha incontrato il direttore sportivo Mario Piccinini, gli altri dirigenti, e il grande vecchio. Poi, quasi un viavai di prelati. Mons. Monduzzi, che ha l'incarico organizzativo, è venuto a Maranello proprio qualche giorno prima del compleanno di Re Enzo. E' stato l'ultimo sopralluogo. Il 31 gennaio, in Duomo a Modena, il vescovo ha dato il primo annuncio ufficiale sul viaggio del Papa, durante la messa per la festa di San Cimignano, che è il patrono della città. Ma sulla visita a Ferrari, fino a ieri erano solo indiscrezioni.

Giovanni Paolo II arriverà all'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna nella tarda mattinata del 3 giugno. Da lì partirà in elicottero per Carpi. Messa in Duomo, e di nuovo in viaggio. Alla sera l'arrivo a Modena, alle 20 sarà in piazza Grande. Dormirà in Arcivescovado, dove per trovargli l'appartamento e per sistemare il suo seguito han dovuto buttar giù una parete e ricostruire un'ala nuova. Dopo cena, a colloquio con 48 ragazzi del seminario. Il giorno dopo alle 8 visita ai malati dell'ospedale di Sant'Agostino. Poi, tutti a Fiorano. Alle 12, sul circuito, incontrerà gli operai della provincia, almeno diecimila tute blu. Subito dopo, il saluto a Enzo Ferrari. Dietro le mura rosse della fabbrica di Maranello la consegna per ora è quella del silenzio. «*Certo, la notizia è nera*», ammette Franco Gozzi, il capo ufficio stampa. Ma lui non sa niente di più. «*S'è occupato di tutto Piccinini*». Il direttore sportivo, però, «*è più partito per Roma*», fanno sapere alla Ferrari.

Chi non sta nelle pelle invece è don Erio Bellei, il parroco che fece suonare le campane a distesa quando Berger tornò a vincere sul Cavallino dopo due anni di delusioni e che voleva farle suonare di nuovo il giorno del compleanno di Re Enzo. Quella volta non riuscì a farlo: «*Last echoes una cosa riservata, mica potevo contraddirlo...*». Niente paura, si rifarà il 4 giugno, al mattino, e poi a mezzogiorno, quando l'Ingegnere bacerà l'anello del Pontefice. Ora di sta pensando. «*Quando arriverà il Papa allora sì, sarà festa grande*».

g. s.

Per i giudici milanesi Redaelli non era seminfermo di mente

Uccise i genitori, 26 anni

Il pm: «Un succubo che non sopportava più la vita in famiglia e che ha confessato solo quando era già stato individuato dai carabinieri» - L'omicida ha accolto impassibile la condanna

MILANO — Marco Redaelli non era seminfermo di mente quando uccise suo padre e sua madre: lo ha stabilito la corte d'assise di Milano che ha condannato l'imputato a 26 anni di carcere. Lui, quando ha ascoltato la sentenza, non ha fatto una piega: sempre tranquillo, con il volto che non lasciava trapelare alcuna emozione.

Ha detto agli avvocati: *«Grazie, avete fatto il possibile»*; ha detto ai cronisti: «*Non ho nulla da dichiarare*». Le ultime parole — «*Ciao, grazie*» — e un sorriso per un sacerdote e alcuni parenti di Lesmo.

Impassibile del resto Redaelli era rimasto, anche durante la requisitoria del pm Ferdinando Pomarici, che si era conclusa con una richiesta di 24 anni di carcere, due in meno di quelli comminati dalla corte. Anche in questo caso nessun commento: «*Per me non ha importanza, non cambia niente*».

Tutta la discussione tra pm e avvocati si era incentrata sulla validità o meno della perizia psichiatrica che dichiarava Redaelli seminfermo di mente, firmata da un criminologo, Ernesto Calvanese, e da uno psichiatra, Emanuela Rossella. L'accusa l'ha smontata pezzo per pezzo; la difesa, rappresentata dagli avvocati Carlo Maria Sacchi e Claudio Pimpinaro, l'ha sostenuta a spada tratta. Ma è stata l'accusa, evidentemente, a convincere i giudici.

Se Redaelli non ha avuto l'ergastolo è stato solo perché sono state applicate nei suoi confronti le «attenuanti generiche» ritenute equivalenti alle aggravanti (la premeditazione, il fatto che le vittime fossero i suoi genitori). «*Aggravanti* — ha detto il pm — *che rendono questo reato il più grave*».

Secondo Pomarici è falso il ritratto di Marco Redaelli come «un bravo ragazzo che ha avuto due parentesi buie nella propria vita». Questo non è vero perché il giovane era cosciente di ciò che faceva e «*ha mentito diverse volte dicendo che voleva suicidarsi e che, qui in aula, non ricordava i particolari del delitto*». E quando lo ha commesso ha fatto di tutto per non farlo scoprire e costruirsi un alibi.

Anche la confessione, per il pm, non è stata un atto spontaneo: «*Ha confessato perché era stato messo alle strette, perché i carabinieri lo avevano individuato come colpevole*». A tradire Marco Redaelli furono un paio di forbici da chirurgo trovate in quella specie di mummia, il cadavere del padre Giorgio avvolto in cellophane e sigillato con nastro adesivo.

All'inizio i carabinieri erano convinti si trattasse di un omicidio colposo: il figlio studente di medicina che aveva fatto iniezioni sbagliate al padre. Una simile ricostruzione presupponeva la complicità della madre. Invece proprio a lei Redaelli aveva riservato la morte peggiore: intontita dal veleno, bastonata, semistrangolata e poi finita con una coltellata. Un simile omicidio fatto per amore, per nascondere ai genitori la dura realtà di un figlio fallito con l'unica scelta possibile il suicidio? «*No* — sostiene il pm — *l'imputato ha soppresso i genitori non perché loro non potevano più vivere in quella situazione, ma perché era lui a non sopportarla più*».

La famiglia Redaelli era molto diversa da quella che doveva apparire all'esterno: serena, tranquilla, con un bravo figlio dottore. «*Vediamo invece* — dice Pomarici — *i conflitti, le tensioni, il figlio che non si laurea e che accetta supinamente la mancanza di libertà, che tronca i rapporti affettivi con le proprie ragazze solo perché non piacciono ai genitori*».

In questa situazione la soluzione più semplice, per un giovane, sarebbe stata quella di andarsene, di costruirsi una propria vita. «*Ma non per Marco Redaelli* — sostiene il pm — *che è un debole, un succube. Per ribellarsi sceglie semplicemente di sopprimere quelli che individua come la causa del suo fallimento: i genitori*».

Una personalità debole e contorta, sicuramente, ma per l'accusa «*i periti hanno sbagliato confondendo dati di carattere con la seminfermità mentale, cioè con la malattia mentale*». Invece, secondo gli avvocati, quelle caratteristiche di Redaelli sono «patologiche». «*Egli uccide* — dice l'avvocato Pimpinaro — *quando si congiungono tre elementi: l'approssimarsi della laurea, la nuova paterna verso tutta la famiglia, la fine del rapporto, per lui molto importante, con una ragazza che credeva di poter sposare affrancandosi finalmente dai propri genitori e infine la questione di sempre, la laurea. Tutti problemi che egli vive in modo abnorme*».

Non è poi vero che mentiva: «*La premeditazione* — dice il legale —, *i cosiddetti futili motivi, l'attuale mancanza di ricordi sui particolari del delitto: sono tutti elementi che fanno parte della sua patologia e con essa vanno spiegati*».

Per l'avvocato Sacchi «*Redaelli sa assumere maschere diverse, anzi tutta la vita ha servito una maschera: ma non sotto la sua realtà interiore*». Quindi è credibile il movente dell'amore come causa scatenante dell'omicidio, «*anche se un amore distorto, in stretta connessione con l'odio nei confronti della situazione che Redaelli stava vivendo e che gli stessi genitori rappresentavano*».

Susanna Marzolla

SALVATO NEL PALAZZO IN FIAMME
Holyoke (Massachusetts). Michael Orta attraversa correndo il cortile di un palazzo in fiamme con in braccio il piccolo Christopher Archambault. Il bimbo non ha riportato ferite, così come tutti gli abitanti dello stabile

dall'Italia

Raffaele Cutolo non è pazzo

SALERNO — Raffaele Cutolo non è pazzo. Il boss della Nuova camorra organizzata, «padrino» di Ottaviano, condannato a sei ergastoli per altrettanti omicidi, è perfettamente in grado di intendere e di volere. Dopo 14 anni di discussioni, di giudizi contraddittori (sono 8 le perizie psichiatriche effettuate), ieri mattina i giudici della Corte di assise di Salerno, hanno emesso un verdetto ultimativo sulle condizioni psico-fisiche del capo indiscusso della cosca camorristica.

Cutolo, 47 anni, da sette tenuto in isolamento nelle supercarceri italiane, deve rispondere, davanti ai giudici salernitani, dell'omicidio di Mugnano Forino, personaggio di spicco della famiglia avversaria, la Nuova famiglia, avvenuto a Pagani, il 30 giugno del 1981.

Sospeso il presidente Usl di Taurianova

REGGIO CALABRIA — Il giudice istruttore di Palmi, Lucciano, ha sospeso dalle funzioni di presidente dell'Usl di Taurianova, il dc Francesco Macrì, di 52 anni. Il provvedimento sarebbe da mettere in relazione al procedimento pendente contro Macrì nello stesso ufficio istruzione di Palmi per concussione e falso. Nel febbraio '87 il presidente della Repubblica, su richiesta dell'allora prefetto di Reggio Calabria, Lessona, aveva sciolto gli organismi dell'Usl di Taurianova per motivi di ordine pubblico. Macrì presentò ricorso prima al Tar e poi al Consiglio di Stato che lo accolsero reintegrando nelle loro funzioni comitato di gestione ed assemblea generale dell'Usl. *(Ansa)*

Caso Majorana, «nuova» soluzione

MAZARA DEL VALLO — Il «caso Majorana», la misteriosa scomparsa del grande scienziato catanese, per Edoardo Romeo, commerciante in pensione a Mazara, ha una soluzione. E' tanto convinto da aver inviato telegrammi a quotidiani e periodici, offrendo «soluzione caso — così scrive — *ogni trattativa tariffe nazionali et estere domenica venti ore undici Mazara del Vallo*». Per partecipare alla trattativa occorre «*confermare telegrafando entro mattinata sabato diciannove*», scrive ancora l'ex commerciante, firmando il messaggio «*Edoardo Romeo, scopritore*».

Per Romeo, Majorana sarebbe vissuto per quasi 30 anni a Mazara in assoluta povertà, sotto il nome di Tommaso Lipari, un «barbone» morto nel 9 luglio del 1973 sepolto nel cimitero del paese a spese del comune. Chi era questo personaggio? All'anagrafe Lipari risulta nato a Tunisi il 14 aprile del 1900 figlio di Maria Mogliari, di Moncalieri (Torino). *(Ansa)*

Revocata la chiusura del «Dakota»

ROMA — Il Consiglio di Stato ha giudicato illegittima la chiusura del «Dakota», il negozio aperto dal commerciante Ezra Molayera in un palazzo cinquecentesco di via del Corso che per anni ha ospitato la «boutique» dell'antiquario di preziosi Attanasio. A darne la notizia sono stati gli avvocati che assistono Molayem. In un primo momento i due legali si erano rivolti al Tar del Lazio che respinse il ricorso. Sembra che nel motivare la decisione, il Consiglio abbia definito il provvedimento «infondato» in quanto le autorità capitoline avrebbero potuto vietare la vendita di abiti per mancanza di licenza, ma mai ordinare la chiusura del negozio. *(Ansa)*

«Girata» di assegno finisce in pretura

SAVONA — Un mattino in una banca entra un distinto signore e presenta un assegno al cassiere. «*Me lo cambia, per favore?*». Il cassiere guarda lo chèque. Non è firmato e lo porge al cliente dicendo: «*Me lo giri per favore*». L'uomo senza scomporsi capovolge l'assegno e lo gira all'impiegato che sorpreso e divertito dice: «*Ma lei è forse un carabiniere?*». «*Sì*», ribatte l'altro con tono deciso e dalla tasca dei pantaloni estrae il tesserino e aggiunge: «*Stia attento come parla altrimenti la denuncio*».

L'impiegato cerca di giustificarsi: «*Ho voluto solo fare una battuta, non avevo nessuna intenzione di offendere l'Arma. Chiedo scusa*». Il militare però ha preteso le generalità del cassiere, ha fatto rapporto e lo ha inviato al pretore: parla di oltraggio alla persona e all'Arma.

Ladri sfortunati in casa Zanicchi

I malviventi intercettati dalla polizia milanese - Recuperate le pellicce rubate (per circa duecento milioni) alla conduttrice televisiva

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «*Nessuna rapina. E' stato un furto*», racconta Iva Zanicchi, cantante e conduttrice di «Ok, il prezzo è giusto» su Retequattro. «*I ladri sono entrati in casa mercoledì sera mentre io e mio padre litigavamo davanti alla tv. Lui voleva vedere la partita di calcio, io proprio 'Ok, il prezzo è giusto'*».

«*Verso mezzanotte* — continua Iva Zanicchi — *faccio per entrare in camera mia. E' chiusa a chiave dall'interno. 'Odilio, ci rubano', mi dico. E' la terza volta che da me vengono i ladri. Esco in giardino, trovo la portafinestra forzata, dentro c'è la rivoluzione. Tutto per aria. Spariti i gioielli, sparite le pellicce. Mio padre e mia madre si sono spaventati molto. Hanno 77 e 76 anni. Anche mia figlia. Ho cercato di sdrammatizzare un po'. Non mi dispiaceva tanto per il valore degli oggetti rubati (sui 200 milioni), quanto per il significato affettivo*».

«*Per fortuna* — prosegue — *a Genova quella stessa notte la polizia stradale ferma una macchina. E' quella dei miei ladri. Scappano per i campi. I gioielli (un Rolex d'oro, una fede di brillanti, due o tre anelli) se li son messi in tasca e ciao, ma le pellicce le lasciano in macchina*».

Iva Zanicchi vive con i genitori e la figlia (20 anni, studentessa di Legge alla Cattolica) in una villetta nel villaggio residenziale di Lesmo (Milano). «*Una volta era una casa isolata, la mia. Ora non più. Ci sono guardie armate di giorno e di notte, ci sono cani feroci e tutto quanto. Evidentemente non bastano*».

La cantante ha terminato di incidere un nuovo album. «*Tutte canzoni nuove. Uscirà quest'autunno. Aspettiamo che finisca l'effetto Sanremo e la sarabanda estiva*». A proposito di Sanremo, «*La vittoria di Massimo Ranieri* — dice — *mi ha dato nuova grinta. A me e a quelli della mia generazione. Chissà, potrei tornarci anch'io, a Sanremo*». Quanto a «Ok, il prezzo è giusto», ha un pubblico costante, fra i due e i tre milioni di spettatori. «*Per me è un buon successo* — conclude Iva —. *Non bastano i ladri a togliermi il buonumore*».

Riabilitati i bancari «mafiosi»

Caltanissetta, dopo due condanne assolti con ampia formula dalla Cassazione presidente, consiglieri e direttore della «Don Bosco» - Chiederanno i danni allo Stato

CALTANISSETTA — Additati come mafiosi infidi e assetati di denaro e potere, ammanettati, condannati nei primi due processi, adesso sono stati assolti con ampia formula dalla Cassazione che li ha riabilitati. Presidente, consiglieri, direttore e alcuni clienti della Banca Popolare «Don Bosco» di San Cataldo, a dieci chilometri da Caltanissetta, sono usciti da un incubo durato quattro anni che ad alcuni di loro è costato la rovina economica e sociale. C'è chi annuncia la richiesta di risarcimento.

Nell'aprile del 1984, dopo indagini della Guardia di Finanza, sollecitate dall'allora alto commissario per la lotta alla mafia Emanuele De Francesco, il procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Sebastiano Patanè, decapitò il vertice della piccola banca costituita da una società cooperativa nata nel 1966 che, con cinque sportelli e depositi per 60 miliardi, cresceva di anno in anno.

Fu detto che il denaro otteneva credito esclusivamente gli «amici degli amici», che fidejussioni e prestiti venivano concessi in quantità soltanto se lo voleva la «cosca» che teneva in pugno la banca. Da qui le accuse: peculato, falso in bilancio, associazione per delinquere di stampo mafioso e gli ordini di cattura. Quindi due anni e mezzo di carcerazione ciascuno, in attesa del processo d'appello.

Il presidente rag. Attilio Pilato fu condannato a 13 anni di reclusione, il vicepresidente Giuseppe Viviano a 7 anni e 6 mesi, il direttore Salvatore Pesti a 11 anni e il suo predecessore Calogero Rinaldi a 6, i consiglieri Cataldo Giamporcaro a 5 (senza l'aggravante dell'associazione mafiosa), Giuseppe Rinaldi a 9 e Salvatore Tirrito a 9 anni e 5 mesi, Rosario Anzalone a 8, l'industriale Beniamino Maira a 10. Pene fra i 4 e i 5 anni ebbero i componenti il collegio dei sindaci, il fratello del direttore Pesti, Rosario. Fu pure arrestata una figlia del dott. Salvatore Pesti, Caterina.

Dopo la prima sentenza nel 1985, il verdetto di appello l'anno successivo escluse l'associazione mafiosa e i giudici decisero condanne a 6 e 5 anni di reclusione soltanto per i reati amministrativi (peculato e falsificazione).

Uscita dall'amministrazione controllata decisa dalla Banca d'Italia, la Banca Popolare è da tempo tornata sotto gestione ordinaria i cui responsabili proprio in questi giorni sono in trattative con alcuni istituti di credito per un'eventuale cessione. Le cose, ad ogni modo, non vanno poi tanto male, ma quattro anni fa, subito dopo lo scandalo, molti clienti liquidarono in fretta i loro conti con la «Don Bosco».

L'avv. Arturo Tirrito, fratello di Salvatore, annuncia battaglia: «*E' ovvio che chiederemo il risarcimento allo Stato. Chi ha da pagare deve pagare*».

Antonio Ravidà

Stato civile di Torino

18 MARZO 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 63 - Morti 41

[illegible]

Anna Maria Lesli in Brusco
anni 38
[illegible]
— Santena, 18 marzo 1988.

[illegible]

Achille De Guidi
[illegible]
— Torino, 18 marzo 1988.

Mario Morandi
— Milano, 18 marzo 1988.

Jim Banchio
— Santena, 18 marzo 1988.

Gim Banchio
— Torino, 19 marzo 1988.

Maria del Santo Volto
[illegible]

Mario Morandi
— Milano, 18 marzo 1988.

Angèle Barlassano vedova Pozzetti
[illegible]
— Torino, 18 marzo 1988.

Angèle Pozzetti
— Torino, 19 marzo 1988.

Ernesto Anselmi
[illegible]
— Torino, 19 marzo 1988.

Aldo Camburano
anni 88
[illegible]

Rosina Mascaro Serra
[illegible]

Roberto Silvestro
Maestro del Lavoro
[illegible]
— Torino, 18 marzo 1988.

Bettino Dalmazzo
di anni 80
[illegible]
— Torino, 19 marzo 1988.

Giuseppe Boccardo
di anni 82
[illegible]
— Moncalieri, 17 marzo 1988.

Paola Teresa Vallero ved. Chiapetto
di anni 84
[illegible]
— Bussoleno, 18 marzo 1988.

Maria Vittoria Olmo
[illegible]
— Torino, 18 marzo 1988.

Carmina Peretti ved. Peretti
anni 88
[illegible]
— Torino, 17 marzo 1988.

Lidia Genola
di anni 92
[illegible]
— S. Ambrogio, 18 marzo 1988.

Inea Bosio ved. Spadoni
[illegible]
— 19 marzo 1988.

Lucia Orsini ved. Pagella
[illegible]
— Torino, 19 marzo 1988.

cav. Giuseppe Alemanno
[illegible]
— Torino, 17 marzo 1988.

cav. Giuseppe Alemanno
— Collegno, 18 marzo 1988.

Cosimo Potenza
[illegible]
— Torino, 19 marzo 1988.

prof. Simone Rivero
[illegible]
— Torino, 18 marzo 1988.

Gesuina Fiori ved. Loi
[illegible]
— Torino, 17 marzo 1988.

Egilio Maculan
anni 44
[illegible]
— Caluso, 18 marzo 1988.

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Paolo
— Milano, 19 marzo 1988.

ANNIVERSARI

1987 — 1988
Gianni Rubatto
[illegible]
— Torino, 19 marzo 1988.

[illegible]
GEN. ISPETTORE DEL GENIO AERONAUTICO PROF. ING.
Licio Giorgieri
[illegible]

S. GIUSEPPE 1988
COMM. ING.
Giacomo Negri
[illegible]

1979 — 1988
dott. Giannino Barco
[illegible]

1983 — 1988
Giacomo Ebole
Sempre vivo il ricordo.

1983 — 1988
Gino Molenda Russo
[illegible]

1983 — 1988
Gino Molenda Russo
[illegible]

Alberto
[illegible]

1984 — 1988
Roberto Martin
Ricordandoti sempre tua moglie.

21-1986 — 21-1988
Renato Rolle
[illegible]

1967 — 1988
Carlo Stroppiana
[illegible]

1977 — 1988
Ugo Iseglio
[illegible]

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
[illegible]

TogliereVi di mezzo per qualche settimana
Costruire case è mestiere nostro.
Legno o muro tradizionale? Basta scegliere. Misure e rifiniture sono questione di spazio ed esigenze. Per noi nient'altro che stimolo di creatività. Tempi di consegna? Rapidi. Qualità, risparmio di energia, prezzo. È ciò che ci ha fatto grandi.
E per il finanziamento e la progettazione? Nessun problema. Se ne occupa la Rubner. Dove trovarci. Semplice. Alla sede di Chienes in Alto Adige e in diversi punti vendita dell'Italia.
RUBNER BLOCKHAUS
39030 Chienes (Bolzano), Via Stazione, 68, tel. 0474/56331
10151 Torino, corso Regina Margherita, 415, tel. 011/7396178
11100 Aosta, Rue Festaz, 31, tel. 0165/44438
20015 Parabiago (Milano), S.S. Sempione 168 int., tel. 0331/553737

Polemica col ministero della Difesa sulla modifica di una parola

La preghiera divide gli alpini

Prima era: «Rendi forti le nostre armi contro chiunque», adesso è «rendici forti contro chiunque» - Il cappellano Liuti: «Per noi è un atto di fede e non si cambia» - Il ministro Zanone: «Non c'entro» L'ordinario militare d'Italia: «Questa polemica è assurda, ci sono cose più serie di cui discutere»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Come deve essere la preghiera dell'alpino? Rivolta a ottenere la benedizione per fucili e cannoni, oppure genericamente intesa ad invocare protezione contro chiunque porti insidie al nostro Paese? Insomma, come devono comportarsi al cospetto di Dio le «penne nere» nei momenti di maggior raccoglimento delle adunate, durante le cerimonie, le Messe al campo, le commemorazioni dei caduti?

«*Rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra patria, la nostra bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana*», recitava la preghiera dell'alpino, la cui stesura risale a oltre sessant'anni fa. Alle enormi sofferenze sui fronti del conflitto mondiale s'accompagnò, strumentalizzata dal fascismo, quella orazione che riponeva nella benedizione delle armi anche la speranza di sopravvivenza di tante penne nere mandate al massacro.

Da tempo, quella preghiera è cambiata, almeno ufficialmente. Il passo che conteneva la parola «armi» è stato modificato così: «*Oltre i crepacci fendici rendici forti contro chiunque*».

Ma c'è chi non intende distaccarsi dal vecchio testo, ripetuto tante volte in condizioni drammatiche. Così, alla sezione veronese dell'Associazione nazionale alpini s'è innescata una polemica: una «battaglia» per la conservazione dell'originale della preghiera dell'alpino. Si è persino pensato, probabilmente con una certa confusione sulla data della modifica, ad una censura da parte del ministero della Difesa retto da Zanone. «*Il ministro faccia quel che gli pare per quanto riguarda gli alpini* — è esploso qualcuno all'Associazione Nazionale Alpini di Verona —. *Ma alle penne nere la cospedo nessuno può impartire ordini*».

E dalla parte dei nostalgici dell'orazione s'è messo persino padre Claudio Liuti, cappellano della sezione veronese, il quale voleva sapere di chi fosse stata l'idea di «*disturbare la nostra bella preghiera*», per lui un «*atto di fede*», qualcosa di «*meraviglioso*». Padre Liuti ha spinto la sua lotta in difesa di quel «*rendi forti le nostre armi*» fino a prendersi l'impegno di continuare, nel dir Messa al campo, a recitare la preghiera dell'alpino senza «censure».

A chi gli prospettava questa sorta di sollevazione nell'ambiente delle penne nere veronesi, Valerio Zanone ha risposto prematuramente di non riconoscersi una particolare competenza in materia di preghiere militari. Comunque, ha precisato che in questa faccenda il ministero della Difesa c'entra ben poco, facendo presente che la decisione di modificare quel testo fu presa nel 1972 dall'allora ordinario militare monsignor Schierano.

In ogni caso, ha commentato Zanone, «*non mi sembra proprio che si tratti di una questione drammatica*». Là dove si dice «*rendici forti contro chiunque minacci la nostra patria*», ha soggiunto, «*è ben chiara la finalità difensiva, che del resto appartiene da sempre alla tradizione degli alpini*».

Ma la polemica su quel che gli alpini debbano dire nell'elevare il pensiero al Signore non sembra smorzarsi. L'altro ieri l'ordinario militare d'Italia, monsignor Gaetano Bonicelli, è stato ospite della caserma «Duca» di Montorio, dove sono di stanza alcuni reparti: ha impartito la cresima a una sessantina di reclute. E al termine della cerimonia, il discorso è fatalmente caduto sulla questione della preghiera dell'alpino.

Al giornale «L'Arena», monsignor Bonicelli ha dichiarato di aver voluto a questo proposito dei contatti con il ministro Zanone. «*Però — ha aggiunto — non vedo un reale bisogno di un intervento da parte mia. Io penso che questa polemica sorta per un cambio di frase sia del tutto assurda*». Per l'ordinario militare, ci sono cose ben più serie di cui discutere.

Ma. Augusto Governo, consigliere della sezione veronese dell'Ana, non si dà per vinto. Governo è una «penna nera» di 67 anni, combattè in Montenegro e in Albania, fu rinchiuso nel famigerato campo di Deblin. Ed è tenacemente attaccato a quella vecchia preghiera. «*Guardi — dice — che parlo a titolo personale. Io mi domando se ci preferisca che gli alpini vadano a spaccare i pavimenti delle camerate oppure siano addestrati per combattere chiunque minacci il nostro Paese. Certo, se si eliminassero tutti gli eserciti del mondo saremmo noi per primi a gridare: viva la pace disarmata. Ma, purtroppo, gli eserciti esistono, doppertutto*».

Come mai soltanto adesso, dopo sedici anni, questa polemica sulla preghiera? «*In verità* — risponde Augusto Governo — *non è che ci stiamo soltanto ora. L'abbiamo sempre recitata nella versione originale, noi. Di recente, sia nella chiesa di Parona, sia in quella di San Pancrazio, io l'ho letta così com'era una volta. E la gente ha battuto le mani*». Nostalgia e un modo d'intendere lo «spirito di corpo» ma, lasciati alle spalle tanti patimenti, meglio per gli alpini una preghiera che non parli di armi. E magari il canto della «Montanara».

Giuliano Marchesini

LIBERO ALCOL DEL LIBANO

Rmeilih. Una bancarella improvvisata lungo la strada costiera offre whisky e altri liquori. Questo è l'ultimo paese del Libano sulla via del Sud in cui la vendita di alcolici è libera

Sulle Alpi nevica, stazioni verso l'esaurito

Pasqua con gli sci

Da Sestriere a Cervinia la precipitazione garantisce piste perfette - A Cortina e Madonna di Campiglio l'innevamento raggiunge i due metri

TORINO — Con poco rispetto della meteorologia ufficiale che annuncia giornate di bello stabile, la neve è tornata dopo una lunga assenza su alcune zone alpine, specie sull'Occidente. Per molte località questa precipitazione è la garanzia quasi assoluta di concludere la stagione, o almeno le vacanze pasquali, con una buona affluenza di sciatori.

Vale la pena di fare alcune considerazioni su un inverno particolarmente atipico, mediamente povero di nevicate ma per contro ricco di tanti weekend sensazionali. L'inizio di dicembre, nevoso come non si vedeva da anni, ha fatto da volano per una voglia di sci che pareva dimenticata e anche se Natale è stato deboluccio in molte valli (per l'Appennino la prima parte della stagione sarà proprio da dimenticare), l'afflusso è sempre stato buono, tanto che quasi tutte le società più importanti fanno segnare forti incrementi: ed è piacevole, per la prima volta sulle Alpi Occidentali, vedere un massiccio aumento delle presenze infrasettimanali.

Il merito va anche agli investimenti sostanziosi su tutte le Alpi sia negli impianti di risalita che nell'innevamento programmato e in mezzi per la manutenzione piste sempre più perfezionati senza i quali con così poca neve vent'anni fa non si sarebbe sciato.

Mentre nel Cuneese ieri splendeva il sole (la stagione nella provincia sta andando attualmente bene) sulla Val di Susa infuriava una violenta nevicata. Sul comprensorio Sestriere-Sauze d'Oulx nella mattinata ne erano caduti già 35 centimetri rimettendo in piena forma anche le piste a quota più bassa. Pasqua più che garantita quindi, per procedere felicemente nella migliore stagione che le due località abbiano mai avuto. L'apertura della telecabina di Col Basset e la differenziazione delle tariffe asservite all'elettronica (e i prossimi anni il piano di investimenti continuerà imponente) hanno contribuito a formare un fatturato che finora è quasi del 40 per cento superiore a quello dell'anno scorso.

Nevica anche sulle piste più alte di Bardonecchia, dai 20 ai 40 centimetri a seconda delle quote; si arriva ancora bene fino in paese mentre i tracciati di Colomion, Jafferau e Melezet oltre i 1600 metri sono molto belli. A Cesana piove ma a Sansicario e a Claviere la neve ha ridato smalto alle piste con una vernice abbondante di centimetri: la precipitazione, proveniente da Nord-Est, ha beneficiato in misura maggiore le stazioni francesi.

A Courmayeur sono caduti soltanto pochi centimetri, ma la quantità di neve sulle piste è già talmente abbondante che non ve n'è molto bisogno: la perdita di Natale è stata ampiamente recuperata e ci si avvia alla conclusione di un anno record. Sabato scorso sulle piste di Chécrouit e Val Veny erano presenti 6000 sciatori e domenica 11.200; la Vallée Blanche è frequentatissima. Il comprensorio del Monterosaski, sia nelle vallate valdostane di Champoluc e di Gressoney che nella piemontese Valsesia, ha ricevuto altri 30 centimetri di neve rinnovando anche le piste che arrivano in fondovalle.

Una splendida Pasqua attende anche Cervinia (con la prestigiosa «coda» del 30 aprile quando si disputerà Assurrissimo, il supergigante del Ventina) dopo la nevicata di questi giorni che ammonta già a 60 centimetri e non accenna a diminuire tanto che i collegamenti con Valtournenche e con Zermatt per ora sono chiusi. La stagione è andata benissimo, con incrementi del 25 per cento sull'anno scorso e si lavora ai progetti della nuova telecabina da Plan Maison a Cime Bianche.

Qualche nuvola ma per ora nessuna precipitazione sulle Alpi Orientali: a Cortina, in alto la neve supera il metro e con qualche attenzione si arriva ancora in paese; lieve incremento (ma su totali già sempre ottimi) di presenze negli alberghi e di fatturati degli impianti. Splendida stagione anche a Madonna di Campiglio con innevamenti che variano dal metro ai due metri e a cui il piano di rinnovamento dei servizi e degli impianti (si è cominciato quest'anno con la giganvesca telecabina del Groste) ha subito fatto ricreare l'affetto degli sciatori. Il ovunque c'è ancora un mese per ricordare con gioia questo '88 che probabilmente (grazie anche ai tricolori di Tomba) segnerà una svolta per lo sci italiano.

Gigi Mattana

Presso l'isola di Favignana

Affonda nave cisterna pericolo di inquinamento

TRAPANI — La nave cisterna «Capo Falcone» (1500 tonnellate di stazza), 13 uomini d'equipaggio, con un carico di 950 tonnellate di propilene, è affondata l'altra notte ad un miglio dalle coste dell'isola di Favignana. I marittimi sono stati salvati da un rimorchiatore di Trapani, inviato dalla Capitaneria di porto su segnalazione di un elicottero del soccorso aereo in volo nella zona del naufragio.

La nave giace su un fondale di 33 metri e il pericolo di inquinamento è rappresentato da 40 tonnellate di carburante e da una tonnellata e mezzo di olio lubrificante. Nessun pericolo invece per il propilene che è in bombole di acciaio. Tenuto conto del basso fondale — è stato detto in Capitaneria — il recupero delle bombole e lo svuotamento delle taniche della bettolina non si presentano particolarmente difficoltosi e potranno avvenire al più presto.

Il mercantile, iscritto nel compartimento di Porto Torres (Sassari), di proprietà della «Sarda Armatori Punta Falcone spa» di Genova, salpato da Gela (Caltanissetta), era diretto a Cagliari. Il comandante Ausilio Carta, 47 anni, di Cagliari, ha riferito che le infiltrazioni di acqua sono cominciate durante la navigazione con mare forza 3-4. Per cautela, il comandante ha portato la «Capo Falcone» a ridosso dell'isola di Favignana e ha tentato di svuotare con le idrovore la sentina, ma la bettolina si è inclinata di 15 gradi e ha cominciato ad inabissarsi lentamente.

(Ansa)

Muratore delle Marche fuggito nel '73 dopo una lite con la moglie

Ragazza trova in un circo il padre che l'aveva abbandonata 15 anni fa

CIVITANOVA MARCHE — Era partito da casa senza salutare nessuno, né la moglie né la figlia che aveva appena 8 anni. Eravamo nel 1973. Ora, dopo 15 anni di assenza, è tornato in famiglia: per caso dopo aver lavorato nel circo. Soprattutto per l'insistenza e la caparbietà della figlia ora ventitreenne che non lo vedeva più dall'età di 8 anni.

E' la singolare storia di Luigi Guidotti, un cinquantaquattrenne, nativo di Comunanza (Ascoli Piceno), ma sposato a Fermo dove ha abitato appunto fino a quindici anni orsono.

«*Una sera partì non lo noto e non diede più notizie di sé*». Già a quel tempo sembra che l'uomo bevesse qualche bicchiere di troppo, forse anche per qualche dissapore in famiglia. La consorte, ovviamente, cercava di tenerlo a freno nella speranza di ricondurlo nella «dritta via». Ma erano frequenti i litigi e le discussioni plateali, che mettevano a rumore lo stesso condominio in cui vivevano. La moglie gli centellinava i soldi.

Luigi Guidotti, a quel tempo muratore, non riusciva a rinunciare alla sua dose di vino. Lo reggeva bene, ma di quando in quando finiva per essere brillo. E allora l'epilogo era quello di tante storie che si verificano in casi del genere.

Una sera del '73 il muratore fermano matura l'idea di abbandonare il proprio nucleo familiare, la bambina, la città. C'è da pensare che abbia girato, un po' tutta l'Italia, fin da quando decise di lavorare presso il Circo Togni. In questi ambienti c'è sempre qualcosa da fare.

Dieci anni fa cambia circo, si presenta al Circo delle Stelle Orfei, una carovana piuttosto nutrita, con circa 80 persone ed artisti che attualmente è diretta da Bruno Niemen (un piemontese) di 35 anni. «*Quando è venuto da noi ha chiesto di lavorare, ci aveva detto di essere solo al mondo* — ci dice Bruno Niemen, all'interno del Circo delle Stelle che dal 15 marzo è giunto a Civitanova Marche, dove s'è piazzato nei pressi dello stadio Polisportivo —, *noi lo abbiamo accolto senza problemi. In tutti questi anni lui non ha fatto mai menzione di avere un passato familiare. Anzi, dato che aveva perso i documenti alcuni anni fa, quando siamo venuti nelle Marche (è la prima volta che noi ci arriviamo) gli ho detto: Luigi, visto che siamo delle tue parti, perché non fai un salto a Comunanza, così potrai avere tutti i documenti che vuoi*».

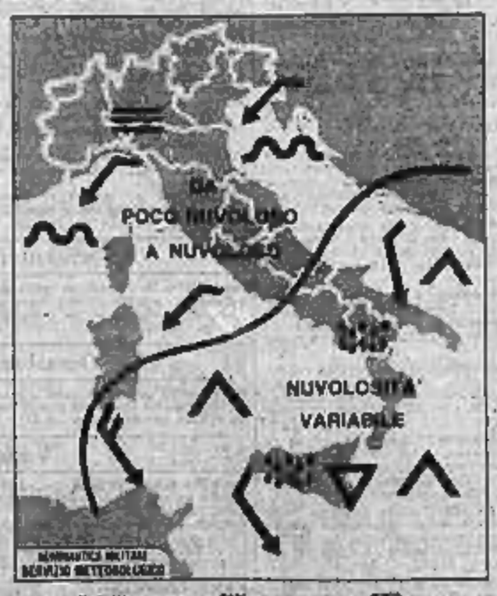
«*Lui ha detto di sì, ma un po' vagamente; fatto sta che siamo giunti dall'Umbria nella città di Fermo* — racconta Niemen —, *abbiamo montato il tendone secondo il rituale che per noi è normale.*

«*Luigi Guidotti era addetto al montaggio e allo smontaggio del tendone. Però in questi ultimi anni praticamente non faceva niente, dato che alle 10 di mattina* — ricorda ancora il direttore del circo — *dopo due bicchieri di vino stava già male. Ed è proprio in un bar di Fermo che è stato riconosciuto da amici di un tempo. Gli hanno detto* — così mi è stato riferito — *di telefonare a casa.*

«*Lui non sembrava particolarmente interessato. La notizia della sua presenza a Fermo evidentemente si è diffusa ed è stata proprio la figlia ventitreenne* — ora sposata — *ad andare a cercare il padre nel bar che era stato segnalato*».

E. C.

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni nord-orientali peninsulari e sulla Sicilia jonica nuvolosità variabile con addensamenti associati a locali rovesci, temporaleschi sui rilievi. Su tutte le altre regioni da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso per nubi alte, con addensamenti cumuliformi sui rilievi. Dopo il tramonto formazione di foschie sulle pianure delle regioni settentrionali.

temperatura: senza variazioni apprezzabili.

venti: dai quadranti settentrionali: deboli o moderati con rinforzi sulle regioni meridionali, locale ostinata.

mari: molto mossi quelli più meridionali, da poco mossi a mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	1	13	L'Aquila	1	15
Verona	2	17	Roma Urbe	3	20
Trieste	9	15	Roma Fiumi.	5	16
Venezia	4	14	Campobasso	6	13
Milano	5	15	Bari	8	14
Torino	6	17	Napoli	8	18
Cuneo	7	15	Potenza	3	11
Genova	8	17	S.M. Leuca	9	15
Bologna	5	17	R. Calabria	12	17
Firenze	8	17	Messina	14	17
Pisa	8	16	Palermo	13	18
Ancona	4	15	Catania	13	21
Perugia	5	12	Alghero	14	19
Pescara	5	21	Cagliari	14	18

città estere

Amsterdam	7	8	pioggia	Lisbona	10	18	sereno
Atene	9	16	nuvolo	Londra	5	16	nuvoloso
Bangkok	29	34	sereno	Los Angeles	12	19	sereno
Berlino	-1	9	nuvoloso	Madrid	5	20	sereno
Bruxelles	9	9	coperto	Montreal	-9	3	nevoso
Buenos Aires	19	27	sereno	Mosca	2	4	nuvoloso
Copenaghen	-3	7	coperto	New York	1	9	nuvoloso
Dublino	5	12	pioggia	Parigi	8	19	nuvoloso
Francoforte	-2	8	sereno	Pechino	-1	9	nuvoloso
Gerusalemme	7	15	nuvoloso	Rio de Janeiro			n. d.
Ginevra	-1	9	nuvoloso	Stoccolma	11	24	sereno
Helsinki	-8	-1	sereno	Tokyo	5	16	pioggia
Honolulu	17	28	nuvoloso	Varsavia			n. d.
Il Cairo	14	27	sereno	Vienna	2	9	sereno

SCONFITTO IL SUPERBOLLO
Sistema Usato Sicuro GARANZIA 12 MESI
DIE$EL
1000 AUTO "QUASI NUOVE" PRONTA CONSEGNA
AUTOGESTIONI ABBATTE I PREZZI
AUTOGESTIONI TRATTA BENE ANCHE IL TUO USATO

RITMO TURBO DIESEL Fine 86 Km 20.000	DA	L. 10.700.000
RITMO TURBO DIESEL 87 Km 14.000	DA	L. 11.400.000
UNO DIESEL S 5 porte 87 Km 14.000	DA	L. 11.200.000
PRISMA DIESEL RESTYLING 87 Km 16.500	DA	L. 13.200.000
CROMA TURBO DIESEL Fine 86 Km 20.000	DA	L. 18.700.000
CROMA TURBO DIESEL 8 mesi* Km 5.000	DA	L. 19.900.000
THEMA TURBO DIESEL Fine 86 Km 25.000	DA	L. 19.900.000

E inoltre:

REGATA 70 2° ATTO Fine 86 Km 14.000	DA	L. 9.900.000
REGATA 70 2° ATTO 87	DA	L. 10.600.000
RITMO 130 TC ABARTH 87 Km 16.400	DA	L. 10.300.000
Y10 4WD 8 mesi* Km 3.500	DA	L. 12.400.000
PANDA 4×4 9 mesi* Km 5.200	DA	L. 11.900.000

*GARANZIA DELLA CASA

L'AUTO GESTIONE L'USATO IN GRANDE

Grandi occasioni, da Autogestioni! E non solo Diesel. Trovi centinaia di auto usate di ogni marca e modello, italiane e straniere, garantite S.U.S., a condizioni d'acquisto particolarmente vantaggiose, con i comodi Servizi Finanziari SAVIFINCAR, con il cedolo e l'assicurazione in Sede. Autogestioni è aperto anche il sabato.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

PRISMA 1.5 LX

IL FASCINO DI UNA SIGLA

La Prisma è una vettura che ha fatto dell'equilibrio un valore irrinunciabile. In perfetto stile Lancia. Equilibrio di valori formali, destinati a non tramontare, come tutti i pezzi classici. Equilibrio sulla strada in ogni situazione. Oggi a questo valore si aggiunge il fascino tutto speciale e tutto Lancia di una sigla ... è tradizione e prestigio. La firma LX. Nella Prisma 1.5 LX tutte le caratteristiche di stile, raffinata eleganza degli interni ed estrema attenzione ai dettagli sono accentuate e curate nei minimi particolari. Dai prestigiosi colori per gli esterni della Prisma 1.5 LX: nero, grigio e platino, naturalmente metallizzati, che si abbinano, in combinazione cromatica raffinatissima, con gli interni in tessuto quadrettato elegantissimo. La sigla anteriore e la targhetta posteriore di identificazione. Gli alzacristalli elettrici. La chiusura centralizzata e i cristalli atermici. Tutti particolari che fanno del fascino LX il fascino più raffinato di Lancia.

LX

PRISMA 1.5 LX - 80 CV DIN, 166 km/h.
PRISMA integrale - 1.6 i.e. - 1.6
1.5 - 1.3 - turbodiesel - diesel

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con 5W-40 Turbo Synthesis - Le vetture Lancia possono circolare liberamente in tutti i Paesi della Comunità Economica Europea

La differenza di viaggiare in Lancia.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.300 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 9000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 12.000. Rubrica 7 e 15 (domandi) L. 5000. Avvisi urgenti data fissa o rientri: il doppio. Rientri urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 6598.3163 (5 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

offerte

AAAAAAAAA. FINCOTEX sas dal 1956 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in 1 giorno (portando busta paga copia documenti reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 5/36 mesi, e in 3 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari senza ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 3/5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX SPA
Tel. 0203 - 771.0826 corso Francia 15

A.A.A. STUDIOZETA risolve il vostro problema in 2 giorni prestiti personali/acquisto casa. Rate da L. 15 mila per milioni serietà corso F. Ordone 10. Tel. 471.118 - 472.1099. Continuato.

A commercianti artigiani cittadini dipendenti piccole-medie aziende finanziamo in Piemonte e Liguria
3-50.000.000
accordi in 48 ore fino a
8.000.000
trattative dirette private
basta colloquio telefonico
senza richiesta di documenti
TASSI BANCARI
Tel. 011 521.1562/3

ATTENZIONE
NON FACCIAMO
bollettini postali
NON DIAMO
100.000.000 FIDUCIARI
non regaliamo
i soldi
MA DIAMO
20.000.000
IN 5 GIORNI
senza spese anticipate
istruttoria telefonica
BROKERFIN
Tel. 011 539.785/518.044
Piemonte - Lombardia
Liguria - Valle d'Aosta

CONTANTI subito ad artigiani per rilevanti attività commerciali importanti. Nessuna spesa. Tel. 583.430 - 508.931.

3 Aziende e negozi

BAR super gelateria produzione propria tavola calda in Michelino semirurale Municipio incasso oltre L. 3 milioni giorno mq 250 arredissimo (Marmento 104). Aavm Torino, tel. 511.198.

CEDESI PROFUMERIA
causa malattia sopra commerciale occasione. Tel. 380.841 ore pasti.

CHIERI litografia avviamento 33 anni per anzianità cedesi dilazionando posizione pensione. Tel. 942.6715.

ZONA corso Belgio licenza obbligatoria bigiotteria intimo profumeria avviso termo automatico. Tel. 942.6715.

affitto

AFFITTO
in prestigioso complesso di corso Svizzera locale semiarredato di 1000 mq adatto deposito, magazzino. Tel 442.021.

CAPANNONE mq 1300 da ultimare più mq 12.500 terreno industriale cintura Sud Torino vendesi Tel 937.62.51.

IMA affitta prestigioso locale uso negozio libero subito via Sacchi 40, mq 100. Tel. 540.773.

LEASING IMMOBILI
per l'acquisto del vostro ufficio, laboratorio, officina in pochi giorni al tasso più conveniente. Cs.Im. s.p.a. via T. Grossi 33, Ivrea 0125.614.

IMPIEGATA 6° livello decennale esperienza paghe e contributi lavori vari ufficio offresi per seria azienda bassa Valle Susa. Tel. 936.0771 ore serali.

RAGIONIERA media contabilità generale tra gestione clienti e fornitori offresi. Tel. 839.27.30.

RAGIONIERA 20enne esperta contabilità generale prima nota clienti fornitori banche iva passaggio diretto offresi. Telefonare ai 231.928.

VENTOTTENNE esperienza pluriennale contabilità clienti fornitori uso computer offresi anche part-time passaggio diretto. Telefonare dalle 17.30 al 958.0032.

31ENNE ingegnere quindicennale esperienza settore amministrativo-commerciale offresi passaggio diretto. Tel. 262.0063 ore 17-19.

tecnici

TRENTENNALE esperienza stampi termoformati e non offresi per responsabile costruzione. Scrivere Pubblicompass 7412 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

AFFITTO
in prestigioso complesso di corso Svizzera locale semiarredato di 1000 mq adatto deposito, magazzino. Tel 442.021.

CAPANNONE mq 1300 da ultimare più mq 12.500 terreno industriale cintura Sud Torino vendesi Tel 937.62.51.

IMA affitta prestigioso locale uso negozio libero subito via Sacchi 40, mq 100. Tel. 540.773.

LEASING IMMOBILI
per l'acquisto del vostro ufficio, laboratorio, officina in pochi giorni al tasso più conveniente. Cs.Im. s.p.a. via T. Grossi 33, Ivrea 0125.614.

RIVOLI CORSO SUSA 242
nel nuovo prestigioso
CENTRO COMMERCIALE
"PRISMA 88"
vendiamo-affittiamo
NEGOZI E UFFICI
Personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI sul percorso A.T.M. Sistema, offresi autobotte sita a semirimo. Serietà. Muda. Telefonare 722.823 pomeriggio ore.

CUSTODE giardiniere pensita D quarantacinquenne offresi nucleo famigliare 3 persone villa o stabilimento disposto trasferirsi ovunque. Tel. 011 983.5472.

31ENNE offresi fattorino autista passaporto diretto. Tel. 787.003.

impiegati

CERCASI ragioniere anche prima impiego con corsi di formazione. Telefonare 894.7645.

CONTABILE 27 anni esperienza pluriennale campo commerciale offresi part-time od orario ridotto esperienza non richiesta. Tel. 011 966.0075.

SEGRETARIA venticinquenne esperienza produzione magazzino ceramica moquette pentiti offresi. tel. 842.2850 ore pasti.

IMPIEGATA contabile esperienza pluriennale referenziatissima cerca lavoro, passaggio diretto. Telefonare ore pasti 279.405.

IMPIEGATA pluriennale esperienza settore assicurativo pratica lavori ufficio contatto clienti Rc auto presenza referenziata libera subito. Tel. 536.448.

SOCIETA' conta operaio manutenzione impianti bevande alla spina max 30 anni per zona torinese. Tel. 0362 450.238.

TORNITORE veramente esperto tornitori frontali e verticali assumibile officina meccanica stampi Caselle Vica. Telefonare ore ufficio 808.6540.

VOLVERA azienda metalmeccanica cerca assumersi lavorazioni semplici 5° livello. Tel. 883.6478.

commessi, baristi

AMLE commesse e apprendiste cartoni cerro tessuti. Tel. 650.3026 oggi.

impiegati

AZIENDA metalmeccanica Settimo cerca urgentemente perito meccanico max 29 anni con buona preparazione tecnica e capacità organizzative. Scrivere dettagliando eventuali esperienze di lavoro a: Pubblicompass 7252 - 10100 Torino.

CAMBA ARREDAMENTI cerca venditore/rice esperienza minima triennale vendita, disegno, trattative clienti. Tel. solo ad ideone al 215.001 mattino.

CERCASI geometra con pluriennale esperienza per direzione cantiere alla Valle Susa. Tel. 0122.99.567.

COMPAGNIA aerea internazionale cerca per scalo aeroporto a ufficio città impiegata perfetta conoscenza francese/inglese possibilmente con esperienza settore aeroportuale. Scrivere Pubblicompass 7237 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni cerca geometra esperienza pluriennale disegno architettonico, cantieri, commerciale. Inviare curriculum dettagliato a Pubblicompass 439 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale cerca impiegata gestione clienti rappresentanti contabilità magazzino su Pc Ibm. Tel. ore ufficio 636.740.

SOCIETA' servizi cerca esperto paghe e contributi e richiede esperienza pluriennale nel settore. Tel. 532.578.

TELEFONISTA esperienza quinquennale impianti telefonici cerasi disposto saltuari interventi festivi referenze controllabili. Scrivere Pubblicompass 5302 - 10100 Torino.

UTIP
ricerca per la filiale di Torino gleviano diplomato/a da avviare alla carriera di acquisitore immobiliare. Chiede: attitudini commerciali e precedente esperienza anche non nel settore, età 25-35 anni circa. Offre: inquadramento diretto con inizio commercio remunerazione adeguata. Tel. per appuntamento 819.978.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica operante nel settore della movimentazione materiale, nell'ambito del potenziamento del proprio ufficio tecnico ricerca: periti elettronici con buona conoscenza dei sistemi a logica programmabile (PLC) disponibili a seguire l'iter della commessa dalla progettazione alla messa in funzione presso cliente finale. Scrivere: Pubblicompass 8313 - 10100 Torino.

AZIENDA produttrice di borse, articoli da viaggio, promozionali e pubblicitari ricerca subito capace modellista/campionarista. Possibilmente residente nell'Albese. Tel. ore 15-18 tutti i giorni escluso i festivi e prefestivi 0173 363.615.

DISEGNATORE meccanico giovane max età esame assumibile officina meccanica stampi Caselle Vica. Telefonare ore ufficio 808.6540.

8 Rappresentanti

A. AGENTE capo area esperienza vendita diretta privati libero subito automunito cerca importante società per Torino Riviera Aosta. Ottimo pagamento eccezionale fisso provvigioni premi. Training 1-2 mesi. Possibilità carriera con ispettorato agenzie. Scrivere: Pubblicompass 615 - 10100 Torino.

AFFERMATA società con marchio nazionale seleziona per la provincia di Torino, Cuneo, Asti venditori/trici di età compresa tra i 25 e i 40 anni. Non è richiesta esperienza specifica nel settore. I candidati potranno operare nella provincia di residenza con affiancamento costante dell'azienda. Offresi lavoro organizzato, portafoglio clienti, ass previdenziali, concorso spese e articoli promozionali. Presentarsi lunedì 21 marzo dalle ore 9 alle ore 17.30 presso Hotel Alba di Alba dal sig. Bosco.

AZIENDA articoli gomma e materie plastiche cerca venditore max 35enne, mezzo proprio per zona Torino e Piemonte. Scrivere: Pubblicompass 7428 - 10100 Torino.

AZIENDA cerca agenti automuniti denim/jeans per prodotti di largo consumo si richiede massima serietà offresi zona in esclusiva Torino e provincia concorso spese provvigioni incentivi possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento ai 901.8484.

SOCIETA' cerca per zona Torino e provincia agente c.c.i.a. da inserire nel proprio organico. Offresi fisso mensile e provvigioni. Telefonare ore ufficio 011 553.331.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia c. Chieasano 241 tel. 361.389 sabato aperto.

ACQUISTIAMO
automobili di ogni marca e modello anche semestrali e... pseudicidenti. Corso Siracusa 33, tel. 329.0081, Autostudio Torino.

AUTOMAR presenta nuova Skoda 1050 cc. 4 porte robusta confortevole economica L. 5 milioni 900 mila Iva compresa. Automar via Torino 50. T. 319.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media clientela massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BMW 325 1978 e 1985 modello M garanzia vende Torino Simbol via P.C. Boggio 56. T. 335.98.78.

CITROEN Turinor corso Unsa 345 vende in garanzia CX 2000 Pallas '81, 3 Cv '81, Visa 650, Volvo 240, Gaas 760, Simca 315 81, Fiat 127 Super '82, Fiat 127 Cl '82, Golf GT '82, Alpine Turbo '83, Regata DS '85, Una '90. Tel. 518.577 - 614.363.

DELTA 4WD '87 grigio scuro tetto apribile 10.000 km garanzia vende Torino Simbol v. P.C. Boggio 56. T. 335.98.78.

FERRARI 328 GTB rosso 1988 come nuovo 9000 km radio antifurto vendo permuta Top Car via Cavour 74, tel. 447.6328.

LANCIA vasto assortimento di vetture d'occasione aperto anche il sabato consulenza commerciale antiriduzione adeguata. Tel. per appuntamento 819.978.

MASERATI Si black 87 come nuova full optionals in garanzia vende Fiorauto Torino corso Tunisi 35, tel. 504.740.

MASERATI 4.20 azzurro metallizzato '85 interno pelle garanzia vende Torino Simbol v. P.C. Boggio 56. T. 335.98.78.

PRISMA Diesel grigio scuro 1985 pochi km ineccepibile garanzia vende Torino Simbol via P.C. Boggio 56.

SAAB 900 i 900 T 93 94 95 full optionals pochi km in garanzia vende Fiorauto Torino corso Tunisi 13, tel. 505.585.

SAAB 9000 i 9000 T 85 86 87 full optionals pochi km in garanzia vende Fiorauto Torino corso Tunisi 13, t. 505.585.

VASTO assortimento A112, Panda, Regatt 4 e 5, Ritmo, Mirè 90, Uno garanzia vende Torino Simbol via P.C. Boggio 56. T. 335.98.78.

VOLVO 740 diesel grigio metallizzato 1984 interno pelle garanzia vende Torino Simbol via P.C. Boggio 56. Tel. 335.98.78.

16 Motocicli

KAWASAKI KLR 600 '87 avviamento elettrico rosso perfetto vende Simoni concessionario Volkswagen Porsche Torino corso Tunisi 93, tel. 319.4004.

18 Acquisto alloggi

S. RITA palazzo 2-3 camere servizi cerca in acquisto purché libero 1988 pagando per contanti. Tel. 739.8408.

19 Vendita alloggi

A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi negozi e uffici in corso Toscana 141 angolo corso Cincinnato. Mutuo rateazioni.

A Settimo Torinese via Vagliè angolo via Volta prestigiosi ultimi nuovi alloggi signorili soleggiati 3 camere cucina abitabile vani L. 70 milioni più mutuo. Visite anche festivi. 515 519.977.

CAVORETTO piccola palazzina di ristrutturare con 1800 mq di terreno posizione soleggiata vendesi. Tel. 011 680 890.

CERVINO 748.2873 vende libero via Lauro 2 camere ingresso cucinino servizi L. 58 milioni.

CONSORZIO A SICE PIEMONTE
cooperativa ville in Rivoli. Telefonare 543.931.

Consorzio
Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO
VILLE
'MENALUNA'
ampio giardino privato, soggiorno e doppia altezza con camino, taverneria, garage doppio, pluriservizi.
Materiali pregiati tradizionali soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti.
VILLE UNIFAMILIARI
così differenziati a partire da L. 310 milioni
VILLE BIFAMILIARI
così differenziati a partire da L. 240 milioni
50%
a carico di assestamento lavori con piani finanziari individuali (durata costruzione 24 mesi)
50%
mutuo fondiario in 10 anni.

Consorzio
Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverneria, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate, con consulenza nostri architetti.
Costi differenziati a partire da L. 175 milioni
Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

ESKEI Unione Sovietica Ikarus 2 camere cucina servizi mq 70 ristrutturato L. 55 milioni. Tel. 780.1280.

ELEGANTI APPARTAMENTI
consegna aprile 1988
riscaldamento autonomo
AD ORBASSANO
20% contanti 50% mutuo 20% dilazioni.
Visite sabato e domenica in v. Pendice (prosecuzione di via B. Rocco)
MAIORA 404.1261

FATO CHIOS 336.6364 vende libero cons Lissa monolocale mq 55 ottimo stato 4° piano terma ascensore.

FATO CHIOS 336.6364 vende Perosa via Pio alloggi nuova costruzione ottimamente signorili, finiture di lusso.

NICHELINO vendesi libera casetta di due piani tutti terra con due alloggi indipendenti di due camere cucina servizi al piano interrato ampia taverneria e cantina. Ampio cortile. Tel. ore ufficio 827.7190.

PECETTO Torinese centrale villetta nuova costruzione ottima rifinitura 305 mq box giardino. Tel. 860.8007.

PINO privato vende due camere livello cucinino servizi box cantina. Telefonare 882.209 ore ufficio.

PINO residenza Vigna Clara impresa vende porzioni di villa totalmente disimpegnate. Tel. 889.842.

RESIDENZA DELTA PRIMA
A completamento vendita piazza Derna 215, vendiamo appartamenti signorili 2-3 camere soleggiate servizi terrazzo da L. 117 milioni più mutuo. Disponibili anche negozi e magazzini varie metrature. Visite in loco anche sabato e domenica
Tel. 532.090 - 205.0657

RIVA di Chieri stabilisce nuova indipendente 300 mq giardino box 4 auto. Affare. Tel. 960.8037.

VILLA Alpignano di 2 alloggi indipendenti di 4 camere salone doppi servizi riscaldamento autonomo terreno 1000 mq vendo privato e privato. Tel. 967.8782.

VILLE bifamiliari vendo a Vista Valle Susa posizione bellissima comode servizi eventuali permuta. Telefono 864.0644 ore pasti.

838.7581 corso Unione Sovietica 488 in casa nuova vendesi ampio giardino impresa vende direttamente ultimi alloggi.

838.7581 permutasi il vostro alloggio con villa a schiera centro residenziale Degli Rivoli. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

ABBASTANZA urgentemente necessitiamo di alloggi vuoti o arredati. Ns equo canone, per nostra clientela. 561.1784.

CERCASI signora si affitto cascina con 2 alloggi Carignano o prima cintura Torino. Tel. 0124 377.884.

FAMIGLIA referenziata cerca in affitto alloggio 160/200 mq zona Grugliasco-Collegno. Telefonare negozio 788.225.

PROBISMI signori cercano Appartamento tre quattro vani. Referenze. Telefonare 348.7703.

21 Offerte affitto

AFFITTASI piazza Adriano 2° piano, sei vani, doppi servizi, uso ufficio L. 1.200.000 mensili. Studio Bisconi, tel. 352.044 o 251.253.

UFFICIO via Nizza di mq 330 al 1° piano nuova costruzione. Telefonare 696.5866.

33 Matrimoniali

BARCAROLO ellenno celibe longilineo vero conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese snella attenzione. Scrivere Pubblicompass 5248 - 10100 Torino.

QUARANTAMOVENNE diplomato impiegato, 1,70, conoscerebbe signorina snella scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 7305 - 10100 Torino.

SIENNE celibe sposerebbe ragazza calda. Scrivere Pubblicompass 8242 - 10100 Torino.

SIENNE ottima presenza darebbe buona posizione certa signorina o separata max 38 anni di bella presenza scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 7251 - 10100 Torino.

SIENNE colto sano presenza sposerebbe pensionato benestante 1,75 libero senza figli sposerebbe signorina italiana o estera assoluta serietà massimi avvenire preg telefono. Scrivere Pubblicompass 7302 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AGOSTO da privato rustico o casetta con terreno entro 30 km da Torino. Pagamento per contanti entro l'atto notarile. Telefonare 656.303 - 508.235.

A L. 14 milioni vendo rustico a Borgo sl 4 vani con terreno di mq 600 ottima posizione. Tel. 0175 343.248.

ARTIGLIANO 30 km Torino scarsa località terreno mq 4000 L. vil milioni dilazioni mutuo. Tel. 0141 948.042.

BARDONECCHIA
Sica vende chalets unifamiliari in duplex riscaldamento autonomo soggiorno 3-3 camere 2 servizi taverneria garage giardino ha 2% di risparmio eventuali permute. Per informazioni via Medail 65 aperto tutti i giorni. Tel. 0122 99.47 - 99.715.

CASA Alpignano 35 km Torino abitabile 3 camere servizio cantina terreno mq 4000 bella posizione collinare L. 58 milioni dilazioni mutuo. Tel. 0141 969.505.

CASA collina Borgo Envie 1000 mq di terreno posizione panoramica vendo L. 22 milioni. Tel. 0121 71.821.

CARETTA Marsaglia Funeraville 7 camere stalla fienile terreno vicino statale L. 36 milioni. Tel. 0121 21.468.

FINALE Marina centrale vista mare, 4 camere salone cucina ingresso 2 bagni giardinetto balconi cantina. L. 200 milioni. Tel. 019 682.020 - 684.277.

INCISA Scapaccino vendesi casetta 2 camere letto bagno soggiorno tinello angolo cottura garage sala caldaia lavanderia giardino piazzo da contornare Tel. ore serali 0141 74.881.

LIGURIA Riviera Palma imprese vende appartamenti case schiera, ville, mutui, ampie rateazioni. Tel. 019 645.821.

SANREMO cercherno per nostra clientela appartamenti varie metrature. Agenzia Maraglia, tel. 0184 663.355.

SVIZZERA
vendita autorizzata agli stranieri. Lago di Ginevra 8 stazioni di montagna. Chalets e appartamenti a: Montreux, Crans-Montana, Les Diablerets, Villars, Verbier, Chateau-d'Oex/Gstaad, Leysin, Jura, etc. A partire da Fr. Sv. 150.000. Credito 60% al 5,25% d'interesse. Rivac S.A., 52 Montbrillant, Ch - 1202 Ginevra, tel. 0041 22/341.540, telex 23030.

VILLANOVA (Al) cascina indipendente con terreno 70000 mq libera abitazione mesa fabbricare. Tel. 543.8718.

VILLETTA al mare: soggiorno, cucinotto, 2 camere, letto, bagno, giardino, occasionissima sole L. 8 milioni alla prenotazione, 20 milioni in due anni senza interessi, 30 milioni in 10 anni dilazionati con mutuo. Agenzia Casamare Lido Adriano (Ra), telefono 0544 494.266.

130.000.000. Z villa indipendente con 800 mq prato di 4 vani 2 bagni veranda ingresso garage studio professionale vende. Tel. 656.303 - 656.235, no mediazione.

180.000.000. Z Lanzi cascina indipendente 3 lati con 2000 mq prato studio professionale vende. Tel. 656.303 - 515.551 - 656.235 - 515.488, no mediazione.

28.000.000 Z Carmagnola periferia rustico libero 3 lati con 800 mq prato fronte strada studio professionale vende. Tel. 515.488 - 656.235 - 515.551 - 656.303, no mediazione.

48.000.000 Z piazza principale canro palazzo 5 camere doppi servizi giardino studio professionale vende. Tel. 656.235 - 515.551 - 656.303 - 515.488, no mediazione.

98.000.000 Z Rivoli (Sottoiglera) casa di 4 vani cantina e giardino studio professionale vende con affitto a reddito. Tel. 656.235 - 656.800, no mediazione.

78.000.000 Z Poirino 4 vani bagno giardino garage studio professionale vende. Tel. 656.235 - 515.488 - 656.303 - 515.521, no mediazione.

98.000.000 Z Riva di Chieri centro indipendente con tripli fabbricati a 2000 mq prato studio professionale vende. Tel. 515.488 - 656.303 - 515.551 - 656.235, no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL mare affittiamo appartamenti mobiliati, quindicinalmente, settimanalmente. Muar Cesenatico. Tel. 0547 86.513.

CALABRIA Mare lungo villini affittasi anche settimanalmente mi oparta merso. Tel. 0963 31.555 - 31...

SANREMO Foce affittasi alloggio soleggiato arredato 2 posti letto ogni confort. Aprile maggio giugno. Tel. 696.949.

SARDEGNA S. Teresa Palau sul mare affittiamo villa villetta e appartamenti. Immobiliarde 0789 754.500.

SARDEGNA S. Teresa di Gallura residence La Marmorata sul mare affittiamo monolocali settimanalmente. Immobiliarde 0789 754.500.

2.000.000 annuali affitto in Limone Piemonte Entrequive alloggi e villette arredati. Tel. 0171 978.303.

47 Alberghi, pensioni

A Finale Ligure settembre pensione 190 mila, bassa 175 mila, 15 giorni 350 mila. Pensione Privasa, tel. 010 892.256.

CERVIA Hotel Flor Fiore viale Marconi 9, tel. 0544 971.080 confortevole, tranquillo vicino mare, camere bagno, balcone, menù scelta, giardino. Prezzi speciali vacanze pasquali.

CESENATICO Valverde hotel residence via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 piscina acquapolvolo, giardino, parcheggio, letto, menù scelta. Pensione completa giugno settembre L. 34 mila 900, luglio L. 44 mila 900, agosto L. 57 mila 900, weekend primavera 3 giorni L. 90 mila, 2 giorni L. 68 mila.

LAIGUEGLIA (Sv) Villa Panorama, tel. 0182 48.009 tranquilla familiare completa terrazza vista golfo scelta menu. Dal 16/9 speciale primavera L. 37.000.

L'ANCIANO potrà trovare nel verde estate Cervinia soggiorno confortevole nuova costruzione. Tel. 0184 663.156.

LOANO Albergo Isabella 019 669.697, corso Europa 2, 1° piano, camere servizi, scelta menù comforts L. 32 mila.

LOANO Hotel Miramare tutte camere servizi/frigo mini scelta menù sconto sera pensione 33.000 tel. 019 667.561.

PAGOLA a Milano Marittima una vacanza diversa per arrivarci il mare a primavera. Hotel Michelangelo prima categoria, tel. 0544 994.470.

PAGOLA mare Giulianova (Teramo) Hotel La Bussola, primissima, sulla spiaggia, grande pineta, ottima cucina. Speciale vacanze pasquali L. 35 mila. Telefonare 085 805.787.

PIETRA Ligure Albergo Elvi, tel. 019 647.708 fronte mare tranquillo parcheggio privato chiuso cucina casalinga prezzi modici.

PIETRA Ligure pensione Nadia 019 645.162 sul mare, cucina casalinga, p... Prezzi interessanti.

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita in camere con servizi assistenza continua. Tel. 011 473.1173 - 761.728.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli Tribunali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.024 - 538.652.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e m... vo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

AAAAAAA DIOBELLEZZA compra ora argento monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334.932.

AAAAAA. PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi tel. al 606.0961. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Raimondo 47, ore negozio.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orafi ora gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 813.2527, via Mazzini 67.

CERCO mogli vi farà tornare in giovane aspetto meglio blocco d'azione dimagrante attivo. Via Morelli 15, tel. 598.8773.

La Pirelli si ritira dalla corsa per il controllo del colosso dei pneumatici

Firestone sceglie Tokyo

In tre mesi il titolo della casa Usa si è quasi triplicato - Ieri in apertura a Wall Street ha sfiorato gli 80 dollari offerti da Bridgestone

Ma l'avventura negli Usa continua per altre strade

MILANO — Pirelli rinuncia alla Firestone, ma non agli Stati Uniti. L'avventura americana, bloccata dalla controffensiva dei giapponesi della Bridgestone, dovrà dunque vestire altre divise o altre forme. Perché, se è vero che l'acquisto della Firestone è essenziale per la sopravvivenza del gruppo nipponico, non rappresenta più per Pirelli la mano vincente, il raddoppio, l'incoronazione.

Il blocco ha fallito il bersaglio: Bridgestone, dopo due settimane di muta riflessione, ha alzato il prezzo a 80 dollari, una cifra che supera di 12 dollari l'Opa italiana. Il gruppo Pirelli ha quindi dichiarato «*Abbiamo sempre detto che la nostra offerta avrebbe trovato un limite nella valutazione di convenienza industriale: la cifra offerta da Bridgestone non rientra in tale logica*».

Ma la mossa assertiva di Pirelli, benché mancata, lascia dei segni positivi, primo fra tutti la costituzione di un fronte europeo compatto e deciso (probabilmente) a dare del filo da torcere ad eventuali outsider. Infatti, l'operazione era stata sostenuta materialmente, per un terzo quasi del suo valore, dall'impegno di Michelin a rilevare alcune attività del gruppo statunitense che a Pirelli non interessavano. L'alleanza dunque rimane, e nella riorganizzazione mondiale del settore pneumatici già in atto, ma che nei prossimi mesi e anni sarà più vivace che mai, rappresenta una importante variabile: Michelin, già oggi il secondo produttore dopo Goodyear, ha infatti lasciato cadere la tradizionale concorrenza con Pirelli, nell'ottica di un discorso che riguarda i prossimi dieci, venti anni.

Inoltre, con questa offerta, Pirelli ha abbandonato in qualche modo la sua tradizione di totale riservatezza, dimostrando che, quando [illegible] in gioco, si deve uscire allo scoperto, con grinta.

Il Firestone, Pirelli pensava da tempo, e sembra che due anni or sono avesse già tentato dei sondaggi. Ma la prima vera offerta l'aveva avanzata alla metà di febbraio, ponendosi come alternativa alla trattativa in corso tra Firestone e Bridgestone. Non era andata: il [illegible] (ebbraio americani e giapponesi [illegible] di aver raggiunto l'accordo per una joint-venture del valore di un miliardo e mezzo di dollari, cinquecento miliardi in più dell'offerta italiana. Poi, anche in seguito a difficoltà sorte tra i nuovi partner, la società italiana aveva preso la grande decisione: un'Opa, [illegible] dell'operazione 2500 miliardi di lire.

Il prezzo fissato da Pirelli, 80 dollari per azione, non era casuale, ma frutto di analisi approfondite da parte di banche d'affari (fino a due mesi fa il titolo era sotto i 40 dollari). E' probabile che Pirelli fosse disposta a rilanciare, se il titolo fosse salito o i giapponesi avessero controfferto. Entro certi limiti. Sapendo questo, la Bridgestone ha voluto essere sicura di fare la mossa decisiva, e ha detto «80 dollari». Una cifra giudicata da Pirelli fuori mercato: significa pagare Firestone oltre 3300 miliardi di lire.

Valeria Sacchi

Nella rete tessuta da Nevin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La chiave dell'«affaire» Firestone sta in questa dichiarazione trionfale di John Nevin, il presidente della società di Akron nell'Ohio: «Abbiamo ragginto [illegible] obiettivo di sv[illegible]re la nostra quotazione a vantaggio degli azionisti e di garantire ai nostri dipendenti nuove [illegible] rispettive insieme col post[illegible] lavoro». Non è una vanteria: in tre mesi, il titolo della Firestone si è quasi triplicato [illegible] creando numerosi [illegible] Cresus» (ricchi per [illegible] ultimo) come diceva ieri Wall Street, e la società ha conquistato [illegible] espandersi non solo negli Stati Uniti ma anche fuori. Ieri in apertura la Borsa è impazzita: in pochi minuti, da 80 dollari e mezzo le azioni della Firestone hanno superato i 79 dollari, sfiorando, gli [illegible] della Bridgestone, un [illegible] senza precedenti.

«La Bridgestone si è impegnata a mantenere l'attuale struttura manageriale» ha proseguito Nevin, definitivamente consacrato superstar dal suo colpaccio, «e a espandere le nostre operazioni in casa e all'estero». Nel giudizio del presidente della Firestone, la Pirelli non offriva analoghe certezze: Nevin non ha parlato della società milanese, ma il suo entourage ha fatto capire che temeva ristrutturazioni «in un matrimonio italiano». Questo silenzio nasconde un notevole imbarazzo, secondo quanto trapelato da Akron: nei suoi contatti con la Pirelli, Nevin aveva dato l'impressione di volere un accordo anche per poter respingere la prima offerta giapponese che gli era stata sgradita.

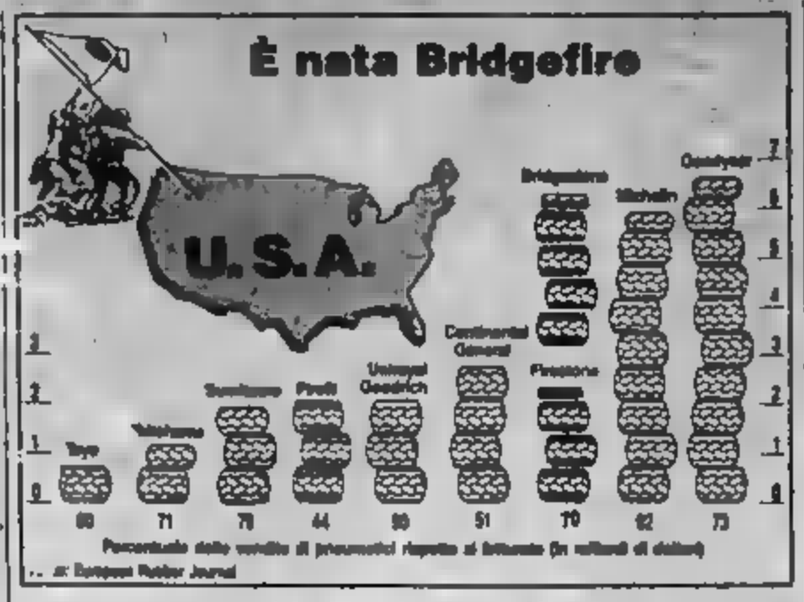
Se oggi esiste un esempio del peso che il «management» ha nella finanza americana di [illegible], il merito è [illegible] di John Nevin, il «Richelieu di Akron» ha dimostrato come [illegible] traduce in pratica il verbo del consiglio d'amministrazione. I retroscena sono degni di un romanzo o di un film di Hollywood. Risalgono al '78, quando la Firestone, per salvarsi da una grave crisi, assoldò John Nevin, chiedendogli di fare quanto Iacocca stava facendo per la Chrysler. Nevin operò come [illegible] Chrysler, stabilimenti, eliminò [illegible] attività [illegible] concentrarsi sui pneumatici, concluse [illegible] con la Ford. Nei giri di tre anni, come Iacocca appunto, rilanciò la società.

Le Bridgestone incominciò a sottoporre la Firestone a una corte serrata nell'83, comprando due delle sue fabbriche di pneumatici per camion. Ma Nevin non aveva ancora completato l'opera di risanamento, e gli affari stavano andando troppo bene. Sembra che tra i cauti sondaggi respinti dal [illegible] per ve ne fosse anche [illegible] della Pirelli. [illegible] l'anno scorso, dopo un biennio di declino dei profitti, il presidente [illegible] convinse la [illegible] del consiglio d'amministrazione [illegible] non respingere più le offerte che di sicuro sarebbero arrivate. [illegible] di quest'anno, [illegible] a muoversi fu la Pirelli, ma la Bridgestone ne superò l'offerta, concluse un'intesa di principio per una «joint venture».

Nelle ultime settimane, John Nevin ha giocato le sue carte con grande abilità. L'Opa giapponese aveva portato a 70 dollari le azioni della Firestone. [illegible] la Pirelli, partì [illegible] contrattacco, ne offrì 80, molti azionisti proposero un immediato «sì». A Wall Street riferiscono che non fu facile per Nevin resistere alle pressioni. Egli ottenne tuttavia che fosse convocato il consiglio d'amministrazione e al termine di una seduta tempestosa che gli si concedesse di guadagnare tempo. Quel tempo Nevin lo impiegò per bloccare la Pirelli in tribunale e per sollecitare alla Bridgestone «qualcosa di meglio». L'Opa è la massima mai fatta dal Giappone per un'azienda americana.

La «vox populi» in Borsa è che John Nevin [illegible] stato a sangu[illegible] ricompensato delle sue fatiche, che rimanga o no a lungo a capo della Firestone: egli appartiene di diritto alla categoria dei [illegible] dei pneumatici» spuntata in questi giorni. Nevin ha fornito un saggio di come l'America sappia [illegible] bene.

Ennio Caretto



Percentuale delle vendite di pneumatici rispetto al fatturato (in miliardi di dollari)

... su European Rubber Journal

La rivincita del Giappone

TOKYO — «Il più grande scacco finora subito da un'impresa giapponese» proclama in prima pagina il Nikkei, maggior quotidiano economico, dando la notizia del rilancio con cui la Bridgestone ha sbaragliato la Pirelli nella sfida per l'acquisizione della Firestone.

Con malcelata soddisfazione il giornale rileva l'importanza dell'operazione, mettendo in risalto come essa superi di gran lunga quella che già nel novembre scorso aveva sollevato tutto l'orgoglio nipponico: la conquista della Cbs, fiore all'occhiello dell'industria americana della comunicazione e dello spettacolo, da parte della Sony. Un affare da due miliardi di dollari. Questo della Bridgestone è da due miliardi e 600 milioni di dollari, oltre tremila miliardi di lire.

Dopo il lungo silenzio seguito alla sfida lanciata dalla Pirelli con l'offerta pubblica d'acquisto in risposta all'annuncio [illegible] sua joint-venture con la Firestone (di fatto il controllo sul gruppo americano), la Bridgestone si è mossa senza risparmio di mezzi: la sua offerta di 80 dollari per azione non lascia spazio a possibilità [illegible] rilancio, avendo sepolto quella [illegible] di 50 [illegible] per azione. Il solo fatto di aver alzato il prezzo fin quasi al raddoppio dimostra la determinazione [illegible] gruppo giapponese, che impiega in quest[illegible] operazione tutte le sue liquidità. [illegible] apputo, come avevano [illegible] riferiti [illegible] giorni scorsi, [illegible] tremila miliardi di lire.

La Bridgestone aveva confessato sorpresa e imbarazzo per la mossa della Pirelli, ma sui giornali vibravano anche altre note. Sembrava inaudito, inconcepibile, che dall'Europa, dagli italiani per di più, capaci solo di vestir bene, mangiar bene e fare all'amore, venisse un altro lo all'avanzata irrefrenabile dello yen, a bloccare le mani allungate su tutto. Senza resistenze si è svolta una profonda penetrazione nel mondo bancario americano, senza opposizioni la conquista immobiliare di Los Angeles e quella delle Hawaii, ormai per un terzo giapponesi. E adesso, mentre gli americani stavano a guardare, si mettevano di mezzo gli italiani a cercare di impedire la conquista di un'altra fetta d'America.

Le mani della Bridgestone sul gruppo americano sono la dimostrazione ultima della potenza dello yen. Offrendo oggi 80 dollari per azione, l'azienda giapponese le [illegible] di fatto la metà di quanto le sarebbero costate due anni fa, ammettendo nel frattempo lo yen più che raddoppiato rispetto al dollaro. Il beneficio dell'apprezzamento dello yen non è stato solo questo. Nel 1987, l'azienda ha conse-

Il vertice Michelin risponde «no comment»

PARIGI — [illegible] riserbo ieri a Parigi della società francese Michelin, dopo [illegible] nuova offerta [illegible] della [illegible] giapponese Bridgestone [illegible] confronti della statunitense Firestone.

Come si sa, la Michelin, numero due mondiale nel settore [illegible] pneumatici, sostenitrice in Pirelli che aveva lanciato una offerta di pubblico acquisto di titoli della Firestone. (Ansa)

L'indice guadagna l'1,81% e gli scambi raggiungono il primato di 400 miliardi

In Borsa è già primavera

Si riaffacciano sul mercato gli acquisti [illegible] borsini e [illegible] - I grandi gruppi guidano il rialzo - [illegible] migliorare la situazione [illegible] d'investimento - Verso un aumento di capitale per Euromobiliare

[illegible] — La Borsa sembra ringiovanita [illegible] un paio d'anni. Nuovi interessi di acquisto, le grandi blue [illegible] galoppano trascinando il listino, scambi a livelli da primato (400 miliardi). E poi, oltre a una serie interminabile [illegible] voci su accordi e [illegible] di pacchetti azionari, la conferma [illegible] grandi operazioni, come [illegible] vendita [illegible] Buitoni [illegible]. Anche ieri Piazza Affari [illegible] ha dimostrato [illegible] [illegible] riflessi. In perfetta sintonia [illegible] con la precoce primavera [illegible] e al termine di una riunione vivacissima, che ha fatto tornare il pensiero alle giornate più calde del biennio '86-'87, l'indice Comit ha guadagnato l'1,81% a 845,07.

Per la verità molti osservatori non [illegible] spiegarsi i motivi di [illegible] euforia. Chi compra? Perché? E' giustificato tanto ott[illegible]mismo? L'unico fatto certo [illegible] che dopo tanta [illegible] fritta in Borsa si [illegible] acquisto veri, e non fittizi, richieste anche [illegible] estero di partite di titoli [illegible] una certa entità, e soprattutto [illegible] riformando anche i borsini.

[illegible] una [illegible] riaparsi[illegible] sembrano puntare sui [illegible] di maggiori, quelli ritenuti [illegible] più sicuri, oppure su altri [illegible] fori particolari indicati ai [illegible] di importanti operazioni. Ma se continuerà questo movimento positivo, gli operatori sono certi che sarà [illegible] il listino a guadagnare [illegible] terreno.

Appare chiaro, inoltre, che per [illegible] i grandi gruppi a [illegible] la campana della ripresa di Borsa. D'altra parte ci sono troppe operazioni che necessitano di un mercato vivace e non depresso. C'è la privatizzazione di Mediobanca che, dopo [illegible] analisi con i fiscali hollati, [illegible] deve trovare attuazione sul mercato [illegible] il collocamento delle azioni; bisogna avviare il riassetto del gruppo Ferruzzi-Montedison ed è più facile, e conveniente, alienare cespiti in[illegible] finanziari quando i prezzi in Borsa sono alti; il [illegible] infine, importanti trattative che potrebbero portare ad accordi strategici tra società di primo piano in Piazza Affari.

L'ultima rigolata [illegible] settimana è [illegible] dominata dalla Fiat e dalla Olivetti, mentre è proseguito il recupero delle Montedison ed è esplosa la Buitoni (11.300 lire nel dopolistino) per le anticipazioni dell'accordo tra Cir e Nestlé. Si è invece fermata la Pirelli spa (— [illegible] dopo il rilancio della Bridgestone sulla Firestone.

Gran bagarre attorno alla [illegible] che col titolo ordinario ha sfiorato, dopo molte settimane, le 10.000 lire. In chiusura [illegible] guadagnato l'1,8% e la privilegiata è migliorata del 2%. Richieste anche l'Ifil, Ifi, Cementir (balzo del 7%) e in generale tutti gli altri maggiori valori della scuderia [illegible] dall'Olivetti [illegible] di tutti i [illegible].

Si dà per certo che l'inarrestabile Carlo De Benedetti stia combinando qualcosa. In ambienti vicini all'ingegnere si [illegible] che [illegible] passando di mano un pacchetto di azioni in mano alla Cir, come si vocifera [illegible] mercato. Appare invece probabile che i contatti tra AtlaT, primario [illegible] della società di Ivrea, e la [illegible] possano avere, in caso di accordo, importanti riflessi [illegible] il titolo ordinario ha superato la soglia [illegible] 10.000 lire, [illegible] a 10.245 (+4,3%) e risultando ancora richiesto nel dopolistino, alla pari di quello privilegiato (+9,9%). In forte rialzo anche [illegible], [illegible] e Sabaudia.

E' continuato il recupero del gruppo Montedison, con il titolo ordinario di Foro Buonaparte indicato a [illegible] (negli scambi successivi [illegible] toccato addirittura le [illegible]. Segno positivo anche per la Fi[illegible] Agricola, Sifa, Mets e Fondiaria. In casa Iri la stella rimane la Sme (+5,3%). Da segnalare ancora il buon comportamento di Mediobanca, oltre le 200.000 lire, e delle Generali.

FONDI — Marzo dovrebbe essere un mese migliore per i fondi d'investimento. Lo ha anticipato il presidente dell'Assofondi, Gustavo Visentini. Non si può ancora dire se il risultato finale sarà positivo o negativo, ma probabilmente ci sarà un maggior equilibrio.

EUROMOBILIARE — L'amministratore delegato, Alberto Milla, ha annunciato che sarà presto realizzato l'aumento di capitale, già deliberato e sospeso lo scorso ottobre per il crack di Borsa. Silvio Berlusconi, che attualmente detiene il 2,5% rilevato dalla Pirelli & C., arriverà al 15% con l'acquisto [illegible] quota [illegible] azionisti. L'[illegible] di capitale sarà invece riservato all'inglese Midland, che probabilmente assumerà una quota del 20%.

r. g.

Bologna vuole un suo Ristretto

BOLOGNA — Il mercato ristretto è sufficiente, funziona (male) praticamente solo a Milano, ma c'è persino chi non avendolo, lo vorrebbe: è il comunista Giuseppe Petruzzelli, presidente dell'amministrazione provinciale di Bologna. La città chiederà infatti ufficialmente [illegible] mento nel capoluogo del Ristretto.

La proposta è contenuta nel Piano territoriale infraregionale, ma [illegible] anche essere il risultato di una piccola guerra di campanile: secondo Pe[illegible] bisogna [illegible] a Bologna i flussi [illegible] che finora si sono riversati su Milano. Il conto è semplice: Bologna è una delle province più ricche d'Italia, perché non tenersi i soldi in casa?

E non solo tenersi i soldi, ma, creando in zona una possibilità di scambi azionari, controllare con maggiore facilità le maggiori [illegible] delle imprese locali. L'obiettivo è, tra l'altro, quello di preservare le imprese locali dal rischio di scalate. Bologna in questo momento sta assistendo alla battaglia per il controllo del Credito Romagnolo, secondo istituto di credito privato italiano, in cui si confrontano da un lato De Benedetti e dall'altro un gruppo di imprenditori locali, tra cui Barilla.

L'esito dello scontro non è affatto scontato e la città dalle due torri rischia di perdere una delle sue istituzioni finanziarie più prestigiose. D'altro canto, secondo indiscrezioni, la Banca Operaia [illegible] essere presto assorbita dalla Popolare di Novara.

Logico quindi l'interesse per la creazione di un «cervello» finanziario locale: [illegible] Ristretto a dare il via alla riscossa [illegible] tro i «rivali» di Milano?

Una nuova «griffe» per il franco

PARIGI — Due [illegible] sono state coniate in Francia negli scorsi giorni, al [illegible] del «pezzi» da uno e dieci franchi. La novità non finiscono qui, infatti con le due monete è stato [illegible] inaugurato il nuovo «logo» del franco.

La moneta da un franco porta da un lato l'effigie del generale De Gaulle e dall'altro il valore, [illegible] dal nuovo logo e contornato dal motto «Libertà, égalité, fraternité» seguito [illegible] 1988-1988.

Sul pezzo da dieci franchi campeggia invece una figura maschile alata che porta in mano una fiaccola e, sull'altro lato, il valore, contornato dal mare e dall'arco.

Il finanziere ha un'opzione per il 27,4% del capitale Singest

Eurogest, spunta Fiorini

Ma la situazione di Federici resta pesante - Bisognerà mettere d'accordo venti[illegible] piccoli azionisti (decisi a dare battaglia), commissari e magistratura

MILANO — L'infaticabile Fiorio Fiorini, affiancato dalla svizzera Baloise, è arrivato a dare una mano a Paolo Federici, trattenendolo sull'orlo del baratro. Ieri infatti, è stato comunicato che Eurogest ha [illegible] un'opzione per [illegible] azioni [illegible] che corrispondono al 27,4% del [illegible] tale, a un gruppo di istituti di primaria importanza, citando Sisera e [illegible], e comunicando che il consiglio di amministrazione della Eurogest aveva accettato giovedì all Fiorio Fiorini [illegible] Lido Piccoli.

Immediata smentita di Bevardini e di Piccoli (già vicedirettore centrale del gruppo Montepaschi e attuale presidente della società dei fondi di Bevardini), che non ne sapevano nulla, [illegible] vegliono saperne di più. Ma amministratore di Fiorio Fiorini il quale ha poi aggiunto che anche Baloise (gruppo al quale Fiorini ha [illegible] la partecipazione in Nordfinalia) è interessata all'affare.

L'opzione data al capocordata Fiorini fissa un prezzo di 245 lire per titolo, per una cifra complessiva di 44,1 mi[illegible] fonti Eurogest, Fiorini si sarebbe impegnato all'acquisto in Borsa, cioè dagli azionisti, di altri 80 milioni di titoli, così da arrivare al 30% di Singest. Ma perché l'opzione? Perché Fiorini, prima di assumersi ogni responsabilità (ci è però impegnato alla gestione della società, come dimostra il suo ingresso in consiglio), vuole essere sicuro che il suo intervento trovi d'accordo i commissari, vale a dire il ministero dell'Industria.

Ieri i commissari erano a Torino, e sembra abbiano incontrato il magistrato, ma nulla è trapelato e, dopo le dichiarazioni rilasciate giovedì, il riserbo è stato assoluto. Si può ipotizzare che la prossima settimana essi avranno colloqui con i responsabili del gruppo Eurogest, per esaminare la questione alla luce dell'ingresso sulla scena della Baloi (gruppo Passa) di Fiorini.

Intanto, il fronte dei piccoli azionisti Fundius riuniti in associazione [illegible] ingrossa, decisi a dare battaglia. In so[illegible] la nuova ipotesi Baloise non sembra affatto mutare nulla [illegible] piano originario di Federici, che prevedeva di ripagare i fiduciari Fundius per il 40% in contanti e [illegible] il 60% in [illegible] Singest e Scotti. [illegible] [illegible] stato [illegible] ripetutamente respinto.

E' presto per dire se qualcosa cambia nelle prospettive del gruppo con l'apparire sulla scena di Fiorini. Si può solo [illegible] che, da parte di Eurogest, la [illegible] è stata ancora una volta sbagliata: il consiglio Singest aveva infatti già scoperto un consigliere che non era stato avvertito [illegible] fatto.

Sempre il comunicato Eu[illegible] afferma che i nuovi [illegible] guida di Singest si sono impegnati a far [illegible] immediatamente [illegible] nuovi mezzi finanziari per 6 miliardi. Il questo [illegible] i [illegible] del gruppo [illegible] si giocano nel complicato rapporto tra società - commissari - magistratura - 7008 fiduciari Fundius e 14.000 piccoli azionisti Scotti. In realtà, l'unica ricchezza è il patrimonio immobiliare della Scotti, il cui contenuto viene valutato intorno ai [illegible] miliardi. Bisogna vedere se, e in che modo, [illegible] possibile mettere d'accordo gli [illegible] dei vari componenti, che sono oltre ventimila. E se sia possibile tecnicamente evitare la messa in liquidazione della Fundius, con [illegible] le conseguenze [illegible] Infatti, nel déplanta e nelle lettere Bel Contimpiego [illegible] la società inviava ai fiducianti, si avvertiva che i quattrini raccolti sarebbero [illegible] [illegible] su titoli di Stato che in riporti, ma si garantiva la possibilità di disinvestire parzialmente e totalmente in pochi giorni e senza alcuna penalizzazione.

v. s.

La Baloise è pronta a salvare Nordfinalia

MILANO — Il consiglio d'amministrazione [illegible] Baloise ha [illegible] ieri di intervenire per il salvataggio [illegible] [illegible], la [illegible] [illegible] dell'ex gruppo [illegible] amministrazione controllata. Lo ha affermato il finanziere Fiorio Fiorini a cui fa capo il gruppo Sasea che ha svolto [illegible] ruolo [illegible] intermediazione [illegible] i commissari e l'[illegible].

[illegible] [illegible] aggiunto che la Baloise in queste ore sta [illegible] all'Isvap, l'istituto di vigilanza per le so[illegible] di assicurazione, un [illegible] in cui appunto rende nota la propria decisione. Tale comunicazione — ha aggiunto Fiorini — dovrebbe essere esaminata dalla Isvap nella riunione del 7 aprile prossimo, data in cui l'organo di vigilanza potrebbe anche autorizzare i commissari della Nordfinalia a convocare l'assemblea degli azionisti della compagnia [illegible] dell'ex gruppo Canavesio per aumentare il cap[illegible] di 183,4 miliardi di lire.

[illegible] commerciale giapponese alla [illegible]

TORINO — La missione economica giapponese giunta sabato scorso in Italia, per avere incontri con esponenti del mondo [illegible], finanziario ed industriale del nostro Paese, è stata ricevuta ieri a Torino dal direttore centrale per le attività finanziarie e lo sviluppo della Fiat, Francesco Paolo Mattioli.

Ai rappresentanti nipponici sono state illustrate le attività e gli impegni internazionali del gruppo italiano.

La delegazione è composta da 28 persone (fra cui alcuni dei maggiori esponenti delle industrie e delle istituzioni economiche giapponesi) ed è guidata da Yoh [illegible], vice presidente della «Industrial bank of Japan».

Cisco (Italo Ipsi): 5,4 miliardi l'utile '87

MILANO — Si è chiuso con un utile netto di 5,4 miliardi, contro i 3,4 miliardi dell'esercizio precedente, che permette la distribuzione di un dividendo unitario di 130 lire per azione (120 lire nell'88) il bilancio '87 esaminato dal consiglio di amministrazione del Cotonificio Olcese Veneziano (Gruppo Ipsi), che ha deciso di convocare l'assemblea per il 22 aprile prossimo. Nel corso dell'esercizio — informa un comunicato — il fatturato ha raggiunto i 138 miliardi con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente e gli oneri finanziari netti sono scesi all'1,9% del fatturato.

Lancia secondo nelle vendite

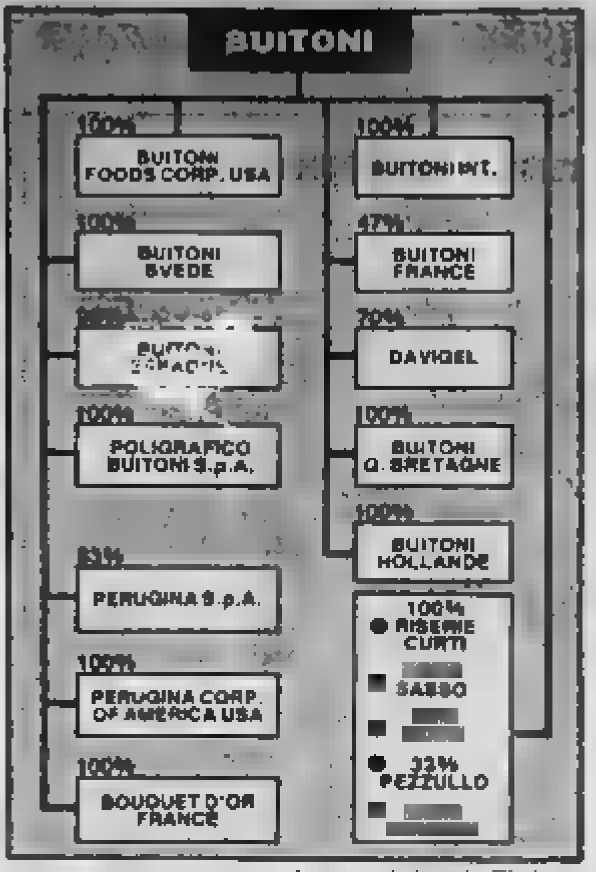
TORINO — Nel 1988 la Lancia si conferma al secondo posto (dietro alla Fiat) nelle vendite auto in Italia con un 10 per cento del totale delle immatricolazioni. «Nei primi due mesi di quest'anno — hanno affermato i responsabili della casa torinese — abbiamo confermato tale valore, 8500 in più rispetto all'analogo periodo dell'87, con un incremento del 15 per cento».

Con l'acquisto della Buitoni nasce un gruppo agro-alimentare da 3[illegible] mila miliardi

Tanti baci... per Nestlè

La Cir annuncia nuove acquisizioni - Perplessi i sindacati - Il ministro dell'Industria: «E' la logica del mercato globale»

MILANO — *«Era la prima volta che vendevamo qualcosa. E l'ingegnere c'è riuscito nel modo migliore...»*. Commenta così, nel pomeriggio, uno dei collaboratori di De Benedetti la fine della lunga trattativa con la Nestlè. Al quartier generale della Cir, in via Ciovassino, ieri si respirava l'aria dei giorni di festa. E' difficile, del resto, non capire tanta euforia. Nella Buitoni De Benedetti era entrato, poco più di tre anni fa, con una spesa di una quarantina di miliardi. E' vero che le ricapitalizzazioni e gli acquisti si sono susseguiti in questi anni in casa Buitoni, ma la dote di 1800 miliardi che la Cir porta a casa segna pur sempre un grosso affare. Non tutti sono capaci di far pagare un'azienda 25 volte gli utili, anche in un settore complesso e competitivo come l'alimentare. Per giunta, De Benedetti si è riservato il controllo della scatola vuota Buitoni. Nel caso che la Cassazione dia ragione alla società nella causa intentata all'Iri per la Sme, i benefici andranno tutti alla Cir. Ma nel caso che la magistratura dia ragione a De Benedetti, che succederà? Semplice. Le aziende alimentari [redacted] cedute mentre la [redacted] terrebbe volentieri [redacted] della grande [redacted]. [redacted] se invece prevarrà Prodi? Allora, si dice in casa Cir, i 1800 miliardi contenuti nella [redacted] Buitoni [redacted] (la società cambierà nome) [redacted] impiegati nell'acquisto di due società impegnate in altri settori.



Anche a Vevey, [redacted] madre del colosso [redacted], il sorriso [redacted] ieri [redacted] rigore. Il [redacted] in porto una [redacted] sa acquisizione e a sfondare in settori, tipo la pasta o l'olio, che presentano [redacted] margini di crescita [redacted] il futuro. Non solo. La Nestlè con l'acquisto [redacted] Buitoni è in grado di [redacted] il primato mondiale [redacted] rivale Unilever: il giro d'affari consolidato [redacted] supera ormai infatti i [redacted] miliardi di [redacted] e si avvicina a quello del [redacted] invano e fino all'ultimo hanno tentato di strappare agli elvetici la trattativa con [redacted] per festeggiare questo successo i parsimoniosi amministratori del gigante svizzero (più di 150 mila azionisti e un rigido reticolo di [redacted] di gradimento contro [redacted] scalatori) hanno deciso di aumentare il dividendo [redacted] cinque franchi. Ma la formidabile holding ha pensato pure di incrementare [redacted] riserve di 225 milioni di franchi (circa 200 miliardi di lire) nel solco di una tradizione che permette di concludere affari come quello Buitoni attingendo [redacted] liquidità aziendale. E a Vevey, quartier generale di un gruppo da 170 mila dipendenti (contando gli 8 mila della Buitoni-Perugina) già esaltano le prospettive che si aprono con quest'affare che permette al gruppo di consolidare il primato sul mercato francese e di aggredire con nuovi prodotti altre aree di vendita, oltre a rafforzare il caposaldo italiano.

Contenti, infine, i piccoli azionisti perché la vigilia del complesso affare (concluso, in realtà, una settimana fa a Londra) è stata segnata da una costante e impressionante ascesa del titolo Buitoni.

E gli altri? Dal mondo della politica stentano ad arrivare i primi commenti, anche se De Benedetti ha voluto comunicare a palazzo Chigi i dettagli della trattativa già nel pomeriggio. A caldo [redacted] parlato il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia: *«Se gli italiani —* [redacted] *detto —* [redacted] *favore lo* [redacted] *in Belgio, allo stesso modo dovranno valutare* [redacted] *cessione* [redacted] *Buitoni»*. Da Perugia il presidente della regione [redacted] ni [redacted] trapelare [redacted] sconcerto e parla di «preoccupazione». Più duri i sindacati [redacted] che [redacted] che l'ingresso [redacted] di [redacted] multinazionale [redacted] Nestlè [redacted] preludere a [redacted] scala, ovvero a tagli di personale e a concentrazione di produzioni.

Ugo [redacted]

Italiani e svizzeri insieme in Belgio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I giochi sono fatti: la battaglia per la Société Générale si è lasciata alle spalle uno [redacted] più controversi e dovrebbe finalmente entrare nella fase decisiva. Con lo scadere dell'opa, accompagnata nelle ultime [redacted] da vistosi annunci sui giornali belgi, si è conclusa infatti la scalata di [redacted] Benedetti al pacchetto azionario della Sgb, la quasi impossibile ricerca [redacted] maggioranza assoluta che i suoi rivali sostengono di avere già raggiunto. [redacted] di maggiore impatto [redacted] risultare, nell'ennesima puntata [redacted] questa telenovela finanziaria, l'ingresso della Nestlè (al 5 per cento) nella holding «Europe 92»: una [redacted] attesa e [redacted] scontata, ma che [redacted] cresce il respiro europeo e quindi rafforza la posizione negoziale della cordata italo-belga.

L'offerta pubblica, che era stata avviata il 15 febbraio per tre settimane e poi prorogata con il raddoppio del prezzo per azione (da 4000 a 8000 franchi belgi), si è [redacted] 16,30. Contrariamente alle aspettative, tuttavia, è [redacted] impossibile avere un'indicazione precisa del [redacted] esito. Al quartier generale della Cerus, che [redacted] il [redacted] ingresso come azionista di riferimento (con il 26,46 per cento) nella Duménil-Leblé, è stato infatti precisato che soltanto [redacted] si potrà tracciare un [redacted] se soltanto che [redacted] prima fase dell'opa erano stati raccolti circa 300 mila titoli, l'1,1 [redacted] capitale.

Con quell'apporto la quota di De Benedetti e dei suoi alleati [redacted] superare il 46 per cento; e ci si domanda se nelle ultime cruciali ore sia finita nel [redacted] dell'industriale italiano anche la modesta ma decisiva quota del 5 per [redacted] — circa [redacted] mila azioni — che gli darebbe il controllo della «vieille dame». [redacted] Non si [redacted] escludere che qualche piccolo azionista abbia optato per quest'occasione forse irripetibile; e lo dimostrerebbe l'insignificante volume di contrattazioni (7749 titoli) [redacted] Borsa di Bruxelles, dove la quotazione nell'ultima giornata di [redacted] è rimasta inferiore (7900 franchi [redacted] 8000) all'offerta della Cerus.

La suspense durerà fino a lunedì. Sia di fatto, comunque, [redacted] la fine dell'opa elimina quello che il gruppo [redacted] ma anche l'attuale [redacted] della Sgb, consideravano come «il vero ostacolo» all'avvio di trattative. In [redacted] si ritiene, in ambienti vicini a De Benedetti, che una concreta [redacted] superi le preclusioni emerse nelle schermaglie di questi giorni, potrà [redacted] avviarsi la prossima settimana.

Proprio nella fase *«diplomatica»* in cui la vicenda sta entrando si potrebbe rilevare l'importanza di una multinazionale come la Nestlè al fianco di De Benedetti. L'ingresso nella holding «Europe [redacted]», sancito ieri a Vevey dal consiglio d'amministrazione a margine dell'«operazione *Buitoni*», potrebbe inoltre dissipare le rimanenti perplessità [redacted] altro gigante europeo, la Philips, che sta attualmente esaminando il «*dossier Sgb*» prima di formalizzare il proprio ingresso (la decisione, ha precisato ieri un portavoce a Eindhoven, sarà presa «*fra* [redacted] *settimane*»).

Non è ancora stato precisato in quale modo sarà architettato l'ingresso [redacted] Nestlè. La Cerus, che [redacted] il 60,6 per cento della holding, aveva già precisato nei giorni scorsi [redacted] non avrebbe rinunciato al controllo; ed è quindi presumibile che la [redacted] quota resti invariata, magari at[redacted] l'iniezione di nuovi titoli. Allo [redacted] modo è presumibile che non vengano [redacted] ridotte le quote [redacted] 4 per cento della Shearson Lehman e della Compagnie de Banque et d'Investissements. Per [redacted] posto alla Nestlè, quindi, è probabile che [redacted] la Gevaert e Leysen e la Cobepa di Scohier a ritoccare le proprie percentuali, entrambe [redacted] 30,7.

[redacted] Galvano

Il gruppo agro-alimentare dell'Iri al centro di grandi [redacted]

Ora si riapre il «[redacted] Sme»

Il 19 la Cassazione deciderà sul ricorso della Cir - [redacted] Benedetti sempre interessato al controllo della società - Non si esclude però un'intesa con l'Iri

ROMA — [redacted] la battaglia [redacted] si riaccenderà [redacted] Sme, il gruppo agro-alimentare pubblico che ha fatturato nel [redacted] miliardi [redacted] utile consolidato di 110 [redacted] che dà [redacted] a 18.000 persone. [redacted] data [redacted] è il 19 aprile quando si terrà l'udienza della corte di Cassazione, avrà ragione definitivamente l'Iri [redacted] il pronunciamento sarà favorevole a Carlo De Benedetti? Prima di conoscere il verdetto vero e proprio dovranno trascorrere almeno un paio di mesi [redacted] ma già quel giorno si saprà chi [redacted] vin[redacted] De Benedetti comunque ieri, annunciando l'accordo [redacted] Nestlè, ha precisato [redacted] la linea strategica del gruppo ormai è di rimanere soltanto in quei settori [redacted] quali è [redacted] grado [redacted] giocare [redacted] ruolo europeo. Questo [redacted] significa [redacted] nel [redacted] in cui fosse riconosciuta la validità del [redacted] contratto [redacted] la Sme, non intenda esercitarlo. «La [redacted] — è stato spiegato — [redacted] in parte attività alimentari, in parte altre attività». Per [redacted] attività alimentari [redacted] raggiunte [redacted] strategiche con aziende italiane [redacted] settore; [redacted] settori quali la di[redacted] — è stato aggiunto — rivestono tuttora grande importanza per il gruppo.

Carlo De Benedetti e Romano Prodi tornano a fronteggiarsi sul caso Sme.

Una partita complicata comunque. nel primo caso l'Iri, e meglio il governo, [redacted] decidere una volta per tutte se la Sme, che a [redacted] '88 migliorerà ulteriormente le sue performance, [redacted] nell'area pubblica o se debba essere invece privatizzata in tutto o in parte; nel secondo [redacted] De Benedetti si ritrove[redacted] un gruppo ali[redacted] di [redacted] dimensioni ma [redacted] più la Buitoni con la quale invano aveva tentato di costruire [redacted] «polo» di dimensioni europee. In alcuni ambienti qualificati [redacted] si [redacted] che in quel caso il finanziere possa arrivare ad una transazione con l'Iri. [redacted] tratta ovviamente di ipotesi in [redacted] che la Cassazione faccia [redacted] su [redacted] questione [redacted] trascina [redacted] oltre due anni.

I manager della Sme [redacted] questo [redacted] attesa non [redacted] a guardare. Nei prossimi giorni saranno avviati a Milano contatti ad alto livello [redacted] la Montedison per approfondire il discorso sulla Standa che viene valutata dai tecnici della finanziaria pubblica tra i 400 e i 500 miliardi, una [redacted] di [redacted] lunga [redacted] a quella che [redacted] da Foro Buonaparte. [redacted] rafforzerebbe così la catena distributiva della Sme che può contare sulla forte [redacted] della [redacted]. Un [redacted] che, secondo fonti bene informate, potrebbe addirittura realizzarsi con un intervento di Mediobanca. Ma è l'incertezza politica a preoccupare maggiormente il gruppo dirigente [redacted]

La società, infatti, è oggi al [redacted] di manovre più o [redacted] sotterranee in un [redacted] non aiuta [redacted] a sviluppare una [redacted] strategia [redacted] sviluppo. La prudenza del presidente dell'Iri Prodi nell'ultimo comitato di presidenza sarebbe [redacted] proprio [redacted] l'esperienza [redacted] rata dopo il braccio di ferro con De Benedetti: allora fu Craxi, presidente del Consiglio, a fermare un'operazione che i socialisti ritenevano [redacted] regalo all'ingegnere di Ivrea. [redacted] non molto la questione si riproporrà [redacted] termini di fondo: [redacted] pubblica privata, o azionariato tra i privati? Soltanto il [redacted] bra finora procedere [redacted] atteggiamento [redacted] la [redacted] deve restare nell'orbita Iri e semmai ingrandirsi [redacted] l'acquisizione della [redacted] Contraddittorio, [redacted], appare l'atteggiamento dei membri «politici» [redacted] tato, alcuni dei quali smentiti dal loro partiti. Giorgio La Malfa, ad esempio, si è schierato apertamente [redacted] la privatizzazione e così il partito [redacted]

[redacted] politici si raccoglie un'ulteriore versione: la Standa potrebbe finire alla Sme anche [redacted] aiutare la Montedison ad [redacted] situazione debitoria. E [redacted] questo scenario rientrerebbe [redacted] l'operazione sulla chimica [redacted] l'Eni. Ma allora anche per il [redacted] alimentare pubblico si aprirebbe [redacted] questione di una [redacted] valutazione della catena Standa. Il nuovo governo dovrà dire la parola decisiva. C'è tra l'altro una delibera del Cipi che [redacted] il [redacted] pubblico non strategico e che la [redacted] deve restare un [redacted] unico e non può [redacted] re ceduta a gruppi stranieri per almeno cinque anni.

La Sme risanata (a fine [redacted] il settore conserviero Cirio-Bertolli-De Rica [redacted] utili) fa gola a molti: c'è sempre la cordata [redacted] alla [redacted] guidata da [redacted] e da Ferrero, mentre le [redacted] multinazionali [redacted] Unilever, la Nestlè, la Danone, potrebbero essere interessate al colpo [redacted]. Un'altra ipotesi è quella che [redacted] si rafforzi in un settore, quello distributivo [redacted] esempio, per cedere il resto: il ventaglio [redacted] soluzioni è [redacted]: Italgel, Alivar, Autogrill e [redacted] presentano oggi un grosso patrimonio [redacted] da Fabbri, Savoia, Ulivieri, Ou[redacted]io, Fidora, Frota, Buttignol e Rucci, il drappello di manager [redacted] conoscere dai politici il loro destino.

Eugenio [redacted]

[redacted] tre [redacted]

ROMA — E' durata poco più di [redacted] anni la permanenza [redacted] nel settore alimentare. [redacted] infatti il primo febbraio [redacted] quando l'ingegnere annunciò [redacted] acquistato il cento per [redacted] della finanziaria Buitoni che a sua [redacted] controllava la Ibp (Industrie Buitoni-Perugina). L'avanzata di De Benedetti nel settore era poi proseguita con il [redacted] di acquistare la Sme, [redacted] agricolo-alimentare dell'Iri: due [redacted] dopo l'operazione Buitoni il [redacted] noto [redacted] raggiunto un'intesa di [redacted] con l'Iri [redacted] l'acquisto [redacted] Sme.

L'operazione diede però il via a vivaci polemiche di carattere politico, sfociate [redacted] una lunga vertenza giudiziaria che si concluderà intorno alla metà di questo mese con la sentenza definitiva della Corte di Cassazione [redacted]

L'ingresso del gruppo De Benedetti nel settore alimentare era stato difeso dallo stesso imprenditore con [redacted] opportunità [redacted] in rapida evoluzione [redacted] e nel [redacted] l'interesse dei grandi gruppi [redacted] questo comparto è stato recentemente confermato con l'alleanza stretta tra la Bsn-Gervais Danone e l'Ifil del [redacted] Agnelli che [redacted] all'acquisto [redacted] Sangemini e all'ingresso nel settore [redacted] birra, completando così la tradizionale presenza del gruppo francese in Italia che spazia dal settore lattiero-caseario alla pasta alimentare.

Lo «stop» all'operazione [redacted] rappresentava per De Benedetti l'elemento portante della [redacted] strategia [redacted] alimentare, mirante alla costituzione di un grande polo europeo, [redacted] costituito uno dei [redacted] che sono alla base dell'uscita improvvisa del gruppo da questo settore.

IL RISTRETTO [redacted]

[redacted] — Per la terza seduta consecutiva l'indice [redacted] ha chiuso con [redacted] positivo: la giornata si è conclusa ieri con un apprezzamento dello 0,10 per [redacted] piuttosto scarso.

[redacted] capitalizzazione dei titoli quotati è risultata superiore a quella del giorno precedente superando i 10 mila miliardi.

Titoli	[illegible]	
Banca Agric. Mantovana	90.000	(90.000)
Cr. Agr. Bresciano	3.071	(3.000)
Banca del Friuli	16.700	(16.600)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	16.400	(16.210)
Banca Pop. Comm. Industria	14.400	(14.400)
Banca Pop. Bergamo	17.400	(17.300)
Banca Pop. Brescia	6.700	(6.600)
Banca Pop. Crema	50.000	(50.000)
Terme di Bognanco	900	(910)
Italiana Incendio e Vita	104.000	(103.100)
Banca Briantea	14.100	(14.110)
Citibank Italia	4.300	(4.300)
Banca Prov. Napoli	6.310	(6.300)
Banca di Legnano	3.640	(3.577)
Banca Ind. Gallaratese	17.600	(17.600)
Banca Prov. Lombarda	7.500	(7.500)
Banca Subalpina	4.200	(4.300)
Banco Tiburtino	5.300	(5.600)
Banca di Perugia	1.800	(1.800)
Creditwest	8.600	(8.600)
Finance ord.	33.500	(33.000)
Finance priv.	11.450	(11.100)
Banca Popolare Cremona	7.400	(7.500)
Banca Popolare Emilia	82.100	(82.000)
Banca Popolare Intra	10.000	(10.600)
Banca Popolare Lecco	15.370	(15.300)
Banca Popolare Lodi	14.600	(14.500)
Banca Pop. Luino e Varese	8.600	(8.600)
Banca Popolare Milano	10.100	(10.100)
Banca Popolare Novara	16.000	(16.210)
Banca Popolare Sondrio	7.400	(7.500)
Credito Bergamasco	25.810	(26.000)
[illegible]	4.200	(3.900)
[illegible]	7.100	(7.100)
[illegible]	1.600	(1.600)
[illegible]	3.200	(3.000)

FONDI D'INVESTIMENTO

	10-3	17-3
ITALIANI		
[illegible]	11.362	11.364
[illegible]	11.495	11.493
Arca BB	10.346	10.377
Arca RR	11.657	11.660
[illegible]	8.671	8.682
[illegible]	14.676	14.682
[illegible]	10.571	10.601
[illegible]	10.620	10.652
[illegible]	10.579	10.577
[illegible]	9.736	9.657
[illegible]	11.864	11.867
[illegible]	12.941	12.950
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	n.d.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	n.d.	n.d.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11.300	11.300

	10-3	17-3
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Interbanc. az.	[illegible]	[illegible]
Interbanc. ob.	[illegible]	[illegible]
Interbanc. re.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[redacted]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ESTERI AUTORIZZATI		
[illegible] $	71,43	71,38
[illegible] $	36,25	36,27
[illegible] $	[illegible]	[illegible]
[illegible] $	[illegible]	[illegible]
[illegible] $	[illegible]	[illegible]
Capital Italia $	[illegible]	[illegible]
Mediolanum $	37,33	37,26
[illegible] $	34,22	34,17
[illegible] L.	34.379	34.379
[illegible] L.	[illegible]	[illegible]

CITTA' [redacted]

AVVISO [redacted] GARE

Questa Amministrazione indirà una licitazione [redacted] per la fornitura e posa di impianto di [redacted] automatico [redacted] valorio [redacted]. Verdi di via [redacted] 11.

Importo base L. 210.000.000

Finanziamento: economie di mutuo

La licitazione privata verrà esperita ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 Legge 2-2-1973 n. [redacted] e [redacted] modificazioni.

[redacted] interessati iscritti [redacted] Nazionale dei Costruttori per la categoria «5/c oppure 5/h» e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della Legge 10-2-1962 n. 57 e succ. modificazioni, possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in duplice copia di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di Città n. 1, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale [redacted] plego sigillato e raccomandato [redacted]

[redacted] di invito non [redacted] cola l'Amministrazione.

Torino, 15-3-1988.

IL SEGRETARIO [redacted]

[redacted]

[redacted] DI [redacted]

[redacted]

OLMAT s.r.l., [redacted] S.p.A.

Il Commissario della Pieralli & Traversa s.a.s., della Olmat S.r.l. e della Gutter S.p.A. tutte in amministrazione straordinaria, informa che intende porre in vendita, inscindibilmente e fatte salve le approvazioni di cui alla legge 3 aprile 1979 n. 95, i complessi aziendali siti in Cascine Vica - Rivoli (Torino) e in Milano costituiti da terreni, fabbricati, impianti, macchinari, attrezzature, disegni tecnici, brevetti, marchi, mobili, così come descritti nella perizia tecnica redatta dall'ing. Ugo Tozzini e nella relazione di stima redatta [redacted] della [redacted] curata dal prof. Giovanni [redacted] di Torino [redacted] aziendali suddetti [redacted] ad alle [redacted] è riconosciuto un diritto di prelazione all'acquisto da [redacted] a parità di condizioni, entro quindici giorni [redacted] comunica [redacted] l'[redacted] d'acquisto.

Le offerte scritte di acquisto dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, a [redacted] di lettera raccomandata a.r. al Commissario delle società in Cascine Vica - Rivoli (Torino), corso IV Novembre 86, entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le offerte dovranno [redacted] base per un prezzo minimo di Lit. [redacted] 10.250 di cui Lit. milioni 7400 per i beni di proprietà della Pieralli & Traversa s.a.s., [redacted] milioni [redacted] per i beni di proprietà [redacted] s.r.l., Lit. milioni 1800 per i beni di [redacted] Gutter S.p.A., [redacted] corrispondersi [redacted] le seguenti modalità:

— versamento in contanti di [redacted] Lit. milioni [redacted] alla stipulazione del contratto di acquisto, debitamente autorizzato dall'Autorità di vigilanza.

— eventuale [redacted] del residuo [redacted] oltre un [redacted] dalla suddetta stipulazione; [redacted] pagamento dovrà essere gravato [redacted] del 13% [redacted]

[redacted] momento [redacted] del contratto l'acquirente [redacted] parte di prezzo dilazionata, [redacted] di [redacted] importo rilasciata da primario istituto [redacted].

L'acquirente dovrà subentrare [redacted] rapporti di [redacted] con i dipendenti, nonché in tutti i [redacted] stipulati per l'esercizio [redacted] e [redacted] tutte le garanzie a chiunque fornite per [redacted]

Dovranno inoltre [redacted] le [redacted] di magazzino di proprietà dell'affittuaria, i contratti di [redacted] merci [redacted] in corso di [redacted] acquisti [redacted] (indicativamente Lit. milioni 32.000).

Le offerte dovranno altresì contenere l'impegno di prosecuzione dell'attività nell'ambito di un programma di sviluppo [redacted] da allegare all'offerta. Quest'ultima dovrà essere accompagnata da un deposito cauzionale di Lit. milioni 2500, in libretto vincolato o in titoli di Stato con interessi a favore dell'offerente.

Le offerte dovranno espressamente specificare le generalità degli effettivi interessati all'acquisto, intestatari delle quote o delle azioni, siano essi persone fisiche o giuridiche.

Per informazioni ed eventuali visite in loco, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla sede della Pieralli & Traversa s.a.s. in Cascine Vica - [redacted], corso IV Novembre n. [redacted].

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(prof. Mario Seisi)

IFIR [redacted]

Istituto Vendite Giudiziarie

AVVISO D'ASTA

Sabato 26 marzo 1988, alle ore 15,30, in Torino, via Bonzanigo 16, sala pubbli[redacted] dell'art. [redacted] C.C. (vendita del pegno), a prezzo di stima ridotto del 40%, di

— n. 33 gioielli [redacted] varie, tra cui: 1 collier, 1 collana, 5 [redacted], 14 anelli, 2 [redacted].

Beni in visione a richiesta nei [redacted] giorni antecedenti [redacted] dalle ore [redacted] alle [redacted] 18.30

[redacted] informazioni, rivolgersi all'Istituto [redacted] Giudiziarie, Torino, tel. (011) [redacted] - 485.338.

[redacted]

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle [redacted] e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie [redacted] di Torino, via [redacted] nigo 16, tel. [redacted] derà all'incanto di:

[redacted] 23-03-88 alle ore 9,00 in Givoletto via Torino [redacted] proc. 124/87 c/ O.M.G. di Fratta S. trapano radiale con [redacted] da m/m [redacted] e [redacted] offerte.

[redacted] in [redacted] St. [redacted] 5561/86 c/ [redacted] SCCL di Raso Almadea trattoria [redacted] a colonna, troncatrice, bilancia, saldatrice, il tutto a libera offerta.

TRIBUNALE DI [redacted]

[redacted] con incanto

[redacted] RENDE NOTO

[illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
[illegible]

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.)		FRANCOFORTE (in marchi)		LONDRA (per sterlina)		PARIGI (in fr. fr.)	
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi [illegible] — 6 mesi [illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

MONETE E METALLI

[illegible]

(*) Per grammo, tax esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,75-12	12,00-12
Vista	11,800	11,[illegible]
7 giorni	12,000	12,[illegible]
15 giorni	11,[illegible]	12,[illegible]
1 mese	11,[illegible]	12,[illegible]
2 mesi	11,[illegible]	12,000
3 mesi	11,[illegible]	11,[illegible]
6 mesi	11,[illegible]	11,700

A cura dell'ufficio [illegible]

ORO: CHIUSURE

Mercati	18-3	17-3
Londra	[illegible]	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 18-3-88

[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 18-3-88

[illegible]

QUOTAZIONI TORINO DEL 18-3-88

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 18-3-88

[illegible]

S'è iniziato il dibattito su «Cultura e qualità della vita»

Faticano a incontrarsi le due anime di Torino

Ancora difficile l'integrazione fra i cittadini - La soluzione? Uno sforzo comune

Alcune centinaia tra sociologi, docenti universitari, amministratori pubblici, dirigenti si sono ritrovati ieri in due sedi della Fiat, il Centro storico e l'Irvar, per tentare un'interpretazione ragionata della gran massa di dati, tabelle, diagrammi forniti dalla voluminosa ricerca su «Cultura e qualità [redacted] vita a Torino» presentata in questi giorni alla città, come [redacted] alla miglior conoscenza [redacted] galassia-Torino e su cui abbiamo riferito ieri.

[redacted] si sono divisi in quattro gruppi per analizzare [redacted] filoni d'indagine: «I torinesi, il tempo libero, la cultura», «Le associazioni culturali», «Tecnologia, scienza, università», «Consumi culturali [redacted] professionali». Nel caleidoscopio di immagini e di interpretazioni, sono [redacted] chiaramente [redacted] linee di tendenza. [redacted] il direttore [redacted] ricerca, prof. [redacted] ha così sintetizzato.

«Torino sembra [redacted] abitata da molte città diverse — è la [redacted] del sociologo — che [redacted] tra loro: sono la [redacted] operaia, del ceto [redacted] e centrale. I gruppi delle varie 'élites professionali' [redacted] spesso anche [redacted] culturali', ma si frequentano poco e sembrano [redacted] al [redacted] e alla famiglia più [redacted]. Se molti imprenditori e liberi professionisti sceglierebbero trasferirsi lontano da Torino (29% rispetto al 21% del [redacted] della popolazione), questo è dovuto non tanto ad una colpa di categoria, quanto alla scarsa capacità di Torino di mescolarsi e far comunicare strati sociali [redacted]».

Nell'esaminare il rapporto fra torinesi e la scienza-tecnologia, due conclusioni sono risultate abbastanza sorprendenti. La prima. Il timore verso la tecnologia, in particolare per i rischi ecologici, decresce a mano a mano che aumentano il titolo di studio e il livello occupazionale. La rilevazione va in senso contrario a quanto varie [redacted] hanno mostrato in Italia e all'estero. Un po' ovunque, infatti, sembra che gli incrementi di istruzione accrescano la paura tecnologica, mentre a Torino l'andamento è inverso.

La seconda riguarda l'alto numero di concittadini (il 40%) che indica, fra gli interventi prioritari, il miglioramento dell'edilizia e delle strutture universitarie. «I medici [redacted] queste [redacted] del [redacted] per il problema-università — hanno spiegato i sociologi Talamo, Serra e Rei — sono da collegare probabilmente ad aspettative di carattere generale e a quelle specifiche per i propri figli».

Non sono mancati rilievi critici sul modo in cui è stata condotta la ricerca dei sociologi. L'assessore comunale allo Sport, Lorenzo Matteoli, ad esempio, ha contestato il tipo di domande poste dagli intervistatori sugli interventi prioritari per qualificare Torino. In base alle risposte, la costruzione del nuovo stadio è risultata all'ultimo posto tra la decina di opzioni (solo l'8%). «Si sono formulate domande troppo disomogenee fra loro — ha lamentato Matteoli —. Costruire il nuovo stadio [redacted] significa soltanto [redacted] un [redacted] fatto, ma intervenire [redacted] quartiere per riqualificarlo. Chiedo: se il quesito fosse stato posto in altri termini, [redacted] il gradimento della prevista [redacted]».

Inediti i [redacted] sull'associazionismo presentati dal [redacted] Revelli) [redacted] ne [redacted] no discusso ieri. A Torino sono state censite [redacted] associazioni di promozione culturale, senza scopo di lucro, con circa centomila iscritti e 8 mila soci attivi. E' risultato che [redacted] intervistati con padre di origine meridionale, hanno un tasso [redacted] di partecipazione. [redacted] conferma, secondo gli studiosi, che l'integrazione fra le due anime della città, i piemontesi e gli immigrati, [redacted] a [redacted].

Conclude il prof. [redacted]: «Parafrasando Borges, l'immagine di Torino oggi è quella di una città [redacted] sentieri che si biforcano. Scegliere quelli giusti e inventarli, [redacted] uno sforzo di fantasia che dipende in gran parte da [redacted]».

[redacted]

Più juventini che granata fra i tifosi di calcio

Spigolando fra i dati della ricerca sociologica, non mancano le curiosità. Eccone alcune. Il 57% degli intervistati (corrispondente a circa 486 mila residenti), ha dichiarato di tifare per una squadra di calcio. La metà parteggia per la Juventus, il 31% per il Toro (circa 128 mila tifosi), il 13% per Milan e Inter. I fans dei granata sono per lo più d'origine piemontese (49%) e del ceto medio, quelli bianconeri sono presenti soprattutto tra imprenditori, dirigenti e liberi professionisti (60%) oppure tra la popolazione con basso titolo di studio.

Tra le manifestazioni promosse, la Festa sul Po è quella che ha riscosso nell'85 (anno cui si riferisce la ricerca) il maggior successo: il 59% degli interpellati vi ha preso parte o avrebbe voluto. Tra le altre iniziative apprezzate, seguono i «Punti Verdi» (53%), la Stratorino (45%), il Gran Balon (41%). Dalle mostre, Experimenta ha [redacted] le maggiori attenzioni (23%), seguita dalle esposizioni alla Mole (21%), al Castello di Rivoli (16%) e sulla «Terra tra i due fiumi» (19%).

Stamane la tavola rotonda finale

Il dibattito che ha impegnato ieri i quattro gruppi di lavoro, sarà ripreso e concluso stamane in una tavola rotonda sul tema «Cultura e Torino tra passato e futuro». Parteciperanno il sindaco Maria Magnani Noya, il responsabile delle relazioni esterne Fiat, Cesare Annibaldi, il sociologo Luciano Gallino, l'architetto Vittorio Gregotti, il docente del Politecnico, Valentino Castellani e il filosofo Gianni Vattimo.

I lavori saranno presieduti dal prof. Arnaldo Bagnasco, direttore del dipartimento di Scienze sociali all'Università di Torino e introdotti da una relazione del prof. Ezio Marra, direttore della ricerca.

Nuovo capitolo nell'inchiesta giudiziaria sulla sanità

Arrestato il prof. Donadio

Le accuse al noto chirurgo: corruzione e «turbata libertà degli incanti» per forniture all'ospedale di Rivoli, dov'è stato sindaco ('70-78) - Ex consigliere provinciale psi, è presidente Usl 10 Mirafiori

Ancora uno scossone al mondo della sanità già turbato da troppi scandali: rimborsi illeciti pagati dalle Usl ai laboratori privati, convenzioni e autorizzazioni false, appalti truccati nei maggiori ospedali cittadini. Ieri una nuova bufera giudiziaria ha investito il prof. Franco Donadio, primario di chirurgia e direttore sanitario facente funzioni dell'ospedale di Rivoli.

Professionista molto noto e stimato, presidente da gennaio della Usl 10 Mirafiori, ex sindaco socialista del Comune della cintura dal '70 al '78, Donadio è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Andrea Beccheri. Le accuse sono di corruzione e «turbata libertà degli incanti».

Il chirurgo è stato prelevato in ospedale dai carabinieri di Rivoli alle 13,30: era appena uscito dalla sala operatoria. E' stato accompagnato nel suo ufficio, dove sono stati sequestrati molti documenti, e poi portato in caserma, a disposizione del magistrato.

Il prof. Donadio è sulla scena politica da almeno vent'anni ed è [redacted] noto sia per essere stato sindaco, sia per la sua attività professionale nell'ospedale. Dall'80 all'85, eletto con 11.760 voti, è stato consigliere provinciale e capogruppo del psi dopo essere stato [redacted] alla poltrona di presidente. La notizia del suo arresto è stata accolta quasi con incredulità dagli attuali amministratori, con sgomento da quanti lo conoscono personalmente.

Da più di un anno il Comune di Rivoli è entrato nel mirino della magistratura: prima di Donadio erano finiti in carcere altri due socialisti che come lui hanno ricoperto la carica di sindaco nel grosso [redacted] della cintura torinese, Silvano Riviera, e Piero Aceto.

Nel pomeriggio il prof. Donadio è stato raggiunto in caserma da Riccardo Nigro, coordinatore amministrativo [redacted] 33 di Nichelino, arrestato per concorso in peculato.

Il segreto istruttorio [redacted] circonda l'inchiesta [redacted] dott. Beccheri impedisce di [redacted] sapere, al di là del titolo dei reati, [redacted] delle [redacted] vengono [redacted] chirurgo. Il [redacted] di imputazione, l'art. [redacted] del codice penale, fa riferimento a «chiunque, con doni, promesse, o collusioni, impedisce o [redacted] le gare nelle licitazioni private per conto di pubbliche Amministrazioni...». [redacted] potrebbe quindi [redacted] collegata [redacted] appalti irregolari per [redacted] nell'ospedale di [redacted].

A dare una svolta [redacted] alle indagini sono state le di[redacted] di un imprenditore arrestato per corruzione: Roberto Orasso, 40 anni, titolare dell'«Iac», un'impresa che costruisce macchine per la pulizia industriale, con sede in lungodora Voghera 56.

Messo alle strette, l'imprenditore avrebbe dichiarato che per ottenere le commesse all'Usl di Rivoli, come pure all'ospedale, si dovevano pagare tangenti, dell'ordine del 10 per cento sul fatturato: «Non soltanto all'Usl o all'ospedale di Rivoli, ma in quasi tutti i Comuni dove partecipavamo agli appalti».

Il prof. Franco Donadio, da gennaio presidente dell'Usl 10

In un secondo tempo il dott. Beccheri aveva spiccato altri due ordini di cattura per i funzionari dell'Amministrazione provinciale: il dirigente del settore Patrimonio e provveditorato Raffaele De Marzo, 48 anni, via Volturno 37/A a Bussoleno, dove è consigliere comunale dc, e l'impiegato dell'Economato Franco Vaglio, 43 anni, Collegno, via Verdi 52. Dopo un drammatico confronto tra Orasso e Vaglio, quest'ultimo avrebbe confessato che le tangenti venivano pretese anche dai funzionari della Provincia e avrebbe chiamato in causa i vertici dell'ospedale.

Da Palazzo di giustizia filtra un'altra notizia che dilata lo scandalo a proporzioni allarmanti. Ieri decine di pattuglie di carabinieri hanno perquisito gli uffici amministrativi di almeno venti Comuni in Piemonte e in Liguria. Hanno sequestrato montagne di carte, documenti, delibere riguardanti [redacted] appalti [redacted] l'«Iac» (Indu[redacted] Coben). La [redacted] tizia non è confermata ufficialmente, ma le confessioni dell'impiegato [redacted] to una [redacted] di [redacted] che [redacted] stati avevano opposto al [redacted] prima fase delle [redacted]. E nelle prossime ore si prevedono altri arresti eccellenti.

Claudio Carratelli

La dc fedeltà al pentapartito

La nuova segreteria cittadina della dc si è insediata ieri nella sede di via Carlo Alberto. La prima riunione, presieduta dal neosegretario, l'andreottiano Sebastiano Provvidiero, è servita a fare il punto sulla situazione politica torinese e a esprimere l'appoggio alla Giunta di pentapartito «unica soluzione possibile per il governo della nostra città».

La segreteria dc è però andata oltre le dichiarazioni formali e ha fissato in un documento le iniziative per «garantire stabilità ed efficacia operativa alla Giunta e rilanciarla strategicamente verso gli obiettivi del '90».

Il primo impegno riguarda il piano regolatore: la dc chiede di stabilire subito tempi e modi per discutere le delibere programmatiche. Quindi l'attuazione «in ogni sua parte», del piano-casa, la massima attenzione ai problemi delle nuove-povertà e degli anziani.

La Giunta, in particolare, dovrà impegnarsi sull'emergenza-traffico e realizzare il piano dei trasporti a fianco delle opere pubbliche, con il fine di attrezzare la città e cogliere tutte le opportunità emergenti dalle importanti scadenze del 1992 (Mercato unico europeo).

Campagna di sensibilizzazione

Aiutare un bimbo con l'affidamento

Tra i progetti, anche spot tv e fumetti

Istituto, comunità alloggio e adozione non sono [redacted] unici interventi per i minorenni che vivono situazioni dolorose. Forse più [redacted] per le famiglie, tra meno [redacted] per i piccoli, è l'affidamento, che Regione, Provincia e Comune vogliono bene inserire nella nostra cultura [redacted] i tre assessori [redacted] — Bracco per il Comune, Scanzarello per la Provincia, Carletto per la Regione — hanno presentato ieri un progetto [redacted] che comprende [redacted] iniziative.

In Piemonte, nell'86, si sono gestiti 1500 affidamenti (487 avviati proprio quell'anno, gli altri già in corso), mentre [redacted] 386 in un alloggio. [redacted] Provincia [redacted] anche circa 150 nuovi affidamenti e [redacted] giovani [redacted] lavorato nell'87 e 108 nuovi [redacted] a terzi e 47 a parenti, [redacted] gli inserimenti in istituti sono [redacted] dal [redacted] dell'84 al 246 [redacted] 151 in case alloggio comunali o di [redacted] perative).

Dice Bracco: «[redacted] siamo contro gli istituti, ma contro l'istituzione: si cerca prima di tutto di salvaguardare la [redacted] nel nucleo originario, [redacted] pure in una [redacted] famiglia che contribuisca alla crescita del minore».

Ecco [redacted] il [redacted] tre enti. [redacted] formazione del personale provvederà [redacted] seminario [redacted] fra amministrazione pubblica e autorità giudiziaria. [redacted] giugno, organizzato dall'associazione [redacted] per i minorenni, si svolgerà un convegno [redacted] «rilevamento dati» sarà tentato con Provveditorato agli studi, dipartimento di Sociologia dell'Università e redazione di «Topolino»: tre storie a fumetti sull'affidamento raggiungeranno 10 mila bambini di elementari e medie, e le loro famiglie; poi 100 fra i 10 mila risponderanno [redacted] questionario.

Non è tutto: i problemi dell'infanzia saranno temi [redacted] telegiornali [redacted] bambini e [redacted] su un'emittente che da spazio a programmi per [redacted] più giovani. A fine [redacted], o all'inizio [redacted] un convegno nazionale raccoglierà queste esperienze, [redacted] — [redacted] e pubblicità [redacted] giornali e opuscoli [redacted] — [redacted] creato gratis [redacted] studio Testa ricorderà [redacted] l'affidamento: è inquadrato un [redacted] di anni senza [redacted] che si occupa di lui; il rumore di un'auto il piccolo [redacted] e [redacted] vengono [redacted] uomo, una donna e un altro bambino per abbracciarlo. I messaggi: «Si può dare molto affetto a un bambino senza distruggere gli affetti che ha già»; e poi: «Aiuta un bambino ma senza pretenderlo in cambio».

E' il punto più delicato: mentre l'adozione taglia i ponti col passato, l'affidamento non chiude la porta su [redacted] e non s'appropria di domani. È un provvedimento [redacted] contro «l'istituzione».

A Torino, su 40 comunità, 20 sono impegnate con i minori e si [redacted] di [redacted]. Il Comune [redacted] ha [redacted] miliardi per [redacted] contributi per i minori (contro i 4 dell'81) e, di questi, 2 miliardi si [redacted] e contributi a famiglie [redacted].

Certo, è difficile [redacted] che quel bimbo che entra in [redacted] non diventa [redacted] automaticamente un figlio. [redacted] importante che tutti [redacted] questa possibilità, soprattutto in una Torino dove nel solo '87 il Tribunale per i minori [redacted] 30 stati di adottabilità, ha aperto 26 nuovi procedimenti per l'adottabilità, ha stabilito 36 affidamenti preadottivi e 11 affidamenti della potestà parentale, ha dato la tutela all'assessorato comunale ai servizi sociali 283 minori. E il freddo delle cifre non racconta i neonati che nascono affidati dalla natura e sono abbandonati fin dal momento del parto.

m. mel.

[redacted] Defilippis, via Lagrange, sequestrato un quintale di spaghetti

La pasta veniva da Bari

Alcuni dipendenti sorpresi a trasferire un prodotto industriale in [redacted] del negozio, che vanta produzione artigianale - Nessuna indicazione del luogo d'origine, come vuole la [redacted]

Oltre un quintale di pasta è stata sequestrata dai carabinieri [redacted] di uno tra i [redacted] noti [redacted] di Torino. Defilippis, in [redacted] Lagrange [redacted]. Motive, alcuni dipendenti [redacted] stati sorpresi a svuotare [redacted] chetti di pasta industriale (prodotta dalla Divella di Rutigliano, in provincia di Bari), in sacchetti con il [redacted] Defilippis, [redacted] sul [redacted] e ditta di produzione. Soprattutto, spaghetti.

La pasta è stata sequestrata e c'è un rapporto indirizzato [redacted] alla magistratura. Altra irregolarità: su alcune confezioni di pasta [redacted] di [redacted]. Un brutto colpo all'immagine di questo tradizionale pastificio torinese, che ha alle sue spalle un'attività di oltre 80 anni. Fino a 5 mesi fa apparteneva ai genitori di Nino Defilippis, 56 anni, ciclista degli Anni 50, il popolarissimo «Cit» (60 vittorie in otto anni, 33 sui traguardi [redacted] Francia e del Giro d'Italia). Il negozio glielo [redacted] comprato lui, con i primi guadagni: I, [redacted] e [redacted] lavoravano come [redacted] da 30 anni.

Il pastificio, [redacted] ha una filiale in [redacted] 55, il [redacted] acquistato quattro mesi fa da Antonio Berruti, 48 anni, che da tempo gestiva un bar in via Lagrange.

[redacted] la pasta, [redacted] e fresca, è prodotta in via Lagrange. Il nuovo proprietario si difende: «Vede, facciamo quasi tutto noi». E mostra nel laboratorio le ragazze [redacted] a pelare patate per gli gnocchi, [redacted] e preparare ripieni per agnolotti e cappelletti. Aggiunge: «Ho dimostrato, fatti alla mano, ai carabinieri, che la pasta acquistata altrove è una minima quantità, l'uno, il 2% al massimo, di quella che vendiamo».

Il [redacted] «La contestazione riguarda quasi esclusivamente gli spaghetti. Non abbiamo le complesse attrezzature per farli, [redacted] costretti a comprarli già fatti, dalle [redacted] che le usano [redacted] semola, e [redacted] li fa come li facciamo noi. Questa non [redacted] essere frode». Antonio Berruti ammette che riconfezionare spaghetti non di [redacted] Defilippis, e quindi, [redacted] per artigianali quando è [redacted] industriale, [redacted] è corretto. Ma minimizza: «Si è sempre fatto così, io non ho [redacted] nulla. [redacted] di qualità di pasta, ma se ne sono alcune impossibili per un laboratorio artigianale».

Ieri tutte le [redacted] erano in regola: sacchetti Defilippis, con una [redacted] e l'indicazione [redacted] distinte. Oppure sacchetto originale, con adesivo «Defilippis», che non nasconde il marchio del produttore. Meno grave il problema della data di scadenza: «Mancava su alcune confezioni, le commesse si erano dimenticate di metterla. Ma chi acquista qui, sa che la pasta non può durare anni».

Incendio (doloso?) all'ex Sala

Un incendio ha semidistrutto, ieri pomeriggio, [redacted] abbandonata dello stabilimento dell'ex Sala Viscosa, ad Alemanno, in via Marchese. Per motivi non ancora chiariti, hanno preso fuoco documenti senza valore, raccolti, come archivio in via di smantellamento, in una camera. Ma le cause probabilmente sono dolose. [redacted] ha [redacted] il [redacted] visto [redacted]. Un'ora prima i vigili del fuoco erano stati chiamati in collina per estinguere alcuni incendi boschivi che si erano sviluppati dalla zona dell'Eremo, minacciando alcune abitazioni e gli impianti delle stazioni di alcune radio private.

Il Tar ha accolto il ricorso contro il Comune

Gli artigiani del gelato aperti anche dopo le 21

Non saranno [redacted] a rispettare gli orari delle pasticcerie

Hanno vinto gli artigiani del gelato: [redacted] vendere i loro prodotti anche dopo le 21, senza [redacted] sanzioni dei vigili urbani. Lo ha stabilito il Tar, [redacted] ricorso proposto da quattro imprenditori torinesi, che si ritenevano danneggiati da una [redacted] comunale [redacted] giugno '86.

[redacted] i giudici, infatti, gli artigiani [redacted] i propri prodotti non vanno assimilati ai commercianti; e il loro negozio non è [redacted] (come ha [redacted] il Consiglio di Stato) un «pubblico esercizio», equiparabile a bar e ristoranti. Chi svolge questa attività deve semplicemente iscriversi alla Camera di commercio e rispettare gli orari imposti dalle leggi di pubblica sicurezza. Il Tar riconosce un vuoto normativo in materia, ma specifica che non tocca al Comune colmarlo: spetterà, semmai, a una legge che tutti, artigiani e amministratori, sollecitano da tempo.

Dal 9 giugno 1986, le 30 gelaterie artigiane di [redacted] dovevano sottostare agli orari previsti per le pasticcerie: aprire, cioè, non prima [redacted] e chiudere [redacted] dopo le 21, con [redacted] riposo [redacted] il presidente [redacted] gelatieri, Manlio Barbieri: «Una normativa [redacted] a norma de[redacted] mano che, in estate, il gelato è [redacted] soprattutto di sera, e non [redacted] nelle prime ore del mattino». I gelatieri [redacted] combattere, [redacted] in Comune con un [redacted] il commercio, [redacted] Spagnuolo, e soprattutto [redacted] di [redacted] care il [redacted] precedente [redacted]: oltre 300 verbali dei vigili, tutti impugnati davanti al pretore.

Intanto i quattro imprenditori avevano presentato ricorso al Tar, che il 3 marzo ha emesso sentenza in loro favore. Commenta Enrico Carbotta, segretario [redacted] artigiana (Cna): «Questa sentenza può riguardare anche altre categorie, come i panificatori e i pasticceri. Un punto è stato riconosciuto: l'artigiano è particolarmente tutelato dalla [redacted] tuzione ed ha diritto, quindi, a leggi di salvaguardia».

Nella [redacted] il Tar, [redacted] cusa il Comune di aver [redacted] dato le proprie competenze e di [redacted] salvaguardare [redacted] interessi [redacted] consumatori. Risponde l'assessore Spagnuolo: «[redacted] stupiti, [redacted] tribunali si sono pronunciati in modo ben [redacted]. Valuteremo i passi che [redacted] potrà intraprendere (potrebbe ricorrere al Consiglio di [redacted] ndr). [redacted] è chiaro che si ripropone l'esigenza di giungere al più presto a una legislazione in materia [redacted]». E [redacted], segretario provinciale [redacted] alimentaristi [redacted] Cna: «E' una sentenza che [redacted] ripercussioni in [redacted] Italia. Siamo soddisfatti, è stata fatta giustizia».

g. [redacted]

Novecento all'asta

Esposti all'hotel Royal [redacted] lotti di dipinti, [redacted] e disegni [redacted] lunedì

Vivo interesse all'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249 per l'esposizione dei circa duecento lotti di dipinti, sculture, disegni e incisioni del Novecento che saranno [redacted] nell'asta di lunedì sera (ore 21).

La mostra comprende più d'un pezzo di particolare qualità: dalla colorita *Natura morta* (1929) di Savinio, valutata da 100 a 120 milioni, a *Venezia, Palazzo Ducale* (1951) del fratello Giorgio de Chirico, intorno ai 100 milioni; ma anche la grande tela (170 x 110) *Nell'officina del porto* di [redacted] di Mattia Moreni, che documenta, nel 1951, la conversione dell'artista ad una cadenza di forme astratte in un'opera che potrebbe anche superare i 15 milioni di stima.

«Da museo», o da accorto collezionista, possono esser considerati anche *Guanto da scherma* (1928) di Italo Cremona, e *Ragazza in blu* (1931) che fece parte dell'antologica che commemorò Gigi Chessa alla Biennale di Venezia del '36 e che è valutato da 20 a 24 milioni; al pari di *Paesaggio lunare* di Ugo [redacted] e di *L'abbraccio*, acquarello fut[redacted]. Quando vi sono qualità e capacità di ben rappresentare l'autore, è soltanto questione di gusto personale e di prezzo.

Troveranno in tal modo i loro acquirenti la maggior parte delle opere esposte: *Fiori* (1950) di Galante, e il *Pescatore* di Dorazio, e *Campiello* di Turcato, dal suggestivo impasto cromatico; *Guardarsi* di Nespolo, o i cartoni di Mastroianni, come le presenze di Ruggeri e Soffiantino, Schifano e Tuninetto, e la bellissima *Vegetazioni* di Sutherland come *Arborescenze* di Scroppo; il favoloso, raro *Borgo marino* di Leonor Fini, e i [redacted] *dell'Arsenale* di Carol Rama con la piccola ma splendida *Composizione* (1958), tempera di Fontana, e la grande *Figura* di Casorati.

an. dra.

Specchio [redacted] tempi

«Se c'è amore, le cene di lavoro non lo sfiorano» - Prolungare l'obbligo delle gomme [redacted] - E' [redacted] una piccola illusione Il costo [redacted] scatti al telefono - In palestra [redacted] gli atleti

Una lettrice ci scrive da Alpignano:

«Non voglio dire [redacted] un matrimonio mal riuscito [redacted] una cosa seria, soprattutto quando ci sono i bambini. Ma [redacted] qui di incolpare le cene di lavoro, voler dare persino inizio ad una "campagna" contro di loro, è a dire poco esagerato! E, soprattutto invitare i giovani [redacted] ad accordarsi "prima" su come comportarsi nel futuro per la [redacted] riuscita del [redacted], è un'assurdità.

«Perché, soprattutto per i giovani, oggi [redacted] è un problema, di rifiutarsi alle cene di lavoro, [redacted] ad ottenerlo quel [redacted] lavoro.

«Un'ultima cosa, come consiglio [redacted] lettrice [redacted] vuol promuovere questa "crociata": ci pensi un attimo, è davvero constatato che eliminando le cene di lavoro (io e mio marito non sono rimasti fedeli) il nostro rapporto sarebbe rimasto "rosa e fiori"?...

«Per la cronaca: sono sposata da 10 anni, ho due figli di 7 e 5 anni, prima lavoravo anch'io (e qualche volta uscivo a cena con i colleghi...), ora mio marito oltre i soliti viaggi all'estero va qualche volta al mese da solo a cena con i clienti, colleghi e con i suoi più cari amici. E io [redacted] mai [redacted] l'ammetto che a lei [redacted] matrimonio, non [redacted] stroncare i rapporti con il mondo [redacted], invece è necessario la fiducia — se non c'è, o è stata mal riposta, è inutile dare la colpa agli [redacted] —, la causa del disagio nel matrimonio è sempre da cercare all'interno della coppia.

«Perché se ogni coniuge volesse promuovere una campagna contro ciò che gli sembra la causa della non riuscita del proprio matrimonio, avremmo presto "la campagna contro l'apertura dei bar oltre le 19,30"».

Nana Antardi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Non capiamo perché in paesi come nella provincia di Cuneo, dove la neve è di casa, anche fino ad aprile, ci sia l'obbligo di togliere le gomme coi chiodi il 15 [redacted]. Noi andiamo in montagna la domenica a sciare e troviamo spesso in questa stagione fondo ghiacciato con rischio notevole. Non sarebbe più opportuno allungare il periodo di gomme [redacted] almeno a [redacted] marzo? Non sarebbe una [redacted] più logica e meno pericolosa per noi stessi e per gli altri e per evitare ingorghi in [redacted] molto probabile, di [redacted]? No, il codice dice! Ma quel codice è fatto da un legislatore di Roma, dove nevica poco e ancora meno gela».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Povera Torino, più di 1000 prostitute! Dov'è finita la città della serietà, del lavoro, il "salotto d'Italia"?

«Due considerazioni: perché parlare solo delle prostitute e non chiedersi piuttosto chi sono coloro che le frequentano e perché [redacted] "clienti". Se è vero, come sembra dalle statistiche, [redacted] il 70% dei frequentatori [redacted] sposati, per quali [redacted] lasciano le loro famiglie e le [redacted] così?

«Perché tanti uomini [redacted] cono un po' di serenità in una donna che non amano? Come riescono a capire [redacted] il [redacted] senza amore, è veramente un'illusione [redacted] mai dato pace e gioia?

«[redacted] vanno a finire i 300-400 milioni incassati ogni sera dalla prostituzione? Chi c'è dietro a questa organizzazione di morte e di violenza? Solo attraverso una crescita della coscienza civile e morale della gente, al di là di ogni differenziazione ideologica si può risanare questo tessuto sociale che poco per volta ammorba la città, e rende davvero triste la vita e pesante il futuro dei giovani».

don Mario Peradini

Un lettore ci scrive:

«Vorrei [redacted] perché gli scatti in Torino città costano L. 200, mentre in provincia nei [redacted] pubblici costano per 2 scatti L. 350 fino a L. 183,5 per 100 scatti, come da prontuari forniti ai locali pubblici».

[redacted] Parlamone

L'assessore [redacted] Sport ci [redacted]:

«Con riferimento alla [redacted] tera del 8 marzo scorso, a firma Bianca Godino, vorrei precisare quanto segue: le palestre scolastiche sono state costruite per ospitare l'attività sportiva degli [redacted] della scuola.

«In questi ultimi anni tali palestre [redacted] anche utilizzate per corsi giovanili e per campionati vari, soprattutto di pallavolo e pallacanestro. Alle palestre possono accedere esclusivamente gli atleti, allenatori, dirigenti e accompagnatori, secondo le norme federali che regolano le singole discipline sportive. Dove è possibile (per esempio presso la palestra Vigone), dirigenti, accompagnatori, ecc. possono prendere posto sulla piccola [redacted] prospiciente la palestra stessa».

Lorenzo Matteoli

Drammatica avventura di un gioielliere, sequestrato con moglie e figlio

Una notte in mano ai banditi

Obiettivo dei malviventi, la cassaforte di un magazzino di oreficeria in via Bertolotti - Prelevato in [illegible] e preso in ostaggio anche il dipendente che custodiva la chiave - All'alba, quando è scattato il meccanismo a tempo che proteggeva il forziere, la rapina da mezzo miliardo

Notte di terrore per la famiglia di un gioielliere. Poi, all'alba, la rapina da mezzo miliardo. L'agguerrita banda di malviventi (cinque-sei persone) ha ricalcato un cliché tutt'altro che nuovo: prima il sequestro di persona, poi la ric[illegible] delle chiavi della cassaforte, infine il trasporto della refurtiva.

Tutto comincia giovedì sera alle 18,30. Giovanni Vaira, 50 anni, titolare di un magazzino all'ingrosso di oreficeria. [illegible]eria e preziosi al terzo piano di via Bertolotti 2, quasi all'angolo con piazza Solferino, congeda i cinque dipendenti. Ad uno di loro (che, per sicurezza, ogni sera è diverso, a rotazione) consegna la chiave della cassaforte centrale. Poi sale sulla sua «Volvo 345» azzurra e fa ritorno a casa, in corso Cincinnato 256.

Viene aggredito da due uomini mentre infila le chiavi nel portone: è sopraffatto e portato di peso nell'appartamento, dove altri due malviventi hanno ridotto all'impotenza il figlio Luca, 18 anni, [illegible] aveva coraggiosamente [illegible] reagire rimediando anche qualche spintone (il Vaira hanno un altro figlio, Maurizio, che sta compiendo il servizio di leva tra i carabinieri, nella stazione di Ciriè).

Lì [illegible]rnalio tutti attendono l'arrivo della moglie del Vaira, Luciana Lucco, [illegible] anni. La donna entra nell'alloggio mezz'ora dopo e viene subito bloccata. A questo punto i rapinatori chiedono all'ore[illegible] la [illegible] della [illegible]: [illegible] spiega di [illegible] averla è aggiunge che la serratura, protetta da un [illegible] a tempo, non è [illegible] apribile fino alle 5 di mattina. Ma i banditi non [illegible] molto colpiti [illegible] notizie. Convinconо, [illegible] minacce, il gioielliere a fornire il [illegible]mè dell'impiegato che ha avuto in consegna le chiavi: è Roberto Viano, 40 [illegible] abita in corso Monte Grappa 64.

Verso le 22,30 due rapinatori [illegible] costringono i coniugi Vaira a salire sulla Volvo e a raggiungere la casa del Viano. L'uomo è [illegible] viene sequestrato anche lui, la chiave della cassaforte recuperata [illegible] questo punto (è quasi mezzanotte) tutto il gruppo si trasferisce in via Bertolotti. I rapinatori [illegible] avevano creduto alla presenza di una cassaforte a tempo, ma si devono ricredere di fronte al [illegible] elettronico. Senza scomporsi, tornano in corso Cincinnato: nell'appartamento, a questo punto, ci sono quattro [illegible] e [illegible] ostaggi; almeno [illegible] altro bandito, però, si aggira probabilmente nelle [illegible]nanze con funzioni di «palo».

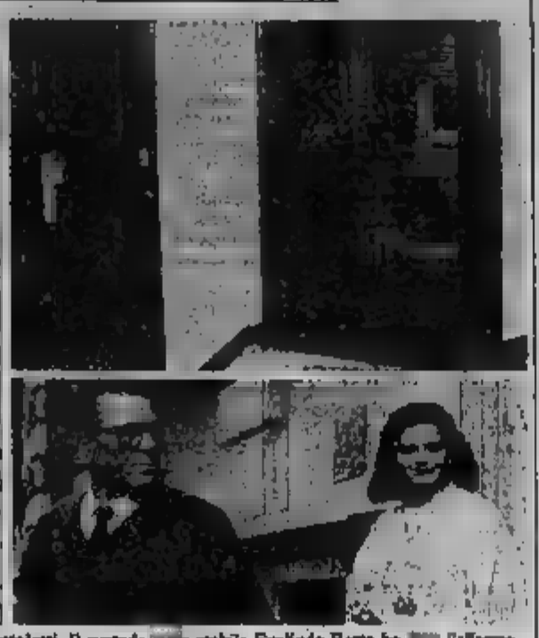
Non [illegible] più [illegible] fino [illegible] 6. A quell'ora i banditi si muovono con i sequestrati, dopo aver ripulito l'appartamento di corso Cincinnato. Al [illegible] [illegible] Luciana Vaira e due rapinatori, [illegible] altri salgono tutti su una «Delta» che comincia a girare lungo la tangenziale.

Alle 6 la cassaforte si apre: i [illegible] [illegible] gioielli e [illegible] per circa [illegible] milioni, sistemandoli in sacchi di juta. Poi [illegible] alla donna di non dare l'allarme prima di dieci minuti e, per essere certi, staccano i fili [illegible] [illegible] 6,15 [illegible] liciati liberi anche il gioielliere, suo figlio e il dipendente.

Il primo ad accorgersi che c'è qualcosa [illegible] va il custode di via [illegible] 2, Egelindo Berto, [illegible] Nota, prima delle 6, il cancelletto interno aperto. Poi, di ritorno [illegible] ha comprato il giornale, [illegible] due [illegible] fuggire. Subito dopo, la urla di Luciana Vaira. Intanto il marito ha fermato una radiomobile [illegible] il laboratorio convergono le gazzelle, ma ormai i [illegible] sono fuggiti.

Al maggiori Silochi e Te[illegible] [illegible] operativo e n° capitano Muggeo della [illegible] il compito di [illegible]piere [illegible] indagini. Gli elementi su cui lavorare [illegible]no pochi: i rapinatori [illegible] professionisti, bene organizzati, [illegible] nervi [illegible] [illegible] potuto [illegible] [illegible] un [illegible] ma le loro informazioni non erano di «prima mano»: [illegible] li aveva avvertiti del meccanismo a [illegible]. Hanno rimediato con [illegible] po' di improvvisazione.

Angelo [illegible]



L'orefice Giovanni Vaira; l'ingresso del suo magazzino in via Bertolotti. Il custode [illegible]so stabile Egelindo Berto ha [illegible] l'allarme

A Expocasa '88

Fra mobili e design d'autore

Interesse per le proposte abitative di otto aziende

In quella grande vetrina dell'arredamento che è Expocasa sta suscitando grande interesse, fra il pubblico, l'area riservata alle «proposte abitative», che costituiscono concreti esempi di ambientazione di locali, dal living alla cucina, dalla stanza da letto alla cameretta dei ragazzi. Otto nove aziende nazionali propongono il meglio della loro produzione accompagnando al design rigoroso e d'avanguardia materiali di alta qualità.

Tra le molte novità esposte un comodissimo divano componibile con un rivestimento in pelle sfoderabile e sostituibile nei mesi estivi con una fodera in tessuto che si può vivacizzare con un tappeto della serie «Longobardi» che riportano con un efficace accostamento di [illegible] il simbolismo dell'anti[illegible] cultura di quel popolo. Il sapore delle [illegible] di un tempo viene evocato dalla collezione «déjà-vu» che offre tavoli, sedie, divanetti, poltrone rifilegnati sullo [illegible] [illegible] [illegible] ma con un pizzico di ironica [illegible].

Le [illegible] ambientazioni tendono a suggerire un'idea [illegible] [illegible], accogliente e soprattutto vivibile in ogni momento: in questa linea si inserisce un inedito tavolino basso che in pochi secondi si trasforma [illegible] [illegible] per otto-dieci [illegible] [illegible] bellissime e avvolgenti poltrone per il riposo serale o il tavolino [illegible] [illegible] con il piano [illegible].

Nuove le varie ipotesi per la cameretta dei ragazzi: un insieme di mobili componibili, stilizzati ed eleganti, un ambiente colorato, allegro e [illegible] pratico.

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 30 APRILE 1988
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 SINO A 4 MILIONI SENZA INTERESSI PER UN ANNO
PER CLIENTI CON PREROGATIVE RICHIESTE DA FINANZIARIA

2 1.000.000 PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE 500.000 PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 4 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE 83 - TEL. 3[illegible]

FIAT | AUTOBIANCHI | AVARMCAR

TUTTOCHICCO E' GIA' APERTO

La direzione [illegible] negozio Tuttochicco di corso Potenza 155 comunica che l'incendio di giovedì notte non ha compromesso la regolare attività del negozio, che ha già riaperto e funziona in condizioni di assoluta sicurezza.

TUTTOCHICCO IL NEGOZIO PIU' CHICCO CHE C'E' [illegible] ASPETTA
IN CORSO POTENZA n. [illegible]

Contro il sequestro

Industriale s'incatena all'autogrù

La protesta alla Teknoresine, Avigliana

La [illegible] bianca [illegible] la [illegible] «Cantiere navale» [illegible] [illegible] [illegible] pannoni [illegible] Teknoresine di Avigliana, [illegible] [illegible] [illegible] mmainata, i 120 dipendenti potrebbero essere messi in cassa integrazione. [illegible] tensione è salita ieri mattina all'arrivo dell'ufficiale giudiziario che doveva sequestrare [illegible]cini «stampi» per barche. Per impedirlo, il titolare [illegible] Michele Carnevale, [illegible] anni, [illegible] [illegible] legato ad un'autogrù.

Le[illegible]zione dell'azienda di Avigliana è da mesi delicata. La maggior parte della produzione Teknoresine è destinata all'Azimut (sede in [illegible] d'Asaglio 30, a Torino), una [illegible] [illegible] ha una rete internazionale per la produzione e la commercializzazione di barche. I responsabili dell'Azimut parlano di «una [illegible] per [illegible] un miliardo», «barche pagate addirittura tre volte»; e a loro dire, la Teknoresine «s[illegible] [illegible] buco di oltre [illegible].

Michele Carnevale [illegible] tutto. Ma che [illegible] sia grave lo confermano i dipendenti: «Da due mesi non prendiamo lo stipendio». E si parla di «debiti per 3 miliardi con i fornitori, alcuni dei quali sarebbero sul punto di fallire». [illegible] [illegible] a pagare: «Tutta gente che ci vuole rovinare».

C'era stata un'offerta [illegible] parte della Azimut per uscire da questa situazione: [illegible] contratto di affitto per [illegible] continuità del lavoro, per poi rilevare il cantiere ai prezzi di perizia fissati dal giudice, garantendo il posto al 70 per cento dei dipendenti (gli altri sono assunti con il contratto di formazione lavoro).

Ieri mattina, quando sono arrivati ufficiale giudiziario e carabinieri, Carnevale si è legato con una cinghia all'autogrù: «Se portano via gli stampi non possiamo più lavorare». Poi è giunta la decisione di bloccare invece le merci di proprietà della Azimut. Ma nel frattempo si è aggiunto un sequestro cautelativo chiesto dalla Factor, comitato milanese di banche, creditrice di un miliardo. Bruno Gino, segretario provinciale della federazione dei chimici parla [illegible] «futuro preoccupante» per il [illegible]ttiere navale.

Bloccati dai carabinieri all'uscita dell'Astanteria Martini

Spacciavano in ospedale

Arrestati due nomadi, [illegible] loro roulotte sequestrati 58 grammi di hashish - Li ha denunciati [illegible] giovane che [illegible] in cura disintossicante - «Ho [illegible] ad [illegible]

[illegible] nomadi sono stati arrestati per spaccio, l'altra notte, all'Astanteria Martini dopo che avevano [illegible] [illegible] a un giovane, ricoverato in [illegible] generale per disintossicarsi. La vicenda verso le 23.30 nel reparto di ri[illegible] [illegible]. Qui [illegible]scende, dal terzo piano, Giuseppe R., 22 anni, in cerca[illegible]la da alcuni giorni (vuole uscire [illegible] della droga) [illegible] [illegible] [illegible] automatica [illegible] la distribuzione di bevande calde.

Gli si fanno incontro [illegible]. «Mi hanno chiesto — racconta — se volevo del fumo. [illegible] riposto di [illegible] hanno insistito, spiegandomi [illegible] il prezzo era buono. Hanno aggiunto che mi avrebbero fatto avere la droga entro [illegible] nascosta nella busta [illegible] una lastra radiologica. Ho nuovamente rifiutato, e me ne sono andato».

Il ragazzo è però [illegible] dall'avventura, sorpreso [illegible] proprio nel luogo per tentare di sfuggire alla droga possano accadere simili episodi. [illegible] ferma a un telefono e chiama il 112. Dalla centrale [illegible] vengono fatte convergere verso Largo Gottardo tre radiomobili. Gli uomini del capitano Spalla [illegible] gli ingressi dell'ospedale e individuano i due spacciatori, [illegible] Ballarin, 23 anni, e G.E., 15 anni, che vivono nel campo nomadi di via Belgioioso, dove viene perquisita la loro roulotte. Fra la [illegible] sporta i carabinieri [illegible] un pano di hashish.

«Non [illegible] droga [illegible] [illegible] di cucina» afferma il Ballarin, cercando di a[illegible]le lo stupefacente. Poi cambia radicalmente strategia: «Ma quale droga: è veleno per topi». Il narcotest è però impietoso: si tratta di 58 grammi di hashish marocchino, di ottima qualità.

I carabinieri [illegible] i [illegible] spacciatori e raccolgono la testimonianza [illegible] tossicodipendente in cura all'ospedale: il ragazzo preferisce essere ascoltato [illegible] reparto [illegible] a [illegible]. Confessa di [illegible] paura e uscire».

[illegible] [illegible], 23 anni

[illegible] [illegible] per le vittime dell'eversione

[illegible] regionale per l'affermazione [illegible] valori della [illegible] [illegible] principi [illegible] [illegible] tuzione esprime [illegible] netta opposizione verso i provvedimenti [illegible] [illegible] [illegible] indulto che [illegible] scarcerebbero le responsa[illegible] [illegible] di tutti i terrorismi». [illegible] fatto una «inaccettabile e devastante legittimazione come soggetto [illegible] [illegible] fenomeno eversivo».

Al contrario, «si [illegible] porre [illegible] centro dell'iniziativa dello [illegible] vittime dell'eversione, [illegible] più [illegible] [illegible] solidarietà [illegible] loro confronti, respingendo ogni ambigua revisione [illegible] giudizio sul terrorismo».

[illegible] cronaca

Dentista medico chirurgo telefonando al 744.[illegible]
24 ore su 24 riparazioni protesi urgenti.

Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare
Scegliete tra più di cento modelli esposti di 19 marche. Il modello, il colore, poi consegnate al miglior prezzo (con sfridoni su valori anche trentennali). Oppure affittate la strumento che preferite risparmiando le precedenti di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i canoni dell'affitto. Consegna ed installazione compresi. Magazzino klavietta Moncalieri Str. (To) Nat. Rosata. Tel. 0172/48.58.81.

Mangi [illegible] scoppiare
con L. [illegible] [illegible], primi, secondo, contorno, torta casalinga, acque [illegible]se. Trimaria dell'Aquila d'Oro, Pancalieri, tel. 97.34.256.

Pianoforti Yamaha
Verticali e code, gamma completa, noleggi, permuta, accordature. Concessionario per Torino e Provincia: Liuto - Strumenti Musicali, c.so San Maurizio 19. Tel. 011-8122.445.

E' amore...
[illegible] agenzia [illegible] [illegible] in Piemonte-Liguria-Lombardia gratuita. Torino 011 318 0556 via Tunel 110; Pinerolo 0121 322 638 via Chiappero 29; Cuneo 0171 56 552 via Statuto 19. Gratis collegamento con tutta Italia. Aperto anche di domenica.

Messaggi urgenti

PERITO aziendale [illegible] im[illegible] offresi presso commer[illegible] o [illegible] Tel. [illegible].

RAITE[illegible] laureato patente C offresi a società o ditte in Torino. Tel [illegible] 282.771.

OPERAI GIUNTISTI [illegible] POSACAVI
[illegible] operante nel settore [illegible] [illegible] per cantieri in Campania e Puglia.
I dipendenti sono a conoscenza del presente annuncio.
Scrivere: Publikompass [illegible] sella 1082 - 40100 Bologna.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato:
9-12,30; 15-19

In fuorigioco il guardalinee donna

Il divieto ribadito dalla Federcalcio piemontese anche per le categorie minori: «La funzione arbitrale è riservata solo ai soggetti di [illegible] maschile» - Resta il fatto che i direttori [illegible] gara sono pochi

Guardalinee in gonnella? Nemmeno per idea: lo ha ribadito in questi giorni il Comitato regionale piemontese della Figc, riportando nel [illegible] ultimo [illegible] una nota [illegible] Segreteria [illegible] rale. Nel [illegible] «only for men» le donne possono soltanto occupare una scrivania da dirigente o un posto in tribuna, tra i tifosi.

Questo anche quando [illegible] è necessario essere iscritti ai ruoli arbitrali per poter svolgere funzioni di supplenza alle giacchette nere. E' il caso, appunto, dei dirigenti-guardalinee, che calcano i campi di prima, seconda e terza categoria e aiutano i direttori di gara segnalando fuorigioco e rimesse laterali. Il privilegio della «terna» (arbitro e due guardalinee ufficiali) è riservato infatti alle sole squadre professionistiche, e, tra i dilettanti, a quelle che militano in Interregionale e Promozione. Negli altri casi (comprese dunque le partite dei tornei giovanili), le due società devono provvedere a nominare un guardalinee a [illegible] scegliendolo tra i dirigenti meno locali e più equilibrati.

Questi requisiti, però, non [illegible]. La nota della federazione spiega che la «funzione arbitrale è riservata in via esclusiva ai soggetti di sesso maschile». Il che vuol dire che mancano norme in materia. Secondo i dirigenti, si deve procedere «secondo buon senso».

Un «buon senso» che non è evidentemente applicato ovunque: in Francia, per esempio, le ragazze fino ai 14 anni possono addirittura partecipare ai campionati giovanili, a fianco dei coetanei dell'altro sesso. In Piemonte, a quanto pare, le richieste per donne-guardalinee sono state poche: «Si limitano a campionati giovanili» spiega Pierangelo Isolato, segretario del Comitato regionale. Ma aggiunge: «La carenza di arbitri è un grosso problema: i quadri si rinnovano lentamente, i 1200 direttori di gara non bastano». [illegible] [illegible] Regione. Infatti, si giocano 13.000 partite a stagione: le società sono 744, i tesserati 36.000, le squadre in campo 1200 ad ogni fine settimana.

Il proprio il Piemonte [illegible] ta primati curiosi nell'emancipazione [illegible] [illegible] gentil [illegible]. La prima donna-arbitro, ad esempio. Conferma Isolato: «Si chiama Cinzia Borio, ha seguito i corsi con successo, ma [illegible] [illegible] mai potuta scendere in cam[illegible]». E la prima donna-presidente in Interregionale, E' Gianna Giuona, sportellista, che alcune stagioni fa assunse la guida dell'Ivrea calcio (molte l'hanno seguita, una collega, in Liguria, ha addirittura sostituito [illegible] natore bloccato da [illegible] squalifica).

Ma si è trattato di episodi. Del resto, anche il Tar del Lazio, chiamato a pronunciarsi, è stato esplicito: le donne giocano pure al pallone, facciano il presidente, il massaggiatore sociale, il magazziniere, il segretario. Ma l'arbitro è il guardalinee no.

Gianpiero Faviolo

Temperatura

[illegible]	+ 19,0
minima	+ 7,2
[illegible]	+ 13[illegible]

Rilevazioni del [illegible]io meteorologico [illegible] Azienda autono[illegible] di [illegible] [illegible] sulle ore 20: pre[illegible] [illegible] ne a livello del mare [illegible] mb; umidità 80%. Temperature: massima + 17,4; minima + 6; media + 10,9. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi. Visibilità: ottima. Temperatura: stazionaria. Temperatura dell'acqua ieri a Torino: massima + 13; minima - 0,8. Il Sole sorge alle 6,34.

è ora di expo casa

torino esposizioni
17-27 marzo

[illegible] inf[illegible]
del mobile e d[illegible]
23
sabato e festivi 10 - 23

Mentre prosegue l'agitazione degli insegnanti

Gli studenti premono per avere le pagelle

Hanno rivolto un appello al governo per i problemi dei docenti

La [illegible] con «sit-in» [illegible] Boselli in strada [illegible]

[illegible] — Gran fermento [illegible] gli studenti. Vogliono [illegible] rivolgono al governo perché presti [illegible] docenti e [illegible] concludano agitazioni e scioperi [illegible] un mese fa.

Lo Snals ha confermato [illegible] oltranza, *«affinché il problema scuola [illegible] considerato [illegible] priorità nel programma [illegible] nuovo [illegible]*. Anche i Cobas [illegible] l'agitazione, ma invitano i colleghi a [illegible] voti e [illegible] alle [illegible]. I [illegible] di base, [illegible] duramente l'indagine [illegible] Lega studenti (Fgci) [illegible] quale i pro- [illegible] [illegible] «bocciati», sollecitano insegnanti e allievi a tenere [illegible] comuni. Intanto, la Lega ha [illegible] [illegible] studenti di fare [illegible] [illegible]ane.

Ma da settimane ormai, in quasi tutti gli istituti, si tengono riunioni, [illegible] fanno scioperi. Ci sono stati cortei. Ieri [illegible] sono entrati a scuola gli [illegible] del tecnico commerciale Arduino [illegible] via [illegible] [illegible]. Riuniti sulla [illegible] [illegible] approvato [illegible] *«di appoggio [illegible] richieste [illegible] (insegnanti)*.

Al professionale Boselli è proseguito il sit- [illegible] nella succursale di strada [illegible]. Un *«comitato straordinario»* proprio anche ad [illegible] istituti *«l'unione fra studenti e corpo [illegible] per una linea d'azione unitaria»*. Oggi alle 8,30 invitano [illegible] corteo da piazza Arbarello al provveditorato. Genitori e allievi dell'Avogadro, in un [illegible] esprimono [illegible] [illegible] insegnanti, *«forma [illegible] necessità [illegible] non danneggiare [illegible]»*.

Continuano gli scioperi articolati. [illegible] prima e ultima ora, indetti da Cgil, Cisl e Uil. Ma questa protesta sembra toccare meno ragazzi e famiglie, [illegible] ora non [illegible] tentano di [illegible] i voti, ma rivendicano le pagelle.

In questo clima di confusione c'è un'unica [illegible] presidi e docenti, anche i più severi, [illegible] [illegible] hanno né [illegible] né [illegible] cennato ad alcun provvedimento disciplina- [illegible] nei confronti dei [illegible] [illegible] o bloccano le lezioni. [illegible] invece è avvenuto quando le [illegible] toccavano soltanto gli allievi. Da [illegible] parte [illegible] chiede ai giovani [illegible] *«comprendere che [illegible] lotta non [illegible] contro [illegible] loro, ma per una scuola migliore»*.

Maria Valsbrega

Avigliana, cittadella romana sul percorso verso il Fréjus

Tesori sotto l'autostrada

L'insediamento romano, posto [illegible] confine dell'Impero tra il II e il IV secolo, era noto fin [illegible] quando un cappuccino individuò un tempio - Italia Nostra: «Lo abbiamo segnalato già dal marzo '87» - La Sitaf: «L'area archeologica non sarà coinvolta dai lavori»

AVIGLIANA — Un insediamento archeologico romano in Bassa Val Susa si trova proprio nella zona dove è previsto il passaggio dell'autostrada del Fréjus e la realizzazione dello svincolo per Avigliana. La cittadella, in località Milano, sarebbe stata posto di controllo doganale *«Ad Finas»*, sul confine dell'Impero romano. Già individuata nel secolo [illegible] oggetto di studi e di scavi [illegible] quali [illegible] importanti reperti. [illegible] ab- [illegible] [illegible] mola di «lombardi».

[illegible] (Società Traforo e [illegible] del Fréjus) affer- [illegible] che l'area archeologica non [illegible] coinvolta [illegible] lavori, tuttavia i [illegible] stanno effettuando sondaggi per l'eventuale [illegible] di [illegible] reperti lungo il [illegible] previsto.

L'area è situata [illegible] la Do- [illegible] Riparia [illegible] la frazione Grangia [illegible] Avigliana. Già [illegible] il 1853 ed il 1873 il cappuccino [illegible] [illegible]555 individuò [illegible] un complesso di 80 metri [illegible] 40: [illegible] un tempio [illegible] [illegible] una Dea. Gli scavi [illegible] [illegible] luce monete, epigrafi, [illegible] ceramiche, un'ara, strade, tombe, bassorilievi, [illegible] (reperti [illegible] ora, in [illegible], al [illegible] Museo archeologico torinese). Più tardi, le ricerche s'interruppero.

Afferma il presidente valsusino di [illegible] Nostra, Mario Cavargna: *«Abbiamo [illegible] formato [illegible] Soprintendenza archeologica dei progetti su- [illegible] [illegible] fin da marzo [illegible]. Ci ringraziarono della segnalazione, ma tutto finì lì. [illegible] pensiamo che questa [illegible] archeologica sia stata sottovalutata. E' uno [illegible] più importanti punti di confine dell'Impero romano, che tra il [illegible] ed il IV [illegible] controllava la via commer- [illegible] dell'Occidente»*.

Che la zona [illegible] in gran parte inesplorata dal punto di vista archeologico [illegible] [illegible] visioni diffuse, [illegible] [illegible] altre un secolo nessuno ha continuato studi e scavi. Non è un mistero che i tombaroli abbiano trafugato numerosi reperti. Negli Anni '70, parecchi pezzi sarebbero stati trasportati e venduti in Francia.

«Ad Finas», secondo gli storici, era il punto di confine dove i Romani controllavano i traffici commerciali con la Gallia e le popolazioni del Centro Europa.

«Per salvaguardare questo insediamento estate una soluzione alternativa» — spiega il Coordinamento degli ambientalisti della Val Susa (Pro-Natura, Italia Nostra, Lega Ambiente, Gruppo Lysandra) — *l'autostrada potrebbe passare sulla sponda opposta della Dora Ripa-* *ria. Soluzione che piace alla Coldiretti e consentirebbe di evitare un doppio attraversamento del fiume. Ma la Sitaf ed il Comune di Avigliana sono di parere opposto»*.

Già tre anni fa a Chiomonte in Alta Val Susa il percorso dell'autostrada del Fréjus subì una variante per un insediamento preistorico.

Giuliano Dolfini

■ Primario muore mentre visita un ammalato

TORINO — Il professor Elmione Rivero, 65 anni, già primario di ortopedia e traumatologia all'ospedale di Aosta, è morto sul lavoro, l'altro giorno, alla Clinica Cellini.

E' stato colto da malore mentre stava visitando un paziente. E' [illegible] subito [illegible]. Purtroppo non c'era più nulla da fare: un trombo ha provocato una paralisi, poi la morte.

[illegible] al 31 maggio 1988, era [illegible] primario [illegible] Aosta. Poi si [illegible] [illegible] al [illegible] via [illegible] [illegible] Torino, dopo aver [illegible] per due volte il [illegible] quale primario di ortopedia e traumatologia: il diritto di occupare il posto che gli aspettava gli era stato riconosciuto (per questioni burocratiche) [illegible] lamente dopo sette [illegible] pi.

I funerali si svolgeranno oggi alle 9 partendo dalla casa di cura di via [illegible] a Torino. [illegible] salma [illegible] fatta proseguire per Acceglio (paese dove il professore [illegible] nato): qui si svolgeranno alle 11,30 la cerimonia religiosa e la [illegible] poltura nella tomba di famiglia.

■ Con sciabolone il [illegible] sul [illegible]

[illegible] — Scena da Far-West nel corso [illegible] perquisizione antidroga dei carabinieri [illegible] Nucleo operativo. Quando [illegible] [illegible] hanno suonato il campanello di [illegible] Bottallo, 60 anni, in via Racconigi 54, sono stati [illegible] da una donna inferiata. *«Andatevene. Cosa volete da noi?»*: la donna, urlando, si è scagliata contro i militari che cercavano [illegible] calmarla. Dopo pochi [illegible] è intervenuto, [illegible] manforte, il convivente Alfredo [illegible] [illegible] anni. L'uomo, armato di una [illegible] ra, ha cercato di colpire i [illegible] [illegible] hanno bloccato, dopo qualche affanno.

Il trambusto doveva probabilmente servire per dare tempo al figlio della Bottallo, Claudio [illegible] e ad [illegible] Orazio Damuri, entrambi di 20 anni, di far sparire alcune dosi di eroina. [illegible] [illegible] battaglio. Questo materiale, [illegible] in cortile [illegible] [illegible] recuperato da altri militari.

Bloccati anche i ragazzi. I carabinieri finiscono [illegible] perquisizione e arrestavano i quattro.

■ E' contestato l'allargamento [illegible] statale [illegible]

GRAVERE — Amministratori e cittadini contestano il progetto dell'Anas di allargare la statale [illegible] [illegible] Monginevro. I giorni scorsi l'Anas aveva inviato le occupazioni d'urgenza dei terreni interessati ai lavori che dovrebbero iniziarsi fin dall'inizio [illegible] aprile.

«E' [illegible] assurdo che a pochi anni dall'apertura della rete autostrade — afferma il sindaco Ghiberti — si spendano centinaia [illegible] milioni e si danneggino decine di fa- [illegible] per l'allargamento di una strada che servirà solamente per il traffico locale». Il progetto prevede l'allargamento [illegible] [illegible] a [illegible] metri [illegible] negli attraversamenti delle frazioni Morelli e Mollare [illegible] [illegible] tratto di circa [illegible] metro. [illegible] occupazioni [illegible] dell'Anas arrivano però sino a 25 metri di larghezza, prevedono l'abbattimento [illegible] manges e il passaggio [illegible] strada sino a sfiorare [illegible] i muri di molte abitazioni. Il sindaco, dopo un Consiglio aperto, ha inviato un telegramma di [illegible] [illegible] perché intervenga.

Res Nova
MOBILI E LAMPADE IN VENDITA PROMOZIONALI
SOLO FINO AL 26 MARZO
Res Nova
10133 Torino P.za Carlina tel. (011) 6367478

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
• Lavatrice kg 5 [illegible] L. 330.000
• Frigorifero doppia porta Rbt 230 [illegible] L. 330.000
• T.V. Color 20" telecomando 99 canali grande marca da L. 660.000
• Videoregistratore [illegible] telecomando grande marca da L. [illegible]
• Frigoriferi General Electric con garanzia supplementare
La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 267.021
Filiale: CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

VINOVO
Ristora
Apertura ore [illegible]
Caffetteria - [illegible] - Tribuna riscaldata
Parcheggio [illegible]
VINOVO

dalla [illegible] Torino

■ Nuovo parroco

DRUENTO — Domani la comunità cattolica [illegible] il benvenuto al nuovo parroco, don Nino [illegible]. Sostituisce don Domenico Cavallo, dopo vent'anni trasferito a Marene. Il nuovo pastore ha 36 [illegible] e proviene da Torino dov'era viceparroco a Santa Teresa del Bambino [illegible].

■ Un market di auto [illegible]

[illegible] — In un garage di via [illegible] Mulini [illegible], gli agenti del [illegible] (servizio auto rubate) della [illegible] hanno scoperto motori e pezzi di auto rubate. Il proprietario, [illegible] [illegible] to, 30 anni, Torino, [illegible] [illegible] 13, è stato arrestato per ricettazione. Secondo le indagini dell'ispettore Minoia, Boscarato era in contatto con una banda di ladri che operavano a Torino e in provincia. Pagava 500 mila [illegible] [illegible] [illegible] rubata, [illegible] [illegible] demoliva, [illegible] motori e pezzi di carrozzeria. Nel locale sono stati trovati 24 motori, un centinaio di portiere e cofani.

■ [illegible] e Comuni

[illegible] — I [illegible] e gli artigiani del centro storico [illegible] [illegible] in guerra contro il Comune. Riunitisi l'altra sera in assemblea hanno preventivato tra le forme di lotta [illegible] [illegible] e serrata dei negozi. [illegible] *manifestazioni comunali* — hanno detto — *dopo averci sollecitato a ristrutturare le nostre case e i nostri esercizi, prima ha chiuso il traffico la parte terminale di [illegible] Martiri [illegible] Aprile, poi soppresso il mercato settimanale di piazza IV Novembre [illegible] infine [illegible] quasi giorni rivoluzionato [illegible] traffico con sensi unici che penalizzano [illegible] mente la nostra attività»*.

■ [illegible] a Collegno

[illegible] — [illegible] [illegible] [illegible], nel corso di una cerimonia officiata [illegible] cardi. Ballestrero, la nuova chiesa della parrocchia che ha giurisdizione sul popoloso quartiere [illegible]tre Dora di [illegible] [illegible] Venaria 11) sarà intitolata a San Giuseppe.

■ [illegible] 30 [illegible]

VENARIA — Mai lasciare la cassaforte aperta, anche se si chiude l'ufficio soltanto per pochi minuti. Adesso lo sa bene anche il direttore dell'esattoria comunale di Venaria che, l'altro giorno, si è assentato dagli uffici dalle 13,35 alle 14,10. Ne hanno approfittato i soliti ignoti che, con chiavi false, sono entrati nei locali trovando la porta del forziere spalancata. Si sono impossessati di 29.734.000 lire e se ne sono andati, prima che gli impiegati tornassero dallo spuntino di mezzogiorno.

■ Rapina in mezzo ai polli

TORINO — Sette milioni sono il [illegible] di una rapina compiuta alla Superavicola, in strada [illegible] 10. I malviventi hanno bloccato Gualtiero Andreutti, 34 [illegible] da- [illegible] lo, titolare [illegible] ditta che commercia- [illegible] carni [illegible] [illegible], e gli hanno [illegible] tratto il denaro.

■ [illegible] il lavoro

[illegible] — I Centri di Solidarietà e il Movimento Popolare hanno indetto una [illegible] nazionale per la Formazione al lavoro che s'inaugura [illegible] ore [illegible], al Teatro Nuovo, con [illegible] convegno sul tema «Il lavoro [illegible] ma». Intervengono [illegible] [illegible] Giovenù, Giampiero Leo, Graziano Debellini, Ivan Guimardi, Alberto Da [illegible].

■ Convegno su rifiuti urbani

[illegible] — Alle 14,30, presso l'oratorio [illegible] Giuseppe di via Arborio, convegno, organizzato dal comitato per il controllo popolare [illegible] scelte [illegible] getiche, [illegible] *«Rifiuti [illegible] urbani, che [illegible] ne facciamo?»*.

■ Agricoltura [illegible]

TORINO — [illegible] [illegible] ciazione [illegible] e salute, con il patrocinio del Comune, [illegible] 9, in via Santa Teresa 5, si tiene un convegno sul tema *«Il metodo organico-minerale nell'agricoltura moderna e i suoi vantaggi sulla qualità della produzione agricola e la salvaguardia [illegible]»*.

■ Le donne e l'Enel

TORINO — «Sorprendente» atteggiamento dell'Enel, accusano [illegible] Cisl e Uil, che nega [illegible] propria dipendenti i permessi [illegible] per frequentare i [illegible] [illegible] 150 ore. Si legge [illegible] un [illegible] [illegible]: «L'Ente, che [illegible] [illegible] una commissione di studio sulla condizione femminile, sostiene che le problematiche [illegible] donne lavoratrici non [illegible] alcun rapporto con la [illegible] di migliorare e ampliare [illegible] preparazione in relazione al [illegible] [illegible] in azienda».

■ [illegible] di [illegible]

TORINO — [illegible] affisso il manifesto di [illegible] [illegible] leva [illegible] classe 1970: le visite fisio-psico-attitudinali per i giovani del secondo quadrimestre [illegible] e gli aggiunti dal '69 si [illegible] ranno il 14 aprile, in corso Lepanto 3.

■ Veglia [illegible] preghiera

TORINO — Alle 21,30, [illegible] Palasport [illegible] Ruffini), Roberto Cassin, pre- [illegible] dell'associazione «C[illegible] nell'uomo», [illegible] una veglia penitenziale.

■ Corso tedesco

TORINO — Chi avesse visto nella notte del 9 luglio 1983, tra le 3 e le 4, sull'autostrada del [illegible] in direzione Sud, un chilometro dopo lo svincolo di Parma, un pulmino urtare una [illegible] facendola uscire di [illegible] [illegible] [illegible] mettersi in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (telefoni: 331.752, 5765/3548).

■ Cariche Unionmeccanica

TORINO — [illegible] Consiglio [illegible] [illegible] [illegible] riconfermato presidente Gino Marchese e [illegible] [illegible] Giuseppe Aghemo. La giunta esecutiva è [illegible] composta: Sergio [illegible] [illegible] e Corrado [illegible] (vicepresidenti), Michele Carrato, Benedetto Nicotra, Giuseppe Gualchi, Maria [illegible] Foldori.

■ Movimento federalista

TORINO — [illegible] 14,30, [illegible] via [illegible] [illegible] si svolge un seminario su *«Unione europea e futuro dell'umanità»*. Introducono Claudio Grua e [illegible] Majocchi.

■ Aggrediti i disoccupati

LEINI' — Cinque [illegible] disoccupati che [illegible] volantini [illegible] sindacato davanti a [illegible] piccola azienda, la «ITL» [illegible] via [illegible] [illegible] sarebbero stati aggrediti [illegible] proprietario e dal figlio accorso in [illegible] aiuto. Ne ha [illegible] [illegible] il segretario della [illegible] [illegible] di [illegible] Adolfo Bisoglio, che [illegible] presenterà denuncia alla magistratura. L'episodio verso le 17, [illegible] degli operai mentre i cinque giovani (Alfredo Pas- [illegible] responsabile [illegible] Cid, il [illegible] tro informatori disoccupati di [illegible] mo, [illegible] Lombardi, [illegible] [illegible] Leandro Ciancarea, Margherita Piumatti, [illegible] distribuendo [illegible] [illegible] [illegible] Ogli che invitava i giovani assunti con [illegible] di formazione lavoro [illegible] un'assemblea per martedì.

■ Il lavoro dell'uomo

[illegible] — Organizzato dal [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] movimento popo- [illegible], [illegible] 10, a [illegible] Nuovo, convegno sul [illegible] *«Il [illegible] dell'uomo»*. Interverranno: Graziano [illegible] Ivan Guimardi, Alberto [illegible] Pra, Giampiero Leo, Francesco [illegible].

■ Arrestato a [illegible]

GIAVENO — I [illegible] hanno arrestato Laura Giuseppe Brovegio, 31 anni, Torino, via Principessa Clotilde [illegible] [illegible] mattina in [illegible] di [illegible] nessun ha sottratto le chiavi del deposito medicinali del reparto chirurgia dell'ospedale Civile e si è impossessata di 200 compresse di psicofarmaci.

Conte incanta al Carignano

Grande successo per Paolo Conte ieri sera al Carignano

Tutto esaurito ieri sera al Teatro Carignano per il primo dei tre concerti torinesi di Paolo Conte. Si prevede che anche stasera l'avvocato di Asti richiamerà il pubblico delle grandi occasioni. Per domani pomeriggio (ore 16,30) sono disponibili ancora alcuni biglietti (costano, a seconda dei posti, 50, 60 e, solo domenica, 30 mila lire).

Sul palco, con lui, una big band di undici musicisti, con nomi come il sassofonista Antonio Marangolo, il chitarrista Andrea Allione, il tastierista Mimmo Turone e la violoncellista Marie Françoise Pallaser, che Conte ha ingaggiato a Parigi dove si esibirà in un complesso di tango.

Conte ha presentato le canzoni del suo ultimo «lp», Aguaplano, ripercorrendo poi le principali tappe della sua storia artistica, da Genova per noi a Bartali, a Sotto le stelle del jazz. Terminata la tournée italiana, l'avvocato-cantautore si sposterà attraverserà l'Atlantico, per esibirsi a [illegible] e in Canada.

g. f.

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Se Barbra fa la Pazza

Per solo 43 posizioni anche questa settimana Astrolabio fatale mantiene il comando nella classifica dei *top-ten* (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Da quasi due mesi in programmazione al Reposi il film di Adrian Lyne ha richiamato negli ultimi sette giorni 8043 spettatori, staccando di un'incollatura Tre scapoli e un bebè. All'Ariecchino infatti il film di Nimoy (remake americano di un grande successo francese di due anni fa) con Tom Selleck ha richiamato 8001 torinesi.

Tre le novità della settimana. In terza posizione approda Pazza di Martin Ritt con Barbra Streisand e Richard Dreyfuss. E' un'ennesima variazione sul filone giudiziario, con Dreyfuss nei panni dell'avvocato e la Streisand in quelli di una prostituta imputata di omicidio. Già presentato con grande successo nell'ambito delle anteprime di *Torino-Sette* ha fatto registrare all'Ambrosio 5128 presenze.

Gli affezionati dell'horror hanno decretato invece il successo de Il Signore del male, di un maestro del genere come John Carpenter. Il Signore del titolo è ovviamente il diavolo, di cui una setta religiosa a Los Angeles attende la reincarnazione. E' stato visto (il film, non il diavolo) al Lux da 4470 torinesi.

Il nome di Woody Allen sembra essere una garanzia anche quando non interpreta i film che dirige. E' il caso di Settembre, ultimo lavoro dell'artista newyorchese, che in soli cinque giorni si inserisce al settimo posto. Atmosfere cecoviane, amori infelici, colori autunnali incantano il pubblico dei fan di Woody. Tra gli interpreti la moglie di Allen Mia Farrow (sua è la casa dal Vermont in cui è ambientato il film) e Dianne West.

Complessivamente nell'ultimo week-end sono stati venduti nelle sale di prima visione 37.874 biglietti.

r. mol.

Barbra Streisand nel film «Pazza» del regista Martin Ritt

Spettatori dal 13 al 16/3

1 [illegible]	8043
2 *Tre scapoli e un bebè*	[illegible]
3 Pazza	[illegible]
4 Il signore del male	[illegible]
5 Le ritmacervelli	[illegible]
6 Topo Gilles	[illegible]
7 Settembre	3348
8 La rotaia	2941

giorno per giorno

■ Conferenze

Leggi razziali — Oggi pomeriggio, alle 17, al Centro Pannunzio, in via Mercanti 1, la prof. Maria Teresa Fichetto dell'Università di Torino parlerà su «Le leggi razziali fasciste del '38: una vergogna da non [illegible] ticare». Presiede [illegible] dose.

Unione europea — Oggi pomeriggio, alle 14,30 si terrà nella sede del Movimen[illegible] Federalista Europeo in via Schina 36, un seminario su «Unione europea e futuro dell'umanità». Parteciperanno Claudio Orsa e Luigi Vittorio Majocchi.

■ Convegni

Partorire oggi — Organizzata dal mensile «Il Sole e la Luna» si svolge oggi, nella Sala del Cinto, in via Real Collegio 30, a Moncalieri, la manifestazione «Partorire oggi». E' una giornata di studio e di confronto sul tema della gravidanza e della nascita, con riferimento all'esperienza dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri.

■ Mostre

Attività Sociali Fiat — Si inaugura oggi pomeriggio, alle 18 nella Sala di corso Dante 103, [illegible] pittura e disegno dei dipendenti Fiat. Orario [illegible] lunedì a venerdì 17/21, sabato e festivi 15/19.

■ Concerti

Canzoni di ieri — Organizzato dall'Associazione ex allievi e dall'Unione Gruppi Anziani Fiat è in programma oggi alle 15, al Soggiorno Villa Rodolfo di Moncalieri, il concerto «Canzoni di ieri e di oggi» con l'Ensemble Fortuisen d'animation chan[illegible] L'Ensemble parteciperà domenica, [illegible] l'esecuzione di alcuni brani, alla Santa Messa nella [illegible] in [illegible] Carlo.

[illegible] Agiesse — [illegible] pomeriggio, alle ore 17, [illegible] del Collegio San Giu[illegible] in [illegible] Andrea [illegible] 15, nell'ambito della stagione «I giovani per i giovani», dell'Agiesse, è in programma un concerto con brani di Mozart e Schumann.

■ Teatro

[illegible] — E' in programma questa sera, [illegible] 21, il teatro Don [illegible] in via Stupinigi 7 a Cascine Vica, nell'ambito [illegible] [illegible] il teatro amatoriale, lo spettacolo «Buona Fortuna» della [illegible] della [illegible] la.

■ Varie

Veglia di preghiera — Si svolge questa [illegible] al [illegible] sporì, [illegible] veglia penitenziale di preghiera condotta da Roberto [illegible], presidente dell'Associazione «Cristo nell'uomo».

Linguaggio [illegible] — Nell'[illegible] delle attività della circoscrizione Santa Rita-Mirafiori [illegible] si svolge dal 23 marzo al [illegible] maggio, [illegible] Centro Arti Visive di via Romita 15, un corso di tecnica e linguaggio video, diretto da Sergio Pergnachino. Il corso prevede dieci lezioni di tre ore ciascuna. [illegible] 160 mila [illegible] la [illegible] [illegible] limitata a [illegible] partecipanti: [illegible] in[illegible] [illegible].

ORLANE
PARIS
invita ad un appuntamento con la cosmesi d'avanguardia e presenta
EXTRAIT VITAL
formulazioni innovative per combattere il problema dell'invecchiamento cutaneo precoce e delle false rughe.
Consulenze cosmetiche gratuite sono riservate a tutte le gentili clienti
PROFUMI Servetti
[illegible]
• Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 2N • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni 94
ORBASSANO
Via Roma 42

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Per la vostra casa mettete le [illegible] all'irreparabile ci pensa MAES.
MAES è una grande realtà per la vostra casa, dove un'équipe altamente preparata vi propone ciò che abbiamo fatto sempre pensando per interni ed esterni, moquettes, parquets, tappeti, arredamenti per il bagno, sanitari, stufe, piscine, cassaforti per l'arredamento, cucine componibili e in muratura, caminetti, verande, porte, finestre per sottotetto e lucernari.
È per questo che MAES vi accanto per scegliere meglio il significato di una grande azienda.

Visitateci a EXPOCASA
maes
Rivestimenti e coordinati per la [illegible]
SAVIGLIANO (CN)

Il Trofeo Rubatto di slalom

Si svolge oggi sulla pista Standard di Sestriere la gara annuale [illegible] slalom [illegible] Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino.

In palio ci sono il 3° Trofeo Sandro Rubatto (in memoria dell'imprenditore scomparso pochissimo tempo fa) e la 3ª Coppa Giovani Imprenditori.

Al Trofeo Rubatto possono partecipare «squadre» composte da tre o più concorrenti, di cui almeno uno sotto dei [illegible] Giovani: di [illegible] ato sarà assegnato, come nella passata edizione (vinta dall'Aurora di Torino) all'azienda che si aggiudicherà la gara per tre anni, anche non consecutivi.

MOSTRA DI BAUMGARTNER ALL'APPRODO

Arte come religione

C'è chi ha maturato il proprio stile cercando forme più libere: non Fritz Baumgartner, [illegible] bavarese [illegible] che espone ancora una volta da Bottello, all'«Approdo» (via Bogino 17), sino al 9 aprile. Per lui, l'arte potrebbe essere come la religione: un'intima certezza la cui crescita sta nell'approfondimento di un'eterna verità: con la quale l'artista instaura una sorta di rapporto organico.

Proprio a questo modo Baumgartner continua a concepire rigorosamente ogni sua immagine attraverso il segno e il colore; con quel tipico tratto grattiante che nel disegno si trasforma in un plastico vortice figurale, muovendo scopertamente dal punto a [illegible] danno origine alle [illegible] superfici iconiche. Nei dipinti (acrilici), [illegible] la continuità del tessuto pittorico tende ad [illegible] piuttosto una forte vibrazione tonale, che mantiene il suo nucleo nel profondo, lo rischiarata poi attraverso gli sfaldati contorni delle immagini in composizioni caratterizzate da una tavolozza ben timbrata e giocata fra [illegible] elementari e complementari.

C'è, insomma, nell'opera di Baumgartner un vigoroso flusso grafico che si fa materia [illegible] diversificata [illegible] negli inconfondibili segni come nei dipinti dove [illegible] figurazioni si [illegible] manifestandosi attraverso l'andamento [illegible] di quelle che, paleoi o latenti [illegible] siano, potrebbero dirsi le [illegible] di forza.

[illegible] a questo punto emerge dal foglio [illegible] ma dalla tela il disegno dalle taglienti arse dei loro contorni [illegible] re[illegible] la leggibilità [illegible] motivi o [illegible] luminosità [illegible] pittura: nelle [illegible] Crocefissioni come [illegible] miti [illegible] di Tesso e il Minotauro o di *Nesso e Deianira*; negli *Amanti* [illegible] nell'*Uomo e farfalla*, [illegible] l'*Angelo del Paradiso* [illegible] in *Getsemani*, dove [illegible] recente, [illegible] già visto [illegible] Mondo, [illegible] «un [illegible] di paesaggi e [illegible] della giovinezza».

am. dra.

«Sulla Croce», opera del'36

La salute ai fornelli in cucina

«Cucinare bene per stare [illegible] del [illegible] di cucina organizzato dall'Asse[illegible] [illegible] l'Istruzione del Comune in [illegible] razione con il Civico Istituto Tecnico Femminile [illegible] di [illegible]. [illegible] lezioni [illegible] di [illegible] [illegible] a mezzo ciascuna, [illegible] pro[illegible] il martedì e il giovedì pomeriggio, [illegible] rispettivamente alle ore 15 e alle 16.

Dieci [illegible] tratteranno: le verdure, [illegible] uova, il riso, i primi piatti, le carni, le [illegible] se e i sughi, le [illegible] e le [illegible] salate, i dolci [illegible] chiaio, la pasticceria varia e, infine, la composizione [illegible] menù.

Le lezioni, [illegible] si [illegible] al effettuano [illegible] 21 e giovedì [illegible] l'Ufficio Scuola [illegible] Secondarie dell'assessorato per l'Istruzione in via Bazzi 4 (vicino a corso XI Febbraio).

d. ca.

Cartoline d'epoca al Jolly

Sembra [illegible] esistano pochi collezionisti [illegible] esperti come quelli [illegible] colgono cartoline [illegible]. E' sufficiente che queste siano, se non proprio antiche, almeno vecchie, [illegible] edite [illegible] guerra mondiale. I soggetti preferiti? La paesaggistica in genere (poiché le immagini siano «artimate»), la pubblicità, i grandi illustratori, le militari, oppure carte tematiche particolari come aviazione, automobilismo, treni e stazioni ferroviarie, mercati, personaggi storici [illegible] non ci sono [illegible] né [illegible] [illegible] la necessità che [illegible] cartolina, «viaggiata» o meno (c'è [illegible] preferisce l'una, [illegible] l'altra) [illegible] assolutamente integra, [illegible] chè deturpanti o soprattutto priva della sia pur piccola piega.

Una [illegible] da collezione

[illegible] vuol saperne di più, [illegible] in questo mondo [illegible] affascinante e un po' folle, può andare oggi a domani [illegible] il Jolly Hotel Ambasciatori in corso Vittorio, dove [illegible] tiene, a cura [illegible] l'associazione [illegible] cultori piemontesi [illegible] cartofilia), il 3° Convegno, [illegible] to, dedicato appunto alla cartolina, [illegible] che [illegible] illustrata e [illegible] postale.

L'attrazione [illegible] la [illegible] tofilia [illegible] vecchia quanto [illegible] cartolina [illegible] risale cioè [illegible] [illegible] [illegible] scorso. Successivamente [illegible] [illegible] seguito [illegible] [illegible] periodo di declino, per poi [illegible] [illegible] non [illegible] anni, ma [illegible] forma [illegible] «dilettantistica» [illegible] [illegible] tempo.

[illegible] non si faccia [illegible] chi dovesse [illegible] in fondo a [illegible] baule [illegible] [illegible] tempo antico: [illegible] per cento [illegible] si tratterà [illegible] pezzi [illegible] valore venale. [illegible] il loro valore è affettivo, sempre [illegible] preziose.

f. ba.

Tennis e ciclismo

[illegible] attesa [illegible] all'aperto, gli appassionati [illegible] tennis si possono gustare [illegible] ultimi appuntamenti della stagione indoor. Fino a [illegible] 20 marzo presso il circolo Green Park di Ricoli (via Bruere [illegible] disputano le finali [illegible] trofeo Rush, campionato piemontese a squadre Under 16. La manifestazione, [illegible] anno di vita, ha fatto registrare un incremento [illegible] partecipanti, con la presenza [illegible] [illegible] squadre.

Le fasi eliminatorie hanno promosso alle finali Circolo della Stampa-Sporting, Betnasco, [illegible] Selva Ghiffa (No) e Monviso. [illegible] favorita per il successo finale è lo Sporting, forte di Alice [illegible] e Paolo Sarroglia. Le finali si sono aperte ieri (la formula è quella del girone all'italiana con incontri di sola andata) e proseguono [illegible] con inizio [illegible] e domani con inizio alle [illegible].

● Tutti i migliori [illegible] dilettanti piemontesi si [illegible] battaglia domani [illegible] 28ª edizione del G.P. Artigiani Sestesi e Mobilieri. La corsa partirà alle 12 da Grosso Canavese in via Corio II presso le sede del G.S. Grosso e si snoderà sulle strade di Ponte Masino-Cirié-Nole e [illegible] a Grosso in un tracciato da ripetere per nove volte, con [illegible] variazione, dopo il quinto passaggio a Grosso, per Corio (la [illegible] più impegnativa) e Remondato e da qui ritorno a Grosso per ripetere il circuito altre quattro [illegible].

La lunghezza [illegible] [illegible] di 135 chilometri; si via [illegible] anno [illegible] le migliori formazioni dilettantistiche del Piemonte.

r. b.

Televisioni private in regione

Grp
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Commerciali
19,00 Le favole di Esopo, disegni animati
19,20 Speciale sportivissimo
19,30 Catalogo tv, programma
19,30 Il portiere è il mio mestiere, telefilm
20 — Grp Monitor
20,30 Il tenebroso Filipaldi, film con Emerson Fittipaldi
22 — Il servizio militare, telefilm
22,30 Tema, rubrica
23 — Motor News, rubrica sportiva
23,30 Cosmetologia, rubrica
23,45 Grp Monitor

Videogruppo
14 — Carpe speciale, telefilm
14 — Rosa de Lejos, telenovela
17,30 Robert Robin Hood, cartoni animati
17,55 Videonotizie, 2ª edizione
18 — Raffles, telefilm
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19,20 L'editoriale di Sergio Regis
19,30 Carpe speciale, telefilm
20,30 La conquista di Lulu, telefilm
21,30 Airlane, telefilm
22,25 Mi è giovani solo due volte, pretilm
23,30 Videonotizie, 4ª edizione
24 — L'editoriale di Sergio Regis
0,05 Raffles, telefilm

Quartarete
15 — La ricetta del giorno
15,15 Gobots, cartoni
15,15 Olmy motori
17,30 Paper Moon, telefilm
18,30 Curiosando
19 — Tg4 sportissimo
19,30 Gobots, cartoni
20,30 L'istruttore nella corsia dei soldati, film di M. Laurenti con Nadia Cassini, Lino Banfi
22,15 Super classifica show
23,30 Autosprint tv
0,30 Repeat di sera
1,30 La donna che visitava gli uomini, film di A. Hoven con B. Hauer, B. Corrigan

[illegible]
14 — Gideon sport: Calcio
[illegible] — Dan il terribile, film [illegible] Boetticher con R. Hudson
17 — Good Times, situation comedy
17,30 D'Hara, telefilm
18,30 Pentatlon, settimanale
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Alla soglia del futuro, telefilm
20,30 Piazza pulita, film di Luigi Vanzi con T. Anthony, A. Celi
22,20 Gideon sport
23,30 Sanford and Son, situation comedy
24 — Il segreto del giusto, film di Ted Bloskon con F. Wray, R. Taylor

Rete Canavese
10,10 Il cavaliere del Mayo, film
12,45 Telegiornale
13 — Redazionale
14,30 Le ruote della collina
15 — Redazionale
17 — Le ruote della collina
17,30 Settegiorni
17,45 Il salvaggio spazio degli animali, documentario
18,50 Avventure in bottiglia, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Canavese sport
20,30 Il segreto di Bastonville, film
22,30 Telegiornale
22,45 Le ruote della collina
23,45 Donna

Televisioni private in regione

Telesubalpina
14,05 Brothers and Sisters, telefilm
16 — L'inglese che visse da lestofante, telefilm
17 — Una giornata di Ivan Denisovich, film con Jason Roberds Junior, Albert Paulsen
18,30 La Sorgegna, documentario
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La dove scende il Sole, film di Anthony Mann con James Stewart, Rock Hudson
22,30 Il Regionale, notiziario
23 — Pedro e Agata, investigatori speciali, telefilm

Primantenna
14 — Basket and Basket
14,30 Aggiudicata la... sala televisiva
18 — Auto della settimana
18,30 Speciale Piemonte, attualità
20 — Flash sport
20,30 Scacco matto, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Squadra segreta, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — Telefilm

[illegible] [illegible]

Svizzera
14 — Telegiornale
14,05 Sport
17,05 Un'ora per voi
18,05 Guadalupanapiat
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19,00 A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Parliamoci chiaro
20,40 Giovane tombola
22,50 Telegiornale
23 — A tu per tu

Quinta Rete
8,30 Bibleatrest, telefilm
10,30 I diamanti del protagonista, telefilm
11,30 Millelibbre
13 — La bionda grezia, film di Jean C. Dudrumet con Magali Noel, Duflho J.
15 — Millelibbre
15,30 Scarpe rosse, film
18,30 Millelibbre
18,50 I diamanti del protagonista, telefilm
20 — La terrificante notte dei robot assassini, film di Reynolds con J. Randal, S. Bogarde
22,30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 Millelibbre
24 — Controvoce, film

Telecity
13,30 [illegible] disegni animati
14 — Una [illegible] [illegible] negozio
14,45 [illegible]
15 — I [illegible], telefilm
17 — Grazie, Elleilei
17,30 Glorus, disegni animati
18 — Combattler V, disegni animati
18,50 Moby Dick, [illegible] mati
19 — Magico, disegni animati
19,30 California, telefilm
20,30 Vent di guerra, sceneggiato
22,20 Colpo grosso speciale, gioco a quiz
24 — Film

Tv Star
14 — Il segreto del Bastonville, film
16 — Il meglio del West, telefilm
16,50 I ben ben magici di Lilli, cartoni
17 — Gingyver, cartoni
17,30 Defenders, cartoni
18 — Centenniel, telefilm
19 — Dancing Days, telenovela
19,00 Marron Glacé, telenovela
20,30 Il detective con la testa di Segart, film
22,50 Telefilmmani
23 — Prima pretatta
24 — Audizia per signora, film

Telecupole
14 — Video [illegible] musicale
[illegible] [illegible] gliese, [illegible]
14,30 [illegible] Bella, rubrica
17 — Tommy e Track, cartone
17,50 Sam e Sally, [illegible]
18 — La Terra del [illegible] sceneggiato
18,30 Tg4
20 — Amor gliese, telenovela
20,30 [illegible]
22,15 Tg4
23,30 [illegible] forbe del [illegible] film [illegible] C. [illegible] con Robert Culp, [illegible] Dickinson

Rete 7 [illegible]
11 — Basket: Scavolini Pesaro-Bancoroma, Serie A1
13 — Basket & Basket, settimanale
14 — Paridrago, cartoni
14,30 Galaxy, cartoni
15 — Ken il guerriero, cartoni
15,30 Tekkaman, cartoni
16 — Mago Pancione, cartoni
17 — Avventure in fondo al mare [illegible]
18 — Starbirger, cartoni
18,30 Galaxy, cartoni
19,15 Mississippi, telefilm
20,25 Sanzone a Los Angeles, film di C. Sall [illegible] W. Smith, C. Speed
22,50 Norwood, film di J. Haley jr. [illegible] Glen [illegible] Kim Darby
1 — La legge di McClain, telefilm

Pan tv
18 — Dovremmo ve di pensa della meteoroligia, film di animazione
17,30 Vendite promozionali, rubriche
20 — Quando Kane la leggenda del lupo solitario, sceneggiato
21 — Bella il sole risponde, Diario di un condannato, film di R. Wisen
22,40 Calcio campionati esteri
24 — Antropophagus, film

Torino Future
16,15 I Surfleggia, telefilm
17,15 Nel regno del cervino
18,15 Campo Thiebre, telefilm
19,15 Il teleprofessor
20,15 24 dicembre 1975, film
23 — Informazioni (condotte)
23,15 Weekend, [illegible] sher[illegible]

[illegible]
[illegible]
15,30 [illegible] [illegible] [illegible] del giorno
14,30 Saturday Flight
15,45 Il cavaliere Tina [illegible]
16,30 Ore 6/6 circ. Il microfono di Videomusic
18,30 Beat Hotel
18,55 La [illegible] Lloyd [illegible] Consolazione
20 — Gobbo sul Cubo
22,30 Thriller. I migliori video della settimana

[illegible] 3 [illegible]
13,05 Gli occhi del gatti, telefilm
13,14 Victor, corso di inglese
19 — Informazioni immobiliari
19,05 Pelle al centro
22,45 Addio Lara, film

[illegible]
14,40 Supercassifica show
15,35 Speciale spettacolo
15,40 La Cina era il suo dio, film di Dean Jones con Jeff Cameron, Donald O'Brien
17,30 Cody cartoons cartoni animati
19,00 Supercassifica show
20,45 La sute della settimana
21,40 Speciale spettacolo
21,50 Gianna cabio al paradiso show, film di Enzo Gianni con Bela Corez, Vittorio Arlen
23,30 La sute della settimana
24 — Cassetta del cinema

Televox
13 — Il Polo, gioco a premi
14 — Mercato, commerciale
17 — Sapere di giornalismo
18 — Sante Messe
19 — Cristianesimo oggi, istruzione religiosa
20 — Il quotidiano, notiziario
20,30 Il salotto, talk show
23 — Notturno, commerciali

● Prontuari orari e variazioni dei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Mentre prosegue l'agitazione degli insegnanti

Gli studenti premono per avere le pagelle

Hanno rivolto un appello al governo per i problemi dei docenti

La protesta con «sit-in» degli studenti nella succursale della Boselli in strada [illegible]

TORINO — Gran fermento [illegible] gli studenti. Vogliono le pagelle, si rivolgono [illegible] governo perché presti attenzione alle richieste dei docenti e [illegible] concludano agitazioni e scioperi [illegible] un [illegible].

Lo [illegible] confermato il [illegible] ad eccezione «affiché [illegible] problema [illegible] considerato una priorità nel programma [illegible] governo». Anche i Cobas proseguono l'agitazione, ma invitano i colleghi a comunicare voti e [illegible] alle famiglie. I Cobas [illegible] [illegible] duramente l'indagine [illegible] Lega [illegible] (Fgci) dalla quale i professori [illegible] «bocciati», [illegible] insegnanti e allievi a tenere assemblee comuni. Intanto, la Lega ha chiesto agli studenti di fare [illegible].

Ma [illegible] ormai, in quasi tutti gli istituti, si [illegible] riunioni, si [illegible] scioperi. Ci [illegible] stati cortei [illegible] [illegible] a scuola gli allievi [illegible] tecnico commerciale Arduino di via Figlie [illegible] Militari. Riuniti sulla strada, hanno approvato una mozione «di appoggio [illegible] richieste degli insegnanti».

Al [illegible] è proseguito il sit-in nella [illegible] di strada Altessano. Un «comitato straordinario» [illegible] anche ad [illegible] istituti «l'unione fra studenti e corpo docente [illegible] una linea [illegible] unitaria». Oggi alle 9,30 invitano ad un corteo da piazza Arbarello al provveditorato. Genitori e allievi dell'Avogadro, in un documento, esprimono solidarietà con [illegible] insegnanti, «ferma restando la necessità di non danneggiare [illegible] studente».

Continuano gli scioperi [illegible] della prima e ultima ora, indetti [illegible] Cgil, Cisl e Uil. Ma [illegible] protesta [illegible] toccare meno [illegible] e famiglie, che non [illegible] tentano [illegible] chiedere i voti, ma [illegible] le pagelle.

In questo [illegible] confusione c'è un'unica certezza: presidi e docenti, anche i più [illegible] ri, finora non hanno né minacciato né sospeso [illegible] alcun provvedimento disciplinare [illegible] nei [illegible] dei ragazzi che [illegible] o [illegible] le lezioni. [illegible] invece è avvenuto quando le proteste [illegible] soltanto gli [illegible] lievi. Da [illegible] [illegible] a [illegible] i giovani di «comprendere che [illegible] lotta non è contro di loro, ma per [illegible] una scuola migliore».

Emilio Valsabrega

Avigliana, cittadella romana sul percorso verso il Fréjus

Tesori sotto l'autostrada

L'insediamento romano, posto di confine dell'Impero tra il II e il IV secolo, era noto fin dal [illegible] quando un cappuccino individuò un tempio - Italia Nostra: «Lo abbiamo segnalato già dal marzo '87» - La Sitaf: «L'area archeologica non sarà coinvolta dai lavori»

AVIGLIANA — [illegible] diamento archeologico ro[illegible] in [illegible] Val [illegible] si trova proprio nella [illegible] dove è previsto il passaggio dell'autostrada [illegible] [illegible] e la realizzazione del [illegible] svincolo per Avigliana. La cittadella, in località Maiano, sarebbe stata [illegible] controllo doganale «Ad Fines», sul [illegible] dell'Impero romano. [illegible] [illegible] secolo [illegible] fu oggetto [illegible] studi e di scavi dai quali emersero importanti reperti. Poi, abbandonata, divenne meta di «tombaroli».

La Sitaf (Società Traforo e autostrada del Frejus) afferma che l'area archeologica non sarà coinvolta dai lavori, tuttavia i tecnici stanno effettuando sondaggi per l'eventuale individuazione di altri reperti lungo il tracciato previsto.

L'area è situata fra la Dora Riparia e la frazione Grangia di Avigliana. Già tra il 1656 ed il 1673 il cappuccino padre Bacco individuò un complesso di 60 metri per 40: era un tempio dedicato a una Dea. Gli scavi portarono alla luce monete, epigrafi, bronzi, ceramiche, un'ara, strade, tombe, bassorilievi, statue (reperti che ora, in parte, [illegible] trovano [illegible] Museo archeologico torinese [illegible] [illegible] urdi, le ricerche s'interruppero.

A [illegible]'erma il presidente valsusino di [illegible]a Nostra, [illegible] Cavargna: [illegible] *Informato la Soprintendenza archeologica dei progetti* [illegible] *tostradali* [illegible] *corso fin da marzo '87. Ci ringraziarono* [illegible] *segnalazione, ma tutto finì lì.* [illegible] *pensiamo che queste sono archeologicamente sottovalutate. E' uno* [illegible] *più importanti parti l'antico confine dell'Impero* [illegible] *che tra il II ed il* [illegible] *controllava la via* [illegible] *viale dell'Occidente».*

Che la zona sia in gran parte inesplorata dal punto di vista archeologico è convinzione diffusa: poiché da oltre un secolo nessuno ha continuato studi e scavi. Non è un mistero che i tombaroli abbiano trafugato numerosi reperti negli Anni 70, pezzi che sarebbero stati trasportati e venduti in Francia.

«Ad Fines», secondo [illegible] storici, era il punto di con[illegible] dove i Romani controllavano i traffici commerciali con la Gallia e le popolazioni del Centro Europa.

«Per salvaguardare questo insediamento serve una soluzione alternativa» — spiega il Coordinamento degli ambientalisti della Val Susa (Pro-Natura, Italia Nostra, [illegible] Ambiente, Gruppo Lysandra) —; *l'autostrada potrebbe passare sulla sponda opposta della Dora Riparia. Soluzione che piace alla Coldiretti e consentirebbe di evitare un doppio attraversamento del fiume. Ma la Sitaf ed il Comune di Avigliana sono di parere opposto».*

Già tre anni fa a Chiomonte in Alta Val [illegible] il percorso dell'autostrada del Frejus subì una variante per un insediamento preistorico.

Giuliano Dolfini

Primario muore mentre visita un ammalato

TORINO — Il professor Simone Rivero, [illegible] anni, già primario di [illegible] topedia e traumatologia [illegible] [illegible] di Aosta, è morto sul lavoro, l'altro giorno, alla Clinica Cellini.

E' stato colto da malore mentre stava visitando un [illegible]. E' stato subito soccorso. Purtroppo non c'era più nulla da fare: un trombo ha provocato una paralisi, poi la morte.

Rivero, dal 1967 al 31 maggio 1986, era stato primario ad Aosta. Poi si era trasferito al Maria Vittoria di Torino, dopo aver vinto per due volte il concorso quale primario di ortopedia e traumatologia: il diritto di occupare il posto che gli aspettava gli era stato riconosciuto (per questioni burocratiche) solamente dopo sette anni.

I funerali si svolgeranno oggi alle 9 partendo dalla casa di cura di via Cellini a Torino. La salma verrà fatta proseguire per Acceglio (paese dove il professore era nato): qui si svolgeranno alle 11,30 la cerimonia religiosa e la sepoltura nella tomba di famiglia.

Con scalinata si lancia sui carabinieri

TORINO — Scene da Far-West nel corso di una perquisizione antidroga dei carabinieri del Nucleo operativo. Quando due sottufficiali hanno suonato il campanello di Adelina Botallo, 50 [illegible], in casa Racconigi 54, sono stati accolti da una donna in[illegible] «Andate forse. Cosa [illegible] [illegible] noi?»: la donna, urlando, [illegible] si scagliava contro i militari [illegible] cercavano [illegible] calmarla. Dopo pochi [illegible] è intervenuto, a [illegible] manforte, il convivente Alfredo Musso, 66 anni. L'uomo, armato [illegible] una taglierina scimitarra, [illegible] [illegible] i carabinieri [illegible] lo hanno [illegible] bloccato, dopo qualche affanno.

Il [illegible] probabilmente servire per dare tempo [illegible] figlio della Botallo, [illegible] Cortese, e ad [illegible] [illegible] Orazio Damuri, entrambi [illegible] 20 anni, [illegible] far sparire alcune dosi [illegible] eroina, bilancini e [illegible]. Questo [illegible] riale, [illegible] in cortile [illegible] [illegible] recuperato [illegible] [illegible] militari.

Bloccati anche i ragazzi, i carabinieri finivano la perquisizione e arrestavano i quattro.

E' contestato l'allargamento della statale 24

GRAVERE — Amministratori e cittadini contestano il progetto dell'Anas di allargare [illegible] statale 24 del Monginevro. I giorni [illegible] l'Anas [illegible] [illegible] 25 occupazioni d'urgenza dei [illegible] interessati ai lavori che dovrebbero iniziare fin dall'inizio di aprile.

«E' [illegible] che [illegible] pochi [illegible] dall'apertura [illegible] *rete autostradale* — afferma il sindaco Bicheri — [illegible] spendano *centinaia di milioni* e si *danneggino* [illegible] *famiglie per l'allargamento* [illegible] [illegible] *che servirà solamente* [illegible] *il traffico locale».* Il progetto prevede l'allargamento [illegible] [illegible] [illegible] 11 [illegible] della statale negli attraversamenti delle frazioni Morelli e [illegible] per un tratto [illegible] circa un [illegible] metro. Le [illegible] d'urgenza dell'Anas [illegible] rivano però sino a 25 metri di larghezza, [illegible] vedono [illegible] [illegible] il passaggio della strada sino a sfiorare i muri di molte abitazioni. Il sindaco, dopo un Consiglio aperto, ha inviato un telegramma di protesta alla Regione perché intervenga.

Res Nova
MOBILI E LAMPADE IN
VENDITA [illegible] MOZIONALE
SOLO FINO AL 26 MARZO
Res Nova
10128 Torino P.za Carlina tel. (011) 8397478

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
• Lavatrice kg 5 da L. 330.000
• Frigorifero doppia porta [illegible] L. 330.000
• T.V. Color 20" telecomando 99 canali grande marca [illegible] L. 660.000
• Videoregistratore VHS telecomando grande marca da L. 560.000
• Frigoriferi General Electric con garanzia supplementare
La [illegible] forza:
PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 267.021
[illegible] CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920 0343

VINOVO
[illegible] ORE
Ristorante sulla
Apertura ore 12,30
Prenotazioni 965.1
Bar Tribuna riscaldata
VINOVO
[illegible] TORINO

dalla Grande Torino

Nuovo parroco

DRUENTO — Domani, la comunità cattolica [illegible] il benvenuto [illegible] nuovo parroco, don Nino Olivero. Sostituisce don Domenico Osvaldo, [illegible] vent'anni trasferito a [illegible]. Il nuovo pastore ha 35 [illegible] e proviene da Torino dov'era viceparroco a [illegible] Teresa del [illegible] Gesù.

Un [illegible] di auto [illegible]

[illegible] — In un garage [illegible] via dei Mutilati 43, gli agenti del [illegible] (servizio auto rubate) della Mobile hanno scoperto [illegible] e pezzi [illegible] auto rubate. Il proprietario, [illegible] Boscarato, 30 anni, Torino, via Arquata 12, è stato [illegible] [illegible] ricettazione. [illegible] [illegible] indagini dell'ispettore Mipola, [illegible] [illegible] in [illegible] con una banda di ladri che operavano a Torino e in provincia. Pagava [illegible] mila lire ogni [illegible] rubata, che poi demoliva. [illegible] [illegible] e pezzi [illegible] [illegible]. Nel [illegible] sono stati [illegible] [illegible] 24 motori, un centinaio di portiere e cofani.

[illegible] a [illegible]

[illegible] — I [illegible] [illegible] gli artigiani [illegible] [illegible] storico sono [illegible] [illegible] guerra contro il Comune. [illegible] [illegible] [illegible] in assemblea hanno preventivato tra le forme di lotta [illegible] [illegible] e serrata dei [illegible] [illegible]. «L'amministrazione comunale — hanno [illegible] — *dopo averci sollecitato a* [illegible] *le nostre case e i nostri esercizi, prima* [illegible] *chiuso al traffico la parte terminale* [illegible] *via Martiri 30 Aprile, poi* [illegible] *il mercato settimanale* [illegible] *piazza IV Novembre* [illegible] *(prima in questi giorni* [illegible] *il traffico* [illegible] *sensi unici che penalizzano pesantemente* [illegible] *nostra attività».*

[illegible] Giuseppe a Collegno

[illegible] — [illegible] alle 16,30, nel corso di una cerimonia ufficiata dal card. Ballestrero, la nuova chiesa della parrocchia che ha giurisdizione sul popoloso quartiere [illegible] Dora [illegible] Collegno (via Venaria 11) [illegible] intitolata a San Giuseppe.

Rubano 30 milioni

VENARIA — Mai lasciare la cassaforte aperta, anche se si chiude l'ufficio soltanto per pochi minuti. Adesso lo sa bene anche il direttore dell'esattoria comunale di Venaria che, l'altro giorno, si è assentato dagli uffici dalle 13,35 alle 14,10. Ne hanno approfittato i soliti ignoti che, con chiavi false, sono entrati nei locali trovando la porta del forziere spalancata. Si sono impossessati di 36.734.000 lire e se ne sono andati, prima [illegible] gli impiegati tornassero dallo spuntino di [illegible] giorno.

[illegible]

TORINO — Sette [illegible] sono il bottino di una rapina compiuta alla Supervaricola, in strada della Pronda [illegible]. I malviventi hanno bloccato Gual[illegible] Andreotti, [illegible] anni, da Trofarello, titolare della [illegible] che [illegible] [illegible] carni di pollo, e [illegible] [illegible] intascato il denaro.

Formazione al lavoro

TORINO — I Centri di [illegible] e il Movimento Popolare hanno indetto una [illegible] nazionale per la Formazione al [illegible] che s'inaugura oggi, [illegible] 10, al Teatro Nuovo, [illegible] [illegible] sul tema [illegible] lavoro dell'uomo». Intervengono [illegible] [illegible] Giampiero Leo, [illegible] Debellini, Ivan Guizzardi, Alberto Da Prà.

Convegno su rifiuti urbani

IVREA — Alle 14,30, presso l'[illegible]rio San Giuseppe di via Arborio, convegno, organizzato dal comitato per il controllo popolare sulle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] geriche, su «Rifiuti [illegible] urbani, [illegible] [illegible] ne facciamo?».

Agricoltura [illegible]

TORINO — [illegible] [illegible] ciazione sudio [illegible] con il patrocinio [illegible] Comune, [illegible] 9, [illegible] via [illegible] Teresa 6, si tiene un convegno sul tema «Il metodo organico-misterale nell'agricoltura moderna e i suoi particolari sulla qualità [illegible] produzione agricola e [illegible] salvaguardia dell'ambiente».

Le donne e l'Inail

TORINO — «Sorprendente» atteggiamento dell'Inail, accusano Cgil, Cisl e Uil, che nega alle proprie dipendenti i permessi retribuiti per frequentare i corsi [illegible] [illegible] ore. [illegible] legge in un comunicato sindacale: «L'Ente, che ha istituito una commissione di [illegible] [illegible] femminile, sostiene [illegible] [illegible] problematiche delle donne lavoratrici non [illegible] alcun rapporto con la finalità di migliorare e ampliare la preparazione in [illegible] al ruolo svolto in [illegible].

Giovani di leva

TORINO — E' affisso il manifesto di chiamata alla [illegible] della [illegible] 1970: le visite fisio-psico-attitudinali per i giovani del [illegible] quadrimestre '70 e gli aggiunti del '69 si inizieranno il 14 aprile, in corso Lepanto 2.

[illegible] il preghiera

TORINO — [illegible] 21,30, [illegible] Palasport [illegible] Ruffini). [illegible] Casarin, pre[illegible] [illegible] «Cristo nell'uomo», [illegible] una veglia penitenziale.

Corso testimone

TORINO — Chi avesse visto nella notte del 9 luglio 1982, tra [illegible] 3 e le 4, [illegible] dal [illegible] in [illegible] Susi, un chilometro dopo lo [illegible] [illegible] Parma, un pulmino urtare una A112 [illegible] uscire [illegible] strada è pregato di [illegible] [illegible] comunicazione con Salvatore Bianesto (telefoni: 381.752, 9765/3048).

Caricho Unionmeccanica

TORINO — Il Consiglio [illegible] dell'Unionmeccanica ha [illegible] presidente [illegible] Marchese e segretario [illegible] Giuseppe [illegible]. La giunta esecutiva è così composta: Sergio [illegible] [illegible] e Corrado [illegible] (vicepresidenti), Michele Carrato, Benedetto [illegible] tra, Giuseppe [illegible] [illegible] Polidori.

Movimento federalista

TORINO — Alle 2[illegible] in via Schina 26, si svolge un semin[illegible] [illegible] «L'Unione europea e l'avvenire dell'umanità». Introducono Claudio Orus e Vittorio Majocchi.

Aggrediti i dirocupati

LEINI' — Cinque giovani [illegible] pati che [illegible] volantini [illegible] sindacato davanti [illegible] [illegible] piccola azienda, la «ITL» [illegible] [illegible] Kennedy [illegible] sarebbero stati aggrediti dal proprietario e dal figlio accorso [illegible] suo aiuto. Ne ha dato notizia il segretario della [illegible] del Lavoro di Settimo, [illegible] Biasoglio, che lunedì presenterà denuncia alla magistratura. L'episodio verso [illegible] 17, all'uscita degli operai mentre i cinque giovani (Alfredo Pasarino), responsabile [illegible] [illegible] il Centro informazioni [illegible] [illegible] Settimo, [illegible] Lombardi, [illegible] [illegible] Leandro [illegible] Margherita [illegible] matti, stavano [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] che invitava i giovani assunti [illegible] [illegible] di formazione [illegible] [illegible] un'assemblea [illegible] martedì.

Il lavoro dell'uomo

TORINO — Organizzato [illegible] [illegible] di solidarietà e dal movimento [illegible] lare. [illegible] [illegible] a Teatro Nuovo, convegno [illegible] sul tema «Il lavoro dell'uomo». Intervengono: Graziano Debellini, Ivan Guizzardi, Alberto Da Prà, Giampiero Leo, [illegible] [illegible]

[illegible] a [illegible]

[illegible] — I [illegible] hanno [illegible] [illegible] Giuseppe Brovedio, 21 anni, Torino, via Principessa Clotilde 31. Ieri mattina in crisi di astinenza ha sottratto le chiavi del depo[illegible] [illegible] reparto chirurgia dall'ospedale Civile e si è impossessato di 300 compresse di psicofarmaci.

Conte incanta al Carignano

Grande successo per Paolo Conte [illegible] sera al Carignano

Tutto esaurito ieri sera al Teatro Carignano per il primo dei tre concerti torinesi di Paolo Conte. Si prevede che anche stasera l'avvocato di Asti richiamerà il pubblico delle grandi occasioni. Per domani pomeriggio (ore 16,30) sono disponibili ancora alcuni biglietti (costano, a seconda dei posti, 50, 60 e, solo domenica, 30 mila lire).

Sul palco, con lui, una big band di undici musicisti, con nei nomi come il sassofonista Antonio Marangolo, il chitarrista Andrea Allione, il tastierista Mimmo Turone e la violoncellista Marie Françoise Pelissier, che Conte ha ingaggiato a Parigi dove si stabilì in un complesso di tango.

Conte ha presentato le canzoni del suo ultimo album, Aguaplano, ripercorrendo poi le principali tappe della sua storia artistica, da Genova per noi a Bartali, a Sotto le stelle del jazz. Terminata la tournée italiana, l'avvocato-cantautore in aprile attraverserà l'Atlantico, per esibirsi a New York e in [illegible]

E. f.

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

Se Barbra fa la Pazza

Per ciò di preciso anche questa settimana Adriano Celentano fatale mantiene il comando nella classifica dei top-ten (i rilevamenti sono a cura dell'Agis). Da quasi due mesi in programmazione al Reposi il film di Adrian Lyne ha richiamato negli ultimi sette giorni 5063 spettatori, staccando di un'incollatura Tre scapoli e un bebè. All'Arlecchino intatti il film di Nimoy (remake americano di un grande successo francese di due anni fa) con Tom Selleck ha richiamato 5031 torinesi.

Tre le novità della settimana. In terza posizione approda Fanny di Martin Ritt con Barbra Streisand e Richard Dreyfuss. E' un'ennesima variazione sul filone giudiziario, con Dreyfuss nei panni dell'avvocato e la Streisand in quelli di una prostituta imputata di omicidio. Già presentato con [illegible] successo nell'[illegible]o delle anteprime [illegible] Torino-Sette ha fatto [illegible] all'Ambrosio 6126 presenze.

Gli affezionati dell'horror hanno decretato invece il successo de Il Signore del male, di un maestro del genere come John Carpenter. Il signore del titolo è ovviamente il diavolo, di cui una setta religiosa a Los Angeles attende la reincarnazione. E' stato visto il film, non il diavolo, al Lux da 4470 torinesi.

Barbra Streisand nel film «Fanny» del regista Martin Ritt

Il nome di Woody Allen [illegible]

Spettatori dal [illegible] 1987

1 Attrazione fatale	6402
2 Tre scapoli e un bebè	[illegible]
3 Fanny	5126
4 Il signore del male	4470
5 Lo stralunato (+ 3)	3446
6 Tuoni Cadillac	3268
7 Settembre	3146
8 La rotaia	2941

Il film è sempre [illegible] sembra avere una garanzia anche quando non interpreta i film che dirige. E' il caso di Settembre, ultimo lavoro dell'artista newyorkese, che in soli [illegible] giorni si insedia [illegible] settimo posto. Atmosfere cecoviane, [illegible] infelici, colori autunnali incantano il pubblico dei fan di Woody. Tra gli interpreti [illegible] moglie di Allen Mia Farrow (sua è la [illegible] Vermont in cui è ambientato il film) e Dianne West.

Complessivamente nell'ultimo week-end sono stati venduti nelle sale di prima visione 27.874 biglietti.

r. mol.

giorno per giorno

■ Conferenze

Leggi razziali — Oggi pomeriggio, alle 17, al Centro Pannunzio, in via Maroncelli 1, la prof. Maria Teresa Pichetto dell'Università di Torino parlerà su «Le leggi razziali fasciste del '38: una vergogna da non dimenticare». Presiede Mario Sacerdote.

Unione europea — Oggi pomeriggio, alle 14,30 si terrà nella sede del Movimento Federalista Europeo in via Schina 28, un seminario su «Unione europea e futuro dell'umanità». Parleranno Claudio Orsa e Luigi Vittorio Majocchi.

■ Convegni

Partorire oggi — Organizzata dal mensile «Il figlio e la Luna» si svolge oggi, nella Sala dei Cento, in via Real Collegio 20, a Moncalieri, la manifestazione «Partorire oggi». E' una giornata di studio e di confronto sul tema della gravidanza e della nascita, con riferimento all'esperienza dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri.

■ Mostre

Attività Sociali Fiat — Si inaugura oggi pomeriggio, alle 18 nella Sala di corso Dante 103, una Mostra di pittura e disegno dei dipendenti Fiat. Orario da lunedì a venerdì 17/21, sabato e festivi 16/19.

■ Concerti

Canzoni di ieri — Organizzato dall'Associazione ex allievi e dall'Unione Gruppi Anziani Fiat è in programma oggi alle 16, al Sorgiorno Ville Rodolfo di Moncalieri, il concerto «Canzoni di ieri e [illegible] oggi» con [illegible] Partulien d'animation chantant. L'Ensemble parteciperà domenica [illegible] l'esecuzione [illegible] alcuni [illegible] Messa [illegible] Cristina in piazza San Carlo.

Concerti [illegible] — Oggi pomeriggio, [illegible] ore 17, [illegible] del [illegible] [illegible] seppe, in [illegible] Andrea Doria [illegible] nell'ambito della stagione «I giovani per i giovani», dell'Agimus, è in [illegible] un [illegible] con [illegible] Mozart e Schumann.

■ Teatro

[illegible] sperimentale — [illegible] in [illegible] questa [illegible] 21, [illegible] teatro [illegible] Bosco, [illegible] via Stupinigi 7 a [illegible] Vi[illegible] nell'ambito della [illegible]gia di teatro [illegible]o spettacolo «Buona Fortuna» [illegible] Compagnia [illegible] Botola.

■ Varie

[illegible] di preghiera — Si svolge questa [illegible] al [illegible] sport, [illegible] penitenziale di preghiera condotta da Roberto Casario, presidente dell'Associazione «Cristo nell'uomo».

[illegible] [illegible] — Nell'ambito delle attività della [illegible] [illegible] Rita-Mirafiori Nord si svolge [illegible] 21 marzo al 25 [illegible]aggio, al Centro Arti Visive di via Romita [illegible] un [illegible] di tecnica e linguaggio video, [illegible] da [illegible] Pergnachino. Il [illegible] prevede dieci [illegible] [illegible] [illegible] 100 [illegible] lire, le [illegible] sono [illegible] a [illegible] partecipanti. Per informazioni tel. 307.458.

ORLANE
PARIS
invita ad un appuntamento
con la cosmesi d'avanguardia
e presenta
EXTRAIT VITAL
formulazioni innovative
per combattere il problema
dell'invecchiamento cutaneo precoce
e delle false rughe.
Consulenze cosmetiche gratuite
sono riservate a tutte le gentili clienti
PROFUMI Servetti
TORINO
• [illegible] Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
• Via Tripoli 8 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21 • Via Di Nanni [illegible]
ORBASSANO
Via Roma 42

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Il Trofeo Rubatto di slalom

Si svolge oggi sulla pista [illegible] di [illegible] la [illegible] annuale di slalom organizzata dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino.

In pista ci sono il 3° Trofeo Sandro Rubatto (in memoria dell'imprenditore scomparso ventunenne alcuni anni or sono) e la 3ª Coppa Giovani Imprenditori.

Al Trofeo Rubatto possono partecipare «squadre» composte da tre o più concorrenti, di cui almeno uno sotto dei [illegible] giovanili. Di [illegible]feo sarà assegnato, come nella passata edizione (vinta dall'Aurora di Torino) all'azienda che si aggiudicherà la gara per tre anni, anche non consecutivi.

MOSTRA DI BAUMGARTNER ALL'APPRODO

Arte come religione

[illegible] chi ha maturato il proprio [illegible] cercando forme più [illegible]ibere: non Fritz Baumgartner, [illegible] nascita, bavarese di elezione che espone ancora una volta da Bottello, all'«Approdo» (via Bogino 17), sino [illegible] 9 aprile. Per lui, l'arte potrebbe [illegible] rivelare la religione: un'intui[illegible] [illegible] qui [illegible] nell'approfondimento di un'eterna [illegible] con la quale [illegible] instaura una [illegible] rapporto organico.

Proprio a questo modo Baumgartner continua a concepire rigorosamente ogni sua immagine attraverso il segno e il colore: con quel tipico tratto graffiante che, nel disegno [illegible] in un plastico fluire figurale, muovendo scopertamente dal punto e dalla linea che danno origine alle modulate superfici iconiche. Nei dipinti (acrilici), invece, [illegible] continuità del [illegible] pittorico [illegible] ad acquistare piutto-

«Sulla Croce», opera dell'86

sto una forte vibrazione tonale, che [illegible] il suo [illegible] nel profondo. [illegible] Ne[illegible] poi attraverso [illegible] sionati contorni delle immagini in composizioni caratterizzate da una tavolozza ben timbrata e giocata fra colori elementari e complementari.

C'è, insomma, nell'opera di Baumgartner [illegible] vigoroso flusso grafico che si fa [illegible] trice naturalmente diversifi[illegible] negli [illegible] di[illegible] come nei dipinti [illegible] le figurazioni [illegible] accompagnano manifestandosi [illegible] costruttivo [illegible] quelle che, palesi o latenti che siano, potrebbero dirsi le loro linee [illegible] forza.

Soltanto a questo punto emerge dal foglio bianco come dalla tela il disegno dalle taglienti [illegible] loro [illegible] baroccheggianti cui [illegible] [illegible] la leggibilità [illegible] motivi o la luminosità della pittura: [illegible] rituali Crocefissioni [illegible] miti pagani [illegible] [illegible]. [illegible] Minotauro o [illegible] *Nesso e Deianira*; negli *Autoritratti* [illegible] a tavola, ne *L'Angelo* [illegible] Parmenide come in *Gelsomani*, [illegible] di [illegible] come ha già [illegible] Lorenzo Mondo, [illegible] nota «un ritorno al [illegible] agli alberi della giovinezza».

an. dra.

La salute si difende in cucina

«Cucinare bene per stare bene» è l'allettante titolo [illegible] corso [illegible] organizzato [illegible] per l'Istruzione del Comune in collaborazione con il Civico Istituto Tecnico Femminile «Clotilde [illegible] dieci lezioni [illegible] di [illegible] tre [illegible] e mezzo ciascuna, in programma il martedì e il giovedì pomeriggio, con inizio rispettivamente alle ore [illegible] 16.

Dieci [illegible] argomenti [illegible] ti: le verdure, le uova, il riso, i primi piatti, le carni, le salse e i sughi, le torte e le tartine [illegible] [illegible] al cucchiaio, la pasticceria sana e, infine, la composizione di menù razionali.

Le lezioni, limitate a undici persone, si effettuano da lunedì 21 a giovedì 31 [illegible] [illegible] l'[illegible] Scuola Civiche [illegible] dell'Economato per l'Istruzione in via Bazzi 8 (vicino a corso XI Febbraio).

a. ca.

Cartoline d'epoca al Jolly

Sembra che [illegible] pochi collezionisti altrettanto ac[illegible] [illegible] quelli che [illegible] colgono cartoline illustrate. E' sufficiente che queste siano, se [illegible] proprio [illegible] almeno vecchie, [illegible] [illegible] prima [illegible] seconda guerra mondiale. I [illegible] preferiti? [illegible] paesaggistica [illegible] — se (perché le immagini [illegible] «animate»), la pubblicità, i grandi illustratori, le militari, [illegible] certe tematiche particolari [illegible] aviazione, automobilismo, treni e [illegible] ferroviaria, [illegible] personaggi storici etc. [illegible] non [illegible] limiti né [illegible] precisi. [illegible] la [illegible] [illegible] cartolina, «viaggiata» o [illegible] (c'è [illegible] preferisce l'una, chi l'altra) sia assolutamente integra, senza macchie deturpanti e soprattutto priva [illegible] [illegible] pur piccola piega.

Una cartolina da collezione

Chi vuol saperne di più, anzi entrare in questo mondo affascinante e un po' folle, può andare oggi e domani presso il Jolly Hotel Ambasciatori in corso Vittorio, dove si tiene, a cura dell'Apac (l'associazione dei cultori piemontesi di cartofilia), il 3° Convegno, e mostra-mercato, dedicato appunto [illegible] cartolina, oltre [illegible] [illegible] tella e alla storia postale.

L'attrazione [illegible] le [illegible] [illegible] quanto [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] del secolo scorso. Successivamente [illegible] conosciuto un lungo [illegible] declino, per poi [illegible] non [illegible] anni, [illegible] in [illegible] meno «dilettantistica» di un tempo.

Ma non si faccia illusioni chi dovesse trovare in fondo [illegible] vecchio baule cartoline [illegible] del buon tempo antico: nel 90 per [illegible] dei casi si tratterà di pezzi di nessun valore [illegible]. [illegible] poi il loro valore è affettivo, sono [illegible] altrettanto [illegible].

f. ba.

Tennis e ciclismo

In [illegible] dell'inizio dell'attività all'aperto, gli appassionati [illegible] tennis si possono gustare gli [illegible] appuntamenti della stagione indoor. [illegible] a domenica 20 marzo presso il circolo [illegible] [illegible] Ricoli (via Brusco 236) si disputano le finali [illegible] trofeo Rush, campionato piemontese a squadre [illegible] 16. La manifestazione, [illegible] [illegible] vita, ha fatto registrare [illegible] [illegible] partecipanti, [illegible] [illegible] 28 squadre.

La fase [illegible] hanno promosso alle finali Circolo della Stampa-Sporting, Betasco, [illegible] Chiffa (No) e [illegible] [illegible] grande favorita per [illegible] finale [illegible] Sporting, forte [illegible] Athos Casino e Paolo Sorroglia. La finale [illegible] aperta ieri (la formula è quella [illegible] girone [illegible] con incontri di sola andata) e proseguono oggi con inizio alle 15 e domani con inizio alle 14.

Tutti i migliori ciclisti dilettanti piemontesi [illegible] daranno battaglia domani sulla [illegible] edizione [illegible] G.P. Artigiani Sestesi e Mobilieri. La corsa partirà alle 12 [illegible] [illegible] Canavese in via Carlo [illegible] presso la sede del G.S. Grossese e si snoderà sulla strada di Ponte Marino-Ciriè-Nole e ritorno a Grosso in un tracciato da ripetere per nove volte, con la variazione, dopo il quinto passaggio a Grosso, per [illegible] (la salita più impegnativa) e [illegible] e da qui ritorno a Grosso per ripetere il [illegible] altre quattro [illegible].

[illegible] lunghezza della corsa è di 135 chilometri; [illegible] via ci [illegible]anno tutti [illegible] migliori formazioni dilettantistiche del Piemonte.

r. b.

Per la vostra casa mostre [illegible] all'[illegible]spettabile ci pensa MAES.
MAES è una grande realtà per la vostra casa, dove un'équipe altamente preparata vi propone con assoluto buon gusto pisanelle per incanti ed interni, moquettes, parquets, tappeti, arredamenti per il bagno, sanitari, saune, pozzine, tessuti per l'arredamento, cucine componibili e in muratura, caminetti, vetrate, [illegible] finestre per sottotetto e accessori.
È per questo che MAES vi consiglia per illustrarvi meglio il significato di una grande azienda.
Visitateci a EXPOCASA
maes
Rivestimenti [illegible] coordinati per [illegible]
SAVIGLIANO (CN)

Televisioni private in regione

Gtp
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Commerciali
18,05 Le favole di Esopo, disegni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Catalogo tv, programma
18,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
20 — Gtp Monitor
20,30 Il terrore Filipelli, film con Emerson Filipelli
22 — Il cavaliere solitario, telefilm
22,30 Tema, rubrica
23 — Motor News, rubrica sportiva
23,30 Controsterno, rubrica
23,45 Gtp Monitor

Videogruppo
14 — Corpo speciale, telefilm
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17,30 Robert Robin Hood, disegni animati
17,55 Videonotizie, 2ª edizione
18 — Rallies, telefilm
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19,20 L'editoriale di Sergio Regina
19,30 Corpo speciale, telefilm
20,30 La cenerentola di Lodz, telefilm
21,50 Airline, telefilm
22,25 Si è giovani solo due volte, telefilm
23,30 Videonotizie, 4ª edizione
24 — L'editoriale di Sergio Regina
0,05 Rallies, telefilm

Quartarete
15 — La ricetta del giorno
15,15 Gabola, cartoni
15,15 Okay majori
17,30 Paper Moon, telefilm
18,30 Curiosando
19 — Tgt sportivissimo
19,30 Gabola, cartoni
20,30 L'inquilino nella cerca dei milioni, film di M. Laurenti con Nadia Cassini, Lino Banfi
22,15 Super stenoffice show
23,30 [illegible]
0,30 Resse di sera
1,30 La [illegible] che violentò se stessa, film di A. Hoven con R. Hauer, S. Corrigan

Odeontv
14 — Odeon sport: Calcio
16 — Gen il terribile, film di Bud Boetticher con R. Hudson
17 — Good Times, situation comedy
17,30 D'Hara, telefilm
18,30 Rockets, settimanale
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Alla soglia del futuro, telefilm
20,30 Piazza pulita, film di Luigi Vanzi con T. Anthony, A. Cail
22,20 Odeon sport
23,30 Sanford and Son, situation comedy
24 — Il segreto del giusto, film di Ted Bloman con F. Wray, K. Taylor

Rete Canavese
10,10 Il venditore del Maya, film
12,45 Telegiornale
15 — Rotolandia
14,30 La sute della settimana
15 — Rotolandia
17 — Le sute della settimana
17,30 Settegiorni
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,50 Avventure in famiglia, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Canavese sport
20,30 Il segnorsio di Beethoven, film
22,30 Telegiornale
22,45 Le sute della settimana
23,45 Doema

Videouno
14 — Obiettivo Milano-Barcellona (diretta)
16,30 Rugby: Tornco 5 Nazioni Galles-Francia (diretta)
17 — Coppa d'Africa: Marocco-Costa d'Avorio (diretta)
20,45 Rugby: Tornco 5 Nazioni Inghilterra-Irlanda (differita)
22,15 Tg
22,25 Sportline, notiziario sportivo
22,45 Sport spettacolo: Basket NBA
24 — Speciale spettacolo

Telesubalpina
14,05 [illegible] telefilm
16 — L'enigma che viene da lontano, telefilm
17 — Una giornata di [illegible] storia, film con Jason Roberts Junior, Albert Paulsen
18,30 La Bergagna, documentario
19 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Tg regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La dove scende il Sole, film di Anthony Mann con James [illegible] Hudson
22,30 Tg Regionale, notiziario
23 — Padre e figlio, investigatori speciali, telefilm

Primaterrena
14 — [illegible]
14,30 Appuntamento a... [illegible] telefilm
19 — Auto sute settimanali
19,30 Speciale Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 Sconco sette, telefilm
21,30 Auto sute settimana
23 — Squadra speciale, telefilm
23,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — Telefilm

Erre [illegible] tv Svizzera
14 — Telegiornale
14,05 Sport
17,05 Un'ora per voi
18,05 Sceccolapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
18,50 A tu per tu
20 — Telegiornale
20,30 Parlamento chiaro
20,40 Spazio lombardo
22,50 Telegiornale
23 — A tu per tu

Quinta Rete
9,30 Ski-telvel, telefilm
10,30 I diamanti del presidente, telefilm
11,30 [illegible]
13 — La bianca grotta, film di Jean C. Dudrumet con Magali Noel, Dufilo J.
15 — [illegible]
16,30 Scarpe rotate, film
18,30 [illegible]
19,30 I diamanti del presidente, telefilm
20 — La terrificante notte dei robot assassini, film di Raymond con J. Randal, B. Bogarde
22,30 Gol! La domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 [illegible]
24 — Conversazione, film

Telecity
13,30 [illegible] disegni animati
14 — Una vita da vivere, sceneggiato
14,45 Novela
16 — I Ryan, telefilm
17 — Oracle, telefilm
17,30 Gialrus, disegni animati
18 — Combattler V, disegni animati
18,30 Moby Dick, disegni animati
19 — Magica, disegni animati
19,30 Californio, telefilm
20,30 Navi di guerra, sceneggiato
22,20 Colpo grosso speciale, gioco a quiz
24 — Film

Tv Star
14 — Il segnorsio del Battaglione, film
16 — Il meglio del West, telefilm
18,30 I ben ben meglio di Lilli, cartoni
17 — Gingoyer, cartoni
17,30 Definition, cartoni
18 — Cardenniel, telefilm
19 — Dancing Days, telenovela
19,30 Marisa Osed, telenovela
20,30 Il detective con la fecola di Bogart, film
22,30 Telefilm
23 — Prete proibito
24 — Addio per sempre, film

Telecupole
14 — Video mix, rubrica musicale
15,30 Amor gitano, [illegible]
16,30 Sole italia, rubrica
17 — Tommy e Track, cartone
17,30 Sam e Sally, telefilm
19 — La Terra del Sacramento, sceneggiato
19,30 Tg1
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 Cor[illegible] dir. di [illegible] Mud
22,15 Tg1
22,30 La lettera del diavolo, film di C. Allen [illegible] Robert Culp, Angie Dickinson

[illegible] 7 [illegible]
11 — Basket: Scavolini Pesaro-Sancarlese, Serie A1
13 — Basket & Basket, settimanale
14 — Starsinger, cartoni
14,30 Galaxy, cartoni
15 — Ken il guerriero, cartoni
15,30 Tekkaman, cartoni
16 — Mago Pancione, cartoni
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Starsinger, cartoni
18,30 Galaxy, cartoni
19,15 Missisipi, telefilm
20,25 Sansone e Lee Angeles, film di C. Bail con W. Smith, C. Speed
22,50 Nemesi, film di J. Hatay jr. con Glen Campbell, Kim Darby
1 — La legge di McCloie, telefilm

Pan tv
16 — Dammeno re di panto delle meraviglie, film di animazione
17,30 Vendite promozionali, rubriche
20 — Gargle Kan: la [illegible] del lupo astuto, sceneggiato
21 — [illegible] Il sole nascosto, [illegible] re di un [illegible] di R. Walsh
[illegible] Calcio: campionati mondiali
24 — Astronghetto, film

[illegible] Piemonte
[illegible] I fuorilegge, telefilm
17,15 Nel regno del [illegible]
18,15 Cameo Théâtre, [illegible]
19,15 Il telepresentatore
20,15 24 dicembre 1875, film
23 — Intermezzi immobiliari
23,15 Weekend, itinerari alternativi

Quartarete 2 Videomusic
13,30 Super Hit, i successi del giorno
14,30 Saturday Night
15,45 Il concerto: Tina Turner
18,30 On the air, il microfono di Videomusic
18,30 Rock House
18,45 Le specials: Lloyd Cole and the Commotions
20 — Goldies and Oldies
22,30 Thriller, i migliori video della settimana

Rete 3 [illegible]
13,05 Gli occhi del gatto, [illegible] film
15,14 Victor, corso di inglese
19 — Informazioni immobiliari
19,05 Pelle al centro
22,45 Addio Lara, film

Telecittà
14,40 Supercalcetto show
18,35 Speciale spettacolo
18,50 La Call era il suo dio, film di Dean Jones con Jeff Cameron, Donald O'Brien
17,30 Only cartoons, cartoni animati
18,50 Supercalcetto show
20,45 La sute della settimana
21,40 Speciale spettacolo
21,50 Giorno caldo al parallelo show, film di Enzo Gianni con Bella Corsa, Vittorio Arlesi
23,30 La sute della settimana
24 — Cronache del cinema

Televax
13 — Il Pelle, gioco a premi
14 — Mondopa, commerciale
17 — Scuola di giornalismo
18 — Sandy Marco
19 — Cristianesimo oggi, istruzione religiosa
20 — Il quotidiano, notiziario
20,30 Il salotto, talk show
23 — Notturno, commerciali

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Prime film: «L'impero del sole» di Spielberg, «Aria» e «Casa mia, casa mia» di Neri Parenti

Un bimbo nella guerra

Dal romanzo autobiografico di Ballard, i giochi e le speranze del piccolo Jim rinchiuso in un campo di prigionia giapponese - Un'odissea infantile

«L'impero del sole» di Steven Spielberg con Christian Bale, John Malkovich, Miranda Richardson, Nigel Havers. Fotografia di Allen Daviau. Sceneggiatura di Tom Stoppard dal romanzo di J.G.Ballard. Cinema Vittoria di Torino, Cinema Eccelsior di Milano.

Christian Bale è l'attore che impersona l'undicenne protagonista del film di Spielberg

Pochi giorni fa, a Berlino, Spielberg chiuse fuori concorso il festival. Dicevamo: ha trascorso anni affascinanti ad insegnarci come si resta bambini, ora è impegnato a domandarsi si diventa adulti. Non c'è una risposta unica, perché ogni maturità è diversa ed in letteratura, in cinema sono fin troppo abbondanti i viaggi per uscire dall'infanzia e magari risultano stucchevoli. Ma sarebbe far torto a Spielberg (alla grazia profonda e sofferente dei suoi racconti adulti) giudicare «L'impero del sole» un fantastico déjà-vu. E' vero, «la guerra vista da un bambino»; già, «un innocente trova la maturità nell'esperienza del campo di prigionia giapponese»; purché si aggiunga che in questo intreccio infanzia-guerra Spielberg abbandona definitivamente lo schema obbligato del film bellico (buoni/cattivi, nostri/loro) e rielabora sinceramente un'odissea infantile, un inferno senz'ordine in cui hanno posto il patetico e il ridicolo, il servilismo e la pietà). In fondo, il lampo accecante di Hiroshima confonde per sempre i ruoli e annuncia una nuova paura. Come nel suo precedente «Il colore viola», lunga e dolorosa via verso la serenità di una donna nera, Spielberg non perde, anzi arricchisce le peripezie più crude, una certa leggerezza infantile, per solidarietà, forse per buon cuore. Il piccolo Jim risponde alla violenza senza perdere una speranza, un'abitudine di gioco.

Già il romanzo autobiografico di Ballard, famoso come autore di fantascienza, era stato lodato al suo apparire per la forza e l'autenticità, Spielberg vi aggiunge la sua grandiosa cinematografia mescolata a una certa prudente solennità. Per la prima volta un americano gira in Cina, a Shanghai, un film di massa, rievocando un periodo fosco e avventuroso. E' il 1941, il Giappone già padrone della costa, anche la città è in concessione straniera; il piccolo inglese Jim, di undici anni, finora dedito ai giochi e all'aeromodellismo, mentre cerca di fuggire, perde i genitori nella calca. Finirà, dopo gli spaventi dello sbandato, in un campo di prigionia giapponese fino alla fine della guerra.

E' nella descrizione dei giorni duri al campo che Spielberg trova più difficile la sua misura fantastico-realistica (vivere il campo guardando oltre il campo), ma è qui la scena più commovente: in una vicina pista giapponese si svolgono i riti dei giovanissimi piloti suicidi, preghiere per chi ha accettato un modo crudele di morire. Jim canta l'unico canto di pietà che conosce, il suo canto di chiesa. Nel dopoguerra, tutto il Paese di fuori sembra diventato un grande campo di prigionia, lacerti di cose passate, memorie d'oggetti (e il lampo di Hiroshima), il mondo non aiuta più a sopravvivere. E' questa la maturità?

Stefano Reggiani

Melodramma condensato

Romanze d'opera affidate a registi famosi

Aria, di Robert Altman, Jean-Luc Godard, Derek Jarman, Charles Sturridge, Franc Roddam, Julien Temple, Bruce Beresford, Nicolas Roeg, Ken Russell, Bill Bryden. Sei arie di Rameau («Les Boreades»), Lully («Armide»), Charpentier («Louise»), Verdi («La forza del destino»), Korngold («Die Totestadt»), ancora Verdi («Un ballo in maschera»), Puccini («Turandot»), Leoncavallo («I Pagliacci»). Produzione anglo-americana. Film opera a episodi. Cinema Zeta Fossati di Torino.

L'idea del produttore Don Boyd, uno dei talenti rampanti del cinema inglese, non era male (chiamare registi famosi a interpretare le arie più suggestive), anche se poteva prestarsi alla bizzarria d'autore, alla trovata d'effetto e volatile. E infatti il film non sfugge ai rischi del cinema d'occasione, ma al festival di Cannes si fa tutti un poco e sbrigativi nel liquidarlo con una certa sufficienza siamo forse il Paese del melodramma? Così non cadiamo magari nella trappola di quegli osservatori americani che hanno apprezzato le bellissime musiche. Pure, con tutti i suoi limiti, *Aria* è un condensazione in caratteri con la volubilità dei tempi, un opera a episodi che pro- la minutaglia per alcuni (quale sarà nel segreto dell'artista il rapporto immagini e musica, tra lusso e occasione?).

Tra gli episodi-arie degni di attenzione, *Il risveglio di Rinaldo* dall'*Armida* di Lully che ha suggerito a Godard una fantasia femminile in una palestra di culturisti. Il tema riguarda la seduzione e l'infedeltà, uomini bellissimi, corpi perfetti ma insensibili, una ragazza delle pulizie, tradita dall'amante, immagina di mettere in atto tutte le seduzioni contro quei refrattari. Con mosse e allusioni che muoverebbero gli animi più duri (i corpi più stanchi), la ragazza si prodiga e a un certo punto anche si sdoppia. Ma la frustrazione è dentro di lei.

Les Boréades di Rameau sarà al Ranelagh Théâtre nel 1734 e il regista Robert Altman ha pensato di ricreare il pubblico di allora, di rivedere l'opera attraverso il pubblico. Un modo molto elegante di aggirare l'interpretazione con un'altra interpretazione: infatti, il pubblico sembra appena uscito da un quadro di Hogart e all'artista settecentesco Altman fa esplicito riferimento per un'ironicità laida

Certo, se l'episodio cinematografico è tanto più riuscito quanto più l'autore sta alla larga e si fa belle dell'originale, Julien Temple colla sua versione libera *Rigoletto* si scuote a posto. Ha in una farsaccia moderni comici più sfavillante cattivo gusto, nell'albergo «Ma- Inno e nelle predisposte all'erotismo con arredamento speciale. Un produttore cinematografico ha un'avventura con un'attrice, ma nello stesso albergo la moglie, presunta malata, ha appuntamento con un giovane amante. Seguono equivoci a sorpresa, l'infedeltà è, nelle più andanti, una vecchia tragicommedia in cui la fatalità ha la sua parte; si ride, questa o quella per me pari sono. E non si (per dirla con l'opera più del regista) di *spiritelli arzilli*.

s. r.

Tutto di «variazioni» il concerto Rai di giovedì

Oppitz e l'orchestra così ragiona la musica

Ottimo pianista tedesco, magnifica resistenza del pubblico

TORINO — *Col concerto Rai di questa settimana ha preso avvio anticipato il programma «Avanguardia storica e tradizione» che sarà il tema della prossima stagione di primavera; secondo il proposito di quell'infaticabile inventore di argomenti culturali da inflare nella programmazione delle stagioni, che è il direttore artistico Mario Messinis.*

Ne è risultato un concerto di variazioni, che per capitare uno degli esempi più illustri del genere si è aperto anche a digressioni di musica da camera, optando in apertura il pianista tedesco Gerhard Oppitz per un'esecuzione corretta e rigorosa delle Variazioni Diabelli di Beethoven. Peccato che le Goldberg-Variationen di Bach sono state eseguite dalla Tipo in altre sede pochi giorni fa, altrimenti con quelle sarebbe stata completa la dimostrazione dei fondamenti del ragionamento in musica.

Ma non ci sarebbe più stato posto per nient'altro, nemmeno dopo i giusti applausi raccolti dal pianista entrò in scena l'orchestra, diretta non già, com'era previsto, da Ciakarov, bensì da Michel Swiatchewski, parigino nonostante il nome ostrogoto. L'essere stato assistente di Boulez, e di Nono nella preparazione del Prometeo a Milano, lo abilitava ad un'esecuzione non solo corretta, ma perfino abbastanza espressiva delle celebri e terribili Variazioni op. 31 di Schoenberg, incontestato capolavoro della dodecafonia classica e tradizionale, prima della sua dimagrante imposta da Webern e delle centro trasformazioni.

La quarantotto formulazioni dell'unica serie su cui è fondato il lavoro sono intessute in una magia continua di leonardesca esattezza. Quarantotto, perché le solite quattro posizioni — diritto, retrogrado, rovescio del diritto e rovescio del retrogrado — sono trasposte successivamente su tutti i dodici gradi della scala cromatica).

Di questo al semplice ascolto non è possibile rendersi conto, e bisogna fidarsi di chi ha analizzato l'opera (principalmente). Accettata questa ipotesi, anche l'ascoltatore occasionale può constatare il tale spostamento dello sviluppo musicale dal succedersi seriale: questo non impedisce minimamente, anzi si direbbe che favorisca il permoglio e lo sviluppo di idee musicali sempre diverse, e coerenti, e varie nell'espressione.

Dopo questo duro scoglio, il programma permetteva agli ascoltatori e all'orchestra una navigazione un po' più tranquilla con le Variazioni di Brahms su un tema di Haydn, anch'esse un pilastro fondamentale nella strada del ragionamento in musica; quella «musica per adulti» che Schoenberg apprezzava per l'oppunto in Brahms.

Applausi del pubblico che, in fondo, un po' d'applauso se lo sarebbe meritato anche lui.

Sciopero alla Rai disagi solo in radio

ROMA — Nuovo sciopero ieri : dopo la rottura delle trattative per l'applicazione integrale del nuovo contratto i sindacati hanno dichiarato oltre al blocco degli straordinari due ore di astensione dal lavoro per fine turno. Una delle vittime più illustri di questo annoso stato d'agitazione dei dipendenti della Rai è stato il di Oppitz-Swiatchewsky che avrebbe dovuto andare in onda in diretta da Torino alle 20.30 sulla prima rete della radio e che è stato sostituito invece dalla trasmissione del quarto canale della filodiffusione (ma all'Auditorium di Torino è stato eseguito normalmente).

Sono stati soprattutto i programmi della radio inflitti ad esser penalizzati: la prima rete, a causa del previsto concerto da Torino, si è trovata esser collegata con la filodiffusione dalle 20, 30, la rete e la hanno visto saltare solo la loro seconda serata e in questo caso l'una ha trasmesso la colonna sonora della filodiffusione, l'altra il quinto ca-

La televisione ha subito pochi problemi: i telegiornali hanno dovuto rinunciare a alcuni servizi filmati, i collegamenti sportivi sono fino all'ultimo col fiato sospeso. Fino a sera, comunque, programmazione regolare. Lo sciopero non ha per Posto pubblico *nel verde*, la nuova rubrica mensile della terza rete, che è partita ieri con il suo nutrito staff di conduttori. Il più e più curioso dei quali è Vincenzo Mucciolì, della comunità di San Patrignano, impegnata da anni nella lotta alla droga. Programma di grandi intenti sociali, concepito come servizio pubblico ma occasione riflessione collettiva sui problemi della gioventù odierna. Posto pubblico nel verde va in diretta e prevede partecipazione della gente il telefono: due che rendono difficile realizzazione in un momento di agitazioni

un mese fa, quando si era il debutto, a subire un rinvio a causa di uno sciopero giornalisti, questa volta è stato risparmiato.

a.l. re.

Morta la Carey diva del muto

LOS ANGELES — L'attrice del cinema muto Olive Golden che fu tra interprete di alcuni film Griffith, è morta domenica. Aveva 92 La Golden sposò l'attore Harry Carey, con il quale aveinte «*The sorrowful* nel 1914. Fu lei a presentare il marito al giovane John Ford, che lo scelse come protagonista suo primo western, «*The soul herder*». La coppia fece film anche con John Wayne. Nel Olive Carey, che da tempo lavorava, tornò vanti alla cinepresa per «The searchers», «The Alamo» e «Two rode together».

Sarà un caso? Quasi quarant'anni dopo Totò casa di Steno, Pazzetto sentatello si ritrova nella stessa situazione, con problema insolubile: trovare dove abitare in una grande città, a Roma. Sfrattato e

Pazzetto, da sfrattato a bieco palazzinaro

CASA MIA... di Neri Parenti, con Renato Pozzetto, Onofri, Athina Cenci. Produzione italiana. Commedia. Cinema Grande Ideal di Torino, Cinema Adriano di Roma.

scacciato apparta- a tutti gli espedienti, percorre tutte le tappe fin troppo note alla cronaca quotidiana: l'albergo costoso impossibile pagare; l'ospitalità spinosa e precaria in casa d'un co; il lettino in affitto alla Pensione Libano, tra arabi e neri malmessi quanto lui; il tentativo (vano) di sedurre una brutta padrona di trattoria; la ricerca disperata di dormire clandestinamente sul pavimento del negozio in cui lavora come commesso e da cui viene subito licenziato; la minaccia di uccidersi precipitando dal tetto, che serve soltanto a farlo arrestare.

Finisce per passare la notte all'addiaccio, sul sagrato, proteggendosi dal freddo con pezzi di cartone: è trasformato in un vecchio barbone, simile a quelli che affollano a Roma i centri d'assistenza, non specialmente degradati, soltanto in grado d'affrontare schiacciante dell'affitto o dell'acquisto d'una casa. Ma il film è una parabola italiana, nella seconda parte si muta in commedia: con una piazza giapponese svolgono i riti dei giovanissimi piloti suicidi, preghiere per chi ha accettato un modo crudele di morire. Jim canta l'unico canto di pietà che conosce, il suo canto di chiesa. Nel dopoguerra, tutto il Paese di fuori sembra diventato un grande campo di prigionia, lacerti di cose passate, memorie d'oggetti (e il lampo di Hiroshima), il non aiuta più a sopravvivere. E' questa la maturità?

Stefano Reggiani

Melodramma condensato

Romanze d'opera affidate a registi famosi

Aria, di Robert Altman, Jean-Luc Godard, Derek Jarman, Charles Sturridge, Franc Roddam, Julien Temple, Bruce Beresford, Nicolas Roeg, Ken Russell, Bill Bryden. Sei arie di Rameau («Les Boreades»), Lully («Armide»), Charpentier («Louise»), Verdi («La forza del destino»), Korngold («Die Totestadt»), ancora Verdi («Un ballo in maschera»), Puccini («Turandot»), Leoncavallo («I Pagliacci»). Produzione anglo-americana. Film opera a episodi. Cinema Zeta Fossati di Torino.

L'idea del produttore Don Boyd, uno dei talenti rampanti del cinema inglese, non era male (chiamare registi famosi a interpretare le arie più suggestive), anche se poteva prestarsi alla bizzarria d'autore, alla trovata d'effetto e volatile. E infatti il film non sfugge ai rischi del cinema d'occasione, ma al festival di Cannes si fa tutti un poco e sbrigativi nel liquidarlo con una certa sufficienza siamo forse il Paese del melodramma? Così non cadiamo magari nella trappola di quegli osservatori americani che hanno apprezzato le bellissime musiche. Pure, con tutti i suoi limiti, *Aria* è un condensazione in caratteri con la volubilità dei tempi, un opera a episodi che pro- la minutaglia per alcuni (quale sarà nel segreto dell'artista il rapporto immagini e musica, tra lusso e occasione?).

Tra gli episodi-arie degni di attenzione, *Il risveglio di Rinaldo* dall'*Armida* di Lully che ha suggerito a Godard una fantasia femminile in una palestra di culturisti. Il tema riguarda la seduzione e l'infedeltà, uomini bellissimi, corpi perfetti ma insensibili, una ragazza delle pulizie, tradita dall'amante, immagina di mettere in atto tutte le seduzioni contro quei refrattari. Con mosse e allusioni che muoverebbero gli animi più duri (i corpi più stanchi), la ragazza si prodiga e a un certo punto anche si sdoppia. Ma la frustrazione è dentro di lei.

Les Boréades di Rameau sarà al Ranelagh Théâtre nel 1734 e il regista Robert Altman ha pensato di ricreare il pubblico di allora, di rivedere l'opera attraverso il pubblico. Un modo molto elegante di aggirare l'interpretazione con un'altra interpretazione: infatti, il pubblico sembra appena uscito da un quadro di Hogart e all'artista settecentesco Altman fa esplicito riferimento per un'ironicità laida

Certo, se l'episodio cinematografico è tanto più riuscito quanto più l'autore sta alla larga e si fa belle dell'originale, Julien Temple colla sua versione libera *Rigoletto* si scuote a posto. Ha in una farsaccia moderni comici più sfavillante cattivo gusto, nell'albergo «Ma- Inno e nelle predisposte all'erotismo con arredamento speciale. Un produttore cinematografico ha un'avventura con un'attrice, ma nello stesso albergo la moglie, presunta malata, ha appuntamento con un giovane amante. Seguono equivoci a sorpresa, l'infedeltà è, nelle più andanti, una vecchia tragicommedia in cui la fatalità ha la sua parte; si ride, questa o quella per me pari sono. E non si (per dirla con l'opera più del regista) di *spiritelli arzilli*.

s. r.

DUNA. SEMPRE DI PIU'

FINO AL 31 MARZO

IL SENSO DEGLI AFFARI.

TASSO FISSO 6%

La primavera è alle porte e Duna risveglia il senso degli affari con un'offerta da cogliere al volo: il tasso fisso al 6% per tutta la gamma Duna disponibile presso Concessionarie e le Succursali Fiat. Ad esempio, se hai deciso per la Duna Berlina Diesel, è tua versando solo IVA e in strada. Il resto puoi pagarlo in 35 rate mensili da Lit. 377.000, **risparmiando Lit. 2.000.000.** Oppure puoi prendertela più comoda versando 47 rate mensili da Lit.295.000, **un risparmio netto di Lit.2.760.000.** Affrettati, però: la stagione dei buoni affari dura fino al 31 marzo.

FIAT FIATSAVA

Speciale offerta cumulabile con altre iniziative in corso, in base ai prezzi e ai tassi in vigore dall'1/3/1988. Per i Clienti in possesso dei normali requisiti richiesti da FIATSAVA.

È UNA INIZIATIVA DELLE

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

«The Boss» a Chicago con «Turnel of Love» davanti a 17 mila persone

Springsteen, il rock ha messo la giacca

Bruce è cambiato e porta in scena la sua maturità - Via i jeans, è tempo di un completo nero - Quattro ore senza risparmio di energie - Musica acustica per il nuovo artista, anche in versione brechtiana - A luglio in Italia, debutto forse a Torino

DAL NOSTRO INVIATO

CHICAGO — Destini che si incrociano, generazioni che avanzano. Frank Sinatra, Sammy Davis e Dean Martin proclamano alla grande nazione americana la rivincita della terza età e i giovani sbadigliano, ma già guardano preoccupati Bruce Springsteen: l'eroe nazionale che ha dipinto l'orgoglio della middle class rocchettara yankee con *Born in Usa*, l'oggetto di imbarazzanti paragoni con Reagan sul neopatriottismo, è diventato un uomo maturo. Il fatto non è privato, ma anzi denso di implicazioni sociali, perché il musicista va annunciando il proprio inevitabile cambiamento ai concerti dove i ragazzi vogliono ballare e divertirsi: mai il rock, di cui oggi Springsteen è il più genuino rappresentante, ha avuto consapevolezza del tempo che passa. E se l'ha avuta, s'è ben guardato dall'esprimerla. Little Richard e Chuck Berry navigano sopra i sessanta e continuano a far finta di niente.

Tunnel of Love Express, il tour iniziato una ventina di giorni fa e più atteso a visto di quello di Jackson, e la maturità è un elemento di spettacolo: spiegata e cantata, anche se poi esorcizzata in quattro ore infinite di performance, con energia, fisica debordante, rivoli di sudore, docce improvvisate per sopravvivenza e un bicchierone di plastica. Springsteen è il rocker più del mondo, smette soltanto quando capisce che la platea non ce la fa più, anche lui. Al Horizon di Chicago, ieri, i 17 mila che lo hanno ascoltato e acclamato a ripetizione vivono davanti la prospettiva di un giorno di festa. Il Patrick Day, e lo hanno nervosi divisi: un inedito a essere usato.

Come primo segno di maturità, Bruce Springsteen, 38 anni compiuti, ha ammesso di essere giovanile. I jeans, e si presenta chiuso in un completo completo nero. Il concerto scriverà in luglio anche due date comprese tra il 6 e 21 luglio, tappa probabili Torino, vista la difficoltà di reperire uno spazio adatto a Milano, a Roma. Lo spettacolo ha ambizioni tali da aprire sul che paga il biglietto e un botteghino pittoresco, ed entra *Tunnel of love* lanciando il pubblico un mezzo di fiori. Poi, seduto su una panchetta con il vecchio amico Clarence Clemons, guarda le fotografie di famiglia: «Ti ricordi com'eravamo giovani e incoscienti, andavamo a fare le ragazze, io a fare la rockstar. Ti sposerò. Ero così».

The Boss nuova versione: sarà in tra il 15 e il 2

«Sto diventando vecchio e scrivere è più facile»

CHICAGO — Solitamente refrattario alle confessioni, in questi giorni Bruce Springsteen parla molto. A due passi dal giornale *Born in the Usa*. Il suo approccio con la musica e la vita è tutto diverso, e il four non basta a spiegare: va aiutato.

LA VELOCITÀ — «Sapevo che, se fossi andato in fondo, avrei fatto qualcosa di completamente differente. Cioè, vi stavo dicendo di rompere con il passato. Ho deciso di fare uno show semiacustico, la cosa più interessante mi è sembrata l'integrazione di tutto quello che faccio e che ho fatto. Uno show soltanto acustico sarebbe troppo crudele per il mio carattere».

IL CONCERTO — «Questo è uno show, la canzoni sono tradizionali (in stile con un filo. Molta gente non conosce i brani di "Tunnel of love", è segno che non hanno comprato il disco. Niente male, così ho l'occasione di riconoscimenti sia nella veste di compositore, sia in quella di membro della band».

LA MATURITÀ' — «Scrivere è più facile adesso che divento vecchio, perché imparo ad essere più aperto e ho meno paura di quello che faccio. Non ho più tanta voglia di controllarmi, l'unica cosa è che per scrivere bisogna stare una nuova idea, per essere una nuova idea bisogna essere un po' una nuova persona, dove dov'è il cambio».

LE AMBIZIONI — «Non voglio raccontare il successo di "Born in Usa", a non m'importa se la audience è simile a quella di "Nebraska". Quello che voglio, è far qualcosa che mi faccia nuova domanda, il timore insieme una audience che mi ha seguito attraverso gli anni».

m. v.

Il viaggio parte da lontano, in scena c'è troppa gente, e la tentazione di fare le teorie a suon di musica: la band impazza, una tastiera da una parte e un pianoforte a coda dall'altra; le congas, tre chitarre non Lofgren bottolino e la vivace Patti Scialfa in primo piano, sei fiati di contorno a Clemons. Il concerto stenta a ma lo aiutano le cose più in alto: anche gli uni luoghi dello sport. Il Springsteen non se ne cura, canta, e il pubblico, dai 30 ai 40, fidelizzato.

Il repertorio è coraggioso, molte le canzoni nuove, poiché le vecchie molto conosciute. Alla la macchina fila dopo una buona mezz'ora, con *Seeds* e poi con *Spare parts*, la storia di Jane abbandonata da Bobby e in attesa di un bimbo che apre la porta alle Springsteen — dice alla platea —, e'è un momento nella vita in cui uno *si chiede se deve guardare avanti o restare dov'è*, io ho deciso di cogliere le occasioni nuove, senza scordare il passato». Tutti pensano al suo matrimonio, è straordinaria la capacità di parlare a 17 mila persone come a un solo amico. Il feeling si fa palpabile quando arriva una *Born in the Usa* in salsa funk, salutata da tutti come liberazione e hunger perché la gente vuol sentire quello che conosce già.

La seconda parte del concerto imbocca, con *Tougher Than The Rest*, una strada più sicura, acustica, vicina allo spirito del nuovo album e del nuovo Springsteen. La morale è: che sofferenza l'amore, ma l'attenzione si dilata al sociale in una violenta apologia contro i predicatori tv, che approfitta di *Part Man, Part Monkey*, cantata in versione quasi brechtiana. Poi, il ritiro sui territori folki di *Dancing in the Dark*.

Parlando da *Born in* ha rimpianto l'occasione ad un'altra riflessione sulla maturità, l'ha più un'incursione nel successo di sempre, a *Glory days*, ma soprattutto un di omaggio *Love me tender* porta un'antologia Sound che Springsteen alla storia, proclamandolo unico legittimo erede del rock. Alla fine, ti vanno a (molti anche ubriachi), lo sa.

Vanegmond

Non è bastato l'appello del sindacato critici

Alt al massacro del cinema in tv

Gli spot pubblicitari continuano a maciullare i film

Molto opportunamente la recente assemblea del Sindacato critici cinematografici italiani (Sacci) ha approvato una mozione in cui si esortano le forze politiche a intervenire in concreto per tutelare i film trasmessi dalle tv.

Dico opportunamente perché il problema è grosso, è un piedi da stinchi, ha diverse preoccupanti facce, ma in genere — salvo casi di posizione — non se ne parla. Ecco a smascherare e a denunciare il fenomeno sfacciato e nell'abitudine ormai Quando addirittura sofistici, e lo scandalo — quello che i francesi definiscono succintamente, lardellamento — degli spot all'interno delle pellicole.

Questa stagione i (che non sono pochi) e i grandi cineasti del cinema in tv sono saltati all'occhio nella serata di mercoledì: soppressi, intervallo e inseriti sulla tv pubblica Comico-grottesco ca polavoro di *Il fascino discreto della borghesia* e subito dopo su un network di altro capolavoro, *Ladri di biciclette* di Vittorio De Sica a Zavattini che era però continuo interrotto e inquinato pubblicità: qui il mente raggiungeva vertici grotteschi, con il culmine finale sul filo teso e di disperazione (una come che è diventata lo spot e la metafora di un'esistenza ignobilmente di per igieniche dopobarba *virili*).

I cineasti non stinti soltanto dagli spot. I sospetti di tagli, sempre sulle private, frequenti, amputazioni in corrispondenza dell'inserimento pubblicità a tagli anche di parecchi minuti (qualche caso è venuto alla luce clamorosamente) per *eccessività* di proiezione.

E' fatto che da anni il film tv subisce affronti d'ogni sorta: è adoperato quale tappabuchi, primitivo le e i grandi, dispensato in amministrazioni di tre o quattro pellicole di fila, pregevoli e orrende assieme; il mero supporto di dibattiti che non lo riguardano, oltre che supporto, come s'è detto, di pubblicità sfrenata; e riciclatissimo a livelli ossessionanti tanto che grandi film, visti e stravisti, erano provenuti il rigetto: un riciclaggio dovuto alla fame di film — in tutte le tv — che cresce di anno in anno con inevitabile incremento dei prezzi sul mercato internazionale.

E a proposito di questa fame, un piccolo suggerimento.

Tra i meriti della televisione ci dovrebbe essere quello di funzionare — come a volte in effetti funziona egregiamente — da cineclub con milioni di soci. Perché — e mi rivolgo alla tv pubblica — non sfruttare l'immenso patrimonio del cinema muto? In questi giorni a Torino la rassegna dei classici tedeschi da Lang a Pabst ha riportato un successo strepitoso, con folle di spettatori, specie di giovani, rimaste fuori dal cinema. Un'iniziativa consimile sarebbe alquanto auspicabile la Rai, che ha tutti i mezzi e gli esperti per poterla realizzare nel modo migliore. Non sono imprese impossibili, e lo dimostra Raitre — e per questo le va gran lode — che (vedi stanera) ha saputo allestire una splendida rassegna che ripropone al pubblico, e fa conoscere alle nuove generazioni, Buster Keaton, le sue grandi opere, la sua straordinaria e poetica comicità.

Ugo Bressolan

Tra i film di oggi in tv

Keaton diventa cowboy per la figlia del padrone

E LA VACCA (titolo originale «Go West», alle 21,30 su pellicola dur. cortometraggio. Riprende lo spiritoso ciclo di Keaton dopo settimane di intervallo. film e incantevole, tra farsa e poesia, ecologico, e con un paradossale vorticoso galop finale con la mandria di bovini per le vie di Los Angeles: Keaton si chiama Benincuci, giovanotto solitario e imbranato provvisa cowboy; viene in una fattoria, si innamora della padroncina e fa amicizia con la mucca Occhidolci. proprietario del ranch trasportare mandria in città per venderla, i rivali assaltano il treno e il solo Keaton riesce a fuggire con il convoglio e il suo carico, raggiungere attraverso Los Angeles il mercato; in Occidentale anche l'amore della figlia del padrone. Seguirà il cortometraggio del 1920 «*Il* con e il celebre ciccione Roscoe Arbuckle detto Fatty.

L'ISPETTORE TIN HA TESO LA TRAPPOLA (1973 su Raidue alle 20,30; dur. 110') di Stuart Rosenberg con Walter Matthau, Bruce Dern, Lou Gossett; è un poliziesco truce violento scatenato che si intala con una strage su un autobus e prosegue fra sequestri droga, prostituzione e folli sequestratori che sparano sulla folla dalla finestra.

ANNA KARENINA (1985 su Montecarlo alle 20,30; dur. 150' e con spot, incredibilmente, sempre 150') di Simon Langton, ennesima versione, stavolta per la tv, del romanzo di Tolstoi con Jacqueline Bisset, Christopher Reeve («Superman») e Paul Scofield.

L'ALTALENA DI VELLUTO ROSSO (1955 su Rete 4 alle 20,30; dur. 107' e con spot 125') di Richard Fleischer, melodramma passionale con Rory Calhoun e di con Ray Milland, Farley Granger e una fatale Colline di trentatré fa.

DI (1987 su Raiuno alle 22,15; dur. 10' di di Ralph Nelson con Charlton Heston, Maximilian Schell, Kathryn Hays, bizzarro film di guerra durante la controffensiva delle Ardenne nel '44, al centro un'orchestra catturata in blocco dai nazisti.

Un convegno

— «Gabriele D'Annunzio: grandezza e delirio nell'industria dello spettacolo». È il titolo del convegno che si svolgerà a Torino da lunedì a mercoledì all'Università e al Carignano per iniziativa del Centro Regionale Universitario per il Teatro, Regione e Comune con il Centro Studi della Stabila.

I lavori si apriranno nell'aula Magna di Magistero: la prima giornata sarà de "Vita borghese". Relatori i professori Puppa, Joly, Davico Bonino, Binisi, Granatella, Tessari, Allegri, Alberti.

Hagman parla del serial, che dall'anno prossimo si trasformerà in telefilm

Gei Ar dalla Corea: «Dallas cambierà così»

MILANO — Larry Hagman, alias Gei Ar, il cattivo di *Dallas*, è ospite del *Raffaella Carrà Show*, stasera alle 20,30 su Canale 5. Partecipano anche Lesli, Olga Durano, i Gemelli Ruggeri, Cinquantasette anni, origini texane, Hagman è soddisfatto del successo dell'interna anche lo scorso anno il serial: ha rappresentato per «*In effetti "Dallas"* dal primo al ultimo posto in Usa è risalito in dodicesima posizione».

«A un punto — Hagman — ...parte la produzione di Dallas, pensavamo di pubblico, pur battendo ogni settimana gli indici soprattutto il Miami sulla NBC, evitare la cancellazione, oltre a cambiamenti nel carattere dei protagonisti (Gei Ar un po' più buono, la dolce Sue Ellen-Linda Gray, che ha accumulato fortuna, un po' più cattiva la Lorimar ha proposto un drastico cambiamento anche nella struttura della serie, più un formula con vicende che si dipanano lentamente nel corso dei mesi, ma ciascun episodio che si conclude ogni settimana, telefilm.

sta valutando anche di cambiare il titolo del programma in *The Dallas*.

principali dovrebbero tutti riconfermati, standard dovrebbero sparire. L'attrice Charlene Tilton, che interpretava la nipote di Gei Ar, Lucre, riapparirà nel suo dopo anni di assenza.

La Lorimar ha proposto anche per Crest gli episodi indipendenti, ma che la CBS non rinnoverà il contratto.

r. a.

In televisione

A causa delle scioperi nazionale, i giornalisti Rai si astengono dalla produzione in video e in voce dalle 7 di stamane alle 1 di domattina

Uno

Telegiornale: 12; 13,30; 19; 22,20; 24
Con dell'Autore... Mario
9 — Aujourd'hui en
9,30 **Il triangolo**, settimanale
11 — **Il mercato del sabato**, di L. Rivelli. Obiettivo: I viaggi di Pasqua. **Check-up**, programma di medicina. Le terapie immunologiche
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo. Tg1
14,30 Sabatosette in tv
Sabato sport. ciclismo, Milano-Sanremo, di partita di campionato di pallavolo
17 — **Il sabato dello Zecchino**, regia di T. Nieddu
18,05 **Parola e Il Vangelo**
18,15 **Estrazioni del Lotto**
18,20 Dal Teatro delle Vittorie di Roma: fortuna, conduce Gardini
20,30 Dal Teatro delle Vittorie in Roma: **Europa Europa**. Uno spettacolo di Michele Guardì condotto da Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi. Con Alessandra Martines. Coreografie di E. Wayne. In anteprima una sequenza del film di Zeffirelli «Il giovane Toscanini»
23,15 Sabato club: **Sinfonia di guerra**, film di Ralph Nelson, con Helton, Maximilian Schell

Telegiornale: 11,10; 13; 14,30; 17; 22,20; 24
8 — **Week-end**, con Giovanna Milordi
8,30 **Mostbella & Spaghetti**, cartoni animati
9,05 **DSE 1947: la scelta democratica italiana**, di Mario Pinemonte
9,30 **Giorni d'Europa**, a cura di Gianni Collarile
9,55 **Bliss**, telefilm: *Il mugnaio del fiume*
10,25 Matinée al cinema: **Tre storie proibite**, film di Augusto Genina, con Gino Cervi, Eleonora Rossi Drago, Antonella Lualdi
12,15 **Sereno variabile**, di O. Bevilacqua e L. Cosentini
13,15 **Sport - Tutto compreso**
13,30 **Estrazioni del Lotto**
di Paolo
15,45 **Rosa Il Chic**. Fotogrammi di cronaca amore e società
16,45 **Settegiorni**
17,05 **Block-notes**, a cura di Antonio Piroletti. La incontrati: *Fiocco fossili dell'Appennino Umbro-Marchigiano*
17,35 **Il tempo di una partita**, giornale di collegamento
18,45 **Faber. L'investigatore**, telefilm
20,30 **L'ispettore** film (1973) di Stuart Rosenberg Bruce Gossett, Albert Paulsen
I giorni e la storia, di Arrigo Petacco Daniela Ghazzi
24 — **Sportsette. Cardiff: rugby, Galles-Francia, Torneo Il** di una partita di campionato di pallanuoto. Isolda pallamano, Filo-market-Ortigia

RAITRE

Telegiornale: 14; 17,30; 19; 23,1
9,30 **Televideo**
11,45 **Vedrai**, Settegiorni
12 — **Magazine 3**, di Massimo De Mar
14,30 **Uniteri alla sbarra**, film (1974) di Lucio Fulci, con Joe Sentieri Sommer, Mara, Mario Carotenuto Adriano Celentano
16,50 **Sport 3. Eurovisione**. Ippica: Twickenham. Rugby: Inghilterra Irlanda
17 — **Tennis. Nastase meeting** a
17,35 **Hellzapoppin**. *Un asino dietro a quello*
18,25 **Italia delle Regioni**
18,45 **Videosette**
19,50 **Video-sezione**. *Uomo e dintorni*
20,30 **Domani al gioco**, un programma ideato e condotto da Gianni Minà
21,30 **Il comico senza sorriso, lo e la vecchia**, film (1925) di Buster Keaton, con Buster Keaton, Howard Truesdale, **Il garage**, cortometraggio; regia di Roscoe Arbuckle, con Roscoe «Fatty» Arbuckle, Buster Keaton
23,30 **Fuori orario**, di Romano Frezza e Enrico Ghezzi

Il critico segnala

RAIDUE (ore 23,25) — Raccomandabile la rubrica «I giorni e la soprattutto per i ruri e spesso inediti filmati d'archivio con cui si rievocano grandi fatti e episodi significativi degli ultimi cinquant'anni.

(ore 23,30) — Si ripropone con vizi e virtù, con flash incisivi e bizzarre svagatezze, con pimpanti e chiacchiere a Il discutibile non sempre ottimo «Nuovi orari».

RAIDUE (ore 1[illegible]) — Replica della cupa che conferenza di settembre Ugo Gregoretti, autore di grande ri nel documentario, oggi dimenticato.

E Liz canta l'Aida

Vedremo Elizabeth Taylor interpretare play back di una romanza di Aida nel brano del film «Il giovane Toscanini» che Franco Zeffirelli presenta a «Europa Europa» alle 20,30 su Raiuno

ITALIA 1

8,30 **L'uomo da 6 milioni di dollari**, telefilm
9,30 **Wonder Woman**, telefilm
10,30 **Kung Fu**, telefilm
11,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
12,30 **Angela**, telefilm
13 **Calcio sport**, conduce Roberto Beccaga
14,15 **Americanbell**, commentatore d'occasione Frank Sinatra
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Musica è**, a cura di Maurizio Seymandi
19 — **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Piccola Simon Stuart**, cartoni animati
20,15 **Maple Town**, un mondo di simpatici, cartoni animati
20,30 **Cannotti alla prova**, film di Sergio Martino con Lino Banfi
22,20 **Superstar al Wrestling**, commento di Dan Peterson
23 — **La grande beffa**
23,45 **Ernest Pitz**, settimanale motoristico
0,45 **Selezione**: Palcoscenico del Cyteon, film di Vince Edwards con Richard Hatch

CANALE 5

8,15 **Buongiorno la**
9 — **Nevra**, rubrichs
10 — telefilm
10,30 **Cantando**, gioco musicale con Riccardo Fogli
11,30 **Tuttintavoglia**
12,40 **Il prezzo è**
13,30 **I Jefferson**, telefilm
14 — **Il commissario**, film di Luigi Comencini Alberto Franco Tamantini
16 — **I segni nel cielo**, telefilm di Renato Ca Pagani
16,15 **Webster**, telefilm «La
Love «Guerra in Irlanda»
19,45 **Tre maglie e mezzo**, gioco
20,30 **Raffaella Carrà show**, conduce Raffaella Carrà. Ospite Larry Hagman «Gei Ar»
23,10 **Top secret**, telefilm «Un uomo nell'armadio»
0,15 **Fifty fifty**, telefilm «Celebrità»
1,15 **Gli intoccabili**, telefilm «La banda de tre Sue»
2,15 **Benessere**, telefilm

RETEQUATTRO

11 — **Streghe** telefilm
11,30 **per giorno**, telefilm
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12,30 **Vidal troppo**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, programma per i ragazzi
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Desiderio di donna**, film di Sirk con Barbara Stanwyck
17,15 **Yellow Rose**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco
19,30 **Dovere di cronaca**. «C'erano parole chiave nei messaggi di Moro?»
20,30 **L'altalena di velluto rosso**, film di Richard Fleischer con Rory Milland, Joan Cole
22,35 **Cinema e** con Werner Herzog
23,05 **Parlamento in**. «La legge 180 e i problemi dell'assistenza ai malati di mente»
,4 — **Dovere di cronaca**
1 — **Switch**, telefilm
1,50 **Il cavallo**, telefilm

ODEONTV

13 — **Forza Italia** (repl.)
14 — **Odeon sport** - Calcio (repl.)
15 — **Dan il terribile**, film di Budd Boetticher con Rock Hudson
17 — **Good Times**, situation comedy
17,30 telefilm
18,30 (repl.)
19,30 futura, telefilm
20,30 **Piazza pulita**, film di Luigi Vanzi con Tony Anthony, Adolfo Celi
22,30 **Odeon sport**
23,30 **Sanford and Son**, situation comedy

RETE A

8 — **Ascendi un'antica**, programma condotto da Guido Angeli
14 — **Una donna**, sceneggiato
15 — **Film**
16,30 **Telecronache**
18 — **La tana del lupi**, telefilm
18,30 **Il tesoro del sapere**
19 — **L'Idiota**, telefilm
19,30 **Una donna**, sceneggiato
20,25 **Film**
22 — **Una donna**, sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22
7,30 **Cbs Evening** (edizione originale in via satellite)
12,45 **Sport**
17 — in jeans, telefilm
18 — **Jeeves** (9° episodio)
18 — **Art of Noise - Live**
20,30 **Anna Karenina**, film con Jacqueline Bisset, Christopher Reeve
23,30 **Una brutta storia**, film con Patrick Dewaere, Brigitte Fossey
1 — **Lunabrust**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16,45; 18,50; 22,15
14 — **Milano-Sanremo**
15,30 **Rugby**, Torneo 5 Nazioni: Galles-Francia
17 — **Calcio**, Coppa d'Africa. Da Casablanca: Zaire-Algeria; Marocco-Costa d'Avorio
20,45 **Rugby**: Inghilterra-Irlanda
22,45 **Basket NBA**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,40; 0,15
14,05 **Sport**
18,05 **Spaccapensieri**, disegni animati
18,30 **Il Vangelo di domani**, conversazione religiosa di mons. Fraccaro
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Parlamenti cantonali**, divagazioni sull'uso dell'italiano
20,40 **Bazaar festival**, spettacolo di varietà
22,35 **Sabato sport**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 18; 19; 23; 24 — 8 Onda verde; 7,30 Qui parla il Sud; 9 Week end, varietà radiofonico; 10,10 Black-out; 11,10 Mina presenta; Incontri musicali del mio tipo; 12,30 La vita di Vincent van Gogh; 13,30 Supermarket della musica; 14,30 Spettacolo proposta; 16,03 Variety varietà; 16; 16,30 A teatro insieme; 17,30 Parlamo anche noi di sport; 17,30 Autovisio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente volley; 19,30 Al vostro servizio; 19,35 Radiouno jazz '88; 20,35 Ci siamo anche noi; 21,03 Dottore buonasera; 21,30 Dialogo sera; 22 Musica notte; 23,05 Teatrino; 23,28 La telefonata di Pietro Clinetti, Radiosecondo 18-24

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,27; 19,27; 22,27 — 8 Le mani sulla città; 9,32 Il discutibile; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Hit parade; 13,40 Sound track; 15 Pomeriggio musicale; 16,40 Domenica sport; 17,32 Una bella storia di sentimenti; 19,50-20,30 Gr notturni; 21 Stagione sinfonica pubblica; 22 Nuove musiche italiane di Radio Interregione; 23-24

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Radio tre suite; 11,48 Prima fonte; 12 Il mondo dell'economia; 12,30 - 14 Pomeriggio musicale; 14,45 Controsport; 15,30 Festival di Ascona 1987 - musica antiqua; 17-19,12 Il viaggio del vento; 19,45 Heitor Villa Lobos; 21 «Romulo», opera in tre atti di Emilio Mucci, maestro di Sezione Allegra, direttore Fulvio Vigorito, regista Richard Gerstel; Il bargiglione gentiluomo; Rovereto-house 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): La visione del Sabba, di Marco Bellocchio con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Col. Vist. 14. Or. 16,10; 18,05; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman con Daniel Day-Lewis, Juliette Binoche, Lena Olin (dal romanzo di Milan Kundera). Or. 15,30; 18,30; 21,30. Col. Vist. Ingresso 7000.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Pazza, un film di Martin Ritt con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Vist. 14, colori. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.
AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): Vacanze sulla neve, di Willy Bogner con John Eaves, Suzy Chaffee, colori in dolby stereo. Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Tre scapoli e un bebè, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. Ap. 16,10, film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): Dance Academy di Ted Mather con Galyn Gorg, Tony Dean Fields. Col. Non vist. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Il cinema di D. Hopper, ore 16,30 e 20,30 Rusty il selvaggio, di F. F. Coppola con Matt Dillon, M. Rourke, D. Hopper versione italiana; ore 18,30 e 22,30 Out of the blue di D. Hopper con D. Hopper, versione italiana. Ingresso 6000. Agis 4000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Cobra verde di Werner Herzog con Klaus Kinsky (minuti 105) colori ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ultimi giorni.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Dirty Dancing (Balli proibiti), di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cynthia Rhodes (105 min.). Versione dolby stereo. Or.: 14,55; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45.
CRISTALLO (via Gatto 5, tel. 650.71.00): Al di là di tutti i limiti (Less than zero), regia di Marek Kanievska, con Andrew Mc Carthy, Jami Gertz, Robert Downey Junior. Col. Non vist. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
DORIA (via Gramsci [redacted] tel. 542.422): Grido di libertà, di Richard [redacted]borough. Non vist. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 7000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Lo strizzacervelli, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dickson. Col. Non vist. Ore 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): L'ultimo imperatore di Bernardo Bertolucci con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole (4 globi d'oro, 9 nomination all'Oscar 88, premio César 88). Col. Non vist. Or. 15,30; 18,40; 21,40. Ingresso 7000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Topo Galileo di F. Laudadio con Beppe Grillo e Jerry Hall. Col. Non vist. Or. 16; 18,05; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): La retata, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks, Alexandra Paul. Ap. ore 16. Film: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 580.780): L'insostenibile leggerezza dell'essere (dal romanzo di M. Kundera) con Daniel Day-Lewis, Juliette Binoche. Col. Vist. 14. Or. 15,30; 18,30; 21,30. Ingresso 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.431): Casa mia casa mia... con Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci. Col. Non vist. Or. 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
KING KONG CINECLUB (via Po 21, tel. 834.703): Domani accadrà, di Daniele Luchetti con Paolo Hendel, Giovanni Guidelli, Margherita Buy, Nanni Moretti (prodotto dalla Sacher film di Nanni Moretti e Angelo Barbagallo). Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.103): Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Il signore del male di John Carpenter con Donald Pleasence, Lisa Blount. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.860): L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Phil Kaufman con Daniel Day-Lewis, Juliette Binoche (dal romanzo di Milan Kundera) in dolby stereo. Or.: 15,20; 18,25; 21,45. Vist. 14. Ingresso 7000 rid. 4000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Bye bye baby, di Enrico Oldoini con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): La retata, di Tom Mankiewicz, con Dan Aykroyd, Tom Hanks. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): Settembre di Woody Allen, con Mia Farrow, Denholm Elliot. Col. Non vist. Or.: ap. 15; film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): Terapia di gruppo, di Robert Altman con Glenda Jackson, Jeff Goldblum, Tom Conti. Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Agis 5000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.790): L'impero del sole di Steven Spielberg con J. Malkovich, M. Richardson. Non vist. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 7000.
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2007): Aria di Altman, Beresford, Bryden, Godard, Jarman, Roddam, Roeg, Russell, Sturridge, Temple. Commedia musicale in dolby stereo. Vist. 14. Or.: 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.
ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 749.2007): Mamma volpe e il cane furbo. Vdt. cartoni animati a colori. Ore 15; 17. Ingresso 7000; rid. 4000 solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.177): Le vie del Signore [redacted] di Massimo Troisi, Jo Champa, Carlo Ronchetta, Enzo Cannavale. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. In dolby stereo.
AMBRA RAGAZZI: Gli aristogatti, un film di Walt D[redacted]. 14,30; 16,30.
CINEMA TEATRO PRINCIPI (p. G. Giulio 2 bis, tel. 512.212): Salto nel buio regia di Joe Dante con Dennis Quaid, Martin Short. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] (via Nizza 56, tel. 687.880): Arrivederci ragazzi (Au revoir les [redacted]) di Louis Malle con G. Manesse, R. Fejto (Leone d'oro Venezia 87). Ore 16; 18; 20; 22,15.
FARO (via Po 30, tel. 882.214): Ti presento un'amica, di Francesco Massaro con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi. Col. Non vist. Ap. 16,40. Film 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.360): Angel Heart ascensore per l'inferno, un film di Alan Parker con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonet, Charlotte Rampling. Vist. 14. Or. 20,15; 22,30.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.600): vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Venasco 8, tel. 749.23.62): Una preghiera per morire di Peter Graff tratto dal romanzo di Jack Higgins con Mickey Rourke, Bob Hoskins, Alan Bates (minuti 107). Ap. 20,15. Ultimo 22,20.
SELENE RAGAZZI (corso Belgio 63, tel. 874.171): La spada nella roccia, cartone animato a colori. 2 spettacoli ore 15-17.
SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171): Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants), di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphael Fejto (Leone d'oro Venezia 87). Or. 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): VII rassegna cinematografica «Il cinema che ebbero nel quotidiano» Maurice, di J. Ivory con J. Wilby, H. Grant, R. Graves, D. Elliot (drammatico). Vist. 14. Ore 17,15; 19,45; 22,15. Ingresso 3500.
LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): Un piedipiatti a Beverly Hills Cop 2, con Eddie Murphy. Ap. 14,30, spettacoli continui.
VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.1062/3): [redacted] teatri. [redacted] La [redacted] con Nino D[redacted] Col. Or.: 15; 17; 21.
21.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacone 16, tel. 611.293): A mulher que se despe (Una moglie sensuale) (production 1986). Vist. 18. Or. 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.
ARCO "PUSSYCAT" (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): Una moglie molto bollente, con Lili Carati, ... Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
CINECLUB (via Cabrera 15): chiuso per restauri.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): ... Col. Vist. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24).
MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): Super erotica di notte, Georgia Nordmann, Louis Nevarra. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 165, tel. 297.874): La casa del piacere bestiale con Dubble, Nicole Cody. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.10): Le donne del desiderio, con Teily Malone, Roxy Katherine. Col. Vist. 18. Ap. 14,30 ultimo 22,30.
MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 530.256): In esclusiva Moana Pozzi in Moana la bella di giorno super hard 1988 ... non stop dalle ore 9 all'1 (ultimo 23,30). Col. Vist. 18.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.69.51): Amante ... Black and white orgasm. Col. Vist. 18. Apertura 15, ultimo 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 530.655): Katarina e le siciliane, Danora Nova, Angela Falma. Justine ... Col. Vist. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato.
ROMA CLUB (via San Donato 40, tel. 487.786): Il piacere dell'alta ... con Lisa Deleeuw, Jessica Hunter, Harry Reems, Jerry Butler (American hard 86). Vist. 18. Ap. ore 15; ultimo 22,30. Ingresso 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 688.3617): Katarina e le siciliane - Capricci ultra ... Col. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30.
TORINO (via Bussio 8, tel. 530.353): Cicciolina ... Col. ... Ap. 10, ult. 22,30 Non stop.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647): Vizi bollenti - ... [redacted] Lana, Chelsea Manchester. Col. Vist. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi confida nei nuovi talenti italiani

DOMANI ACCADRA' di D. Luchetti. Due butteri maremmani nel 1848. Fuga attraverso le illusioni e le crudeltà dell'epoca. Con ironia e intelligenza.

Per chi sa che il ballo divide e unisce le generazioni

DIRTY DANCING di E. Ardolino. Favola di un'iniziazione sessuale nell'anno-cerniera '63 tra vecchie musiche e fantasie di balli proibiti.

Per chi ama la storia fatta a [redacted]

[redacted] IMPERATORE di B. Bertolucci. Pu Yi, ultimo imperatore della Cina, bambino nella Città Proibita, fantoccio dei giapponesi in Manciuria, rieducato nelle prigioni di Mao. Inattendibile, ma molto suggestivo.

Per andare oltre il Vaticano

TI PRESENTO UN'AMICA di F. Massaro. Infedeltà a catena tra ipocrisie e compromessi nel mondo della moda e della tv. Commedia dolceamara con lezione di vita: «Per essere felici ci vuole un po' d'ironia»

Teatri e concerti

ALFIERI: stasera ore 20,30, domani unico spett. ore 15,30, ultimi due giorni Garinei & Giovannini presentano Enrico Montesano in Se il tempo fosse un gambero. Prenotazioni teatro, inf. tel. 535.440.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) da giovedì 24 marzo, ore 21,15, la Coop. Il Carro dell'Orsa presenta Grillino d'antiva, novità di Visano Franceschi. Inf. e pren. da martedì ore 16-19, tel. 331.784.
CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21, la Compagnia del Granserraglio in Le lacrime amare di Petra von Kant di R.W. Fassbinder, regia di Richi Ferrero e Valter Malosti, realizzato in collaborazione con Goethe Institut - Turin e King Kong Club. Informazioni e prenotazioni al 541.420. Ultimo giorno.
CHIESA S. [redacted] in piazza [redacted], [redacted] 20 [redacted] '88 ore 16 Concerto su musiche di [redacted], [redacted] e Mozart. Esecutori il soprano E. Preia, gr organista M. Pappagallo, A. Di Credico, P. Guardiani, i violinisti P. Fantino e S. Angelo e la violoncellista S. Arnaldi. Il Concerto, organizzato dal Centro Promozione Musicale, è ad ingresso libero.
CIRCOSCRIZIONE 2 (il luogo sarà comunicato all'atto della prenotazione) Per caso Teatrando... 8, rassegna di spettacoli con gruppi teatrali non professionistici. Stasera ore 20,45 il Gruppo Rubino in Woyzeck liberamente tratto dal testo omonimo di Büchner, regia del gruppo. Prenotazione obbligatoria (tel. 660.5636 ore 15-18) poiché potranno essere presenti un massimo di 25 persone. Ingresso L. 5000.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per gli spettacoli 25 marzo, Boldi e Micheli Insieme; 14, 15, 16, 17 aprile Riccardo Cocciante; 19, 20, 21 aprile, Beppe Grillo; 28, 29 aprile Luca Barbareschi. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-18, tel. 650.5034.
D'UOMO TEATRO (Associazione culturale) p.za S. Giovanni oggi ore 21 Coop. Anna Bolena in Spirito allegro di Noel Coward. 2 tempi brillanti, ultime repliche. Prenot. da lunedì a sabato dalle 17 alle 20. Tel. 52.11.670.
GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se via Garibaldi 4). Stagione '87/'88 dal 23 marzo all'8 maggio Professioni d'arte spettacoli con Teatro della Brocca (dal 23 al 26 marzo) La casa del sonno, Teatro dell'Elfo (dal 30 marzo al 1° aprile) Doppio senso, Seruzzo e Morganti (dal 13 al 17 aprile) Beatrice, Teatr. Uno, Antonio Neiwiller (dal 20 al 22 aprile) Aasch, Robledo-Castane (dal 4 all'8 maggio) Il tempo degli assassini. Abbonamento a 5 spettacoli L. 30.000 presso Campus, Comunarda, Casa, Teatro Settimo. Da mercoledì 9 marzo informazioni e prenotazioni tel. 801.1748 801.3701.
GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se via Garibaldi 4). Professioni d'arte da mercoledì 23 marzo Teatro della Brocca presenta La casa del sonno. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1748 801.3701.
GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se via Garibaldi 4). lunedì 21 ore 20,45 il caffè di Claudio Montagna informazioni, tel. 801.1748 801.3701.
GIANDUIA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visita al Museo. Domani ore 16, Marionette le varietà con le Marionette Lupi. Per recite [redacted] tel. [redacted]; lunedì riposo.
IL MULINO - Associazione Culturale (c.so Tassoni 56) Insolito. Avvisa ai soci la Microband presenta ... Spettacolo musicomico demenziale. Da mercoledì 16 a domenica 20 marzo 1988, ore 21. Per inform. e prenot. tel. 741.2979 dalle 18 alle 20. Ingresso riservato ai soci.
INIZIATIVA CAMT: Conv. S. Rocco, via S. F. d'Assisi 1 ore 21 I concerti del sabato sera, A. Vergo clarinetto, R. De Nicola pf. musiche di Brahms, Rota, Stravinsky, Berg, Verdinelli.
INSPIRONE STUDIO (corso Cosenza 66, tel. 360.536): ore 21,15 ... regia Alberto Negro.
NUOVO: DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 18, Compagnie regionali di danza.
SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: stasera, ore 20,30, domani ore 16 il Teatro di Porta Romana in Il bacio della donna ragno, di Manuel Puig, regia di Marco Mattolini, con Emilio Bonucci e Fabio Mazzari, ultimi 2 giorni.
SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: si prenota per lo spettacolo Pirandello uno e due (Lumie di Sicilia - Cecè), di Luigi Pirandello con la Compagnia Pupi e Fresedde, regia di Angelo Savelli (22, 27 - 3).
TEATRO NUOVO - Sala ... ore 15, le marionette di Augusto Grilli presentano Le avventure di Pulcinella, fiaba musicale in due tempi di A. Grilli. Musiche di A. Tomasi.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.600): questa sera ore 21,15 ultime 2 repliche. Domani ore 16,30. Gipo Farassino in concerto. Prenotazioni alla cassa del teatro. Ore 15-18.
VALDOCCO: (v. Salerno 12). «Don Bosco dare la quarta», ore 21: Non vale la pena.

ECONATURA (p.za de Amicis 121 - To). Il naturale ciclo del corpo e le pertinenze del peso forma provano che non è importante ciò che mangi, ma quando e come lo fai. Se vuoi apprendere il rivoluzionario programma alimentare che ti permette di mangiare ciò che più ti piace e ti fa raggiungere il peso forma portandoti ad un livello di salute ottimale, partecipa al corso di Alimentazione Naturale che si terrà presso Econatura, p.za De Amicis 121 bis, To. Per informazioni telefonare al 636.022.
ECONATURA comunica che venerdì 25 marzo inizia un corso di ipnosi e autoipnosi, nell'ambito del quale l'allievo viene guidato alla conoscenza e all'uso del inconscio attraverso le stimolazioni dei poteri latenti della psiche per mezzo della tecnica di suggestione mentale. Il corso è condotto dal prof. Cesare, Psicologo, Presidente Scientifico Nazionale dell'Arcom. Per informazioni telefonare al 636.022.
GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: 25-26 marzo Stage di Tai Chi Chuan antica ginnastica cinese. Diretto da Maja Aurora. Informazioni Ginger via Pinna 9 (cinquanta metri da piazza Vitto- [redacted] Torino, tel. [redacted] [redacted] Processo Produttivo [redacted] ... apedi 23 ore 17,30 1° incontro con Renzo Rossagno e Luisa Quatravella (regista Teatro delle Briciole). Informazioni tel. Teatro Settimo 801.1748.
TANZSTUDIUM: Corso di educazione alla danza ed al movimento per bambine di 2 anni con la presenza attiva della mamma. Insegnante Silvia Negri. Informazioni e iscrizioni in segreteria da lunedì a giovedì, ore 14-19. Tel. 659.675, via Madama Cristina 91, Torino.

Ritrovi

AL BAGATELLE: Sala rosa: discoteca, Sala blu, musica [redacted] 60. Ingr. e cons. L. 10.000.
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27): ore 21 Max Negri & Company
ARLECCHINO: 15,30-21 Rocky
BELLE ARTI: ore 16,30 ingresso libero. Ore 21 liscio
CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti con Franco Orani. Questa sera gran veglia gastronomica e salumeri di Torino.
DU PARC: ore 21 Roxy.
FARO: I Menestrelli 15,30 e 21.
FORTINO: ore 15,30 e 21 liscio Orch. Gruppo 8.
GARDEN (str. Valsalice 4): ore 15,30 continua il corso tiggi degli omaggi dame. Ore 21 serata con l'orchestra che piace. Old Company.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15,30 e 21 liscio misto, orch. Les Charlotes.
LE GRILLON (v. Cuneo 16, Nichelino): ore 21 orch. I Derlani.
LE ROI: ore 21 Bel Musette.
Il 11 (Valsorga-To): ore 21 orch. Gli Smeralt. Domani sera I Sagrani.
MASSAUA DANZE: ore 21 I Tiad.
O.K. CLUB (p.za Guala 147, t. 616.166): ore 15,30 discoteca giovane, dame omaggio. Ore 21 per la 1° volta a Torino orch. La storia di Romagna. Ingr. e consum. L. 12.000.
PRINCIPE: ore 21 Edo Putre.
SMERALDO - Chieri: ore 21 ballo liscio, orch. I Desperados, [redacted] 26 Borgheri.
TANGO (v. Avet 3) ore 21 orch. Gemma Melody.

DA ROBY (v. Bossolasco 6): specialità per pranzi, cene, nozze, comunioni, battesimi, ecc. Inform. tel. 33.79.65 - 336.26.03.
DA ROBY (v. Bossolasco 6): cantiamo il ritmo di sempre con prenotazione Mister 88, svariati Roby e i Gentlemen. Tel. 337.065 - 336.2603.
FRENZY - Avetar ore 21 Orch. Roby Penna.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 650.5580): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.
MON REVE (v. Frejus 71, t. 740.618). **NAPOLEON** - Piano bar (v. B. [redacted] ma 14), al piano M° Vitaldo, canta Franco Gangi.
IL GROVIGLIO - Rist. Casa Valentino, Le Fabrio Trio, c. Albertina.
ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli. Ore 1-2,30.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 22-4,30.
TELLUSSA & TELLUSSA (t. 914.466). **VERONY NOTTE** (987.583): 21,30.

Gallerie e musei

ARTE ANTICA (L'): (v. Volta 9, Torino, tel. 515.434): Adriaen Van Ostade: L'opera grafica completa.
ARTE CLUB (v. della Rocca 38, tel. 836.331): Agostino Goccione.
ARTE 121 (Nizza 121, t. 667.654): Rassegna Maestri '800 e '900.
ARTESPAZIA & LA LEVROTTO & BELLA presentano personale di Michele Ministri, inaugurazione [redacted] ore 17 presso la libreria c. Vitt. Emanuele 26.
ARTEMISIA (Gioberti 73 bis): Tito Marcella. 16-19.
[redacted] (Savigliano Cn) [redacted] dall'800 e '900 piemontese ore [redacted] 12; 16-19 aperto festivi.
CITTADELLA 2 (Bertola, 31): [redacted] Salvatore Fratantonio. 16-19,30.
ESPERIDE (v. Lagrange 34, 561.1370): Giorgio Rossetti 17-20.
[redacted] **ART** (via dei Mille 42, tel. 836.3605): opere di Gilardi, Pistoletto, Schifano, Angeli, Festa, Boetti, Mondino, Pacini, Carmen, Bertinetti.
GALLERIA LA ROCCA (via Mario Vicina angolo via della Rocca). Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Manifesti, grafica d'autore, multipli.
IDEOGRAMMA (De Gasperi [redacted]) Hans Hartung opere grafiche.
L'APPRODO: mostra Baumgartner.
LA FI[redacted] - Cavelli (tel. 831.187): Giuseppe [redacted].
L'ARIETE (via [redacted] 4): [redacted], Bruder, Borghesi, Turcato, Morlotti, [redacted], Ruggeri, Mastroianni, ecc.
SU [redacted] Tullio Tullach.
LA [redacted] - Bra (tel. 0172 425.461): Aligi Sassu illustrazioni [redacted] capolavori del Foscolo.
LA TELACCIA: 12° [redacted] pitt. graf. scult. conter. Consegna opere entro il 27-3-1988: Inf. [redacted].
MARCO POLO (via Marco Polo 29, tel. 505.927): Convivere maestri '900 G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or. 10-12,30 - 16-19,30 (chiuso lunedì).
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): mostra della primavera. Or.: 15,30-19,30.
PORTICI (p.zza Vitt. [redacted] 22): [redacted] Inaugura [redacted] ore 18.
[redacted] **PROMOTRICE DELLE** [redacted] personali di Amerì, [redacted], Soyer, Fonlan, Gariglio, [redacted], Lanza, Negro, Poggio, Pregno. Ore 10-12; 15,30-19. [redacted], chiuso lunedì.
STAMPERIA DEL BORGO [redacted] di Francesco Franco, ore 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTE [redacted]

[redacted] 12 artisti
[redacted] (877.857): [redacted] e Levieoli. [redacted] (Vanchiglia, 11): Maestri dell'[redacted]
[redacted]: Ernesto Raypar [redacted] 1973: oli, disegni, acquaforti.
CAVOUR - Moncalieri (t. 640.6187): Trombini Varesia e il camera.
DAVICO: La Torino di Italo Cremona.
[redacted] (via Mazzini 8): Laterza.
GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 16): Leonardo Strocco. Ore 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Ettore Fico.
LA GIOSTRA - Asti. Guido Botta. Inaugurazione ore 18.
LA MAGGIOLINA - Alessandria: sculture e terre cotte di Sergio Unia.
LE IMMAGINI: Sigfrido Bartolini.
MICRO': Vittorio 107 A.M. Palumbo.
NARCISO: Fede Fubetta.
PINNA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 62, t. 543.380): Chin Sarell.
PIRRA CERAMICHE: Le uova di...
SANT'AGOSTINO (Boccardi 18): continua a grande richiesta la personale di «Filippo Scroppo» M.A.C. da giovedì a domenica, ore 10-22 all'Hotel [redacted] (corso Regina 299). Esposizione per [redacted] 21/3, ore 21.

[redacted] **DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): spettacolo laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6). Dal 19/2 al 1/4 Torino Fotografia presenta Bernard Photographs. Orario: tutti i giorni 9-12; 15-18. Chiuso lunedì. Ingresso libero.
ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso, domenica apertura parziale.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.
[redacted] **D'ARMONIA** [redacted]: 10-12,30; 15-17; [redacted] e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - [redacted] 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
[redacted] **NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sala mostre temporanee: «Fosco Maraini - Una vita per l'Asia: fotografie e studi sulle tradizioni e le culture dell'Estremo Oriente, dal 27 febbraio al 1° maggio 1988, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi. Dall'8 al 20 marzo 1988 verrà trasmesso: «La valle perduta - Luoghi e dimore della gente Walser» prodotto dalla Rai sede regionale per la Valle d'Aosta. Quadro storico e sociale delle minoranze etniche insediate in Valle d'Aosta.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 25 febbraio al 20 marzo Mostra - Montecitorio, Album del 500 dedicato al pittore Antonio Manganaro. Stesso orario del museo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dei Soci.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
PALAZZO REALE: chiuso dal 12 al 17 marzo.
SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotosfermaufutura. Dal 13 febbraio al 15 aprile: «Frammenti di città» di Livio Sirody (Foyer Sala Grande).

AL LUX
MARIO E VITTORIO CECCHI GORI
MARIO KASSAR E ANDREW VAJNA PRESENTANO

CABARET VOLTAIRE
[redacted]
ringraziando il pubblico intervenuto a:
LE LACRIME AMARE DI PETRA VON KANT
di R.W. [redacted]
comunica [redacted]
[redacted] posti
per l'ultima replica
di [redacted]

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Dai che ti passa!!!
Vieni a LE CUPOLE,
ti divertirai un mondo!!!
Questasera d.j. ALEXANDER
MAURO E I MONELLI
Domenica MASSIMO BOLDI

[redacted] PROGETTO PROSA [redacted]
stasera ore 20,30, domani ore 16
TEATRO DI PORTA ROMANA con [redacted]
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO
di M. PUIG, regia di M. MATTOLINI
ULTIMI 2 GIORNI

La Cometa
Piobesi
Questa sera domani pomeriggio
d.j. Luigi - l.j. Dario
liscio
GLI ELEGANT
domani sera orchestra spettacolo
FRANCO BAGUTTI

[redacted]
NUOVO PROGETTO PROSA [redacted]
da martedì 22 a [redacted] 27/3
COMPAGNIA PUPI E FRESEDDE
in
PIRANDELLO UNO E DUE
(Lumie di Sicilia - Cecè)
di Luigi Pirandello
regia di Angelo Savelli

[redacted]
1-2-3... CASINO!
giovedì 24
al PICK-UP
Prevendita biglietti
Pick-Up v. Barge 8, tel. 447.22.04
Gioiello v. Di Nanni 85/A, tel. 442.779

O.K. club
P. Guala 147 - Tel. 61.61.66
Da 21 per la 1ª volta a [redacted]
LA STORIA DI [redacted]
Ingr. e Consumaz. L. 12.000

FARO
Via S. Massimo ang. via Po - Tel. 812.24.34
ore 15,30 GRAN MATINEE
[redacted]

[redacted] S. GALLO
tel. [redacted]
Questasera ore 21 I BARONI
Domani ore 21 gran spett.
[redacted] GILLIAN

Stasera ore 20,30
Domani [redacted] pomeridiano ore 15,30
ULTIMI 8 GIORNI
Garinei & Giovannini presentano
ENRICO MONTESANO
nella nuova commedia musicale
diretta da PIETRO GARINEI
[redacted]

[redacted]
MINICABARET (tel. 915.903)
Sabato 19 marzo
FESTA DEL PAPA'
RENZO GALLO

[redacted] DI [redacted]
Piazza [redacted]
stasera ore 21,15
domani ultima replica ore 16,30
GIPO
[redacted]
in [redacted]

TEATRO COLOSSEO
Radio Veronica One
25 marzo, ore 21
MASSIMO BOLDI
e
MAURIZIO MICHELI
nello spettacolo teatrale
«Insieme»
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13; 15-18 - Tel. 650.50.34

ARLECCHINO
Tanti Auguri ai miei tre Papà!

Tre Scapoli e un Bebè
TOUCHSTONE PICTURES
Distribuito dalla WARNER BROS ITALIA S.p.A.

AI GRANDE IDEAL
Sono ritornato «DA GRANDE» per [redacted]
firmato RENATO [redacted]

DORIA
CANDIDATO A [redacted] PREMI OSCAR
E 7 BRITISH ACADEMY AWARDS
L'applauso più lungo del 38° Festival di Berlino

FIAMMA e OLIMPIA 2
DAN AYKROYD E TOM [redacted] L'ACCOPPIATA
PIU' DEVASTANTE DOPO NITRO GLICERINA

lilliput
MEL BROOKS
più irresistibile
e divertente che mai

OLIMPIA 1
Due splendide donne
e una simpatica canaglia

REPOSI

La tragedia di Alfieri allestita da Testori al Verdi di Padova

Oreste, barbarico oratorio

Il testo «orchestrato» per i cinque protagonisti in nero e grigio fermi in piedi [illegible] una [illegible] nuda - La Clitennestra di Adriana Innocenti, Piero Nuti [illegible] Egisto

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Nella vasta aneddotica alfieriana, spicca un episodio curioso: lo sdegno dell'Artigiano — culminato in un balzo in proscenio e nell'urlo: «Io son l'Alfieri» — dinanzi ai versi rabberciati, al disgustoso lieto fine del suo *Oreste* torturato da certi guitti nel teatro di Pollgio, nel carnevale 1781.

Se il grande drammaturgo si fosse trovato l'altra sera al Verdi di Padova tra gli invitati della prima nazionale dell'*Oreste*, prodotto dal Teatro Popolare di Roma e diretto da Giovanni Testori, avrebbe all'opposto, espresso un ammirato stupore dinanzi al religioso rispetto, alla quasi sacrale venerazione con cui la sua tragedia veniva proposta agli astanti.

A pel mesi, all'incirca, dal Filippo alfieriano allestito al Salone Pierlombardo di Milano per la Cooperativa Franco Parenti, il regista Testori rinuncia, ora drasticamente ascetismo, a qual minimo di paesaggio scenico, la costituito da cinque cubi di acciaio, [illegible] cui gli attori avevano facoltà di sedere, nelle sequenze che li vedevano fuori scena.

Qui non c'è altro che il nudo e vasto palcoscenico, con le sue alte, grigiastre mura perimetrali: in odierni abiti nerogrigi [illegible] gli interpreti (gli uomini con camicia dal collo svasato, Egisto solo ha una mantella color terra sulle [illegible]e, simbolo della carpita regalità). Stanno [illegible] e cinque rigidamente immobili [illegible] un'ora e quaranta, i pugni chiusi lungo i fianchi, lo sguardo nel vuoto, sopra le teste degli spettatori.

Quella che insomma Testori ci propone è, per dirla [illegible] una [illegible]tio»: più modernamente, un [illegible]orio drammatico. Il regista v'ha compiti di [illegible]ilustratore: come Muti o Abbado, deve individuare tempi, toni, timbri della partitura alfieriana e trasmetterli agli interpreti.

Con un concertatore come Testori (ha collaborato con lui il giovane Emanuele Banterle) Alfiere si rivela, in tutta la sua nudità e purezza, un grandissimo uomo di teatro, che, semplicemente, ingloba tutto (azione [illegible] nella parola, ira e trama, dalla sua «[illegible] scrittura: ma è una barbarie raffinatissima. Il frutto di un'estenuante sperimentazione, nella gamma — qui più che altrove — dal crudele e dell'atroce (e, al tempo stesso, del loro esatti contrari, la tenerezza e la pietà).

In condizioni simili, il cronista teatrale si trova a concentrarsi sulla resa espressiva del singolo, ed è portato, istintivamente, verrei dire fisicamente, ad scoprire su questa o su quella prestazione e ad almanaccare, senza volerlo, implicite classifiche.

A me è capitato spesso l'altra sera di domandarmi se la mostruosa colpa di Clitennestra (Adriana Innocenti) possa indurre a farne una creatura mostruosa a livello persino della fonazione, con quelle vocali deformate, quelle sibilanti lacerate: e se, parimenti, la follia vindice di Oreste sia da tradursi nell'urlo delirante, con cui Paolo Mauslo riafferma puntualmente la sua smania vindice nei confronti di Egisto.

E' costui un ottimo Piero Nuti, che abbiamo ammirato proprio perché manteneva la sua ironia, il suo scherno in ambito mediano; e allo stesso titolo la nostra stima [illegible] simpatia è andata all'angosciata, ma umanissima Elettra di Leda Negroni, al fervido, eppur pacato, Pilade di Sergio Basilla.

Ma ho ben chiaro che Testori ha [illegible] soprattutto lì, alla [illegible] maledetta di quell'amore e odio tra madre e figlio: e la ha voluto sostenere i furori [illegible] suo [illegible] espressionismo.

Successo ardente per i cinque, alla fine letteralmente stremati.

Guido Davico Bonino

Paolo Mauslo è Oreste nell'allestimento del dramma di Alfieri

Ronconi: Carmelitane [illegible] un microcosmo

[illegible] in prima per la critica [illegible] a Modena

MODENA — Va in scena nel pomeriggio al teatro Storchi, dopo cinque recite «straordinarie» di rodaggio, in prima nazionale: *Dialoghi delle Carmelitane* di Georges Bernanos, prodotto dall'Ater, regia di Luca Ronconi.

I *Dialoghi* furono scritti dal grande romanziere cattolico francese, poco prima di morire, tragico l'inverno 1947-48, in Tunisia, come sceneggiatura per un film che avrebbe dovuto essere tratto da una novella della narratrice tedesca, convertita al cattolicesimo, Gertrud Le Fort, intitolata «L'ultima al patibolo». Il testo rimase inadatto allo schermo: Bernanos, malato di cancro, di lì a poco morì. Un amico e [illegible] critico, Albert Béguin, lo fece pubblicare nel '49 a Parigi, dandogli il titolo attuale e dividendo il materiale in cinque quadri. Nel 1952 i *Dialoghi* furono rappresentati per la prima volta postumi al teatro Hébertot di Zurigo, con un successo così travolgente da proliferare in seicento [illegible]presentazioni consecutive. La prima edizione italiana è dello stesso anno e portava la firma [illegible] decano dei nostri registi, Orazio Costa.

Con i *Dialoghi* Ronconi è [illegible] all'Ater sotto il vincolo di un impegno [illegible]nale, richiestogli dall'attuale direttore artistico Giuseppe Di Leva. Per questa sua nuova impresa ha voluto con sé, nei vari ruoli delle [illegible] [illegible] Carmelo, che nel [illegible] salgono [illegible] una ad una il patibolo, condannate a morte dal governo rivoluzionario, alcune delle sue attrici predilette, come la Fabbri, la Nuti, la Mainoni, la Zamparini, e [illegible] giovane [illegible] Capucci. «Ho voluto infatti — [illegible] ha [illegible] a precisa[illegible] — spostare in questo allestimento l'accento dal contrasto fede-politica, vocazione-ragione di Stato, alle tensioni interne di [illegible] piccola comunità raccolta, anzi nascosta nel grembo di [illegible] società ben più varia e più turbolenta».

Ronconi ha anche sottolineato l'uso, all'interno [illegible] questa nuova edizione, dei [illegible] [illegible] cinema, «ma [illegible] comunque in funzione [illegible] una maggior teatralizzazione dell[illegible] partitura, che di per sé è molto letteraria, di [illegible] nata». I giornalisti [illegible] annessi [illegible] Storchi solo a partire da quest'oggi. Ma da alcune indiscrezioni sembra che i cambi di scena dell'allestimento siano una cinquantina e [illegible] lo spettacolo, che [illegible] a caso [illegible] 36, duri cinque ore e [illegible] Siamo sotto il record delle nove ore e mezza di *Ignorabimus* visto [illegible] anni [illegible] a Prato, ma è sempre una durata nobilmente «Ronconiana».

g. d. b.

L'attrice aveva [illegible] [illegible]: presenza interessante in [illegible] [illegible] magnifica doppiatrice

Morta la Miserocchi, [illegible] voce della prosa

ROMA — E' morta ieri in una clinica romana l'attrice Anna Miserocchi, che avrebbe compiuto il 28 marzo 63 anni, essendo nata a Roma nel 1925. Per un male inguaribile, da cinque anni si era ritirata [illegible] mane e lavorava principalmente come doppiatrice, o in trasmissioni radiofoniche e televisive. La sua voce ultimamente si era udita nella [illegible] che Raiuno aveva dedicato allo scrittore Carlo Levi, per la quale aveva fatto rivivere le più belle pagine di «Cristo si è fermato a Eboli». *(Ansa)*

Per [illegible] [illegible] aveva inseguito una parte brillante. Invece Anna Miserocchi è sempre stata condannata ai ruoli drammatici, forse per la sua espressione inquieta, per quegli occhi neri e indagatori.

per la cultura raffinata, aperta ai conflitti esistenziali che fece esplodere, nei primi anni della sua carriera, con un teatro fortemente letterario, che [illegible]va dai *Dialoghi delle carmelitane* di Bernanos a *Knit* di Joyce.

Cominciò a recitare nel '51, dopo [illegible] studi di filosofia e dopo una [illegible] parentesi giornalistica. Ricordava: «*La mia prima compagnia ha dell'incredibile e del meraviglioso.* [illegible] *Carraro,* [illegible] *Il Panelli, Manfredi, Battistella, Tofano e l'ultimo, quello a cui devono le parti di scarto, Enrico Maria Salerno. Poi, fra le donne, la Maltagliati, la Proclemer e ultima con le parti di scarto io*». Quel cast, che oggi nessun regista potrebbe radunare, debuttava nelle *Colonne della società* di [illegible], con la regia di Orazio Costa.

La Miserocchi avrà pur avuto una «parte di scarto», ma quella supposta marginalità non le impedì di compiere una carriera sfolgorante, con un repertorio per lo più contemporaneo (nel '55 fu al Piccolo con *Pr*[illegible] a *Gerè* di Fabbri) che interessava con [illegible]: *Maier*[illegible] *dromaca*, *Le troiane* di Euripide, *Re Lear* di Shakespeare, *Atalia* di Racine. Cominciò a lavorare anche per la televisione, dove colse un grande [illegible] personale [illegible] [illegible] la [illegible] stanno a guardare di Cronin.

Diceva di non [illegible] affatto un'attrice arrivata, non lo [illegible] [illegible] finché non le fosse riuscito di presentarsi al pu[illegible] [illegible] *sorridente di un personaggio senza drammi, che tipici la gioia di vivere*». In questo senso non giunse mai al traguardo, ebbe sempre un acuto senso di relatività, poiché il teatro per lei, fin [illegible] era un mezzo «*per sperimentare me stessa, chiarire i miei limiti*». Ma in trent'anni di [illegible] palcoscenico, quei «limiti» [illegible] [illegible] una grandissima forza.

g. g.

VITTORIA
Per sopravvivere in un mondo di guerra, devi trovare una forza più grande degli eventi che ti circondano
Candidato a 6 Premi OSCAR
Un film di STEVEN SPIELBERG
L'IMPERO DEL SOLE
ORARIO SPETTACOLI: 16 - 19 - 22

AMBROSIO
E' pazza o una [illegible] processata per omicidio?
PAZZA

CRISTALLO
A BEVERLY HILLS
UN [illegible]
Aldilà di [illegible]
ZERO

Strepitoso al CAPITOL
Un film tutto da ballare!
DANCE ACADEMY

Successo allo STUDIO RITZ
il sesso è bello quando è tanto... e dura poco...!?!
LA COMMEDIA PIÙ DIVERTENTE DI ROBERT ALTMAN!
terapia di gruppo

6ª settimana all'AMBROSIO PICCOLO
[illegible] BOMBA COME TOMBA
nella magnificenza del DOLBY STEREO
VACANZE SULLA NEVE AND ICE

Strepitoso successo di critica e di pubblico
CHARLIE 1
COBRA VERDE, un film che esplode in immagini straordinarie. HERZOG [illegible] fatto ancora centro!
KLAUS KINSKI
COBRA VERDE
Un film di WERNER HERZOG

2° MESE!
Torino balla sporco
CHARLIE CHAPLIN 2
Il film più bollente del 1988!
Dirty Dancing

L'ultimo capolavoro [illegible] ALLEN
al ROMANO
Settembre
ORION Un film di WOODY ALLEN CDI

ZETA
Un [illegible] unico ed irripetibile nella storia [illegible]
ARIA
10 [illegible] i registi più famosi del mondo hanno firmato le opere di alcuni tra i più grandi compositori di tutti i tempi, realizzando un film che incanta per l'eleganza delle immagini e la forza della musica.
ARIA
Un'emozione che solo il cinema può comunicare nella magnificenza del DOLBY STEREO.

Cinema teatro AMBRA
LA CLASSE ED IL DIVERTIMENTO IN UN SOLO FILM
CECCHI GORI
MASSIMO TROISI
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE

UN FILM DOLCE E AFFASCINANTE
NAZIONALE
adua 400 - GIOIELLO
L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE
L'EROTISMO... PRAGA... L'INTELLIGENZA...
BEPPE GRILLO JERRY HALL
Typo Galileo
eliseo rosso in esclusiva
GRILLO, BENNI, LAUDADIO TE LO DO' IO IL CINEMA

grand'eliseo
UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI
A Beverly Hills è Piombato
«loStrizzacervelli»

Oggi [illegible] Cinema Teatro FREGOLI
Piazza S. Giulio 1/bis - Tel. 812.23.12
DIVERTENTE FANTASTICO VIAGGIO
UN'AVVENTURA DI INCREDIBILI PROPORZIONI
SALTO nel buio
Un film di Joe Dante

KING KONG
IN ESCLUSIVA
Finalmente domenica. Ecco un giorno di festa per il cinema italiano.
G. Grazzini (Corriere della Sera)
PAOLO HENDEL GIOVANNI GUIDELLI
NANNI MORETTI PRESENTA
DOMANI ACCADRÀ
UN FILM DI DANIELE LUCHETTI
Titanus

OSCAR 1988:
9 NOMINATIONS
4 GLOBI D'ORO
Miglior film per l'associazione registi americani
ed ora...
A PARIGI PREMIO CESAR 1988
per il miglior film
Continua in tutto il mondo il successo di questo capolavoro
eliseo blu
BERTOLUCCI

IN ESCLUSIVA
adua 200
MAGICO SUCCESSO!

Al cinema si va a qualsiasi ora senza bisogno di impegni

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Nella semifinale fra bergamaschi e Malines di fronte la provincia d'Europa

L'Atalanta in cli[redacted] di derby

La gara d'andata con la capolista belga si giocherà a Bergamo - Il presidente Bortolotti preferiva l'Ajax: «Per avere in sede il gagliardetto degli olandesi» - «Mondonico andrà alla Juventus? Chiedetelo a Boniperti, io aspetto che firmi il contratto»

■ Indagine su Vialli e gli altri?

Il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, ha incaricato il capo ufficio indagini, Consolato Labate, per accertare se Gianluca Vialli sia stato contattato da altre società e abbia raggiunto accordi per un suo eventuale trasferimento dalla Sampdoria. Lo ha rivelato lo stesso Matarrese durante una conferenza al Panathlon de L'Aquila. Rispondendo a una domanda sugli eccessivi movimenti di denaro nel calcio, Matarrese ha detto: «*La federazione vigila affinché non siano violati i regolamenti. Per esempio ho incaricato di indagare in seguito alle voci di un trasferimento di Vialli*».

Ma perché Vialli e non Rizzitelli oppure qualcun altro? Le disposizioni relative alle trattative di mercato vengono violate da sempre: o si indaga su tutto e tutti, e non soltanto sui calciatori che più fa cifra, oppure più realisticamente si permette che le trattative siano aperte tutto l'anno. Aprire un'inchiesta del genere è come dire che il calcio crede ancora nelle favole.

Dopo gli applausi alla «provincia europea» ecco arrivare il derby, proposto dal sorteggio di ieri a Ginevra: l'Atalanta Bergamasca Calcio spa affronta in una semifinale di Coppa Coppe il Football Club Malinois di Malines (dizione vallone, in fiammingo Mechelen), [redacted] con una differenza. I nerazzurri, paladini d'Italia del momento, stanno battendosi per arrivare in serie A, mentre i belgi guidano la classifica della massima divisione. Si dovrebbe anche sottolineare la differenza fra i valori del [redacted] football, [redacted] Scifo.

Dall'urna elvetica sono uscite altre semifinali-choc, e per vari motivi. In Coppa campioni il grande Real Madrid contro la squadra europea dell'anno (PSV Eindhoven) per la lunga imbattibilità nel campionato olandese, e Steaua-Benfica (fresche e vecchie glorie del calcio, come club). Il PSV, sfidante del Real, è un misto di giovani, di vecchie glorie (il belga Gerets, ex milanista) e cavalli [redacted] ritorno (l'ex [redacted] Kieft). Una squadra che fa della semplicità la sua [redacted].

A fianco di [redacted] ecco l'apparentemente più nobile [redacted] Olympique Marsiglia e Ajax. Nel [redacted] Uefa il derby [redacted] fra Bayer e Werder, [redacted] Bruges-Español che è verifica per due. Soprattutto [redacted] di [redacted]celona, [redacted] di aver [redacted] meglio del quotatissimo Barça.

Per ora il Football Club Malinois (maglia giallorossa) batte l'Atalanta Bergamasca per 2-0. E' la differenza degli anni di nascita, 1904 contro 1907. Ma Bergamo e cintura fanno 140 mila abitanti, surclassando gli 80 mila di Malines. A Bergamo città di chiese e soprattutto di Papa Giovanni (Sotto il Monte), il centro belga oppone il suo ruolo di capitale cattolica del Paese (a Malines [redacted] l'Arcivescovo primate [redacted] Belgio).

Sul piano turistico ha [redacted] vinto l'Atalanta (bella Bergamo Alta) visti i 1500 biglietti prenotati dal club avversario. In fatto di tifo i bergamaschi hanno già perso (chiesti 700 biglietti). In campo, si vedrà presto.

Per Mondonico, che pensa al Lecce, l'avversario di Coppa «va bene come un altro». Ma andrà in Belgio a dare un'occhiata. Per il presidente Bortolotti «*sarebbe stato meglio l'Ajax per ragioni di blasone, se avremmo tenuto il gagliardetto in sede... Vuol dire che lo incontreremo in finale*». In Lega complimenti al boss atalantino, raggiunto da un telegramma di Matarrese. Bortolotti ha ribadito: «*Si giocherà a Bergamo, a casa nostra*». Mondonico per andare a San Siro deve aspettare la promozione (oppure la panchina di Inter o Milan). Sui domani del tecnico, il presidente ha aggiunto: «*Piace alla Juve? Chiedetelo a Boniperti. Certo che se gli offriranno una grande squadra la decisione sarà sua. Io ho pronto il contratto per la conferma, anche senza promozione. Fra me e lui ci sono ottimi rapporti*».

[redacted] del Malines è Aad De Mos, olandese, grinta e severità anche negli allenamenti. La squadra guida il campionato belga con 39 punti in 25 partite, 40 reti fatte e 10 subite. Pratica un calcio utilitaristico (è la più italiana delle squadre belghe) che poggia sulla solidità [redacted] difesa. Formazione tipo: Preud'Homme, Emmers, Clijsters, Rutjes, Hofkens, Sanders, De Wilde, De [redacted]maeker, Koeman, [redacted] Boer. Wim Hofkens, trent'anni, [redacted] (a centrocampo) [redacted] Beveren quindi dell'Anderlecht. Il più esperto, [redacted] al ventinovenne portiere [redacted] Preud'Homme.

b. p.

■ In campo il 6 aprile

Queste le semifinali delle Coppe europee:

COPPA CAMPIONI
Steaua-Benfica
Real M.-Eindhoven

COPPA COPPE
Marsiglia-Ajax
Malines-Atalanta

COPPA UEFA
Bruges-Español
Leverkusen-W. Brema

Le partite d'andata sono in programma il 6 aprile, il ritorno il 20.

BELGI TERRIBILI FUORI CASA

L'Atalanta è avvertita, il Malines [redacted] Coppa in trasferta [redacted] perde colpi. In ordine di turni, vittorie in casa (1-0) e fuori (2-0) sulla Dinamo Bucarest, quindi 0-0 in Belgio e 2-0 in Scozia contro il St. Mirren e 1-0 in casa e 1-1 a Minsk. Leo Clijsters (nella foto) è il perno [redacted] difesa. Presidente è John Cordier, lo [redacted] può capitare solo 16.300 spettatori. L'allenatore [redacted] de Mos è alla terza stagione a Malines che (ora è in testa) si avvia al suo quarto scudetto: i primi nel '43, '46 e '48. Nel curriculum del club anche [redacted] Coppa del Belgio, l'anno scorso

L'attaccante è deciso a lasciare l'Inter

Altobelli si offre

La Fiorentina propone al Cesena 4 miliardi e Rebonato per la comproprietà di Rizzitelli - Suarez lancia messaggi alla Juve - Il Torino si interessa [redacted] Casagrande - Il Napoli [redacted] Lineker

MILANO — Mentre il mercato dei giocatori italiani si chiuderà a metà luglio, quello degli stranieri, ha deciso la Lega, resterà aperto fino al 15 settembre: un buon margine di manovra per le società italiane, anche se quelle che saranno impegnate nelle Coppe europee dovranno decidere ben prima, entro il 15 agosto, se vorranno impiegare i nuovi stranieri dal primo turno.

Sul mercato italiano, la Fiorentina ha fatto una concreta offerta al Cesena per Rizzitelli: per la comproprietà dell'attaccante, 4 miliardi e Rebonato (in pratica Rizzitelli è stato valutato tra i 10 e i 12 miliardi). Ma al cesenate sono interessate anche Juve, Samp e Milan e la società romagnola ha preso tempo prima di dare una risposta alla Fiorentina.

Chi attende proposte è Altobelli, sempre più intenzionato a lasciare l'Inter. Ieri il giocatore, che ha un contratto che lo lega alla società milanese fino al giugno del prossimo anno, timoroso di finire la sua carriera in panchina, come hanno lasciato intendere più volte Trapattoni e Pellegrini, ha fatto sapere di essere pronto a prendere in considerazione eventuali offerte di altre società. «*Se ci sono squadre interessate al sottoscritto* — ha dichiarato — *si facciano avanti con proposte concrete e io valuterò*». Ma sarà molto [redacted] che [redacted] possa [redacted] una società disposta a versargli [redacted] che l'Inter gli deve pagare per il prossimo campionato.

Sul fronte stranieri, una novità dal Napoli, che punta ora su Gary Lineker, 26 anni, centravanti del Barcellona e della nazionale inglese, come terzo straniero: vuole infatti un attaccante che prenda il posto di Giordano, ritenuto inadatto a disputare un altro campionato ad alto livello e pertanto sarà lasciato libero a fine stagione, quando gli scadrà il contratto. I contatti del Napoli col Barcellona sono iniziati da tempo ma saranno conclusi solo più avanti per non turbare la squadra che sta lottando per la conquista dello scudetto.

Il Napoli ha anche un altro grosso problema da risolvere: Bianchi non ha voluto ancora sottoscrivere il rinnovo del contratto e si teme che il tecnico possa decidere di andarsene a fine stagione.

La Juventus avrebbe invece [redacted] Suarez. L'attuale [redacted] della Under 21 iberica, candidato a succedere al ct della nazionale maggiore Munoz dopo le finali degli europei, [redacted] sembra più molto soddisfatto di questa prospettiva e potrebbe venire in Italia.

Il Torino, sempre in attesa di un segnale del brasiliano Douglas, ha sondato l'Ascoli per [redacted] Casagrande [redacted] a fine stagione vuole [redacted] la società marchigiana, ipotizzabile uno scambio con Polster. La società granata, che è ancora in lite con il presidente Rozzi per un contenzioso [redacted] ca 300 milioni per la cessione di Hernandez, con questa operazione [redacted] raggiungere un [redacted] definitivo e sistemare una volta [redacted] tutte le pendenze. [redacted] quanto riguarda Douglas, la Lega non ha voluto [redacted]re il precontratto [redacted] a suo tempo dal giocatore e depositato [redacted] società granata e tutela [redacted] suoi interessi, in quanto a quella data non era [redacted] stata approvata la [redacted] terzo straniero. Il Torino sostiene comunque che il documento resta valido ad ogni effetto.

Nino Sormani

■ Coppitalia '[redacted] decise le date

MILANO — L'assemblea di Lega ha approvato l'operato di Nizzola. La prossima settimana, quando si conosceranno le date degli impegni della Under 21, si decideranno le date di semifinali e finali della Coppa Italia '88. Quanto alla prossima Coppa Italia, la seconda fase si disputerà con sei gironi da 4 squadre, il 14, [redacted] e 28 settembre. In [redacted] di [redacted] qualificazione a Seul), la serie A inizierà [redacted] la [redacted] l'11 settembre e [redacted] Coppa Italia non avrà [redacted] più. [redacted] l'Associazione calciatori a recedere dallo sciopero del 17.

Como, Pescara ed Empoli non [redacted] rassegnate al San Paolo, a San Siro e all'Olimpico

Vogliono far [redacted] tre giganti

Burgnich: «Il Napoli [redacted] è in crisi, ma noi ci proviamo» - [redacted] «Non penserete [redacted] a giocare contro il Milan solo per limitare i danni» - Salvemini: «Contro la Roma ci troviamo a [redacted] agio»

Emergendo [redacted] fondali della classifica, l'Empoli e il [redacted] si apprestano ad affrontare rispettivamente La Roma e il Napoli. Allo [redacted] tempo, il [redacted] sembrerebbe tra [redacted] felicissimo Pescara spiega le sue vele in direzione [redacted] Siro. [redacted] i dominatori del campionato, i padroni del calcio stellare. Il pubblico [redacted] concederà a Burgnich e [redacted] suoi giocatori d'arrivare al termine [redacted] primo tempo conservando la [redacted] pur [redacted] d'una sconfitta onorevole e [redacted] un'esecuzione [redacted] principesca [redacted] E che ne sarà del gentile Salvemini costretto a prepararsi con i [redacted] dissanguati [redacted] punti al [redacted] tribu[redacted] Galeone, il [redacted] nemico delle strategie mortificanti, [redacted] si troverà sotto le murate tempestose di San [redacted] piano. I Signori Burgnich, [redacted] e Salvemini (in ordine alfabetico) [redacted] hanno [redacted] intenzione di soccombere allo strapotere avversario.

«*La* [redacted] — dice Burgnich [redacted] Como, 15 punti — [redacted] *nel* [redacted] *abbandonare* [redacted] *in un avvenimento straordinario. Un avvenimento straordinario potrebbe consistere* [redacted] *esempio* [redacted] *una giornataccia del Napoli, in* [redacted] *assenza di Maradona. Questo non significa che il* [redacted] *abbia deciso* [redacted] *affidarsi esclusivamente alla clemenza del destino. Non sarebbe serio, non sarebbe encomiabile. Si* [redacted] *in campo* [redacted] *all'urto, con tutte le buone volontà* [redacted] *sfuggire al disastro, un rapporto onesto.* [redacted] *dobbiamo* [redacted] *sinceri* [redacted] *stessi. Se il Napoli gira, saranno sventole. Girerà?* [redacted] *pongo la domanda ed evito* [redacted] *rispondere. Cerco di barcamenarmi con la realtà.* [redacted] *realtà è che il Napoli non è in crisi,* [redacted] *è per* [redacted] *gioco* [redacted] *gioco* [redacted] *lo di piacere per tre a uno contro il* [redacted]*. Però: che soddisfazione fermarli tutti e tre, Maradona, Careca e* [redacted] *che sul* [redacted] *prova*».

—Signor Galeone [redacted] si diverte?

[redacted] punti, serenamente risponde: «*Non ho mai* [redacted] *di divertirmi e penso che mi divertirò anche a San Siro. Non fraintendiamo: si può divertire anche soffrendo. Continuiamo a non fraintendere: per divertimento* [redacted] *do il piacere di misurarsi in umiltà, la voglia di conoscere, imparare. Uscirò da* [redacted] *Siro comunque migliorato. Non basta? Ma a chi non basta? Ai drammatici, ai cupi. Io ho pagato con i miei ragazzi l'enorme superiorità tecnica della serie A sulla serie B. Ho preso le* [redacted] *batoste,* [redacted] *incassato sfottiture feroci. Ho completato il bagaglio delle mie esperienze. E mi diverto* [redacted]*. Abbiamo giocato bene le ultime tre partite raccogliendo poco. Mi diverto* [redacted] *Siamo partiti* [redacted] *quindici* [redacted] *rosa* [redacted] *venti giocatori. Inevitabili* [redacted] *Aiutano a crescere. Il Milan è un gigante per noi, certo, e ritrovo Gullit fantastico. Ma non penserete,* [redacted] *io vada a Milano con l'idea di limitare i danni. La parola impossibile non fa* [redacted] *e io, come avrete capito, sono uno che ama divertirsi*».

Signor [redacted] giriamo [redacted] interrogativo: [redacted]. La domanda è seria. Avete qualche probabilità [redacted] prenderle dalla Roma?

L'allenatore dell'Empoli è di gran lunga [redacted] ottimista di quanto suggerirebbero i 13 punti della [redacted] esigua graduatoria: «*La Roma* [redacted] *un gran momento, è imbattuta* [redacted] *si suppone che* [redacted] *da scavalcare il Milan. E va bene. Ma anche noi attraversiamo* [redacted] *nostro* [redacted] *momento niente male e la Roma, chissà perché, non ci fa paura.* [redacted] *la Roma ci* [redacted] *a* [redacted] *agio, abbiamo saputo darle delle preoccupazioni. Non ci fermiamo davanti a Liedholm. La Roma è* [redacted] *sfiancatrice di avversari, lo conosco* [redacted] *impongono velocità e senso del ritmo*».

[redacted] replica del Napoli, del Milan e della Roma l'avremo domani. Burgnich, [redacted] e [redacted] hanno ancora tutto un [redacted]

Gianni [redacted]

calcio flash

■ Attacchi stampa a Souness «all'italiana»

LONDRA — «*Souness, nel le* [redacted] *del calcio britannico ed è giunta l'ora che si ritiri*». Così il quotidiano londinese «Daily Mirror» attacca l'ex sampdoriano, allenatore-giocatore dei Rangers Glasgow, che durante [redacted] partita con lo Steaua «*ha commesso uno dei falli più orribili della storia del calcio britannico*». Il giornale non esclude che abbia appreso [redacted] Italia «*il suo nuovo* [redacted] *altra-pesante*». «*Souness di solito è un gentleman fuori dal campo di gioco, fin troppo raffinato per un calciatore che ha avuto esperienze del calcio italiano*».

■ Urss, squalificato a vita torna a giocare

MOSCA — La «Komsomolskaya Pravda» denuncia lo [redacted] di Vadim Skuratov, [redacted] a vita [redacted] furto [redacted] a Berlino [redacted] i [redacted] juniores, quando giocava [redacted] Dinamo Leopoli in B, è tornato improvvisamente a giocare [redacted] nella Torpedo Mosca.

■ [redacted] per scoppio di palloncini

CHIETI — Giovanni Mattioli, giocatore del Chieti di C2, è stato condannato dal pretore a 8 giorni di arresto e 100 mila lire di ammenda per avere trasportato nel bagagliaio della sua auto una [redacted] di palloncini che scoppiarono danneggiando la vettura, ferendo due suoi compagni di squadra. I palloncini dovevano servire [redacted] festeggiare, [redacted] '87, la matematica promozione del [redacted] in [redacted]. Mattioli e quattro compagni [redacted] stavano recandosi allo stadio quando, a pochi centimetri dal campo, i palloncini esplosero. Tutti i vetri della vettura andarono in frantumi; Sgherri e De Julis riportarono traumi che impedì loro di giocare.

■ La Disciplinare ha annullato la squalifica sino al 30 aprile dell'allenatore [redacted] Bologna Maifredi e ridotto quella del tecnico [redacted] 20 al 6 aprile. Confermata quella [redacted] tecnico Angelillo dell'Arezzo. Respinti i [redacted] di Polster, dell'Ascoli per Casagrande (4 giornate), dell'Arezzo per [redacted] (3 giornate), del Modena per Sorbello (4 turni). Ridotta la sospensione del viola Berti da 2 a 3 giornate.

■ Torino-Juventus, atteso derby del campionato Primavera, si disputa oggi alle 15 al campo Filadelfia.

■ Palermo, dopo la delibera per i lavori allo stadio, ha concrete speranze di tornare ad ospitare alcune partite del Mondiale '90.

Il Torino nella sfida Uefa [redacted] Verona ripresenta Bresciani

[redacted] sconti [redacted] Polster

Vano il ricorso alla Disciplinare per la squalifica - [redacted] a [redacted] di fronte alla Commissione d'appello - Corradini sotto pressione: passa da [redacted] a Elkjaer

TORINO — Allenatore e dirigenti [redacted] impegnati ieri sui fronti [redacted] e di Lega a Roma e Milano, i giocatori a lavorare leggero (Crippa e Benedetti erano reduci [redacted] battaglia contro [redacted] Under francese) [redacted] Cascanige al Filadelfia: una giornata speciale ieri per i granata, che oggi partono per Verona.

Gigi Radice [redacted] difeso se stesso [redacted] fronte alla [redacted]missione d'appello federale, per cercare di [redacted] una riduzione alla lunga squalifica. Possibile, ma non facile, un piccolo sconto.

Nessuno sconto, è ufficiale, per Tony Polster: la Disciplinare [redacted] ha ritenuto valide le argomentazioni portate dallo stesso giocatore e dal direttore generale Federico Bonetto. L'austriaco salterà quindi anche la trasferta [redacted]. Che abbiano ridotto di [redacted] ta (da 3 a 2) la punizione a [redacted] turba i granata. «*In effetti* — ammette Bonetto — *la reazione del calciatore della* [redacted] *era stata violenta.* [redacted] *interessava Polster*».

Mario Gerbi e Michele De Finis hanno partecipato alla assemblea dei presidenti alla Lega milanese. L'amministratore delegato ha ripercorso con chiarezza e altrettanta calma le [redacted] convinzioni su un calcio mercato da rivedere [redacted] suoi sistemi operativi. Ed a proposito di [redacted] il Torino sta [redacted] le [redacted] dei contatti avuti, in attesa che [redacted] fica [redacted] campionato chiarisca [redacted] la percentuale di possibilità di accedere alla zona Uefa. Nessuna novità [redacted] Douglas. I dirigenti non cambiano idea: è il brasiliano a dover fare il primo passo dopo i discorsi chiari fatti con lui a Rio de Janeiro.

La partita di Verona è importante proprio in relazione alla classifica Uefa. I gialloblù hanno già fatto sapere, attraverso le parole di Bagnoli, [redacted] voler allontanare il pericolo [redacted] Coppe '88-89. Il Torino quindi non [redacted] trovare un [redacted] «distrutto» dalla trasferta di Brema. [redacted] Elkjaer (che ha morso il freno [redacted] formato [redacted] Germania, a [redacted] squalifica internazionale) è un [redacted] di pericolo.

[redacted] Cazzaniga ha in [redacted] di ripresentare la stessa formazione che ha [redacted] stretto al [redacted] il [redacted]

Ovvia [redacted] conferma di Bresciani [redacted] attacco a fianco [redacted] Gritti, e stesso [redacted] gioco. Corradini, lasciato Gullit, con ogni probabilità prenderà in [redacted] Elkjaer mentre Ezio Rossi prenderà in consegna Pacione: le due punte [redacted] hanno nel gioco [redacted] armi validissime e meritano adeguate contromisure. Ferri dovrebbe fronteggiare il tornante veronese. [redacted] ha fatto [redacted] su [redacted]

r. a.

Oggi in tv

Ore 11,35	Ciclismo: Giro di Calabria dilett. *(Raitre)*
Ore 13,15	Tg2 Sport *(Raidue)*
[redacted] 13,30	Calcio sport e American Ball *(Italia 1)*
[redacted] 13,45	Sportime 1° ed. *(Capodistria)*
[redacted]	Sport show *(Tmc)*
Ore 14,45	Ciclismo: diretta Milano-Sanremo; a [redacted] pallavolo, sintesi Maxicono-Catet, A1 [redacted]
[redacted]	Rugby: Galles-Francia *(Capodistria)*
Ore [redacted]	Rugby: Inghilterra-Irlanda *(Raitre)*
Ore 17 —	Basket: camp. Nba *(Capodistria)*; master [redacted] Trento meeting internaz. *(Raitre)*
[redacted]	Derby *(Raitre)*
Ore 17,30	Basket: da Livorno, 2° tempo Enichem-Arexons serie A1 [redacted]
Ore 1[redacted]	Tg2 Sportsera [redacted]
Ore 19 —	Sportime 2° ed. *(Capodistria)*
Ore 20,30	[redacted] Milano-Sanremo *(Capodistria)*
Ore 20,45	[redacted] diff. Inghilt.-Irlanda *(Capodistria)*
Ore 22,30	Sportime, 3° ed. *(Capodistria)*
Ore 23,30	Odeon sport *(Odeon Tv)*
Ore 23 —	La grande boxe *(Italia 1)*
Ore 23,40	Jukebox, sport a richiesta *(Capodistria)*
Ore 23,45	Auto: Grand Prix *(Italia 1)*
Ore 24 —	Boxe: Dall'Aquila-Liquori, tit. ital. pesi medi; rugby: Inghilterra-Irlanda; pallacanestro: sintesi Staley-Posillipo; pallamano: sintesi [redacted] Ortigia *(Raidue)*

■ Laudrup dubbio nella Juventus

[redacted] — Un dubbio per [redacted] per la formazione anti-Pisa, e riguarda Laudrup, in [redacted] di guarigione [redacted] tese. Si sottoporrà [redacted] ad un [redacted] test: se non [redacted] la farà [redacted] sostituito [redacted] Alessio. [redacted] occuperà il ruolo di Magrin, che risente di un indurimento muscolare, [redacted] farà [redacted] più in [redacted] Rush mentre in difesa rientra [redacted] Bruno.

[redacted] si è incontrato ieri con John Charles. In Italia per cercare aiuti, un posto di lavoro e il placet di Boniperti per avere alcuni juventini [redacted] campo e [redacted] in un'amichevole il cui incasso [redacted] del «gigante buono».

■ L'Ascoli, due punti [redacted] ultime otto giornate, è scivolato in [redacted] retrocessione; l'Inter nelle [redacted] non passa dal [redacted]. Il pareggio potrebbe far [redacted] contrarie.

■ La Fiorentina, con il vantaggio del fattore campo, tenta il sorpasso al Cesena. Con i viola anche la tradizione.

■ Juventus-Pisa: l'archivio non concede chances ai toscani, nei quattro viaggi al Comunale sono andati incontro ad altrettanti ko.

■ Il Milan, reduce da due pareggi, riceve il Pescara che nelle ultime tre gare ha totalizzato un solo punto. Il passato è con i rossoneri.

■ Il Napoli ospita il Como che negli undici precedenti del S. Paolo non ha messo insieme neppure un punto. Per i lariani, senza gol da quattro partite, trasferta senza scampo.

■ La Roma, imbattuta da nove domeniche (sei punti

Totocalcio

[redacted] ultime [redacted] gare), all'esame [redacted] Drago imbattuto da 440'.

■ Sampdoria-Avellino: calano le azioni blucerchiate, [redacted] quelle biancoverdi. Tradizione con [redacted] irpini.

■ Il Verona, dopo l'infruttuosa fatica di Brema, riceve [redacted] agguerrito Torino che tenta colpaccio (e sorpasso) in proiezione Uefa.

■ L'Atalanta «europea» ospita un [redacted] velleità promozione. Il passato non dà scampo ai salentini: a Bergamo un punto in nove trasferte.

■ Barletta-Cremonese: il Barletta è la «regina» [redacted] ritorno (nove punti in cinque gare), la Cremonese è [redacted]cialista in pareggi.

■ Il Catanzaro contro il Bari cerca un [redacted]o che potrebbe rilanciarlo in zona serie A.

■ La tranquilla Pistoiese ospita una Carrarese che accarezza sogni di promozione. Gli uomini di Orrico sono imbattuti da 12 giornate. Io faranno 13?

■ In Giulianova-Casarano si lotta su due fronti: gli ospiti pugliesi sono in serie positiva da oltre quattro mesi e lottano con l'Andria per un posto in C1.

Bruno Colombero

■ [redacted] n. 30

	squadra 1ª	squadra 2ª			
1	[illegible]	[illegible]	X	1	
2	[redacted]	[redacted]	X	1	2
3	[illegible]	[illegible]	1	X	
4	[illegible]	[illegible]	1		
5	[illegible]	[illegible]	1		
6	[illegible]	[illegible]	1		
7	[illegible]	[illegible]	X	1	2
8	[illegible]	[illegible]	X	1	2
9	[illegible]	[illegible]	X	1	
10	[illegible]	[illegible]	1	X	
11	[illegible]	[illegible]	X		
12	[illegible]	[illegible]	X		
13	[illegible]	[illegible]	X		

Il tempo

Parzialmente primaverile parzialmente offuscata da nubi sul Centro-Sud. Domani però sarà una giornata generalmente assolata, salvo qualche residuo di nuvolosità sul Molise, sulla Puglia e [redacted]

[redacted]	poco nuv.	16°
[redacted]	sereno	17°
[redacted]	sereno	15°
[redacted]	sereno	16°
Napoli	poco nuv.	17°
Roma	sereno	16°
Genova	sereno	17°
Verona	sereno	14°
Bergamo	sereno	15°
Barletta	variabile	16°
Catanzaro	variabile	17°
Pistoia	poco nuv.	15°
Giulianova	poco nuv.	14°

■ Debutto Aloisi

ASCOLI — Sarà il diciottenne Aloisi, [redacted] della Primavera, il sostituto [redacted] Casagrande, squalificato. [redacted] il resto formazione confermata.

INTER — Ritornano Zenga e Fanna, mentre Mandorlini, che ha superato a tempo di record una distorsione al ginocchio sinistro, sarà ancora il libero al posto dell'infortunato Passarella.

■ I viola nei guai

FIORENTINA — I viola recuperano [redacted] ma perdono Onorati (influenza) oltre a dover fare a meno degli squalificati Berti e Contratto. Eriksson nei guai, formazione da decidere.

CESENA — [redacted] problema per Bigon che, recuperando Cuttone, ha il solo dubbio tra Cavasin e [redacted]

■ Buso affianca Rush

[redacted] — Torna Bruno dopo la squalifica, ancora indisponibile Magrin. Buso affiancherà Rush, incertezza fra Laudrup e Alessio.

PISA — Quasi certo il recupero del

Chi c'è, chi [redacted]

brasiliano Dunga. [redacted] sostituto dello squalificato [redacted]

■ Gullit e Virdis fuori

MILAN — Rientra Colombo, assente Ancelotti (frattura di un dito della mano sinistra), Gullit a riposo per una sinusite e Virdis per uno stiramento. Rossoneri senza punte.

PESCARA — Torna Campione dopo la squalifica. Galvani rimpiazza Marchegiani, pure sospeso. Mancherà anche Loseto, a letto con la febbre, sostituito da Ferretti.

■ [redacted]

NAPOLI — Squalificato Renica, Ferrario libero con Bigliardi stopper. Incerto De Napoli (influenza) eventualmente sostituito da Filardi, con Bruscolotti terzino.

COMO — [redacted] Maccoppi e Mattei dopo [redacted] hanno scontato la squalifica. Per la maglia n. 9 in ballottaggio Viviani, Lorenzini e Moz.

■ Forse torna Boniek

ROMA — Rientra Manfredonia dopo la squalifica e Domini sostituisce Desideri, a sua volta squalificato. Possibile ritorno [redacted] Boniek [redacted]

EMPOLI — [redacted] è orientato a confermare [redacted] formazione che ha pareggiato col Napoli campione d'Italia.

■ Boskov conferma tutti

SAMPDORIA — Boskov, malgrado il momento non brillante, conferma [redacted] formazione-tipo.

[redacted] — Bersellini squalificato, in panchina il «vice». Dei [redacted] Mancheranno Romano, [redacted] e [redacted] la formazione che ha battuto la Juventus.

■ [redacted] sta fuori

VERONA — [redacted] conferma lo schieramento che domenica [redacted] battuto l'Ascoli, [redacted] Berthold.

TORINO — Ancora Bresciani al posto dello squalificato Polster. Per il resto Radice conferma tutti.

Totip

Il G.P. Costa Azzurra di Vinovo apre la schedina Totip n. 12. Per gli specialisti del sistema la scelta è obbligata: Grades Staging (Gruppo 1) e Sandico Prad (Gruppo 2) o viceversa. Nella sesta corsa di Pisa galoppo si fa preferire North House (Gruppo 2) [redacted] *confronti di Smoking* [redacted] *(Gruppo 1).*

PRIMA CORSA	1 x
Torino (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	1
Bologna (trotto)	1 x 2
TERZA CORSA	x 2 1
Padova (trotto)	2 1 1
QUARTA CORSA	x 2
Trieste (trotto)	2 x
QUINTA CORSA	2 x 2
Roma (galoppo)	x 2 x
SESTA CORSA	2 1
Pisa (galoppo)	1 2

Maechler oggi punta al bis

La classicissima di primavera dà l'avvio alle grandi manovre del ciclismo

Milano-Sanremo, la bella lotteria

Molti nomi [redacted] pronostico (a cominciare da Kelly e Maechler, il vincitore [redacted] scorso), ma pochi italiani (Fondriest, forse Baffi)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Presumibilmente nel sole si corre oggi, percorrendo 294 chilometri, la settantanovesima Milano-Sanremo, che siccome non ha pronostico chiaro viene catalogata, dai ciclofili tarlati, fra le corse ricche di palpitante incertezza. Il che per noi è un limite, un handicap, per altri è un pregio.

Il pronostico è abbondante di nomi, scelti fra quelli dei 200 partenti, [redacted] scremare fra i 229 iscritti, con 20 squadre di 7 elementi e [redacted] di 6, secondo una complessa alchimia che crea privilegi e rabbia. Fra i nomi quelli italiani sono di secondo piano: non vinciamo dal 1984 di Moser, l'anno scorso noi e il mondo classico del ciclismo, quello franco-belga, [redacted] stati distrutti da [redacted] svizzero, Maechler, che è fuggito per 184 chilometri, [redacted] solo di un [redacted]ppo di nove. Lo stesso Maechler, stipendi[redacted] dalla Carrera italiana, è buono per oggi: il che dice dell'immobilità del ciclismo e [redacted] a piacere.

Esauriamo in [redacted] il rituale del pronostico: Maechler più Sorensen Rominger Vanderaerden [redacted] Hooydonck Fignon Kelly Hermans fra gli stranieri, nessuno particolarmente fra gli italiani, però, stando al modo di dire orwelliano nella «Fattoria degli animali», Fondriest Argentin Baffi e magari, archeologicamente, Saronni, più eguali degli altri. Non c'è altro da dire che non sia bla-bla-bla. La quantità enorme ed al[redacted] di corse prima di oggi (compresa la Parigi-Nizza di [illegible] Kelly e la Tirreno-Adriatico di Maechler) ha [redacted] riportato [redacted] e [redacted] condizione semiverginale: una grande massa di dati contraddittori [redacted] ripiombare nella [redacted] ignoranza.

Ieri abbiamo persino provato a parlare con i corridori [redacted] punzonature d'una volta. [redacted] hanno detto cose banalissime, come nelle punzonature [redacted] ma non è colpa loro (e nostra). Il che effettivamente non [redacted] niente [redacted]. Anche Tomba [redacted] niente da dire: il dettaglio diversificante è che lui vince.

Dunque [redacted] perdere (non nel [redacted] di [redacted] che oggi perdano) i [redacted] corridori. [redacted] che non riesce proprio a fare il santone, considerato che le sue interviste sono di una ovvietà straziante e inevitabile. Proviamo a mandare avanti un certo discorso sanremese speciale, naturalmente rivolto al ciclismo italiano (contrariamente ad alcuni nostri colleghi del ciclismo e di altri sport, non [redacted]mo assolutamente sicuri che ci leggano a Parigi e Bruxelles nonché, per via di Le Mond e Hampsten, a New York). E' il discorso-Fondriest, per evidenziarlo sommariamente. E cioè, se vince Fondriest o un Fondriest (ma non possiamo pensare, onestamente a Baffi, con il [redacted] e quasi 200 chilometri prima del Poggio), nel senso di un nuovo, di uno che permetta di iniziare discorsi lunghi, è meglio per tutti, anche per Saronni che si è buttato contro Fondriest e che lo stesso Fondriest in qualche modo [redacted]: perché finisca la siccità. Non che tutto il ciclismo italiano debba impegnarsi a favore [redacted] questo giovanotto, la cui principale connotazione è per ora quella di essere trentino come Moser e di stare, in inizio di carriera, sui testicoli agli altri come quindici anni fa ci stava Moser. Ma se qualcuno corre specificatamente contro Fondriest, [redacted] contro un futuro che è di tutti, dei suoi successivi ed anche, per quel che gli resta di vita agonistica, di se stesso.

Il nostro ciclismo ha un terribile bisogno di un simbolo, per tirare avanti. Fondriest ha la grande fortuna di arrivare al momento giusto, la tremenda responsabilità di essere degno di questa fortuna. Diciamo Fondriest, ma può essere qualunque altro che abbia le sue stimmate, compreso Bugno. Chiunque che possa fare il bagnino di un nostro ciclismo che sta per affogare.

E' tutto. La Milano-Sanremo si presenta bene, nel passato ce ne beccammo di sbombate, di guitte e priori, questa è bella carnosa.

Gian Paolo Ormezzano

La grande ruota di Moser contro l'ora

Ecco la bicicletta con la [redacted] costruita da Moser per Moser in vista del tentativo del 20 maggio, a Stoccarda, contro il mondiale indoor dell'ora (Ekimov, Urss, 49,672). Ieri Francesco, seduto in pratica sopra alla grande ruota lenticolare, che ha un diametro di 101 centimetri (contro i 70 di quelle normali), ha [redacted]to per un po' al Vigorelli, disturbato dal vento sulla grande superficie della ruota stessa, azionando ovviamente un rapporto piccolo.

E c'è chi dice Saronni

Alla punzonatura le [illegible] dei favoriti

MILANO — Il mercato dei favoriti alla settantanovesima Milano-Sanremo è stato ieri assai intenso, lo sarà anche stamani fino a che la corsa partirà, ore 9.20, da via della Chiesa Rossa. Il 70 per cento dei pronostici ieri era diviso, alla punzonatura, tra Maechler svizzero, Vanderaerden belga, Kelly irlandese e Fondriest italiano, pensando a quattro tipi di corsa: la soluzione di forza con azione lunga, la volatissima, la volata di pochi, la soluzione di forza con azione breve (quella appunto di Fondriest vittorioso in una tappa della Tirreno-Adriatico).

Per il restante 30 per cento il belga Van Hooydonck, l'italiano Argentin, il danese Soerensen, l'italiano Bugno, l'italiano Bontempi, il belga Redant, l'italiano Baffi, lo svizzero Rominger, l'italiano di nobile antiquariato Saronni.

Moser, interrogato a fondo, è rimasto in superficie, indicando praticamente tutti i corridori citati più sopra, e casomai soffermandosi su Argentin, Bontempi e Baffi fra gli italiani, Vanderaerden fra i belgi. Francesco è in veste di spettatore dopo quindici Sanremo corse, con il successo nel 1984.

All'ultimo, in quella Piazza Affari del ciclismo che erano ieri i Giardini Pubblici ha preso quota il nome di Fignon: [redacted] trattato solo di una doverosa, educata concessione al ciclismo francese, altrimenti non rappresentato nel giochino dei pronostici della vigilia.

SCI Rinviata a domani [redacted] libera per il maltempo, oggi ad Are si disputa lo slalom

Tocca a Tomba la prima mossa

Le pessime condizioni [redacted] potrebbero riservare [redacted] di [redacted] alla [redacted] Zurbriggen e l'azzurro (popolarissimo anche in Svezia) - Stenmark, che [redacted] compiuto [redacted] anni, sogna l'ottantaseiesima vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

ARE — La venticinquesima mossa toccava al nero, in questa specie di grande partita a scacchi che è ormai diventata la [redacted] Tomba e Zurbriggen per la conquista della Coppa, e siamo quasi al matto. Zurbriggen gioca con il nero, anche se è in cima alla classifica con 236 punti, mentre Albertone nostro sta [illegible] con 224 ma gode di tutti i vantaggi, se soltanto qualcuno ha la pazienza di studiarsi il calend[redacted] agli sgoccioli e di notare [redacted] il svizzero [redacted] permettersi [redacted] ri, una mossa incerta e il [redacted] può cadere.

Toccava al [redacted] con la libera [redacted] anche per la combinata, e invece i capricci del tempo, il [redacted] inverno svedese, neve e bufera [redacted]no rovesciato [redacted]: sulla collinetta ca[redacted] si getta nel lago, oggi slalom e domani discesa, condizioni atmosferiche permettendo, cioè la scacchiera a disposizione del bianco che certamente, promessa sua, muoverà la regina per dare scacco al re. In altre parole tentare il sorpasso.

Ribaltate anche le condizioni psicologiche, oltre che l'ordine delle gare? Alberto Tomba non ha fatto una piega: «Vincere dopo o prima non fa differenza». Era allegro assai, ci è parso, su nell'albergo degli azzurri che ospita anche Stenmark, a pochi chilometri da Are che è il miglior centro di sci alpino degli svedesi, poveretti loro. Stringeva la mano a Stenmark che compiva 32 anni, e il vecchio Ingo tagliava la torta un poco emozionato dopo gli articoloni sui giornali e gli auguri del re.

Stenmark ha vinto 85 gare di Coppa, un record difficilmente superabile, e sarà per questo che Alberto non si [redacted] e [redacted] luogo. [redacted] svedese, a sua volta, [redacted] il giovane rivale. «Sono in forma, e mi piacerebbe togliermi una grande soddisfazione qui [redacted] casa mia: però [redacted] conciare [redacted] sincero Tomba». Lo diceva non per farsi bello davanti a noi italiani, ci è parso, ma per convinzione vera.

Serioso sorrideva l'azzurro, che anche qui in Svezia [redacted] di molta popolarità, grandi foto sui giornali, lui nudo che esce dalla sauna coprendosi pudico [redacted] pur malizioso, un cocktail inventato apposta in suo [redacted], nome «Tomba [redacted] ba», colore verde azzurrino ed alto contenuto alcolico, proprio come piace in queste [redacted] gelida.

La tormenta, ieri, [redacted] avvolto [redacted]to [redacted]gna a dispetto delle previsioni meteorologiche che promettevano il sole. E così le due prove [redacted] programma sono [redacted] [illegible]ruinate. Poiché anche giovedì, scalogna nera, gli atleti non avevano potuto scendere in pista per via di quel pasticciaccio degli sci rimasti a Francoforte (e poi felicemente anche se tardivamente giunti a destinazione), ecco che gli organizzatori, dopo lunghe e talora roventi discussioni, sono stati costretti a mutare l'ordine degli addendi: sperando che anche la somma non cambi. Oggi pomeriggio, dopo lo slalom, verranno effettuate le prove della libera, che domani [redacted] (e insistiamo sul condizionale) [redacted] essere [redacted] mani, quando peraltro le previsioni del tempo parlano di neve e vento. In caso contrario [redacted] grossi dato [redacted] il [redacted]rio è stretto e non vediamo quando potrebbe [redacted] effettuato il recupero.

Carlo [redacted]

Le nuove date del gran finale

SAALBACH — Questo [redacted] il calendario delle gare finali di Coppa del mondo in Austria:

23 marzo, a Hinterglemm: libera femm.;

24 marzo, a Hinterglemm: gigante femm. e supergigante masch.;

25 marzo, a Hinterglemm: [redacted]

26 marzo, a Saalbach: slalom masch.;

27 marzo, a Saalbach: slalom parallelo masch. e femm.

Con tempi strepitosi [redacted] di Imola

La Ferrari [redacted] lasciato i rivali a bocca aperta

Ferma in dogana la Williams - La [redacted] molto simile alle vetture di Maranello

IMOLA — La Ferrari ha lasciato i rivali a bocca aperta: ieri nel [redacted] delle prove libere di Formula 1, Gerhard Berger ha simulato un intero Gran Premio, sulla distanza di 60 giri, più uno di schieramento. Il [redacted] austriaco ha fatto [redacted] il tempo complessivo [redacted] 34'30", piazzando nell'ultimo passaggio 1'29"907. Si tratta di un risultato di assoluto rilievo, superiore [redacted] soli 2'08" rispetto a quanto [redacted] fatto registrare Nigel Mansell nella sua corsa vittoriosa lo scorso anno con la pressione del turbo a 4 bar. Sulla vettura di Berger era montata la nuova [redacted] Fiat che ha funzionato a dovere. [redacted] problema [redacted] corso della lunga prova, interrotta soltanto perché il circuito era stato bloccato [redacted] di Tarquini.

«E' andato tutto benissimo — ha detto Berger —. [redacted] solo delle vibrazioni nel finale. [redacted] questo e le gomme ormai deteriorate, non avendo effettuato cambi, ho fatto il mio giro più veloce proprio alla fine. La vettura [redacted] il motore sono molto affidabili». Alboreto ha svolto il [redacted] sull'elettronica ed oggi toccherà al milanese il test sulla gara.

Stamane è attesa la Williams (la vettura che sarà guidata da Patrese è rimasta ferma in dogana per [redacted] burocratici), mentre arriverà anche la McLaren per Alain Prost. Si [redacted] però della vecchia vettura in quanto quella [redacted] arriverà lunedì. Tutte 12 squadre presenti hanno lavorato a lungo: in evidenza nel campo dei motori aspirati Boutsen [redacted] Benetton e [redacted] Modena con una [redacted] già sulla buona strada.

Si è vista anche la nuova monoposto tedesca Rial progettata da Manfred Brunner ex tecnico Ferrari, provata per soli sei giri da De Cesaris. «Bella macchina — ha detto Harvey Postlethwaite — mi sembra che abbia molte analogie con la nostra...». F. B.

I tempi: 1. Berger (Ferrari) 1'29"907; 2. Alboreto (Ferrari) 1'31"511; 3. Cheever (Arrows) 1'31"610; 4. Piquet (Lotus) 1'32"170; [redacted] (Benetton) 1'33"047; 6. Modena (Eurobrun) 1'34"737; 7. Palmer (Tyrrell) 1'34"859; 8. Tarquini (Coloni) 1'35"083; 9. Capelli (March) 1'35"118; 10. [redacted] (Zakspeed) 1'35"580; 11. Arnoux (Ligier) 1'36"467; 12. Schneider (Zakspeed) 1'36"765; 13. Larini (Osella) 1'39"534; 14. Larrauri (Eurobrun) 1'41"396; 15. De Cesaris (Rial) 1'43"356.

IPPICA [redacted]i il milionario Costa Azzurra

Vinovo tifa per Esotico

VINOVO — Alla vigilia dell'attesissimo Gran Premio Costa Azzurra di domani (150 milioni — m 1600) l'ippodromo torinese [redacted] trotto oggi [redacted] interessante confronto fra sei cavalli [redacted] tre anni: Ideal Sharif, Ello Pegaso, Iparico Sir, Icard di Casei, Isa [redacted] Rot e Imano Mal, [redacted] 1600 [redacted] del Premio Ve[redacted] dotato di 16 milioni e [redacted].

I favoriti (inizio ore 14,30): pr. Dolo: Gaija d'Assia, Gallo Cedrone; pr. Origgo: [redacted]merich, Eccentrico; pr. Ve[redacted]: Icard di Casei, Imano Mal; pr. Chioggia: Imi, [redacted]maria; pr. Jesolo: Cevo [redacted] Pialla, Francosvizzero; pr. Noale: Fiore d'Asia, Dendelov; [redacted] Caorle: [redacted] Alba, Francis Caf; pr. [redacted]: Gatto [redacted] Gandak.

I partenti del Costa Azzurra di domani, dopo l'avvenuto ritiro per indisposizione [redacted] svedese Different [redacted] a' tradici.

A [illegible]età settimana sono giunti al [redacted] delle Torrette i concorrenti stranieri: Gu[redacted] Omar [redacted] Ecus, Biscayne Hanover. Oltre [redacted] Porter Song e gli alleati (scuderia) Fay Nibs e Ecuna Nibs. Sono in arrivo Hollyhurst, Newmarket S, [redacted] e [redacted] nonché gli indigeni Esotico Prad, Eliano e Cucu di Jesolo. Il pronostico della vigilia si concentra sul possibile [redacted] la canadese [redacted] Svezia, [redacted] Singing, ed Esotico Prad. Per una piazza buona [redacted] sembra avere il regolare Fay [redacted]

La scorsa stagione, il Costa Azzurra lo vinse proprio Esotico Prad, che andò poi a disputare [redacted] il G.P. [redacted] a Napoli. Il [redacted] Giuseppe [redacted] si è ripresentato in [redacted] il [redacted] scorso [redacted] pista di Vinovo. [redacted]

Stavolta, nel [redacted] Azzurra '88, il numero 5, in prima fila (al largo di Kenvil, Orange Singing, Cucu di Jesolo ed Eliano) non piace molto a Guzzinati. Ma a Vinovo tra gli addetti ai lavori si sostiene che se Esotico terrà i contatti in una posizione di attesa potrebbe trarre profitto in arrivo delle dispendiose sicure bagarre fra i valori del primo nastro, in partenza, [redacted] la conquista della pole position.

a. deb.

[redacted]

Doping: [redacted] e [redacted]

ROMA — *«Il testosterone non serve soltanto a potenziare i muscoli dei lanciatori: questa sostanza proibita viene usata anche nel mezzofondo veloce e nei salti, perfino nella velocità. A Formia con i velocisti l'abbiamo fatto in lungo e in largo. Un esempio? Pavoni».* Lo ha detto il professor Carlo Vittori, ex tecnico della velocità azzurra nell'atletica, [redacted] dopo aver controfirmato il verbale della sua testimonianza [redacted] il 27 [redacted] commissione istituita dal Coni sul fenomeno [redacted] doping. Interpellato [redacted] merito alle dichiarazioni di Vittori, Pavoni ha risposto: *«E' [redacted] fallito e [redacted] equivoco. Smentisco categoricamente. Mi sono sempre battuto ferocemente contro il doping e per questo sono stato anche emarginato. Ho sbandierato la mia disponibilità a sottopormi a [redacted] i controlli. [redacted] Vittori confermerà queste frasi, sarò duro con [redacted] stato [redacted] doping».*

• Pietro Mennea ha concluso il periodo di preparazione in Australia vincendo a Melbourne i 200 [redacted] 20"98, davanti a Martin (21"27).

[redacted]

L'anticipo tra Maxicono e Camst ha aperto ieri le sfide di semifinale dei playoff per lo scudetto della pallavolo. I parmigiani hanno vinto, faticando solo nel primo set. Oggi gli altri match. *Semifinali (1ª partita)* — Domini: ore 17, Panini Mo-Pozzillo Ca; Maxicono Pr-Camst [redacted] 3-0 (15-17, [redacted]4, 15-2). *Donne:* [redacted] 17, [redacted] Ravinidoo Puglia Ba; [redacted] Bragila Re-Civ & Civ Mo.

• [redacted] combinazione vincente 8-3-22. Ai 180 vincitori lire 6.107.000. Il movimento globale 706.846.000 lire.

Pace [redacted] e Piquet

RIO [redacted] JANEIRO — Si è chiusa la polemica fra Senna e Piquet, avviata dal campione del mondo di F1 durante i test nel circuito di Jacarepagua con dichiarazioni pesanti circa le attitudini del connazionale nella vita privata. In tribunale gli avvocati del pilota della McLaren si sono dichiarati soddisfatti delle smentite di Piquet che ha accusato i giornali di avere distorto le sue parole, avviando una vera e propria ritrattazione.

Tennis, avanza Canè

KEY BISCAYNE — Canè si è [redacted]lificato per il terzo turno del singolare al torneo di Key Biscayne, in Florida, battendo il peruviano Yzaga 3-6, 6-1, 6-7 (3-7), 6-2, 7-6. Eliminato Cancel[redacted] dall'israeliano Mansdorf 6-1, 6-4, 6-3. Tra le donne, Garrone battuta dall'australiana Provis 6-3, 6-2.

Atletica: Bordin ko

L'infortunio che ha impedito a Gelindo Bordin di partire insieme agli altri [redacted] per Aukland dove il 26 marzo si disputerà il campionato mondiale [redacted] cross, si è rivelato più grave del previsto (si tratta di una lesione [redacted] al polpaccio sinistro) e il maratoneta dovrà restare a riposo assoluto per almeno cinque giorni.

• Pattinaggio: si disputano oggi e domani sulla pista di Aurona di Ca[redacted] i campionati italiani di short-track. In gara tutti i migliori, compresi [redacted] della Velocisti Ghiaccio [redacted] che si sono messi in luce alle Olimpiadi (Sci[redacted]a, Mussio, Monteduro, i [redacted] Peretti, Herrnhof più il «spe[redacted]» Panini, Galassi, Bolognesi e Carnino).

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 18 marzo 1988 è stata di 539.018 copie

[redacted]
Direttore resp.: Gaetano Sc[redacted]
Vicedirettori: Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo [illegible]
[redacted]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
CERTIFICATO N. 1176 DEL 16-12-1987

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Pubblicità
PK publikompass spa

GENEROSA PRISMA! Fino al 31 marzo... 3 volte generosa!

Riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi per pagamenti rateali Sava (*) e Savaleasing con formule personalizzate per un risparmio fino a Lire 1.500.000.

1 anno di superbollo scontato dal prezzo di listino per chi ha scelto Prisma diesel o turbo ds.

Ritiro con vantaggiose valutazioni dell'usato di qualsiasi marca.

Generosa anche nella gamma: integrale, 1.6 i.e., 1.6, 1.5, 1.3, diesel, turbo ds.

L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso ed è valida per le vetture disponibili presso i Concessionari in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/3/1988. Sono [redacted] i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e Savaleasing.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

SOLO ALL'INGROSSO

È un'iniziativa
FINBRESCIA
imprenditoriale IRCES spa

CITTA' COMMERCIALE
PIEMONTE
È APERTA

Hanno già aderito all'iniziativa:

A.C.F. DIFFUSIONE MODA
ALELCE
AL.MA. di GREPPI
ANASTASIA
ANTEPRIMA
BARBANERA
CAMBURSANO
CANELLA
CAPUCCINI
CENTRO MAGLIA
EFFIMERO
FORNESI UNO
F.LLI ROCCATTI
INTIMO MORGANA
LA BAGNONESE
L'IMPRONTA
MAPIEN
MAR 87
MONTEBIANCO
NEW HARLEM
ODEON
OLIVERIO CRAVATTE
PIANETA MODA
PRIMISSIMA di NEW G.A.M.
PILICHI
VII° CIELO
STURIALE
WEEK END

Chi può darti di più?
Città Commerciale Piemonte: il primo grande centro commerciale all'ingrosso del Piemonte.

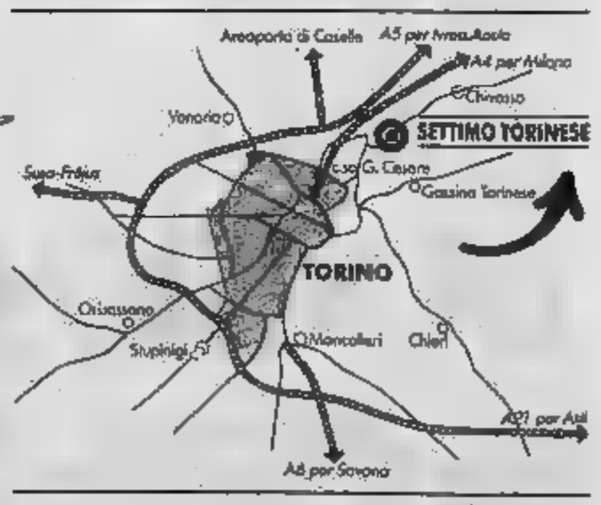
- Aperta anche le domeniche 20, 27 con orario continuato dalle 8,30 alle 18,30.
- Facilità di accesso ed ampi parcheggi.
- Comodità di approvvigionamento.
- Grande assortimento delle merci.
- Professionalità, cortesia e competenza.

CITTÀ COMMERCIALE
PIEMONTE

CENTRO INGROSSO
TESSILE . ABBIGLIAMENTO
via Torino, 118 . 10038 Settimo Torinese (TO)
telefono (011) 8007007 . 8009812

DOV'È?

A Settimo Torinese, a soli dieci minuti da Porta Palazza, ad un chilometro dagli svincoli della tangenziale e delle autostrade TO/MI e TO/AOSTA (uscite: Torino, corso Giulio Cesare; Settimo).



nel mese di Marzo ECCEZIONALE APERTURA delle domeniche 20 . 27
orario continuato dalle ore 8,30 alle 18,30 (da lunedì a venerdì)

«Santi Antonio e Biagio», chiusa la sala operatoria d'ortopedia e traumatologia

Troppi batteri, non si opera

Il primario ha dato l'allarme: i pazienti rischiavano un'infezione - Già cominciata la disinfezione - La struttura sarà migliorata - I lavori dovrebbero terminare entro venti giorni

ALESSANDRIA — La sala operatoria della divisione di ortopedia e traumatologia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» è stata chiusa.

E' infestata di batteri: gli ammalati sottoposti a interventi chirurgici rischiavano un'infezione. Inoltre la sala è stata costruita una ventina di anni fa e ha bisogno di urgenti opere di ristrutturazione.

L'allarme è partito dal primario della divisione. Il professor Giorgio Bertini. I lavori sono già stati decisi dalla presidenza dell'Usl, in accordo con la direzione sanitaria.

«Le analisi della carica batterica — dice il presidente dell'Usl Domenico Marchegiani — hanno confermato la gravità della situazione. Abbiamo dovuto chiudere la sala operatoria per una ventina di giorni. In questo periodo verranno realizzate quelle opere murarie, infissi, impianti con vetri, metallerie di altri più sicuri, un miglior sistema di filtri [illegible] e [illegible] ancora) che sono apparsi [illegible] indispensabili per garantire la massima sterilità».

[illegible] provvedimento d'urgenza è già stato dato il via al cantiere ma per tutto il tempo richiesto dai lavori, secondo un calcolo approssimativo, «salteranno» almeno una ventina di interventi alla settimana.

«Nei casi di estrema urgenza — dice il dottor Giuliano Nani della divisione di ortopedia — cioè quando arriveranno infortunati in condizioni tali da richiedere l'immediato intervento chirurgico, cercheremo di operare ugualmente, magari adattando la salette adiacente. Comunque verranno prese tutte le misure di sicurezza».

«Dovranno invece restare in lista d'attesa — aggiunge il medico — quei pazienti per cui erano stati [illegible] interventi non [illegible] tia.

C'è una [illegible] alternativa: riguarda gli infortunati che arrivano al pronto soccorso con lesioni [illegible].

Se la [illegible] dall'ortopedico [illegible] la necessità dell'operazione chirurgica e i pazienti saranno in condizioni da sopportare il trasporto senza pericolo, [illegible] trasferiti in altri ospedali della zona.

«Sarà assicurata anche la presenza di un medico durante il trasferimento — conclude il dottor Nani — se le condizioni del malato lo richiederanno».

La chiusura della sala operatoria di traumatologia ripropone il problema della ristrutturazione definitiva del reparto.

I lavori decisi d'urgenza dall'Usl non sono assolutamente sufficienti a risolvere tutti i problemi della divisione di ortopedia.

«Abbiamo già i fondi necessari per spostare al quarto piano del 'monoblocco' la sala chirurgica di traumatologia: la nuova struttura risponderà alle esigenze avanzate dai responsabili della divisione — dice il presidente Marchegiani —. Ma il trasferimento sarà possibile [illegible] quando potrà [illegible] funzionare il nuovo blocco operatorio: è già pronto ma [illegible] attrezzato».

[illegible] blocco operatorio, [illegible] circa sette miliardi, sarà [illegible] di attrezzature d'avanguardia che costeranno [illegible] già stato approvato) [illegible] due miliardi.

[illegible] per essere bandito l'appalto concorso: considerando le particolari attrezzature richieste, la scelta non sarà facile; si vorranno controlli accurati per scegliere le più convenienti.

Sui tempi Marchegiani è esplicito: «Non si può pensare di ultimare l'iter prima della fine dell'anno, nell'ipotesi peraltro restremo ti servisse le sale esistenti».

Nel nuovo blocco ci saranno sei sale operatorie con otto letti: serviranno le due divisioni di chirurgia generale, la neurochirurgia, l'oforino e, se verrà autorizzato il servizio, la cardiochirurgia. Sempre al quarto piano del «monoblocco» sono appunto previste [illegible] le operatorie per ortopedia e traumatologia.

Secondo i progetti dell'Usl, inoltre, dovrà anche essere ristrutturata la sala chirurgica della divisione di urologia.

«Quest'ultimo progetto non è ancora finanziato — spiega Marchegiani — ma provvederemo al più presto possibile a trovare i soldi. Nessuno problema, invece, [illegible] la sala chirurgica della [illegible] di [illegible] è stata [illegible] dernata».

Franco Marchiaro

Incontro per il tribunale di Acqui

ACQUI TERME — Il presidente del tribunale Gianni Perrone, il procuratore della Repubblica Angelo Poggi e il presidente dell'Ordine degli avvocati Enrico Picà si incontrano oggi a Torino con il nuovo procuratore generale della Corte d'appello dottor Pieri. All'esame, la situazione del Distretto di Acqui Terme che comprende anche la pretura di Nizza Monferrato.

Convegno agricolo a Casale

CASALE — Il Centro studi Eusebio Pelle organizza per domattina nel salone ex Eternit un convegno sulla prospettive dell'agricoltura piemontese per gli Anni '90. Durante i lavori, che saranno conclusi dal ministro Pandolfi, parleranno il senatore Riccardo Trigila, l'onorevole Gianni Rubino e l'assessore regionale Emilio Lombardi.

Terminato il corso per manager

ALESSANDRIA — Si è concluso il corso di formazione manageriale «Check-up aziendale, le metodologie e l'analisi di casi concreti» organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale. Vi hanno partecipato venti manager e giovani imprenditori in rappresentanza di quindici aziende della provincia.

Dibattito sul marketing urale

VALENZA — Si tiene oggi nel Palazzo Mostre di piazza Giovanni XXIII il convegno «Valenza a confronto», promosso dall'Associazione orafa valenzana per discutere sul marketing e le problematiche finanziarie. A partire dalle 9,30 e sino alle 12,30, si succederanno le relazioni degli esperti, mentre nel pomeriggio si terranno due distinte tavole rotonde e il dibattito.

Prime proteste in provincia a Valenza e Acqui

Studenti in sciopero per avere la pagella

Oggi sono state programmate manifestazioni ad Alessandria

ALESSANDRIA — Primi scioperi degli studenti in provincia, per protestare contro il blocco degli scrutini deciso dagli insegnanti aderenti allo Snals e che vede tuttora circa ventimila allievi delle scuole medie inferiori e superiori senza pagella.

Una situazione che comincia a creare disagio nelle famiglie, anche perché, come hanno dichiarato alcuni genitori, soltanto conoscendo i risultati di questi primi mesi di scuola è possibile intervenire in tempo programmando eventuali «ripetizioni».

Ieri mattina sono scesi in piazza, per manifestare il loro malcontento, gli altri 350 studenti aderenti all'Istituto professionale «Torre» per operatori turistici e segretari d'azienda.

La manifestazione si è svolta senza incidenti, a dimostrazione del senso di responsabilità che l'ha animata.

«Esprimiamo il nostro malcontento per il blocco degli scrutini» ha osservato Claudio Ferasin, 19 anni, quinta «turistici». [illegible] a Gamalero.

«Nel contempo [illegible] però solidali con le rivendicazioni degli insegnanti» ha aggiunto Laura D'Onofrio, 17 anni, quarta «turistici», di Bruno d'Asti. Una motivazione condivisa anche da Fabrizio Zolfino, 19 anni, di Alessandria: «Con questo sciopero vogliamo comunque esprimere la nostra partecipazione ai problemi sollevati dai docenti».

Studenti in sciopero anche a Valenza, ieri mattina, all'insegna dello slogan: «Vogliamo le nostre pagelle», frase che appariva su numerosi striscioni. La manifestazione era già stata annunciata per giovedì, ma era stata rinviata perché non era giunto in tempo utile il «placet» della questura.

Ieri invece gli allievi dell'Istituto d'Arte «Dellini» e dell'Istituto tecnico per ragionieri «Not» hanno disertato le lezioni, formando un corteo di oltre 300 studenti che sono sfilati per le vie cittadine. Alle 9 il corteo si è avviato dal «Not» e attraverso il centro città ha raggiunto il Comune dove i partecipanti alla manifestazione hanno scandito slogan ed inalberato i loro striscioni di protesta.

«E' un nostro diritto conoscere l'esito di questo primo quadrimestre — hanno detto in molti — ed anche se comprendiamo le esigenze degli insegnanti ed i problemi che li assillano, non troviamo giusto che facciano le loro rivendicazioni a nostro danno. Perché non scelgono altre forme di protesta?».

Anche oggi gli studenti valenzani saranno in sciopero e molto probabilmente parteciperanno alla manifestazione programmata dai loro colleghi alessandrini. Scioperano stamane anche gli studenti [illegible] scuole [illegible] Voghera.

Ad Alessandria questa mattina è in programma lo sciopero in tutte le scuole medie superiori, proclamato, sempre per protestare contro il blocco degli scrutini, dalla Lega studenti medi, aderente alla Federazione giovanile comunista. Il punto di incontro è stato fissato in piazza della Libertà, da dove partirà il corteo, che dopo essere sfilato per le vie cittadine si concluderà in via Savonarola, alla sede [illegible] Comitato di zona del pci. [illegible] stata indetta [illegible] provinciale.

r. sc.

I GIOIELLI DI GIULIA

Valenza. Cinque disegni selezionati (quattro saranno trasformati in gioielli da aziende orafe valenzane «Salvini», «Vittorio Gerbi», «Alfieri di St. John») e un viaggio alla fiera del gioiello di Basilea in premio a Giulia Papi (nella foto). Questo il sostanzioso bilancio degli allievi del Centro regionale di formazione professionale che hanno partecipato al concorso «Diamanti domani - Un ponte tra scuola e industria», promosso dal Centro informazione diamanti di Milano per conto della «De Beers». Fra gli oltre 800 disegni presentati da tutte le scuole orafe d'Italia, 59 sono stati prescelti da una giuria altamente qualificata. Ben cinque disegni appartengono ad allievi del Centro professionale: tre di Giulia Papi, uno di Samanta Salvucci, entrambe del terzo corso di oreficeria, e uno della giapponese Mitsuko Maruishi, del secondo anno (seguite dall'insegnante di progettazione Isabella Minoia)

Un cliente accusa: è stato obbligato a pagare [illegible] milioni, [illegible] rimasto ustionato, [illegible] non ha trovato l'amore

«Bruciato» dalla passione e dal Mago Astro

Sottoposto a [illegible] strana «fattura» a base di cera e spruzzi di [illegible] e fiamme, è stato costretto a farsi medicare al pronto [illegible] - I carabinieri hanno denunciato il [illegible] sarebbe ricorso alle minacce [illegible] i soldi

ALESSANDRIA — La «[illegible]gia» non era a buon mercato: due milioni. [illegible] invece dell'amore ha procurato all'«affatturato» [illegible] ustioni di primo e secondo grado. Così la vittima [illegible] rivolta ai carabinieri mettendo nei guai il mago: sostiene che per convincerlo a [illegible] la [illegible] pattuito lo avrebbe [illegible] ritura minacciato.

Protagonisti della vicenda [illegible] «Mago Astro», Marco Fratti, 36 anni, via [illegible]ra 13, chitarrista di professione, e Raffaele Chiesa, di 26, via Costa 32.

I carabinieri del nucleo operativo hanno denunciato il «mago» per estorsione e lesioni volontarie. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha inviato comunicazioni giudiziarie anche a Filippo Castronovo, 19 anni, e Saverio La Via di 21: avrebbero spalleggiato Marco Fratti al momento di chiedere i soldi.

La storia comincia alla fine dell'anno scorso. Raffaele Chiesa dopo essersi separato dalla moglie s'imbatte in una graziosa ragazza, forse la nuova donna della sua vita, ma mentre sta per avvicinarla la perde di vista.

Disperato, non sa che cosa fare. In suo aiuto giunge provvidenziale l'annuncio pubblicitario diffuso [illegible] radio locale: il [illegible] Astro è capace di qualunque impresa.

Così Raffaele Chiesa qualche giorno prima di Natale si reca nello studio-abitazione del Mago, in via Parma, e gli espone il suo problema. Marco Fratti lo rassicura: ci sono buone possibilità di successo ma la «fattura» costa: 800 mila lire se il cliente è in possesso di una foto della ragazza; altrimenti due [illegible] Raffaele [illegible] la [illegible] se l'ha, scegliere i due milioni.

Poi probabilmente ci ripensa, la cifra è alta anche per un grande amore. Trascorre qualche settimana e questa volta è il mago a cercare il cliente: «Ho già sostenuto delle spese, gli dice, spalleggiato dai due amici — se no dovrò romperti le gambe».

Raffaele Chiesa però soldi non ne ha. Allora i quattro si spostano a casa della madre dell'innamorato. Per evitare guai al figlio (il mago avrebbe minacciato di tenerlo in ostaggio) la donna si lascia convincere a chiedere ad una finanziaria i due milioni in prestito.

Il 22 gennaio il denaro viene consegnato a Marco Fratti, il quale chiede regolare ricevuta. E finalmente il mago è pronto: dice al cliente di tornare a fine mese.

Alla data [illegible] si reca nello studio, dove tutto è stato preparato per il rito: il «Mago Astro, impalludato come l'occasione richiede, pronuncia formule magiche e versa sulle mani del cliente cera calda ed alcol al quale poi dà fuoco. L'operazione è ripetuta tre volte, alla fine il mago esulta: la magia è riuscita. Il ritrovamento della ragazza è certo. Poco importa se subito dopo Raffaele Chiesa [illegible] al pronto soccorso con ustioni di primo e secondo grado.

Ma il tempo passa inutilmente: la ragazza non riappare. Affiorano invece in Raffaele Chiesa i primi sospetti e il giovane si decide a fare la cosa giusta: raccontare tutto ai carabinieri.

Sergio Liotti

Sfida infernale al Cavaliere Pista

Arrestata una donna dopo una furibonda lite - Sarà processata martedì

[illegible] — [illegible] Milan Maranzon, 51 anni, abitante in via Quaglia 6, al sobborgo San Michele, è finita in carcere al termine di una furibonda lite. Il procuratore della Repubblica, Parola, dopo aver interrogato la donna alla presenza del difensore, Giuseppe Lanzavecchia, le ha concesso gli arresti domiciliari. Contemporaneamente [illegible] rinviata a giudizio dei tribunale: sarà processata martedì prossimo. Le accuse sono furto di una pistola e di [illegible] proiettili, [illegible] porto e [illegible] abusivo [illegible].

L'episodio [illegible] in cercare la donna [illegible] nuto ieri l'altro [illegible] al Quartiere Pista, [illegible] figlia della [illegible] Giancarlo, [illegible] era sepolto [illegible] marito, [illegible] giurata Ruggiero Berto, il quale aveva una relazione con un'altra donna. [illegible] costanza, evidentemente, ha scosso il sistema nervoso di [illegible] affrontare il genero [illegible] tato, di ritornare in possesso di varie suppellettili (fra cui pentole e piatti) di sua proprietà.

Rosa Milan si è recata nell'alloggio di via Bravetta (dove prima abitava la [illegible] ha [illegible] [illegible] del[illegible] genero, Giuseppe Guiria, [illegible] quale non [illegible] voluto [illegible] entrare.

Le due donne hanno discusso piuttosto animatamente. Poi, ad un tratto, la [illegible] ultracinquantenne di San Michele è riuscita ad irrompere nell'appartamento piombando nella stanza da letto di Ruggiero Berto e impossessandosi della sua pistola che era in un cassetto.

[illegible] armata, [illegible] ha [illegible] a bada Giuseppe [illegible] [illegible] è riuscita a trasportare sul pianerottolo le stoviglie e gli oggetti di cui intendeva tornare in possesso ma ha avuto un attimo di [illegible] l'altra donna se ha approfittato per allontanare energicamente l'intrusa e chiuderle in faccia la porta di casa.

Rosa Milan, che nella fretta di prelevare piatti e bicchieri si era ferita leggermente ad una mano, ha inveito con urla e strepiti allarmando gli inquilini dello stabile. Quindi, sempre con la pistola in pugno, è scesa in via Bravetta dove nel frattempo era accorsa una pattuglia del «113» telefonicamente [illegible] dell'accaduto.

Rosa [illegible] è lasciata di[illegible] e accompagnare in questura dove è [illegible] di[illegible] in [illegible] detto che non intendeva [illegible] nulla di [illegible] e. c.

Selezione CASA

STRADA STATALE 31 n. 17a - OCCIMIANO - TEL. 0142 809.106

SELEZIONA PER VOI IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE MONDIALE DI:
TV, HI-FI, GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI, LAMPADARI

VIDEOREGISTRATORE
con telecomando sistema VHS
fermo immagine ecc. ecc.
L. 640.000

TV COLOR
con telecomando
a partire da
L. 450.000

CUBO HI-FI
registratore a
doppia cassetta
L. 249.000

CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE

Su tutti i prodotti prezzi speciali per «Fiera di Primavera»

«Santi Antonio e Biagio», chiusa la sala operatoria d'ortopedia e traumatologia

Troppi batteri, non si opera

Il primario ha dato l'allarme: i pazienti rischiavano un'infezione - Già cominciata la disinfezione - La struttura sarà migliorata - I lavori dovrebbero terminare entro venti giorni

ALESSANDRIA — La sala operatoria della divisione di ortopedia e traumatologia dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» è già chiusa.

E' infestata di batteri: gli ammalati sottoposti a interventi chirurgici rischiavano un'infezione. Inoltre la sala è stata costruita una trentina di anni fa e ha bisogno di urgenti opere di ristrutturazione.

L'allarme è partito dal primario della divisione, il professor Giorgio Bertini. I lavori sono già stati decisi dalla presidenza dell'Usl, in accordo con la direzione sanitaria.

«Le analisi della carica batterica — dice il presidente dell'Usl Domenico Marchegiani — *hanno confermato la gravità della situazione. Abbiamo deciso chiudere la sala operatoria per una ventina di giorni. In questo periodo verranno realizzate quelle opere (muro[illegible] infissi, magari [illegible] cotti, installazione di filtri già sicuri, [illegible] migliore sistema [illegible] illuminazione e altre ancora) che sono apparse indispensabili per garantire la massima sicurezza*».

[illegible] un provvedimento d'urgenza già stato dato il via al cantiere ma per tutto il tempo richiesto dai lavori, secondo un calcolo approssimativo, «salteranno» almeno una ventina di interventi alla settimana.

«Nei casi di *estrema urgenza* — dice il dottor Giuliano Naini della divisione di ortopedia — *cioè quando arriveranno infortunati in condizioni tali da richiedere l'immediato intervento chirurgico, cercheremo di operare ugualmente, magari adattando la saletta adiacente. Cominceremo verranno prese tutte le misure di sicurezza*».

«Dovranno invece restare in lista d'attesa — aggiunge il medico — *quei pazienti per cui erano stati programmati interventi non urgenti*».

C'è una terza alternativa: riguarda gli infortunati che arrivano al pronto soccorso con lesioni gravi.

Se la visita dell'ortopedico [illegible] la necessità dell'operazione [illegible] e i degenti saranno in condizioni da consentirne il trasporto senza pericolo, verranno trasferiti in altri ospedali della zona.

«*Sarà assicurata anche la presenza di un medico durante il trasferimento* — conclude il dottor Naini — *se le condizioni del malato lo richiederanno*».

La chiusura della sala operatoria di traumatologia ripropone il problema della sistemazione definitiva del reparto.

I lavori decisi d'urgenza [illegible] non [illegible] sufficienti a risolvere [illegible] tutti i problemi della divisione [illegible] ortopedia.

«*Abbiamo [illegible] i fondi necessari per ripostare [illegible] quarto piano del 'manoblocco'* [illegible] chirurgica di [illegible] *logia: la [illegible] struttura risponderà [illegible] esigenze avanzate dai responsabili della divisione* — dice il presidente Marchegiani —. [illegible] *trasferimento [illegible] possibile soltanto quando [illegible] cominciare a funzionare il [illegible] blocco operatorio: è già pronto ma non [illegible] attrezzato*».

Questo blocco operatorio, costato [illegible] miliardi, [illegible] dotato di attrezzature d'avanguardia che costeranno (il finanziamento è già [illegible] approvato) [illegible] due miliardi.

Sta per essere bandito l'appalto concorso: considerando le particolari attrezzature richieste, la scelta non sarà facile; si vorranno controlli accurati per acquistare le più convenienti.

Sui tempi Marchegiani è esplicito: «*Non si può pensare di ultimare l'iter prima della fine dell'anno, nell'ultimo periodo resteranno in servizio le sale attuali*».

Nel nuovo blocco di sarannno sei sale operatorie con otto lettini: serviranno le due divisioni di chirurgia generale, la neurochirurgia, l'otorino e, se verrà autorizzato il servizio, la cardiochirurgia. Sempre [illegible] quarto piano del «manoblocco» sono appunto previste due sale operatorie per ortopedia e traumatologia.

[illegible] I progetti [illegible] l'Usl, inoltre, dovrà [illegible] ristrutturare [illegible] chirurgica [illegible] divisione [illegible] urologia.

«*Quest'ultimo progetto* [illegible] *è ancora finanziato* — spiega Marchegiani — *ma provvederemo al più presto possibile a trovare i soldi. Nessuno problema, invece, per la sala chirurgica della divisione di oculistica che è stata recentemente ammodernata*».

Franco Marchisaro

Incontro per il tribunale di Acqui

ACQUI TERME — Il presidente del tribunale Santi Pirrone, il procuratore della Repubblica Angelo Foggi e il presidente dell'Ordine degli avvocati Enrico Piola si incontreranno oggi a Torino con il nuovo procuratore generale della Corte d'appello dottor Pieri. All'esame, la situazione del Distretto di Acqui Terme che comprende anche la pretura di Nizza Monferrato.

Convegno agricolo a Casale

CASALE — Il Centro studi Eusebio Pollo organizza per domattina nei saloni ex Eternit un convegno sulle prospettive dell'agricoltura piemontese per gli Anni '90. Durante i lavori, che saranno conclusi dal ministro Pandolfi, parleranno il senatore Riccardo Trigila, l'onorevole Gianni Rabino e l'assessore regionale Emilio Lombardi.

Terminato il corso per manager

ALESSANDRIA — Si è concluso il corso di formazione manageriale «*Check-up aziendale, la metodologia e l'analisi di casi concreti*» organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale. Vi hanno partecipato [illegible] manager e giovani imprenditori in rappresentanza di quindici aziende della provincia.

Dibattito su [illegible]

VALENZA — Si tiene oggi nel Palazzo Mostre di piazza Giovanni XXIII il convegno «*Valenza a confronto*», promosso dall'Associazione orafa valenzana per discutere sul marketing e le problematiche finanziarie. A partire dalle 9,30 e sino alle 12,30, si succederanno le relazioni degli esperti, mentre nel pomeriggio si terranno due distinte tavole rotonde e il dibattito.

Prime proteste in provincia a Valenza e Acqui

Studenti in sciopero per avere la pagella

Oggi sono state preannunciate manifestazioni ad Alessandria

ALESSANDRIA — Primi scioperi degli studenti in provincia, per protestare contro il blocco degli scrutini deciso dagli insegnanti aderenti allo Snals e che vede tuttora circa ventimila allievi delle scuole medie inferiori e superiori senza pagelle.

Una situazione che comincia a creare disagio nelle famiglie, anche perché, come hanno dichiarato alcuni genitori, soltanto conoscendo i risultati di questi primi mesi di scuola è possibile intervenire in tempo programmando eventuali «ripetizioni».

Ieri mattina sono scesi in piazza, per manifestare il loro malcontento, [illegible] oltre [illegible] studenti aderenti all'Istituto professionale «Torr[illegible] per [illegible] turistici e segretari d'azienda.

La manifestazione si è svolta senza incidenti, a dimostrazione del senso di responsabilità che l'ha animata.

«*Esprimiamo il nostro malcontento per il blocco degli scrutini*» ha osservato Claudio Ferraio, 18 anni, quinta «turistici», abitante a Castelnuovo.

[illegible] *contempo siamo però* sorpresi *con le rivendicazioni degli insegnanti*» ha aggiunto Laura D'Onofrio, 17 anni, quarta «turistici», di Bruno d'Asti. Una motivazione condivisa anche da Fabrizio Zolfino, 19 anni, di Alessandria: «*Con questo sciopero vogliamo comunque esprimere la nostra partecipazione ai problemi scolastici dei docenti*».

Studenti in sciopero anche a Valenza. Ieri mattina, all'insegna degli slogan: «*Vogliamo la nostra pagella*», frase che appariva su numerosi striscioni. La manifestazione era già stata annunciata per giovedì, ma era stata rinviata perché non era giunto in tempo utile il «placet» della questura.

Ieri invece gli allievi dell'Istituto d'Arte «Cellini» e dell'Istituto tecnico per ragionieri «Nobili» hanno disertato le lezioni, formando un corteo di oltre 300 studenti che sono sfilati per le vie cittadine. Alle 9 il corteo s'è avviato dal «Nobili» e attraverso il centro città ha raggiunto il Comune dove i partecipanti alla manifestazione hanno scandito slogan ed inalberato i loro striscioni di protesta.

«*E' un nostro diritto conoscere l'esito di questo primo quadrimestre* — hanno detto in molti — *anche [illegible] comprendiamo le esigenze degli insegnanti ed i problemi che li assillano, non troviamo giusto che facciano le loro rivendicazioni [illegible] nostro danno. Perché non scelgono altre forme [illegible] protesta?*».

Anche oggi gli studenti valenzani saranno in sciopero e molto probabilmente parteciperanno alla manifestazione programmata dai loro colleghi alessandrini. Scioperano stamane anche gli studenti delle scuole di Voghera.

[illegible] Alessandria questa [illegible] è in programma lo sciopero in tutte [illegible] scuole [illegible] superiori, proclamato, sempre per protestare [illegible] il blocco degli scrutini, dalla [illegible] studenti [illegible] di [illegible] Federazione giovanile comunista. Il punto di incontro è stato fissato in piazza della Libertà, da dove partirà il corteo, che dopo essere sfilato per le vie [illegible] si concluderà in via Savonarola, alla sede del Comitato di [illegible] na del pci, dov'è stata indetta [illegible] provinciale.

e. m.

I GIOIELLI DI GIULIA

Val[illegible] Cinque disegni [illegible] quattro [illegible] trasformati in gioielli da [illegible] orafi valenzani «Salvini», «Vittorio Garbi», [illegible] & Si. John») e un viaggio alla [illegible] del gioiello di [illegible] il premio a Giulia Papi (nella foto). Questo il sontuoso bilancio degli allievi [illegible] Centro regionale di formazione professionale che hanno partecipato al concorso «Diamanti domani - Un ponte tra scuola e industria», promosso dal Centro informazione [illegible] di Milano per conto della «De Beers». Fra gli oltre 800 disegni presentati da tutte le scuole orafe d'Italia, 59 sono stati prescelti da una giuria altamente qualificata. Ben cinque disegni appartengono ai allievi del Centro professionale: tre di Giulia Papi, uno di Samuela Salvucci, entrambe del terzo corso di orificeria, e uno della giapponese Mitsuko Maesaki, [illegible] [illegible] (seguite dall'insegnante di progettazione Isabella Mazza)

Un cliente accusa: è stato obbligato a pagare 2 milioni, è rimasto ustionato, ma non ha trovato l'amore

«Bruciato» [illegible] della passione e del Mago Astro

Sottoposto [illegible] strana «fattura» [illegible] base di [illegible] spruzzi di alcol in fiamme, è stato costretto a [illegible] al pronto [illegible] - I carabinieri [illegible] denunciato [illegible] chiromante: [illegible] ricorso [illegible] per [illegible] i soldi

ALESSANDRIA — La «magia» non era a buon mercato: due milioni. Ma invece dell'amore gli procurato all'«affatturato» [illegible] ustioni di primo e secondo grado. Così la vittima s'è rivolta ai carabinieri mettendo nei guai il mago: sostiene che per convincerlo a sborsare la somma pattuita lo avrebbe addirittura minacciato.

Protagonisti della vicenda: il «Mago Astro», Marco Fratti, 26 anni, via Parma 10, chiromante di professione; e Raffaele Chiesa, di 25, via Costa 32.

I carabinieri del nucleo operativo hanno denunciato il «mago» per estorsione e lesioni [illegible] Il procuratore della Repubblica Marcello [illegible] ha inviato [illegible] giudiziaria [illegible] a Filippo Castronovo, 19 anni, e Saverio La Via di 21: avrebbero spalleggiato Marco Fratti al momento di chiedere i soldi.

La storia comincia alla fine dell'anno scorso. Raffaele Chiesa dopo essersi separato dalla moglie s'imbatte in una graziosa ragazza, forse la nuova donna della sua vita, ma mentre sta per avvicinarla la perde di vista.

Disperato, non sa che cosa fare. In suo aiuto giunge provvidenziale [illegible] pubblicitario diffuso da una [illegible] locale: il Mago Astro è capace di qualunque impresa.

Così Raffaele Chiesa qualche giorno prima di Natale si reca nello studio-abitazione del Mago, in via Parma, e gli espone il suo problema. Marco Fratti lo [illegible] [illegible] [illegible] sione possibilità di successo ma la «fattura» è salata: 600 mila lire se il cliente è in possesso di una foto della ragazza; altrimenti due milioni. Raffaele Chiesa la foto non ce l'ha, sceglie i [illegible] milioni.

Poi probabilmente ci ripensa, la cifra è alta anche per un grande amore. Trascorre qualche settimana e questa volta è il mago a cercare il cliente: «*Ho già sostenuto delle spese, mi devi pagare* — gli dice, spalleggiato dal due [illegible] — se no dovrò romperti la testa».

Raffaele Chiesa però soldi non ne ha. Allora i quattro si sposano a casa della madre dell'innamorato. Per [illegible] guai al figlio (il mago avrebbe minacciato di tenerlo in ostaggio) la donna si lascia convincere a chiedere ad una finanziaria i due milioni in prestito.

Il 22 gennaio il denaro viene consegnato a Marco Fratti, il quale rilascia regolare ricevuta. E finalmente il mago è pronto: dice al cliente di tornare a fine mese.

Alla data stabilita Raffaele Chiesa si reca nello studio, dove tutto è stato preparato per il rito: il Mago [illegible] impalatidato come l'occasione richiede, pronuncia formule magiche e versa sulle mani del cliente cera calda ed alcol al quale poi dà fuoco. L'operazione è ripetuta tre volte, alla [illegible] il mago esulta: la magia è riuscita, il ritrovamento della ragazza è certo. Poco importa se subito dopo Raffaele Chiesa dovrà recarsi al pronto soccorso con ustioni di primo e secondo grado.

Ma il tempo passa inutilmente: la ragazza non riappare. Affiorano invece in Raffaele Chiesa i primi sospetti e il giovane si decide a fare la cosa giusta: [illegible] tutto ai carabinieri.

Roberto Scagliotti

[illegible] infernale al Quartiere Pista

Arrestata una donna dopo una furibonda lite - Sarà processata martedì

ALESSANDRIA — Rosa Milan Maranzan, 51 anni, abitante in via Quargnento, in sobborgo San Michele, è finita in carcere al termine di una furibonda lite. Il procuratore della Repubblica, Parola, dopo [illegible] interrogato la donna alla presenza del difensore, Giuseppe Lanzavecchia, le [illegible] concesso gli arresti domiciliari. Contemporaneamente l'ha rinviata a giudizio dal tribunale: sarà processata martedì prossimo. Le accuse sono furto di una pistola e di sei proiettili, minacce, porto e detenzione abusiva d'arma.

L'episodio che ha portato in carcere la donna è avvenuto ieri l'altro in via Brevetta al Quartiere Pista. La figlia della Milan, Giancarla, la scorsa estate si era separata dal marito, la guardia giurata Ruggiero Berto, il quale aveva una relazione con un'altra donna. La coppia, evidentemente, ha scosso il sistema n[illegible] di [illegible] milan[illegible] che [illegible] [illegible] di 'affrontare il genero e, almeno di ritornare [illegible] di varie suppellettili (fra cui pentole e piatti) [illegible] sua proprietà.

Rosa Milan si è recata nell'alloggio di via [illegible] (dove prima abitava la [illegible] ma [illegible] [illegible] la madre della convivente del genero, Giuseppa Gullia, [illegible] quale non ha voluto [illegible] [illegible].

Le due [illegible] hanno discusso [illegible] piuttosto animatamente. Poi, ad un tratto, la [illegible] ultracinquantenne di San Michele è riuscita ad irrompere nell'appartamento piombando nella stanza da letto di Ruggiero Berto e impossessandosi della sua pistola che era in un cassetto.

Così armata, Rosa Milan ha tenuto a bada Giuseppa Gullia ed è riuscita a trasportare sul pianerottolo le stoviglie e gli oggetti di cui intendeva tornare in possesso ma ha avuto un attimo di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha approfittato per [illegible] bare energicamente l'intru[illegible] e chiuderle [illegible] [illegible] [illegible] casa.

[illegible] che nella fretta di prelevare piatti e bicchieri si era ferita leggermente ad [illegible] [illegible] [illegible] investo con [illegible] e strepiti al[illegible] [illegible] inquilini dello stabile. Quindi, sempre con la pistola in pugno, è scesa in via [illegible] dove nel frattempo [illegible] accorsa [illegible] [illegible] «113» telefonicamente [illegible] dall'esercente.

Rosa Milan si è lasciata disarmare e accompagnare in questura dove è stata dichiarata in arresto. Ha detto che non intendeva far nulla di [illegible] alla [illegible]

g. c.

Selezione CASA

STRADA STATALE [illegible] n. 17a - OCCIMIANO - TEL. 0142 809.106

SELEZIONA PER VOI IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE MONDIALE DI:
TV, HI-FI, GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI, LAMPADARI

VIDEOREGISTRATORE con telecomando sistema VHS fermo immagine ecc. ecc. L. 640.000

TV COLOR con telecomando a partire da L. 450.000

CUBO HI-FI registratore a doppia cassetta L. 249.000

CASALINGHI ARTICOLI REGALO LISTE NOZZE

Su tutti i prodotti prezzi speciali per «Fiera di Primavera»

I liquami del serbatoio rotto saranno «parcheggiati» alla Maura

Pontestura, partono i veleni

Comincia questa mattina il trasporto delle sostanze tossiche dalla Ecosystem di Castagnone alla raffineria di Coniolo già sotto sequestro giudiziario - L'operazione è stata autorizzata dal magistrato di Casale Monferrato - Intanto è stato chiesto alla Regione di provvedere allo smaltimento definitivo

PONTESTURA — Primo passo per disinnescare la «bomba ecologica» di Pontestura. Questa mattina incomincia infatti lo svuotamento del grosso serbatoio con centomila litri di sostanze tossiche e nocive che si trova nella «Ecosystem», l'azienda di regione Castagnone sorta per smaltire rifiuti industriali e poi coinvolta nell'inquinamento dell'acquedotto comunale di Casale Monferrato, nel marzo dell'85.

Tutta la massa di liquidi inquinanti verrà trasferita mediante autocisterne alla «Maura» di Coniolo: è la raffineria dei petrolieri casalesi Secondo Mameiro da anni sotto sequestro per una serie di inchieste giudiziarie ed amministrative.

E' stato proprio il magistrato di Casale che segue l'inchiesta relativa alla raffineria ad autorizzare l'utilizzazione di alcuni serbatoi per stoccare provvisoriamente i liquidi tossici che stanno uscendo dalle due falle aperteai nel recipiente della «Ecosystem».

Attualmente le sostanze tossiche in una vasca di cemento armato alla base del serbatoio. Occorre però fare in fretta nello svuotarlo: in caso di pioggia, infatti, i liquami tossici verrebbero sparsi nel terreno con gravi conseguenze all'ambiente.

La decisione di provvedere al temporaneo stoccaggio alla «Maura», in attesa che chi di dovere (è stata sollecitata a farlo la Regione) provveda poi ad attuare il piano dello smaltimento definitivo, è stata presa al termine di riunioni tra il prefetto, il presidente della Provincia e l'assessore provinciale all'Ecologia, Andreoletti.

«Abbiamo chiesto alla Provincia — dicono in prefettura — se era possibile provvedere subito allo smaltimento definitivo delle sostanze tossiche. Questo però non è stato possibile poichè l'amministrazione provinciale non aveva a disposizione i fondi necessari all'operazione».

A questo scopo la Provincia aveva anche chiesto il dissequestro della fideiussione di 500 milioni versata a suo tempo dalla «Ecosystem» per eventuali danni: di fronte però all'urgenza di eliminare il pericolo di inquinamento si è deciso di provvedere soltanto alla «messa in sicurezza» del contenuto del serbatoio lesionato. Ogni altra decisione di carattere non strettamente operativo è stata rinviata.

Ieri i funzionari dell'Ufficio ecologia della Provincia hanno predisposto l'operazione scegliendo anche l'impresa autorizzata al trasporto di sostanze tossiche. Questa mattina le autocisterne incominciano l'opera di prelievo e di trasferimento dei liquami alla «Maura», eliminando così progressivamente la situazione di pericolo che si era venuta a creare nell'azienda di Castagnone di Pontestura.

f. m.

Aperta un'istruttoria su Fedele «vero padrone» dell'Ecolibarna

SERRAVALLE SCRIVIA — Il pretore Giacinto Briata ha aperto un'istruttoria a carico del dottor Giuseppe Fedele, 60 anni, abitante a Villalvernia (Tortona), indiziato come il proprietario (o quanto meno socio di maggioranza) dell'Ecolibarna, la società di Serravalle al centro di una inchiesta sugli inquinamenti.

La decisione del dottor Briata è venuta dagli elementi emersi al processo contro Dario Astero, consulente dell'azienda serravallese, e tre amministratori unici succedutisi nel tempo, Alipio Sciamanna, Luigi Milanese e Elio Mascherpa (i primi tre sono stati condannati mercoledì scorso mentre Mascherpa è stato assolto).

Con sua ordinanza il pretore ha disposto lo stralcio degli atti relativi all'interrogatorio degli imputati che, riferendo molti particolari, hanno chiamato in causa Giuseppe Fedele, nei cui confronti s'è pertanto intaiata l'istruttoria. «Quanto riferito in udienza dagli imputati per il processo Ecolibarna ha direttamente chiamato in causa Fedele; quindi l'apertura dell'istruttoria era inevitabile», spiega il dottor Briata.

Astero, ma anche Milanese, Sciamanna e Mascherpa hanno attribuito quasi tutte le decisioni tecniche a Giuseppe Fedele, indicato come il [redacted] padrone dell'azienda e [redacted] aspettava stabilire che cosa si dovesse fare.

Giuseppe Fedele

Gli altri si limitavano alla parte amministrativa, e neppure con troppa autonomia, tanto è vero che Elio Mascherpa si è accorto di sue firme false in calce ad alcuni documenti. Per questo motivo il difensore avvocato Giovanni Peverati ha annunciato una denuncia contro ignoti.

Appreso dell'inizio dell'istruttoria, Fedele dice: «Ben venga l'inchiesta. Si faccia pure questo verifica: così si farà luce, una volta per tutte, sui fatti». E aggiunge: «Sono stato chiamato in causa per cose in cui non c'entro, di cui non ho responsabilità. Ognuno ha diritto di difendersi ma non è giusto attribuire ad altri colpe inesistenti».

Giuseppe Fedele, tra l'altro, assieme a Dario Astero e Luigi Milanese è coinvolto nell'istruttoria per la vicenda delle quattro magagnacciariche scoperte all'Ecolibarna dall'85 a Carbonara Scrivia e Tortona.

Astero, [redacted] e Milanese, intanto, hanno ricorso contro la condanna [redacted] inflitta dal pretore Briata (rispettivamente nove mesi, cinque mesi e mezzo e tre mesi e mezzo di arresto) che li ha anche condannati al risarcimento dei danni, da stabilirsi in separata sede, al ministero all'Ambiente ed alle amministrazioni regionale, provinciale e comunale, che si erano costituite parti civili.

f. m.

Ieri il presidente della Regione ha inaugurato la 42ª «Mostra di San Giuseppe»

E Casale s'è messa in cornice

Una [redacted] che [redacted] riallaccia alla millenaria «Fiera dei [redacted]» - La [redacted] [redacted] aperta fino al 27 [redacted] - Le cifre: trecento espositori [redacted] un'area [redacted] undicimila metri quadrati

VALENZA, CONCLUSE LE CONFERENZE GRAM[redacted]

Valenza. «Il pensiero di Antonio Gramsci è quanto mai attuale per il partito comunista italiano: può essere identificato, nella forma e nella sostanza, come una digressione di tipo leninista nella società occidentale e italiana in particolare». Lucio Magri, esponente della direzione nazionale del pci e relatore della terza (e ultima) conferenza gramsciana indetta dal Circolo culturale «Rinascita», non ha mostrato dubbi sull'argomento. «L'uomo politico sardo — ha precisato — comprese che le ragioni della nostra arretratezza erano opposte a quelle russe: nell'Unione Sovietica, il capitalismo tardò a svilupparsi per la forte sopravvivenza dello zarismo, mentre in Italia la rivoluzione borghese-capitalistica si arrestò perchè giunse troppo presto con Venezia e le repubbliche marinare». L'intervento di Magri ha concluso il ciclo di conferenze su Gramsci, che hanno radunato un pubblico numeroso

CASALE MONFERRATO — Alle 17 di ieri il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami ha inaugurato la quarantaduesima edizione della «Mostra di San Giuseppe», la prima manifestazione fieristica primaverile in provincia e certamente tra le più importanti di tutto l'Alessandrino.

La «San Giuseppe», che si riallaccia alla millenaria «Fiera dei fiori», è allestita all'interno ed all'esterno del Mercato Pavia di piazza Castello e al castello dei Gonzaga. Il maniero si affaccia, tra l'altro, sulla piazza dove da alcuni giorni è allestito il tradizionale luna park, ricco di attrattive e non solo per i giovanissimi.

L'organizzazione della mostra mercato è dell'Ente Manifestazioni presieduto da Eugenio Viale che, con un piccolo staff di collaboratori (la direttrice Anna Ecostituto, Anna Patrucco e Lorena Monseglio) ha dato ancora una volta dimostrazione di sapere bene operare nell'interesse della economia di Casale e del Monferrato.

La «Mostra di San Giuseppe» è una vera vetrina aperta — con trecento espositori e undicimila metri quadrati di area a disposizione — sull'industria, il commercio, l'artigianato e l'agricoltura.

Molto spazio, poi, è dedicato al turismo, al tempo libero, alla attività delle varie associazioni del volontariato, a tutto quanto, in sostanza, avviene nella «capitale» del Monferrato e nel suo hinterland.

Il cuore della mostra è senza dubbio «Casale in vetrina», appuntamento classico con la piazza-giardino-fontana al centro di un'elegante cornice, ma moltissime sono le attrattive di questa quarantaduesima edizione della mostra-mercato.

Molte sono le manifestazioni collaterali alla rassegna, che rimarrà aperta fino a domenica 27 marzo e che potrà essere visitata tutti i giorni feriali dalle 17 alle 24; al sabato ed alla domenica l'orario è invece continuato dalle 10,30 alle 24.

Il biglietto d'ingresso costa tremila lire, che salgono a quattromila al sabato ed alla domenica. Ricordiamo, all'interno del Salone Tartara, ad iniziativa dell'assessorato al Turismo, il ristorante dove sarà possibile gustare i migliori piatti ed i vini più genuini del Monferrato.

f. m.

SABATO 19 MARZO

INAUGURAZIONE

EMPORIO CALZATURA
E PELLETTERIA S.r.l.

«ANTEPRIMA»

AVANTI TUTTA CON LA MODA
INDIETRO TUTTA CON I PREZZI

IL PRIMO SELF-SERVICE
DELLA CALZATURA CON
ANGOLO BAR E SALA
GIOCHI PER BAMBINI

- RINFRESCO PER TUTTI GLI INTERVENUTI
- PARCHEGGIO

RIVANAZZANO (PAVIA)

V.le Europa 37
(Strada per Voghera)

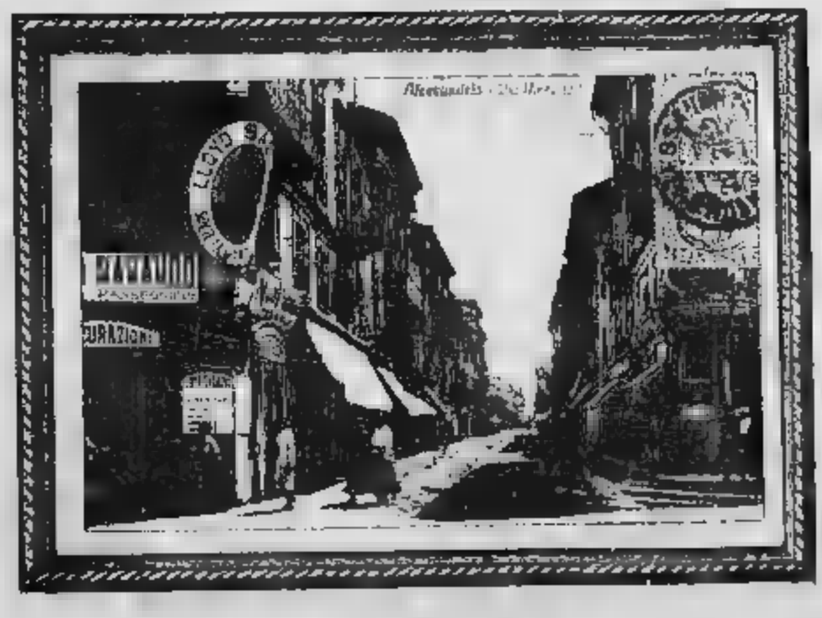
COMETA
DISCOTHEQUE
MUSIC HALL
Statale [redacted] 1 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.166

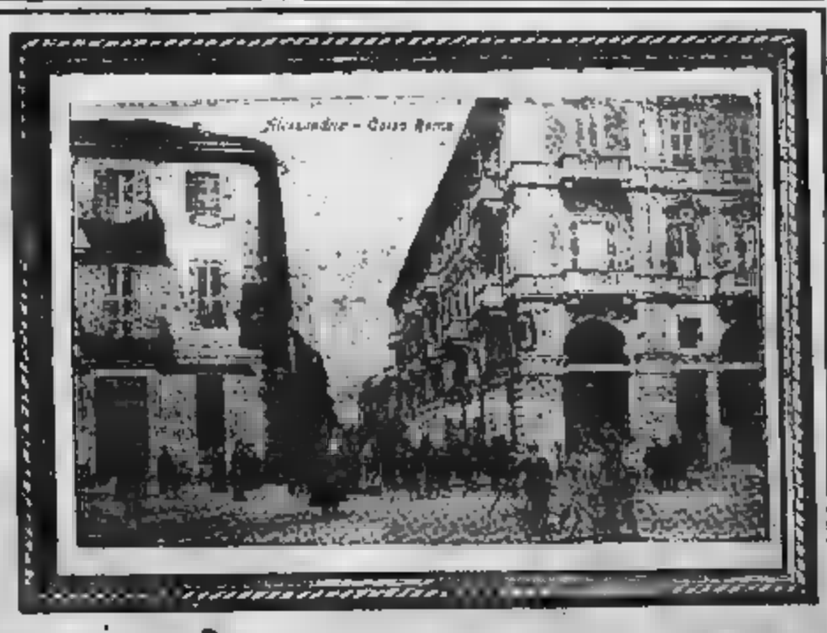
DISCOTECA
SABATO [redacted] MARZO
DOMENICA [redacted] MARZO (pomeriggio e sera)
GIOVEDI' [redacted] MARZO
con i D.J. PAOLO [redacted] BENNY

BALLO LISCIO
[redacted] 20 [redacted] (sera)
ANTONELLA e la sua orchestra
[redacted] 25 [redacted]
SANDRINO PIVA

Palladium
DISCOTECA [redacted]
DISCO ACTION
la classifica [redacted] sabato [redacted]
[redacted] SERA
Good bye
MISSISSIPPI
FESTA SULLO SHOW - BOAT
con CAN - CAN, TIP - TAP, [redacted]
[redacted] CALIMERO
D.J. ANGELO MAIZZI e FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, MAURO [redacted]

BIZAAR
VIA DEI MARTIRI 33
ABBIGLIAMENTO PER SIGNORE E SIGNORI
MARIA
BIZAAR
[redacted] ROMA 87





NEW YORK industrie · KENZO PARIS · Polo Ralph Lauren · KATHARINE HAMNETT LONDON · Cristian Fiaccos milano · C.P. COMPANY · STONE ISLAND isola di pietra · Virtus BALESTRO

Si sta preparando la nuova gara di appalto per il servizio

Il Comunale riavrà il buffet

Il bar del [illegible] era stato chiu[illegible] nove[illegible] del 1986 per contrasti fra il vecchio gestore e l'Ata - L'assessore alle Municipalizzate ha predisposto la delibera [illegible] il capitolato che consentirà la riapertura - Criteri [illegible] selettivi nella scelta [illegible] nuovi titolari

Alessandria. Il bar [illegible] teatro riaprirà [illegible] alcuni mesi, dopo [illegible] anno e mezzo di chiusura

ALESSANDRIA — Riaprirà, probabilmente entro l'estate, il bar del Teatro Comunale che era chiuso da circa un anno e mezzo: il consiglio comunale ha infatti approvato una delibera presentata dall'assessore alle Municipalizzate, Gianni Ferrari, relativa al capitolato che permetterà di indire la gara di appalto per aggiudicarsi la gestione del locale.

Il [illegible] «[illegible]», ritrov[illegible] abituale per i frequentatori del T[illegible] ma[illegible]e punto d'incontro molto in voga tra i giovani alessandrini, aveva chiuso i battenti a metà novembre dell'86, in seguito a una vertenza tra l'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, che gestisce il «Comunale» fin dalla sua inaugurazione (ottobre 78), e il gestore, Walter Bocchio, per il mancato pagamento dei canoni e rimborsi d'utenza del locale.

L'Ata aveva fatto sospendere l'erogazione di luce e riscaldamento nel locale perché, da un anno, non riceveva i pagamenti [illegible] per l'affitto né per le forniture di acqua, luce e riscaldamento).

Concluso per morosità, senza possibilità di mediazione, il contratto con Walter Bocchio, il «Martini» da allora è rimasto chiuso privando gli spettatori delle serate teatrali e cinematografiche (che negli intervalli degli spettacoli vi affluivano numerosi) di un servizio molto utile, e molti alessandrini di un tradizionale punto di riferimento.

Ora, mentre nel locale sono già incominciati i lavori di ristrutturazione (si sta rifacendo tra l'altro il pavimento), il Comune offre nuovamente la gestione del bar. I requisiti ri[illegible] [illegible] aspiranti «eredi» di Walter Boc[illegible] [illegible] selettivi: per partecipare [illegible] gara d'appalto, infatti, [illegible] rà poter documentare un'esperienza almeno triennale maturata nel settore ed essere disponibili a pagare un canone minimo di affitto di 48 milioni annui. Non sono pochi ma possono rivelarsi un buon investimento.

Carla Reschia

384° ALESSANDRIA FIERA DI SAN GIORGIO

16-25 APRILE 1988

Gentile Espositore, non dimenticare [illegible] iscriverti alla San Giorgio '88: ti aspettano 60.000 visitatori, incontri [illegible] convegni, ricchi premi [illegible] buoni affari. Tu e la Fiera di San Giorgio: una grande occasione per crescere insieme.

Mostre e artisti

Cino Bozzetti. Alla [illegible]ga d'arte *Bianchi* di [illegible] Milano 23, ad Alessandria, [illegible] aperta una mostra antologica dedicata al pittore scomparso a Borgoratto Alessan[illegible] [illegible] 1949. La sua lunga [illegible] artistica si espresse, con successo, dall'incisione all'acquarello [illegible] ai dipinti ad olio.

[illegible] Bolla. Dall'artista alessandrino, conosciuto come il pittore [illegible] Langhe e del Monferrato, si inaugura oggi una personale alla galleria *La Giostra* di via Verdi, ad Asti. Chiusura il 7 aprile.

Omero [illegible]. La perso[illegible] [illegible] alle 18, alla *Sala comunale d'arte*, [illegible] foyer del [illegible] comunale di Alessandria.

Mario Chianese. Apre oggi allo [illegible] *Repetto* [illegible] via [illegible] una mostra di dipinti ed incisioni dell'artista ligure (vive [illegible] Genova e Gavi) che [illegible] l'importanza [illegible] un'attività [illegible] oltre quarant'anni fa.

Paolo Lind. Nella sala d'arte della Cassa di Risparmio di Alessandria, in piazza Verdi a Valenza, [illegible] aperta una personale [illegible] artista astigiano che definisce *pneumatizzazioni* (da pneuma: spirito) le [illegible] opere realizzate con materiale [illegible].

[illegible] contemporanei. A *Palazzo Cova Adagio* di piazza San [illegible]ncesco 16, a Casale, è aperta una collettiva [illegible] opere di [illegible] contemporanei: [illegible] Chirico, Terruso, [illegible], Borghese, Casalnari, Guttuso, Cantatore, Cavalli, Cattaneo, [illegible] migliani, Ferretta, [illegible] Morlotti, Schifano, Nespolo ed altri. Sino al 24 marzo.

[illegible] Crisci. Tre opere [illegible] pittore alessandrino [illegible] no esposte [illegible] [illegible] internazionale di [illegible] tempo[illegible] *Arte*» di [illegible] York.

Sergio Unia. Alla galleria d'arte [illegible] *Maggiolina* [illegible] via [illegible] ad [illegible] è aperta [illegible] personale dell'artista montregalese che presenta sculture, terrecotte e disegni.

Federico [illegible] al [illegible] di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, la mostra antologi[illegible] [illegible] dell'artista. [illegible] [illegible] pubblico [illegible] acquelforti

Un lungo tour gastronomico e turistico

Comincia a Montemarzino la «Primavera nelle valli»

Gli appuntamenti proposti dalla Comunità [illegible] Curone, [illegible] e [illegible]

MONTEMARZINO — Prenderà il via stasera, dal ristorante «Da Giuseppe» di Montemarzino, l'edizione 1988 del [illegible] turistico-ga[illegible] «Primavera e autunno nelle [illegible] Curone, Grue e Ossona».

L'iniziativa [illegible] dell'Associazione [illegible] raggruppa gli [illegible] ratori turistici e gli albergatori della Comunità montana Valli Curone, Grue e [illegible]dona, presieduta [illegible] Giuseppe [illegible] [illegible] il patrocinio [illegible] Provincia, [illegible] Commercio e Apt di Alessandria.

Per l'occasione, [illegible] stato edito un interessante volumetto, ideato [illegible] Wanda Racagni [illegible] [illegible] vanni Quadrelli.

La Val Curone, inserita in [illegible] anfiteatro [illegible] montagne e dolci panorami collinari, la [illegible] Grue, [illegible] vigneti e frutteti, la Valle Ossona, con un avvenire agrituristico: questo lo scenario in cui si snoda il tour turistico-gastronomico.

«Gastrosomico perché [illegible] — [illegible] Franco Reale, delegato dell'Accademia italiana della cucina — a svelare la ricchezza dei funghi, [illegible] tartufi, dei sapori genuini e dei prelibati formaggi. Ed è proprio dal sapiente uso di questi preziosi ingredienti che nasce la [illegible] valligiana».

Turistico perché invoglia a visitare i [illegible] e [illegible] numerose testimonianze storiche ed artistiche della zona: da castelli e resti archeologici alle [illegible] pievi, [illegible] suggestive chiese barocche e campanili romanici, allo studio-museo [illegible] pittore Giu[illegible] Pellizza da Volpedo.

Il tour primaverile, [illegible] parte questa [illegible] proseguirà, [illegible] al 29 maggio, [illegible] traverso il *Bronzo* di Montecapraro, il *Belvedere* di Ormisaco, [illegible] *Gensiantia* di Selvapiana, il [illegible] [illegible] Brignano, [illegible] *Quercia* [illegible] Momperone, il *Risorgimento* di Fabbrica, le *Fonti* [illegible] solfo di Montegioco, il *Caminetto* [illegible] Garbagna, il *Monte Bogletto* [illegible] Porotondo, il [illegible] negro di Cradasel, il *Dell'Ulivo* di Cassaco, *La Gardenia* di Porotondo, il *Vittoria* e [illegible] di Caldirola, [illegible] Corona di San [illegible]stiano, *La Baita* di Salogni. *Al Cervo* di Garbagna ed il *Del Ponte* di Monleale.

L'iniziativa ripartirà poi, il 25 settembre, [illegible] [illegible] Salogni, [illegible] il tour autun[illegible] [illegible] proseguirà sino al 13 novembre.

f. m.

PONTECHINO

[illegible] SERATE DI LISCIO

[illegible] MARZO

ALMO GIOVANI

SABATO 26 [illegible]

SALVO D'ANDREA

ALENTIA

[illegible] MARZO

[illegible] liscio [illegible] l'orchestra

ORFEO e I BANDITI DALLA GIALLA

DOMENICA 20 MARZO

[illegible] di liscio con l'orchestra

RINGO STORY

SCOPRI LA FORTUNA CON... LE CALZATURE DI «ADRIANO E TIZIANA»

Appuntamenti in provincia

[illegible] LIBRO. Alle [illegible] di oggi, [illegible] Circolo [illegible] Stampa [illegible] via Emilia a Voghera, il giornalista [illegible] [illegible] Italo Pi[illegible] presenta [illegible] suo nuovo libro dal [illegible] «La [illegible] nera» sulla vita [illegible] Enrico Mattei. Interverranno il giornalista Antonio [illegible] e l'e[illegible] [illegible] economia Tino [illegible].

CASTELNUOVO DA SALVARE. Questa [illegible] [illegible] sede [illegible] Biblioteca di Castelnuovo [illegible] [illegible] inaugurano la [illegible] sull'archivio comunale del [illegible] civico e [illegible] [illegible] disegni sul tema «*Castelnuovo da salvare*». Interverrà la dottoressa Carlacnrica [illegible] [illegible] Sovraintendenza ai Beni [illegible] del Piemonte.

STORIA DELLE VALLI. Oggi [illegible] 17, nel salone della Cassa di Risparmio di Tortona, viene presentato il volume [illegible] [illegible] convegno [illegible] storia delle Valli Curone, [illegible] e Ossona» [illegible] a S. [illegible] Curone il [illegible] aprile '87 e pubblicato a [illegible] della Comunità montana. L'opera sarà [illegible] dal [illegible] fessor Marco [illegible] della [illegible] storica [illegible] Novese.

DISCOTECHE. Si [illegible] il liscio questa sera [illegible] [illegible] «Valentia» [illegible] Valenza con l'orchestra [illegible]rico e [illegible] gialla»; si danza [illegible] ristorante «la Tur» [illegible] [illegible] Monferrato con possibilità di cenare; al «Vog» di Alessandria, al «Neu» di Pecetto Formigaro e [illegible] liscio alle «Fonti» di Valmadonna [illegible] spuntino [illegible] [illegible] a mezzanotte. Cena [illegible] piano [illegible] al risto[illegible] «Il Caminetto» di Valenza mentre alla [illegible]teca «Il Mulino» di Borghetto Borbera [illegible] svolge la settima [illegible] di ballo liscio per dilettanti; [illegible] il complesso «Il Nos [illegible]», [illegible] [illegible] [illegible] «Master» di [illegible] Marengo, [illegible] «Cometa» [illegible] Sala, [illegible] [illegible] Studio's» [illegible] [illegible] D'Orba, [illegible] [illegible] diluvio» di Acqui Terme.

[illegible] [illegible] Il [illegible] [illegible] Francia, [illegible] in piazza Allende ad Acqui Terme, propone oggi [illegible] spettacoli, alle 15 e alle [illegible], mentre dalle 10 si può visitare lo zoo e il rettilario.

CAMPAGNA CROCE ROSSA. Domattina dalle 9 alle 12 in piazza Roma e nella sede di piazza Dante [illegible] [illegible] Ligure continua la campagna di tesseramento della Croce Rossa; la tessera-socio costa 15 mila lire e dà diritto al servizio gratuito di [illegible] e pronto soccorso.

s. c.

Cinema [illegible] taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Tre scapoli e un bebè.
AMBRA: Full metal jacket.
[illegible]: Rita, Sue e Bob in più.
CORSO: [illegible] [illegible] [illegible]O: film [illegible].
GALLERIA: Al di là di ogni limite.
MODERNO: Topo [illegible] [illegible] Beppe Grillo.

ACQUI TERME

ARISTON: Lilly e il vagabondo.
CRISTALLO: Arrivederci ragazzi. [illegible] Nadine.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: pomeriggio, Stampone e i sette nani; sera, Il cielo sopra Berlino.
POLITEAMA: Ti presento un'amica.
VITTORIA: Ragazzi perduti.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Il siciliano.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Tre [illegible] e [illegible] bebè.
IRIS: Top model.
ITALIA: [illegible] lo paradiso.
MODERNO: Pizza.

[illegible]

LUX: Topo [illegible] con [illegible] Grillo.
MO[illegible]: Charlie principiello, con Michael Caine e Pierce Brosnan.

[illegible] SCRIVIA

LARA: Io e mia [illegible]

TORTONA

MODERNO: Lilly e il vagabondo.
SOCIALE: Senza via di scampo.

VALENZA PO

[illegible] Walkyrie

VOGHERA

[illegible] Io [illegible]
GALVANI: Bye bye baby.
ROMA: Topo Gattino.

FARMACIE

Alessandria: *Inverniz*, via Vochieri; notturna: Castoldi, via Dante.
Acqui: *Albertini* e *Bollente*, [illegible] Italia.
Casale: *Freddi*, via Roma.
Novi: *Comunale*, via Verdi.
Ovada: *Frascara*, via Assunta, [illegible] *Comunale* 2 a stazione, via [illegible]
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi.
Voghera: [illegible] 3, via Emilia.

[illegible] *telefonici* [illegible] chiamate [illegible] 42.241; [illegible] qui 57.775; [illegible] 33.41; [illegible] Ligure: 77.71; Ovada: 61.777; Tortona 56.51; Valenza 952.601; Voghera: 41.620 [illegible] 213.638).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (308 + numero interno).

CIMITERO

[illegible] [illegible] 12 e dalle [illegible] alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

[illegible]

Uffici [illegible] corrispondenza: [illegible] [illegible] Cavour [illegible] [illegible]. 0131 56.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 [illegible] Tortona 0131 812.561; Valenza 0131 237.144; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.768; Ovada 0143 80.362.

NUOVA SALA MOSTRA

COME E' BELLO LO PIASTRELLO!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti [illegible] rivestimenti.
Per tutto il mese [illegible]

...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50% COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE

EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) (APERTO ANCHE IL SABATO)

ALLA
V.A.R. di SCOTTI

SE CERCHI UN'AUTO D'OCCASIONE L'OCCASIONE È ANCHE NEL FINANZIAMENTO

SINO A L. 6.000.000 IN 12 RATE
SENZA INTERESSI
PER VETTURE DI ETÀ NON SUPERIORE AL 1984
GARANZIA FINO A 12 MESI

V.A.R. di [illegible] - C. [illegible] 79 - TEL. [illegible] - ALESSANDRIA

Tambass - Domani s'inizia la stagione

Torneo delle Colline con 14 squadre al via

[illegible] tural di [illegible] (fino all'11 settembre) - Pro Cerrina favorita

CERRINA — Tocca al «Torneo delle Colline», che parte domani, aprire la stagione del tamburello nell'Alessandrino. La manifestazione durerà 26 giornate, quasi sei mesi (terminerà l'11 settembre). Il [illegible] 14 le formazioni al via, con tre [illegible] squadre astigiane che si aggiungono al [illegible]anco. Il Cocconato schiererà anche Alessandro Vigna, che fu il «presidentissimo» del Castell'Alfero. C'è poi il Callianetto che rispolverà Ermanno Bosso, mentre il Calliano si affida ad una squadra under 18. La squadra da battere resta il Pro Cerrina, che schiera ancora il terzetto Bruno Avidano, Claudio Dalto e Gianni Grillo. C'è poi il Varengo, con Angelo Uva e Ercole Quilico. Anche il Tonco, con Conrotto, può dire la sua, al pari di Cocconato, Callianetto e Madonnina.

Alla cerimonia della presentazione, svoltasi l'altra sera a Serralunga di Crea, il presidente del comitato Ugo Bertaio ha sottolineato la gestione collegiale del torneo (da parte dei presidenti delle società partecipanti) e l'attenzione riservata all'attività giovanile.

Intanto l'Erg Castelferro, con [illegible] al posto di Bonarate, gioca domani alle 15 in casa, in amichevole col Botti Capriano.

Programma (domenica ore 14,30, prima giornata): Mombellese-Cerrina Valle; Orsiano-Solonghello; Tonco-Alfiano; Varengo-Cocconato; Calliano-Madonnina To; Madonnina-Callianetto; Pro Cerrina-Sessana.

Renzo Bottero

Aristide Castello, capitano del Castelferro

Pallacanestro - La situazione nei tornei di serie B e C

System a buon prezzo

E' stato ridotto il prezzo d'ingresso per il match fra Vignale e Filidoro - I mandrogni si aspettano una grande affluenza di pubblico per ottenere due punti indispensabili - La Bankorafa può fare poker sul campo della «cenerentola» Finvest

L'incitamento dei tifosi alessandrini può rivelarsi decisivo, domani alle 18, al palasport. Il Vignale System, per il campionato di basket di serie B2 maschile, ospita la Filidoro Asola, compagine attestata, a metà classifica con quattro punti in più. Il System condivide con il Cremona la quartultima posizione in graduatoria, che a fine campionato comporterà la retrocessione in serie C1.

Per assicurarsi un'adeguata cornice di pubblico in questo match decisivo per la salvezza, la società alessandrina ha deciso di diminuire il prezzo dei biglietti d'ingresso al palazzetto dello sport. «*Siamo reduci da tre sconfitte* — ricorda il coach Roberto Ricchini — *e dovremo fare i conti con molta assenza per infortunio, mai come in questo momento abbiamo bisogno del sostegno dei nostri tifosi. La squadra in settimana ha svolto allenamenti molto intensi. Sollecitata dal pubblico, potrebbe esaltarsi e centrare un successo decisivo. Il Cremona, infatti, è impegnato in trasferta contro il Mortara, che rischia ancora di essere coinvolto tra le pericolanti; poi giocherà con le squadre di alta classifica, che noi fortunatamente abbiamo già affrontato*». (g. d.)

La Bankorafa vuol fare poker. Dopo tre vittorie consecutive, la Bankorafa Valenza (serie B femminile) scende in campo oggi alle 17,30 a Como, contro il fanalino di coda Finvest. «*Il pronostico è tutto per noi* — sottolinea il manager valenzano Guido Damato — *ma le nostre avversarie domenica scorsa hanno dimostrato di non rassegnarsi alla retrocessione, superando in trasferta contro ogni previsione il Lotta Tigullio Rapallo. Le rapallesi sono piene di entusiasmo*». (r. c.)

Cerutti a La Spezia. La Cerutti di Giorgilli Casale, capolista in serie C maschile, gioca domani sull'ostico campo dell'Ettosystem La Spezia. Dice il coach Piero Pozia: «*Abbiamo quattro punti di vantaggio rispetto al Vianaggio e al Lucca che ci inseguono. L'Ettosystem, in casa, è sempre temibile. Ha sconfitto anche formazioni molto quotate. Non possiamo commettere passi falsi in trasferta per il due punti*». (g. d.)

Le possibilità dei Clement. Il Clement Derthona è impegnato oggi alle 18 a Torino contro il S. Paolo. L'incontro è molto importante per i biancorossi, ancora in lotta per la promozione in serie B2; anche il S. Paolo non può perdere punti, se non vuole rischiare di scivolare in D. Afferma il dirigente torinese, Roberto Gabetalli: «*Sembra una partita facile, ma potrebbe riservare qualche brutta sorpresa. Non possiamo commettere il minimo errore*». (r. r.)

Nel Valenza riposa Ravanel. Lo sfortunato campionato del Basket Valenza (serie C) prosegue domani (alle 17,30) con la trasferta a Lucca contro La Vigilanza, che occupa il secondo posto della graduatoria. «*E' una partita senza speranze* — sottolinea il presidente Marco Canepari — *ma ci impegneremo ugualmente. Rientrerà Ravanel*». (r. c.)

Il Fossati a Ceriale

Nel campionato di basket di serie D, il Mobili Fossati Serravalle è impegnato oggi in trasferta sul campo del Ceriale. Le ultime due sconfitte hanno portato i serravallesi dal secondo al sesto posto, facendo svanire ogni possibilità di promozione.

I dirigenti, con grande senso sportivo, non fanno comunque polemiche. «*Anche gli arbitraggi sfavorevoli, come gli infortuni, fanno parte del gioco. Non siamo stati fortunati nel momento decisivo, ma pensiamo ad onorare questo campionato sino al termine*», dice il dirigente responsabile Armando Alice. A Ceriale però il Mobili Fossati sarà in formazione d'emergenza per le assenze di Riccino, Viale e Dellepiane. (r. c.)

Sempre in serie D, ha mantenuto una posizione a centro classifica la Junior Pool Casale, nonostante le ultime quattro sconfitte. Gli juniorini, che in precedenza avevano ottenuto un'entusiasmante serie di 9 successi consecutivi, ospitano stasera (alle 21) il Lerici, che in classifica ha 6 punti in meno.

Nell'andata contro i liguri, la Junior Pool aveva ottenuto la sua prima vittoria stagionale. Luori [illegible] Afferma Oliveri Filiberti, [illegible] in seconda: «*Vogliamo interrompere [illegible] momento infelice. [illegible] una matricola della [illegible] D e questo [illegible] pionato ci [illegible] soprattutto per acquistare una buona esperienza. Sino a un mese fa tutto sembrava fin troppo facile, poi sono emerse le nostre carenze tecniche. Credo comunque che la squadra possieda orgoglio e determinazione, indispensabili per reagire*». (g. d.)

Prossimo turno: In campo femminile, concluso il campionato si disputerà domenica 27 marzo ad Alessandria il primo dei due match-spareggio per la promozione in C tra il Paterna Alessandria (capolista a punteggio pieno) ed il Verbania (che ha concluso il torneo in seconda posizione). (r. d.)

Ecco invece gli incontri in calendario per la Promozione maschile. Oggi alle 17 il Centro Bowling Alessandria ospita la R.D. Novi; alle 17,30 il programma Pannesi San Salvatore-Samp Valenza; alle 21 Asti-Lal Ovada. Domani, alle [illegible] il Pontecurone affronta [illegible] il favore [illegible] la Libertas [illegible]. Ieri sera era in [illegible] il [illegible] Castellamo-Fortitudo Valenza. Riposa [illegible] Borghetto [illegible]. (r. bo.)

PARADISO STUDIO'2
RAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840166
SABATO 19 MARZO APERTURA
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
ORARIO SPETTACOLI: LUNEDI'
SABATO 19 MARZO PARADISO HIT
CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI DELLA SETTIMANA
DOMENICA 20 MARZO
NOTTE DI CIOCCOLATO
CON SORPRESA...

Calcio femminile, [illegible] gioca domani

Valmacca, un pari l'obiettivo minimo

Per la Spinettese un incontro-salvezza

Il Derthona Valmacca terzo in classifica nel campionato di calcio, serie B femminile, affronta domani in trasferta il Moncalieri, che è quarto. Afferma il direttore sportivo Marco Bagnasco: «*Faremo di tutto per difendere la nostra posizione in graduatoria. Rispetto al Moncalieri, abbiamo qualche punto di vantaggio*». (r. r.)

Derthona Valmacca: Pioppo; Malfitana, Quinzi; Castellani, Bolla, Maslovaric; Minini, Aosta, Milanetto, Macri, Rezio.

La Spinettese (serie B) ospita, domani alle 15, sul campo di via Quartieruzzi, il Cormano, diretto avversario nella lotta per la salvezza.

Afferma il segretario della società spinettese, Vezio Ciogli: «*Ancora una volta dobbiamo schierare una formazione rimaneggiata. Oltre alle giocatrici assenti, per malanni e influenze, sono in forse Ritella e Mula, infortunate. Con un successo potremo guardare ai prossimi impegni con maggiore tranquillità*». (g. d.)

Spinettese: Abruzzi; Pastorino, Giovinazzo; Formaiani, Bassani, Viscardi; Prestigiovanni, Mula (Fasolino), Rizzo, Busetto, Rivella (Chiarella).

In serie C, filando di due pronostici pareggi in trasferta il Borghetto Girls gioca, domani alle 14, in derby ad Arquata Scrivia contro le alessandrine dell'Orti. Spiega: «*E' un turno difficilissimo. Affrontiamo una delle squadre favorite per la promozione in serie B. Cercheremo comunque di conquistare un pareggio che sarebbe assai prezioso per la salvezza*», dice Franco Saporito, direttore sportivo del Borghetto Orba.

Sul fronte opposto, l'allenatore dell'Orti, Pierluigi Bussi, non ha dubbi: «*Vogliamo vincere, con un successo all'andata (2-0, con gol della Repetto) e approfittare più presto la capolista in raggio*».

Borghetto: [illegible] netti, Migone; Unali, Bonadeo, Cabras; Casella, Camilani, Bernasetti, Ghio, Schmid.

Orti Solaro: A. Filippetto; Tudisco, Morgavi; Omodeo, Repetto, L. Filippetto; Cerboncini, Buzzi, Oliveri, Berta, Bergo. (ra. gi.)

Pallavolo - Gli incontri delle alessandrine nei campionati maggiori

A Novi palasport esaurito per la sfida Facc-Polenghi

I tifosi novesi hanno preparato [illegible] scenografia particolare - Match-spareggio fra Valdano e Pantera

L'Edil M di Savigliano [illegible] due infortunati

[illegible] una [illegible] impegnativa per [illegible] nel [illegible] volley di serie [illegible] ovadesi giocano stasera alle 21 a Savigliano contro l'Autorità, terzo in classifica con quattro punti in più. I saviglianesi annoverano alcuni giocatori molto esperti, [illegible] Edoardo Montanaro, Pier Giorgio Vidotto, Roberto Turasso e Roberto Iannotti, che però non sempre si esprimono al massimo delle loro potenzialità.

Tra gli ovadesi sono ancora assenti Massimo Volpe e [illegible] in forse Sergio Ravera. «*E' un impegno difficilissimo* — dice capitan Mauro Ferro — *ma dobbiamo assolutamente assicurarci ancora quattro punti per essere tranquilli*».

Serie C1 femminile. La Ricard Novi, sempre alle 21, ospita la [illegible] Le novesi vogliono [illegible] il loro [illegible] posizione [illegible] graduatoria e «vendicare» [illegible] prima sconfitta stagionale, [illegible] proprio a Novara nel [illegible] di andata.

Serie D. Nel torneo maschile, la Nuova Fam Novi osserva [illegible] giornata di riposo, in seguito al ritiro [illegible] campionato dell'Alessandria Vbc.

In campo femminile, l'Edil M Ovada, seconda in classifica, oggi è in trasferta (alle 17) con la [illegible] Acconcero Savigliano, che ha già saputo competere contro formazioni [illegible] quotate. Ora favore [illegible] campo, [illegible] Masini Valenza, [illegible] coda, [illegible] Racconigi, [illegible] 10,30, in [illegible] per l'Acqui Terme, impegnata [illegible] Canelli, [illegible] al penultimo posto in classifica.

g. ba.

C'è grande attesa tra i tifosi novesi per l'incontro in programma stasera, alle 21, al Palasport di viale Pinan Cichero: per l'ottava di ritorno del campionato di pallavolo di serie B maschile, la Facc Novi ospita la [illegible] Asti, capolista con la Valsa Mondovì. Si prevede il «tutto esaurito» ed i sostenitori della Facc hanno organizzato una scenografia particolare, a sorpresa, per un sostegno ancora più caldo ai propri beniamini. In classifica la squadra novese è stata raggiunta al terzo posto dal Cuneo e deve conquistare [illegible] due punti [illegible] la [illegible] di partecipare il prossimo anno al campionato di B1. (l. u.)

Match decisivo per la Valdana. [illegible] Valdano Casale [illegible] B femminile) ospita oggi (alle 18) il Pantera Lucca. E' quasi uno sp[illegible] Le due compagini si [illegible] con [illegible] quattro squadre a quota [illegible] tra queste sei, le ultime due [illegible] retrocedere a [illegible] i playout per non retrocedere. Furlone: «[illegible] vincere per evitare questo rischio ed [illegible] la sfida».

Derby in Alessandria. Reduce dalla sconfitta di San Mauro Torinese, la [illegible] Alessandria Vbc (serie C1 maschile) questa sera ha l'occasione di riscattarsi. Al palazzetto dello sport di lungo Tanaro San Martino ospita (alle 21) la Dima Acqui, fanalino di coda del torneo e ancora a quota zero. Gli acquesi, già da tempo condannati alla retrocessione, scendono in campo con poche possibilità di fermare la Ricamps, seconda soltanto all'imbattuta capolista Pinerolo. (m. p.)

La Masini non vuole rischiare. A quattro giornate dal termine del campionato di serie C1 femminile, la Masini Valenza è quartultima e potrebbe essere coinvolta nella bagarre [illegible] zione. «*Contro l'Amatori Genova dobbiamo sfruttare il vantaggio di giocare in* [illegible] — dice il consigliere Marisa Albertin — [illegible] un'impresa [illegible] impossibile, visto [illegible] all'andata vinto [illegible] 3-0». La partita [illegible] gioca [illegible] ore 21, al Palazzetto dello Sport. (r. c.)

Primaria azienda commerciale [illegible] nel settore per sede in [illegible]
RICERCA
nell'ambito del potenziamento [illegible] servizio
RESPONSABILE C.E.D.
Si richiede:
— età non superiore ai [illegible] anni;
— conoscenza [illegible] linguaggi [illegible] II e RPG III e [illegible] IBM 36 e 38.
Costituirà titolo preferenziale l'aver matu[illegible] esperienze lavorative nel settore.
[illegible] condizioni economiche [illegible] concordate individualmente tenen[illegible] conto delle posizioni [illegible] raggiunte.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
VIGLIETTA MATTEO S.p.A.
12045 FOSSANO (CN)
Tel. 0172 635.701

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato
Da oltre dieci anni, raccogliamo con amore mobili vecchi e antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente [illegible] in legno, magari non perfetti, ma certamente caldi, accoglienti e familiari (come quelli dei nostri nonni). Abbiamo una grande scelta a Vostra disposizione: alcuni oggetti già puliti e restaurati, molti ancora da toccare. Quindi, se cercate un tavolo, o un salotto, o una credenza venite a visitarci; forse da noi potrete trovare il Vostro [illegible] mobile (fatto più [illegible] cent'anni fa).
Graziano Francia
solo mobili selezionati dal [illegible]
5, Via [illegible] Francia
Cellam[illegible] Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

BENZI GIOVANNACCI
Via San Lorenzo angolo [illegible] Modena - [illegible]
[illegible] CONFEZIONE SU [illegible]
annuncia l'arrivo dell'album dei tessuti
TAGLIO ESCLUSIVO di Ermenegildo Zegna
Primavera-Estate [illegible]

Palladium
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' Serata danzante con [illegible] il mio disco
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
[illegible]
[illegible] DOMENICA 20 [illegible]
Ballo con
[illegible] CANCINI
e vinci con
CORTEZ
LABORATORIO OROLOGI A PENDOLO E DA PARETE
Via Cavanna 3
NOVI LIGURE (AL)
Tel. (0143) 78.884

telecity
ITALIA 7
OGGI [illegible] 19,30
«L'ERBA DEL VICINO...»
conduce DINO CROCCO
Edizione speciale per la [illegible] DI VERONA
TV STAR
[illegible] ore 12

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONFERRATO
Via Mazzucco 6 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC,
FREISA SECCO, ROSATO [illegible] VIGNALE,
BARBERA BIANCA, BIANCO [illegible] VIGNALE,
BRACHETTO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, [illegible]
Vendita al minuto. Consegna a domicilio in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.
[illegible] giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica [illegible] festivi: 9-12
Chiuso [illegible]
PRODUZIONE VENDEMMIA '87

Fonti dello zolfo
[illegible]
SABATO 19 MARZO
I CAPRICES
DOMENICA 20 MARZO
GIANPAOLO DORIA
Ogni domenica ricchi premi
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
A richiesta: PESCI
Tel. 0131/878.174

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso interessi a fine finanziamento.
Tel. 0131 448.278 - 443.888
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricevono appuntamenti

La [illegible] srl - Borgomanero, per ristrutturazione zona cerca
2 VENDITORI
per [illegible] VERCELLESE VALENZA, CASALE
automuniti, motivazione, età 24-30 anni anche prima esperienza per vendita 400 articoli circa di cui alcuni in esclusiva a negozi e comunità. Offresi concorso spese, alta provvigioni, incentivi. Inquadramento [illegible]
Per appuntamento [illegible]

AFFARONE
PANDA 4x4
tetto apribile
anno 1985 - rossa
Tel. 0131 43.035/6
[illegible] F.lli

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi [illegible] ricerche.
Dipende [illegible]
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.22 (r.a.) - 173
conto corrente postale n. 10648101

Dopo il crollo di mercoledì del muretto d'una sponda

Arnad, ordinata la chiusura del ponte romano di Echallod

Protestano i 170 abitanti che ora sono costretti a passare da Issogne e Hône

ARNAD — Il ponte sulla Dora che collega Arnad alla frazione Echallod è chiuso: un'ordinanza del sindaco ne vieta il transito per consentire i lavori di ripristino dopo la caduta di una delle due sponde. Il muretto, sfiorato da un camion, è crollato mercoledì.

I 170 abitanti della frazione Echallod ora sono costretti a percorrere circa dieci chilometri per raggiungere Arnad o le proprie case attraverso Issogne o Hône.

La vicenda ha risvolto polemica ormai [illegible] residenti della [illegible] a Comune. Il ponte [illegible] antico, [illegible]»: [illegible] può essere allargato e anche una sua ristrutturazione appare problematica.

I toni della protesta [illegible] salgono. I 170 cittadini minacciano [illegible] non andare [illegible] per [illegible] prossime elezioni [illegible] esercitare il loro diritto nei Comuni vicini, [illegible] Issogne o a Hône.

Le petizioni del passato [illegible] avere [illegible] ponte nuovo o più [illegible] non hanno [illegible] sortito [illegible] effetto. Nell'ultima iniziativa gli abitanti di Echallod [illegible] vano che «ogni giorno [illegible] *ponte* [illegible] *muretti laterali* [illegible] *franato lo scuolabus, il pericolo è evidente*».

«E' una situazione assurda — dicono [illegible] parlando [illegible] ponte danneggiato —. E' stato un camion [illegible] più [illegible] muretto, ma [illegible] pericolo. Qui passano [illegible] i giorni i nostri figli per [illegible] a scuola, una [illegible] dell'autobus potrebbe finire in tragedia».

Anche la [illegible] in Consiglio [illegible] è intervenuta con interpellanze e mozioni. [illegible] sindaco Renzo Rolland parla di «responsa[illegible] di altri», [illegible] «Comunità con [illegible] legale».

Dice: «La chiusura momentanea del ponte è necessaria per ricostruire il muretto dopo l'autorizzazione della sovrintendenza alle Belle Arti. Credo che ora riusciremo a ottenere il permesso di piazzare un guard-rail almeno sul tornante danneggiato. Avevamo presentato un progetto per la realizzazione di un nuovo ponte, ma non se n'è fatto nulla per il veto della sovrintendenza. Vi erano problemi di impatto ambientale».

Continua il sindaco: «Ora stiamo lavorando per un altro progetto. E' nostra intenzione far costruire un ponte all'altezza del [illegible] S'rançon, [illegible] 300 metri da quello attuale. Non [illegible] gli problemi di alcun genere, speriamo si possa fare».

Sulla solidità dell'antico ponte Rolland spiega che la Regione ha fatto una verifica. «Il responso è stato positivo, sottolinea. Ora però il Comune chiederà nuove verifiche, altre garanzie per permettere un traffico regolare.

Primo Joly, consigliere comunale di Arnad e firmatario delle varie petizioni che si sono succedute negli ultimi anni, dice: «Nessuno ci ha mai risposto. Nessuno si [illegible] di Echallod. Soltanto 15 giorni fa abbiamo denunciato ancora una volta in Consiglio comunale la situazione [illegible] di disagio per gli [illegible] frazione, ma dai banchi della giunta ci [illegible] a ripetere che ci sono problemi [illegible] impatto ambientale per la costruzione di un nuovo ponte. E' strano però che gli stessi problemi non [illegible] per la [illegible] sione di cave [illegible] sabbia all'isola di Echallod. L'attività estrattiva sta deturpando l'ambiente. Camion incuranti pratì, distruggono raccolti sparpando sabbia e fango. E' ora di dire basta a questa situazione. Su quel ponte poi ci rischia la vita ogni giorno».

Adesso i lavori per la ricostruzione della sponda gettata in Dora dal camion sono cominciati. Fra qualche giorno i veicoli potranno di nuovo circolare e attraversare la Dora sull'antico ponte, ma la soluzione dovrà essere trovata al più presto.

Comune e sovrintendenza alle Belle Arti dovranno finalmente accordarsi per consentire agli abitanti di Echallod un accesso sicuro e comodo alle loro case nel rispetto dell'ambiente.

Cesarino Cerise

Gli allievi delle magistrali di Verrès e dell'Ipr di Pont

In sciopero per un errore

E' accaduto ieri nella Bassa Valle - Gli studenti erano convinti di dover aderire alla manifestazione [illegible] protesta contro il blocco degli scrutini che, invece, [illegible] fissata per mercoledì prossimo

VERRES — Gli allievi dell'Istituto magistrale di Verrès e dell'Ipr di Pont-Saint-Martin hanno attuato ieri una giornata di sciopero sulla base di un equivoco: erano infatti convinti di aderire alla protesta degli studenti valdostani contro il blocco degli scrutini che invece era stata decisa per mercoledì prossimo.

Dice Antonella Diamantese, rappresentante della Scuola coordinata dell'Ipr di Pont-Saint-Martin: «*Una studentessa della magistrale di Verrès mi ha telefonato a scuola giovedì mattina alle 10 per dirmi che ci sarebbe stata una riunione nel pomeriggio in vista di uno sciopero. Così negli intervalli delle lezioni abbiamo deciso di appoggiare la manifestazione*».

Di riunioni degli studenti giovedì ce ne sono state due, una ad Aosta e l'altra a Châtillon. Dalla prima è venuta la decisione di organizzare una manifestazione che, mercoledì, dovrebbe portare in piazza Chanoux tutte le scuole superiori della Valle; dalla seconda, invece, non è emersa a questo proposito nessuna indicazione precisa.

La più accesa della situazione che si è venuta a creare ieri a Pont-Saint-Martin è la direttrice della Scuola coordinata dell'Ipr, Elena Bollo. Dice: «*E' sorpognoso [illegible] ragazzi di 15-17 [illegible] [illegible] una semplice telefonata fatta non si sa bene da chi per decidere uno sciopero che in realtà denota un comportamento [illegible] [illegible] di boicottare [illegible] ma disgraziati che questi giovani si rendano conto che di giornate di vacanza ne hanno avute tante e che non è il caso di aumentarle*».

[illegible] dell'Ipr di Pont-Saint-Martin si sono ragazzi rimproverati soprattutto «*una leggerezza nel prendere le decisioni che poi [illegible] o poi [illegible] papa*».

Elena Bollo: «*Per molti lo sciopero è stato una scusa. La maggior parte di [illegible] è rimasta a [illegible] raggiungere Aosta [illegible] sfilare con i loro compagni come avrebbero [illegible] fare se veramente a sostenere la protesta. La verità [illegible] oggi è una giornata da noce [illegible] e quindi un'ultima occasione per rilassarsi a casa*».

[illegible] dura [illegible] nel [illegible] ingiustificata l'astensione [illegible] ieri dalle lezioni [illegible] la preside [illegible] Magistrali di Verrès, Vilma Jacquin: «*Si [illegible] trattato [illegible] un equivoco anche se avevo riferito ai ragazzi [illegible] l'unica iniziativa [illegible] degli studenti riguardava la convocazione [illegible] [illegible] non [illegible] ancora stata decisa [illegible] forma [illegible] protesta. Loro non [illegible] ragioni e [illegible] giovedì [illegible] Il rappresentante [illegible] ha telefonato per [illegible] avuto sapore della manifestazione di mercoledì e per chiederci "Adesso che cosa facciamo?". Ho risposto che, a quel punto, era un problema soltanto loro*».

Che lo sciopero di ieri sia [illegible] po [illegible] dal [illegible] dal fatto [illegible] che [illegible] Magistrali di Verrès le lezioni [illegible] disertate dagli studenti [illegible] centrale mentre quelli della sezione [illegible] di Châtillon, [illegible] di tutte, le hanno seguite regolarmente.

Dice la preside: «E' [illegible] stato perché [illegible] pochi contatti fra gli [illegible] Ho comunque intenzione di chiedere agli studenti di rimanere in classe mercoledì per recuperare le ore perdute con lo sciopero di oggi».

[illegible] Janin, direttrice dell'Istituto professionale per calcolatori di Verrès, sostiene: [illegible] gli assenti sono una quarantina; [illegible] abbiamo [illegible] aderire [illegible] una manifestazione [illegible] [illegible] loro che [illegible] già stata [illegible] prima delle riunioni fatte [illegible] a Châtillon. [illegible] augurio che si rendano conto che [illegible] sioni rischiano alla fine di ritorcersi contro di loro. Comunque non mi opporrò certamente all'adesione ad [illegible] manifestazione ufficiale [illegible] quella proclamata per mercoledì ad Aosta».

E' presto per sapere quale sarà l'adesione alla protesta di mercoledì venturo. Dice Vaino Gennaro, rappresentante di Istituto dei geometri di Aosta: «Lunedì pomeriggio avremo un altro incontro per concordare con [illegible] le scuole della regione il da farsi e confidiamo [illegible] provenga degli [illegible] della media e bassa Valle».

E' probabile che alla manifestazione di [illegible] trunchino gli [illegible] [illegible]: l'Ipr di Châtillon, i primi in Valle [illegible] protestare contro il blocco [illegible] scrutini con l'astensione delle lezioni il 11 marzo.

Afferma il loro rappresentante [illegible] Istituto, Federico Piccolo: «*Nella riunione [illegible] giovedì a [illegible] [illegible] proposta, senza trovare grandi consensi, l'organizzazione [illegible] [illegible] manifestazione [illegible] protesta al di fuori dell'orario scolastico, per esempio in una [illegible] Noi [illegible] infatti dimostrare [illegible] non volere dei giorni di [illegible] più ma lo sblocco degli scrutini. Finora, inoltre, [illegible] totalmente mancati i collegamenti [illegible] gli studenti di Aosta, quindi [illegible] so [illegible] se faremo nei prossimi giorni*».

Beatrice [illegible]

Un depuratore per Cogne

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto del [illegible] La Grand-Eyva [illegible] pulita - Nuova strada per Gimillan

[illegible] — E' stato approvato [illegible] Consiglio comunale di Cogne nella [illegible] ultima [illegible] la perizia suppletiva relativa [illegible] costruzione [illegible] del primo [illegible] dell'impianto [illegible] depurazione delle acque reflue del capoluogo. I lavori attuati fino [illegible] oggi riguardano le strutture [illegible] muratura di tutto il complesso dell'impianto, per queste opere è [illegible] [illegible] un miliardo.

Nella stessa [illegible] il Consiglio [illegible] preso [illegible] e approvato lo stralcio del progetto [illegible] secondo lotto dell'impianto di depurazione che prevede un costo di poco inferiore [illegible] [illegible] miliardo. Questa [illegible] parte [illegible] riguarda principalmente [illegible] [illegible] e l'in[illegible] strutture elettromeccaniche che dovranno depurare le acque nere del capoluogo. L'appalto dei lavori è previsto per i prossimi mesi e si spera di mettere in funzione l'impianto per il prossimo autunno.

La struttura nelle vicinanze della frazione Crêtaz è stata studiata [illegible] [illegible] di poter smaltire anche le acque reflue delle frazioni di Gimillan, Montrose e [illegible] villaggio Cogne, e questo proposito è stato incaricato un geometra per la realizzazione del progetto esecutivo per la raccolta di queste acque e il convogliamento [illegible] depuratore.

L'efficienza della struttura a trattamento biologico parziale [illegible] la sua pronta messa [illegible] [illegible] sono [illegible] attese dall'amministrazione comunale, ma anche [illegible] soprattutto [illegible] pescatori, che dallo scorso [illegible] spesso hanno lamentato le deplorevoli condizioni delle acque della Grand-Eyva [illegible] cui [illegible] gli scarichi liquidi.

Intanto si stanno ultimando i lavori della Casa [illegible] «[illegible]» per ovviare i di[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della strada per Gimillan. Si tratta [illegible] effetti [illegible] sistemazione del tratto di carreggiata [illegible] parte della frazione di Montrot, dove già ar[illegible] un nuovo tronco di strada ultimato nell'autunno dell'84, sino a [illegible]

[illegible] nuova [illegible] notevolmente gli abitanti [illegible] frazione [illegible] alta [illegible] Cogne, portando [illegible] un beneficio al traffico turistico. La pendenza della strada verrà portata [illegible] 17,21 per cento di oggi all'11,60 per [illegible]. La carreggiata [illegible] ampliata dagli [illegible] quattro [illegible] a sette. [illegible] [illegible] tale preventivato della strada sarà di circa un miliardo e duecento milioni.

Diego Aimaro

Aosta, un libro di poesie presentato in ospedale

AOSTA — Oggi alle 14,30 nell'atrio dell'ospedale [illegible] gionale Beauregard sarà presentato il [illegible] sul melo» che raccoglie trentadue poesie di Bruno Communod, di Quart, accompagnate da altrettante [illegible] ni proposte da nove grafici valdostani.

La protagonista del libro, la piccola Alice, è la figlia dell'autore morta di tumore a soli due anni e mezzo, nel 1980. A lei il padre si rivolge, incontrandola nei pensieri, per esprimerle il suo amore dolce e struggente; attraverso le parole Bruno Communod gioca con la sua piccola ed instaura, con l'andar del tempo, un rapporto sempre più pacato e sereno.

Perché questo [illegible]

Risponde l'[illegible] «*Perché dopo i primi tre anni seguiti alla morte di Alice, periodo a cui risalgono le poesie pubblicate, mi è rimasta nel cuore l'immagine dei tanti bambini affetti da tumore che avevo visto nell'accompagnare mia figlia a Milano per le cure. Ho [illegible] cercato di fare in modo che quelle poesie che mi avevano aiutato a superare momenti difficili potessero [illegible] d'aiuto anche ad [illegible] e così è nata [illegible] del libro*».

L'importanza [illegible] è rappresentata [illegible] dalla sua finalità: l'intero [illegible] della vendita dei volumi (il prezzo è di 15.000 lire) e dei disegni originali da cui [illegible] [illegible] tratte le illustrazioni [illegible] [illegible] al servizio di a[illegible]ienza bambini dall'Istituto [illegible] per lo studio e la cura dei tumori di Milano.

L'idea di pubblicare il libro [illegible] stata [illegible] Bruno Communod, ma è diventata possibile grazie all'aiuto di molte persone che hanno offerto il loro appoggio [illegible] l'autore: «*Dall'editore Musumeci [illegible] sup[illegible] ratori, dalla legatoria di Torino ai grafici valdostani, dai responsabili della distribuzione commerciale ad altri che hanno [illegible] il loro supporto professionale e tecnico [illegible] chiedere nulla [illegible] cambio, a tutti va [illegible] di aver reso possibile [illegible] pubblicazione [illegible] questo libro*».

Nel 1988 l'idea di coinvolgere i grafici della Valle [illegible] do ad ognuno di loro, a caso, un certo numero di poesie da illustrare con [illegible] senza riferimenti precisi al testo. Così Arnaldo Tranti, [illegible] Pernettaz, [illegible] Zullan, Franco Balan, Franco Grobberio, Giuliana Cunéaz, Maurizio Ossale, Patrizia Nuvolari e Tonino Jaku hanno trasformato in immagini, in bianco e nero, le sensazioni venute loro dalle poesie.

b. m.

Gli appuntamenti di oggi in Valle

Cinema

AOSTA

CORSO: Quelli del [illegible], regia di Luciano Salce, con B. Bonelli, S. De Gaudenzi (Italia, 1982) — *Studente motociclista si innamora [illegible] pubblicitaria di una ragazza*. Orario: 20; 22.

CHIACCHIERE: La stizzosetta, regia di Michael Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. [illegible] (Usa, 1988) — *Paziente di un ospedale psichiatrico arriva, con uno stratagemma, a condurre una popolare trasmissione radiofonica di psicoanalisi*. Orario: 20; [illegible]

[illegible]: Ragazzi perduti, regia di Joel Schumacher, con K. Sutherland, J. Patric, J. Gertz, D. West (Usa, 1987) — *Giovani metropolitani entrano a far parte di una [illegible] della punk-vampiresca*. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film [illegible] [illegible] min. 18. Orario: 18; [illegible]

[illegible] (VM18)

[illegible] [illegible] [illegible] vie di scampo, regia di Roger Donaldson, con K. Costner, G. Hackman, S. Young (Usa 1987) — *Un ufficiale della marina americana viene in[illegible] [illegible] Segretario alla Difesa di [illegible] a caccia [illegible] [illegible] micidiale killer nemico*. Orario: 18; [illegible]

VERRES

IDEAL: Dirty dancing, regia di Emile Ardolino, con J. Grey, P. Swayze, C. Rhodes (Usa 1987) — *Ragazzina [illegible] degli Anni 60 scopre, [illegible] un nuovo modo di vivere e di [illegible]*: 21.

COURMAYEUR

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la, regia di Adrian Lyne, con M. Douglas, G. Close, A. [illegible] (Usa 1987) — *La tranquilla esistenza familiare di un professionista newyorkese viene sconvolta dall'irruzione di una psicopatica con cui ha avuto una scappatella sentimentale*. Orari: 20; 22.

Il tacchino

FARMACIE

Aosta: Nicola, in viale Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: nuvoloso. *Temperature di ieri all'aeroporto:* min. +4; ore 12: +8. *Umidità* 75%. *Vento* debole variabile.

(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione).

[illegible]

[illegible] [illegible] Pont-Saint-Martin, La [illegible] Arnaz, [illegible] [illegible]. Aymaville.

A Pont due serate di teatro

PONT-ST-MARTIN

— Domani e domenica la compagnia teatrale «Amici del teatro» di Pont-Saint-Martin metterà in scena «*On tennis ha detto me ne frego*», del drammaturgo francese Peydeau.

Gli spettacoli sono alle 21 al cinema Lys di Pont; l'ingresso è gratuito.

Televisioni

RAITRE

14 — Telegiornale [illegible] dalla [illegible] d'Aosta
19,30 Telegiornale [illegible] Valle d'Aosta

RADIOUNO

7,20 La voix de la Vallée

RADIODUE

12,10 La voix de la Vallée
14,30 Sabadì club, Radiocronache di Katy Patrizi
17 — La voix de [illegible]

[illegible]

18 — [illegible] pomeriggio
18,25 Entre chien et loup
18,55 Ina.
19,10 Actualités régionales
19,35 Bonsoir à tous
20 — Edition de 20h
20,30 Motus
20,45 Chiens-Chiennes
23,15 Les enfants du rock

TV SUISSE ROMANDE

14,45 Des temps pour la parole
16,10 [illegible]
17 — [illegible]
[illegible] Sam, son outil
20,05 Magyar
20,40 Chimi Rose
22,40 [illegible]

TVA

15 — Cartoni animati
18 — Gli sbirri
19 — Attualità cinema
19,10 Telegiornale della Valle d'Aosta

RETE ST-VINCENT

12,45; 19,30; [illegible]
13 — Film
20,30 Film

Club Meeting Club
Dancing [illegible] migliori orchestre nazionali
Ore 21 [illegible]
e la sua orchestra
Domenica 20
[illegible] 14,30 [illegible] per gli ANTA
ore 21 orchestra «I [illegible]
ospiti fissi [illegible] Telecupole
[illegible] CASTELLINA PASI
[illegible] I TUXEDO
Domenica 27
Ore 14,30 «CHI TRIAMO IN BALLO» con la partecipazione dell'orchestra di DANIELE COMBA - Conduce Patrizia Caselli - Ore [illegible] orchestra di [illegible] COMBA.
Via Chambéry 68 - [illegible] - [illegible]

MYOSOTIS
E' PRIMAVERA!!!
Tutte le novità per donne e [illegible] (anche taglie forti). [illegible] Vodice [illegible] - Aosta - [illegible]. [illegible] 43.702

AGENZIA NARBONNE SNC
VENDE
[illegible] - Attività [illegible] abbigliamento lab. IX e X comprensiva di [illegible] di negozio [illegible] e alloggio (bilocale).
Tel. 0165[illegible]

Da tre generazioni
vallacqua
le parfumeur
Via De Tillier, 5 - AOSTA

PrinciValle
CHATILLON vendonsi alloggi in costruzione com[illegible] di cucina [illegible] bagno [illegible] cantina garage. Per gli alloggi [illegible] piano terra ampio giardino Lit. 125.000.000 eventuale mutuo regionale.
SAINT-VINCENT alloggio nuovo ristrutturato composto [illegible] cucinino salone [illegible] camere ripostiglio bagno balcone garage ottime rifiniture Lire 115.000.000 eventuale mutuo regionale o di[illegible].
[illegible] [illegible] [illegible]
CHATILLON-ST-VINCENT [illegible] (0166) 61.778
(anche [illegible])

Con [illegible] SPECIALPRESTITO arredi di Più.
CYRUS COMPANY imbottiti
GI EFFE cucine
CATTELAN cristalli
BERNINI soggiorni
ARREDO PIU'
MOBILIFICIO
VERRES (AO) Italy
tel. 0125-920112

GLAMOX
«IL CENTRO ILLUMINAZIONE DELLA VALLE D'AOSTA»
VISITATECI!!!
TROVERETE UNA VASTA ESPOSIZIONE PERMANENTE [illegible]
FARETTI - LAMPADARI - PIANTANE - APPLIQUES
ILLUMINAZIONE DA ESTERNO - ALOGENE E INCANDESCENZA
GLAMOX
Elettrodomestici - Hi Fi - Televisori
Lampa[illegible] - Cucine componibili - Materiale elettrico
Regione America [illegible] Quart (Ao) - Tel. 0165/765.000-765.010

BASKET - I biancorossi si giocano i playoff stasera a Osio Sotto

E' l'ultima «chance» per l'Aosta

L'allenatore Frosini: «Per entrare in finale dobbiamo vincere tutte e sei le partite, un'impresa difficilissima ci arrendiamo» - I lombardi sono al quarto posto in classifica hanno vinto la partita di andata

AOSTA — Dice: «*Non abbiamo smaltito la rabbia per la sconfitta di sabato scorso. I nostri sogni di raggiungere i play off sono svaniti negli ultimi incontri più per le avverse decisioni arbitrali che per demeriti della squadra. Giovedì sera ci è poi giunta una comunicazione telefonica che ci preannunciava la squalifica del campo per gli incidenti al termine dell'incontro con la Goriese. Oltre al danno quindi anche le beffe. Aspettiamo adesso le motivazioni dell'assurda decisione del giudice sportivo. Per riuscire a classificarci nelle prime quattro posizioni dobbiamo ora vincere tutte e sei le partite che mancano alla conclusione del campionato. Un'impresa difficilissima da realizzare, ma ci arrendiamo perché vogliamo concludere la bellezza un torneo che ci ha riservato molte soddisfazioni*».

Così Luigi Frosini, allenatore dell'Aostalessing, fa il punto sulla situazione del campionato di serie B di pallacanestro con la formazione biancorossa decisa a giocarsi questa sera sul parquet dell'Osio le residue chances di raggiungere i play off.

Gli orobici sono attualmente quarti in classifica con sei punti più della compagine presidente

Roberto Padovani

Luigi Frosini

Parra «*e si presentano — osserva Frosini — come la squadra rivelazione del campionato. Gli elementi più pericolosi sono il play Cirelli e il pivot Beretta. Cirelli è un tiratore di grande qualità che dovremo controllare molto da vicino per non consentirgli di sorprenderci soprattutto nelle conclusioni da fuori Beretta, pur un bomber, è giocatore di fondamentale importanza sia sotto i tabelloni che blocchi che consentono ai suoi compagni di squadra di tirare con la dovuta calma*».

All'andata l'Osio Sotto s'impose per 93-79 al termine di una partita equilibrata decisa nell'ultimo minuto e anche oggi il prevedibile incontro molto tirato con i biancorossi che di riscattare la sconfitta alla dal quartiere Dora.

In forse le presenze di Luca e di Roberto Padovani. Il play aostano non è perfetto fisiche per un infortunio alla caviglia che l'ha costretto a salmarzo.

Il possibile forfait di Vanzon priverebbe l'Aostalessing di un elemento molto importante nell'impostazione del gioco in velocità. Dubbia anche la presenza di Roberto Padovani colpito da una forma influenzale, ma Frosini spera di poter contare sul pivot che è fondamentale nel gioco sotto i canestri. Sicuro, invece, il recupero di Zardo che ha scontato un turno di squalifica.

«*Mi aspetto una prova d'orgoglio da parte dei ragazzi — dice Frosini — dopo due sconfitte consecutive determinatesi nei finali di partita con gli interventi arbitrali sempre a nostro sfavore. E' comunque importante riuscire a mantenerci nelle prime posizioni della classifica perché, in prospettiva futura, il concludere potrebbe avere un'importanza primaria*».

L'Aostalessing ha ancora segnato 1923 punti (media di 80 punti a partita) con il settanta per cento di realizzazioni nei tiri liberi, il cinquanta per cento nelle conclusioni da due punti e il trentatrè per cento da quella da tre. In trasferta i biancoblu hanno ottenuto cinque vittorie subendo sette sconfitte mentre in casa la compagine di Frosini ha incamerato otto successi e patito quattro battute d'arresto.

a. b.

Impegni insidie per Valfin e Gagliardi

AOSTA — Il programma della quinta giornata del girone di ritorno dei campionati di pallavolo offrirà alle due squadre valdostane l'opportunità di proseguire la serie positiva.

La Gagliardi, nel torneo maschile di serie D, è ospite della Libertas Crescentino, mentre il Valfin Cral Cogne, nel campionato di serie C2 femminile, riceve questa sera alle 21 alla palestra di via Bitel la visita del Viv Marcoo.

Due impegni, sulla carta, che non dovrebbero creare grosse difficoltà alle squadre di Marco Variselle e da Giorgio Moro.

La Gagliardi conduce la classifica a punteggio pieno con sei punti di vantaggio sul Bella vista, dieci sulla coppia formata dal Villata e dal Roj Electrotex e già posto una grossa ipoteca sul salto di categoria.

Anche per il Valfin Cral Cogne l'impegno odierno sembra rappresentare un ostacolo insormontabile. Le valdostani non dovrebbero infatti trovare eccessive difficoltà a superare il Viv Marcoo.

Le torinesi non sembrano in grado di creare particolari problemi alla Borio e compagne che si sono portate a due sole lunghezze dalla capolista Meneghetti e puntano adesso a conquistare la vetta del girone.

Nel campionato di serie D femminile impegno proibitivo per il Cai Châtillon. Le castiglionesi, ultime in classifica con sei punti precedute di due lunghezze dal Castelletto e dal Vallomosco, affrontano infatti alle 20,30 ad Arnad il Lilliput che è secondo alle spalle della capolista Lingotto. Una partita che sembra segnata in partenza visto anche il momento difficile del Cai Châtillon.

In netta ripresa è, al contrario, il Morgexcarbo che ha quarantotto ore (inizio alle 19,30 a Morgex) l'opportunità di migliorare la propria posizione contro La Folgore. La squadra di Pressando precede le rivali di due lunghezze e ha l'occasione di conquistare una vittoria importante per la salvezza.

a. b.

Due fratelli sul podio

Margherita e Federico Parini hanno vinto la libera di Pila - Otto titoli regionali su venti allo Sci Club Aosta

PILA — Lo Sci Club Aosta conquistato in questa stagione di venti titoli sci alpino. Dopo vari rinvii sulla pista Renato di Pila sono state le diocesi libere della categoria giovani a completare il programma degli «zonali». Il vincere, e po' a sorpresa, sono stati e sorella, Margherita e Federico Parini.

Lei, medaglia di ai campionati italiani, promettici, non ora il fratello vincitore di condizionata dall'innevamento della pista che ha avvantaggiato gli atleti del primo gruppo di merito. Nove favoriti Corrado Carino (caduto) e Zanardi (quarto) non sono saliti sul podio occupato dal vincitore Federico Parini, da Daniele Colombo e Alex Voyat. In campo femminile Margherita Parini superato Claudia Meriet e Valeria Ducler.

altri titoli nei campionati zonali giovani erano andati a Valeria Ducler (Donnas) e Amos Rosazza (Courmayeur) in a Gilda Chentre (Courmayeur) e Corrado Carino (Pila) in speciale, e a Margherita Parini e Corrado Carino in supergigante. La Parini e Carino (i elementi più rappresentativi dello sci giovanile valdostano in questo momento) hanno colto una doppietta.

Nella (i titoli sono assegnati insieme con i ragazzi a Cervinia una doppia affermazione è riuscita a Giuseppe Butelli (Courmayeur) che si è imposto in gigante e slalom concedendo la vittoria del gigante a Joan Voyat (Pila).

Buone sorte il bocciare in campo femminile a Chiara Celesia (Aosta) che si è assicurata il successo in gigante e supergigante per poi inchinarsi alla compagna di squadra Ileana Melloni nello slalom, con la Celesia al posto d'onore.

Valori molto più equilibrati si sono invece riscontrati a livello categoria «ragazzi» dove soltanto Dario Parini (Aosta) è riuscito ad aggiudicarsi al meglio in e tre vincendo gigante e supergigante e chiudendo al terzo posto uno speciale vinto dal giovanissimo (appena 12 anni) Silvano Chasseur (Val d'Ayas).

In campo femminile si sono invece spartite le medaglie Elisa Calcamuggi (Val d'Ayas), vincitrice in supergigante, Sabrina Vierin (Pila), primatrice in gigante, ed Heidi Pession, anche lei al primo anno di categoria, che sulle nevi di casa di Cervinia si è dimostrata la migliore tra i paletti stretti dello slalom speciale.

c. c.

Oggi al Puchoz il Cafasso

AOSTA — Anticipo dell'undicesima giornata del girone di ritorno del campionato di Promozione oggi allo stadio Puchoz (inizio alle 15,30) con il Sant'Orso che riceve la visita del Cafasso.

La squadra del presidente Baccega è già matematicamente retrocessa mentre gli ospiti stanno lottando per conquistare la salvezza e si trovano attualmente al terz'ultimo posto della classifica con venti punti assieme al Cassino, al Quincinetto e al Casello.

Una partita dunque estremamente importante per i piemontesi alla ricerca di un risultato positivo per fare un passo avanti la per in Promozione. Per il Sant'Orso l'occasione di cercare vittoria in grado di far ritrovare un po' di morale a e compagni.

(a. b.)

PILA - Il Fénismus affronta la capolista

Obiettivo vittoria

— cinque ancora da disputare il campionato di Prima Categoria vive domani una delle giornate più interessanti.

L'incontro maggiormente atteso è quello tra il Chivasso e il Fénismus coi primi che guidano la classifica a trentacinque e San Benigno a Saint-Christophe) e i castellani che inseguono le battistrada a tre lunghezze mentre lo impegnato dell'Eureka Settimo e il Sarre

Per il Fénismus si presenta l'ultima occasione di rientrare nel giro promozione. tanto con un risultato positivo sul terreno dalla capolista Chivasso i castellani potranno infatti ancora sperare nel salto di categoria.

Michel Perruquet: «*Ci aspetta un compito molto difficile, ma è proprio in questa occasione che dobbiamo le carte in regola aspirare alla finale. Considero il Chivasso la squadra più quadrata del girone quindi ci troveremo di fronte ostico. Spero in fratello Faustino, che è elemento di vitale importanza a centrocampo, ed Ennio Cerise*».

Il Sarre Cimea ha ormai acquisito una tranquilla posizione di centro classifica e cercherà di migliorare ulteriormente la propria graduatoria «mia — sottolinea Walter Bianquin — dovremo fare attenzione alla necessità punti *(quindici punti come l'Esperance spalle la Sanmosa Bellegno.*

Per il Fénismus si presenta l'ultima occasione rientrare nel giro promozione. tanto con un risultato positivo sul terreno dalla capolista Chivasso i castellani potranno infatti ancora sperare nel salto di categoria.

Michel Perruquet: «*Ci aspetta un compito molto difficile, ma è proprio in questa occasione che dobbiamo le carte in regola aspirare alla finale. Considero il Chivasso la squadra più quadrata del girone quindi ci troveremo di fronte ostico. Spero in fratello Faustino, che è elemento di vitale importanza a centrocampo, ed Ennio Cerise*».

Il Sarre Cimea ha ormai acquisito una tranquilla posizione di centro classifica e cercherà di migliorare ulteriormente la propria graduatoria «mia — sottolinea Walter Bianquin — dovremo fare attenzione alla necessità punti *(quindici punti come l'Esperance spalle la Saint-Christophe). Una partita quindi delicata che dovremo affrontare determinazione*».

Il Saint-Christophe (ultimo in classifica a quota partita da recuperare) riceve la visita Benigno che, sulla carta, non concede molte chances al granata «però — dice Ercole Dandres — non partiamo battuti e faremo il possibile per fermare la marcia dei piemontesi».

Lo Châtillon ha l'opportunità di continuare la serie positiva a Settimo sul terreno dell'Eureka. I castiglionesi tra le squadre più in forma del momento e hanno conquistato dieci punti nelle ultime sei partite.

Bonin e compagni si sono portati al sesto posto della classifica a due «lunghezze» dal Fénismus e puntano a conseguire la mania regionale. Osserva Piero Ciri: «*Stiamo attraversando un felice periodo e contiamo proseguire questa falsariga*».

Sigfrido

AVANTI TUTTA!
nuova AutoAlpina
Concessionaria v.le Mazzini, - Aosta
ORGANIZZAZIONE UFFICIALE
CESARO GIUSEPPE - via Nazionale per Donnas-Torgnon - PONT ST. MARTIN - tel. 0125/82968
PISON GIOVANNI - via Chanoux 185/A - CHATILLON - tel. 0166/61907
BARATELLA MARCELLA - via Duca d'Aosta 69 - VERRES - tel. 0125/929
SCAFANDRO FRANCO - via Circonvallazione Sud - NUS - tel. 0165/767017
LUPINACCI GIAMPIERO - Soccorso stradale ACI - Condominio Charton
COURMAYEUR-ENTREVES - tel. 0165/89100

ALICE SUL MELO
Un Libro di poesie con 32 illustrazioni d'autore per finanziare il Servizio Assistenza Bambini dell'Istituto Nazionale di Milano per lo studio e dei tumori
In libreria £ 15.000
Rusconi Editore

Agenzia turistica con clienti inglesi
CERCA IN AFFITTO
chalet/villa a Courmayeur-Cervinia per la stagione invernale per il periodo dicembre 1988/aprile 1989 minimo 8 posti letto e servizi. garanzia, guadagno interessante.
eventuali rivolgersi:
c/o Albergo Edelweiss 0165

ARREDO CASA
TIERI
Reg. Amerique 35
11020 QUART (AO)
Tel. 0165 765.923
Vendita e vedere
CAMERE DA LETTO
CAMERETTE - SOGGIORNI
MODERNI E
(Si si usati)

TV-VIDEO • ALTA FEDELTÀ • ELETTRODOMESTICI
ital discount
IL MEGLIO A MENO
AOSTA
Centro commerciale L'A (0165) 765115
CHIERI
Centro commerciale "IL
Telefono (011) 9471365
TORINO
Cso Belgio, 145
Telefono (011) 660328
CREMA
Centro commerciale RONDÒ
Telefono (0373) 82982
LODI
CENTRO COMMERCIALE
Telefono (0371)
MILANO
Viale Coni Zugna, 54-57
Telefono (02) 8353530-8390895
P.le Lodi, 7
Telefono (02) 5469118-5450822

Prosegue la polemica aperta tra il sindaco e democrazia proletaria

E' buona o no l'acqua di Canelli? Lo si saprà solo dopo il processo

Per Renato Branda è potabile («Bevetela tranquillamente»), ma dp non è persuasa - Scambio di querele

CANELLI — Da cartello con la scritta a grossi caratteri: «L'acqua di Canelli è potabile» è stato affisso, giovedì sera, nel salone della riunione della Cassa di Risparmio di piazza Cavour, dove si è svolta l'assemblea dei canellesi indetta dall'amministrazione comunale per «respingere accuse e illazioni» in merito alla non potabilità dell'acqua erogata.

Il problema idrico costituisce il neo dell'attuale amministrazione e di quella precedente. Lo ha ammesso il sindaco Renato Branda nel suo intervento, davanti al numeroso pubblico, facendo il punto dell'attuale situazione: «*Un manifesto a firma democrazia proletaria* — ha detto il sindaco — *contiene falsità in quanto l'acqua di Canelli è sempre stata potabile e viene sottoposta a continui prelievi per le analisi da parte dell'Usl*».

Per Branda «*tutto questo vespaio è dovuto al fatto che è stata strumentalizzata la relazione tecnica del luglio scorso, quando l'Usl consigliò la chiusura di quattro pozzi in quanto l'acqua presentava caratteristiche difformi alla norma. Oggi la situazione è migliorata e non esistono preoccupazioni. Nella relazione è stato detto che erano state rilevate sostanze di sostanze presenti nell'acqua a monte dell'uscita dei pozzi) e non durante il trattamento di potabilizzazione*».

Il 50 per cento dell'acqua erogata ai canellesi attualmente proviene dall'acquedotto della Vattiglione. Il sindaco ha anche parlato del futuro: nuovi impianti, vasche, sostituzione delle condotte.

«*La siccità di quest'anno ha causato un po' ovunque la crisi idrica. Dato il 1963 dovrebbe arrivare finalmente l'acqua dal Colle di Tenda, di ottima qualità e a prezzo più conveniente. Speriamo che possano avere così terminate le nostre angosce*» ha assolto il sindaco, il quale ha poi [illegible] i canellesi [illegible] questa frase: «*Bevete tranquillamente l'acqua che il Comune eroga, ma ne assumo tutte le responsabilità*».

Aperto il dibattito, al banco della presidenza si è avvicinato Armando Ragusa, dirigente di democrazia proletaria di Asti, ma il sindaco lo ha «bloccato» dicendo: «*Con lei abbiamo cose da dire in altra sede che può essere la prefettura oppure il tribunale*». Branda intendeva riferirsi alla controdenuncia che ha presentato, mercoledì scorso, nei confronti dai rappresentanti di democrazia proletaria per il manifesto affisso in tutta Canelli sulla presunta acqua inquinata.

Ragusa, sorridendo, ha risposto: «*Siamo in democrazia e posso parlare. Ci avete negato tutte le informazioni in vostro possesso sulla potabilità o meno delle falde acquifere. Per ottenere le informazioni abbiamo dovuto far intervenire il presidente del nostro gruppo parlamentare, onorevole Franco Russo. Inoltre i pozzi non sono mai stati chiusi, persino [illegible] ospedale è [illegible] inquinata*».

E' intervenuto anche il segretario provinciale di democrazia proletaria, Gianfranco Miroglio, il quale ha ribadito in sostanza quanto espresso nella denuncia contro Branda «*sulla mancata adozione da parte del sindaco delle necessarie misure igieniche*».

Per il consigliere comunale socialista Giancarlo Scarrone «*occorre prevenire l'inquinamento delle falde isolando e rinsare il torrente Belbo*». C'è anche chi ha protestato da parte del pubblico. Luciana Calcato ha lamentato che da tempo l'acqua di Canelli presenta strane colorazioni e odori: chi invece la [illegible] da cinquant'anni.

[illegible] ha ragione? Forse una risposta verrà proprio dai di[illegible] processuale riguardante le due querele.

Vittorio Marchisio

A Villanova

Le indagini sul tentato furto di caffè

Interrogato l'uomo arrestato a Torino

VILLANOVA — Proseguono le indagini dei carabinieri per identificare gli autori del tentato furto, avvenuto martedì notte, di un grosso quantitativo di sacchi e scatoloni di caffè per un valore di una cinquantina di milioni. La merce era contenuta in un vagone ferroviario, lasciato in sosta nella stazione del paese, in attesa di essere destinato alla vicina ditta di trasporti, la «Villanova spa».

I ladri, pare quattro, hanno cercato di forzare con arnesi di acciaio il portellone del vagone ma sono stati interrottati dai carabinieri dandosi alla fuga.

Uno dei presunti ladri Nicola Riccardi, 63 anni, fruttivendolo, residente a Torino, via Viverona, è stato arrestato. Ieri i carabinieri, nella sua abitazione durante una perquisizione, hanno rinvenuto una decina di patenti di guida jugoslave «in bianco» e un modesto quantitativo di sostanze stupefacenti.

Il Riccardi non ha saputo fornire spiegazioni sulla provenienza delle patenti. Sarà denunciato per possesso illegale dei documenti e detenzione di droga.

Il pretore [illegible] Paone lo ha interrogato per il fatto di [illegible] il [illegible] ha [illegible] aver partecipato al tentato furto. Non è escluso che il fruttivendolo [illegible] posto oggi in libertà provvisoria.

(f. b.)

● A Piova Massaia furto nell'abitazione di Annamaria Silvestri, 50 anni, via Don Bosco. I ladri, approfittando della temporanea assenza da casa della proprietaria, dopo aver [illegible] la serratura, sono [illegible] nell'alloggio mettendolo a soqquadro. Hanno asportato diversi preziosi per [illegible] quindici [illegible] d'epoca, [illegible] candelabri e altro materiale sono stati rubati in un [illegible] gustino di Quarto Inferiore 279 [illegible] proprietà di [illegible] Biringher, 41 anni, residente a Montemagno in via Principessa Yolanda 28.

Parola d'artista di *Valerio Miroglio*

Vigili e vigilati

Divagazioni sulle polemiche tra i «civich» astigiani e la giunta

Una pattuglia di vigili: numerose anche le donne

Le multe che fanno a me sono sempre fiscali e cattive. E molte.

A distanza di tempo (molta distanza) mi rendo conto che comunque avevo torto. In qualche caso avevo torto marcio, in altri casi avevo torto, ma pochino. Insomma, forse non era una buona occasione per farmi la multa. Forse.

A freddo bisogna pur ammettere che il vigile multatore applica la legge e niente più. A ben riflettere, anzi la applica meno rigorosamente di quanto potrebbe.

Il Corpo dei vigili urbani è un gruppo sociale troppo piccolo perché si possano fare delle generalizzazioni. Ciascuno di loro ha diverso temperamento. Ci sarà certamente il cattivone, il fiscale, il tollerante, il buono, il gentile, il timido, l'aggressivo e via vigilando.

Si può generalizzare invece l'utenza (che saremmo noi pluri-multati). L'utenza urbana è l'intera popolazione di una città. Com'è questa utenza? Ha colpe da scontare? Ha responsabilità nel caos circolatorio? E' colpevole dei parcheggi troppo scarsi? Usa l'automobile quanto potrebbe andare a piedi come fa, per esempio, il nostro sindaco? E' responsabile d'aver lasciato le ferrovie e i mezzi pubblici in genere in ritardo di decenni per consentire mano libera al [illegible] canti [illegible] qualche responsabilità nell'aver messo in circolazione motori ad avvelenamento rapido detti anche diesel?

Le stesse domande funzionano anche per i vigili urbani in quanto tali e in quanto utenti della strada. Stanno a bollire nello stesso nostro brodo e forse sono più vicini al fuoco. L'[illegible] si sono riuniti in assemblea per discutere delle violente esplose durante il cosiddetto Demontini-Carnevali (mai nome era stato così azzeccato). In quell'occasione i pochi vigili presenti erano finiti al pronto soccorso per aver affrontato un gruppo di scalmanati che aveva premeditato la [illegible].

L'assemblea ha votato un ordine del giorno nel quale si lamenta l'imprevidenza della Giunta per non avere messo in conto l'eventualità di turbolenze e quindi nel non aver chiesto un servizio di Psi al quale i vigili avrebbero potuto appoggiarsi in funzione di supporto come vuole la legge.

In effetti una Giunta che, oltre ad occuparsi di ippica, avesse approfondito le lacerazioni prodotte nel mondo giovanile e negli strati più colpiti dalla disoccupazione e dai gravi vuoti materiali e morali che ne derivano, avrebbe chiesto un adeguato servizio di pubblica sicurezza. Tanto più in un luogo chiuso dove un migliaio di ragazzi dovevano fare baldoria. Il [illegible] ha [illegible] pito di [illegible] *la natura di certe situazioni e di settori consentirebbe per farvi fronte*».

Il fatto [illegible] l'episodio del Demontini [illegible] è un pretesto, e un'occasione, per sollevare ben [illegible] questioni. La [illegible] lettera del sindaco ai vigili chiude [illegible] per aprire e allargare la discussione sui rapporti tra Giunta e Corpo dei vigili riconoscendo infine che è necessario aumentarne e potenziarne, come si sta facendo.

Al riguardo ci deve pur essere il solito ritardo se l'Assemblea ha ritenuto di dover sottolineare «*l'assenza completa di iniziative di formazione professionale... la mancanza di strumenti e di mezzi, il fatto che da anni sottufficiali e vigili non vengono [illegible] in riunioni di servizio*».

Insomma tutto il problema [illegible] all'origine: [illegible] città di piccole dimensioni e con gente fondamentalmente tranquilla si ritrova con lo stesso degrado delle grandi metropoli asfittiche e nulla lascia prevedere una inversione di tendenza.

Sono presuntuoso, [illegible] quanto [illegible] per [illegible] gerire rimedi. Tutt'al più posso azzardare consigli [illegible] ciò che non bisognerebbe fare: 1°) ritenere che l'esempio podiatrico del [illegible] cittadino [illegible] a qualcosa; [illegible] rincorrere l'aumento della circolazione aumentando [illegible] in proporzione i rimedi-tampone (multe, pseudoparcheggi, sensi labirintici e via tamponando); 3°) illudersi che esista una soluzione nell'ambito di una città, sia pure ben amministrata (questa è una ripetizione).

Clima di sospetto

Nella vicenda del Palasport si inseri[illegible] esposto dell'impresa vincitrice

ASTI — Non cessa pace la vicenda del nuovo palasport che dovrebbe sorgere sul Lungotanaro: rischia anzi di tingersi di giallo dopo che l'impresa «Leandro Gallo» di Asti, il cui progetto è stato prescelto dalla commissione tecnica, ha presentato un esposto al pretore tramite l'avvocato Gianleonardo Occhionero. «*Ci siamo rivolti a magistrato per garantire [illegible] decisione della [illegible] tecnica* — ha di[illegible] Occhionero —. *Tocca [illegible] al pretore stabilire se esistono eventuali reati*».

Si apre dunque un nuovo capitolo in quella che si può definire come la battaglia dei progetti (sei in tutto quelli [illegible] nella graduatoria finale); l'iniziativa dell'impresa Leandro Gallo segue di una settimana l'ultima di due riunioni dell'assemblea [illegible] Consorzio [illegible] nuovo palasport.

Durante le due riunioni [illegible] non solo non è avvenuta [illegible] tanto attesa ratifica del progetto vincitore, [illegible] al termine di estenuanti [illegible] sensazioni [illegible] emerse perplessità, dubbi, incertezze, il tutto in un clima teso, sospettoso e spesso [illegible] di [illegible]. Si sono [illegible] parametri adottati dalla commissione per valutare i progetti e, attraverso un ordine del giorno, la maggioranza dell'assemblea (dc, psi, psdi e pli) ha richiesto nella seduta di venerdì scorso nuove verifiche sul progetto vincitore, con l'intervento di due legali.

Gli avvocati affiancheranno la commissione tecnica per verificare se dal punto di vista giuridico sono state rispettate le indicazioni [illegible] capitolato d'appalto. [illegible] questo punto però, [illegible] un fulmine a ciel sereno, [illegible] entrato in gioco anche l'esposto della ditta Gallo, che considera «un fatto anomalo». Il [illegible] portamento dell'assemblea, che con i suoi continui interventi potrebbe aver leso l'autonomia [illegible] commissione tecnica.

Ed è proprio su questo punto che il magistrato dovrà dare una risposta. L'esposto dell'impresa Gallo è comunque [illegible] degli atti [illegible] stanno [illegible] il cammino del nuovo palasport: [illegible] devono aggiungere ordini del giorno, [illegible] d'atto, relazioni [illegible] una [illegible] scritta presentata la [illegible] di quattro ditte [illegible] di Asti, Balbo di Nizza, Tonosport [illegible] Brescia e Italiana Appalti di Bologna) superate nella graduatoria [illegible] dal progetto Gallo.

Il tutto è andato a formare un voluminoso dossier che si aggiunge ai chilogrammi [illegible] carta dei progetti. La memoria rappresenta [illegible] «attacco» al [illegible] commissione: [illegible] in [illegible] certi parametri adoperati per la valu[illegible] dei progetti, [illegible] risposte date alla richiesta di chiarimenti dell'assem[illegible] durante la [illegible] seduta del 4 marzo, l'interpretazione della [illegible] capitolato. Urando, in [illegible] tra l'altro anche «*l'aerazione del [illegible] igienici*» considerata [illegible] vincolante dal capitolato d'appalto e che invece, a quanto sembra, [illegible] è rispettata nella [illegible] del [illegible] vincitore.

Franco Cavagnino

E' il momento della verità per gli astigiani

La Polenghi a Novi

Pallavolo serie B — E' arrivato il gran giorno. Oggi alle 21 la Polenghi [illegible] in trasferta il Novi Ligure, [illegible] a [illegible] tempo avrà [illegible] a sconfitto sia il [illegible] Mondovì che il Cuneo, ovvero due «grandi» [illegible] torneo.

Si giocherà in [illegible] tradizionale [illegible] caldo» con [illegible] [illegible] lle: l'impianto di [illegible] gode infatti [illegible] [illegible] [illegible] «fossa dei leoni». Per gli astigiani l'appuntamento [illegible] oggi è determinante, fondamentale. Chiti ad uscire sconfitti perché un passo falso significherebbe [illegible] probabilmente l'addio definitivo ai sogni [illegible] promozione.

«*Una sconfitta a Novi* — [illegible] Pier Paolo Martino, protagonista di tante [illegible] qui — [illegible]. *Dobbiamo stringere i [illegible] e [illegible] [illegible]*».

Mentre la Polenghi affronterà il difficile [illegible] Novi, un'autentica prova di maturità per il sestetto allenato da Jurek Swierk, il Mondovì che è a pari punti con gli astigiani riceverà il [illegible] il quale non [illegible] molte difficoltà. Una ragione in più perché [illegible] Polenghi moltiplichi le proprie forze.

Formazione: Martino, Puntoni, Sacchi, Raffinatti, Arnaud, Squizzato, Borsalo, [illegible] salone, Bova, Solaini.

Basket B2 — La Vigilia di Arenate Cri-Monza che si gioca domani al Palazzetto [illegible] alle 18] fa registrare un bollettino medico colmo di nomi di astigiani «malandati». Sono indisponibili Bratti e Brakus, [illegible] Pinto, Cortinovis e [illegible] possono rendere al 30 per cento.

Formazione: Cagliaris, Pinto, Gatti, Cal[illegible] Cortinovis, Arnoci, Provenzi, Pagliari, [illegible]o, Cavallini.

[illegible] serie D — L'Aba ha pagato [illegible] scotto contro il Derthona la cattiva [illegible] degli arbitri [illegible] hanno [illegible] «scippato» la vittoria alla volenterosa formazione astigiana. Domani l'Aba sarà a Viareggio contro il Primomercato, formazione [illegible] a quattro punti dalla capolista Casale.

[illegible] femminile — Stasera [illegible] 21 la Voluntas (12 punti in classifica) [illegible] buona parte del proprio futuro ricevendo l'Adda Viaggi (10 punti). Un successo potrebbe infatti mettere al sicuro le astigiane dai rischi della retrocessione.

T. c.

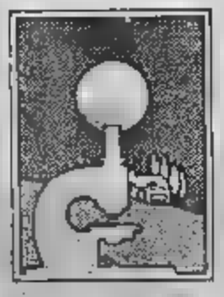
PRODUZIONE
MODULI CONTINUI
PERSONALIZZATI
TIPOGRAFIA PIANO
Corso [illegible] 258
telefono 27.50.13

CINEMA RITZ
ASTI
[illegible] «4 GLOBI D'ORO»
E CANDIDATO A «9 PREMI OSCAR»

UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI
SABATO e DOMENICA
e piacere di andare al cinema

[illegible]
AZZURRA
14100 ASTI
Via [illegible] CAPPELLAI, 15
Tel. (0141) 3.23.21

[illegible] milioni a Casalinghe - [illegible] - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. [illegible] anticipate. Rimborso in[illegible] a fine finanziamento.
Tel. 0131 [illegible]
Si ricerca collaboratori.

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende [illegible]

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
[illegible]

Palladium
QUESTA [illegible]
DISCO [illegible]
la classifica [illegible] sabato sera
DOMANI SERA
Good bye MISSISSIPPI
FESTA SULLO SHOW - BOAT
[illegible] CAN-CAN, [illegible] - TAP, [illegible]
D.J. [illegible] e FULVIO [illegible]
L.J. PIETRO, MAURO e MICHELE

paros ottica
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
Convenz. Occ.
CANELLI - Piazza Zoppa, 3 [illegible] (0141) [illegible]
NIZZA MONF.TO - Via C. Alberto, 27 [illegible] (0141) [illegible]

Cinema Teatro
SOCIALE
Nizza Monferrato
Sabato e domenica

profumeria marisa
e fascino discreto di ogni [illegible]
[illegible] C. [illegible] 69 - Tel. (0141) 72.46.45

MOSTRA DI
SERPENTI VIVI
(oltre 500 esemplari)
Ragni velenosi e scorpioni
Presso
[illegible] PIAZZA ALFIERI
dal 4 marzo al 3 aprile 1988
orario: dalle 8,30 alle 13 - dalle 15 alle 23

STUDIO D'INTERNI
Idee che arredano
Case che contano
MOBILI FERRERO
Ovunque c'è un sogno

MOBILI FERRERO
Aperto domenica pomeriggio
Montechiaro d'Asti - Via Stazione - Tel. 0141 999.211

Un'attività che incontra fortuna anche nell'Astigiano

Il business del lombrico

Una doppia funzione: produttore ■ fertilizzanti ■ distruttore di fanghi e rifiuti organici - L'animale è longevo ■ «lavora» per dieci mesi all'anno - Un problema importante: il «nutrimento»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Si ritorna a parlare del lombrico, non solo come produttore di fertilizzante, ma come distruttore di fanghi e di rifiuti organici: il divoratore ■ appetito insaziabile. Una bella scoperta se si pensa che tra i mille problemi dell'umanità c'è anche quello di come e dove smaltire i rifiuti. Si calcola che solo l'Europa occidentale ne produca, annualmente, 200 milioni di tonnellate. A questo vermicello si può presentare un menù che va dagli scarti delle cartiere a quelli della zootecnia, dai residui farmaceutici e tintoria, ai fanghi dei depuratori biologici. E' il caso di dire che mangia per lavorare in quanto trasforma il cibo in un fertilissimo e stupendo humus per la campagna.

Ma per arrivare alla scoperta che il lombrico è anche un meticoloso «operatore ecologico» ci sono ■ vent'anni di studi e ricerche cui ha collaborato anche il professor Giuseppe Picco- della Facoltà di Agraria di Torino.

Questo lombrico ■ un «*Eisenia foetida andrei*», ed è ■ comune ■ paese. E' longevo, si riproduce rapidamente, sopporta il freddo sino a 28 gradi sotto zero, mangia continuamente ■ mesi l'anno; cade in letargo nei due più gelidi, dicembre e gennaio. Negli Stati Uniti è allevato come esca per pescatori, da noi è sfruttato come produttore di humus.

Nella seconda metà degli anni Settanta molti di coloro che potevano disporre di un pezzetto di terra producevano letame e ■ vermi che poi vendevano ad altri neo-lombricoltori. Una catena di Sant'Antonio che si concluse ■ un fallimento. Per due ragioni: l'humus veniva venduto a prezzo troppo alto, i lombrichi «lavoravano» su lettiere scavate nel terreno ed erano falcidiati dagli uccelli e dalle talpe. Hanno resistito poche, solide imprese.

Uno di questi impianti è a Pontenuovo, sulla dolce collina astigiana. Ne è titolare Cesare Pasetti, 39 anni, che ha cominciato ad occuparsi di lombrichi nel '79, dopo il ritorno da un viaggio negli Stati Uniti. E quasi subito ha cominciato a nutrire i suoi «operai» con gli scarti delle produzioni industriali; materiale che altrimenti sarebbe finito nelle discariche o distrutto nei forni. I suoi impianti non solo rispettano l'ambiente, ma i vermi possono «lavorare» senza diventare cibo per uccelli.

Bourtate le lettiere, ha costruito vasche in plastica che ha sistemato in file parallele per rispondere a precise esigenze operative. Ne conta 5 mila e altre 3 mila sono in fase di allestimento. In ogni contenitore «mangiano» da 300 mila a un milione di lombrichi che nel giro di otto-dieci mesi consumano, in ogni singola vasca, 60 quintali di rifiuti e producono dai 5 ai 7 quintali di humus. Il fertilizzante viene poi estratto con una macchina che lo separa dai vermi e messo ad essiccare al sole per due anni. Un impianto del genere elimina annualmente 5 mila tonnellate di rifiuti e produce 2.100 tonnellate di humus.

Ovviamente i lombrichi non si cibano di un prodotto che contiene acidi: «*E per scongiurare questa possibilità, ci servono solo ditte delle quali sappiamo che cosa producono. Inoltre abbiamo un nostro laboratorio di analisi che controlla ogni carico che arriva*» spiega l'imprenditore. Le analisi sono necessarie anche per poter fornire ai lombrichi un pasto sostanzioso. Quando il materiale è particolarmente povero di nutrimento, viene arricchito con pasta di cellulosa, scarto di cartiera: «*Ho alle mie dipendenze 50 milioni di vermicelli e non voglio che rendano, li devo trattare bene*».

Cesare Pasetti racconta che la sua azienda lavora grazie a una sentenza del pretore del 7 giugno 1985. Dato che tutte le nuove idee sono sempre sospette perché non vengono subito comprese, ricorda che fu denunciato ■ Regione perché credevano avesse trasformato il suo terreno in una discarica: «*Vengono a visitarci e controllano in che modo lavoriamo e continuiamo a smaltire i rifiuti*».

L'azienda astigiana ha ora un altro traguardo da raggiungere: installare le vasche di distruzione direttamente sul luogo dove gli scarti vengono prodotti. Comincerà in Sardegna allestendo un piccolo impianto vicino a Cagliari. Servirà ad eliminare i fanghi di un depuratore: «*Residui che non sanno più dove mettere. I lombrichi si mangeranno ■ e in cambio consegneranno del fertilissimo*».

L'imprenditore ■ che se il arriverà alla certezza dell'immondizia, cioè se saranno separati vetro e ferro, quello che rimane potrà essere eliminato dai lombrichi «*che hanno dimostrato ■ in assoluto, i migliori operatori ecologici*».

■

Ad Asti fervono i preparativi per la rassegna enologica di primavera

E con la luna arriva il buon vino

Il prodotto della ■ 1987 è ■ tra i migliori ■ ultimi anni: merito della stagione asciutta ■ dell'uva ■ - Non ci sarà esposizione, ■ ■ promozione ■ e capillare

■ cantine si assaggia il buon vino dell'ultima vendemmia

■ — Il vino ■ quello vendemmia 1987, verrà presentato «in società ■ ■ prossimo, ■ ■ Commercio.

E' l'appuntamento ormai rituale con «I vini della Luna ■ marzo», il concorso, promosso da ■ di Commercio, Ente Valorizzazione vini astigiani, organizzazione degli assaggiatori che selezionano i vini a denominazione d'origine e semplicemente con ■ geografica, prodotti esclusivamente nell'Astigiano, da viticoltori, cantine sociali, industrie.

Quest'anno i vini presentati sono stati oltre 350 e più di 200 quelli selezionati: alla ■ di Commercio, ■ si stavano ■ do le formalità burocratiche; i dati completeranno il conosceranno la prossima settimana.

La «Luna di marzo» è un qualificato ■ per giudicare il nuovo prodotto. Confermando ■ previsioni della vendemmia, il vino 1987 viene annoverato tra i migliori degli ultimi anni.

«*Abbiamo assaggiato vini già pronti per il consumo, deverini e con un certo corpo* — afferma Michele Alessandro ■ ■ che ■ partecipato ■ ■ ■ selezione —; *l'annata asciutta, l'uva ben maturata hanno dato prodotti di elevata qualità*».

In particolare sono segnalati i ■ in cui uve, ven■ prima delle piogge che interruppero ■ qualche giorno, lo scorso anno, le operazioni di raccolta, hanno mantenuto tutte le caratteristiche di sanità; ma anche grignolino e ■ hanno ottenuto ■ elevati.

■ proposito di barbera, c'è ■ quest'anno la «novità» di quello a denominazione d'origine «Asti». Infatti ■ ■ più ■ vigore ■ disposizione che prescrive l'invecchiamento obbligatorio di un anno per ottenere la denominazione d'Asti.

«*Anche ■ i vini che ■ biamo scartato nella* ■ — fa notare Alessandria — *dobbiamo dire che non sono stati riscontrati gravi difetti. Per la maggior parte c'erano problemi di ■ limpidezza o non ancora completa maturazione, in particolare per i barbera. Ma va anche ricordato che queste selezioni ■ fatte molto presto, fine gennaio - ■ febbraio, quando non tutti i ■ possono ■ pronti. Sono convinto che fra qualche giorno, almeno la metà ■ vini ■ ■ assaggiati, avranno senz'altro superato tutti i problemi*».

■altra parte le esigenze del mercato richiedono che ■ vada piuttosto presto alle selezioni per essere in grado, già in marzo, di dare a commercianti e consumatori le indicazioni sui ■ prodotti.

Lo scopo del concorso in fondo è proprio questo: premiare ■ migliori produzioni. Quest'anno, come ■ per la passata edizione, non ci ■ ■ l'esposizione ■ vini selezionati. «*Puntiamo su di una promozione mirata* — spiega il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia — *i risultati ■ resi pubblici su giornali specializzati e con la loro diffusione capillare ■ presso tutti i grossisti ■ Piemonte, Lombardia e parte dell'Emilia*».

Gli elenchi dei premiati saranno anche esposti fino ad aprile al mercato settimanale del vino che si tiene ■ mercoledì nel ■

«*Il Concorso* — aggiunge Gancia — *costituisce un'occasione importante per la azienda astigiane ■, sottoponendo i loro vini nuovi al giudizio dei tecnici, hanno la possibilità di provare la qualità dei loro prodotti*».

La particolarità ■ «Luna di Marzo» è che non si limita a selezionare i vini, indicando i migliori, ma dà anche consulenze specifiche a quei produttori ■ hanno ■ sentato vini con difetti.

«*Negli ultimi anni il livello qualitativo generale è indubbiamente aumentato* — sostiene Alessandria —, *molti produttori hanno cambiato il ■ di vinificazione, altri ■ accolto i nostri suggerimenti sulle modifiche da apportare alle attrezzature. Il concorso ha avuto un effetto educativo nei confronti della produzione: è in pratica una ■ verifica prima che i vini siano messi in commercio. E ciò è importante ■ per l'immagine ■ prodotto che per il ■ tore*».

Fulvio Lavina

Cinematografi e taccuino

ASTI

LUX: Settembre, di W. Allen, con M. Farrow (commedia).
POLITEAMA: Tre scapoli e un bebè, ■ T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (commedia).
RITZ: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: ■ sulla ■, di W. Bogner, con J. Eaves, Z. Chase.

CANELLI

BALBO: ■ ■, di A. Lyne, con M. Douglas (drammatico).

NIZZA

AURORA: Mosse le belle di giorno.
LUX: ■ principali, una ■ vio■ di C. Caln, con J. ■ shi, L. Cassel jr. (drammatico).
SOCIALE: ■ ■, di A. Lyne, con M. Douglas (drammatico).
VERDI: La visione del Sabba, di M. Ballocchio (drammatico).

■ DAMIANO

CRISTALLO: Tractor e tavola, (commedia), inizio ore 21.
LUX: Attrazione fatale, di A. Lyne (drammatico).
SPLENDOR: Dalla la mazurka del treno, (commedia).

■ TURNO

■ diurna: Garello, ■ Cavalieri 2/A; notturna: ■ Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
Moncalvo: Arditorre, via XX Settembre.
Nizza: Bianchi, viale dei ■ ni.

TAI 44

11 — ■ ■ televisiva (replica)
17 — Cartoni animati
18 — Film
■ Police news, telefilm
20,30 Tal notizie
21 — Dott. Jekyll e Mr Hyde, film
22,30 Police news, telefilm

GUARDIA MEDICA

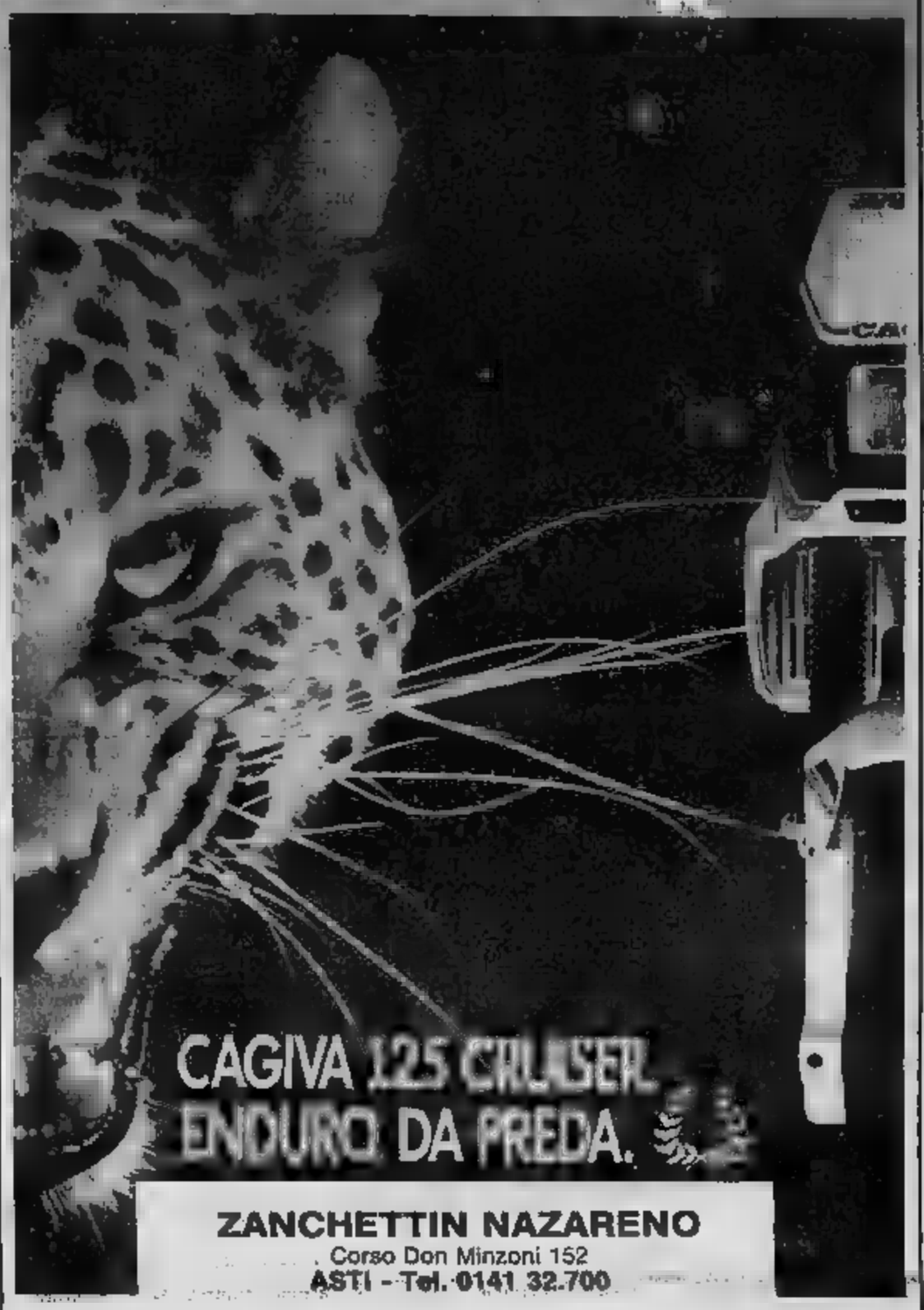
Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721.671; Canelli 832.625; Monastero Bormida 66.049; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 907.503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6486; Villanova 94.555.

■ UTILI

■ Asti 53.545; ■ 726.390; ■ ■
Croce Rossa (autoambulanze): Asti 217.883; Canelli 834.222; ■ ■ 803.838; Castelnuovo Don Bosco 9876.480; ■ 485.605; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri: (pronto intervento) 112; Polizia 113.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 0161/33.252 - 50.224. Pubblicità: Asti: via ■ d'Azeglio ■. 0161/32.222.



ZANCHETTIN NAZARENO
Corso Don Minzoni 152
ASTI - Tel. 0141 32.700

SAI Due Ruote

Voi ■

Dall'incidente guastafeste, che capita sempre dove e quando ■ dovrebbe, alla caduta accidentale in cui vi fate male voi e la moto; dal furto all'incendio, dalla responsabilità civile del guidatore ■i danni del passeggero, dal soccorso stradale al rientro a domicilio, al ricupero del veicolo, all'invio di ricambi all'estero, fino alla perdita dell'anno scolastico in seguito ad infortunio, SAI Due Ruote prevede tutto quel che può capitare ■ chi viaggia in sella ad una motocicletta.

Garanzia Collisione: ■ assicurarvi anche contro il ■ distrazione.

Oltre ■ tutte queste coperture, il programma SAI Due Ruote prevede anche la garanzia Collisione, che rimborsa i danni della vostra moto anche quando in caso d'incidente con ■ altro veicolo, siete voi ad avere torto.

SAI Due ■ ■ ■ su misura per chi ■ su ■ questo ■

Finalmente un programma assicurativo completo, pensato espressamente per chi possiede una motocicletta, un ciclomotore o un veicolo a tre ruote: una vera scorta di sicurezza per voi e per il vostro mezzo.

SAI
Caldieri e Pontarcolone
Consulenti e Assicuratori ■ Asti

PAVIMENTI RIVESTIMENTI
C.M.C.
di FERRARINO dott. Carlo & C. s.n.c.
CASORZO (At) - ■ Mazzini 149 - Tel. (0141) 92.91.08
Le ceramiche cambiano di moda, cambiano i colori, i formati. La C.M.C. ■ attenta alle evoluzioni stilistiche e tecniche, e si rinnova con i tempi. Oggi vi propone la linea ■ Krizia, ■ Lancetti, la serie Top-Line della Gardenia, i grandi formati argentati ■ Concorde, l'Enduro ■ ■ e il più prestigioso ■ cotti fiorentini: ■ Brunelleschi.

COMUNE DI ■
PROVINCIA DI ■
IL SINDACO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 09-11-1987, esecutiva il 15-03-1988, ha adottato il progetto preliminare della 1ª variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e s.m. e i.;
che è depositato presso la Segreteria comunale a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi dal 17 marzo 1988 al 15 aprile 1988, tutti i giorni feriali dalle 8 alle 13 e nei giorni festivi dalle 11 alle 12;
che nei 30 giorni successivi chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse su originale in bollo e in 6 copie semplici.
Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio, su manifesti, sul F.A.L. della Provincia di Asti e sul quotidiano «La Stampa».
Castelnuovo Calcea, li 17 marzo 1988.
IL SINDACO
(Dogliotti Elio Giuseppe)

Un concorso lanciato dalla Lega per la lotta ai tumori

La scuola è contro il fumo e la cattiva alimentazione

Il provveditore illustra l'iniziativa - Diffuso un opuscolo tra gli studenti

CUNEO — Dieci premi da un milione ciascuno saranno messi in palio dalla sezione provinciale della «Lega» italiana per la lotta contro i tumori» fra gli studenti delle scuole elementari (classi 3ª, 4ª e 5ª), medie e superiori che parteciperanno al concorso «Due pericoli per la nostra salute: fumo e cattiva alimentazione».

Dopo i due precedenti concorsi dedicati allo slogan «Grazie non fumo», che hanno avuto un'entusiastica adesione degli studenti, la Lega per la lotta contro i tumori presenta questa mattina [illegible] l'iniziativa, promossa in collaborazione con il provveditorato agli studi e il comitato provinciale per l'educazione alla salute.

Con [illegible] iniziativa, [illegible] il provveditore Giovanni Ferrero, «si intende non tanto educare i denti, peraltro fin troppo noti a [illegible] quanto portare a livello di coscienza i motivi moralistici per l'[illegible] individuo contro e mantenere un'abitudine che pure rischia così spesso, inoltre — aggiunge il provveditore — [illegible] introdurre nell'azione degli studenti e degli insegnanti nelle possibili correzioni fra alimentazione e tumori, porta in rilievo da recenti indagini che hanno ribadito la stretta connessione fra alimentazione e cancro».

Al concorso possono partecipare intere classi, gruppi di alunni o studenti singoli ai quali è richiesto di sviluppare il tema graficamente, con tecnica di esecuzione libera, su manifesti di 70 per 50 centimetri. I lavori presentati saranno premiati il 14 maggio nel salone della Provincia.

Nel presentare il programma del concorso vengono offerti agli studenti alcuni argomenti «stimolo»: quante e quali ragioni ci sono per cominciare a fumare, lo spettacolo significato che il fumo può avere per ciascun individuo, la ricerca di [illegible] e di associazioni di natura psicologica e della [illegible] con i fattori ambientali.

«Per quanto riguarda l'alimentazione invece — spiega Giovanni Ferrero — pone meno in evidenza l'importanza dell'assunzione di particolari alimenti come fattore di protezione».

A tutti gli studenti comunque verrà consegnato, con preghiera di diffusione anche nell'ambito delle famiglie, un opuscolo curato dalla «Lega italiana per la lotta contro i tumori», intitolato «Alimentazione e salute» e illustrato con vignette di Nino Marabotto. Esso fornisce semplici indicazioni e tabelle sul corretto uso degli alimenti, nonché raccomandazioni dietetiche per la prevenzione del cancro (riduzione di grassi animali, integrazione della dieta giornaliera con alimenti ricchi di vitamine e di fibre vegetali, uso limitato di cibi conservati, di sostanze alcoliche e del sale).

Nell'opuscolo è dedicato molto spazio anche ai problemi dell'inquinamento agricolo e ambientale.

Giorgio Ravasi

I 25 anni dell'Itis

FOSSANO — Saranno almeno 1800 fra ex alunni e studenti attuali, i partecipanti alle manifestazioni indette per oggi e domani dall'istituto tecnico

La partecipazione maggiore si avrà indubbiamente domani, con un programma che prevede, dopo la funzione religiosa celebrata dal vescovo di Fossano, la presentazione dello spettacolo comico riguardante la piccola storia della scuola. Accanto alla visita alle modernissime attrezzature dell'Istituto (che ha specializzazioni in meccanica, elettrotecnica ed informatica e dal prossimo anno anche in telematica) ci sarà la presentazione del volume che riassume i 25 anni di attività dell'Itis.

I legami dello statista piemontese con la Valle Maira

Giolitti «uomo di Dronero»

Nella terra d'origine della madre - A San Damiano Macra le villeggiature dell'infanzia Gli incontri con gli elettori e l'importante discorso del 1919 dopo l'«esilio» a Cavour

DRONERO — Lo chiamavano «l'uomo di Dronero» anche se in questa aristocratica cittadina Giovanni Giolitti non ha mai messo radici: ma Dronero era il suo collegio elettorale. Il veritiero dei voti che gli hanno permesso di fare politica per oltre un quarantennio.

Il soprattutto la Valle Maira era la terra d'origine di sua madre e San Damiano Macra il paese della villeggiatura dell'infanzia, delle vacanze estive al tempo delle fidanzate, dei primi contatti con la gente di montagna, con la realtà di una vita diversa dalla sua, dura, di fatiche e di privazioni.

Non dimenticherà mai più quella esperienza: le immagini di quegli uomini che sfidavano una natura selvaggia e avara lo accompagneranno per tutta la vita, nel suo impegno di statista, nei momenti concessi al riposo e alla famiglia. Parlerà sovente di quei montanari: ne parlerà con i contadini più fortunati della pianura di Cavour, con i colleghi della politica, con gli amici.

Anche Dronero quindi parteciperà con blandizie, Cuneo e Cavour alle quali stazioni che si apriranno nella prossima estate e si chiuderanno nella primavera del 1988 per celebrare i 60 anni dalla morte di Giolitti (luglio 1928) e il centenario del suo ritorno al governo (Crispi, marzo 1889) come ministro del Tesoro.

E' difficile in questa cittadina trovare ancora testimoni che hanno frequentato o conosciuto Giovanni Giolitti. «Venire in occasione delle elezioni — dicono i più vecchi — e allora gli elettori erano pochi. Si occupava dei problemi della montagna. Ogni tanto faceva riunire i sindaci della valle per conoscere le esigenze dei loro paesi e poi se parlare a Roma».

Questa particolare attenzione di Giolitti per la gente di montagna è confermata dalla testimonianza del nipote Dario Chiaraviglio. «Non ricordo bene, se nell'estate del 1912 o in quella seguente — egli scrive — accompagnai mia madre a San Damiano. In questa occasione incontrammo varie persone che ricordavano la visita che, in anni lontani, mio nonno aveva fatto nella vallata. In una di queste, una persona del luogo — il segretario comunale se ben ricordo — ci disse che era stato presente ad una riunione di sindaci che erano venuti a salutarlo e che egli, nella conversazione, aveva detto: "Come vanno le cose qui nella vallata? Di che cosa avete bisogno?". A questa domanda seguì un breve silenzio, poi uno di questi, forse il più ardimoso, si guardò intorno e guardandosi in terra gli rispose: "Ci [illegible] una cosa gliamo ci niente" non abbiamo bisogno di niente».

Il dottor Pietro Biangino, originario di Dronero, medico veterinario in pensione della Valle Grana, aveva dieci anni quando Giolitti morì. «Ricordo di aver assistito a un banchetto in suo onore — dice — Con altri bambini guardavamo dalla strada il luogo tavole curiosi dei personaggi. Sentivo parlare di Giolitti dai miei genitori. Quando successivamente la scuola c'era già il fascismo e Giolitti quasi scomparso dai libri di testo oppure se ne parlava male nella casa di Dronero però i vecchi continuarono a chiamarlo il presidente. Aveva degli amici fra la gente importante del paese, gli piaceva giocare a carte e a biliardo. Quando veniva per i comizi — mi raccontarono i più grandi — pranzava al Caffè del Teatro e prendeva al vecchio ristorante Imperio di Ferro, ormai scomparso».

A Dronero nell'ottobre del 1919 Giolitti pronunciò uno dei discorsi più importanti della sua lunga attività di statista. Era finita la prima guerra mondiale e l'economia nazionale era a pezzi; la vittoria non aveva eliminato il dissidio fra interventisti e neutralisti. Giolitti aveva ripreso l'impegno politico dopo l'«esilio» di Cavour.

Nel discorso di Dronero espose con realismo la situazione e i problemi che presentava il dopoguerra: la smobilitazione, la riconversione delle industrie, l'ordine; propose misure radicali per risanare le finanze e rispondere alle esigenze sociali di maggiore equità. Diede anche conto all'opinione pubblica della sua condotta prima dell'intervento e durante il conflitto. «A chi mi parlava di una guerra di tre mesi rispondevo che sarebbe durata [illegible] tre anni, perché il trattato di debellare i due imperi più militarmente organizzati del mondo. Dopo, dichiarata la guerra, [illegible] una parola sola del mio labbro che potesse generare sconforto o turbare la concordia cittadina, prima necessità per [illegible] la guerra. Nella condizione che mi era stata creata era giusto l'unico servizio che io potessi [illegible] al mio Paese».

Il 25 giugno dell'anno successivo [illegible] Giolitti formava il suo quinto e ultimo ministero.

Bruno Marchiaro

La fiera delle novità

Presentata a Savigliano la rassegna della meccanizzazione agricola - Le invenzioni artigiane

SAVIGLIANO — E' [illegible] presentata l'altra [illegible] la settima edizione della [illegible] agricola, [illegible] più importante [illegible] Piemonte, che sta registrando un numero [illegible] maggiore di operatori e visitatori. I battenti verranno aperti venerdì 25 e si chiuderanno martedì 29 dopo 5 [illegible] di intense trattative. [illegible] Cigna, consigliere comunale e [illegible] ha [illegible] «Il [illegible] della fiera agricola è essenzialmente legato al fatto che Savigliano si trova [illegible] centro [illegible] una vasta [illegible] caratterizzata da un'agricoltura intensiva e altamente specializzata. Lo scorso [illegible] riuscimmo [illegible] cinquantamila visitatori, per questa edizione speriamo [illegible] raggiungere quota 60 mila».

La [illegible] saviglianese è [illegible] un appuntamento fisso per gli imprenditori agricoli del Piemonte, della Liguria, della Valle d'Aosta e della Bassa Lombardia. La fiera presenta difatti i macchinari per la pianura, la collina e la montagna e le innovazioni tecniche e le invenzioni artigianali per migliorare lavoro e produzione. Ettore Ghibaudino Oddero, presidente della Camera di commercio: «Per soddisfare le esigenze di questa complessa realtà si sono sviluppate negli [illegible] molte aziende meccanico-agrarie, ed alla specializzazione che, per competitività, si [illegible] affermando anche sui mercati esteri, Francia, Spagna e Stati Uniti. Numerosi i profili sono stati, in ecora anno, i contatti avuti dai costruttori con gli operatori stranieri».

[illegible] Piero Cigna: «Questa [illegible] soprattutto una rassegna che [illegible] interessare il [illegible] dimostriamolo che [illegible] sono [illegible] mila macchine agricole, [illegible] cui oltre [illegible] mila trattrici, e che [illegible] coltivano quasi [illegible] mila ettari. La fiera saviglianese diventa [illegible] un punto di riferimento importante».

f. pan.

Savigliano, intervento d'emergenza per un bimbo prematuro

L'elicottero salva un neonato

SAVIGLIANO — Ancora [illegible] intervento [illegible] felicemente riuscito, [illegible] ieri pomeriggio. Alle [illegible] cursoli 350, [illegible] ambulanza [illegible] opera all'ospedale [illegible] Annunziata di Savigliano: l'altro pomeriggio il velivolo ha trasportato [illegible] al Gaslini di [illegible] un neonato prematuro in pericolo di vita. [illegible] è ora adesso [illegible] reparto specializzato dell'ospedale genovese [illegible] meglio e molto [illegible] probabilmente riuscirà a [illegible] varsi.

L'équipe che a [illegible] seguita [illegible] può ritenersi [illegible] in pochi giorni l'elicottero è intervenuto quattro volte risolvendo [illegible] che [illegible] presentavano complicate e difficili. L'«I-Brai» è attrezzato [illegible] le [illegible] soprattutto s'avvale del volontariato di medici e del personale paramedico specializzato, con grande esperienza in reparti di emergenza.

Giovedì l'allarme è [illegible] dato all'Ecureuil 350 nel primo pomeriggio: era appena [illegible] un [illegible] prematuro, [illegible] necessario il [illegible] cesareo per salvarlo. [illegible] condo [illegible] ultimi rilevamenti medici avrebbe rischiato la morte [illegible] una [illegible] respiratoria.

[illegible] l'incubatrice [illegible] il piccolo è stato posto [illegible] in [illegible] incubatrice [illegible] mamma sta bene), ma i medici hanno suggerito il trasferimento del [illegible] nel reparto [illegible] neonati di un grande ospedale [illegible] di salvarlo. Il bimbo, nato dopo appena [illegible] settimane, pesava solo 1150 grammi. Era in pericolo [illegible] vita e c'erano veramente poche possibilità di strapparlo alla morte. Il reparto d'emergenza si è messo in moto, ma sia il Regina Margherita di Torino, sia il Santi Antonio e Biagio di Alessandria hanno risposto di [illegible] avere disponibili [illegible] di ricovero.

L'o.k. è giunto dal [illegible] di Genova. Posto disponibile, ambulanza in attesa al San [illegible]. Ed ecco il racconto dei [illegible] a degli infermieri di Savigliano: «Mentre il comandante pilota Giuliano Lastoria accendeva i motori dell'Ecureuil 350, il piccolo, che presentava una grave [illegible] respiratoria, veniva trasferito e sottoposto a ventilazione assistita. Ci siamo alzati in volo alle 17,30 circa ora dopo siamo atterrati al San Martino e poi, [illegible] siamo raggiunto il Gaslini. Il decollo di ritorno è avvenuto alle 18,25. Abbiamo toccato terra a Savigliano alle 18,55». Il neonato adesso sta bene e si [illegible] nel [illegible] frequentatori. [illegible] dell'elicottero. Il bimbo avrebbe rischiato la vita perché in ambulanza il viaggio sarebbe stato di oltre due ore e mezzo.

Fiorenzo Panero

Travolto e ferito da un'auto pirata

SALUZZO — Un'anziana donna è stata investita (altra sera all'uscita del Duomo, in pieno centro, da un'auto che si è poi dileguata. Pierina Elibri 82 anni, residente a Vigevano in via Rotecchi 5 (attualmente a Saluzzo per cure mediche) aveva assistito alla messa in Cattedrale delle [illegible]: [illegible] era [illegible] verso piazza Risorgimento, [illegible] via [illegible] della Liberazione.

Mentre era sulle strisce pedonali è stata travolta da un'auto di piccola cilindrata il cui conducente si è dato alla fuga. L'anziana è stata soccorsa e trasportata in ospedale dove i sanitari le hanno riscontrato la frattura di un gamba e del naso oltre a contusioni varie; la prognosi è di sessanta giorni.

Incidente a Cuneo, la vittima è di Chiusa Pesio

Morto operaio Enel

CUNEO — Un operaio dell'Enel, Pietro Gola, 51 anni, abitante nella frazione Vigna di Chiusa Pesio in via Rondolio 181/b, ha perso la vita in un infortunio sul lavoro accaduto ieri pomeriggio tra Cuneo e Borgo S. Dalmazzo, mentre eseguiva lavori di controllo a una linea elettrica che attraversa la campagna.

L'operaio [illegible] parte di [illegible] dell'Enel e con due [illegible] era sul cestello dell'elevatore, a più di [illegible] metri di altezza, per lavori di manutenzione alla linea elettrica che [illegible] terreno agricolo sottostante la via Mistral. Il proprietario Diego Dasso della via Vecchia di Borgo S. Dalmazzo, seguendo una prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] re posto tra [illegible] elettrica e il [illegible] di sostegno si sarebbe staccato, colpendo i [illegible] operai.

Il [illegible] e manovratore dell'autoelevatore ha dato l'allarme, [illegible] accorse le ambulanze della [illegible] hanno trasportato i [illegible] all'ospedale S. Croce. [illegible] è morto [illegible] all'ospedale; gli altri due operai, [illegible] Giordanengo, [illegible] abitante a Peveragno in via Vittorio Veneto 59, e [illegible] Pellegrino, 44 anni, residente nella [illegible] di [illegible] Tetto Gorge, [illegible] riportato soltanto leggere ferite.

Pietro Gola era sposato con la casalinga Vincenzina Garelli e aveva un figlio, Flavio, 12 anni, studente di seconda media. Sull'incidente hanno aperto un'inchiesta la direzione dell'Enel, i carabinieri e l'Ispettorato del lavoro.

Il Congresso pci e Ivo

ENVIE — Giovanni Giolitti verrà ricordato dai liberali cuneesi durante il congresso provinciale del partito, in programma oggi e domani. Sulla figura e sull'opera del grande statista cuneese parleranno, domani alle 15,30 nel salone del Centro culturale di via Cuneo, la storica Aldo Alessandro Mola. Alle 14,15 la relazione del segretario provinciale Raffaele Costa aprirà i lavori congressuali.

Conferenza pci sui trasporti

CUNEO — L'isolamento della provincia, le condizioni e l'inadeguatezza delle strade e delle linee ferroviarie sono gli argomenti della «Conferenza provinciale dei trasporti», organizzata dal pci e [illegible] si svolgerà [illegible] 15 di oggi nel salone [illegible] Provincia in corso Nizza 21.

Santo Stefano Belbo: contrabbando di grappe

Una multa di 2 miliardi

ALBA — Il commerciante Luciano Icardi, [illegible] anni, [illegible] a Santo Stefano Belbo [illegible] in via [illegible] 1, all'epoca dei fatti [illegible] ditta [illegible] per la produzione di liquori e grappe (distillerie) è stato condannato dal tribunale di Alba al pagamento [illegible] una multa [illegible] 2 miliardi [illegible] e [illegible] (senza condizionale) [illegible] contrabbando di grappe. In [illegible] lare era [illegible] di aver acquistato, nel 1981, [illegible] litri [illegible] prodotto senza le prescritte [illegible] di legittimazione (bollette di accompagnamento fiscale delle grappe, alcoli) e di aver evaso i tributi dovuti per 1 [illegible] 338 milioni. Inoltre, sempre nell'81, aveva messo in [illegible]one liquori e bevande alcoliche [illegible] senza [illegible] legittimazione. Le irregolarità sono emerse durante [illegible] tuati dalla finanza [illegible] Bra e [illegible].

Il difensore dell'Icardi, [illegible] vocato Giovanni Barbero, ha contestato l'accusa [illegible] contrabbando sostenendo che le bollette di legittimazione [illegible] gli anni precedenti per l'acquisto dell'alcol e che il prodotto [illegible] poi stato invecchiato e messo in circolazione [illegible] negli anni successivi. Il pubblico [illegible] ro ha chiesto [illegible] al pagamento della stessa multa di 2 [illegible] e 700 milioni inflitta dal tribunale.

[illegible] ha ancora qualche [illegible] il tempo per presentare appello [illegible] del tribunale di Alba, [illegible] che [illegible] sicuramente. [illegible] la [illegible] confermata [illegible] appello e quando diventerà definitiva, rimarrà ancora per lo [illegible] il problema del recupero nei suoi confronti, da parte della Finanza, dei tributi [illegible].

I giudici [illegible] tribunale di Alba hanno condannato l'Icardi solo per i fatti del 1981. Il [illegible] nasse era però acquisito di fatti analoghi anche per gli anni '77-'78-'79 e 80. In particolare di aver acquistato altri 200 mila litri circa di grappe, pure senza bollette [illegible] legittimazione, e [illegible] sione dei tributi dovuti, ma per questi fatti il tribunale [illegible] dichiarato non doversi procedere essendo i reati estinti per prescrizione.

g. f.

Gli avvocati chiedono più giudici

[illegible] ad Alba astensione dalle udienze - Il presidente dell'Ordine: «Ci sono 5 magistrati, ne occorrono 9 e [illegible] vogliono [illegible]li a quattro»

ALBA — Gli avvocati e procuratori [illegible] circoscrizione del tribunale di Alba che comprende 75 Comuni, si sono astenuti ieri da tutte le udienze. L'adesione alla manifestazione di protesta, indetta dal Consiglio dell'ordine contro la riduzione di un posto nell'organico dei magistrati al tribunale di Alba (prevista dal Dpr del 16-7-'87 n. 41) è stata totale.

I legali si sono riuniti in assemblea straordinaria per discutere il problema ed al termine hanno approvato un ordine del giorno con il quale rivolgono «una energica protesta per l'ingiusta discriminazione» alla quale è stato assoggettato il tribunale di Alba. «Un provvedimento inspiegabilmente contrastante con la reale situazione esistente». [illegible] «l'urgente emanazione di un decreto presidenziale che determini l'organico in termini più consoni alle reali esigenze dell'amministrazione della giustizia nella circoscrizione».

Spiega il presidente del Consiglio dell'ordine, avvocato Pietro Coppa. «L'organico è attualmente di cinque giudici. Dovrebbe essere ridotto a quattro mentre l'esperienza, secondo gli esiti di recenti riunioni tecnico-ministeriali, è di otto magistrati. Il procedimento penale subirebbe ripercussioni negative». Nell'ordine del giorno che sarà inviato al ministro di Grazia e Giustizia, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Repubblica, alla Corte d'Appello di Torino, al prefetto, questore, presidenti della Provincia, ai parlamentari della zona e ai sindaci di tutti i Comuni interessati, si fa presente il ruolo e l'importanza del tribunale di Alba.

g. f.

ECONOMICI

[illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
[illegible]
Musica, scenografie [illegible] luci e di colori e poi...
GIOCA A [illegible] CON [illegible]
[illegible] 25 [illegible]
VEGLIONISSIMO LICEI E I.T.I.
ospite
LUCA BARBAROSSA

CRAZY BOY
QUESTA SERA
UN SAX PER SOGNARE E BALLARE
LOUIS EGESTE
IN DISCOTECA
[illegible] e DANIELE
PRESENTANO
LE ULTIME NOVITA'
[illegible]

LE CUPOLE
Ottima serata, pubblico GIUSTO, questo è
SBARATOSERA
[illegible] LE CUPOLE
[illegible]
il D.J. [illegible]

LE CUPOLE
Nelle carrellate dei grandi comici e celebrities italiani a LE CUPOLE non potete mancare un grande personaggio
MASSIMO BOLDI
Domenica con tutti voi
il D.J. ALEXANDER
e GLI ARCOBALENO
Cav. 15.000 - Dame 12.000
consumazione [illegible]

GLI ARCOBALENO
E VOI NATURALMENTE!!!

ORADIO ALBA FM 103

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 618.791
QUESTA SERA come al solito da noi divertimento e spettacolo sono un vero stare
I RICCHI E [illegible] IN CONCERTO
AL LISCIO CICO E I [illegible]
DOMANI SERA I LANGAROLI
INGRESSO L. 10.000

[illegible]
...te dò lo IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA orchestra
SERGIO e FABRIZIO SHOW
DOMANI [illegible] I [illegible]

[illegible]
Living
[illegible]
[illegible] POMERIGGIO
DISCOTECA D.J. [illegible]
ALLE LUCI [illegible] e EDO
[illegible] FARESI

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio [illegible] II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.662

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO
CUNEO VIA C. ROSSI N° 15 Fraz. MADONNA DELL'OLMO TEL. 0171-[illegible]
CORSO NIZZA, 7 [illegible]
[illegible]
ZUCCHETTI
RUBINETTERIE

prima e dopo i pasti sempre
Chinato d'Asti
FAL
FABBRICA ASTIGIANA LIQUORI
ASTI - Tel. 214.747

Domani una seduta medianica alla Villa Tornaforte di Cuneo

Cercano il passaggio segreto dei monaci di Sant'Agostino

La storia dell'ex convento e la testimonianza dell'attuale proprietaria sull'esistenza del cunicolo

CUNEO — Riuscirà il «pendolino» del medium a individuare il cunicolo segreto di Villa Tornaforte? L'appuntamento è per domani pomeriggio, a Madonna dell'Olmo, nell'ex convento dei padri Agostiniani trasformato in una bella dimora patrizia dal conte Bruno di Tornaforte, che l'acquistò dal governo napoleonico.

A quell'ora, Claudio Pasoli, direttore di un Centro di parapsicologia di Bergamo, con i suoi assistenti, metterà a frutto le capacità di captare anche a distanza qualsiasi segnale, per tentare di svelare il segreto che la contessa Berta ha portato con sé nella tomba.

Ma esiste davvero questo cunicolo? Lucia Bernardi Toselli, l'attuale proprietaria di Villa Tornaforte, sostiene di sì: *«Fu costruito dai monaci Agostiniani che qui, nel 1500, eressero il loro monastero. E servì a padre Bruno di Tornaforte per sfuggire alla furia dell'esercito napoleonico, che massacrò buona parte dei religiosi. Attraverso il cunicolo segreto raggiunse l'eremo di Busca e si mise in salvo. Poi, quando la repressione napoleonica cessò, tornò e acquistò dal governo francese l'intero convento. Donò la chiesa e i locali vicini al comune di Cuneo e trasformò il monastero in una residenza estiva, immersa in un vasto parco all'inglese, conservando le linee architettoniche seicentesche dell'edificio. Il cunicolo — che, probabilmente sboccava più di una diramazione — fu chiuso agli inizi di questo secolo dalla madre degli ultimi discendenti Tornaforte, la contessa Berta».*

Deceduti nel 1936, a breve distanza, Federico e Paola, gli ultimi due rappresentanti del casato, Villa Tornaforte fu acquistata negli Anni Sessanta da Lucia Bernardi Toselli, che ne ha raccolto la storia in una monografia edita dalla «Messaggerie Subalpine».

Racconta la proprietaria: *«In passato, la curiosità per questo cunicolo segreto ha spinto più di uno speleologo a calarsi nel sottosuolo della villa, ma senza risultato. Alcuni volontari del Cai di Cuneo sono riusciti anche a individuare nel pozzo attiguo alla villa un oblò. Era però murato da alcuni decenni e tutti i tentativi per sfondarlo si sono rivelati inutili».*

Adesso, la proposta del dottor Claudio Pasoli: la speranza è che il direttore del Centro di parapsicologia di Bergamo riesca a individuare il cunicolo. *«Non perché ci sia un tesoro nascosto. Soltanto per la soddisfazione di riportare alla luce un tassello importante della storia di questo edificio»*, spiega Lucia Bernardi Toselli.

Ma la seduta medianica tenterà di dare una risposta anche ai tanti fenomeni paranormali, di ordine fisico e psichico, che più volte sono avvenuti a villa Tornaforte.

[redacted] Paolo [redacted]

Il Filodrammatica di Ceva replica «Topazio»

CEVA — Trionfale accoglienza per la Filodrammatica cittadina, che ha fatto il «tutto esaurito» per tre sere consecutive al teatro Marenco con «Topazio», commedia francese tradotta in piemontese dal regista cebano Nando Alciati.

Per soddisfare le richieste del pubblico locale e monregalese, gli attori replicheranno il lavoro dialettale stasera (ore 21) e domani pomeriggio (ore 15).

Dronero: concorso occitano

Un'idea d'Oc in Val Maira

Invio delle opere entro il 15 maggio

DRONERO — Le associazioni «Ousitanio Vivo» e «Amici di Ezio Cucchietti» (l'ex sindaco di Macra morto due anni fa per una disgrazia della montagna), hanno bandito il secondo concorso denominato «Idea d'Oc», riservato quest'anno alla prosa in lingua occitana.

L'iniziativa è aperta a tutta l'Occitania, dalle valli delle province di Cuneo e di Torino, alle sette regioni dell'area d'Oc della Francia (Provenza, Delfinato, Linguadoca, Limosino, Alvergna, Guascogna e Ghiana), fino alla Val d'Aran, nella regione spagnola della Catalogna.

Le opere dovranno essere inviate alla segreteria del concorso (via Roccabruna 39 B, Dronero), entro il 15 maggio. Le composizioni, inedite, potranno essere scritte in qualsiasi grafia e corredate dalle traduzioni in italiano, francese o spagnolo.

Gli elaborati saranno esaminati dalla giuria composta da Franco Bronzat, poeta e linguista occitano, Fausta Garavini, studiosa di letteratura d'Oc, Felip Gardi, Yves Roqueta, Joan Luc Sauvaigo, poeti occitani d'oltralpe e dall'insigne poeta friulano Domenico Zannier.

La proclamazione dei vincitori di «Idea d'Oc» avrà luogo in occasione del terzo «Rescontre Ueltan» (Incontro occitano), in programma dal 1° al 3 luglio a Bobbio Pellice (nell'omonima valle del Pinerolese); all'autore primo classificato sarà offerta successivamente la stampa dell'antologia delle sue opere.

Dice Ines Cavalcanti, del Comitato organizzatore: *«L'iniziativa ha soprattutto l'obbiettivo di far conoscere alla gente la cultura e la lingua d'Oc, che non sono affatto reperti del passato, ma che anche oggi dimostrano la loro attualità e creatività».*

Gilberto Ferrando

Per la vostra casa, mettete le cose utili, all'indispensabile ci pensa MAES.

maes
Rivestimenti e coordinati per la casa
SAVIGLIANO (CN)

LE MOSTRE E GLI ARTISTI

[redacted] «Sepolcri» di [redacted]

Collettiva a Entracque, Reviglio a Carrù

ENTRACQUE — La Galleria d'arte «Al canton» [redacted] raduno [redacted] pittori presso l'albergo Nord Hotel con [redacted] collettiva di pittura. L'incontro dei pittori che vorranno aderire è fissato tra il 21 e il 30 marzo, ospiti dell'albergo, che ha [redacted] la sensibilità [redacted] organizzare [redacted] in [redacted] dell'arte.

La [redacted] (tre o [redacted] opere per artista) si svolgerà a partire dal 25 marzo al 7 aprile nei locali della Galleria [redacted] di Pier Paolo Giraudo, in via [redacted] tutte le informazioni del caso telefonare [redacted] 0171 67.22.30.

BRA — Alla [redacted] Ghigianna, in via Vittorio Emanuele 37, ricordiamo ancora fino [redacted] 31 marzo la [redacted] mostra di Aligi [redacted] studi [redacted] «I sepolcri» [redacted] Ugo Foscolo, [redacted] lettura poetica di quel periodo [redacted] ha anche [redacted] una [redacted] tina di [redacted] per «I [redacted] si sposi» pubblicate poi nel 1983.

CARRU' — Presso la Bottega d'arte in Piazza Caduti 6 si apre oggi dalle ore 17 alle 20 una mostra di Romano Reviglio, cheraschese, uno degli artisti più interessanti che operano in provincia.

La rassegna, che termina il 2 aprile, presenta circa 25 opere, comprendenti un po' tutte le tecniche e le tematiche, che da sempre lo contraddistinguono: — disegni, tecniche miste, oli su tela. Sono esposte le famose architetture barocche, i velieri vaganti verso lidi misteriosi, le maschere, [redacted] con oggetti «vissuti» in qualche luogo di casa.

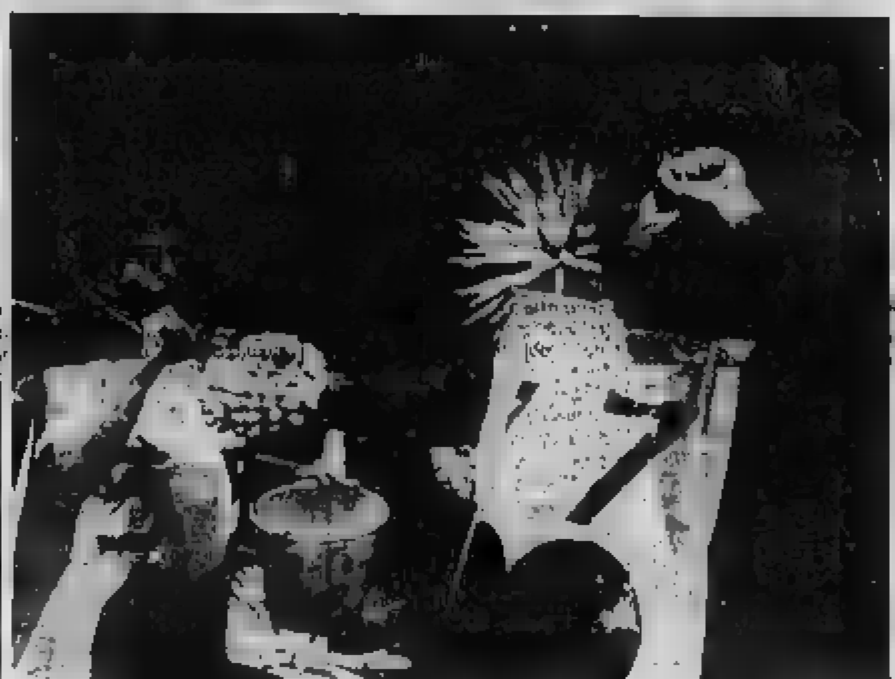
[redacted] — In [redacted] 24 [redacted] inaugura oggi, alle [redacted] 16, la personale [redacted] pittore Domenico [redacted] impegnato [redacted] rappresentazione della [redacted] con particolare attenzione al paesaggio montano.

Claudia Ferraresi

Gli «Affossati» di Mondovì sempre in [redacted] di una sede

Alice è [redacted] teatro

Il lavoro liberamente tratto [redacted] di Lewis Carroll sarà presentato al [redacted] - «A [redacted] il nostro gruppo [redacted] dieci anni ma [redacted] non potremo festeggiare»



I monregalesi Elena Griseri e [redacted] Bongiovanni in [redacted] di [redacted] (Foto Diego Surace)

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — *«Signori, si chiude: a ottobre, se saremo ancora senza sede, anziché festeggiare i dieci anni d'attività diremo addio al palcoscenico».* Michele Rados ed Ezio Costamagna — degli «Affossati» di Mondovì — si sono stancati di insistere inutilmente.

«Abbiamo fatto un estremo tentativo con il nuovo assessore alla Cultura — spiega Costamagna —. *Ci aspettavamo una prova di buona volontà. Il nostro gruppo teatrale non può essere costretto a continue migrazioni, né può accettare l'assegnazione di locali che in realtà sono tangibili».*

«I problemi sono due: Mondovì non ha il teatro, ed è un fatto grave per una città di oltre ventimila abitanti, costretta a gravitare sul bellissimo ma piccolissimo "Marenco" di Ceva — prosegue Rados —. *Per quanto ci riguarda, il Comune ha ignorato per anni la richiesta di una sede adeguata per le prove e il ricovero del materiale scenico».*

Venerdì prossimo (ore 21) gli «Affossati» presenteranno il loro ultimo lavoro al cinema Bertola: «Alice?», liberamente tratto dalla fiaba di Lewis Carroll, è stato realizzato in collaborazione con gli studenti del liceo artistico di Cuneo, che hanno disegnato le scene.

«Ancora un incontro scuola-teatro — spiegano gli attori monregalesi — *dopo due* [redacted] *di Festival teatrale studentesco* [redacted] *fra mille difficoltà. Nel frattempo* [redacted] *scovare una nuova vena creativa ci siamo* [redacted] *a capofitto* [redacted] *"meraviglie"* [redacted] *minima idea* [redacted].

Proposto [redacted] fa al [redacted] lo spe[redacted]. Adesso [redacted] pubblico [redacted] *«Noi andremo* [redacted] *tentieri avanti* — conclude [redacted] —. *Una sede* [redacted] *sarebbe la* [redacted] *Ghislert,* [redacted] *quartiere* [redacted] *il Comune può fare una concessione con la Curia».*

Giuseppe Grosso

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Tre scapoli e un bebè, con T. [redacted], S. Guttenberg, T. Danson.
CORSO: Lilli e il vagabondo, di W. Disney.
[redacted]: I giochi erotici di Vanessa.
NAZIONALE: American college.
[redacted] 32 [redacted] di Luciano De Crescenzo. [redacted]: 20; 22, ingresso con tessera.
DON BOSCO: ore 21 recital Alfa [redacted]

ALBA

[redacted] il volpone, [redacted].
MORETTA: Lo squalo IV (La vendetta), di J. Sargent, con M. Caine.

BARGE

COMUNALE: [redacted] ragazzi, di L. Malle.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: riposo.
MODERNO: Scuola di medicina.

BRA

IMPERO: [redacted] e un [redacted] con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson.
VITTORIA: Pazzo [redacted] Streisand.

BUSCA

[redacted] (proibiti), con P. [redacted], J. Grey.

DRONERO

Iride: Dirty [redacted] (Balli proibiti), con P. Swaze, J. Grey.

[redacted]

POLITEAMA: Attrazione fatale, [redacted] M. Douglas.

[redacted]

LUX: De [redacted] P. Pozzetto.

MONDOVI'

[redacted] con M. Douglas, (20; 22).

[redacted]

[redacted] GIOVANNI: [redacted] cartoni animati, di S. Spielberg.

ORMEA

ARISTON: I [redacted] primi quarant'anni.

S. GIACOMO ROBURENT

[redacted]: L'implacabile.

SALUZZO

CIVICO: Balle spaziali, di M. Brooks, con J. Candy.
ITALIA: Tre scapoli e un bebè, con T. Selleck, S. Guttenberg, T. [redacted].

[redacted]

AURORA: [redacted] la mamma dal treno, E. De Vito, B. Crystal.
[redacted] fatale, [redacted] M. Douglas (drammatico)

[redacted]

SALUZZO — Oggi, nella caserma Mario Musso si svolgerà la seconda edizione del torneo di b[redacted] a coppie «Capitano Guido Mangiacapra», organizzato [redacted] l'associazione bridge Savigliano e dal gruppo di artiglieria [redacted] montagna «Aosta». La gara inizierà alle 15: l'iscrizione, che comprende la cena servita nel circolo ufficiali, costa 35.000 lire. Al torneo possono partecipare quaranta coppie.

Alla prima coppia classificata andrà un assegno di 400.000 lire e il trofeo intitolato al capitano Guido Mangiacapra, ufficiale morto durante un'esercitazione mentre era in servizio nella caserma «Mario Musso» in cui ha sede il gruppo di artiglieria da montagna «Aosta».

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14.
Alba: Costa, via [redacted] Emanuele 35.
Bra: Flora, via Cavour 5.
Fossano: Damocco, v.le Regina Elena 15.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 8.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; [redacted] 36.27.44; Borgo [redacted] 76.00.15; Bra [redacted]; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.08; Fossano 6.14.21, 63.81.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.81.17; Peveragno tel. 69.96.55, Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva [redacted] 5.51.02; Savigliano 3.39.01; [redacted].
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra [redacted] Ceva 7.10.03; [redacted] Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
[redacted] 115; [redacted] 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; [redacted] 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
[redacted] operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo [redacted]73.21; Alba 3.38.84; Barge 3.60.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.88.92; Ceva 7.18.39; Chiusa [redacted] 71.42.41; Cortemilia 8.11.55; Demonte 9.51.56; Dronero [redacted].80; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.89; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.15.07; Sampeyre 9.61.92; [redacted]
[redacted]: [redacted] Bra [redacted]; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino [redacted] (0172) 41[redacted]
[redacted] soccorso: Cuneo 44.11; [redacted] 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì [redacted]; Racconigi [redacted].61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
[redacted] (notturna, prefestiva) [redacted] Usl [redacted] Cuneo, 24.61; [redacted] Dronero, 91.76.76; [redacted] 60 [redacted] S. [redacted] 78.96.32, 78.00.13; Usl 61 Savigliano 3.39.01 Racconigi 8.51.61; [redacted], 63.61.11; [redacted] 63 Saluzzo, 40.21; [redacted] 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 36, tel. 0171/67.048.

SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI

LA PRIMAVERA E' GIA' ARRIVATA...

ALL'EMPORIO TESSILE

PUOI TROVARE DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE I TESSUTI MODA CHE PIU' DESIDERI.

LE FIRME PIU' [redacted]

SARLI — LANCETTI
VALENTINO — GALITZINE
GIANNI VERSACE — CLARA CENTINARO
RENATO BALESTRA

A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA!

E POI TROVI ANCHE UNA... MONTAGNA DI

SCAMPOLI

CASTAGNITO: loc. Baraccone, str. per Neive 49
[redacted] str. per Roaschia 2
[redacted] Centro Comm. «IL GIALDO», 51
BRA: corso IV Novembre 63
orario: 9-12 / 15-19,30 — ingresso libero

SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TESSUTI SCAMPOLI TE

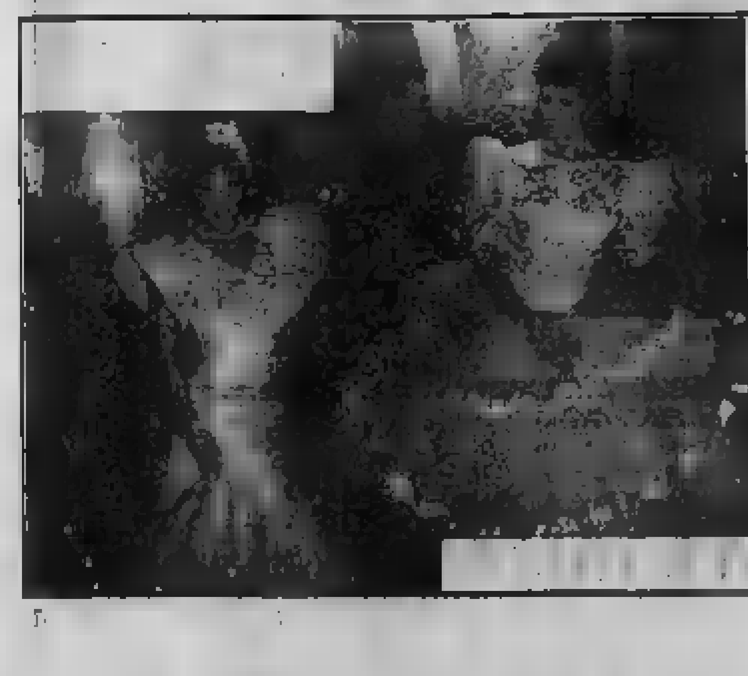
BAR - RISTORANTE LA PINETA
MARTINIANA PO - VIA ROMA 26 - TEL. 0175 65.144
VI PROPONE
Per la serata di VENERDI' 25 MARZO 1988
UNA CENA A BASE DI SOLI ANTIPASTI
Per dessert un gustoso GELATO ARTIGIANALE
E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

[redacted]
[redacted] Finanziari
FINO A 60 MILIONI
PRESTITI
[redacted]
SENZA IPOTECHE
Es.: 10.000.000
restituibili in 24 rate da 483.500 lire
oppure in 36 rate da 361.570 lire
oppure in 48 rate da 283.403 lire
oppure in 60 rate da 242.180 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte

Ditta cerca
OPERAI
[redacted]
con valida [redacted]
Scrivere:
Casella postale n. 13
TRINITA'

AZIENDA
[redacted] nella distribuzione ingrosso casalinghi elettrodomestici cerca
[redacted]
Cuneo e provincia
Tel. 011 [redacted]

[redacted]
ACQUISTA DA PRIVATO



GIUSY SPOSE
L'OCCASIONE [redacted] IN ROLLS-ROYCE
Per le spose firmano la collezione ANDREI - [redacted] - NUXIAL
Per lo sposo i grandi della moda
valentino SPORT
MAX [redacted]
FORMENTO CONFEZIONI
[redacted] (S.S. Cuneo - Mondovì) - [redacted] (Cuneo) - Tel. 0171 / 84.040
NON MANCATE DI VISITARE I NUOVI REPARTI BOUTIQUE UOMO E DONNA, IL CASUAL, LA MAGLIERIA, CHE SEMPRE VI OFFRONO LA QUALITA' AD [redacted] GIUSTO PREZZO IN UN ASSORTIMENTO VERAMENTE STRAORDINARIO.

Il dibattito cominciato in clima di tensione

Regione, slitta subito l'esame del bilancio

Si riprende la settimana prossima - Polemico intervento del pci

GENOVA — In un clima di tensione e dopo una scritta pesantemente critica del pci nei confronti dei contenuti dei documenti e delle cifre presentati dalla maggioranza, è cominciato in Consiglio regionale ieri mattina il dibattito sul bilancio 1988.

In un primo momento, si prevedeva una doppia seduta, per dar modo, dopo la lettura delle relazioni di Rinaldo Magnani, presidente, e di Ines Bofferdi, assessore, allo svolgimento dei primi interventi. Invece, si è poi aderiti alla prossima settimana: la discussione, come vuole una prassi politica ormai consolidata, vuole per il bilancio una complessa «passerella» di tutti i gruppi e persino doppi o tripli interventi.

Poi, con ogni probabilità, si sarà chiamando la maggioranza a raccolta, il voto che si presume favorevole (i 31 della maggioranza contro i 19 dell'opposizione).

Anche perché l'unica incognita (ma è ormai una «incognita» fissa), la presenza dell'assessore Gianpiero Monteli, [illegible] riscontrati [illegible] positivo. Ma se ne riparlerà [illegible] un paio [illegible] settimane.

Comunque la maggioranza, ha dato un'ulteriore dimostrazione di confusione, al termine [illegible] di Magnani e [illegible] perché [illegible] prevista la designazione di alcuni consiglieri per il Consiglio d'amministrazione dello Iacp [illegible] Ger.vi. [illegible] un errore [illegible] giornata [illegible] poi [illegible] to, senza indugi, perché subito sono volate accuse e sospetti) non è «sacra». Il presidente attuale Santi Ligheri che, per accordo del pentapartito, dovrà essere confermato.

Le assenze degli alleati hanno poi impedito alla maggioranza di ottenere 4 consiglieri su 5: ci si è dovuti accontentare di 3 su 5. Ligheri dovrà essere «ripotato» nelle designazioni della Provincia e del Comune.

Magnani, al termine della seduta, non ha voluto [illegible] re [illegible] sul fuoco, ma ha fatto sapere [illegible] suoi più stretti collaboratori [illegible] «dopo il bilancio, verifica» non verifica, [illegible] maggioranza [illegible] resta in ripa., [illegible] si potrebbe davvero andare alle altre alleanze.

In apertura il presidente aveva commentato con un complesso discorso lo scioglimento delle cifre della collega Bofferdi.

Magnani ha passato in rassegna lo stato dell'economia ligure, ricordando i pesanti cali di occupazione, con i casi più vistosi: la siderurgia e le riparazioni navali e la cantieristica.

Il presidente ha poi illustrato i rapporti compiuti con la Comunità Europea, rilanciando il ruolo della regione-comunità all'interno della Cee, come nuova realtà territoriale, strumento indispensabile della programmazione europea. Magnani ha poi elencato i passaggi obbligati degli interventi economici della Regione: sanità, trasporti, piano agricolo-forestale, ecologia (con specifico accenno al problema dello smaltimento dei rifiuti).

La conclusione del rapporto del presidente ha puntato soprattutto sui difficili rapporti tra le Regioni e il potere centrale del governo, auspicando una riforma istituzionale e amministrativa che dia alle Regioni maggiore autonomia.

Per quel che riguarda i contenuti del bilancio — proprio per via del discorso sull'autonomia, — è stato ricordato che i margini di spesa lasciati alla Regione sono inferiori al 10% delle disponibilità finanziarie complessive.

Paolo Lingua

Dovrebbe sorgere nella zona della Circonvallazione

Presentato il progetto del discusso Palasport

Potrà ospitare fino a novemila persone - Polemiche in Consiglio

GENOVA — Nella sede regionale del Coni, l'architetto Marco Zanuso, progettista (è stato a Milano il «maestro» di Renzo Piano) ha illustrato i particolari del futuro Palasport dello Sport.

L'edificio dovrebbe sorgere nella zona della Circonvallazione a Mare, di fronte all'ingresso occidentale della Fiera Internazionale, su un'area attualmente occupata dall'edificio un tempo caserma dei vigili del fuoco, una massiccia struttura Liberty.

Il complesso prevede un anfiteatro coperto capace di 8 mila posti a sedere, con la possibilità di salire a 9 mila spettatori, nel caso di matches di boxe. Ovviamente, sono previste piscine e piste per basket, pallavolo, scherma, atletica [illegible], tennis, hockey, calcetto e pallamano.

La spesa pare in gran parte sostenuta dal Coni, oltre che dal Comune, nella prospettiva dei grandi avvenimenti del 1990 e del 1992, cioè i campionati del mondo di calcio e le celebrazioni colombiane.

Fin qui il progetto: ma la sua realizzazione non sembra immediata, perché in Consiglio comunale le forze politiche sia della maggioranza, sia dall'opposizione sono spaccate.

Infatti, all'interno del psi, mentre la maggior parte degli uomini del garofano sono per la soluzione prospettata dal Coni, l'assessore Gregorio Catrambone ha sollevato alcune obiezioni tecniche.

Nella dc, la maggioranza è schierata per il Palasetto da ubicarsi appunto presso la Fiera, ma la pattuglia della «Balena bianca», cioè gli uomini del professor Fetchiera (cinque su ventun consiglieri), sono favorevoli alla realizzazione sul colle degli Erzelli, nel Ponente cittadino.

Anche lo stesso sindaco e il gruppo del psi hanno manifestato delle perplessità. Quali sono le obiezioni di chi è favorevole alla soluzione in periferia? In pratica il sorgere che la zona della ex caserma dei pompieri è paurosamente ingolfata e che via Madre di Dio, Campo Pisano e corso Maurizio Quadrio si stanno trasformando, grazie alla speculazione edilizia «passata» nei vecchi piani regolatori, in una gigantesca colata di cemento, che rovina una parte importantissima della città medievale.

Di questa opinione sono, pure le opposizioni, comunisti in testa: solo che il progetto di Zanuso è stato voluto e messo in programma proprio dalla passata giunta di sinistra. Insomma: in termini politici e amministrativi si sono invertite le parti.

Ora la pratica dovrà passare nelle prossime sedute al vaglio del Consiglio comunale: si prevedono, come già avvenuto per il caso del Motel Agip, non poche discussioni roventi e persino qualche colpo di scena. La maggioranza pentapartito appare dunque, ancora una volta in bilico.

I vertici liguri del Coni, comunque, non hanno nascosto il loro imbarazzo anche nella presentazione di ieri: hanno ribadito di aver scelto dai molti anni la soluzione del Palasetto al posto della ex caserma dei vigili del fuoco, perché la posizione è centrale e comoda e non implica per gli sportivi e i futuri spettatori, grossi spostamenti.

Si annuncia dunque una sorta di braccio di ferro, perché il progetto non sarà facilmente sporabile da un luogo all'altro della città o dal suo hinterland.

Qualche forza politica preme perché si occupino anche le zone semi-deserte della periferia, al fine di venire incontro a quella parte della popolazione da sempre sacrificata nei suoi spostamenti per assistere a spettacoli o a manifestazioni sportive.

Il dibattito sul Palasetto dello Sport dovrebbe cominciare la prossima settimana: non si sa quante sedute potrà occupare, perché è probabile che le diverse forze politiche al loro interno, tentino un preciso chiarimento. Ma non mancano elementi obiettivi di preoccupazione. Il Consiglio è spaccato anche per le nomine dei componenti dei Consigli di molti enti.

p. l.

LE «VECCHIE SIGNORE» SFILANO A PORTOFINO

Portofino. «Vecchie signore» e prototipi memorabile [illegible] esposti quest'oggi [illegible] caratteristica piazzetta di Portofino grazie ad una iniziativa del «Club Italia». I pezzi di collezione ed autentici gioielli della meccanica italiana, tra le quali fanno spicco Alfa Alfa, Ferrari, Fiat, Maserati e molte altre. Dalle 9 in poi sfileranno in piazzetta [illegible] vetture di «prima [illegible] motoristica italiana. Accanto alle veterane sarà anche presentata, quasi in anteprima, la Maserati Kharifi. Per l'occasione Portofino e le «vecchie signore» saranno le protagoniste di un servizio fotografico, realizzato anche con l'impiego di un elicottero, e che, tradotto in manifesti e depliant, servirà all'Alitalia per reclamizzare in tutto il mondo il turismo e la tecnologia italiana

Vivere in Liguria fa male ai denti

GENOVA — Il clima della Liguria fa male ai denti. A [illegible] e la [illegible] genovese dell'Associazione medici dentisti italiani [illegible] aderenti, [illegible] uno studio comparato [illegible] i colleghi delle altre regioni, hanno raggiunto la conclusione che i liguri sono in assoluto i più colpiti dalle malattie dentali e, in particolare, dalla carie.

Le motivazioni che vengono addotte a spiegare questo fenomeno sono diverse: si va dall'aria molto ricca di salino [illegible] che contraddistingue la popolazione ligure.

A questo proposito i dentisti fanno rilevare l'elevato consumo di prodotti dolciari (è la regione italiana dove si mangia [illegible] cioccolato), nonché la qualità dell'acqua potabile. E' infatti accertato che l'acqua che arriva nelle case liguri è altrimodo ricca di sostanze calcaree e priva di sostanze fluorate che determinano un precoce invecchiamento [illegible] dentario.

[illegible] e [illegible] altri problemi [illegible] parla al convegno nazionale [illegible] giornate odontoiatriche liguri che è iniziato ieri e proseguirà [illegible] l'auditorium [illegible] Fiera del mare.

Gli effetti sociali, riscontrabili nei rapporti interpersonali — è stato rilevato —, sono numerosissimi. Non si contano i casi di chi rinuncia [illegible] pochi [illegible] per estrazioni forse decisa troppo affrettatamente o, ancora, di chi si ritrova con buona parte dei denti distrutti a causa di una carie particolarmente erosiva. In ogni caso si arriva a costituzioni [illegible] sintario comunque [illegible] promesse con disagi psicologici anche molto marcati (insicurezza nella vita di relazione lavorativa, affettiva, sessuale).

I dentisti hanno parlato anche della protesi [illegible]. Uno [illegible] argomenti [illegible] è la rapidità con cui il medico, grazie alle moderne tecnologie, riesce a risolvere i problemi del suo paziente.

Ormai i tempi tecnici prevedono da 3 a 5 ore di sedute per lasciare lo studio odontoiatrico con una protesi provvisoria. Mentre ne occorrono da [illegible] perché venga applicata la [illegible]

r. s.

Sarà realizzata all'interno del porto con fontane, campi gioco e giardini

Una nuova passeggiata per Lavagna

LAVAGNA — E' stato approvato in via definitiva il progetto di [illegible] della «piastra» [illegible] porto di Lavagna.

Il Consiglio comunale ha [illegible] ratificato le modifiche apportate ad un progetto che era [illegible] alla [illegible] di dicembre, per rientrare nei termini [illegible] applicazione [illegible] regionale: [illegible] getto [illegible] era [illegible] ritirato perché alcuni aspetti, contestati [illegible] opposizioni e [illegible] alcuni [illegible] dc, non convincevano.

Si tratta, in [illegible] di [illegible] che [illegible] avrà [illegible] piazza pubblica, [illegible] munale, [illegible] di sopra [illegible] box e dei negozi del porto.

Al [illegible] l'area è [illegible] enorme [illegible] menio, a ponente di piazza Milano, dove nei mesi scorsi [illegible] eseguiti lavori di bitumatura e impermeabilizzazione.

Qui, una volta realizzato il progetto di sistemazione (spesa prevista un miliardo e settecento milioni) lavagnesi e turisti avranno a loro disposizione una nuova passeggiata a mare, con aree verdi, spazi gioco (tre campi attrezzati per pallavolo e basket), uno spazio-arena per manifestazioni, fontane e giochi d'acqua.

Rispetto al progetto originario, in base al quale è stato realizzato il plastico tuttora visibile nell'atrio del palazzo comunale di Lavagna, il nuovo progetto prevede la modifica della palazzina-servizi (circa 300 metri cubi) che doveva sorgere nei pressi del [illegible] gioco. Inizialmente concepita come volumetria chiusa, [illegible] palazzina doveva ospitare spogliatoi, servizi igie[illegible] e ripostigli attrezzi.

Al di sopra, una terrazza a cinque metri da terra raggiungibile con una rampa e una [illegible] avrebbe consentito agli utenti della piazza di godere di un punto di [illegible] privilegiato sull'area portuale e [illegible] resto della piazza. [illegible] nuova stesura prevede ancora la terrazza, ma non il blocco-servizi spogliatoi e la conseguente volumetria.

In più, [illegible] progetto di [illegible] mazione, elaborato dall'ufficio tecnico comunale con la consulenza dell'architetto lavagnese Marco [illegible] ma, è stato arricchito [illegible] studio [illegible] via di collegamento tra la nuova piazza e il resto della città: piazza Milano e via del Devoto. Oltre al ponte pedonale, quasi ultimato, che collegherà piazza Milano con la piastra, e ai tre o quattro accessi esistenti, ne sono previsti altri, che consentiranno una maggiore integrazione tra Lavagna e il nuovo spazio pubblico.

Anche stavolta, [illegible] in passato, sulla pratica-porto [illegible] sono registrate [illegible] perplessità [illegible] opposizioni e in particolare del psi.

Ma. r.

[illegible] una lettera-esposto

LAVAGNA — [illegible] nido [illegible] [illegible] Genova a Lavagna [illegible] al centro di una lettera-esposto che l'Ars, [illegible] Scuola (un sodalizio che raggruppa genitori e docenti [illegible] Tigullio), [illegible] al sindaco Gabriella Mondello, al consiglio di amministrazione dell'asilo, all'Usl, alla Regione [illegible] per conoscenza al pretore di Chiavari. Tra i problemi e le carenze segnalate dall'esposto, del quale nei giorni scorsi si è già occupata la giunta comunale di Lavagna (il sindaco o suo delegato è, di diritto, il presidente del consiglio di gestione dell'asilo), alcuni riguardano i problemi [illegible] personale e dell'organizzazione interna dell'asilo, altri l'esistenza di una lista d'attesa che, secondo l'Ars, non dovrebbe proprio esserci. Spiega Angela Dal Barco, responsabile locale del sodalizio e prima firmataria dell'esposto: «L'asilo nido di Lavagna dovrebbe ospitare [illegible] bambini ma al momento ne accoglie solo la metà. In lista d'attesa ci sono 17 bambini: perché?» La spiegazione potrebbe consistere nella [illegible] carenza di personale, che vede presenti solo 5 operatori, in base alla legge che prescrive [illegible] operatore ogni sei bambini». Ma la lamentela principale viene dai genitori, che in dodici hanno sottoscritto l'esposto. «Pare infatti che più volte, al momento [illegible] consegnare il proprio figlio all'assistente, alcune mamme si siano [illegible] di andarlo a riprendere due ore prima dell'orario solito, per problemi [illegible] O che in [illegible] sia addirittura [illegible]

Lavori non autorizzati davanti alla Colonia Fara, discarica alla colmata

Abusi in riva al mare a Chiavari

Gli scavi [illegible] stati bloccati - Il pretore ha già sentito il sindaco De Petro - A levante del porto decine [illegible] camion scaricano tonnellate di terra [illegible] persino pali [illegible] cemento armato

[illegible] Tre ragazze arrestate a Rapallo

RAPALLO — La polizia ha arrestato tre giovani donne, tutte tossicodipendenti, denunciandole per detenzione e spaccio di eroina. La prima a cadere nella rete tesa dagli agenti è stata Patrizia Allasia, 28 anni, via S. Massimo 128 Rapallo, sorpresa nel centro storico mentre, da un anfratto in un muro di traversa di piazza Garibaldi, stava prelevando un involucro contenente una dosina di bustine di droga.

Nel pomeriggio è stata la volta di Monica Colonello, 24 anni, via Costaguta 75/13 e di Maria Grazia Bassini, 24 anni, via Venezia 56/2, sempre a Rapallo. Gli agenti, che tenevano d'occhio l'appartamento della Bassini, dove si trovava anche la Colonello, hanno [illegible] trare nel [illegible] tro tossicodipendente, [illegible] Santa Margherita.

Fermati all'uscita, sono stati trovati in possesso ciascuno di una bustina di droga, presumibilmente appena acquistata dalle due donne. Anche per queste ultime, quindi, sono scattate le manette. Monica Colonello fu già arrestata anni fa per tentato omicidio per aver accoltellato un giova[illegible]

CHIAVARI — L'amministrazione comunale di Chia[illegible] e nei guai per i lavori, non autorizzati [illegible] autorizzati [illegible] giorni [illegible] nel [illegible] di spiaggia adiacente [illegible] Colonia Fara.

Giovedì pomeriggio il responsabile [illegible] Augusto Lagomarsino, ha infatti notificato [illegible] Comune, e agli operai [illegible] ditta Demolscavi di Lavagna, che sta eseguendo i lavori, [illegible] re. [illegible] intanto, il [illegible] De Petro è [illegible] ascoltato dal pretore di Chiavari, [illegible] Selo. [illegible] in [illegible] vicenda. Il pretore nei giorni scorsi aveva incaricato i carabinieri del nucleo di polizia di giustizia di eseguire accertamenti e indagini su quanto stava accadendo nella zona della colonia Fara.

Ed era emerso che i lavori, iniziati alla fine della scorsa settimana, in un'area tra l'altro soggetta a vincolo dalla legge Galasso, non risultavano autorizzati né dal Demanio, né dal settore Beni Ambientali della Regione, competente in fatto di interventi in «area-Galasso».

Secondo l'ordinanza del Luogotenente Chiavari, che ha sospeso i lavori, questi «rischiavano di modificare lo stato dei luoghi». In effetti le ruspe della Demolscavi, dopo aver scavato un ampio tratto della spianata di terra tra la Colonia Fara e la battigia, stavano procedendo alla costruzione di una specie di diga, di massi, che si sarebbe spinta verso il largo.

Il [illegible] Selo, che ieri mattina lo ha ascoltato nel suo ufficio, il sindaco di Chiavari avrebbe ribadito le spiegazioni contenute in un «verbale di sopralluogo» redatto dalla civica amministrazione, che ha dato il via ai lavori, e cioè che l'area sottostante la Colonia, soggetta ad una costante erosione del mare, necessitava di una struttura di protezione per evitare ulteriori danni. Anche il consiglio di quartiere degli Scogli, tempo fa, si era pronunciato sulla necessità di intervenire in quell'area a protezione della costa.

Non si capisce, però, per quale motivo il Comune abbia agito con tanta fretta quando, secondo autorevoli pareri, [illegible] nell'area della Colonia [illegible] e [illegible] tre, quattro [illegible] la. Spiega il maresciallo Lagomarsino: «E' vero: [illegible] io sappia in quella [illegible] la situazione è immutata rispetto a quella [illegible] alcuni anni fa. Già [illegible] Capitaneria [illegible] di [illegible] Margherita, vietando [illegible] il [illegible] e il sorto [illegible] permessi sulla spiaggia sottostante la Colonia, aveva rilevato [illegible] di pericolosità [illegible]. Quindi l'erosione esisteva, [illegible] alcuni [illegible] non mi [illegible] recentemente ci siano stati crolli o altri episodi che possano giustificare un intervento urgente».

[illegible] Preli, anche [illegible] zona del litorale chiavarese è in questi giorni nel mirino degli inquir[illegible] l'area di colmata a le[illegible] del porto. Qui il previsto, in base a una [illegible] comunale, [illegible] intervento di protezione dell'area soggetta ad erosione marina. Da alcuni mesi, però, nel tratto a mare, recintato e chiuso a chiave, decine di camion hanno potuto scaricare tonnellate di terra, massi, detriti edilizi vari (mattoni, piastrelle, asfalto) e persino pali in cemento armato, lunghi cinque o sei [illegible] che [illegible] forse parte di una linea elettrica o telefonica. Molti pali sono già finiti in mare e comunque non possono certo essere considerati «materiale di ripopolamento».

C'è dunque il sospetto che almeno una parte del materiale depositato nell'area della colmata costituisca in realtà un caso di discarica abusiva.

Marco Raffa

Chiavari. I lavori sbagliati davanti alla colonia Fara

BANCOMAT Shop

...l'altra faccia del Bancomat!

CON LA TESSERA BANCOMAT DELLA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA [illegible] SOLO PUOI RITIRARE [illegible] CONTANTE [illegible] QUALSIASI SPORTELLO AUTOMATICO, [illegible] PUOI ANCHE PAGARE SENZA L'USO [illegible] CONTANTE [illegible] NEGOZI [illegible] ESPONGONO IL [illegible] SHOP.

COS'È IL BANCOMAT SHOP

Il Bancomat Shop consente il trasferimento elettronico, attraverso [illegible] rete di terminali, di fondi dal conto dell'acquirente a quello del venditore; ecco perché con la tessera Bancomat della Cassa di Risparmio di Savona puoi pagare senza usare denaro contante.

COME [illegible] IL BANCOMAT SHOP

È sufficiente [illegible] momento di saldare il conto presentare la Tessera Bancomat della Cassa di Risparmio di Savona e, dopo l'inserimento e la lettura magnetica della tessera, comporre su [illegible] tastiera riservata il codice segreto.

Chiedete informazioni presso le nostre agenzie. La Tessera Bancomat viene rilasciata gratuitamente.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI [illegible]
SERVIZIO P.O.S.

Ritornano in primo piano i metodi di contrattazione

Sanremo, il mercato dei fiori sarà nuovo solo sulla carta?

I timori della Coldiretti - Le ipotesi delle cooperative - Un accordo con l'Autostrada

SANREMO — «Un settimo cavaliere rotto dobbiamo riconquistare sul serio il mercato alla floricoltura. Fuori i barbari, la politica e tutto il resto». La dichiarazione, senza dubbio colorita, che offre un quadro reale dei casi di idee, interessi e contrasti che nel passato hanno caratterizzato l'economia floricola di Sanremo e che oggi sta minacciando di contaminare il futuro mercato di Valle Armea, è stata pronunciata da Roberto Carnaselli, noto floricoltore della Riviera e membro della Dc(loc.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta dalla Federazione provinciale della Coltivatori diretti, Carnaselli ha cercato di portare la sua «esperienza diretta» per contribuire alla scelta del «tipo di mercato che serve a Sanremo».

Al tavolo degli oratori il presidente della Federazione Coldiretti, Piero Guglielmi, il direttore Nevio Martini, il vicedirettore Roberto Bianchini, Dario Stella ed il presidente della Consulta floricola, Andrea Gariero.

La Federazione dei coltivatori diretti di Imperia ha presentato una lunga serie di proposte sull'organizzazione del mercato dei fiori di Valle Armea che vanno da una convenzione con l'Autostrada, a posti numerati sul piazzale di contrattazione, da una sperimentazione di mercato serale a vendite rateizzate, da piante in vaso ad orientarsi costi di gestione.

Significativa è stata la premessa al discorso del presidente Piero Guglielmi: «Queste proposte rappresentano la conclusione di incontri fatti con la nostra base associativa che solo nel Sanremese conta 3 mila iscritti. Ogni discorso è possibile, però per noi resta fermo il principio che la contrattazione diretta, il confronto mercato orario, deve rimanere intoccabile anche all'Armea».

Dal dibattito è emerso con chiarezza che il problema di fondo resta sostanzialmente irrisolto. Nessuno ha saputo infatti rispondere se è giusto che lo Stato, e quindi la collettività, debba spendere più di 30 miliardi per costruire un mercato provinciale all'Armea che sarà «nuovo» solo sulla carta. Di fatto al momento attuale sembra infatti destinato a continuare a commercializzare fiori come in piazza Colombo, con il sistema orario.

L'interrogativo di sempre resta più che mai attuale: la meccanizzazione. Il computer, la mercatizzazione, la tecnologia, le esperienze positive di mercati più avanzati e funzionali senza dispettare il grande patrimonio di esperienze raccolto sino ad oggi dai floricoltori di Sanremo, possono servire da modello?

Il presidente della Consulta, Andrea Gariero, ed il presidente della federazione Coldiretti Guglielmi sul finire della conferenza stampa hanno dato segni di possibili aperture. Anche poche righe del «Decalogo della Coldiretti» lasciano intravedere spiragli tipo «si ritiene che il presente progetto non contrasti con ipotesi di introduzioni di forme di contrattazioni indirette sul mercato». Ma quali? Vendita con l'orologio, asta, o che altro?

E' riaffiorata la sensazione che nessuno abbia voluto esporsi più di tanto. Prende sempre più consistenza l'ipotesi di un fronte comune tra cooperative «rosse» e «bianche», associazioni, ed altri vari organismi di floricoltori contro chi vorrebbe invece dotare il nuovo mercato, secondo tappe ben precise e nei dovuti modi, di soluzioni e strumenti competitivi, moderni, funzionali e trasparenti.

Roberto Basso

E' ufficiale la Sasso ceduta alla Nestlè

Nelle pagine di Economia

La città si interroga dopo l'elezione del nuovo sindaco

Ventimiglia allo specchio

Il presidente degli albergatori: «Con Ballestra speriamo in un rilancio turistico» - Attese per il piano regolatore - Le perplessità degli ambientalisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — Elezione del sindaco, 48 ore dopo. Ecco alcune opinioni e reazioni raccolte dopo la nomina di Albino Ballestra, democristiano, alla guida della città.

Rosi Castagnavarini, titolare del ristorante «Il Brigantino», sulla passeggiata a mare, dice: «Come operatore commerciale, ritengo Albino Ballestra una delle poche persone all'altezza di governare la città e non solo in questo momento. Ha la mentalità del manager. Anche sotto il profilo turistico è l'uomo giusto per Ventimiglia, in considerazione dell'esperienza fatta alla guida dell'Azienda di soggiorno. Un'esperienza che giocherà alla città, utile a farle trovare un'immagine diversa, migliore».

Alberto Risso, presidente dell'associazione sportiva Judo Club, aggiunge: «La crisi che ha preceduto l'elezione di Ballestra a sindaco è il frutto di profonde incertezze e di scarsa preparazione della classe politica cittadina. Ballestra è un uomo molto pulito e capace e può disporre di una notevole esperienza. Farà un'amministrazione non ci regge solo sul "tiramolare", ma deve avere anche un "pacello" idoneo per navigare. Conoscendo Albino Ballestra, ritengo che avrà un occhio di riguardo per lo sport, perché è sempre stato presente, soprattutto come amministratore, quando ci sono stati problemi da affrontare e risolvere».

Gino Lorenzi, presidente degli albergatori, dice: «Lo ritengo, non solo io, ma pure i miei colleghi, un uomo affidabile. La lunga pausa che ha caratterizzato la vita politica locale, con i partiti sindaci che si sono succeduti, non ha permesso a noi albergatori di aprire un discorso con validi prospettici».

E aggiunge: «Speriamo, se tutti lo aiuteranno a restare sulla poltrona di primo cittadino, che si faccia qualcosa per il rilancio turistico [illegible] città che [illegible] subire [illegible] problema [illegible] affrontato ogni giorno il confronto con la vicina Sanremo. Un confronto che ci vede troppo sconfitti».

Giorgio Patti, presidente dei commercianti, sottolinea: «Albino Ballestra è l'uomo giusto al posto giusto. In questo particolare momento è sicuramente il migliore. Ha polso e decisione a Ventimiglia ha necessità urgenza di riformi un'immagine, di contrastare un look distorto. Come associazione siamo disponibili per discutere e lavorare di preparare dei progetti».

Franco Trucchi, ingegnere, contitolare di un'azienda di laterizi, precisa: «Regolo Ballestra una persona valida ed esperta, non limitatamente al campo politico. Il programma amministrativo durante il Consiglio è senz'altro buono. Il fatto che si siano date precise scadenze ai interventi prioritari, come la redazione del piano regolatore, è senz'altro positivo. Dimostra che [illegible] il vice [illegible] problema [illegible] affrontato subito toglierà dal letargo Ventimiglia alla quale da troppi anni».

Dario Capelli, presidente dell'Eca, confederazione artigianato, aggiunge: «Siamo molto perplessi, perché non riteniamo idonea questa amministrazione per un rilancio ambientale.

Appello una giovane a Imperia

IMPERIA — Una giovane di Imperia, R.P., 27 anni, è stata aggredita ieri da uno sconosciuto che ha tentato di strapparle di dosso i pantaloni. L'inquietante episodio è accaduto intorno alle 12, nei pressi della Galleana, dove la giovane stava prendendo il sole.

La ragazza, aggredita all'improvviso fra gli scogli, ha reagito ed è stata colpita più volte al viso. L'aggressore è poi fuggito.

Ballestra è già stato sindaco. Agli anni in politica ma non ha mai brillato in difesa dell'ambiente. Ci auguriamo che i nuovi timori possano essere solo tali. Portremo quanto prima all'esame delle maggioranze progetti e proposte. In particolare la pulizia dell'area del Nervia. Sollecitiamo che venga stesa la carta sul territorio comunale, come da anni sta facendo Bordighera. La nostra attività collaborativa non mancherà se otterremo qualche risposta. Potremmo pure modificare le nostre opinioni».

Renzo Villa, presidente della Circoscrizione di Ventimiglia, dichiara: «Albino Ballestra conosce a fondo i problemi della città sia come uomo sia come politico. Ci auguriamo che dopo anni di esperienza in campo amministrativo, come presidente del comitato di gestione dell'Usl, sia in grado di curare efficacemente i gravi mali di cui è afflitta da lungo tempo la nostra città».

Italo Marte

il ripascimento di [illegible] arenile

A Riva proteste degli ecologisti

Il Comune: «Vogliamo solo migliorare la zona»

RIVA LIGURE — Guerra aperta tra ecologisti, Comune e Capitaneria di porto, per il ripascimento dell'arenile nel tratto compreso tra la foce del torrente Argentina e l'inizio di corso Villaregia, scattato da una decina di giorni con lo scarico in mare del materiale di risulta degli scavi per la costruzione della ferrovia a mare.

Con telegrammi e lettere di protesta, le varie associazioni ambientaliste si oppongono al progetto, temendo danni al paesaggio; gli enti interessati rispondono che tutto è perfettamente in regola [illegible] controllo. «Gli ecologisti non hanno motivo di preoccuparsi. Noi vogliamo migliorare l'aspetto del litorale, salvaguardia dall'erosione del mare, creando ampie spiagge a una zona turistica», sottolinea Franco Montesano, sindaco di Riva Ligure.

Alla Capitaneria di porto di Imperia [illegible] protesta di Italia [illegible] Lo[illegible] per l'ambiente, [illegible] ponente verde, [illegible] della terra, e [illegible] del [illegible] subacquee [illegible]. Il capitano di fregata [illegible] Riso, comandante in seconda: «Sono [illegible] ogni [illegible] giustificati, altri no. A tutti rispondiamo che prima di rilasciare l'autorizzazione per l'intervento abbiamo preso le massime precauzioni: il direttore dei lavori, ing. Trisno, ogni settimana deve presentare una relazione sul tipo di materiale che finisce in mare, dopo un accurata selezione; periodicamente prelevamo campioni d'acqua per sottoporli alle analisi dell'Istituto di igiene e profilassi, per prevenire possibili inquinamenti. La zona è [illegible] controllata; i [illegible] sono tutti numerati, per evitare [illegible] qualche [illegible] ne approfitti [illegible] scaricare [illegible] abusivamente [illegible] proprio».

Aggiunge Riso: «C'è anche una disposizione [illegible] alla Capitaneria di revocare [illegible] la concessione qualora si verificassero irregolarità. Lo scarico verrà sospeso il 31 maggio, per evitare problemi alla stagione balneare, e riprenderà il 30 settembre. Prima di scogliere le [illegible] di Riva sono stati interpellati tutti gli enti, che non hanno fatto opposizioni. Consegue, comunicheremo gli ambientalisti per spiegare loro con quali criteri si sta operando».

E. Mi.

Continua la «guerra degli alberi»: ricorso del psi al Coreco

Quei lecci cari a Diano

Richiesto l'annullamento della [illegible] - Scesi in campo [illegible] gli ecologisti [illegible] Wwf che [illegible] [illegible] [illegible] magistratura - [illegible] giunta Isaiste: «Quegli alberi erano [illegible]

DIANO MARINA — Mentre il psi si riserva di presentare un esposto alla Procura della Repubblica, il psi ha già ricorso al Comitato Regionale di Controllo di Imperia per chiedere l'annullamento della delibera contestata: anche se gli alberi di via Milano, ormai, sono stati estirpati e sostituiti da piante di arredo, la «guerra dei lecci» a Diano Marina non accenna a placarsi e si arricchisce anzi di nuovi capitoli.

La vicenda è emblematica ed è circolata quasi un affare di Stato, in una località difficilmente governabile, come dimostrano le ricorrenti crisi politiche, e nella quale gli sfoghi amministrativi sono abbastanza frequenti. Ma perché tanta animosità, da parte dell'opposizione?

Risponde Antonio Lapalorgia, consigliere comunale del psi: «Ne facciamo una questione di principio e di metodo: se la maggioranza si comporta così per una pratica fatta sommaria marginale e mette gli altri di fronte al fatto compiuto, c'è il rischio che la stessa prassi possa essere seguita anche in occasione di provvedimenti [illegible] più importanti. E' un [illegible] da [illegible] subito, prima [illegible] dibattiti».

[illegible] il psi, troppi anno i dubbi che solleva la storia dei lecci tagliati. Osservano il capogruppo consiliare Carlo Raimondo e il segretario della locale sezione Bruno Magliano: «Nel carteggio compare una lettera datata 1 marzo, sul protocollato in Comune il 29 febbraio, il giorno prima: com'è possibile? E manca la delibera dell'appalto per la fornitura degli arredi, aggiudicato poi ad una ditta che non era fra le quattro che avevano presentato il preventivo».

Antonio Lapalorgia

Bruno Magliano

Emergono anche particolari non privi di comicità: mentre nella lettera di invito alle aziende l'assessore ai giardini Adelmo Capra precisava che il fusto degli arredi (80, però in via Milano ne sono stati piantati solo 74; e gli altri dove sono finiti?) doveva avere una circonferenza di 14-16 cm, Raimondo e il consigliere del psi Primo Bonifazio hanno misurato i tronchi uno per uno ed hanno scoperto che la media è invece di cm 11,13.

Sono scesi in campo anche gli ecologisti del Wwf, che hanno presentato un esposto alla magistratura contro il taglio degli alberi: «Si preferisce sacrificare allegramente piante di alto fusto e [illegible] alberati, che [illegible] rendono più [illegible] nuove vie, anche e soprattutto nei quartieri di [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible] quel look cui tanto aspira l'amministrazione di Diano».

[illegible] nell'occhio [illegible] cicloni per una spesa di poco superiore [illegible] 7 [illegible] Giunta [illegible] così: «Una relazione dell'agronomo Balli [illegible] evidenziato che [illegible] esemplari di lecci erano affetti da una malattia difficilmente [illegible] e [illegible] erano [illegible] provocato la morte di qualche [illegible]. Non potevamo far altro che intervenire e sostituirli con gli arancì». Che sono del tipo amaro, per ironia della sorte.

Stefano Delfino

I ladri sono entrati attraverso [illegible]

Diano, furto in due negozi il bottino è di 20 milioni

[illegible] apparecchiature di «Hi-Fi» - Le prime indagini

DIANO MARINA — Le inferriate di [illegible] finestre e una porta in metallo, affacciata sul retro, messe fuori uso; un lavoro accurato, da professionisti; e un bottino del valore di oltre venti milioni, tra apparecchiature d'alta fedeltà, [illegible] autoradio, video-registratori e video-riproduttori.

Questo il bilancio d'un colpo messo a segno la scorsa notte a Diano in due negozi del centro, attigui e col cortile sul retro in comune.

I ladri hanno preso di mira la rivendita di dischi, materiale fotografico e d'alta fedeltà «Foto Click Music», e il negozio «Music [illegible] accessori» che propone un vasto campionario di tv, radio, stereo e [illegible] chiature hi-fi, entrambi situati [illegible] Roma.

La prima analisi [illegible] riale [illegible] non è [illegible] fatta. [illegible] [illegible] refurtiva [illegible] negozio al [illegible] intorno [illegible] milioni. Leggermente più pesante il bilancio per Serafino Ardissone, titolare della rivendita di dischi.

Gran parte della refurtiva è costituita da video-registratori di marca.

L'impressione [illegible] che il colpo sia stato preparato minuziosamente e realizzato con una certa tranquillità.

Corso Roma è una strada molto battuta, a ogni ora. Per agire indisturbati i malviventi sono entrati nelle due botteghe dal retro: per le [illegible] finestre sono affacciate su un piccolo cortile, stipato di scatole delle apparecchiature hi-fi. Per entrare nel negozio di dischi hanno divelto a pieghe l'inferriata di una finestra (dopo un primo tentativo con una finestra sbagliata). Per accedere nel negozio di elettrodomestici è stata scardinata una porta in metallo. Su di esse gli ignoti hanno lasciato un saluto beffardo: «Ciao», scritto con uno spray bianco.

Condotte dai carabinieri, sono in corso indagini e ricerche in vista [illegible] sopralluogo [illegible] un esperto di impianti.

L. d.

NARCO
Via Cascione 48 - [illegible] - Tel. 51.906
Servizio [illegible] guardia odontoiatrica festiva [illegible] prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
CAROSSO
Ingresso L. 5.000 compresa consumazione
CAIRO MONTENOTTE Tel. 019 504.708

[illegible]
ACQUISTA DA [illegible]
mobili antichi, libri, argenti, orologi, oggetti, pelliccie, stoffe, pizzi e merletti, gioielli e bigiotteria, quadri antichi e moderni, cristallo, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per oggetti con immediatezza ed assoluta discrezione.
Disponiamo a domicilio.
Se lavori valorizzarti a noi.
Telefonare 0421 [illegible]

Incendio sull'autostrada

PI[illegible] — Un tassista di 38 anni, Italo Schiavolini, di Ventimiglia, è morto in un incidente stradale successo la scorsa notte sulla carreggiata nord dell'Autosole, poco prima del casello di Fiorenzuola. L'uomo, al volante della sua «Argenta», è andato a sbattere contro un camion che si [illegible] mezzo di [illegible] carreggiata dopo aver tamponato un altro autotreno.

Grave ex [illegible]

SANREMO — Un giardiniere di Sanremo, Francesco Pisanelli, 38 anni, abitante in via Pascoli 17, sposato, due figli, è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto ieri mattina verso le 11,30. L'uomo, che presta servizio presso una villa, sempre in via Pascoli, è stato travolto da una putrella di ferro che gli ha provocato una [illegible] cranica e altre [illegible] ad una spalla. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, è ricoverato al S. Corona di [illegible] con prognosi riservata.

Musica a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Gli oltre settanta musicisti, ragazzi e ragazze tutti con fiammanti divise rosse nuove di zecca, dell'«Accademia Musicale» di Valsecrosia sfileranno domani mattina, alle 10,30, per le vie di Ospedaletti. Il complesso, [illegible] ai suoi ritmi di battaglia [illegible] (jazz, blues, marcette, ecc), proporrà il [illegible] suo repertorio basato sui pezzi resi celebri da Renzo Arbore ed «Indietro tutta».

Croce Bianca in assemblea

IMPERIA — I soci della Croce Bianca domani mattina (ore 9) si riuniranno in assemblea, nella sede di via Rimembranza, per approvare il rendiconto finanziario '87, bilancio preventivo e programmi per l'anno in corso. I lavori si apriranno con una relazione del presidente Pietro Bianchi.

Premiazione dei poeti

[illegible]A — Oggi, alle 16, [illegible] dell'archivio di Stato, in via Hanbury, premiazione dei vincitori del premio di poesia [illegible] «U Ciaucri», dedicato a [illegible] Amalberti, scomparso recentemente.

Ventimiglia, Usl in crisi

VENTIMIGLIA — L'assemblea dell'Usl è stata convocata dal presidente, Francesco Stea, per il 28 marzo alle ore 21 a Villa Ormi 30. Dopo le dimissioni date anche dai quattro consiglieri del psi la scioglimento dell'assemblea è inevitabile. I Consigli comunali del comprensorio dovranno nominare i nuovi 40 componenti.

La sentenza a Imperia

IMPERIA — Si conclude oggi il processo a undici persone (una è latitante), accusate di traffico di droga: con un peschereccio, avrebbero trasportato una tonnellata e 150 kg di hashish dal Marocco al porto di Sanremo. Per loro, il pm. Novella ha già chiesto complessivamente 104 anni di carcere e una multa di quasi dieci miliardi. Dopo l'ultimo intervento della difesa (resta l'avv. Moroni), i giudici si ritireranno in camera di consiglio. La sentenza è prevista per il tardo pomeriggio.

Arrestato spacciatore

VENTIMIGLIA — Gli agenti del commissariato hanno arrestato Grazia Quattrone, 35 anni, via Caduti del lavoro, Ventimiglia. La giovane è stata sorpresa mentre spacciava una dose di stupefacenti a due ragazze.

Falegname molto grave

[illegible] — Incidente [illegible] sulla provinciale della Val Nervia. Mario Dulbecco, 57 anni, falegname, via Verdi 3, Camporosso, mentre viaggiava in moto è finito a terra procurandosi trauma facciale con profondo stato di coma.

LA [illegible] CHE HA
PIÙ VOCE IN [illegible]

Radio Babboleo è la radio privata più ascoltata in Liguria.
E c'è [illegible] motivo: [illegible] radio è fatta di parole e musica, ma le parole devono essere intelligenti e la musica buona. Per questo Radio Babboleo trasmette [illegible] canzoni, ma anche informazioni; giochi, ma anche realtà. È così che la nostra Radio ha rafforzato [illegible] suo ruolo di "voce" della Liguria. Dà più informazioni, dà notizie aggiornatissime: [illegible] viabilità, per esempio. Giusto un esempio perché [illegible] volete [illegible] informati [illegible] tutto quello di cui la nostra radio può informarvi, [illegible] vi resta che sintonizzarvi sulle [illegible] frequenze in un momento qualsiasi di [illegible] giorno qualsiasi durante [illegible] 24 ore [illegible] trasmissione.

Giorgio Dalle 12 alle 14 Lowry
RADIO BABBOLEO
FM 90.2 TV 99.0/97.7 IM 97.5/98.5
Concessionari Pubblicità: Liguria: RADIOMEDIA s.r.l. [illegible]
Italia: [illegible]

Prese di posizione distensive alla vigilia della marcia di protesta

Acna, si cerca il dialogo

Il pci: «Liguri e piemontesi devono lavorare insieme» - «Non è praticabile la proposta di chiudere lo stabilimento di Cengio» - L'azienda: «Noi rispettiamo la legge»

SAVONA — Vivendo Acna: stamane, alle sfortunate, in località Isola, l'assemblea aperta, organizzata dal consiglio di fabbrica e dai sindacati, con l'adesione degli enti locali savonesi e della Regione Liguria: domani pomeriggio la «marcia» su Cengio, con l'adesione della Regione Piemonte. E lunedì?

Non è interrogativo da poco. Una volta superati i momenti emozionali, che succederà? «*Per noi nulla, visto che vogliamo di rispettare le leggi vigenti. Se non assumo questa convinzione non ci scriveremmo ad investire altri miliardi nella fabbrica di Cengio*», è la voce che corre negli ambienti dell'Acna. Ma a bullare acqua sul fuoco non è soltanto l'azienda chimica, ci sono le forze politiche savonesi, in testa i comunisti.

Ieri la segreteria politica provinciale del pci ha organizzato una conferenza stampa. La maggior preoccupazione del momento dei comunisti savonesi è di sconfiggere qualsiasi tentativo di tensione.

E il segretario Carlo Ruggeri indica la strategia di fondo che sul versante ligure si intende perseguire: «*Dobbiamo lavorare perché liguri e piemontesi chiamino in causa, insieme, Acna e governo arricchì a fronteggiarsi su posizioni contrastanti. E' questo che bisogna capire, questa è la vera battaglia che si deve fare. In caso contrario saremo sconfitti, tutti quanti*».

Si tratta di una posizione piuttosto unitaria e che verrà dibattuta stamane durante l'assemblea aperta a Cengio, alla quale interverrà anche [illegible] all'Ambiente. [illegible] Acerbi, [illegible] Regione [illegible]ria.

[illegible] fronte, che tende a un recupero, nei confronti [illegible] degli [illegible] popolazioni, e delle [illegible] politiche pie-

Sindacato e operai oggi in assemblea

CENGIO — *Alle 9 di stamane sarà Angelo Rossi, della segreteria regionale dei chimici Cisl, a fare il via all'assemblea aperta organizzata dal consiglio di fabbrica dell'Acna. Lo scenario sarà quello, abbastanza tradizionale, della struttura coperta adiacente lo stabilimento, dove si svolgono le manifestazioni di «Cengio in festa». Ieri pomeriggio i componenti del consiglio di fabbrica hanno lavorato solo per preparare il locale e per sistemare altoparlanti all'esterno.*

«Non per dare una risposta, anche in tema di dimensioni, a quanti parteciperanno alla marcia su Cengio di domani, ma per comodità. E poi il nostro sarà un ragionamento in pubblico, non un corteo e, soprattutto, una contromanifestazione», spiegano gli organizzatori.

La verità è che l'assemblea aperta non si svolge nel rifiuto della fabbrica per motivi di sicurezza. A Cengio esiste un certo clima di tensione, si parla con insistenza di azioni di presidio alla fabbrica da parte degli stessi operai e dell'arrivo di ingenti forze dell'ordine già dalle prossime ore.

Non vi saranno comizi e schieramenti ufficiali. Al dibattito parteciperanno gli esponenti delle maggiori forze politiche provinciali, delle organizzazioni sindacali, degli imprenditori (è previsto un intervento dell'Unione Industriali di Savona) e per la Regione Liguria è stato invitato Giovanni [illegible] Acerbi, *assessore [illegible]biente.*

[illegible] Cengio [illegible] *è stato un susseguirsi di riunioni delle segreterie provinciali dei sindacati chimici. L'intenzione è di ammainare gli scioperi, di arrivare oggi, a conclusione dell'assemblea aperta, all'approvazione di un documento unitario* [illegible] *leggere domani, davanti ai cancelli della fabbrica, quando arriverà il corteo.*

E. P.

montesi, al [illegible] maggior parte degli schieramenti politici savonesi, oltre che il sindacato. E c'è una nuova tesa nei confronti dei partecipanti [illegible] di domenica pomeriggio.

«*Questa manifestazione va* [illegible] *come l'avvio di un confronto tra noi e loro*», sostiene Carlo Giacobbe, della segreteria provinciale del pci.

Poi aggiunge: «*Dall'altro versante arrivano segnali incoraggianti a tale proposito. Rispetto a quella intrisa, vi pare che i piemontesi si trovino ora su posizioni più moderate, visto che parlano di chiusura solo cautelativa*».

La proposta di smantellare la fabbrica di Cengio viene giudicata «non praticabile» negli ambienti del pci savonese e rischiosa anche per la realizzazione del risanamento della vallata.

«*I mezzi a disposizione del [illegible] dell'Ambiente sono scarsi, è indispensabile controllare* [illegible] *Montedison nell'iniziativa. Insomma,* [illegible] *la piena compatibilità* [illegible] *fabbrica con il salvaguardia ed il risanamento del fiume e del territorio*», ha sostenuto Giancarlo Pinotti, della segreteria.

Sulla vocazione industriale della vallata i politici savonesi non hanno dubbi, così come non hanno avuto dubbi in passato quando, allora senza il sostegno di altri, si erano schierati apertamente con gli operai della fabbrica per chiedere il miglioramento delle condizioni ambientali, sia all'interno sia all'esterno dell'Acna.

Dice Carlo Ruggeri: «*La responsabilità primaria di questa situazione è della Montedison ma la richiesta di chiusura — prima che ha avuto portata e fondo ogni reale verifica di possibilità di risanamento — oltre che non portare ad alcuno sbocco positivo, penalizzerà un intero territorio, non gli consente alcuna prospettiva, blocca gli interventi allo studio*».

L'Acna per il momento tace, è alla finestra, sicura dei [illegible] Nella prima decade di aprile vi [illegible] l'assemblea [illegible] con gli operai della fabbrica per chiedere il miglioramento delle condizioni ambientali, sia all'interno sia all'esterno dell'Acna.

Dice Carlo Ruggeri: «*La responsabilità primaria di questa situazione è della Montedison ma la richiesta di chiusura — prima che ha avuto portata e fondo ogni reale verifica di possibilità di risanamento — oltre che non portare ad alcuno sbocco positivo, penalizzerà un intero territorio, non gli consente alcuna prospettiva, blocca gli interventi allo studio*».

L'Acna per il momento tace, è alla finestra, sicura dei [illegible] Nella prima decade di aprile vi [illegible] l'assemblea [illegible] con gli operai della fabbrica per chiedere il miglioramento delle condizioni ambientali, sia all'interno sia all'esterno dell'Acna.

Dice Carlo Ruggeri: «*La responsabilità primaria di questa situazione è della Montedison ma la richiesta di chiusura — prima che ha avuto portata e fondo ogni reale verifica di possibilità di risanamento — oltre che non portare ad alcuno sbocco positivo, penalizzerà un intero territorio, non gli consente alcuna prospettiva, blocca gli interventi allo studio*».

Venerdì Santo s'inaugura una mostra

SAVONA — La processione del Venerdì Santo sarà, quest'anno, una delle più «spettacolari» anche per le molte iniziative di contorno che la precedono. Oggi, alle ore 16, s'inaugurerà, nella Cappella Sistina a fianco del Duomo, per iniziativa del Priorato Generale delle Confraternite, una mostra di carattere storico-artistico dal tema «*La Processione dei Venerdì Santo a Savona: storia e pietà*». La rassegna illustra, attraverso una serie di [illegible] d'epoca, le «cassette», cioè i modellini delle artistiche casse che, un tempo, il Giovedì Santo, i [illegible] si portavano in [illegible]

[illegible] in [illegible] di Albenga

ALBENGA — Ieri mattina, in un cantiere di via Patrioti dove [illegible] in corso i [illegible] per la costruzione di [illegible] palazzine, [illegible] è verificato il crollo [illegible] un terrapieno. Ott [illegible] sono [illegible] a [illegible] in [illegible] [illegible] stati feriti [illegible] posto è intervenuta una [illegible] di vigili urbani che ha effettuato i primi rilievi. Stamane intanto, viene riaperta al traffico, dopo più di un mese di lavori, la centralissima via del [illegible]. In questo modo il traffico tornerà a scorrere [illegible]. Anche i bus della linea dovrebbero riprendere i vecchi percorsi.

Ivo Pastorino

Alassio, molte scritte deturpano le opere d'arte e gli affreschi

Le chiese dell'entroterra prese di mira dai vandali

Una di queste è a Sant'Anna dei Monti - Sotto accusa il Comune: troppa trascuratezza

ALASSIO — La chiesa di Sant'Anna ai Monti sorge nell'omonima località, sopra la piccola insenatura compresa tra le costruzioni del porto turistico di Alassio e località Punta Murena. Dovrebbe far parte di una proprietà privata, che comprende anche Punta Murena.

La chiesa si trova ad una altezza di circa 70/100 metri sul livello del mare ed è raggiungibile da Alassio imboccando sotto l'arco della chiesa di Santa Croce, percorrendo circa un chilometro sulla antica e suggestiva strada romana.

Un cartello posto a cinquanta metri dalla costruzione cita: «*Chiesa di S.A.a.M.* [illegible] *X-XI - Affreschi di scuola figure-nissarde -* [illegible] *Nazionale*».

Ora, nel portico di ingresso, ricavato in epoca posteriore, si trovano tracce di affreschi, di soggetto sacro, che proseguono poi all'interno della chiesa.

Ma i graffiti che lo istoriano sono di epoca posteriore e precisamente, si desume dalle date che li istoriano, dal 1977 al 1988. Che fanno i proprietari, la Sovrintendenza di Genova, il Comune per proteggere da ulteriori atti vandalici questo affresco? Poco, a giudicare dai risultati.

Oggi, più che soffermarsi dinanzi ai soggetti sacri miseramente dipinti, si possono ricostruire le tappe di tormentate storie d'amore.

Particolarmente istruttive la storia di un certo Carlo, che prima assieme a Cristina e poi assieme alla sua nuova fiamma Mirena, ogni volta che si trova a transitare nei pressi della chiesa, anno dopo anno, vi pone una data nuova con i nomi delle sue fidanzate.

Ad una figura inginocchiata è stato aggiunto un fumetto, direttamente sull'affresco. Dice testualmente: «*Perché non avete fatto niente per questa chiesa? Attilonnale*».

Alcune scritte sono a matita, la maggior parte invece secondo la tecnica del graffito, sull'intonaco originale dell'affresco.

Anche le vicinanze della chiesa sono maltenute e malcurate, ci sono rifiuti, lattine, residui di fuochi proprio sotto la volta del piccolo porticato.

Il porticato dal lato della strada è protetto da un cancelletto in ferro, dal lato Ovest, quello di maggiori dimensioni d'apertura, è invece aperto a chiunque voglia entrarvi per dedicarsi al «restauro» dell'affresco.

Per proteggere l'ingresso e l'interno della chiesa, che è stata la prima e unica parrocchia di Alassio fino all'inaugurazione di Sant'Ambrogio, è stato murato un cancello in ferro: per fare la muratura naturalmente si è intervenuti con antiestetiche colate di cemento sopra il muro originale.

L'interno della chiesa è in sfacelo e abbandono: eppure costituirebbe motivo di richiamo turistico e non solo per gli incoraggiatori innamorati.

Ma la strada rimane ha subito, e continua a subire, danni provocati da interventi sbagliati e dall'incuria: smottamenti, pavimentazione in cemento, o asfalto, cartelli che delimitano la proprietà privata, abbattimento di ogni tipo di segnaletica ad eccezione di quella che in località Monti indica la strada giusta da prendere per chi arriva da Albenga e non si vuole salga verso le villette che ti fanno capire la pace e la tranquillità di ricercati turisti stranieri.

Il caso, dunque, è sollevato alla ribalta; grazie ad Italia Nostra, che ha già sollecitato più volte il problema ed ad un gruppo di alassini che dicono: «*La chiesa potrebbe essere una notevole attrazione turistica, a parte le considerazioni di carattere morale sullo stato terrapignao in cui versa. In queste condizioni si contribuisce a danneggiare l'immagine di una Liguria trascurata e degradata*».

Da tempo si sollecitano interventi per difendere questo enorme patrimonio.

m. m.

Studenti in sciopero

CARCARE — Gli oltre 800 studenti del liceo «Calasanzio» di Carcare hanno scioperato ieri per solidarietà con i professori che stanno bloccando gli scrutini. L'adesione è stata totale e dopo una breve manifestazione davanti alla scuola, gli studenti sono rientrati alle rispettive abitazioni senza incidenti. Analogo sciopero è stato fatto alla sede dell'Itis di Cairo.

Restaurato il municipio

[illegible]LEASINO — Sono quasi finiti i lavori di restauro del municipio. Il palazzo, risalente all'epoca dei marchesi Del Carretto e costruito nel 1300, appare ora completamente rinnovato esternamente.

Vaso di Altare al Papa

ALTARE — La «Altari» di Altare, specializzata nella lavorazione del vetro artistico, ha prodotto un vaso riproducente la Madonna nera di Czestochowa. L'artistico vaso, inciso dalla maestra vetraia Cristina Rolando, è stato portato in dono nei giorni scorsi a Papa Giovanni Paolo II dal vescovo di Acqui Livio Maritano e dal parroco di Cairo Giovanni Bianco.

Le orbe di [illegible]

CALIZZANO — Alle [illegible] di domani, nel cinema Verdi di Calizzano, la dott. Bruna Bianco Accame terrà una conversazione sul tema «*Le orbe d'Artisti*». Calizzano, insieme alla Val Bormida, è nota per le erbe medicamentose che crescono nei boschi.

Incendio alla [illegible]

VADO LIGURE — Incendio ieri pomeriggio a una caldaia della «Enel» di Vado Ligure dove le squadre antincendio hanno dovuto chiedere l'intervento [illegible] vigili del fuoco [illegible] Savona [illegible] hanno [illegible] per circa un'ora. [illegible] protesto [illegible] abitanti della zona.

Gli alunni d[illegible]

LAIGUEGLIA — «*Affinché l'opinione pubblica sia informata di quanto sta avvenendo propongo al sindaco Magliano un incontro pubblico alla presenza dei cittadini che intendano verificare la verità*». Questo il guanto di sfida lanciato da Carlo Cremaschi, che negli ultimi mesi ha bersagliato il primo cittadino sino a costringerlo a denunciare la moglie per abuso edilizio.

Oggi Consiglio a Ceriale

CERIALE — Si parlerà della concessione di un terreno comunale alla società «Martina Eri» per la costruzione e gestione del parco acquatico nel corso del consiglio comunale convocato oggi alle 19. Il consiglio prenderà anche in considerazione le osservazioni che sono state presentate al piano particolareggiato dei centri storici del capoluogo e della frazione di Peagna.

I fondi elargiti dalla Cee nell'ambito dei Piani integrati mediterranei

Per valorizzare l'entroterra in arrivo quasi 300 miliardi

Una parte sarà destinata all'Albenganese - Un primo progetto messo a punto dalla Comunità Montana

ALBENGA — In previsione dell'inizio, del prossimo giugno, dell'erogazione dei fondi dei P.I.m., Piani Integrati Mediterranei (alla Li[illegible] [illegible] miliardi). [illegible] ligure ricerche [illegible] a [illegible] li) [illegible] provveduto, [illegible] incarico della Regione [illegible] completare, con l'aiuto [illegible] amministratori pubblici [illegible] operatori [illegible] privati, una prima ricognizione sulla [illegible] dell'entroterra.

Negli uffici della Comunità montana di Albenga, che svolgerà compiti [illegible] coordinamento [illegible] Ponente savonese, l'architetto Lorenzo Ruzi, dirigente dell'Ires, coadiuvato da Stefano Rota e Mario [illegible] Giorgetti, ha incontrato nella [illegible] mattinata i [illegible] operatore e nel pomeriggio i sindaci per discutere dello sviluppo del turismo delle aree interne.

Lo scopo pratico ad immediato [illegible] dell'[illegible] (che fa parte di un progetto che include oltre al Ponente savonese anche la Val di Vara, che andrà ad integrarsi con altri progetti [illegible] in base a porzioni del territorio regionale) era quello di conoscere i progetti di interesse turistico attivabili [illegible] breve periodo al fine di avviarne la richiesta di finanziamento.

Ruzi ha avuto modo di illustrare che i segnali di cedimento da parte del turismo costiero devono essere affrontati [illegible] e scongiurati qualificando [illegible] il grande patrimonio naturale costituito dall'entroterra.

Quali altre zone turistiche possono vantare, a meno di 30 km. dalla costa, una comoda strada transitabile che senza grandi dislivelli unisca, a quota 2000 m. come su di una banconata privilegiata, il Saccarello con il colle dei Signori?

In macchina, dalla costa, ci si può arrivare in poco più di un'ora, i turisti stranieri e gli stessi italiani potrebbero, con pacchetti [illegible] offerta [illegible] predisposti, compiere entusiasmanti [illegible] percorsi di trekking [illegible] Alpi liguri, [illegible] il costo della [illegible]. Ma [illegible] corre organizzare l'offerta, [illegible] l'iniziativa [illegible] singoli [illegible] [illegible] nella fase [illegible] ricerca e di organizzazione delle escursioni.

Per passare dalla fase prevalentemente propositiva (in cui gli slogan «valorizzare l'entroterra» rimangono solo [illegible] intenzioni) è necessario [illegible] organizzare il turismo della costa con quello dell'interno, avendo come orizzonte [illegible] [illegible] liguri.

In questo riguardo Ruzi ha detto: «*Spottiamo la costituzione di centri di coordinamento, che [illegible] ad una zona strategica di [illegible] partenza di alta e media valle, appoggiano concretamente promuovere le potenzialità turistiche dell'entroterra*».

Questi centri [illegible] [illegible] natura privatistica, appoggiati e favoriti dagli operatori turistici e da enti pubblici.

I finanziamenti (che [illegible] triennale o biennale) potrebbero, [illegible] esempio, andare alla costituzione di aziende l'aunistiche, alla ristrutturazione di malghe, alla costituzione di [illegible] pertive per iniziative escursionistiche, a programmi di facilitazione dei trasporti per gli ospiti dei [illegible] verso le vicine zone dell'arco alpino.

r. m.

Un'iniziativa degli insegnanti della scuola [illegible]

Gli studenti di Millesimo a lezione di arrampicata

[illegible] palestra [illegible] predisposto [illegible] muro per le scalate

[illegible] — Da qualche giorno [illegible] studenti [illegible] scuola [illegible] [illegible] con [illegible] entusiasmo le lezioni [illegible] educazione [illegible]fisica.

E' [illegible] infatti realizzato, nella palestra [illegible] scuola, un [illegible] di scalata» che sostituisce [illegible] tradizionali funi [illegible] pertiche. Una novità che stimola la voglia [illegible] [illegible] a cimentarsi [illegible] questo singolare [illegible].

L'idea del muro — che è [illegible] [illegible] su iniziativa degli insegnanti della scuola [illegible] [illegible] anche alla collaborazione [illegible] comunale e di alcuni privati [illegible] hanno messo a disposizione il materiale necessario — è piaciuta a un [illegible] [illegible] arrampicata della [illegible] [illegible] una regolarmente [illegible] per lezioni [illegible] [illegible] e per [illegible] allenamenti.

La [illegible] [illegible] un'intera parete della palestra ed è costituita da [illegible] tondeggianti [illegible] materiale [illegible] ruvido, lungo [illegible] [illegible] vari tipi [illegible] appigli, sempre di [illegible] altitudine, anche questi [illegible] [illegible] muro [illegible] palestra.

Il tutto è stato poi dipinto con [illegible] [illegible] risultato l'insieme [illegible] gradevole [illegible] [illegible] e danno l'impressione di trovarsi una vera parete [illegible]ica.

Si è poi guardato [illegible] problema della [illegible] per questo [illegible] [illegible] [illegible] del muro, due tappeti in gommapiuma [illegible] [illegible] densità, che possono attutire eventuali cadute e ridurre al minimo i [illegible] [illegible] i rischi.

Gli insegnanti ritengono molto positivi i risultati raggiunti in poco tempo e sono sicuri di aver centrato alcuni obiettivi: innanzitutto poter [illegible] [illegible] [illegible] agli sport competitivi; in un secondo tempo [illegible] riusciti a fornire nuovi stimoli didattici.

L'arrampicata, infatti, rappresenta un [illegible] utile sul piano fisico e psicologico, in quanto migliora la forza e richiede [illegible] [illegible] concentrazione, contribuendo a migliorare l'equilibrio e la coordinazione.

[illegible] [illegible] è seguito due [illegible] gli esercizi di arrampicata, affinché possa imparare con serenità la strada [illegible] giusta per raggiungere il punto prefissato.

[illegible] [illegible] [illegible] di arrampicata [illegible] è l'unica realtà [illegible] [illegible] scuola [illegible] [illegible] Millesimo.

Infatti grazie all'opera di un gruppo appassionato di insegnanti, i ragazzi del tempo prolungato stanno portando avanti altre attività originali, tra l'altro stanno disegnando un grande murale che sarà finito entro questo mese.

Fra le scuole medie operanti in Val Bormida senz'altro quello di Millesimo è l'istituto che si differenzia maggiormente per la quantità e la qualità delle [illegible] inserite nel piano di studi.

a. m.

1876 MOBILI
F.lli Rossetti
Alexander
Nicolette
American Penny
Mario Bologna
Casadei
Colette
Tobago
El Charro
Timberland
Docksteps
Durango
Lamos
Giorgio Moretto
Dr. Martens
VIA VERZELLINO - SAVONA
IN QUESTO NEGOZIO COMPRI SENZA CONTANTE CON
BANCOMAT Shop

PRESTITI IN 24 ORE
[illegible] a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso interessi [illegible]
Tel. 010 [illegible] - [illegible]
Via [illegible] - GENOVA
Si ricercano collaboratori.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
CONTROLLI INDAGINI RISERVATE
[illegible]
Corso Mar. Emanuele 107 - Torino
[illegible] 511.[illegible]

Due mesi di appuntamenti e manifestazioni: un'occasione anche per il turismo

Loano sotto il segno dello sport

[illegible] — *Sporting* [illegible] *ginnastica, quinta edizione della «Loano* [illegible] *Cup» a livello internazionale, Trofeo delle Regioni di basket femminile, due* [illegible] *di calcio, gara di trial e [illegible]gio) campionati* [illegible] *nazionali.*

Questi gli appuntamenti sportivi che vedranno ancora una [illegible] *Loano punto di riferimento per una serie di prestigiose manifestazioni (alcune interesseranno anche Pietra e Finale Ligure) che porteranno in Riviera centinaia di atleti e accompagnatori garantendo un notevole ritorno pubblicitario.*

Il primo appuntamento è in calendario domani (ore 15, Palasanto dello sport) con la «ginnastica artistica e ritmica», una manifestazione regionale che vedrà la partecipazione delle atlete di quasi sedici società: «Olimpia» (Alassio), Istituto «Leno» (Albenga), «Marmorola» (Pietra Ligure), «2L» (Albissola), «Cansiglio» (La Spezia), «Olimpia» (Sarzana) e «Ginnastica Loano», la società che organizza il meeting.

La gara più attesa è però la quinta edizione della «Loano Sacro Cup» (1-3 aprile, Palasport, ore 9 e 15), organizzata dal Doria Nuoto Loano.

La Sacro Cup, una delle più importanti manifestazioni [illegible] *di nuoto sincronizzato del mondo in vista delle Olimpiadi di Seul, vedrà la partecipazione delle nazionali di Brasile, Corea del Sud, Inghilterra, Olanda, Cuba, Spagna, Francia, Stati Uniti, Canada, Austria, Finlandia, Germania, Italia oltre, naturalmente, all'Italia.*

[illegible] *tornei* [illegible] *di calcio in programma nel periodo* [illegible] *pasquale allo stadio «Riva»:* [illegible] *trofeo «Pasco» (categoria scordenti,* [illegible] *si svolgerà martedì* [illegible] *marzo) e il trofeo «Polocco» (categoria pionieri/mi, dal 2 aprile).*

Agli [illegible] *parteciperanno una decina di squadre del Ponente.*

Dal 5 al 10 aprile, nei palazzetti dello sport di Loano e Pietra Ligure si disputerà il Trofeo delle Regioni «Dario Scirè» femminile di basket: anche questa manifestazione garantirà un afflusso di molti atleti nelle due località.

Le gare termineranno il 10 aprile (ore 16, Palasport di Loano), l'organizzazione è del Basket Club Loano.

Domenica 17, sempre con punto di riferimento l'area del moderno impianto sportivo di Loano, è in programma la seconda prova del campionato regionale [illegible] *trial (ore 14) organizzata dal Motoclub locale.*

Ultima manifestazione in calendario, ma sicuramente la più imponente, è dal 7 al 15 maggio, quando nei vari impianti sportivi di Pietra Ligure, Loano e Finale Ligure si svolgeranno i campionati nazionali universitari, una sorta di Olimpiade [illegible] *gli* [illegible] *degli* [illegible]ri.

[illegible] *pare,* [illegible] [illegible] *un notevole contributo* [illegible] *(le discipline previste* [illegible] *oltre quindici) pronosticano l'immagine* [illegible] *tre città, garantendo la presenza* [illegible] *in un periodo* [illegible] *stagione,* [illegible] [illegible] *persone.*

Commenta l'assessore allo Sport di Loano, Giacomo Plochiuti: «Credo che sia la prima volta che in meno di due mesi sono concentrate in Riviera manifestazioni sportive [illegible] *questo livello. E' un colpo* [illegible] *positivo* [illegible] *la* [illegible] *immagine e un'occasione per dimostrare la nostra forza* [illegible] *ricettiva.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *zione e la disponibilità degli altri Comuni».*

La partenza di una gara nel recente criterium di [illegible] svoltosi al palasport

r. f.

PALLANUOTO - A Bogliasco derby con il Kontron Savona

Recco sogna i playoff

Ultima di andata nel torneo di A1 - Biancocelesti al completo - Il Camogli ospita la Canottieri Napoli - La società ha presentato ricorso per la squalifica di Van Belkum - «Servono i due punti»

L'A1 di pallanuoto è giunta al giro di boa. Nell'ultima gara di andata Erg Recco e Allibert Camogli sono impegnate in casa: avversarie delle levantine il Kontron Savona e la Canottieri Napoli.

L'incontro più atteso, per la rivalità regionale, è sicuramente quello di Bogliasco fra Recco e Savona ma per gli interessi di classifica assume grande importanza anche la sfida fra Camogli e Canottieri Napoli.

Erg Recco-Kontron Savona — «Noi cercheremo di vincere», afferma il general manager dei biancocelesti Enzo Brasiliano.

A giudizio di Brasiliano il fattore vasca conta fino a un certo punto: «A inizio *stagione non credevo così determinante giocare a Bogliasco. I fatti però mi hanno smentito e devo accettare questo Erg Recco competitivo a Bogliasco e meno brillante in trasferta*». L'Erg Recco non ha problemi di formazione. «*Tutta la rosa titolare è a disposizione di Formiconi, anche i militari Ronconi e Caporro, che sono arrivati ieri. Questi ultimi sono poco allenati ma gli stimoli del derby li aiuteranno a sentire meno la fatica*».

Brasiliano, quasi a voler smorzare alcune affermazioni di [redacted] ottimismo, aggiunge: «*Per favore non parliamo di playoff: il Recco deve fare il proprio campionato [redacted] particolari mire mantenendosi in un tranquillo centroclassifica. Potrà essere un fattore entusiasmante, ma evitiamo di parlare di playoff*». In caso di vittoria odierna, però, il Recco salirebbe a quota 11, come dire una probabile sesta posizione (l'ultima utile per il girone-scudetto) a metà campionato.

Allibert Camogli-Canottieri Napoli — Erg Recco tranquillo e Allibert Camogli alla disperata ricerca di punti-salvezza. La Canottieri, terza in classifica, è un'avversaria molto insidiosa.

«Memo» Fondelli non ammette distrazioni. Dice: «*La situazione è molto difficile ma dobbiamo cercare di far risultato contro i napoletani. Nonostante Van Belkum, squalificato. Indubbiamente con lo straniero in vasca avrei avuto maggiore fiducia in un risultato positivo. Comunque la squadra è caricata a dovere e auguriamoci che il pubblico del Boschetto possa assistere a una bella partita*».

L'Allibert farà ricorso per la riduzione della squalifica a Van Belkum. «*Purtroppo, però, con molti dubbi sulla possibilità che venga accolto: i precedenti e altri fattori inducono a non sperare in una riduzione della squalifica*».

Canottieri Napoli temibile, una squadra dal gioco particolare. Cosa ne pensa Fondelli? «*La Canottieri pratica in [redacted] ma è l'unica squadra che non ho ancora potuto visionare personalmente: in classifica [redacted] chiaramente i napoletani come [redacted] ai playoff ma oggi nel meriggio dovremo [redacted] solo alla nostra [redacted] e [redacted] a quella degli avversari: noi partiamo per vincere indipendentemente dalla posizione in graduatoria*», risponde il tecnico.

Due punti oggi per raggiungere quota 5 e inserirsi nuovamente in lotta a tre con Molinari Civitavecchia e Tessilario Como per l'unico posto disponibile alla permanenza in serie A1.

La parola [redacted] piscine di Bogliasco e Camogli ricordando gli arbitri [redacted] due partite: Grilli e G. Pilliorzo per Recco-Savona; Grosso e Tenenti per Camogli-Canottieri.

Giancarlo [redacted]

Serie D: Lavagna cerca il poker

Nella quarta giornata del campionato di serie D di pallanuoto, riflettori puntati su Rari Nantes Lavagna ed Entella 83.

I bianconeri di [redacted] Lavagna, guidati da Mico Di Bartolo, comandano a punteggio pieno la classifica e cercano una conferma nel derby esterno contro lo Sporting Club Nervi, per restare in media serie C. E' un scontro diretto, con i genovesi che puntano all'aggancio al vertice. Una sfida molto attesa, dove i punti in palio contano doppio.

L'Entella 83 vuole allontanarsi dal bassifondi. Per la formazione di Chiavari si presenta domani una buona occasione nella vasca della «cenerentola» Rari Nantes Spezia. I padroni di casa finora hanno deluso e l'Entella ha la possibilità di tornare a casa con i due punti.

Classifica: R. N. Lavagna p. 6; Cus Genova e Sporting Club Nervi 4, Entella 83 e Vallescrivia 2; Venere Azzurra Spezia e Rari Nantes Spezia 0.

Domani è in programma anche Venere Azzurra Spezia-Cus Genova. Riposa il Valle Scrivia.

BASKET - Doppio confronto fra Loano e Rosignano

Esame salvezza per l'Imperia La Vadese prepara il brindisi

B femminile: Latte Tigullio all'ultima spiaggia - I playoff regionali

Vadese in cerca di riscatto (e della matematica promozione in C) e dieci squadre liguri, impegnate nei playoff maschili e femminili, che aspirano all'ingresso nei campionati nazionali. Sono alcuni dei temi principali nel fine settimana di basket.

Ecco il programma completo.

B2 maschile — Il Loano gioca oggi sul campo di Rosignano (17,30). I giallorossi sono reduci dalla deludente prestazione casalinga col Cremona. «*Una partita da dimenticare. La squadra ha giocato con eccessiva sicurezza, convinta di vincere senza problemi, ma è stata castigata. Oggi siamo in cerca di riscatto, con l'obiettivo di centrare il primo successo esterno*», ha detto il coach Ermidio Testoni.

Tra i convocati anche il giovane Gianni Bella, uno juniores che da tre settimane sta allenandosi con i titolari. «*E' un ragazzo con grande potenzialità. Assieme a lui si stanno mettendo in luce Maggioni e altri "baby" che l'anno prossimo potrebbero entrare stabilmente nella rosa della prima squadra*», ha aggiunto Testoni. Bolla partirà in panchina ma il suo esordio è molto probabile. C1 sarà anche Leoncini; la società infatti, come consente il regolamento, ha cancellato la sua squalifica pagando una multa.

B femminile — Latte Tigullio all'ultima spiaggia. A cinque giornate dalla fine (tre gare fuori e due in casa) servono almeno 6-8 punti. Stasera le ragazze del Rapallo saranno impegnate a Cervinia, la prima di due trasferte consecutive.

C maschile — Rilanciata da due vittorie consecutive, l'Imperia è tornata in media salvezza. Per non sciupare tutto, però, la formazione di Bovero ha l'obbligo del successo nella gara casalinga col Giurnalino Alba in calendario domani (palestra Maggi, ore 17,30).

Derby «universitario» Cus Torino-Cus Genova stasera alle 21. La formazione di Panichi, ormai condannata, insegue la seconda vittoria stagionale.

C femminile — Confronto fra Loano e Rosignano anche nella femminile. La gara è in programma domani al palasport (ore 18). Mancano tre giornate alla conclusione della prima fase e le giallorosse cercano la diciannovesima vittoria, per difendere il primato solitario.

Momento delicato per il Morando Chiavari che stasera (ore 21) ospita la vice capolista Spezia. La squadra del Tigullio è a caccia dei due punti per difendere il terzo posto in vista dei playoff. La Cestistica è entrata in corsa per il quinto posto; la squadra di Claudio Agostinis dovrà fare i conti con lo Sporting Genova, una pericolante. Il derby è in programma stasera al palasport di Savona.

L'Auxilium Genova è a caccia di punti salvezza nella gara casalinga col Porcari Lucca, in programma domani alle 17.

D maschile — Tutto pronto per la festa della Vadese. Mancano solo i due punti che, a tutti i costi, la squadra di Umberto Buscaglia vuole conquistare domani contro il Carrara. Appuntamento da non perdere, dunque, al palloncino, con inizio alle 17,30.

Altre gare. Oggi: Certale-Serravalle: Casale-Lerici; Lavagna-Don Bosco Genova (21,15) e Crocetta Torino-Spezia. Domani: Athletic Genova-Chiavari (11) e Rapallo-Varalbe (18).

Playoff — Seconda giornata del girone regionale maschile per tre posti in serie D. Ecco gli accoppiamenti e la classifica. King Genova (2 punti)-Ospedaletti (4) si disputerà domani alla palestra ex Ippa, con inizio alle 11; Don Bosco Alassio (4)-Sarzana (2), oggi ore 18 palasport di Loano; Cairo (2)-Orde Spezia (4), domani ore 17,30.

Terzo turno della femminile (le prime passa direttamente in C mentre la seconda disputerà uno spareggio con la «vice» del raggruppamento Cuneo-Torino-Valle d'Aosta).

La sfida più attesa è in programma oggi alle 18,45 fra Lerici (12 punti) e Albatros Alassio (8). Stasera alle 20,30 saranno di fronte Sestri Levante [redacted] e Savona [redacted]. Domani mattina a Borzoli, con inizio alle 11, sfida tra Oregina (4) e Sanremo (4). **m. f.**

Il programma della serie B

I primi «test» per le liguri

Derby a Savona - Occasione per il Quinto

[redacted] della [redacted] di pallanuoto. Sotto esame, soprattutto, le formazioni liguri: in generale l'esordio è stato positivo e la seconda di campionato dovrà dire se i risultati sono stati frutto del caso o del buon lavoro svolto nei mesi scorsi.

In Liguria la gara più attesa è il derby tra Savona 86 e Chiavari Nuoto.

Ecco il programma completo.

Bergamo (2)-Geas Milano (1) — I padroni di casa puntano sull'americano Chase: l'apporto dello straniero potrebbe decidere le sorti del derby.

[redacted] (0)-Torino 81 (0) — Derby piemontese piuttosto [redacted] il Torino 81 vuole cancellare la brutta prova di esordio contro il Bergamo.

Savona 86 (1)-Chiavari Nuoto (0) — E' una delle gare più attese della seconda giornata. I padroni di casa hanno la possibilità di scavalcare una Chiavari Nuoto che deve ancora superare problemi di amalgama e che è sempre in attesa dello straniero Bogdan Tufan.

[redacted] i verdeblù oggi ripeteranno i molti errori dell'esordio potrebbero vedersi costretti a inseguire fin dalla seconda giornata.

Bertolotto, allenatore dei biancorossi di [redacted] ha già preparato una serie di contromisure per frenare [redacted] di Magistrini e compagni.

Quinto (1)-Leonessa Brescia (0) — Occasione per i genovesi: nella prima uscita la squadra lombarda è apparsa lenta e priva di esperienza e il Quinto ha la possibilità di centrare il primo successo.

Triestina (2)-Andrea Doria (1) — L'Andrea Doria ha il compito più difficile fra le quattro formazioni liguri.

Contro i friulani (già apparsi in forma e dotati di giocatori molto forti, come Santani e Pobini) i ragazzi di Enzo Bertocco dovranno giocare al meglio delle possibilità per portare a casa un risultato positivo. **d. s.**

PALLAVOLO - Le universitarie vogliono fermare la capolista Fioribianchi

Il Sanremo spera nel Cus Genova

In A2 [redacted] l'Erg a caccia dell'ultimo posto [redacted] per i playoff - La Colombo [redacted] ospita l'Alpitour Cuneo - Un [redacted] in C1 [redacted] per il Savona? - Gli altri impegni

Il sabato pallavolistico prevede incontri ricchi di emozioni e carichi di insidie per le squadre liguri: in trasferta, a Pordenone (...), come a Firenze (Ceprotti) la nostra capolista si giocano praticamente tutta la stagione.

Serie A1 femminile — Siamo al penultimo appuntamento con la «regular season» della serie A2, e l'Erg Genova non può stracciare il tenue filo di speranza che le rimane: conquistare l'ultimo posto utile per i playoff (ossia la terza piazza) è condizionato dal fare quattro punti nelle due partite rimanenti.

L'Infinea Pordenone (18) sul suo terreno non appare invincibile e, se l'Erg (20) stasera si comporterà come sette giorni fa contro la Brianzoli, il primo obiettivo verrà centrato.

Indubbiamente [redacted] dipende anche dall'esito di Brianzoli (30)-Nuova Spezzano [redacted] e Sipp (22)-Pinerolo (24) [redacted] Pastorino il [redacted] che [redacted] due [redacted] venga rispettato il fattore campo.

Fa comunque rabbia vedere la compagine costretta a giocarsi l'accesso ai playoff in volata, quando l'Erg Genova ha avuto più volte nel corso della stagione l'occasione di far il vuoto alle sue spalle e, ad un certo punto, è anche stata in lizza per il secondo posto: ma un attimo di rilassamento nella fase centrale del girone di ritorno e, soprattutto, le sfortunate assenze contro tutte sue giocatrici che sono state afflitte dai mali più imprevedibili e disparati) hanno fatto svanire questa opportunità.

In ogni caso la grana di riserve della «petroliera» è molto, per cui è lecito aspettarsi una loro ultima alzata di testa.

Serie B maschile — La Colombo Sanri (12), quart'ultima in classifica, tira ormai esclusivamente a finire il campionato (si gioca oggi il diciannovesimo turno) con il minor danno possibile.

Potrebbe almeno conseguire qualche risultato prestigioso, come quello di battere [redacted] stasera l'Alpitour Cuneo [redacted] impresa tutt'altro [redacted] facile, però possibile, al [redacted] palestra di [redacted] Cogiliari, dove i bianconeri possono ritrovare almeno una fiammata d'orgoglio.

Sarà determinante l'andamento dei primi tre set, poiché pare accertato che la Colombo Sanri non riesce a reggere la tensione per più di tre set.

[redacted] — Degli [redacted] i due [redacted] del girone A: il [redacted] (22) si batte stasera contro una diretta concorrente, il Mondovì (22), per la conquista del terzo posto, il 2A Savona (12) ospita il [redacted] (14) sperando di [redacted] fine alla serie nera (sei sconfitte consecutive).

Impressionante in negativo il girone di ritorno dei ponentini, con solo due punti conquistati.

Scocca l'ora decisiva per il Ceprotti Spezia (30), capolista del girone C, al cospetto del Cus Firenze (26): se i ragazzi di [redacted] vincono anche a Firenze è serie B al cento per cento.

A quattro giornate dal termine, il Pioneer Chiavari (18) è a due punti e poco più dalla salvezza: così, una vittoria a Lido di Camaiore (14) potrebbe proiettare i chiavaresi verso i playoff.

Serie C1 femminile — Dopo Riese e Pioneer tocca al Cus Genova (26) cercare di dare lo stop alla Fioribianchi Pistoia (30) per le universitarie genovesi sarebbe il fiore all'occhiello di un torneo tutto da incorniciare.

Inoltre farebbero un favore al Taje Sanremo (30) che non ha problemi in casa della «Cenerentola» Ceparana (2). Viaggio invece con poche prospettive per la Novalcavi Rivarolo (8) a Valenza (16).

Altra sfida carica di «veleni», quella tra Pioneer Chiavari (18) e Riese Recco (18): le due formazioni oltre a conseguire la salvezza anticipatamente, sono andate al di là delle previsioni più ottimistiche, disputando un campionato eccellente: stasera lotteranno solo per decidere una volta per tutte chi è la più forte del comprensorio. All'andata il risultato fu 3-2 per le recchesi: Bregante e compagne pregustano la rivincita. **d. s.**

Il [redacted] di scena a Bordeaux

MONACO — Difficile trasferta, questa sera, per il Monaco capolista del campionato francese: i biancorossi monegaschi faranno visita ai campioni di Francia del Bordeaux, terzi in classifica, staccati di cinque punti da Hateley e soci. Uscire indenni dalla trasferta significherebbe, per il Monaco, una grossa ipoteca sullo scudetto.

Il Bordeaux, guidato dai gemelli jugoslavi Zlatko e Zoran Vujovic, è reduce dall'eliminazione, mercoledì sera, dalla Coppa dei Campioni ad opera degli olandesi del PSV Eindhoven.

PROMOZIONE - Prosegue il duello a [redacted] fra le capolista

Il derby [redacted] Rapallo La Fossese fa l'esame al Levanto

La squadra di [redacted] affronta la Lavagnese - «Condannati a vincere» - [redacted] un anticipo

Nel campionato di Promozione, alla vigilia [redacted] 26ª giornata, l'[redacted] è sempre calamitata sul duello fra [redacted] e Levanto. Una [redacted] appassionante, che domani vede leggermente [redacted] favorito il Levanto, impegnato [redacted]

Il campo principale è il Riboli, teatro [redacted] derby fra Lavagnese e Rapallo che riporta il Tigullio al [redacted] degli anni d'oro.

I riflettori sono puntati in [redacted] ma nel bassifondi, merita di essere sottolineata la [redacted] di Lunense, Santo Stefano Magra e Lerici tre formazioni che, dopo [redacted] partenza disastrosa, stanno recuperando terreno. Una rimonta che, se riuscisse, sarebbe miracolosa.

La [redacted] offre [redacted] vertice e [redacted] pericolo [redacted]. Le [redacted] però sono dietro l'angolo e, in testa e in coda, il campionato potrebbe decidersi anche in partite all'apparenza insignificanti.

Oggi [redacted] programma [redacted] anticipo, il derby [redacted] vasta fra Balardo e S. [redacted] (ore 15).

Ecco il programma completo.

L[redacted] (18)-Pontedecimo (26) — Se la squadra di Lo [redacted] ha saputo [redacted] punti utilizzando alcuni «fuori-quota» [redacted] Pagano, un giocatore vicino [redacted] quarantina, ora che l'emergenza [redacted] è [redacted] (rientrano sette squalificati), il [redacted] ha la possibilità di proseguire la rincorsa.

I granata di Fossa [redacted] già in fase di smobilitazione e l'allenatore pensa al futuro provando nuovi schemi e affidandosi ai giovani.

[redacted] (16)-Monterosso — I [redacted] genovesi [redacted] giocano la [redacted] speranze ma dovranno [redacted] i conti con un Monterosso [redacted] intende perdere il terzo posto. [redacted] dovrà rinunciare a Franchini e Gianardi, squalificati.

Lavagnese (24)-Rapallo [redacted] — Super derby nel Tigullio. Derlin, allenatore del [redacted] se di non [redacted] scelta: «Con [redacted] del Le[redacted] sempre a fianco siamo "condannati" a vincere. Anche al "Riboli" scenderemo in campo per i [redacted] punti. Ma bisognerà vedere cosa ne pensa la Lavagnese, che reputo la vera sorpresa del campionato, una squadra che pratica un gioco eccellente».

«Peo» Montanari, tecnico della Lavagnese, dice: «E' un impegno durissimo, ma siamo pronti. I ragazzi sono concentrati e desiderosi di fare bella figura. Con una formazione che il [redacted] un'under cercheremo di controbattere la superiore esperienza degli avversari. [redacted] e [redacted] dovranno risultare le nostre armi vincenti».

[redacted] (13)-N. S. Frutt[redacted] — Derby salvezza [redacted] l'importante è [redacted] prattutto non perdere. Balardo e N. S. Fruttuoso anticipano oggi alle 15.

Levanto (30)-Fossese [redacted] — L'unica buona notizia che accompagna la trasferta di Ivo Pattaro e dei suoi ragazzi a Levanto è la riduzione della squalifica a Pastine (da 8 a 7 giornate): l'importanza del regista rossonero (probabilmente ceduto alla Vogherese) la si è capita appieno quando è venuto a mancare la sua direzione a centrocampo: dopo una [redacted] di pareggi, il [redacted] tre sconfitte consecutive.

Con il Rapallo impegnato fuori casa il Levanto ha l'obbligo del successo, pronto a sfruttare il minimo passo falso della formazione di Derlin.

[redacted] (26)-Ceparana [redacted] — La squadra di Gian Rota fa la corsa sul Monterosso, con l'obiettivo di raggiungere il terzo posto. Il Ceparana però non può concedersi passi [redacted], per mantenersi a distanza di sicurezza dalle immediate inseguitrici.

Completano il calendario della 26ª giornata Canaletto (24)-Lunense (16) e [redacted] Stefano Magra (16)-Sestri [redacted] (23).

[redacted]

La formazione della Lavagnese che domani è impegnata nel derby con la capolista Rapallo

---

[redacted] - La capolista ospita una lanciatissima Rutese

[redacted] trappola per l'Atletico Moneglia Caperanese, operazione [redacted]

Derby per la salvezza fra Riese e Rl Calcio - Il risveglio [redacted] cannonieri

Seconda categoria in [redacted] d'arrivo e due incontri su tutti a catalizzare la 26ª giornata: Atletico Moneglia-[redacted] e Caperanese-Pro [redacted] il derby chiavarese fra Riese e Rl Calcio [redacted] mette adrenalina e interesse la parte bassa della classifica. In un campionato così avvincente e interessante, l'unica nota stonata è rappresentata dai cosiddetti «uomini-gol» cannonieri principali Galesso (Old Stars) e Dalorto (Pro Recco) con «solo» nove reti in 25 partite.

Indubbiamente un record negativo, [redacted] che ad inseguire, con 8 reti, vi sono solo 3 giocatori e precisamente Monteghirfo (Bogliasco 76), Leanza (Vallesturla) e Papagni (Rutese). Il risveglio dei cannonieri è atteso già da domenica prossima, anche perché [redacted] situazione in vetta a tale classifica [redacted] moltiplicata.

[redacted] (25)-[redacted] (27) — Rutese che, [redacted] le lamentele del presidente Bartagnista, continua a sorprendere per la continuità di risultati con [redacted] a Moneglia come finirà? «Giochiamo in casa e dovremo cercare il successo pieno, anche se [redacted] costituisce un'autentica rivelazione della Seconda categoria», risponde il segretario del Moneglia [redacted] Linzone.

«Un pareggio sarebbe ideale ma in formazione tamponata e contro un forte Atletico sarà difficile staccare», replicano nel clan di Sesta di Camogli.

Alcuni accorgimenti tattici (Antireno [redacted] compiti di marcatura e nel ruolo di regista) [redacted] al mister la strada da seguire con i rochellini puntano alla difesa della terza piazza.

[redacted] l'occasione di [redacted] il Moneglia: abbiamo solo pareggiato e perciò dobbiamo tracciare i sogni di salto di categoria, [redacted] il Bogliasco può rappresentare [redacted] l'alternativa alla squadra [redacted] di Recco.

[redacted] (27)-Pro Recco (30) — Possibilità di aggancio per gli uomini di [redacted] reduci [redacted] brillante [redacted] di S. Margherita [redacted]

Riese (21)-Rl [redacted] — Derby con dichiarazioni, perlomeno [redacted] di fuoco. Chiarelli, presidente della Riese Old Boys: «[redacted] non regaliamo nulla a nessuno e perciò il Rl Calcio, se vorrà superarci, dovrà giocare meglio della Riese. Domenica non [redacted] della partita perché squalificato, ma cercherò di incitare la squadra alla vittoria anche da [redacted] campo».

La voce del Rl Calcio al giocatore più rappresentativo, nonché capitano Chiapparini: «La classifica ci condanna? Noi giocheremo con la massima tranquillità e per toglierci una grossa soddisfazione, e cioè quella di battere i cugini nel derby: [redacted] figura la Riese ha sempre un sapore particolare».

All'andata vinse il Rl Calcio di misura [redacted] mentre risultano assenti per squalifica Manfredi (Riese) e [redacted] lero (Rl Calcio).

[redacted] (24)-Bogliasco 76 [redacted] — Bogliasco in piena corsa promozione, Old Stars in un tranquillo centroclassifica: le premesse per un match piacevole ci sono tutte. Ma sentiamo il parere del presidente del Bogliasco, Boschi: «Dobbiamo difendere il secondo posto dagli attacchi delle inseguitrici perché il Moneglia sta marciando a mille ed è inarrestabile». Sarà poi vero che nel clan gialloverde puntano solo alla seconda piazza?

Camogli (27)-Vallesturla [redacted] e [redacted] (22)-Corte [redacted] — Quattro squadre salve, [redacted] particolari ambizioni se non quella di terminare in modo dignitoso questa annata calcistica. Probabili pareggi nonostante la leggera prevalenza del fattore casa.

Avegno (16)-Calvarese (24) — Incontro delicato per i padroni di casa che temono un recupero del Rl Calcio.

S. Bartolomeo (18)-Deiva Marina (9) — Incontro importante solo per il S. Bartolomeo che cerca nel derby dell'estremo Levante i due punti utili per raggiungere quota 20. **G. S.**

Ginnastica, Biagi e Ancione ok

GENOVA — La ginnastica ligure, dopo alcuni anni in ombra, sta tornando alla ribalta nazionale con alcuni interessanti atleti. Queste le conclusioni spicciole il giorno dopo i brillanti risultati di Novara con due atleti liguri, Enrico Biagi e Massimiliano Ancione, qualificati per le finali nazionali individuali di serie A in programma il 9 aprile a Gallarate.

Alla semifinale di Novara hanno partecipato squadre e atleti provenienti da tutta l'Italia settentrionale. Nella competizione a squadre ha vinto la Spes Mestre. Biagi si è classificato al secondo posto, Ancione quarto. Biagi avrebbe potuto conquistare il secondo posto assoluto se non avesse commesso una leggera imprecisione ad uno degli attrezzi, il cavallo con maniglie.

Sei le squadre e sei gli atleti individuali qualificati per Gallarate con due partecipazioni liguri: mai, nel recente passato, si era verificato un simile evento per la ginnastica ligure. Il lavoro del tecnico regionale Fulvio Traverso e dell'allenatore Vittorio Castigliolo ha indubbiamente dato i frutti sperati e i risultati di Biagi e Ancione sono la più evidente conferma. Biagi, 16 anni, ha già vinto un campionato italiano e potrebbe entrare nel gruppo per le Olimpiadi di Barcellona. Due allenamenti settimanali presso i vigili del fuoco e una costante preparazione sono le migliori credenziali per il leader della ginnastica ligure. Ancione, 15 anni, si sta riprendendo dopo un periodo non entusiasmante e la giovane età gioca a favore dell'atleta della Sampierdarenese.

«*La ginnastica ligure ha forse ritrovato la giusta strada e con persone serie e preparate come Traverso e Castigliolo non è impensabile un continuo sviluppo in campo nazionale non solo a livello individuale ma anche a livello di squadra*», conclude Biagi con entusiasmo e ora lo sguardo puntato su Gallarate per le finali nazionali.

Questo sabato

[redacted]

[redacted] — [redacted] (ore 15).

Torneo Beretti — Entella-Sanremo [redacted] (Comunale, ore 15).

Terza categoria — [redacted] Giulia-Chiavari [redacted] (14,30); [redacted] Chiappara (15); Sporting-Vecchia Chiavari (15).

Campionato giovanile regionale — [redacted] Levante-Canaletto [redacted] Sammargheritese-Orlonovo (15,30).

Allievi provinciali — Cap-Carasco (16); Carla Grasso-Caperanese (15,30); Font[redacted] Lavagnese (15).

Campionato giovanissimi provinciali — Spartak-Pro Recco (17); [redacted] Trigoso-Sammargheritese (16,45); Caperanese-Arenzano (16,45); Entella-Fossese (15,30).

Pallanuoto

Serie A1, ore 17,30: Camogli-Canottieri (Boschetto); Recco-Savona (Bogliasco). Serie A2, ore 16: Mameli-Lazio (Lago Figoi); Sturla-Catania (Albaro); Bogliasco-Sori (Bogliasco).

Pallavolo

Serie C1 femminile: Pioneer Chiavari-Riese Recco (Chiavari, ore 18). Serie C2 femminile: Nerdo Lavagna-Libertas Genova (Lavagna, ore 20,30), Cap S. Salvatore-Maurina (S. Salvatore, ore 18). Serie D femminile: Polisportiva S. Saro-Fabianese (S. Margherita Ligure, ore 21). Serie D maschile: Massa 81-Ceparana (Massa, ore 21).

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 28, tel. 566 208). Biglietteria ore 12 - 13,30 - 16,30/19. Teatro comunale l'Opera di Gabriele Magrone lirica L. 30.000 - 25.000; ore 15,30 Don Pasquale di Gaetano Donizetti. R. Sergio Maragliotti Int. Simona Atzeni, Alberto Rinaldi Pietro Bella, Adriana Anelli, Ernesto Gavazzi. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova Dir. Romano Gandolfi. M. del coro Marco Rosti.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 562.349) biglietteria ore 10-13; 15-19 Teatro di Genova Stagione di prosa L. 21.000 - 12.500 Ore 21 Questa sera si recita a soggetto, di Luigi Pirandello. R. Giuliano Peparini Gridi Int.: Mariella Piglione, Anna Cesareni, Giovanni Crippa, Laura Marinoni, Valerio Caprelli. Teatro Stabile di Trieste

SALA E. DUSE (via N. Storace, tel. 873.423) biglietteria ore 10/13; 15/19. Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 21.000 - 12.500, ore 20,30 Lunedì di Carlo Repetti (da Diego D'Arta). R. Mario Scaccabarozzi. Int. Elsa Albani, Fernando De Cenzo, Gianni Pini. Compagnia del Teatro di Genova.

TEATRO SAINT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298 720 - 298 723). Cooperativa Teatro della Tosse. Prima L. 12.000. Ore 20,30 Vivo la gente, di Umberto Albini (da Aristofane).

SALA CARGNARO (vico Vele Giori 6 Nasca, tel. 587.533) biglietteria ore 14,30-18. Circolo Maria Cappello. Brani in genovese L. 7500 Ore 21 Ciò è successo tra soldati... di Aldo Rosa

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra 16, tel. 283.431) Ente Decentramento Culturale Teatro di parola L. 10.000. Ore 21 Tradotti, di Adolfo Marcello Scano R. Andrea Nicolini

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea) 47/R) Lunedì sexy girl settimana.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Settembre.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Gridi di libertà. V. 18.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810) Assistente fatale. L. 8000

CORALLO 1: Al di là di ogni limite.

CORALLO II: Tre uomini e un bebè.

GIOIOSO (via Colombo 11, tel. 585.858) Divertenti biscotti. Vietato 18.

GRATTACIELI (I) Il signore del male.

IDEALE: Tempo Cattivo.

ITALIANIE: Ti presento un'amica.

LUX: La stravaganza.

MISSIRI (corso Armellini 4, tel. 891 007) Wall Street.

ODEON (corso Buenos Aires, tel. 366 208) Lilly e il vagabondo.

OLIMPIA: Pazza.

ORFEO DOLBY: China girl.

PALAZZO DOLBY: La rotta.

VERDI (via XX Settembre): Tre uomini e un bebè.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1 e Sala 2: Una ragazza molto vistosa V. 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 361.565) Bellezza e la sua prigioniera particolari. Viet. 18.

CHARLIE CHAPLIN: Zona portuale.

CLUB ARCI DIR. CINEMA: Angel heart.

CRISTALLO: Indiana Jones and the Last Crusade. Vietato 18 [illegible]

SUPERBA: Miracolo.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARO: La principessa di Peter Pan.

ASTORIA: Hollrailer. Vietato 18.

BOLZANETO: Sono vivo, questo mio, [illegible]

SPLENDOR: Bambi girl. Vietato 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Una donna vendicativa.

CHIAVARI

ASTOR: Una donna vendicativa. V. 18.

CANTERO: Il volpone.

[illegible]: Bella vendetta.

NUOVO: American ballet girl. V. 18.

CAMPOMORONE

ARENA: Bella nel bello.

COGOLETO

VERDI: Gli intoccabili.

ARENZANO

ITALIA: Bella nel bello.

SAVONA

TEATRI

CHIABRERA: ore 20,45. Compagnia stabile di Sanremo con Nicolas Vaz (Valtiera), direttore Enrico Bacci Amoroso

CINEMA

ASTOR: Bellezza

DIANA: Pazza.

ELDORADO: Tre uomini e un bebè.

JOLLY: Incontri ravvicinati di seggio ristretto.

ARE: La principessa [illegible]

FILMSTUDIO: Top Manager.

ALASSIO

COLOMBO: Vietato ai minori.

RITZ: La principessa [illegible]

ALBENGA

AMBRA: Bellezza.

ASTOR: Il prezzo di un amico.

CRISTALLO: Gatto selvaggio.

ALBISOLA SUPERIORE

LEONE: ore 21: Angeli dove siete? Emergenza. Corso [illegible] genitori ogni tanto [illegible], regia F. Crispi.

ALTARE

VALLECHIARA: Nessuno piatti.

MONTENOTTE

ARIA: [illegible]

CERIALE

DORIA: Fare a botte ridere.

FINALE LIGURE

ITALIA: La vita del Signore sotto [illegible]

LOANO

LOANESE: L'imboscata.

PERLA: Gungala.

MILLESIMO

ITALIA: Tarzan.

LUX: Gudanna di Vendetta.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Bambi di [illegible] n. 2.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Bambi di [illegible] n. 2.

VARAZZE

VERDI: L'imboscata.

IMPERIA

DANTE: Il signore del male.

IMPERIA: [illegible] e un bebè.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Dirty Dancing.

CORSO: Dolbia.

[illegible]

OLIMPIA: La vita del Signore sono [illegible]

DIANO MARINA

CINEMA: Amazon Women.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Beverly Hills Cop II.

SANREMO

ARISTON: Tre uomini e un bebè.

CENTRALE: La principessa [illegible]

FARAON: Wall Street.

ORFEO: Personal service.

SUPERCINEMA: Vacanze sulla neve.

RITZ: Il volpone.

Successo ed entusiamo per il concerto di Ramazzotti al Palasport

Diecimila in coro per Eros

Illuminato da 650 fari, chiamato a gran voce da una folla di sedicenni è comparso verso le nove e mezzo attaccando con «Questo mio vivere un po' fuori» e salutando «Ciao Genova»

GENOVA — Sono accovacciati per terra da molte ore, sotto il grande palco che sembra un'astronave, ma non tradiscono alcun segno di stanchezza. Assolutamente rispettosi di un rituale ormai consolidato, alle 21,30 cominciano a scandire «Eros! Eros!», a squarciagola naturalmente, con le braccia rigorosamente alzate [illegible] la volta del Palasport. E quando Eros appare, alle nove e mezzo in punto, trafitto dalle luci dei 650 fari, è un boato.

Attacco, come previsto, con *Questo mio vivere un po' fuori*, ma potrebbe [illegible] qualsiasi altra cosa. E' il «Ciao Genova!» iniziale che scatena letteralmente la folla degli «under 16», [illegible] dentro il Palasport e diverse centinaia di genitori fuori, in [illegible] piazzale Kennedy che assomiglia a quello di una scuola media il giorno dei colloqui con i professori.

[illegible] avanti [illegible] per due ore scarse, in cui Ramazzotti potrebbe fare a meno del microfono. I teenagers del Palasport conoscono le parole di tutti i brani e nella bolgia avanzano anche le sterche. Il clima che si respira è quello di ogni concerto [illegible] cui [illegible] qualcosa in più. Ramazzotti, faccia da bravo ragazzo, sarà forse anche un freddo calcolatore, ma è uno di loro, uno che parla un linguaggio comune, che sorce di infilare quanto «quotidiano» possibile in una canzone di tre minuti conoscendosi [illegible] sioni e sogni.

Il segreto del suo successo è [illegible] qui.

[illegible] grande [illegible] sport è troppo giovane per soffermarsi sul funk latino o sulle venature gospel di certi brani. Rinuncia persino a calmarsi un po' quando Eros concede al bravissimo chitarrista Riccardo Zappa un piccolo spazio personale e invita sempre meno timidi a tagliar corto quando sale sul palco il vicepresidente di un ente benefico che premia Ramazzotti per l'impegno sociale della Nazionale dei cantanti. Vuole insomma solo lui, Eros, che l'accontenterà fino all'ultimo, ripescando anche una Terra promessa, canzone che gli fece conquistare il Festival di Sanremo tra i nuovi talenti di 4 anni fa ma che funziona benissimo ancora oggi.

Il concerto genovese ha confermato ancora una volta che il cantante un po' borgataro è diventato una star internazionale. Merito del grande impegno produttivo del suo show, di una voce notevole e soprattutto dei testi che ne fanno il profeta [illegible] adolescenti.

m. b.

Eros Ramazzotti durante il concerto che ha riunito al vecchio Palasport oltre diecimila «under 16»

Il cantante per l'estate annuncia progetti americani

«La fiaba continua a New York»

GENOVA — Da «bergamasco» accidentato al Festival di Sanremo a numero uno italiano nelle hit europee. E tutto nel giro di pochissimi anni e per di più senza intendere la musica come impegno sociale o altro. Il successo di Eros Ramazzotti, [illegible] un [illegible] in giro in Italia e all'estero col suo mega-tour, poggia su un rock tranquillo e pulito che, piaccia o no ai protagonisti e ai suoi collaboratori, ricalca lo stile — ovviamente riveduto e corretto — dei Morandi e dei Baglioni Anni 60 e 70. Il Palasport di Genova ieri sera ha confermato, con oltre diecimila persone, il felice momento del cantante romano. Ma non è finita. Dal mondo del business-show che se lo coccola e lo segue come un'ombra stanno per piombargli addosso nuove, allettanti proposte.

E' Ramazzotti stesso a confermarlo. La prima, certamente la più importante, è targata addirittura Usa.

«Sì, comincerò il prossimo [illegible] *italiano proprio dall'America. Lo scorso autunno* [illegible] in Canada, *stavolta* [illegible] *probabilmente a New York, ma è ancora tutto da decidere*», racconta Eros.

[illegible] le [illegible] convinzioni, ma guardingo e attento ai consigli dei suoi staff, Ramazzotti non aggiunge altro. «*Chi corre sul palco con me negli Usa? Prince, ma quello mica ci vieni*», risponde schermando. Una cosa è certa: il tour estivo di Eros Ramazzotti — al 9 agosto ieri sera a Genova — sarà il punto di partenza di un nuovo progetto ancora «*top-secret*».

Lui si limita a dire: «*La vita mi ha insegnato a credere nelle mie capacità e a dare sempre il meglio per far sì che i risultati poi arrivino da soli*», convinto che l'unico rischio che un artista numero uno possa correre sia proprio quello di fare un passo indietro. Ramazzotti però non ci pensa neppure. [illegible] presunzione o atteggiamenti immodesti confessa che non può permettersi di arretrare nemmeno un pochino per trovarsi favorito nell'eventuale rincorsa di posizioni perdute. E' pronto ad affrontare tutte le avventure, ma non se ne fa se poi la sua carriera di successi si concluderà come cantante.

«*Non vorrei un giorno trovarmi fra i sopravvissuti, quello che un artista dà deve essere in sintonia con ciò che vuole il pubblico in quanto momento. Io con le mie canzoni cerco di arrivare alla gente nel migliore dei modi, magari un attimo prima*», racconta Eros Ramazzotti.

E a sentire lui senza grandi mire economiche. «*Io e i miei collaboratori stiamo investendo gran parte dei nostri guadagni (45 milioni di lire a settimana), il che può essere molto scomodo; ma è un lusso che ci siamo concessi per vedere come andrà a finire questa meravigliosa favola*».

Dilemmi della settimana teatrale

Andar da Conte o da Cocciante?

Ma arrivano anche la Fracci e Gigi e Andrea

GENOVA — Alla vigilia di Pasqua, con un rialzo di temperatura che più che primaverile appare estiva, si annuncia una settimana densa di spettacoli. Sorprende capire di osservare che Genova, a volte costretta dal gioco degli incastri di date a trascorrere periodi di «secca», ha degli exploit con sovraffollamento di iniziative.

LUNEDI' 21 — Al teatro Verdi di via XX settembre, a Genova, c'è l'atteso debutto di Riccardo Cocciante, che «sfida» il pubblico e la propria popolarità con ben quattro repliche sino al venticinque.

Vedremo quanto è ancora amato, oltre che dagli adolescenti, dai quali quarantenni che hanno canticchiato «*Margherita*».

Ancora lunedì c'è il consueto appuntamento al Margherita degli appassionati di musica da camera, abbonati e sostenitori della GOG: concerto del pianista José Carlos Cocarelli, con musiche che vanno da Mozart a Rachmaninov, da Barber a Schumann.

MARTEDI' 22 — Alle 18,30 è prevista l'assegnazione [illegible] «*targhe europee*» (la manifestazione, pur la verità, sembra uscita dal cappello d'un prestigiatore) a personalità di vario genere: dal violinista Renato De Barbieri a personaggi famosi come Roman Vlad, Gina Lollobrigida, le sorelle Fontana.

Organizzano la manifestazione Comune e Azienda di soggiorno: il «gioco di società» sarà contare più gli assenti che i presenti.

Sempre martedì al teatro «Genovese» andrà in scena «*Signori, io sono il comico*» con Peppo e Concetta Barra, su testo dello stesso Peppe Barra e di Lamberto Lambertini, musiche di Antonio Fiorio.

VENERDI' 25 — Il Teatro Comunale dell'Opera tenterà di risollevare la sua sorte, [illegible] nel successo di prestigio di Carla Fracci che al balletto «Margherita» nel classico «Giselle», suo [illegible] cavallo di [illegible] gila.

Si conclude nel frattempo, [illegible] venerdì al Teatro Verdi di Sestri Ponente il Festival del Cabaret, organizzato dalla vecchia «bandiera» [illegible] sono di scena Gigi e Andrea, Le Carovane, Moreno U[illegible] il trio genovese Farida, Rufus e Ronchini.

SABATO 26 — Conclude la densa settimana il «pensoso» Paolo Conte con il suo concerto itinerante, frutto degli ar[illegible] meglio delle sue più [illegible] composizioni, nonché [illegible] presentazione [illegible] «*Aguaplano*», il long playing più recente. L'avvocato-cantautore di Asti si [illegible] Margherita, capie [illegible] munale dell'Opera.

La settimana, insomma, offre spettacoli (cui non sono state aggiunte le «ripli-che» del raffinatissimo «*Negozi*» al Duse e dello spettacolo aristofanesco «*La Pace*» alla Tosse) davvero per tutti i gusti: sette spettacoli nuovi, due riprese interessanti e la possibilità di spaziare dalla musica impegnata [illegible] spettacoli leggeri e d'evasione. Per una volta tanto, ci dovrebbe sfatare [illegible] da dei genovesi casalinghi dopo il «sopriacco», attaccati alla tv. Vale la pena davvero di uscire.

Ne mancano alcune proposte di stimolo: [illegible] di più Cocciante o Paolo Conte? Gigi e Andrea saranno più brillanti dal «vivo» rispetto alle esibizioni [illegible] tv? E Carla Fracci, oltre che alla insuperabile grazia nel mo[illegible] [illegible] e del corpo «scatterà» ancora sulle gambe, indifferente [illegible] tempo che passa?

[illegible] Lingua

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 18 Calcio: Coppa d'Africa. Zaire-Algeria (2° tempo); 18,50 TG; 19 Liguria notizie 7 giorni; 19,30 Vigili rosabluamarinista; 20 Cristiani e società; 20,45 Rugby: Torino sulle 5 Nazioni. Inghilterra-Irlanda; 22,15 TG; 22,25 Sportime; 22,45 Spari spettacolo.

Una scena di «Venti di guerra» alle 20,30 su Triecity

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni; 9,10 Una vita da vivere, sceneggiato; 12 Grande, telefilm; 12,35 I Ryan, sceneggiato; 13,30 Cartoni; 14 Una vita [illegible], sceneggiato; 14,45 Natale; 15,1 Ryan, sceneggiato; 17 Grande, telefilm; 17,30 Cartoni; 19,30 California, telefilm. Fondo di bottiglia (prima parte) 20,30 Venti di guerra, sceneggiato; 22,20 Colpo grosso, gioco a quiz - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 25, 27 — Ore 9 [illegible] aspiale, telenovela; 9,30 Moto Market Cosmos, vendita; 13 Voltron, cartoni; 13,30 Orizzonte parte e industria, rubrica; 14 OK motori, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14,30 Moto Market Cerbone, vendita; 17,30 Voltron, cartoni; 18,15 Contrasalpino, replica; 20,20 Commento delle settimane; 20,30 Informevita corsia militari, film; 22,20 Commento delle settimane; 22,30 OK motori; 23 Angie, telefilm; 23,30 [illegible] amore Lassy, telefilm; [illegible] La donna dei milioni, film, [illegible] 1940, commedia.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17,55 Star Blazers, cartoni; 18,15 La legge di McCloud, telefilm; 18,40 Domenica Cenco/Sampa, rubrica sportiva; 20 Mi è giovani sole due volte, telefilm; 20,30 Il bel mestiere (1980), comm.; 22,10 Meglio in due, telefilm; 23,05 Primo mercato; 1,20 Andiamo al cinema; 1,30 L'ora di Venezia; 1,35 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 12,10 Angie, telefilm; 13 Magia; 14,15 L'accalappiafiere; 15 Gastronomia; 18 Cobola, cartoni; 18,50 Supercassetta show; 19,30 Hobbyrio; 19,40 OK motori; 20,30 L'informiamo nella sporta del militari (1979), comm.; 22,20 Telefilm; 22,50 Angie, telefilm; 23,20 Provaci ancora Lassy, telefilm; 24 Film; 2 Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Il piatto ride; 16 Documentario; 18 Video Clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Bordering; 19,30 Pagina della sportività; 20 TG Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagina della sportività; 21 In diretta dal nostro studio - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 10 Meglio, settimo settanta; 11 La grande, film d'animazione; 13 Figli miei vita mia, novela; 14,30 Calcio; 16 Darwinian ve si passa della meraviglia, film d'animazione; 17,30 Provaclonati; 20 Gargia Kan, sceneggiato; 21 Bello il sole rovente (Il diario di un contadino) (1953); 22,40 Calcio; Le Astrapolagoni, film.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6 Bonjour la France, bonjour l'Europe; 8 Météo; 8,02 Nicolas le jardinier; 8,15 De la cave au grenier; 8,30 Magazine: Le club de l'enfant; 8,58 Météo; 9,02 Le magazine de l'objet; 9,30 Chérl, qu'est-ce qu'on mange aujourd'hui?; 9,45 Magazine: Un samedi nommé désir; 10,58 Météo; 11 Magazine: Télé-connexion; 11,30 Feuilleton: La mirangue; 12 Tournez... manège; 12,56 Météo et journal; 13,15 Magazine: Reportages; 13,45 La Une est à vous; 13,50 Série: Matt Houston; 14,45 Téléfilm: Tenter sur le Queen-Mary; 16,15 Thalé à Saint-Cloud; 16,30 La Une est à vous; 17,30 Trente millions d'amis; 18,35 Série: Maguy; 19,25 Série: Mare et Sophie; 20 Journal et météo; 20,35 Tapis vert et trapp du Lido; 20,45 Jeux: Intervilles; 22,45 Feuilleton: Les dessous de cachet pour meurtre; 0,10 Journal et météo; 0,30 Série: Les incorruptibles.

A 2

Ore 6 Journal des sourds et des malentendants; 9,20 Récré A2; 11 Magazine: Aventure, aventure; 11,56 Météo et informations; 12,05 Jeu: Kassedo; 12,35 Expression directe; 13 Journal; 13,15 Magazine: L'invité anglais; 14 Série: Les mystères de l'Ouest; 15 Samedi-passion; 17,56 Ah! Quelle famille! Le témoin; 18,25 Magazine: Entre chien et loup; 19,05 Info; 19,10 Actualités régionales; 19,35 Jeu: Bébé à mélos; 20 Journal; 20,30 Météo; 20,35 Variété: Champs-Elysées; 22,10 Série: Sam et Sally; 23,15 Les enfants du rock; 0,45 Journal.

FR 3

Ore 6 Entreprises; 6,30 Clairobscur des télévisions; 9,45 Entreprises; 10 Entreprises; 10,45 La vie de l'entreprise; 11 Rivet industrie; 11,25 Les rendez-vous de l'habitat; 11,40 Centre technique des institutions de prévoyance; 11,55 Flash d'information; 12 Le grand cirque des régions; 12,57 Flash d'information; 13 Le grand cirque des régions; 14 Des enfants et des entreprises; 14,15 Portraits de la réussite; 14,30 Communication; 15 Voyage autour de la table; 15,15 Arc; 16,30 Bd archéologie; 16 Connaissance; 16,45 Entreprises; 17 Flash d'information; 17,03 Disney channel; 18 Feuilleton: Diligente surprise; 19 Le 19-20 de l'information; 19,53 Dessin animé Gloubiz; 20,05 Jeux: La classe; 20,30 Disney channel; 21,50 Journal; 22,10 Magazine: La dixième; 22,25 Série: Gaspy; 23,20 Magazine: Sports 3; 0,20 Musique, musique.

Oggi a Imperia per «L'incontro con l'attore»

Nel salotto di «Tosca»

L'appuntamento col pubblico di Marina Malfatti e Arnoldo Foà [illegible] allievi [illegible] Paganini si esibiscono all'Auditorium

IMPERIA — Ma[illegible] fatti e Arnoldo Foà [illegible] incontrano questo pomeriggio con il pubblico nel salone del consiglio provinciale, e gli allievi della scuola di canto [illegible] conservatorio [illegible] Paganini» [illegible] Genova si esibiscono [illegible] sera all'[illegible] nel terzo e ultimo concerto della rassegna «*Liri[illegible] Giovani*», organizzata dal Circolo Amici della Lirica (insieme al Comune.

Anche [illegible] continuano a [illegible] [illegible] strutture di [illegible] Cavour e [illegible] [illegible] e da tempo inattivi) la [illegible] di Imperia si sforza di reagire alla carenza di spettacoli. L'iniziativa della Provincia di offrire [illegible] contatti con gli artori che recitano a Sanremo nel ciclo [illegible] dall'Associazione Ligure Teatro, è stato [illegible] colta positivamente, al debutto con Franca Valeri, protagonista di «*Tosca e altri*[illegible]».

Adesso, [illegible] alla Malfatti e Foà, principali interpreti della «*Tosca*» di Sardou, in scena ieri sera all'Ariston [illegible] Sanremo e replicata oggi alla Domus Johannes XXIII di Pinale Ligure. L'appunta[illegible] a Imperia è per le 17,30. «*E' stata una buona idea. Alla gente è piaciuto molto. La conversazione con la Valeri è stata interessante e brillante*», commenta l'as[illegible] provinciale [illegible] cultura [illegible] Amadeo.

E' soddisfatto anche Diego Roberto Fossola, regista e presidente dell'Asso[illegible] Ligure Teatro, che introdurrà il dibattito: «*Si concluderà con il curioso Progetto A distanza di un paio di settimane, abbiamo [illegible] invitato prima un terzo contemporaneo, che si ispira a questo mitico* [illegible] *senza mai farla comparire, ed ora l'originale di un* [illegible] *fa sulla versione scritta per Sarah Bernhardt, ma ulteriormente rivisitata di Aldo Trionfo*».

I prossimi ospiti dell'«Incontro con l'attore» saranno Emilio Bonucci e Marco Mattolini, rispettivamente protagonista e regista dell'adattamento teatrale de «*Il bacio della donna ragno*», del romanzo di Manuel Puig, già trasportato da Babenco in un fortunato film con William Hurt. Il [illegible] ma andrà in scena [illegible] aprile a Sanremo.

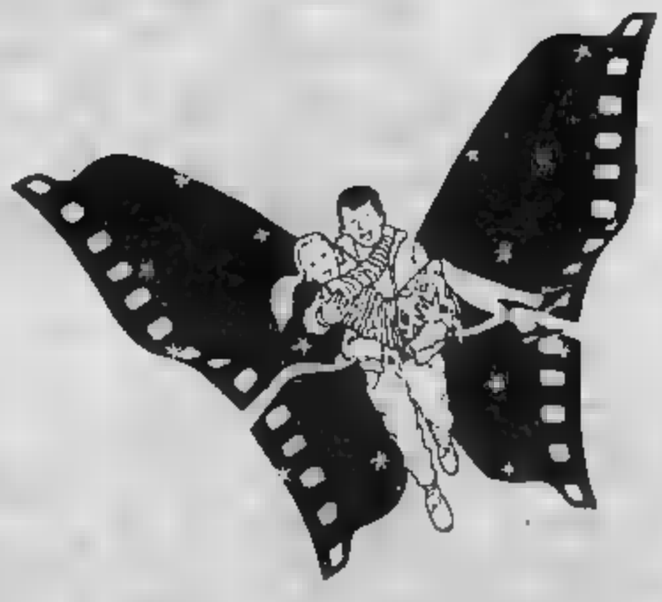
Per la lirica, invece, oggi alle 21,15, al Restano, chiteletle allieve [illegible] [illegible] Ravasi, Carmen [illegible] Celsio Di Credico, [illegible] i soprano Daniela Aimale e Silvia Piccolo e il mezzosoprano Paola Pittaluga. Accompagnate [illegible] [illegible] noforte da Piera [illegible] e [illegible] Allprandi, eseguiranno [illegible] da [illegible] «*Figaro*» di [illegible] «*Turandot*» e «*Madama Butterfly*» di Puccini, «*Trovatore*» [illegible] Verdi, «*Manon*» [illegible] Massenet, «*Italiana in Algeri*» di Rossini.

Il ciclo di concerti aveva lo scopo di offrire ai giovani talenti l'occasione di esibirsi in pubblico. [illegible] Vatteone, presidente del Circolo Amici della Lirica, già pensa al futuro: «*Se avessimo un teatro vero, potremmo affiancare ad ogni* [illegible] *un cantante che la tenga a battesimo, come i quattro cantanti lirici di Imperia già affermati:* [illegible] *Ariella Devia, Josella Ligi, Jose Jori e Alfredo Zanasso*».

[illegible]

MARTEDI' 22 MARZO ore 21,15
[illegible]
ARISTON
SANREMO
[illegible]
di Carlo Goldoni
CON
[illegible]
Poltronissima L. [illegible] - Poltrona L. [illegible] - Galleria L. 10.000 - [illegible] e scuole L. 7.000.
PRENOTAZIONI TEL. 71871

Informitalia
ISTITUTO
[illegible]
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible] 187 - Torino
Telefoni 511.824 - [illegible]

C'E' [illegible] FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

E' BELLO [illegible] GRANDE

Appuntamenti flash

«New order», rock in [illegible]

[illegible] — Al [illegible] sport di piazzale J. F. Kennedy [illegible] ore 21,30 una produzione Beable con i *New Order* in concerto.

[illegible] — [illegible] Villa Piantelli di corso de Stefanis nell'ambito della seconda rassegna teatrale di primavera sarà rappresentato *Mio cognato* di Moscrignoni; testo e regia di Antonelli.

GENOVA — Alle ore 17 in Galleria Mazzini inaugurazione della *Fiera del Libro* aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 19,30, la domenica dalle 9,30 alle 18,30.

GENOVA — Al Cineclub Lumière *Le case dei giochi* di D. Mamet; Il Cineclub Fritz Lang, sempre nell'ambito della rassegna Dolce Francia, *Round midnight* di Tavernier; *Soldati, 365 giorni all'alba* è proiettato al Movie Club di piazza Leopardi. *Il cielo sopra Berlino* al Cineclub Nickelodeon.

CARASCO — Il Centro bibliografico e di cultura musicale Simone Molinaro promuove presso la chiesa di Rivarola alle ore 20,30 un concerto di musica sacra. Organista Maria Pedroni.

RAPALLO — La Provincia di Genova ed il Comune di Rapallo organizzano presso il Teatro delle Clarisse un convegno di studi sullo scrittore Nino Palumbo.

ALASSIO — Nel quadro dei sabati letterari, definiti «*Incontri con i protagonisti della cultura italiana contemporanea*», questa [illegible] 21,15 [illegible] la [illegible] Hanbury, il critico [illegible] rio Franco Gallea intervisterà la scrittrice Rosetta Loy, autrice del romanzo recentemente pubblicato da Einaudi col titolo «*La strada di polvere*». La manifestazione [illegible] ingresso gratuito. è [illegible] l'assessorato comunale [illegible] cultura e [illegible] soggiorno.

Il dibattito cominciato in un clima di tensione

Regione, [redacted] subito l'esame del bilancio

Si riprende la settimana prossima - Polemico intervento del pci

GENOVA — In un clima di tensione e dopo una sortita preannunciata critica del pci nei confronti dei contenuti dei documenti e delle cifre presentati dalla maggioranza, è cominciato in Consiglio regionale ieri mattina il dibattito sul bilancio 1988.

In un primo momento, si prevedeva una doppia seduta, per dar modo, dopo la lettura delle relazioni di Rinaldo Magnani, presidente, e di Ines Boffardi, assessore, allo svolgimento dei primi interventi. Invece, si è poi slittati [redacted] prossima settimana: la discussione, come vuole una prassi politica ormai consolidata, vuole per il bilancio una complessa «passerella» di tutti i gruppi e persino doppi o tripli interventi.

Poi, con ogni probabilità, ci sarà, chiamando la maggioranza a raccolta, il voto che si presume favorevole (i 21 della maggioranza contro i 19 dell'opposizione).

Anche perché l'unica incognita (ma è ormai una «incognita» fissa), la presenza dell'assessore Giampiero Mentil, dovrebbe poi risolversi in senso positivo. Ma se ne riparlerà tra un paio di settimane.

Comunque la maggioranza ha dato un'ulteriore dimostrazione di confusione, al termine delle relazioni di Magnani e della Boffardi, perché era prevista la designazione di alcuni consiglieri per il Consiglio d'amministrazione dello Iacp di Genova. Per un errore della maggioranza (è stato poi chiarito, senza indugi, perché subito sono volate accuse e sospetti) non è «uscito» il presidente [redacted] Santi Licheri che, [redacted] pentapartito, doveva [redacted] confermato.

Le assenze degli alleati hanno poi impedito alla maggioranza di ottenere 4 consiglieri su 5: ci si è dovuti accontentare di 3 su 5. Licheri dovrà essere «rinominato» nelle designazioni della Provincia e del Comune.

Magnani, al termine della seduta, non ha voluto gettare benzina sul fuoco, ma ha fatto sapere ai suoi più stretti collaboratori che «dopo il bilancio, verifica o non verifica, occorrerà che la maggioranza attuale si metta in riga», altrimenti si potrebbe davvero andare al altre alleanze.

In apertura il presidente aveva commentato con un complesso discorso lo sciorinare delle cifre della collega Boffardi.

Magnani ha passato in rassegna lo stato dell'economia ligure, ricordando i pesanti cali di occupazione, con i casi più vistosi: la siderurgia e le riparazioni navali e la cantieristica.

Il presidente ha poi illustrato i rapporti complessi con la Comunità Europea, rilanciando il ruolo della regione-comunità all'interno della Cee, come nuova realtà territoriale, strumento indispensabile della programmazione europea. Magnani ha poi elencato i passaggi obbligati degli interventi economici della Regione: sanità, trasporti, piano agricolo-forestale, ecologia (con specifico accenno al problema dello smaltimento dei rifiuti).

La conclusione del rapporto del presidente ha puntato soprattutto sui difficili rapporti tra le Regioni e il potere centrale del governo, auspicando una riforma istituzionale e amministrativa che dia alle Regioni maggiore autonomia.

Per quel che riguarda i contenuti del bilancio — proprio per via del discorso sull'autonomia — è stato ricordato che i margini di spesa lasciati alla Regione sono inferiori al 10% delle disponibilità finanziarie complessive.

Paolo Lingua

Vivere in Liguria fa male ai denti

GENOVA — Il clima della Liguria fa male ai denti. [redacted] la sezione [redacted] dell'Associazione medici dentisti italiani i cui aderenti, tramite uno studio comparato con i colleghi delle altre regioni, hanno raggiunto la conclusione che i liguri sono in assoluto i più colpiti dalle malattie dentali e, in particolare, dalla carie.

Le motivazioni che vengono addotte a spiegare questo fenomeno sono diverse: si va dall'aria molto ricca di saline [redacted] contraddistingue la [redacted] lazione ligure.

A questo proposito i dentisti fanno rilevare l'elevato consumo di prodotti dolciari (è la regione italiana dove si mangia [redacted] cioccolato). Sonchi [redacted] qualità dell'acqua potabile. E' infatti accertato che l'acqua che arriva nelle case liguri è oltremodo ricca di sostanze calcaree e priva di sostanze fluorate che determinano un precoce invecchiamento del sistema dentario.

Di questi e di altri problemi si parla al convegno nazionale delle giornate odontoiatriche liguri che è iniziato ieri e prosegue oggi presso l'auditorium [redacted] del mare.

Gli effetti sociali, riscontrabili nei rapporti interpersonali — è stato rilevato —, sono numerosissimi. Non si contano i casi di chi rimane con pochi denti per estrazioni forse decise troppo affrettatamente o, ancora, di chi si ritrova con buona parte dei denti distrutti a causa di una carie particolarmente erosiva. In ogni caso si arriva a sostituzioni estetiche dentarie comunque compromesse con disagi psicologici [redacted] molto marcati [redacted] nella vita di relazione lavorativa, affettiva, sociale).

I dentisti hanno parlato anche della protesi fissa. Uno degli argomenti in discussione è la rapidità con cui il medico, grazie alle [redacted] tecnologie, riesce a risolvere i problemi del suo paziente.

Ormai i tempi tecnici prevedono da 4 a 5 ore di sedute per lasciare lo studio odontoiatrico con una protesi provvisoria. Mentre ne occorrono da 2 a 4 perché venga applicata la protesi definitiva. **r. n.**

Torna oggi la classica del ciclismo [redacted] una Riviera carica di sole

Milano-Sanremo, le strade, la gente

Ai liguri la corsa piace quando è ricca di sorprese - Torriani deve inventare un'altra salita, Poggio e Cipressa [redacted] bastano - Quando [redacted] gara serviva da pretesto per andare al casinò - Coppi e Maechler

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *L'anno scorso le strade liguri della Milano-Sanremo videro l'eliminazione progressiva, alle dieci piccoli indiani, di un gruppo di fuggitivi, nove, usciti dopo 110 chilometri, dunque a 186 dalla conclusione. Il titolo originale del giallo di Agatha Christie è: «E poi non rimase nessuno...». L'anno scorso rimase Eric Maechler, svizzero del quale manco si conosceva la pronuncia esatta del cognome e la grafia esatta del nome, e fu primo al traguardo ambiziosissimo, classico, europeo, milionario ecoetera.*

Ripetuto un curioso accidente, Maechler si propone adesso per un'altra vittoria, sullo slancio del successo globale (e parziale, tre traguardi) della Tirreno-Adriatico. Il problema di sopportare un altro Maechler sembra a priori abbastanza grave, anche per la paziente e sparbissima gente ligure. Però è un problema che va subito proposto.

La gente ligure. Ogni anno la Sanremo la visita, la penetra, in un certo senso anche la violenta. C'è sempre tanta gente, che piova o ci sia il sole. Sanremo poi è sempre uguale, calda comunque, affollata dovunque [redacted] il traguardo. [redacted] questo punto [redacted] vista, la Sanremo [redacted] scoronoffiana, [redacted] invecchia, fa ringiovanire.

[redacted] parliamo della gente ligure [redacted] della gente più [redacted] d'Italia, per osmosi ma soprattutto per voglia [redacted]. Un altro Maechler, o [redacted] Maechler, troverebbe sempre l'humus più adatto. Dovrebbe e spartirebbe e potrebbe il senso dell'operosità organizzata, non frenetica come in altri posti, ma neppure burocratica come in altri ancora. Il ligure è a metà, come artigiano del ritmo, fra un romagnolo e un altoatesino. Una Milano-Sanremo tutta turbine non piace ai liguri, come non piace una Milano-Sanremo tutta programmata. [redacted] una [redacted] Maechler. [redacted] Milano-Sanremo del 1946, primo Coppi con un quarto d'ora sul francese Teisseire, [redacted] sul Turchino, deve avere notevolmente disturbato la gente [redacted] gure, intanto che ha esaltato quella lombarda e piemontese. Coppi deve essere apparso «un po' troppo». Così [redacted] altri corridori, [redacted] Sanremo alla «tutti-in-gruppo», devono [redacted] essere apparsi «un po' troppo poco». Ci piacerebbe una Sanremo commentata in questa [redacted] da [redacted] Gozi, [redacted] Sicuri [redacted] a divertirsi: il [redacted] in fondo rappresenta l'arte somma, impegnata [redacted] comico davvero grande.

Si parla sempre, a proposito del rapporto Sanremo-Liguria, [redacted] momenti decisivi della corsa, [redacted] appunto sulle strade liguri. Una volta c'era il Turchino, da che appunto, nella parte finale, smette di essere Piemonte, e poi c'erano Mele e Cervo e Berta, e bastavano, e se per caso non bastavano si diceva che erano i corridori inferiori [redacted] proposta [redacted] strada, della difficile via Aurelia. Dopo nemmeno troppo tempo, un quindici anni, si è capito che i ciclisti, ancorché [redacted] gloriosi [redacted] quelli [redacted] volta, [redacted] più forti [redacted] quelli [redacted] una volta, più forti [redacted] certe strade, che pure erano, asfaltature [redacted] asfaltatura meno, quelle [redacted] volta. E così si [redacted] aggiunti salite: il [redacted] il Cipressa, o [redacted] Cipressa, non c'è un [redacted] che la decida, come il Valsacca con l'automobile, quest'[redacted] annunciò a proposito del [redacted] «Fermina».

Adesso [redacted] meglio: noi e quattro altri [redacted] (auschiamo) un'altra [redacted] ligure, anche perché il Poggio decide, quando [redacted] (quasi sempre) in maniera chirurgica [redacted] non [redacted]. Si è ormai [redacted] imparare a centellinare il Poggio. [redacted] scatto è anziché [redacted] quattrocento di cinquanta metri [redacted] o dopo, [redacted] affrontare l'ultimissima [redacted] della salita, [redacted] primissima delle [redacted] scese. [redacted] il Poggio [redacted] attenzioni esasperate, intanto che il livello [redacted] dei pedalatori sale, e [redacted] procede [redacted] l'edizione della Milano-Sanremo in cui il Poggio verrà inghiottito da tutti, [redacted] capolcesta, e [redacted] cercare nell'entroterra un'altra salita, un'altra gobba, a costo [redacted] allungare [redacted] la distanza della corsa, [redacted] portarla, da [redacted] chilometri, a ben [redacted] 300.

Ecco, alla Milano-Sanremo n. 79 facciamo i soliti auguri [redacted] essere corsa bella (corsa lieta, anche, come fa scrivere Torriani sui manifesti di saluto, nelle località di partenza), ma facciamo pure l'augurio speciale di essere corsa [redacted]: duecento insieme sul Poggio, duecento insieme a Sanremo è per il possono [redacted] una sciagura, in realtà costituirebbero la grande novità eversiva della corsa. Una volata di moltissimi, pirateria il pianto, e la sera, in un ciclismo che non va più al casinò (finiti i tempi in cui la Sanremo era per molti il pretesto verde), le discussioni su cosa aggiungere al percorso, casomai togliendogli qualcosa in partenza, e pazienza se non prende il via da Milano.

Comunque queste sono divagazioni da ciclofilo antico, in realtà ogni Milano-Sanremo è insieme uguale a tutte le altre e assolutamente unica e dunque nuova. E' come il libro secondo Borges buonanima, il quale sostiene che ogni libro è tutti i libri, ma che si rammarica per i libri che la vista e l'età gli impediscono di leggere. Sarà anche per questo che ormai non si leggono reportages speciali sulla corsa: ognuno ha paura di scriverlo sempre uguale, o di scriverlo troppo diverso, comunque di non prenderle le giuste misure. E allora quasi quasi sogna un Maechler, che gli permetta di connollare al giornale ed ai lettori l'articolo dell'anno prima. Con la Liguria che fortunatamente riesce sempre a essere, paesaggisticamente e sentimentalmente, uguale e se stessa, cioè bellissima, fondale ottimo, massimo per una corsa che è sì, la più bella del mondo, ma lo è perché passa su certe strade.

Gian Paolo Ormezzano

I passaggi da Campo Ligure al traguardo

	PROVINCIA DI GENOVA	[redacted] km 40	Media km 42
343	Campo Ligure	12,29	12,21
400	Masone	[redacted]	12,28
630	Passo del Turchino	12,41	12,32
207	Fado	12,44	12,37
[redacted]	Mele	[redacted]	12,44
8	Genova - Voltri	[redacted]	12,50
6	Arenzano	[redacted]	12,59
73	La Colletta	13,13	13,02
4	Cogoleto	[redacted]	13,08
	PROVINCIA DI SAVONA		
[redacted]	Piani d'Invrea	13,20	[redacted]
6	Varazze	[redacted]	13,16
8	Celle Ligure	13,33	[redacted]
7	Albisola Marina	[redacted]	[redacted]
8	Savona (1° rifornimento)	13,43	[redacted]
5	Zinola	13,49	[redacted]
8	Vado Ligure	[redacted]	[redacted]
8	Spotorno	14,03	13,50
4	Noli	14,07	[redacted]
8	Varigotti	14,14	[redacted]
[redacted]	Finale Ligure	14,21	14,07
3	Lido di Borgio - Verezzi	14,28	14,13
4	Pietra Ligure	[redacted]	[redacted]
8	[redacted]	[redacted]	[redacted]
3	Borghetto S. Spirito	14,38	14,24
3	Ceriale	14,41	14,27
6	Albenga (circonvallazione)	14,49	14,35
4	Alassio (2° rifornimento)	14,59	14,46
5	Laigueglia	15,03	14,49
65	Capo Mele	15,05	14,52
8	Andora Marina	15,12	14,57
	PROVINCIA DI IMPERIA		
[redacted]	Capo Cervo (Mimosa)	15,17	15,01
[redacted]	Cervo	15,19	15,03
8	Diano Marina	15,24	[redacted]
[redacted]	Capo Berta	15,28	[redacted]
5	Oneglia (Imperia)	15,36	[redacted]
30	Porto Maurizio (Imperia)	15,37	15,30
2	S. [redacted] al Mare	[redacted]	[redacted]
[redacted]	Cipressa	15,55	15,39
12	Innesto Via Aurelia (SS. 1)	16,00	[redacted]
8	S. Stefano al Mare	16,02	15,43
7	Riva Ligure	[redacted]	[redacted]
8	Arma di Taggia	16,09	15,50
[redacted]	Capo Verde	16,12	15,54
30	Bivio destro Poggio Sanremo	16,14	15,55
[redacted]	Santuario N. S. della [redacted]	16,17	15,58
160	Poggio di Sanremo	[redacted]	16,01
[redacted]	Innesto Via Aurelia (SS. 1)	16,24	16,05
8	SANREMO (corso Cavallotti)	16,25	[redacted]

Una città si blocca fermi anche i bus

SANREMO — Con l'arrivo della «classicissima» il traffico cittadino subirà una mini-rivoluzione.

Blocco traffico — Scatterà alle 13,30 in via Duca d'Aosta, in via Val d'Olivi e traverse. Dalle 15 a fine corsa riguarderà anche corso Cavallotti e le sue traverse.

Divieti di sosta — Dalla mezzanotte è vietata la sosta in corso Cavallotti, rondò Garibaldi, via Val d'Olivi, piazza Libertà, via Orcesi Bianchi, via Duca d'Aosta, via Nobel, viale Anselmi, giardini Bellevue, largo Repubblica e via Magnolie.

Servizi pubblici — Dalle 15 nessun servizio filoviario in corso Mazzini e corso Cavallotti fino al termine della corsa; ugual sorte per i servizi di linea verso Andora, Taggia, Ciniglia, Armea, Madonna della Guardia, Poggio, Castellaro, Pompeiana, Terzorio, Ceriana, Baiardo, Triora, Molini, Carpasio e Verezzo. Regolare il servizio nella parte a Ponente della città: il capolinea a Levante sarà posto in piazza [redacted].

Raccomandazioni — Il comando vigili urbani, nell'invitare a limitare l'uso delle auto private, raccomanda di utilizzare l'autostrada per attraversare il territorio comunale [redacted] ore pomeridiane. **b. m.**

Ma a Diano e Savona preparano la protesta

DIANO MARINA — Striscioni e cartelli di protesta sono previsti oggi a Savona e Diano Marina, lungo il percorso della «Milano-Sanremo», come ogni anno turbata da [redacted] per portare alla ribalta problemi locali e non.

Al centro delle iniziative vi sono due proteste distinte: a Savona, gli studenti manifestano per il blocco degli scrutini.

A Diano Marina, dove sino a giovedì si temeva l'organizzazione di un blocco stradale, le proteste riguardano i ritardi nella [redacted] del [redacted] ponte [redacted] torrente S. Pietro, proprio lungo l'Aurelia: l'attuale struttura, su cui passa oggi la corsa, è parzialmente inagibile.

A Savona lungo il tracciato della «Classicissima», dovrebbero esserci non meno di tremila studenti degli istituti superiori del capoluogo.

[redacted] Diano Marina [redacted] situazione è più [redacted]: l'idea di organizzare un blocco era [redacted] spontaneamente, [redacted] il coordinamento di comitati [redacted]. Una serie di incontri con amministratori, [redacted] dell'ordine e rappresentanti di categoria, ha comunque scongiurato l'eventualità del «blocco». **f. d.**

Il caso [redacted] Comune di Alassio

«Sono ammalato» e lo vedono in auto

Protagonista [redacted] Carbone, presidente [redacted]

ALASSIO — Gianni Carbone, presidente della [redacted] società di autolinee Riviera, segretario della [redacted] pci di Alassio, dipendente del Comune [redacted] Alassio e marito del [redacted] sindaco, la comunista Loredana [redacted], è al centro di un caso che [redacted] sollevando molte discussioni ad [redacted] sio.

I fatti. Carbone, caposezione [redacted] ufficio anagrafe, la mattina del 1° marzo telefona [redacted] al proprio [redacted] ripartizione, giustificando la [redacted] malattia.

Però nella [redacted] mattinata un [redacted] dipendente [redacted] nota Carbone mentre [redacted] volante della propria auto, sulla via Aurelia, diretto [redacted] Albenga.

Al successivo controllo telefonico presso [redacted] Sar, Carbone risulta presente nel suo ufficio di presidente. Il funzionario dell'anagrafe, lo [redacted] pomeriggio, [redacted] reca in Comune chiedendo [redacted] ferie per tutta [redacted] giornata.

[redacted] vicenda si [redacted] fatto un [redacted] politico. L'annunciato [redacted] vita, [redacted] parte [redacted] giunta, verso i dipendenti [redacted] provvedimenti [redacted] confronti [redacted].

[redacted] Giuseppe [redacted] leader [redacted] che è all'opposizione, ha inviato un'interpellanza al suo successore, Traiano Te[redacted] chiedendo «se i fatti corrispondono al vero» e quali provvedimenti «intende adottare la giunta». **F. SP.**

Fuori legge i contenitori delle pizze?

[redacted] — Alcuni contenitori di cartone per alimenti, e in particolare quelli usati dalle pizzerie, non sono in regola con le disposizioni di legge. Lo sostiene Giorgio Barisone, titolare della ditta Eurobox di Vado Ligure, che ha inviato un esposto al pretore di Chiavari, denunciando una ditta di Avegno.

Come è giunto a questa conclusione? Barisone, a sue spese, ha fatto analizzare i contenitori dal laboratorio provinciale di igiene di Savona. Il direttore, dottor Francesco Mibrici, ha scoperto che la «carta da pizza» analizzata contiene piombo «in concentrazione superiore ai limiti ammessi per materiali destinati a venire in contatto con sostanze alimentari».

Un dibattito sul diabete oggi a Cairo

CAIRO M. — Stamane alle 9 si svolge nella Società Operaia di Cairo un incontro-dibattito sul problema della crescente diffusione del diabete. Il dibattito è stato organizzato dalla Usl N. 6 e dal Distretto scolastico di Cairo.

Esposto al pretore dei genitori della media Boine

Protesta a Imperia «A scuola si fuma»

Sotto accusa i corsi della Terza età - Il preside: «Non c'è disordine»

IMPERIA — A un gruppo di genitori di alunni della media Boine di Porto Maurizio non piace che i locali della scuola siano stati messi «a disposizione delle più disparate attività».

Protestano, in un esposto [redacted] pretore [redacted] Imperia: «I nostri figli frequentano aule e servizi usati per ore da persone [redacted] alla scuola dell'obbligo».

Non solo non gradiscono «questa promiscuità», ma rilevano che i locali sono ammorbati dal fumo delle sigarette: «Si fuma di mattina, di pomeriggio e di sera, con ovvie conseguenze per i polmoni dei nostri ragazzi». Invitano quindi il magistrato a controllare «la veridicità della denuncia, con la speranza che ogni abuso sia prontamente eliminato».

Il bersaglio [redacted] è duplice: l'Università della terza [redacted] e i corsi serali [redacted] «150 ore». Il preside, prof. Giovanni Frasel, che è anche vicepresidente [redacted] dell'Unitre, è stupito e amareggiato: «Le [redacted] (ceramica, pittura, [redacted] porcellana, [redacted] francese e inglese) si tengono martedì e giovedì, proprio nei pomeriggi [redacted] cui le scuole è festive. [redacted] promiscuità, dunque?».

E' ormai [redacted] la Boine è aperta all'Unitre: «Lo ha deciso il consiglio d'istituto, mai ci sono stati inconvenienti o lamentele. E comunque, [redacted] nostri: e [redacted] ben pochi quelli che fumano) non può che essere di stimolo e di esempio per gli allievi. La sera? Vengono gli iscritti ai corsi, regolarmente autorizzati dal provveditorato agli studi. Un bidello pulisce le aule, le finestre vengono aperte per cambiare l'aria e tutto, in questa maniera, resta in ordine».

Sono accuse gratuite e ingiustificate, quindi? La risposta di Rina Garibbo Siri, presidente dell'Università della terza età e assessore comunale alla Pubblica istruzione è decisamente affermativa: «I soci dell'Unitre non si incontrano mai con gli studenti: sono stati scelti apposta orari differenti. E nessuno sporca o fa disordine. Quella di rivolgersi al pretore in modo anonimo è un'azione squallida: sarebbe bastato parlare al preside Frasel, per avere un chiarimento che sarebbe certamente arrivato». **a. d.**

L'episodio in [redacted] di Savona

Litigio allo sportello per l'assegno «girato»

SAVONA — Può anche succedere questo: una mattina in una banca cittadina entra un distinto signore. Si avvicina allo sportello e presenta un assegno all'impiegato. «[redacted] lo cambia, per favore?». Il cassiere guarda lo cheque. Non è firmato e lo porge al cliente dicendo: «Me lo giri per favore». L'uomo senza scomporsi capovolge l'assegno e lo ridà all'impiegato che sorpreso e divertito allo stesso tempo dice: «Ma lei è forse un carabiniere?». «Sì», ribatte l'altro con tono deciso e dalla tasca dei pantaloni estrae il tesserino e aggiunge: «Stia attento come parla altrimenti la denuncio». Ne nasce una discussione alla quale assistono alcuni [redacted]. Qualcuno sorride, altri, visto che la questione [redacted] fa seria si allontanano.

L'impiegato, con il volto paonazzo, cerca di giustificarsi: «Ho voluto solo fare una battuta, non avevo nessuna intenzione di offendere l'Arma e tantomeno lei, ma sa, sui carabinieri girano tante barzellette che la battuta mi è uscita spontanea. Chiedo scusa».

Il militare che forse poteva far finta di niente (sono prevalsi lo spirito di corpo e il senso del dovere sullo humour) è voluto andare fino in fondo alla questione e ha chiesto al cassiere le generalità.

Tornato nella caserma dove presta servizio ha stilato un rapporto che ha inviato al pretore. Parla di oltraggio non solo alla propria persona ma all'intera Arma.

Ora è compito [redacted] magistrato valutare l'episodio. L'impiegato è pronto a rinnovare le scuse ai carabinieri.

CON LA TESSERA BANCOMAT DELLA CASSA [redacted] RISPARMIO [redacted] SAVONA [redacted] SOLO PUOI [redacted] DENARO [redacted] DA QUALSIASI SPORTELLO AUTOMATICO, MA [redacted] L'USO DEL CONTANTE NEI [redacted] CHE ESPONGONO IL MARCHIO BANCOMAT SHOP.

COS'È IL BANCOMAT SHOP

Il Bancomat Shop consente il trasferimento elettronico, attraverso [redacted] rete di terminali, di fondi dal conto dell'acquirente a quello del venditore; ecco perché [redacted] Bancomat della Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Savona puoi pagare senza usare denaro contante.

COME FUNZIONA IL BANCOMAT [redacted]

È sufficiente al momento di saldare il [redacted] presentare la Tessera Bancomat della Cassa di Risparmio di Savona e, dopo l'inserimento e la lettura magnetica della tessera, comporre su una tastiera riservata il codice segreto.

Chiedete informazioni presso le nostre agenzie, la Tessera Bancomat viene rilasciata gratuitamente.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
SERVIZIO P.O.S.

PALLANUOTO - Molti gli ammalati nel Savona

La Rari deve battere il Recco e l'influenza

L'Arenzano in trasferta [illegible] con il Tessilario

L'allenatore Mistrangelo

SAVONA — «Al Recco non abbiamo mai vinto. Sarebbe l'ora di provarci, anche se certamente non siamo nelle condizioni migliori».

Lo dice Giuseppe Cervasio, presidente del Kostruzioni Savona, alla vigilia del derby che oppone la Rari alla compagine genovese, oggi alle 17,30 nella piscina di Bogliasco, per l'ultima giornata di andata della serie A1 di pallanuoto.

I precedenti non sono confortanti. Su sei trasferte, il Savona ha raccolto tre pareggi e altrettante sconfitte. Ma è soprattutto la situazione della squadra a preoccupare.

L'influenza ha mietuto vittime a piene mani in casa biancorossa: Schiavon, Pinasco, Petrunaki e Poltpodio ne hanno fatto le spese, e anche se l'unico assente vero sarà Adriano Zunino, Mistrangelo potrebbe ritrovarsi con parecchi titolari in condizioni fisiche precarie.

Mimmo Chirisco, dirigente della Rari, commenta: «Sono stati soprattutto Schiavon e Poltpodio ad avere i problemi maggiori. Spe [illegible] ce la facciano, anche [illegible] la partita è molto inutile [illegible] e avremmo un gran [illegible] dei due punti».

Per tanti incerti, una buona notizia: Fabrizio Faico è praticamente guarito dall'operazione all'orecchio, e potrebbe anche andare già in vasca oggi.

Impossibile azzardare una formazione, comunque, per questa partita. La farà il medico, anche se probabilmente gli influenzati saranno poi, al momento giusto, disponibili. Il Savona, dopo la vittoria sui Canegli, «avvelenata» dall'espulsione di Van Bellum e contestata dal clan avversario, ha in classifica 10 punti, uno più del Recco, ed è settimo ad una lunghezza dalla coppia Arenzano-Florentia.

I biancorossi cercano i due punti, ma trovano un Recco Erg che, in casa sua, ha già ottenuto grossi risultati e proprio a domicilio ha in pratica conquistato tutti i suoi attuali punti.

Chi perde questa partita potrebbe dire addio al playoff, e a dirigerla [illegible] due arbitri liguri, [illegible] Orizi e Giuseppe Pignano.

E' la trasferta anche l'Arenzano, reduce dalla [illegible] ultima prova (con vittoria) [illegible] Posillipo. [illegible] e compa[illegible] a [illegible] da non trascurare, visto che ha appena testa inibitore da [illegible] Mario Capua Vetere, contro il Velturno. La squadra di Sailorni vuol proseguire nella [illegible] alle prime posizioni, e sul piano tecnico non [illegible] tenere i lombardi. Manca [illegible] infortunato, ma l'Arenzano tutto italiano [illegible] vinto è convinto, e non [illegible] fallire l'appuntamento con un [illegible] che rimetterebbe completamente in [illegible] per i playoff.

[illegible]

Il programma della [illegible]

Primi esami per le liguri

Derby a Savona - Occasione [illegible] il Quinto

[illegible] verifica, [illegible] nella [illegible] di pallanuoto. Sotto [illegible] soprattutto, le formazioni liguri: in generale l'esordio è stato positivo e la seconda di campionato deve dire se i risultati sono stati frutto [illegible] e del [illegible] lavoro a [illegible] nei mesi scorsi.

In Liguria la gara più attesa è il derby tra Savona [illegible] e Chia[illegible].

[illegible] programma completo.

[illegible] Milano (1) — I padroni di casa puntano sull'esperienza di Chiesa: l'apporto dello straniero potrebbe decidere la sorte [illegible] derby.

Arenzano (6)-Torino [illegible] (6) — Derby piemontese [illegible] 0 Torino [illegible] vuole [illegible] la brutta prova di sabato contro il Bergamo.

[illegible] (1)-Chiavari Nuoto (1) — E' una delle gare più [illegible] della seconda giornata. I padroni di casa hanno la possibilità di ripetere una Chiavari Nuoto che deve stupire [illegible] problemi di smaltimento e che è sempre in attesa della [illegible] Bogdan Tufan.

[illegible] ripeteranno i [illegible] errori dell'esordio potrebbero [illegible] costretti a inseguire [illegible] [illegible].

Aristotle, allenatore del [illegible] di casa, ha già preparato una serie di cambiamenti per fermare le iniziative di Magistrini e compagni.

Quinto (1)-Lavagnese Recco (0) — Occasione per i genovesi: nella prima uscita la squadra lombarda è apparsa lenta e priva di esperienza e il Quinto ha la possibilità di bissare il primo successo.

Triestina [illegible]ma Doria (1) — L'Andrea Doria ha il compito più difficile fra le quattro formazioni liguri.

Contro i friulani (già apparsi in forma e dotati di giocatori molto forti, come Santoni e Fabiani) i ragazzi di Enzo Baricchi dovranno giocare al meglio delle possibilità per portare a casa un risultato positivo.

B. S.

Questo sabato

Pallanuoto

Serie B — Savona ore 17,30 piscina corso Colombo: Savona [illegible] Sario-Chiavari Nuoto.

Pallavolo

Serie C1 maschile — Albisola P. ore 18,30 Palasport: Due A Savona-Il Ciocolon Torino.

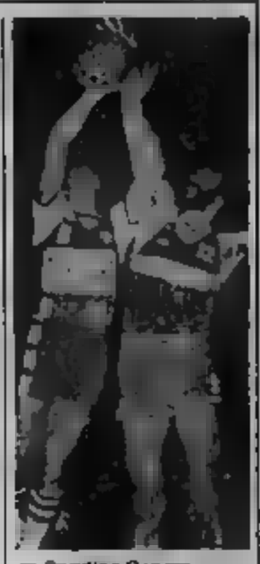
Serie C2 maschile — Loano ore 17 Palasport: S. Pio X-Villetta Genova. Sarzano ore 17 villa Ormond: S. Martino-Foce Rapallo.

Serie C2 femminile — Varazze ore 21 palestra comunale: Varazze-Dea Albisola.

Serie D femminile — Andora ore 18,30 palestra comunale: Il Gabbiano Andora-Arenzano; Cairese ore 18 palestra scuole: Avis [illegible]-S. Camillo Imp[illegible] di Taggia ore [illegible] maschile; Arma di [illegible]-Garlenda.

[illegible]

[illegible] — Savona [illegible] al palasport: Castiglia-Sporting Genova.



D maschile — Cairese ore 21 palestra via Roma: Cairese-Serravalle.

Playoff D maschile — Loano ore 18 palasport: Don Bosco Alassio-Sarzana.

BASKET - Doppio confronto fra Loano e Rosignano

Esame salvezza per l'Imperia La Vadese prepara il brindisi

B femminile: Latte Tigullio all'ultima spiaggia - I playoff regionali

Vadese in cerca di riscatto (e della matematica promozione in C) e dodici squadre liguri, impegnate nei playoff maschili e femminili, che aspirano all'ingresso nei campionati nazionali. Sono alcuni dei temi principali nel fine settimana di basket.

Ecco il programma completo.

B1 maschile — Il Loano gioca oggi sul campo di Rosignano (17,30). I giallorossi sono reduci dalla deludente prestazione casalinga col Cremona. «Una partita da dimenticare. La squadra ha giocato con eccessiva sicurezza, convinta di vincere senza problemi, ma è stata castigata. Oggi siamo in cerca di riscatto, con l'obiettivo di centrare il primo successo esterno», ha detto il coach Emilio Testoni.

Tra i convocati anche il giovane Gianni Bolla, uno juniores che da tre settimane sta allenandosi con i titolari. «E' un ragazzo con grande potenzialità. Assieme a lui vi stanno mettendo in luce Maggioni e altri "baby" che l'anno prossimo potrebbero entrare stabilmente nella rosa della prima squadra», ha aggiunto Testoni. Bolla partirà in panchina ma il suo ingresso è molto probabile. Ci sarà anche Leoncini: la società infatti, come consente il regolamento, ha cancellato la sua squalifica pagando una multa.

B femminile — Latte Tigullio all'ultima spiaggia. A cinque giornate dalla fine [illegible] gare fuori e due in casa) servono almeno 6-8 punti. Stasera la ragazze del Rapallo saranno impegnate a Cavi[illegible], la prima di due trasferte consecutive.

C maschile — Rilanciata da due vittorie consecutive, l'Imperia è tornata in media salvezza. Per non sciupare tutto, però, la formazione di Boero ha l'obbligo del successo nella gara casalinga col Giovanilino Alba in calendario domani (palestra Maggi ore 17,30).

Derby «settimanale». Cus Torino-Cus Genova stasera alle 21. La formazione di Fenichi, ormai condannata, insegue la seconda vittoria stagionale.

C femminile — Confronto fra Loano e Rosignano [illegible] che nella femminile. La gara è in programma domani al palasport (ore 18). Mancano tre giornate alla conclusione della prima fase e le giallorosse cercano la diciannovesima vittoria, per difendere il primato solitario.

Momento delicato per il Morando Chiavari che stasera (ore 21) ospita la vice capolista Spezia. La squadra del Tigullio è a caccia dei due punti per difendere il terzo posto in vista dei playoff. La Centistica è entrata in corsa per il quinto posto: la squadra di Claudio Agostini dovrà fare i conti con lo Sporting Genova, una pericolante. Il derby è in programma stasera al palasport di Savona.

L'Aquilium Genova è a caccia di punti salvezza nella gara casalinga col Forzori Lucca, in programma domani alle 17.

D maschile — Tutto pronto per la festa della Vadese. Mancano solo i due punti che, a tutti i conti, la squadra di Umberto Buscaglia vuole conquistare domani contro il Carrara. Appuntamento da non perdere, dunque, al palalido, con inizio alle 17,30.

Altre gare. Oggi: Cerialdo-Serravalle; Casale-Lerici; Levanto-Don Bosco Genova (21,15) e Crocetta Torino-Speria. Domani: Atletico Genova-Chiavari (11) e Rapallo-Varallo (18).

Playoff — Seconda giornata del girone regionale maschile per tre posti in serie D. Ecco gli accoppiamenti e la classifica. King Genova (2 punti)-Ospedaletti (4) si disputerà domani alla palestra [illegible] Ippa, con inizio alle 11; Don Bosco Alassio (4)-Sarzana (2), oggi ore 18 palasport di Loano; Cairo (2)-Cristi Spezia (4), domani ore 17,30.

Terzo turno della femminile (la prima passa direttamente in C mentre la seconda disputerà uno spareggio con la «vice» del raggruppamento Cuneo-Torino-Valle d'Aosta).

La sfida più attesa è in programma oggi alle 18,45, fra Lerici (12 punti) e Albenga Alassio (8). Stasera alle 20,30 saranno di fronte Sestri Levante (6) e Savona Basket. Domani inattiva a Sormoli, con inizio alle 11, sfida tra Cengina (4) e Sanremo (4).

m. f.

PALLAVOLO - Le universitarie vogliono fermare la capolista Fioribianchi

Il Sanremo spera nel Cus Genova

A2 femminile l'Erg a caccia [illegible] posto utile per i playoff - La Colombo [illegible] ospita l'Alpitour Cuneo - Un riscatto in C1 maschile per il Savona? - [illegible] altri impegni

Il sabato pallavolistico prevede incontri ricchi di emozioni e carichi di insidie per le squadre liguri [illegible] in trasferta, a Forlimpopoli (Erg), ancora a Firenze (Coprobil) il nostro capofila si giocano praticamente tutta la stagione.

A2 femminile — Giunta al penultimo appuntamento con la [illegible] della serie [illegible] Erg Genova non [illegible] rinunciare il tenue filo di speranza [illegible] le rimane: conquistare l'ultimo [illegible] utile per i playoff [illegible] (a [illegible] piazza) e concludere [illegible] dal fare quattro punti nelle due [illegible] rimanenti.

L'Infinas [illegible] (16) sul suo [illegible] non appare invincibile e, se l'Erg [illegible] si comporterà come [illegible] giorni fa [illegible] la Brianzoli, il primo obiettivo verrà centrato.

Indubbiamente molto di[illegible] dall'esito di [illegible] (24)-Nuova Sperma [illegible] (30) e Bipp (32)-Pinerolo (34): diciamo che Pastorino si augura che nelle due occasioni venga rispettato il fattore campo.

Fra compagini ruggine vedere la compagine [illegible] giocarsi l'accesso ai playoff in volata, quando [illegible] Genova [illegible] più volte [illegible] della stagione l'occasione [illegible] far il vuoto alle sue spalle e, [illegible] un certo punto, è anche [illegible] la Siena per il se[illegible] posto: [illegible] un [illegible] centrale del girone [illegible] ritorno è squalificata, la sfortuna [illegible] accanitasi contro molte [illegible] (che sono state [illegible] [illegible] più impensabili) e disperati) hanno fatto svanire questa opportunità.

In ogni caso la grinta di riserva delle «petroliere» è molta, per cui è lecito aspettarsi [illegible] una loro ultima almeno di [illegible].

[illegible] — [illegible] Colombo [illegible] (12), [illegible] l'ultima in classifica, tira ormai esclusivamente a finire il campionato [illegible] gioca oggi il [illegible] turno) [illegible] il minor danno possibile.

Potrebbe almeno conseguire qualche [illegible] prestigioso, come quello [illegible] [illegible] l'Alpitour Cuneo (24): impresa tuttaltro che facile, [illegible] nell'ambiente casalingo [illegible] palestra [illegible] via Cavour, dove i biancorossi possono ritrovare almeno una fiammata d'orgoglio.

Sarà determinante l'andamento dei primi tre set, poiché pare accertato che la Colombo Genova non riesca a reggere la tensione per più di tre set.

Serie C1 maschile — Destini diversi per le due liguri del girone A: il Cus Genova (22) si batte stasera contro una diretta [illegible] il Mondovì (18), per la conquista del terzo posto, il 2A Savona (12) capita il Ciacolon (18) sperando di porre fine alla serie nera (sei sconfitte consecutive).

Impresa[illegible] in negativo il girone di ritorno dei pomarintini, con solo due punti conquistati.

Senza l'ora decisiva per il Coprobil Spezia [illegible] capolista del girone G, al cospetto del Cus [illegible] (26): se i ragazzi [illegible] Lusciana vincono anche a Firenze è serie B al cento per cento.

Il quattro giornate [illegible] mine. Il Pioneer Chiavari (18) è a due punti e poco più dalle salvezze: anzi, una vittoria a Lido di Camaiore (14) potrebbe proiettare i chiavaresi verso i playoff.

Serie C1 femminile — Dopo Rimo e Pioneer locca al Cus Genova (20) cercare di dare lo stop alla Fioribianchi Pistoia (34), per le universitarie genovesi sarebbe il fiore all'occhiello di un torneo tutto da incorniciare.

Inoltre favorirebbero un favore al Taje Sanremo (20) che non ha problemi in casa della «Cenerentola» Cesarana (2). Viaggio invece con poche prospettive per la Navalcavi Rivarolo (8) a Valenza (14).

Altra sfida carica di «veleno», quella tra Pioneer Chiavari (16) e Bisso Recco (20): le due formazioni oltre a conseguire la salvezza anticipatamente, sono andate al di là delle previsioni più ottimistiche, disputando un campionato eccellente: stasera lotteranno solo per decidere una volta per tutte chi è la più forte del comprensorio. All'andata il risultato [illegible] Brignole è [illegible] gustare la rivincita.

C. m.

Il Monaco di scena a Bordeaux

[illegible] — Difficile trasferta questa [illegible] per il [illegible] capolista [illegible] campionato [illegible]. I biancorossi monegaschi (saranno visita ai campioni di Francia [illegible] Bordeaux, terzi [illegible] [illegible] staccati di cinque punti da Nantes, e sesti [illegible] indenni dalla trasferta significherebbe, per il Monaco, una grossa ipoteca sullo scudetto.

D Bordeaux, guidato [illegible] generali jugoslavi [illegible] e Zoran Vujovic, è reduce dall'eliminazione, mercoledì [illegible] dei Campioni ad opera degli [illegible] Eindhoven.

Seconda, la Carlin's Boys cerca il riscatto C'è il Vallecrosia sulla strada dell'Arma

La capolista Arma 36 cerca di allungare il [illegible] La [illegible] giornata [illegible] girone A di Seconda categoria capita il pericolante Vallecrosia, mentre Riviera dei Fiori e Borghetto 34 si contendono per la piazza d'onore.

Arma [illegible] (34)-Vallecrosia (17). Dimenticato il ricco [illegible] matricola, la squadra di Corri [illegible] di categoria. E per approfittare [illegible] eventuali in[illegible] degli [illegible] più temibili non deve farsi sfuggire la vittoria nel [illegible] di domani.

«Non dobbiamo [illegible] [illegible] dell'inutile [illegible] fare [illegible] i nervi [illegible] tutti i conti [illegible] è [illegible], [illegible] l'ultimo possono [illegible]. E' [illegible] fare [illegible] squadre [illegible] ha battuto», avverte il presidente giallorosso Walter [illegible].

[illegible] Fiori (39)-Borghetto 34 (32). E' il [illegible] match di giornata. Se i pa[illegible] [illegible] casa [illegible] di [illegible] [illegible] promozione; al Borghetto 34 può [illegible] un pareggio in [illegible] dello scontro diretto con l'Arma [illegible].

[illegible] a [illegible] forse [illegible] per squalifiche e infortuni. Gli ospiti dovrebbero, invece, presentarsi al completo.

Carlin's Boys (30)-Loca[illegible] [illegible] in crisi di risultati, [illegible] vincono il «Comunale». [illegible] ultima. «Bisogna conquistare i due punti, per sperare di tornare al vertice», dice [illegible] di casa [illegible].

Il Leca, privo di Ferrari, [illegible] il lasciapassare per [illegible].

Laigueglia (28)-Aurelia[illegible] (27). Confronto di centro [illegible] tra due squadre [illegible] attraversando un buon momento di forma. Il trainer Navera ha qualche problema di formazione.

S. Filippo Neri (17)-Pie[illegible] (30). Gli ingauni stanno viaggiando verso le primissime posizioni; il Pietrabruna vede avvicinarsi il traguardo della salvezza, pur accusando alti e bassi.

S. Giorgio (18)-Boys Valle (32). Per i padroni di casa [illegible] in piena crisi. L'importante è [illegible] i valori sono [illegible] problemi di classifica, [illegible] cercando di [illegible] la corsa in.

Pietra [illegible] (16)-Legino (23). Gli ultimi risultati positivi hanno portato una ventata di ottimismo in casa del Pietra Sport, tornata a [illegible].

Tra i padroni di [illegible] mancano [illegible] e [illegible]ro; gli ospiti rinunciano alla squalificato Traverso.

Noicse (11)-Santo Stefano (36). [illegible] Noicse il [illegible] spiaggia» su [illegible] vince in retrocessione può divenire [illegible].

Il Santo Stefano, che [illegible] a ridosso delle prime, [illegible] avvelenato per la [illegible] di domenica scorsa.

g. mi.

Prima categoria: la capolista ha paura della Finalborghese

Le tre di testa contro le ultime [illegible]. Gli arrivati di [illegible] domani, [illegible] Categoria, dove [illegible] di più il [illegible] campo [illegible] [illegible] libera alle «grandi», impegnate [illegible] terreni di [illegible] Il Taggia, [illegible] sino a Loano al [illegible] duello per Promozione e salvezza, mentre [illegible] [illegible] incontri spicca Borghetto-Cengio.

Taggese (34)-Finalborghese (17) — «Ciò l'Albenga, un mese fa, [illegible] portato [illegible] un punto sul nostro campo. Per questo non ci fidiamo: massima concentrazione». [illegible] Taggese [illegible] un giuoco rischiare un passo falso proprio ora che [illegible] metà è vicina. Arriva una Finalborghese affamata di punti, e Dore e compagni non intendono cedere nulla, [illegible] quel [illegible] che può consentir loro di [illegible] tranquilli verso il [illegible].

L'allenatore [illegible] (Finalborghese) e [illegible] della Taggese

Alla Taggese [illegible] Lotti, squalificato, mentre [illegible] Parlanda, trainer [illegible] di [illegible] [illegible] dei [illegible], gravemente scottati in casa domenica scorsa [illegible] [illegible] vigilia di una [illegible] improba.

[illegible] (21)-Altarese [illegible] — [illegible] a pochi mesi [illegible] era un [illegible] [illegible] a incasso, spesso molto squilibrato. Francamente [illegible] mette male pensare [illegible] un risultato [illegible] [illegible] ai locali, lanciatissimi nella scia della Taggese.

L'Altarese ha lasciato [illegible] nucleo in [illegible] [illegible] il Borghigiano, le [illegible] [illegible] a farsela, e [illegible] basta l'atmosfera del campanile per mettere [illegible] [illegible] bloccare i giallorossi.

Loanesi (29)-Andora (14) — L'Andora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di recente più di un ostacolo, e a punti di distacco dalla quartultima [illegible] molti, gli uomini di Curtolo non si rassegnano.

«E noi non li sottovalutiamo», dice [illegible] Marcialis, tecnico di una Loanesi cui serve solo un successo per restare in corsa per il primato.

Borghetto (36)-Cengio (27) — Scontro diretto per il quarto posto immediato, ma chissà che per una delle due non ci sia ancora un posto sul carro della promozione. Il secondo posto (bontano solo 4-5 punti) porta agli spareggi, e chi vince domani può ancora farcela.

Agli ospiti manca la squalificato Bagnasco, mentre i locali sono al completo.

Mallare (28)-Borghigiana (19) — Sono gli ospiti ad avere problemi di classifica, e tocca a loro imporsare in partita in modo tale da portare via almeno un punto dal Comunale. Il Mallare è tranquillo, non ha intenzione di concedere nulla, ma il Borghigiana può sfruttare gli impegni davvero tremendi delle rivali di classifica.

Stanese (30)-Camporosso (22) — Derby con il patema della classifica.

E' la [illegible] ad avere i problemi maggiori, anche se di recente ha offerto prove davvero [illegible]. Proprio tenuto conto degli ultimi risultati [illegible] il pronostico [illegible] parte dal rossoblù, [illegible] molto concreti e determinati sul loro campo.

[illegible] — Il Quiliano si è tolto degli ingloci vincendo sette giorni fa il derby con lo Zinola. I locali invece vanno ancora in cerca di punti per tenere a bada la zona retrocessione, e potrebbero mettersi al sicuro domani in caso di vittoria.

Nel Quiliano manca lo squalificato Crimaci.

Zinola (30)-Pietra Ligure (31) — Classica partita tra chi non ha più molto da chiedere alla stagione. Lo Zinola, matricola di qualità, vuole riprendere la marcia interrotta nel derby di Quiliano, anche se mark privo dei centravanti Picco, squalificato.

r. bg.

Baseball: i giovani in gara a Sanremo

SANREMO — Il Sanremo Baseball ha ceduto due giocatori in prestito alla Juventus Torino: sono il ricevitore Matteo Arieta ed il lanciatore Marco Gattino.

Arieta e Gattino avevano conquistato, con i loro[illegible], la serie A al termine dello scorso campionato. Ma per giocare nella massima serie sono dovuti partire per Torino, proprio nelle file della squadra che, con il Baseball Sanremo, avevano superato sul filo di lana: ma a Levalino — colpa di un impianto di illuminazione che a Sanremo non c'è e che in serie A è obbligatorio — i torinesi hanno trovato posto nella massima serie; i sanremesi sono stati così obbligati a rinunciarvi.

Non sono preoccupazioni «di lavoro per l'inaugurazione, purtroppo, saremo il primo se non si farà[illegible]», dice Giancarlo Ruggeri.

Ruggeri è stato appena rieletto alla carica presidenziale. Lo affiancheranno nel direttivo Franco Carnevale e Giovanni Levanti (vicepresidenti), Flavio Cirulli[illegible], Renato Condò, Fulvio Cecoli e Vincenzo Castagno.

Il Sanremo Baseball parte tra i favoriti nel campionato cadetto che scatterà il 9 aprile prossimo. I matuziani saranno inseriti nel primo girone con il BC Codogno, il BC Novara, il Senago BC, il Cus Lubiana ed il BC Oreste. Esordiranno in casa, a Pian di Poma, contro i lombardi del Senago, da sempre tra gli avversari più tradizionali della squadra ligure.

Il Sanremo Baseball è apparsa ridotta da un torneo internazionale in Francia vinto alla grande (18-0 in finale contro l'Avignone, squadra della massima serie [illegible] L'eventuale [illegible] della forza della squadra [illegible] potrà [illegible] meglio contare, per il quinto anno, sull'americano [illegible] Pearse. Il californiano diventato un'istituzione per il baseball sanremese. Per domani, intanto, il club ha organizzato la prima edizione del «Torneo città di Sanremo» per ragazzi che si disputerà sul [illegible] di Pian di Poma. Al via Cairese, la formazione parmense del Baia[illegible] una rappresentativa ligure ed una emiliana. Gli incontri s'inizieranno alle 9,30 e proseguiranno fino alle 17. L'ingresso a Pian di Poma è gratuito.

b. m.

Borgo fondere una giornata con lo sport

IMPERIA — Per la festa patronale di San Giuseppe, a Porto Maurizio, il Circolo Borgo Fondura ha organizzato una serie di manifestazioni sportive, in programma oggi e domani al campo dei padri Oblati. Gli avvigorno: il 9° «Memorial Bellotti» di calcio giovanile, al quale partecipano anche squadre di Genova e Torino; il 1° «Memorial Doriano» di pallavolo, con otto formazioni in gara (Fgi Arcobaleno, Volley Arma, Mascherbell Sanremo, S. Giorgio Imperia, Polisportiva Sanpietrese, Tamahawk Diano Marina, Pallavolo Cerialo e Volley Riva Ligure); una gara sui campi della bocciofila S. Giorgio; un torneo di pallonetto. «Saranno premiati tutti i partecipanti. E' una festa dedicata soprattutto ai giovani», affermano gli organizzatori.

Gli impianti passano al gruppo che fa capo alla «Perstorp» e alla «Far»

La Montedison vende agli svedesi lo stabilimento «Ausind» di Novara

Un'operazione costata 45 miliardi - Nel capoluogo novarese (65 dipendenti) si produce idrosolfito di sodio

NOVARA — Si allegerisce ancora la presenza del gruppo Montedison a Novara, nell'area industriale di Sant'Agabio. Con un'intesa raggiunta in Svizzera giovedì, la società di Foro Buonaparte ha ceduto gli impianti dell'Ausind di Novara e Castellanza, al gruppo svedese «Perstorp» e ad alla «Far», una finanziaria che fa capo alla famiglia Moro, già proprietaria della Pollo-li: una delle maggiori società italiane del settore chimico per le produzioni destinate alla fabbricazione di resine, vernici, pitture. Il costo dell'intera operazione si aggirebbe sui 45 miliardi di lire. D'ora in poi anche gli impianti di Novara verranno gestiti da una Società che sarebbe controllata in larga maggioranza (si parla del settanta per cento) dalla multinazionale scandinava e per la quota restante dal partner italiano.

Negli impianti di Sant'Agabio, nell'area «storica» della Montedison, dove lavorano 65 addetti tra operai ed impiegati, si produce idrosolfito di sodio, un prodotto che trova largo impiego come sbiancante nell'industria della carta. A Castellanza, il «mix» produttivo dell'Ausind è più vario: vi si fabbrica aldeide formica, pentaeritrite, acido formico e formiato di sodio.

Nel capoluogo la notizia è rimbalzata solo ieri. A darne comunicazione è stata la direzione aziendale dell'Ausind, che ha convocato i sindacati confederali ad un incontro. Piuttosto cauti i primi commenti nell'ambiente sindacale novarese.

«L'azienda ci aveva informati già un mese fa che erano in corso trattative per una eventuale cessione — dice Raffaele Aresti, sindacalista della Uil —; ha mantenuto gli impegni assunti circa la nostra convocazione una volta che fosse venuta in possesso di elementi certi. Non è stata quindi una sorpresa. Premesso che il nostro giudizio rimane fortemente critico per questa politica di dismissioni di Montedison, che contrasta in modo netto con la sua vocazione chimica, non ci resta che attendere nuovi sviluppi per fornire una valutazione più ampia. E' un fatto che Montedison continui a cedere aziende di notevole interesse. All'Ausind abbiamo chiesto ed ottenuto un incontro con la famiglia Moro, quale rappresentante della nuova proprietà, che è stato fissato per lunedì. Solo allora potremo avere un quadro più esatto della situazione. Finora le operazioni concluse a Novara si sono risolte positivamente: sono state assicurate continuità produttive e senza soluzioni traumatiche per gli addetti. E' il caso della Montedipe, che con il passaggio a Radici sta evidenziando potenzialità di sviluppo e della CMC, Carbossi-Metilcellulosa, che sembra avere un futuro con il controllo della multinazionale Akzo. I dirigenti dell'Ausind ci hanno assicurato che il passaggio avverrà senza perdita di occupazione e che anche storcia avremo a che fare con aziende solide, dalla vocazione produttiva finalizzata e con una fitta rete di commercializzazione. Ma, ripeto, dovremo attendere fino a lunedì per conoscere maggiori dettagli sulla vendita e indirizzi programmatici».

La Polioli è proprietaria di altre realtà produttive del settore chimico a Castellanza, dove peraltro era già presente anche la Perstorp con una fabbrica di resine per stampaggio, a Vercelli, Milano e nella provincia di Bergamo. Con le nuove acquisizioni la Società di Stoccolma, che ha undici insediamenti produttivi sparsi tra il continente americano e quello europeo, allarga la propria presenza nei Paesi della Comunità europea: per quanto riguarda il mercato italiano, la Perstorp alzerebbe il suo giro d'affari ad almeno 75 miliardi di lire.

Pietro Benacchio

Aggredito e bastonato

VERBANIA — I carabinieri hanno arrestato a Rovegro Elio Varetto, 38 anni. E' accusato di tentato omicidio per aver aggredito a bastonate il pensionato Fiorito Pizzagrani, 78 anni.

Il fatto era avvenuto qualche giorno fa. Il giovane, venuto a diverbio col pensionato in un'osteria del paese, si era allontanato minacciando. Lo aveva poi atteso sulla strada e l'aveva colpito più volte con un bastone, provocandogli un trauma cranico e la frattura di alcune costole.

Fortunatamente nelle ultime ore le condizioni del Pizzagrani sono un poco migliorate e i medici hanno sciolto la prognosi.

(a. o.)

Travolto da una motocicletta

OMEGNA — Una donna di 51 anni è stata travolta da una motocicletta mentre parlava sulla porta di casa di una vicina. Renata Trombetta è morta poi all'ospedale di Novara sei ore dopo l'investimento. Alla guida della moto Gilera c'era il diciassettenne Cesar Calderoni abitante in via Belvedere 8A. Il giovane non si è accorto della presenza delle donne. Investite alle spalle, Renata Trombetta è stata scaraventata sull'asfalto. Ricoverata dapprima all'ospedale di Omegna, insieme al Calderoni che guarirà in un mese, la donna era stata poi trasferita al Maggiore di Novara.

(a. m.)

Incendio in Val Grande

CIGOGNA — Incendio nei boschi della riserva regionale della Val Grande. E' la prima volta che capita e sono subito nati degli interrogativi sulle cause del sinistro. L'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un'azione dolosa. Infatti le fiamme hanno preso avvio dal sentiero che costeggia il torrente della Val Pogallo, poco a monte dell'abitato di Cigogna, che in questa stagione ospita pochi residenti.

Chiude calzaturificio

VIGEVANO — Non si arresta la crisi che investe ormai da tempo il settore calzaturiero nella città lomellina. Gianni Azzaretti, titolare dell'omonimo calzaturificio che ha sede in via Manara N., ha annunciato infatti la cessazione dell'attività. Lo stesso imprenditore ha deciso di sollecitare l'intervento del tribunale e di avviare le procedure per il fallimento.

Colpo di scena al processo per la rapina di Verbania

Sono stati tutti assolti

Insufficienza di prove - Erano accusati da un pentito - L'assalto alla gioielleria Clivio fu drammatico: la moglie del proprietario, già ferita, si salvò perché la pistola del rapinatore puntata contro il suo petto si era inceppata

Gianfranco Clivio — Vanda Sibilia — Francesco Difilia — Geraldino Santoro

NOVARA — Accusati da un pentito di essere gli autori della rapina ai danni dell'orefice Clivio di Verbania che poteva trasformarsi in tragedia, i tre imputati sono stati assolti per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise di Novara.

Sono Geraldino Santoro di 40 anni residente a Busto Arsizio, Francesco Difilia 31 anni di Limbiate e Mario D'Alessio 45 anni di Settimo Milanese. Vincenzo Antonino, pentito eccellente, non è stato creduto.

L'assalto all'oreficeria di Gianfranco Clivio, a Verbania, risale alla sera del 16 marzo '83. Contro la moglie dell'orefice, Vanda Sibilia, che cercò di reagire, un rapinatore esplose un primo colpo di pistola. Ferì la donna di striscio, al capo. Il bandito premette nuovamente il grilletto, puntando l'arma al petto della vittima. La pistola s'inceppò e la donna ebbe salva la vita. Vanda Sibilia ha ricordato con emozione, ieri mattina in aula quei terribili momenti.

Due giovani ben vestiti, che in precedenza si erano fatti mostrare una medaglietta, si presentarono quella sera all'oreficeria, intorno alle 19, senza destare sospetti. Penetrati nel negozio estrassero le armi facendo capire le loro reali intenzioni. Furono immediatamente seguiti da altri due complici. Nell'oreficeria, con i titolari c'erano la commessa Diana Albertella e un altro dipendente: Gianfranco Tomaselli e Gianfranco Sibilia, cognato dell'orefice. Vanda Sibilia tentò una reazione e fu poi ferita.

Venne abbattuto anche il cane lupo del Clivio che aveva cercato di avventarsi sui rapinatori. L'orefice fu colpito violentemente alla nuca con il calcio della pistola. Nel frattempo, tre donne che stavano avvicinandosi all'oreficeria per rendersi conto di quel che stava succedendo, furono costrette ad entrare nel negozio, sotto la minaccia delle armi, raggiungendo gli altri ostaggi nel laboratorio. I rapinatori stavano attaccando la cassaforte e si erano già impossessati di un rotolo di catene con perle quando Gianfranco Sibilia riuscì ad azionare un allarme. Al suono della sirena i rapinatori fuggirono su due auto.

Le indagini portarono allora all'identificazione di quattro presunti responsabili. Due di questi furono riconosciuti senza ombra di dubbio dalle vittime. Quegli imputati furono prosciolti però in istruttoria per insufficienza di prove.

Due anni fa, il pentito Vincenzo Antonino, raccontando ai giudici di Milano dieci anni di malavita, parlò anche della rapina di Verbania. Indicò in Mario D'Alessio, ex rappresentante di preziosi, il basista del colpo che era stato proposto anche a lui. Ricordò il racconto fattogli dallo stesso D'Alessio in un bar di Milano. Alla rapina avrebbero partecipato Santoro e Difilia insieme ad altri due tali Ettore e Orazio. Era fallita perché il cane del gioielliere riuscì a mettere in fuga i banditi.

Mario D'Alessio, che rema qualche responsabilità, ha riferito ieri di aver appreso dai giornali il particolare del cane. Ma Vincenzo Antonino, che non ha niente da perdere avendo già accumulato condanne per oltre sett'anni, ha ricordato un'altra serie di particolari come il piano di fuga, ad esempio, per accreditare la sua versione. A quella rapina era stato invitato a partecipare anche lui. «Ma ormai avevo sperimentato una tecnica diversa quella di sequestrare in casa le vittime per agire poi indisturbato la notte. Giudicai la rapina di Verbania troppo pericolosa eppoi in quel periodo ero impegnato in un altro colpo che mi fruttò due miliardi».

Antonino è già stato condannato anche per la rapina ed il sequestro dell'orefice Zanaboni di Arona. Il prossimo autunno a Milano dovrà rispondere fra l'altro della rapina alla Bandy's di Galliagnga.

F. B.

E' stato catturato Wilmo Ruffini, ricercato per traffico di Cct

Preso il latitante dell'Ossola

E' accusato di aver riciclato i titoli provenienti da una sanguinosa rapina - Prima di Natale aveva lanciato un appello: si sarebbe costituito pur di rivedere i figli

DOMODOSSOLA — Preso dalla Polizia Wilmo Ruffini, 38 anni, di Crodo, il latitante ossolano che sotto le feste di Natale aveva lanciato un accorato appello attraverso i giornali, dicendosi disposto a costituirsi pur di rivedere i figli. Era ricercato dal luglio scorso per riciclaggio di Cct provenienti da una sanguinosa rapina che aveva fruttato agli autori quindici miliardi, tre in contanti e il resto appunto in titoli di Stato. Nell'assalto al furgone postale che trasportava i valori, era rimasta gravemente ferita una guardia.

Parte dei Cct provenienti da questo colpo, che scadevano nel marzo del 1987, erano stati presentati per l'incasso in alcuni sportelli bancari dell'Ossola. Gli istituti di credito che li avevano ricevuti si erano accorti della provenienza illecita e avevano avvertito la Polizia. Agenti del commissariato di Ps si erano appostati presso le banche a Domodossola, Villadossola, Vogogna e avevano arrestato alcune persone che si erano presentate per riscuotere il valore facciale dei titoli. Dalle indagini, coordinate dal dirigente del settore di polizia di Domodossola dottor Giuseppe De Matteis, era saltato fuori il nome di Ruffini che avrebbe avuto un ruolo di collegamento fra gli autori materiali della sanguinosa rapina e gli esecutori incaricati di riciclare i Cct.

Wilmo Ruffini

Nei suoi confronti la Procura della Repubblica aveva spiccato un ordine di cattura. Ma Wilmo Ruffini, da poco uscito dal carcere per una vicenda di dollari falsi, era riuscito a sfuggire all'arresto. La sua latitanza è durata quasi nove mesi. Aveva cercato di far credere di essersi rifugiato in Francia ma la Polizia è sempre stata convinta che in realtà si nascondesse in Alta Italia. E infatti il latitante ossolano è stato arrestato l'altra notte a Gallarate. Aveva prenotato l'alloggio in un albergo del centro industriale Lombardo sotto falso nome. Aveva una carta d'identità, probabilmente rubata e falsificata, intestata a una persona di Crodo.

La polizia di Gallarate, messa in allarme da ripetute segnalazioni del commissariato di Domodossola, è riuscita a bloccare il ricercato che è già stato trasferito alle carceri di Verbania a disposizione dei magistrati della Procura della Repubblica.

Poco prima di Natale, Wilmo Ruffini si era messo in contatto con le redazioni dei maggiori quotidiani dell'Italia centro-settentrionale per lanciare un accorato appello: voleva rivedere i figli, una bambina di nove anni e un maschio di sei, che vivono con l'ex moglie, Luigina Storno, di Varzo.

a. v.

Emergono altri particolari sull'arresto di Luigi Romano

Il boss progettava la fuga in Svizzera dopo una settimana di cure a Stresa

Si era installato al «Centro benessere» del grand hôtel con tutta la famiglia

STRESA — Luigi Romano, 53 anni, presunto camorrista affiliato al clan dei Nuvoletta, arrestato alcuni giorni fa, era arrivato a Stresa prendendo alloggio in due stanze con suites del Grand Hotel-Des Iles Borromées domenica mattina, alla guida di una vettura di grossa cilindrata.

Con sé (per lo più si è parlato solo ieri) c'erano la moglie, la figlia, un'amica convivente, il cognato Vincenzo Agizza; poi subito ripartito e latitante.

L'intendono dichiarato era di sottoporsi ad una settimana di cure al «Centro Benessere» dello stesso hotel. Ma, a rovinargli quelli che avrebbero dovuto essere dieci giorni di relax, sono stati i giudici napoletani Paolo Mancuso e Angelo Spirito con i loro mandati di cattura ed i carabinieri di Verbania, intervenuti tempestivamente dopo l'intercettazione di una telefonata. La comunicazione, avviandosi che erano in corso arresti nel Napoletano, avrebbe dovuto consentire al presunto camorrista di mettersi al sicuro.

L'imputazione, come noto, è pesante. Il mandato di cattura lo accusa di «associazione a delinquere di stampo mafioso camorristico, tentata estorsione aggravata continuata in concorso con altri». Gli «altri» avrebbero suo fratello Domenico; Eduardo Nuvoletta figlio del boss Lorenzo; Vincenzo Simonelli; i fratelli Antonio e Vincenzo Agizza; Mallia Simeoli, ed altri ancora irreperibili tutti proprietari o consociati in grosse imprese immobiliari che avevano gestito in esclusiva camorristica, oltre duemila miliardi stanziati per la ricostruzione nel dopo terremoto, in Campania.

Luigi Romano è proprietario, con il fratello Domenico, del centro di vacanze «Castelsandra» di San Mauro di Castellabate (un complesso illustrato e magnificato in decine di migliaia di depliants pubblicitari) il cui valore viene fatto ascendere ad alcune decine di miliardi.

In un primo tempo poteva forse sembrare difficile capire perché Luigi Romano e i suoi familiari avessero preferito, al loro paradisiaco centro turistico, il lago Maggiore e il «Borromeo» per una vacanza di metà marzo a 350 mila lire.

a. c.

Navigazione Il bilancio sul Verbano

VERBANIA — Positivo il bilancio 1987 della Navigazione Lago Maggiore. La direzione ha annunciato un utile di 4 milioni 644 mila passeggeri trasportati nel bacino italiano (3.083.000 nell'86) e 508 mila in quello svizzero (438 mila lo scorso anno). Le motonavi-traghetto hanno trasbordato 334 mila veicoli (525 mila); sono stati compiuti 155 servizi di noleggio supplementari, contro i 113 dell'86, trasportando 23.700 passeggeri (11.500).

I tranatti tra Italia e Svizzera sono stati 120.500 (101.500).

Gli amici **Castaldini, Agresti, Ferrario, Baltramini, Conti, Bellini,** sono affettuosamente vicini ad Eugenio e famiglia nel dolore per la scomparsa del caro papà

Umberto Bonzanini

— Novara, 18 marzo 1988.

La famiglia **Bossi** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Umberto Bonzanini

— Novara, 19 marzo 1988.

I dipendenti della **Photo Diapason** partecipano al lutto della famiglia Bonzanini per la scomparsa del signor UMBERTO

La famiglia **Fornasari** partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Umberto Bonzanini

— Novara, 19 marzo 1988.

ATLANTIC Hotel **** Arona

La Festa continua a MARZO

SABATO 19 — IL PAPA' E LA SUA FESTA

ORE 20.30 ATLANTIC RESTAURANT
Cena di gala "Il papà e la sua festa"
"International Show" con le splendide ragazze de: "La Crazy Cosmos Band"

Parti termali - Piscina coperta riscaldata
Tel. 0322/46521

La YOHANN FOLLETTO festeggia 60 anni.
Ringraziamo tutte le nostre clienti che con la sua fiducia ci ha permesso di diventare l'azienda numero 1 in Italia nel settore della vendita diretta.
Grazie a questo abbiamo oggi la possibilità di offrire a

10 PERSONE AMBOSESSO

in linea con la nostra etica aziendale, di entrare a far parte della nostra grande organizzazione. I ritratti agenti abbia per serietà, professionalità e guadagno soddisfacenti. Il top in Italia, preferibile una stupenda professione che offre eccellenti prospettive per un futuro di alcuno lavoro e grandi possibilità di carriera.

Presentarsi il 22-3-1988 dalle 14,30 alle 17,30:
a Novara, in via Marconi 12, 1° piano;
a Quattore c/o hotel ristorante Nuova Italia, via Beltrami 17;
a Verbania Pallanza c/o Euro Palace Hotel, c.so Zanitello 16.

CERCASI
CARROZZIERE E CARPENTIERE
Zona di lavoro:
Borgomanero
Tel. 0322 846.581

La SIPEN Srl - Borgomanero, per ristrutturazione zona cerca
2 VENDITORI
per RESIDENTI BORGOMANERO E LIMITROFI
Automuniti, militesenti, età 24-35 anni anche prima esperienza per vendita 400 articoli circa di cui alcuni in esclusiva a negozi e comunità. Ottimi concorso spese, alle provvigioni, incentivi. Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento tel. 0322/844.633

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
garanzia finanziamenti
Novara in via M. Ricotti, 10 - Tel. 0321/35.522 - 23.650 e Arona in via Monte Rosa, 5 - Tel. 43.574

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. CARLO MELONI
VERBANIA INTRA - Corso Mameli 147
Tel. 0323 40.888 - ab. 0323 48.274
VENDESI SUNA
Terreno edificabile di mq 4500. Vista lago.
ZOVERALLO DI VERBANIA
N. 2 case con terreno. Ottime finiture. Vista lago. Consegna estate '88.
Cediamo in Verbania e Gravellona avviate pizzerie - Ristorante

Vicinanze Omegna
VENDESI ALBERGO RISTORANTE BAR
Tel. 0323 641.016 ore ufficio

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.C.O. SPA
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA - Tel. (0321) 456.522

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015
GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC, FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE
Vendita al minuto, Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12
Chiuso al lunedì
PRODUZIONE VENDEMMIA '87
ANNATA ECCEZIONALE

CHI NON CERCA TROVA.
cercate una casa in vendita o affitto? un'auto nuova o usata? una moto? un nuovo lavoro?
Consultate Serv I Dati
BANCA DATI COMPUTERIZZATA
Per vendere e trovare qualsiasi cosa
LA CONSULTAZIONE E' GRATUITA
telefonate al 410378 oppure rivolgetevi a Novara, Via Lagrange 28

Al Faraggiana lunedì arriva l'«Aterballetto» di Amodio

Una sera ai limiti della notte

All'ultimo momento ha dato forfait per improvvisa indisposizione Elisabetta Terabust, la prima ballerina - Sarà sostituita dalla Comini e dalla Cosentino

Una scena dell'Aterballetto che lunedì sera sarà sul palcoscenico del Faraggiana di Novara

NOVARA — Non sarà Elisabetta Terabust la prima ballerina di «Ai limiti della notte», lo spettacolo di Amedeo Amodio, presentato dalla Compagnia «Aterballetto», che lunedì alle 21 andrà in scena al «Faraggiana» quale secondo appuntamento della «quarta rassegna di danza», allestita dall'Assessorato Comunale alla cultura. La grande «stella» internazionale ha dovuto dichiarare «forfait» per un'improvvisa indisposizione.

Nel suo ruolo si avvicenderanno due valenti danzatrici del gruppo emiliano: Patrizia Comini, che ha lavorato con Poliakov al Teatro «La Fenice» di Venezia e con Germinal Casado in Germania e Marie-Hélène Cosentino, ballerina diplomata all'Opéra di Parigi. La defezione della Terabust, se toglie uno dei motivi di richiamo legati alla fama e alla bravura dell'interprete annunciata in «cartellone», non priva però l'allestimento dei suoi valori peculiari, tra i quali spiccano le armoniose coreografie di Amodio e le suggestioni sceniche nate dalla collaborazione tra Piero Dorazio, che ha curato il progetto pittorico, Gianni Cauteruccio, «architetto» delle luci e Maurizio Millenotti, costumista.

Assolutamente indiscusso è l'eccezionale livello artistico del «cast». Nota distintiva di «Aterballetto», ritenuta tra le migliori compagnie italiane del momento sia nel campo della danza classica che in quella contemporanea o del teatro-danza, è infatti la forza del «collettivo». I danzatori hanno come caratteristica comune una disponibilità, sia a livello artistico-interpretativo che personale, tale da permettere un continuo avvicendamento nei ruoli principali di ogni balletto. Nata nel '79, la compagnia dell'«Aterballetto», della quale Amodio, coreografo e ballerino, è sempre stato direttore artistico, ha raggiunto una dimensione che l'ha portata a toccare le oltre 130 recite all'anno, in Italia, e lunghe «tournées» all'estero.

Fra gli ultimi, clamorosi successi della formazione emiliana di danza spiccano le partecipazioni dello scorso autunno alle rassegne «Italy on Stage» di Toronto, a «Italy in Houston», nella grande città del Texas, e a «Meet Emilia Romagna Region» di S. Francisco.

«Ai limiti della notte», lo spettacolo ospitato dal «Faraggiana» è la produzione più recente: un atto unico che dipinge, come in un mosaico, le atmosfere «chiriche».

«Nel ritmo della vita — spiega Amodio — c'è un momento sottile, un attimo inafferrabile, quando sogno e realtà si uniscono. E' un cortocircuito composto di frammenti colorati: sogno, ricordo, percezione, confusi in un unico gioco. E' il risveglio, quando tutto incomincia e già tutto è finito. "Ai limiti della notte" è il confine che separa ed unisce questi due mondi opposti e complementari. Scomponiamo il reale e componiamo il sogno».

p. ben.

Vanni Oliva dal piccolo villaggio Simbo allo «Zelig» di Milano

Il «prof» della Valle Antigorio è arrivato al tempio del cabaret

I suoi testi hanno animato lo spettacolo «Mute per forza», replicato per una settimana

VERBANIA — Da Simbo (minuscolo e sconosciuto paese della Valle Antigorio) allo Zelig, il tempio del cabaret di Milano, la strada è lunga e complessa. Ma l'inventiva di un professore di lettere di Verbania, Vanni Oliva, ha tracciato tra due poli così lontani un itinerario culturale di grande successo.

Scrittore di romanzi (uno dei pochissimi autori italiani presente addirittura con due titoli nella collana dei «Gialli per ragazzi Mondadori»), il professor Oliva insegna all'istituto per ragionieri e geometri «Ferrini», ma ha sempre coltivato il gusto per la ricerca sull'arte e sull'etnologia ossolana. Tra le balle di sasso, quasi spettrali, di Simbo, frazione di Crevoladossola, ha trovato l'ispirazione per recuperare le voci di antiche canzoni emigrazione riportate in patria dagli emigranti ossolani. Così alcuni anni fa sono nate le «Canzoni del Simbo».

«Con il poeta dialettale dell'Antigorio Edoardo Ottini e con l'ex musicista di Domodossola Renato Pompilio, profondo conoscitore del Brasile, ho scritto testi e musiche che sono stati seguiti da un gruppo di danzatori di samba e inizi dalla voce di Ida Marinelli, attrice del Teatro dell'Elfo di Milano». Le «Canzoni del Simbo» hanno riscosso un notevole successo a Domodossola.

«Dopo quell'esperienza — prosegue il professor Oliva — ho iniziato a comporre canzoni in lingua italiana e in stile *fusionistico*». Un filone nuovo e ancora pochissimo praticato che ha trovato sbocco nella capitale lombarda con uno spettacolo andato in scena allo Zelig, considerato una sorta di santuario dei cabaret. Due gli attori: Brunella Andreoli e Pier Paolo Nimis. La prima, esordiente. Il secondo già affermatosi nel gruppo di Milanesi «Quelli» di Groclo». Lo spettacolo, intitolato «Mute per forza», è stato replicato per una settimana e si è chiuso a fine gennaio con molti consensi. A decretarli non è stato soltanto il pubblico ma anche la critica, e soprattutto un esperto del genere come Walter Chiari.

«Tuttavia non voglio fermarmi qui» dice il professor Oliva. «La mia aspirazione è di mettere in scena una vera commedia, come feci anni fa a Verbania, *Domodossola, Freguso e Cannobio*, con un gruppo di studenti-attori da me fondato che aveva nome "Dolce utopia". Mi continuo a interessare anche in direzione della nuova canzone *fusa in lingua italiana e stretto il mailletto* Arrigo Cappelletti, con il suo trio e la cantante Elena Ferretti, presenteranno il mio nuovo cabaret in un locale milanese».

Può sembrare strano che uno scrittore cerchi di sottilineare così ecletticamente dal suo mondo. «Credo che la *funzione* dell'artista oggi, e in particolare dello scrittore, sia diversa da quello dello scienziato, che lavora sempre più a specializzarsi. Tocca all'arte essere aperta a diverse esperienze e a proporre nuove azioni, nuovi interventi per rinnovare e rinnovarsi. Così mi sembra utile creare un repertorio europeo, anche vocale, per la musica afro-americana che è ormai diventata universale».

Da Simbo a Milano. Una tappa a Verbania non è prevista? «Qualcosa bolle in pentola — risponde Vanni Oliva —, con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune. Ma è ancora prematuro per parlarne nei dettagli».

Tersilio Valsesia

■ «Mago povero» a Verbania

VERBANIA — Teatro a Verbania ed anche musica. Stasera alle 21, per il ciclo «Lampi sul loggione» il gruppo «Mago Povero» di Asti, con Antonio Catalano, presenta, al Centro Incontri di viale Sant'Anna, «Pietre», un omaggio al poeta greco Ritsos edito nel 1971 dal «colonnelli» greci, in una piccola isola. Una piccola isola mediterranea nella quale si ritrova isolato da tutti e da tutto anche il protagonista della commedia.

Giovedì 24 per l'ultimo spettacolo del cartellone Piemonte a Teatro e dopo il grande successo di Andrea Giordana e Irina Motti in «Fiore di cactus», la Compagnia «Piccola» con Renato De Carmine e Giancarlo Zanetti, presenta al «Vip» «Capitan Fracassa» di Théophile Gautier. (a. c.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Voglia di mambo, (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Tre scapoli ed un bebè, con S. Guttenberg. Or.: 16,16; 18,15; 20,15; 22,15.
FARAONE: Dalla la mamma del treno, con D. De Vita. Or.: 20,15; 22,15.
VITTORIA: Bebè di Hanna. Or.: 18; 19,05; 22.
VIP: La fetida, con D. Aykroyd. Or.: 16,16; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci. Or.: 21.
S. CUORE: Da grande, con Renato Pozzetto. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Attrazione fatale, con Michael Douglas. Or.: 21,15.

BORGOMANERO

MODERNO: Il volpone. Or.: 20; 22.
NUOVO: Sala Grande, Il signore del male. Or.: 20; 22. Sala Piccola, Baby speciali. Or.: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Io e mia sorella, con Carlo Verdone. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Racconti sulla neve. Or.: 20,15; 22,30.
CINE 1: Dalla la mamma del treno.

GATTINARA

ITALIA: La vie del signore sono belle, con M. Troisi. Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Angel Heart. Ascensore per l'inferno.
ORATORIO: Il cielo sopra Berlino. Or.: 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Angel Heart, con Robert De Niro. Or.: 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Wall Street, con Michael Douglas. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Collegiali insaziabili (luce rossa). Or.: 20,15; 22,15.
ARISTON: Passo, con Barbra Streisand. Or.: 20,15; 22,30.
VIP: Il signore del male, con John Carpenter. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (intra): Tre scapoli ed un bebè, con Tom Selleck. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Vacanze sulla neve. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Tre scapoli ed un bebè.
ARTEMIDE: Pretendi colpevole.
MARCONI: Bye Bye Baby.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Calli, via P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: Ferraro, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

Domodossola: Reposi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61.054; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 45.341; Borgomanero (0322) 843.085; Seligrà (0322) 77.806; Verbania (0323) 502.321; Pallanza (0324) 55.219; Domodossola (0324) 45.481; Omegna (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Carabinieri (0321) 768.121; Domodossola (0324) 2567; Arona (0322) 243.555; Novara (0321) 27.333; Oleggio (0321) 93.500; Omegna (0323) 61.900; Pallanza (0324) 58.108; Galliate (0321) 62.222; Verbania (0323) 51.000 - 45.000.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; Gas 40.2401; Enel 33.281; Sip 182.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.762; Verbania: via Del Bono 57, tel. (0323) 31.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; Arona: v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

LA STAMPA ogni giovedì Tutto dove

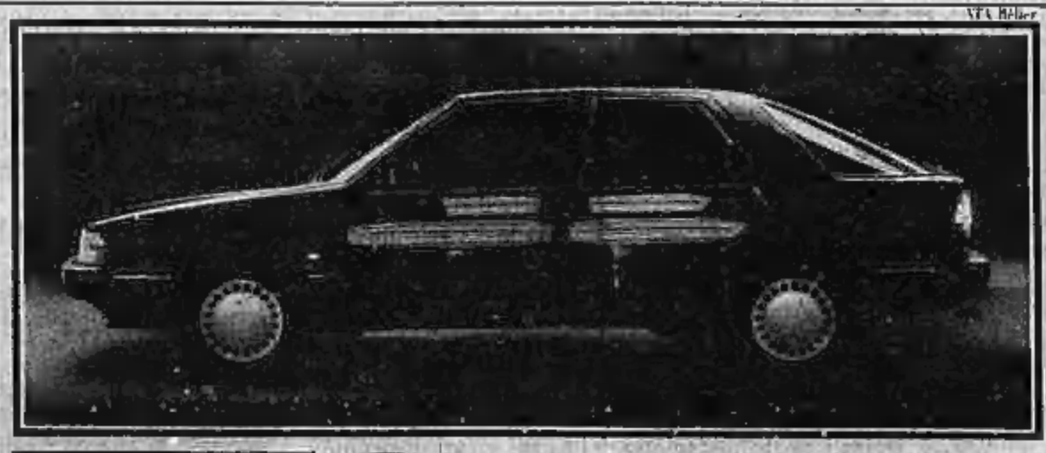
VENDESI LICENZA NEGOZIO
avviato di frutta e verdura in Verbania Intra
Telefonare ore serali al n. 0323 53.764

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA - Tel. 0322 806.129
Sabato 19 marzo
L'ORCHESTRA SPETTACOLO
MAMA FOLK con ADELIO AMELLER
Durante la serata danzante si possono degustare gli SPAGHETTI EXPRESS

Discoteca LA PERLA
OMEGNA - Tel. 0323 881.723
Questa sera
SERATA DI BALLO
LISCIO MELODICO con
GRADITA ORCHESTRA

CHI DORME PIGLIA PESCI.
AVETE UNA CASA DA AFFITTARE O VENDERE?
Cercate acquirenti per auto o moto?
Oppure del personale per la vostra attività?
Consultate Serv i Dati
BANCA DATI COMPUTERIZZATA
Per vendere e trovare qualsiasi cosa
LA CONSULTAZIONE È GRATUITA
telefonate al 410378 oppure rivolgetevi a Novara, Via Lagrange 26

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretti complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia


QUANTE AUTO AVREBBERO IL CORAGGIO DI METTERE A NUDO LA PROPRIA SICUREZZA?
Se volete vedere dal vivo e magari toccare con mano la sicurezza di una SAAB 9000, non vi resta che recarvi dal più vicino concessionario SAAB.
TUTTI I MODELLI SAAB VI ASPETTANO
DA AUTONOVA s.r.l.
CAMERI (No) SS Sempione 32
Tel. 0321 472.277 - 475.129
BORGOMANERO (No) Via Novara 111
Tel. 0322 846.588 - 846.594
SAAB

L'Usl replica alle accuse dei sindacati per il «Sant'Andrea a rischio»

Un «gioco dei numeri» sui guai dell'ospedale

La presidente Pigino ammette che ci sono problemi d'organico - Ma le assunzioni sono bloccate

VERCELLI — Nulla di fatto tra Comitato di gestione e sindacati ospedalieri sui problemi della sanità vercellese: l'incontro dell'altro pomeriggio non ha portato ad alcun risultato apprezzabile e le organizzazioni di categoria proseguono con le assemblee per informare il personale di che cosa andrebbe fatto per migliorare la situazione dell'Usl 45.

I numerosi problemi denunciati dai sindacalisti si riassumono nella carenza d'organico, che provoca tutta una serie di intoppi nel servizio. Di qui la pesante affermazione che il Sant'Andrea è «un ospedale a rischio».

La presidente dell'Usl Lucia Pigino non smentisce le dichiarazioni delle organizzazioni di categoria a proposito della pianta organica ma presenta a sua volta cifre che dovrebbero attenuare le accuse nei confronti del Comitato di gestione.

«Ho l'impressione — spiega Lucia Pigino — *che si stia giocando sui numeri. E' vero, ci sono problemi di organico, di posti da coprire, ma non ci si può limitare all'esame della nostra Usl, dimenticando che il "Sant'Andrea" è un piccolissimo tassello della complessa macchina sanitaria nazionale. Il ministero della Sanità prima e la Regione poi impongono scelte difficili da accettare ma che non possiamo disattendere. Il blocco delle assunzioni, ad esempio, i parametri sulle ore di assistenza, il tetto dei ricoveri: sono tutti aspetti che, alla fine, causano attriti ma il sindacato dovrebbe sapere quanto minime siano le possibilità di intervento del singolo Comitato di gestione».*

Le organizzazioni sindacali hanno messo in evidenza, ad esempio, che i ricoveri al Sant'Andrea superano di molto il limite stabilito delle 803 unità: dati alla mano Lucia Pigino e il direttore sanitario Artemio Brusa sostengono invece il contrario.

«Nel 1987 — aggiunge la presidente dell'Usl — abbiamo registrato una *presenza media giornaliera di 646 ricoverati all'ospedale a cui si devono aggiungere gli 85 della Bertagnetta: se ne ottiene una cifra inferiore ai limiti regionali. E' vero che rispetto all'anno precedente c'è stato un aumento nel numero totale dei ricoveri, ma sono calate contemporaneamente le giornate di degenza: significa che il Sant'Andrea ha puntato sull'efficienza, perché la presenza media in corsia è di soli dieci giorni».*

Altro aspetto controverso è quello dell'assistenza: nel 1969 il ministero della Sanità stabilì che per un giorno di degenza il paziente dovesse ricevere 120 minuti di assistenza; nel 1984 questo limite venne [illegible] a 80 minuti. E' sulla base di questi parametri vengono decisi i «tetti» del personale.

A rendere la situazione ancor più complessa ci sono le difficoltà per coprire con concorsi i posti di infermiere professionali che rientrerebbero nei limiti imposti dalla pianta organica.

«La scuola del Sant'Andrea, su 50 posti disponibili, è riuscita a coprirne appena 32: alla fine del biennio sarà soltanto il 60 per cento a diplomarsi. Intanto altro personale andrà in pensione e le difficoltà aumenteranno. Sarà una questione di immagine ma con la scuola professionale non siamo molto fortunati. E che dire dei permessi per maternità? Attualmente ci sono 14 infermiere in congedo».

Per evitare di scontrarsi sulle cifre, il Comitato di gestione ha proposto alle organizzazioni di categoria un esame complessivo della pianta organica, reparto per reparto, in modo da avere un panorama globale. *«In questo modo* — conclude Lucia Pigino — *avremmo potuto trattare sulla realtà e non su cifre che si prestano ad interpretazioni diverse, ma la proposta non è stata accettata».*

I sindacalisti hanno preannunciato intanto interventi sull'ex Opn e sulla Bertagnetta.

Daniele Cabras

SONO ARRIVATE LE «CAMPANE»

Vercelli. Sono cinquanta le «campane» per la raccolta del vetro sistemate in centro e in periferia. Il servizio, sollecitato da tempo dalle associazioni ambientaliste, è stato affidato dal Comune ad un'impresa privata, che si occuperà dello svuotamento e della manutenzione dei contenitori: l'Amnu, la municipalizzata della nettezza urbana, sovrintenderà all'iniziativa e fornirà a tutti gli interessati le informazioni per utilizzare correttamente il nuovo servizio.

Bloccata dal sindaco l'attività dei laboratori

Trino, ferma la «Ldo» gli scarichi inquinano

La conferma dalle analisi dell'Usl - L'azienda occupa 50 persone

TRINO — Il sindaco Giovanni Tricerri ha imposto con un'ordinanza il blocco degli scarichi della «Ldo», Laboratori derivati organici, un'azienda del settore chimico che occupa cinquanta dipendenti: sotto accusa il reparto che produce l'«eparina», nel quale lavorano 15 persone.

L'«eparina» è una sostanza anticoagulante presente nell'organismo umano che ora si ottiene anche per sintesi.

Il provvedimento del sindaco ha avuto come conseguenza la sospensione dell'attività produttiva perché in quello scarico ne confluiscono altri provenienti dai vari settori dello stabilimento. Della vicenda si stanno occupando i sindacati per tutelare la posizione dei lavoratori.

Ma vediamo come si è giunti alla decisione del sindaco. Il 5 febbraio l'Usl di Casale, competente per territorio, ha deciso di fare alcuni prelievi all'imbocco dello scarico dell'azienda sul canale Magrelli. Negli anni scorsi, infatti, Comune ed ecologisti avevano denunciato l'inquinamento del corso d'acqua (morìa di pesci, mancanza di ossigeno, percentuali molto alte di azoto e ammoniaca), ma le analisi dei campioni prelevati a valle e a monte dello scarico non erano riuscite a stabilire quale fosse la causa dell'avvelenamento.

Dopo l'ennesima segnalazione, l'Usl ha deciso un nuovo prelievo, questa volta direttamente nello scarico. I risultati hanno confermato i sospetti: la fonte inquinante erano i Laboratori derivati organici.

Le conclusioni degli esami sono state trasmesse al Comune ed il sindaco Tricerri è intervenuto con l'ordinanza che ha praticamente bloccato l'attività della «Ldo».

Lo stabilimento chimico ha [illegible] la possibilità di chiedere un'autorizzazione provvisoria a riaprire gli scarichi, se garantisce di rimanere dentro i limiti stabiliti dalla «legge Merli» in attesa di adeguare gli impianti di depurazione.

Il problema è già stato affrontato in una riunione tra esponenti dell'amministrazione comunale, responsabili dell'azienda ed i rappresentanti sindacali.

d. ca.

Due libri «verdi»

Nuovi volumi dedicati all'erboristeria e alle prove dimostrative agricole

VERCELLI — *«Dopo anni di cosa corsa verso i prodotti sintetici, la medicina tende gradualmente, ma con costanza, a ritornare alla valorizzazione dei vegetali che la natura elargisce gratuitamente grazie all'energia vitale proveniente dal sole e dalla terra».* Così scrive Luigi Pomini, legnanese di nascita, vercellese d'adozione, esperto di fama internazionale nello studio della flora, nel volume *«Erboristeria pedemontana»*, un libro che è definito «*corso elementare per gli addetti alla raccolta ed utilizzazione familiare delle piante officinali e del sottobosco*».

Il volume è un'opera fondamentale sulla «flora officinale» (medicinale, aromatica e da profumeria) stampata nel 1962 a cura della Camera di commercio e da tempo esaurita. Di qui la decisione dell'ente camerale di ristampare il libro, «*con la convinzione di fornire un utile strumento di consultazione a quanti si interessano di questa particolare disciplina che conta, in ambito locale, nazionale ed internazionale, cultori incoraggiati dal rinascere dell'amore per la natura e la sua genuinità*».

Dice Giorgio Frignani, presidente della Camera di commercio: «*E' un'opera che si può definire unica e questo è testimoniato dalle numerosissime richieste pervenute da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero*». La pubblicazione è stata presentata ufficialmente da Renzo Franzo (che, nel dopoguerra, incoraggiò Pomini ad occuparsi di queste ricerche), e da Giuseppe Sichert.

L'ente camerale, nel quadro delle iniziative tese a valorizzare l'agricoltura provinciale, ha colto l'occasione per presentare anche un'altra pubblicazione, intitolata «*Prove dimostrative agricole*».

Il contenuto di questo volume rispecchia il duro e paziente lavoro di ricerca e sperimentazione fatta a partire dal 1981 dai tecnici del Servizio decentrato agricolo della Regione.

La pubblicazione propone i risultati di una serie di prove su alcune colture tradizionali e su altre ritenute «alternative»: l'orzo, la soia, i cereali minori, le coltivazioni orticole, floricole, frutticole.

Spiega Franco Ardizzone, capo del Servizio agricolo: «*Un fatto significativo, evidenziato dal libro, è rappresentato dai triticale: la provincia di Vercelli è al secondo posto in Italia per la produzione di queste sementi*».

Con questa seconda opera la Camera di commercio intende offrire «*un riconoscimento al lavoro ed alle capacità di quanti dedicano, con grande impegno, la propria professionalità ed esperienza al tentativo di migliorare e perfezionare i risultati del settore agricolo*».

Walter Nesi

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Tre scapoli e un bebè, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson.
NUOVO ITALIA: Quelli del casco, di Luciano Salce con Dario Salvadori.
PRINCIPE: Il volpone, con Enrico Montesano e Paolo Villaggio.
VIOTTI: Lo strizzacervelli, con Walter Matthau e Dan Aykroyd.
BELVEDERE: Harts of fire (dolby stereo).

BORGO D'ALE

SALONE MUNICIPALE: alle 21, per l'«Undicesimo concorso Marzo Teatrale-Trofeo Maestra Giulia Avetta», il «Teatro senza sbondo» di Crusinallo presenta «Una commedia per l'inverno» di L. Chiarelli.

GATTINARA

ITALIA: Le strade del Signore sono finite di e con Massimo Troisi.

SANTHIA'

IDEAL: Balle spaziali di Mel Brooks.

TRONZANO

LUX: Getta la mamma dal treno con Danny De Vito e Billy Crystal.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: dr. Giorgio Bonzano, via Restano 55, tel. 61.790.
Usl 50 - Ghemme (No): Dott.ssa Zita Cassina, via Novara 49, tel. (0163) 840.243; **Serravalle Sesia** (Vc): Dr. Pio Passerini, corso Matteotti 272, tel. (0163) 459.701.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.334; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.800; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.556.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne)

Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, corso Avogadro di Quaregna; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Daniele; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza [illegible].

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 68.090.

Oggi e martedì gioca in campionato e sabato prossimo ospita il Cibeles

Amatori, sette giorni di fuoco

Gli incontri di oggi e domani

Le sfide di basket e volley

VERCELLI — La vittoria della Campidonico a Saluzzo è stata la più grossa sorpresa dello scorso turno del campionato di serie D di basket maschile. Un successo importantissimo per la compagine di Colucci, che era scivolata clamorosamente in classifica con la sconfitta interna con il Verbania.

Il successo a Saluzzo ha invece messo in una posizione più tranquilla i vercellesi, che domani sperano di ripetere l'impresa, alle 17,30, al palasport di via Donizetti, con l'Ivrea, attualmente al quarto posto in classifica. Il successo non dovrebbe sfuggire, se la Campidonico giocherà con la stessa grinta espressa a Saluzzo.

Nel campionato femminile di basket di serie C, la Comiltam, dopo aver faticato a battere il «fanalino di coda» Vigevano, cerca di rimanere in corsa per i playoff sperando in un risultato di prestigio questa sera a Cantù. Un incontro che si può considerare pressoché proibitivo per le vercellesi perché la formazione lombarda è al secondo posto in classifica.

E veniamo alla pallavolo. Nel campionato di serie B2, la Cariaver è tornata a sperare nella promozione dopo la vittoria di sabato scorso, al palasport di via Donizetti, sulla Colombo di Genova. Questa sera, la Cariaver ha un turno molto facile, a Casalmaggiore.

f. l.

VERCELLI — Tre partite in una settimana (due di campionato ed una di Coppa Cers) attendono l'Amatori [illegible]: il primo impegno è stasera, alle 21, al palasport di via Restano con la Goriziana. Martedì, fuori casa, i giallo-verdi giocheranno contro lo Sporting Viareggio, mentre sabato saranno impegnati in casa con il Cibeles di Oviedo per la Coppa Cers.

La formazione vercellese ha due obiettivi: la riconquista di quella coppa internazionale che fu sua anni fa e, in campionato, l'aggancio del Monza, secondo in classifica, dietro all'irraggiungibile Novara. I monzesi hanno tre punti di vantaggio sui vercellesi, un distacco non incolmabile.

Per cominciare, però, la squadra di Pietta deve battere nettamente la Goriziana. Il compito non è proibitivo, anche se mancherà Enrico Mariotti: squalificato per due turni, mentre ci sarà Roldan, squalificato per un turno, ma per il quale la società pagherà la cauzione e potrà quindi farlo scendere in pista. Al posto di Mariotti giocherà il valido «veterano» Luz e sicuramente verrà impiegato anche Tonino Lepore, che da tempo scalpita in panchina.

La Goriziana, con i suoi venti punti e l'undicesimo posto in graduatoria, non ha al momento problemi né per quanto riguarda la lotta per non retrocedere né per la qualificazione ai playoff. E' in una situazione di assoluta tranquillità.

Il suo campionato, tenendo conto che è una neo-promossa, è stato finora abbastanza buono: ha subito dodici sconfitte, ha pareggiato quattro volte e vinto otto partite.

Viene da una sconfitta onorevole, subita contro l'Hockey Monza, guidato da Marzella, con il punteggio di 5-3. A Vercelli cercherà di limitare i danni.

f. l.

Discoteca in zona Biellese
RICERCA ADDETTI/E
banco bar per lavoro serale e un Disc Jockey
Tel. 0161 33.256

La EFFEPI srl Borgomanero per ristrutturazione zone cerca
2 VENDITORI
per Vercelli e città - Biella - parte della provincia esclusa Varese.
Automunito max età 24-35 anni anche prima esperienza per vendita 400 articoli circa di cui alcuni in esclusiva a negozi e comunità. Offresi concorso spese alle provvigioni incentivi. Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento 0322 844.883

«IL FARO»
BRUSNENGO

annunciando l'imminente apertura della
NUOVISSIMA DISCOTECA
ringrazia quanti hanno collaborato alla sua realizzazione

Progetto e direzione lavori: **Geom. MAGGIA VALERIO**
Progettista interni ed arredamento: **Arch. BARCI RINO**
Impresa costruttrice: **Impresa Edile F. LLI VISENTIN**
Impianti di Riscaldamento: **Idraulica F.LLI MAROSO**
Termoventilazione: **AERFERRISI s.r.l.**
Elettrico e gioco luci: **BOGOGNO GIACOMINO**
Idraulico: **MAZZOLA GIACOMO**
Illuminazione esterna: **BROVETTO GIANNI**
Opere e lavori in ferro e rame: **ARTEFERRO s.n.c.**
Lavori in ferro e lamiera: **OFFICINA MANDRUZZATO**
Graniti e marmi: **CESARE ARIOTTI s.n.c.**
Controsoffittature: **PANNELLI ISOLA**

Arredamenti: **F.LLI LICATA s.n.c.**
Bocchette e griglie di aerazione: **Soc. TIDUE**
Pavimenti e rivestimenti in ceramica: **CERAMICHE RAGNO s.p.a.**
Pavimenti in legno: **ELLENA MARIO**
Divani e poltrone: **S.C. INTERNATIONAL**
Pista luminosa: **ARTGLASS**
Effetti luce: **CLAY PAKY**
Impianto H.F.: **F.B.T. ELECTRONICS**
Banco bar: **Arredamenti A. BONALUMI**
Tinteggiature interne: **VEZZU WALTER**
Sistemazione area di parcheggio: **MOSCA G. & C. s.n.c.**

IL FARO - BRUSNENGO (VC) - Via Rovasenda 180 - Tel. 015 95.073

Un romanzo di Pier Francesco Gasparetto

Dolcino, il frate che sfidò il Papa

Il libro si legge con l'attenzione che si prova per un giallo

Nella millenaria storia vercellese fra Dolcino è la figura di maggiore spicco politico e religioso. Comprensibile quindi che uno scrittore come Pier Francesco Gasparetto lo abbia ripescato dalla confusa matassa delle cronache per darne una sua interpretazione, forse più valida di come quelle che ci sono pervenute perché Gasparetto oltre che scrittore raffinato è storico valente e attento ricercatore fra le polverose carte di archivi.

Fra Dolcino è personaggio storico, persino Dante se ne ricordò per mandarlo all'Inferno con gli eretici, ma come ha ben intuito Gasparetto è affascinante personaggio da romanzo. In tale aneggiamento lo ha scelto lo scrittore biellese ma sempre attento però a frenare la fantasia per ancorarla a precisi avvenimenti storici.

Ne viene così un personaggio a tutto tondo dal temperamento complesso, visionario, ribelle, un po' truffatore, dal fascino irresistibile, del quale sapeva servirsi per tenere avvinti a sé e al suo presunto «nuovo Vangelo» alcune migliaia di facilmente influenzabili seguaci.

Fra Dolcino è figura di ben altro rilievo dai santoni in giallo o in nero, che oggi percorrono il mondo predicando il «regno futuro» e intascando laute prebende, ma in un certo senso egli non è poi molto diverso dai guru indiani che cercano proseliti e vaglia in valuta solida.

A renderlo quasi eroico è la determinazione con cui tenne testa ai poteri di vescovi, perfino del Papa, di conti, duchi e marchesi, fino a provocare un'autentica crociata che lo travolse.

Fra Dolcino predicava il libero amore. Viveva con la bella Margherita, indossava ampi saio bianchi, portava i capelli biondi lunghi sulle spalle imitando la figura del Nazareno tramandataci dalla iconografia popolare.

Basterebbero questi elementi per indurre uno scrittore a dar respiro romantico alla propria storia. Gasparetto vi accenna, ma senza descrizioni morbose, per cui la bella Margherita appare quasi figura evanescente nel tessuto del libro di Gasparetto, il quale, pur dando definizioni di romanzo al suo libro, ha voluto essere anche storico.

L'atmosfera di romanzo scaturisce evidente dagli avvenimenti che egli racconta.

«Historia di Fra Dolcino» è un libro che si legge con l'attenzione che si prova per un libro giallo, perché i personaggi reali e «inventati» tessono una trama che avrà come conseguenza il più orrido dei supplizi, il rogo per Margherita viva, la feroce tortura, le carni straziate da tenaglie roventi ed il rogo finale per Dolcino.

Ma ciò che più avvince nella lettura è la sorniona arguzia davvero da grande inquisitore che aleggia sull'intera vicenda, la cautela, il sopprimere le parole usate per non dire alla storia il personaggio Dolcino come un grande ribelle pericoloso per la Chiesa ma ridurlo a più modesto ruolo di piccolo mascalzone capo di un'accolita di furfanti.

E' accaduto il contrario, perché le cronache false, gli atti dei processi fatti scrivere, hanno dato a Dolcino ed alla sua avventura significati che da Dante in poi sono stati manipolati da correnti politiche d'ogni tendenza.

La vicenda di fra Dolcino si svolse prima in Valsesia, quindi nel Biellese sul monte Ribello, sopra Trivero. Chi volesse studiare più a fondo gli accenni che il biellese Gasparetto fa alla ribellione contro lo strapotere del vescovo di Vercelli di valsesiani e biellesi come compagnesse dell'avventura di fra Dolcino, meriterebbe materia di riflessione su odierne situazioni.

Biella vuol diventare provincia e lo diverrà per staccarsi da Vercelli; i valsesiani reclamano un'autonomia come territorio che non ha niente in comune con Vercelli e nemmeno con Biella. Il libro di Gasparetto su fra Dolcino, quindi, può essere letto e interpretato in molte versioni.

Francesco Rosso

Sono sei i quadri di Lorenzo Delleani recuperati l'altro giorno sotto un ponte a Serravalle

Dipinti che valgono centinaia di milioni

Ieri mattina Giorgio Perazzone ha esaminato le tavole

BIELLA — Sono sei e non sette come si dirà in un primo momento i quadri di Lorenzo Delleani recuperati a Serravalle. Gli altri nove dipinti sono di «scuola Delleani» ma non possono essere attribuiti al grande pittore polionese. Il riconoscimento ufficiale è avvenuto ieri mattina quando Giorgio Perazzone, uno dei più noti mercanti d'arte di Biella, ha proceduto al controllo ufficiale dei quadri ritrovati.

Le opere del Delleani sono «Pascolo autunnale», olio su tavola di cm 32×23,8, datato 13-10-1880; «Barconi a Chioggia», olio su tavola di cm 31×45, del 22-4-1887; «Pagliaio, presso il rustico», olio su tavola di cm 31,4×24,3 datato 7-11-1887; «Mano con stilo», olio su tavola di cm 36,8×28,3 della fine del 1887; «Due figure di donne all'aperto», di cm 30×45, datato 19-9-1893; «Bellezza esotica», olio su pelle, un dipinto rotondo del diametro di cm 26,5 del 1897.

Tutte le opere erano state rubate il 18 settembre dello scorso anno a Pollone nella casa di Ada Goretta Prat discendente di uno dei rami della famiglia Delleani. Più precisamente l'avo della signora Goretta era Agostino Bartolomeo, fratello minore di Antonio, trisavolo del pittore. Di questo ramo era la cugina prediletta di Lorenzo Delleani, Lucia Mersi, dalla quale discendeva Marina, la mamma di Ada Goretta Prat.

La signora Ada, 87 anni, che in questi giorni si trova in America presso una delle figlie, nel settembre dallo scorso anno, durante il suo soggiorno a Pollone, scoprì con disappunto che dalla casa di via De Agostini erano scomparsi quindici quadri di cui sei erano di Lorenzo Delleani. I dipinti erano tutti assicurati, ma per la signora Ada quei quadri avevano un valore soprattutto affettivo. E quando si presentò ai carabinieri per denunciarne la scomparsa, di ogni opera fornì una minuziosa descrizione.

Lorenzo Delleani della sua intensa vita artistica (nacque a Pollone nel 1840 e morì a Torino nel 1908) ha lasciato più di duemila dipinti, che qualche anno fa furono tutti catalogati in un'opera voluminosa curata dal critico de *La Stampa* Angelo Dragone.

Di ogni quadro del pittore polionese si conoscono i dati essenziali e per i più famosi anche molti particolari. Ad esempio dei sei dipinti rubati e recuperati dai vigili urbani di Serravalle e dai carabinieri di Biella, il più noto è quello intitolato «Barconi a Chioggia». Delleani quell'anno soggiornò per un certo periodo a Venezia e non perse l'occasione per immortalare gli angoli più suggestivi della Laguna. Scrive Angelo Dragone: *«Non meno elevate qualità pittoriche può vantare Barconi a Chioggia per la sensibile ricchezza in cui si modulano certi colori sotto la velatura o sotto il filtro del bitume che sembra arricchirne la resa atmosferica».* Questo quadro reca sul retro l'autentica dell'esperto Biatoli ed è appartenuto prima che ad Ada Goretta Prat a Gina Mersi.

Alla «cugina prediletta» è dedicato «Due figure di donna all'aperto», mentre «Pagliaio, presso il rustico» reca tra l'altro un'iscrizione autografa di Delleani. «Mano con stilo», invece, è uno studio che il pittore polionese eseguì verso la fine del 1887 per un dipinto raffigurante S. Giovanni Evangelista.

La più curiosa tra le opere recuperate è senza dubbio «Bellezza esotica, una zingara». Questo quadro, che è sempre stato di Ada Goretta Prat, è stato eseguito con colori ad olio sulla pelle di un tamburello. Per questo è un quadro tondo e nel suo genere è una rarità.

Il valore di questi sei dipinti è difficilmente quantificabile. Delleani verso la fine del 1900 per un suo quadro chiese 1600 lire. A quanto corrispondono oggi? Secondo una stima prudenziale tutti i quadri potrebbero avere un valore di alcune centinaia di milioni. Qualche pezzo, da solo, potrebbe anche valere 60-70 milioni. I dipinti di «scuola Delleani» valgono invece molto meno anche se si ragiona sempre su cifre a sei zeri.

I quadri recuperati ora si trovano nel magazzino della caserma dei carabinieri di Biella in attesa di essere riconsegnati alla signora Ada Goretta Prat, che pare tornerà dall'America per le vacanze di Pasqua. Tutte le opere sono in discrete condizioni, anche se qualcuno dei dipinti sembra aver sofferto per l'umidità. I dipinti sono stati eseguiti su tavolette di legno e una di questa, in particolare, si è piegata.

Maurizio Alfisi

Biella. Ecco alcuni dei preziosi quadri trovati sotto il ponte del Sesia a Serravalle (Foto Fighera)

Ritorna a Biella Riva il «Mercatino dell'antiquariato minore»

Trespoli, orologi e rarità

La manifestuzione sarà solo il gran finale di una «tre giorni» che prenderà il via venerdì nell'Auditorium di San Filippo con la messa in scena del «Processo a Gesù»

BIELLA — Propiziato da un esordio sassi lusinghiero, avvenuto nel settembre dell'87, il «Mercatino dell'Antiquariato minore» di Biella Riva replica: è per domenica 27 marzo l'appuntamento con la seconda edizione di questa mostra-mercato che si snoderà allegramente lungo le vie dell'antico quartiere con bancarelle ricolme di cose d'altri tempi, piene di fascino per collezionisti scaltriti ed acquirenti estemporanei.

Torneranno a fare bella mostra, su improvvisati trespoli, vecchi orologi, terraglie, mobiletti, raccolte di riviste e giornali, libri rari, francobolli, monete di ogni provenienza, stampe, ricami.

«Si può esporre e vendere qualunque cosa, purché antica e usata, di proprietà dello stesso venditore che ne garantisce la provenienza sotto la propria esclusiva responsabilità», avverte il comitato organizzatore, che fa capo al Consiglio Circoscrizionale presieduto dalla farmacista Giuliana Gambarova.

Tassativamente esclusi gli oggetti nuovi, artigianali o prodotti in serie, che non potrebbero essere compresi nell'apposita autorizzazione concessa dall'assessorato regionale al Commercio.

La formula funziona: durante la prima edizione del mercatino (che forse si avvia a diventare un'istituzione fissa, al municipio di Biella non lo escludono, è una manifestazione che sinora era mancata alla città), ci fu chi saccheggiò letteralmente le proprie soffitte e si improvvisò venditore, con esiti insperati.

La gente gremì le strade e quel giorno Riva divenne il centro di incontro dell'intera popolazione cittadina. Non c'è ragione perché il successo non debba ripetersi, anzi lievitare: se a settembre vi furono 62 espositori, stavolta le iscrizioni sono oltre 130.

Ma il mercatino non sarà che il botto finale di una «tre giorni» per la quale il Consiglio Circoscrizionale di Riva sta mobilitandosi. La sera di venerdì 25 marzo, nell'Auditorium di San Filippo, la compagnia «Amici del Teatro» di Crescentino presenterà il «Processo a Gesù» di Diego Fabbri, messo in scena lo scorso novembre nel proprio paese col nobile scopo di contribuire al restauro di una chiesa e subito richiesto da numerosi centri piemontesi.

E' serta così una *kermesse* a fuoco di popolo, che ha lasciato sorpresi per primi i crescentinesi, dimostratisi validi allievi sotto la guida del libral Giuseppe Cipolla (autore della riduzione e dell'adattamento del testo) e Gianni Mongiano (regista dello spettacolo, che è diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica dello Stabile di Torino e che vanta precedenti di attore al fianco di Pantoni, Sbragia, Vannucchi e Valentina Fortunato e di aiuto-regista al Festival di Spoleto.

Poiché la limitata capienza dell'Auditorium lo consiglia, il «Processo a Gesù» verrà replicato la sera seguente, sabato 26, sempre con inizio alle 21. Alla stessa ora prenderà il via sotto i portici di via Italia una parallela iniziativa patrocinata da commercianti di Riva: la mostra di pittura del gruppo «Amici dell'Arte» di Vigliano, che rimarrà esposta per tutta la settimana successiva.

Sarà domenica 27 il «clou» delle manifestazioni con il «mercatino» — che rimarrà allestito dalle prime ore del mattino fino alle 18 —, cui si affiancherà nella vicina piazza Primo Maggio, alle 10, una dimostrazione di intervento di Vigili del fuoco, Croce Rossa e Polizia urbana. Verrà simulato un incidente stradale con il coinvolgimento di diverse auto.

Gli intervenuti avranno modo di seguire, grazie al commento di uno speaker, il succedersi dei soccorsi al «ferito».

Poco più tardi, alle 11,30, nella piazza del Monte — cuore di Riva — verrà celebrata una messa a ricordo dei Vigili del fuoco, dei militi della Croce Rossa e degli agenti delle forze dell'ordine caduti nell'adempimento del dovere.

Carmelina Pretti

Successo a Biella della mostra itinerante delle Ferrovie

E i giovani scoprono il treno

BIELLA — Oggi è l'ultimo giorno per visitare «Vivere il treno», la mostra itinerante organizzata per far conoscere il mondo della ferrovia ed il lavoro dei ferrovieri. Poco dopo le 19, orario di chiusura dell'esposizione, le cinque carrozze ed i quattro carri merci verranno trainati da un locomotore dalla stazione di Biella a quella di Chivasso, dove soleranno per altri tre giorni.

Secondo i responsabili, la fermata sui binari biellesi è stata alquanto fruttuosa. Dicono: *«Abbiamo registrato una buona affluenza di pubblico, soprattutto giovani. Anche la risposta delle scuole è stata più che discreta: alunni e studenti si sono interessati a quanto proposto nei vagoni di "Vivere il treno". Speriamo che l'esperienza in questi giorni non venga dimenticata troppo in fretta, ma rimanga nella scuola come spunto di studi e riflessioni».*

Cinque sono stati i temi presentati nella mostra: la storia delle ferrovie, il lavoro dei ferrovieri, collaborazione con l'utente, l'utilizzo migliore del treno ed il futuro del trasporto su rotaia. Fotografie, audiovisivi e documentazioni grafiche sono stato accompagnate da esposizioni di modelli in scala, di materiale d'epoca e di plastici dimostrativi.

Anche il concorso abbinato a «Vivere il treno» è risultato particolarmente apprezzato. Gli studenti della scuola dell'obbligo sono stati invitati a riflettere tra l'altro sul treno come mezzo di trasporto sicuro e socialmente utile. Gli elaborati (disegni o componimenti scritti), dovranno essere consegnati entro il 25 maggio all'ufficio del movimento della stazione di Biella. I migliori classificati, oltre a vincere numerosi premi, potranno salire per un'intera giornata nella cabina di guida di un locomotore e visiteranno un importante impianto ferroviario.

d. p.

Biella. I bambini di una scuola elementare della città durante la visita a «Vivere il treno» (Fighera)

PROSEGUE AL
CINEMA ODEON - BIELLA
FINO A DOMENICA

Orari: Feriali 20,15 - 22
Festivi 15 - 16,45 - 18,30 - 20,15 - 22

ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona
La Festa continua a MARZO
SABATO 19

IL PAPÀ E LA SUA FESTA
ORE 20.30 ATLANTIC RESTAURANT
Cena di gala "Il papà e la sua festa"
"International Show" con le splendide ragazze de:
"La Crazy Cosmos Band"
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria
Tel. 0322/46521

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti
IMPERO: Bye bye baby.
MAZZINI: Ti presento un'amica.
ODEON: Vacanze sulla neve.
SOCIALE: Grido di libertà.

BORGOSESIA
SOCIALE: Wall Street.

CANDELO
VERDI: Stich Up l'importanza di essere Joe.

COGGIOLA
ITALIA: L'implacabile.
ENNIO: Lucciole blu.
RADAR: Lilli e il vagabondo.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: pomeriggio Fiorel ebrea in America; ore i giorni.

PRAY
ESCELSIOR: Attrazione fatale.

SERRAVALLE
CORSO: Dirty dancing.

VARALLO
BOTTORIVA: La bestia.

TOLLEGNO
FELDI: Sugar baby.

FARMACIE
Liati 47 - BIELLA: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Prelungo, Bandevola, Bardiglione.
Liati 48 - COSSATO: S. Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.168; Rassio, Vigliocasso, Coggiola.
BORGOSESIA: Cerra, piazza Mazzini, 13, 22.256. VARALLO: Ansaldi, corso Umberto 25.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 22 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.648 20.649; Borgosesia 25.513; Cavaglià 95.470; Cossato 922.501; Mongrando 668.913; Trivero 756.566; Valdengo 708.154; Varallo 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113
E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA
Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.200.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 6 (015) 30.769.

■ Panetteria chiusa

BIELLA — Il sindaco Squillario ha disposto, con ordinanza, l'immediata chiusura della panetteria «Il fornaio pasticciere», di Lorenzo Barberis, nel centro cittadino.

Il provvedimento è stato sollecitato dai vigili sanitari dell'Usl 47 che in una ispezione avevano rilevato «gravi carenze igienico-sanitarie per quanto riguarda la struttura dell'esercizio, il deposito e la lavorazione dei prodotti giacenti».

■ E' morta nonna Marietta

SALUSSOLA — Marietta Odonarro Bertagnolio, che avrebbe compiuto 101 anni giovedì prossimo, è morta ieri a Salussola. «Nonna Marietta» era ospite della casa di riposo «La palazzina». Un mese fa era caduta mentre scendeva dal letto.

caravel COSSATO telef. 93.215 922.238
Sab. 19: LIDIANO ROMAGNOLI canta Romano Quarto
Dom. 20: LELE PORRE' e I SUPER SHOW 2000

BORG - ITALIA finanziaria
Finanziamenti medio termine per qualsiasi importo.
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO
Tel. 011 533.610 - 530.581

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA

FINANZIAMENTO "AMICO"
il più conveniente per ogni categoria
B.B.F.
BIELLA Via Trento, 15

AVIS
BIELLA
Viale [illegible] 19 - Tel. 26332

VITTOR moda
Strada per Graglia - OCCHIEPPO SUPERIORE — Tel. 591.230
l'abbigliamento di qualità
PRIMAVERA/ESTATE
anche in taglie grandi
UOMO: Pantaloni, Giubbotti, Impermeabili, Camiceria, Maglieria, Linea Jeans classico
DONNA: Tailleurs, Giacche, Gonne, Camiceria, Maglieria, Linea Jeans classico
SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA